

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

DOTTORATO DI RICERCA IN
Culture letterarie filologiche e storiche

Ciclo XXVI

Settore Concorsuale di afferenza: 11/A4

Settore Scientifico disciplinare: M-STO/09

I registi delle carte bolognesi dei secc. X-XII trascritti nei
cartulari ecclesiastici del XVII-XVIII secolo. Edizione critica

Presentata da: Annafelicia Zuffrano

Coordinatore Dottorato

Chiar.ma Prof.ssa
Luisa Avellini

Relatore

Chiar.ma Prof.ssa
Maddalena Modesti

Esame finale anno 2014

Indice

Premessa.....	3
I. La fonte storica cartulario	9
I.1- Il cartulario nei primi manuali di Diplomatica.....	11
I.2- Il cambio di prospettiva	14
II. Il contesto storico-normativo di riferimento: la legislazione ecclesiastica in tema di archivi tra XVI e XVIII secolo	23
II. 1 Vincenzo Maria Orsini, poi papa Benedetto XIII, e il suo contributo all'archivistica moderna	31
III. I cartulari degli ordini religiosi bolognesi redatti tra XVII e XVIII secolo	39
III.1 Descrizione	42
III. 2 I documenti bolognesi del secolo X-XII in rapporto ai registi contenuti nei cartulari.....	65
IV. Conclusioni.....	67
V. I registi delle carte bolognesi dei secc. X-XII trascritti nei cartulari ecclesiastici del XVII-XVIII secolo. Edizione critica.....	74
V.1 Criteri di edizione	75
Bibliografia.....	707

Premessa

La presente tesi dottorale ha come oggetto l'edizione critica di 1626 regesti, ossia di tutti gli estratti contenenti gli elementi essenziali di un negozio giuridico, riferibili a documenti di area bolognese datati al X-XII secolo. Tali regesti sono stati trascritti, tra il XVII e XVIII secolo, all'interno di undici cartulari ecclesiastici, vale a dire in quelle raccolte in forma di libro che riportano documenti pertinenti ad un medesimo destinatario, attualmente conservati presso l'Archivio di Stato di Bologna nel fondo Corporazioni Religiose Soppresse (altrimenti noto come 'fondo Demaniale').

Nello specifico i cartulari da cui è stato estrapolato il materiale oggetto di edizione critica sono:

- 1) *Repertorio di scritture, bolle ed altro spettanti all'antichissimo e nobilissimo monasterio di S. Agnese* (ASBo, Corp. Rel. Soppresse, S. Agnese 108/6773);
- 2) *Repertorio generale degli instrumenti e scritture che si trovano nel novo archivio dell'illustrissimo monistero di Santa Cristina di Bologna* (ASBo, Corp. Rel. Soppresse,, S. Cristina 51/5009);
- 3) *Sommario di tutte le scritture et intromenti esistenti nell'archivio delli monaci reverendi Padri Minori Conventuali di S. Francesco di Bologna* (ASBo, Corp. Rel. Soppresse, S. Francesco 298/5041);
- 4) *Sommario delle scritture et instrumenti esistenti nell'archivio del venerabile monastero di S. Giovanni Battista* (ASBo, Corp. Rel. Soppresse, S. Giovanni Batt. 172-5132);
- 5) *Sommario delle scritture esistente nell'archivio dei M.M. reverendi canonici lateranensi di S. Giovanni in Monte* (ASBo, Corp. Rel. Soppresse, S. Giovanni in M. 145/2115);
- 6) *Sommario degli instramenti attinenti alli Padri dell'ordine di S. Maria dei Servi degenti nel convento di S. Giuseppe fuori di Porta Saragozza* (ASBo, Corp. Rel. Soppresse, S. Giuseppe 102/2136);
- 7) *Sommario estratto dalle scritture esistenti nell'archivio delle RR. MM. Canoniche lateranensi dette di S. Lorenzo* (ASBo, Corp. Rel. Soppresse, S. Lorenzo 117/5018);
- 8) *Compendio di tutti gli Istrumenti e scritture si pubbliche come private, bolle, brevi, privilegi, processi et atti che si conservano nell'archivio dell'antichissimo e*

nobilissimo monastero delle RR. MM. di S. Margherita (ASBo, Corp. Rel. Soppresses, S. Margherita 61/4996);

9) *Sommario delle bolle, instrumenti, scritture, processi ed altri atti della canonica del S.mo Salvatore di Bologna* (ASBo, Corp. Rel. Soppresses, S. Salvatore 286/5168);

10) *Sommario degli Instrumenti* (ASBo, Corp. Rel. Soppresses, S. Maria dei Servi 197/6785);

11) *Estratto delle pergamene antiche di questo archivio fatto fare dall' Emo. e Rev.^{mo} Sig. Card. G. Patritii* (ASBo, Corp. Rel. Soppresses, S. Stefano 98/1034).

Il lavoro in parola rientra nel più ampio progetto di edizione critica delle carte bolognesi di epoca medievale, da tempo in corso presso la cattedra di Paleografia latina e Diplomatica dell'Università di Bologna, per il quale sono state già pubblicate le carte del X e dell'XI secolo¹ e che attualmente vede gli studiosi impegnati nella messa a punto dell'edizione delle carte del secolo XII². All'interno di questo ambizioso piano di edizione critica delle pergamene medievali bolognesi, tale lavoro si propone, quindi, come strumento di supporto all'edizione *in fieri* delle carte del XII secolo e di completamento per quelle già pubblicate. Non solo, c'è un ulteriore aspetto che rende importante e necessaria l'edizione dei regesti, oltrechè delle pergamene sciolte dei secc. X-XII. È nota agli studiosi, infatti, l'importanza che i cartulari rivestono in ambito storico-documentario dal momento che essi in molti casi, e soprattutto per le epoche più antiche, rappresentano l'unica traccia ancora oggi accessibile di una memoria storica altrimenti irrimediabilmente perduta. Offrendo, di fatto, copie di documenti, essi non di rado sopperiscono laddove la documentazione originale manca o si trova in cattivo stato di conservazione. In questo

¹ G. CENCETTI, *Le carte bolognesi del secolo decimo*, in *Notariato medievale bolognese, tomo I, Scritti di Giorgio Cencetti*, "Studi storici sul notariato italiano", III, tomo I, pp. 3-132, Roma 1977; *Le carte bolognesi del secolo XI*, a cura di G. FEO, Roma-Bologna 2001 [Istituto Storico Italiano per il Medio Evo – Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna Regesta chartarum, 53*, 53**]; *Le carte bolognesi del secolo XI, Appendice*, a cura di M. MODESTI, Roma 2005 [Istituto Storico Italiano per il Medio Evo (Regesta Chartarum 53***), Bologna 2005 [Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, III].

² Un primo contributo in questo senso è rappresentato da M. MODESTI, *Studi per l'edizione delle carte bolognesi del secolo XII. Prosopografia dei notai e edizione critica di due cartulari notarili*, Bologna 2012 [ISTUB, *Universitatis Bononiensis Monumenta*] e dalle numerose tesi di laurea e di dottorato discusse, a partire dall'a.a. 1966/67 sino ai nostri giorni, all'interno della cattedra di Paleografia latina e Diplomatica dell'Università di Bologna e a cui si devono le prime trascrizioni dei documenti ed una serie di studi di approfondimento su alcuni aspetti inerenti alla paleografia e alla diplomatica delle pergamene bolognesi del XII secolo. Ad esempio, per gli aspetti relativi al formulario si v. M. MEZZETTI, *I formulari notarili bolognesi del secolo XII (1100-1160 ca.)* (Tesi di Dottorato in Filologia romana e Cultura Medioevale, discussa presso l'Università degli studi di Bologna, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 2008/2009); sul problema delle *rogationes* si v. L. VENTURA, *Le rogazioni bolognesi del secolo XII*, (tesi di laurea in Diplomatica, a.a. 2011/2012)

senso, lo studio dei cartulari bolognesi di epoca sei-settecentesca porta a risultati ancor più significativi: le raccolte prese in esame si collocano, infatti, a ridosso del periodo napoleonico (1797-1810), durante il quale la maggior parte degli enti ecclesiastici venne soppressa e i loro beni e patrimoni – compresi gli archivi – incamerati dallo Stato. Essi, perciò, sono in grado di rispecchiare la condizione dei principali archivi ecclesiastici cittadini e di tramandare una nitida fotografia del loro patrimonio documentario precedente rispetto a tale periodo e alle dispersioni documentarie che ne conseguirono. Attraverso tali cartulari, dunque, sarà possibile completare il quadro delle conoscenze riguardanti la documentazione dei primi secoli del Medioevo bolognese, da sempre considerati determinanti per la futura storia della città³.

Per queste ragioni, tenuto presente l'obiettivo della ricerca, la tesi è stata strutturata in due parti: una prima parte, che si compone di tre capitoli, contenente gli studi propedeutici all'edizione ed una seconda parte, nucleo centrale di tutto il lavoro, contenente l'edizione critica vera e propria.

L'obiettivo principale della prima parte è stato quello di definire in termini storico-diplomatistici la tipologia di fonte presa in esame. In particolare, nel corso del primo capitolo si è proceduto ad una sintesi storiografica volta a chiarire cosa la storiografia di carattere diplomatistico definisce con il termine cartulario e quali sono stati nel corso del tempo i limiti, ma anche i numerosi progressi nella conoscenza e nella valorizzazione di questa particolare tipologia di fonte. In maniera sintetica vengono quindi ripercorsi diacronicamente tutti i contributi più significativi sul tema, a partire dal Mabillon fino ad arrivare ai più recenti.

I cartulari, infatti, per le loro caratteristiche peculiari – che ne fanno una tipologia di fonte storica tra le più complesse e affascinanti – e in risposta alla notevole diffusione che ebbero nel tempo e nello spazio, hanno da sempre suscitato un notevole interesse nella storiografia, dapprima

³ Non potendo qui ripercorrere tutta la storiografia su questo importante periodo della storia cittadina si citeranno soltanto alcuni contributi tra i più noti e recenti: *Chartularium studii bononiensis. Documenti per la storia dell'Università di Bologna dalle origini fino al secolo XV*, II, Bologna 1913; G. FASOLI, *Dalla civitas al Comune nell'Italia settentrionale*, Bologna 1969; G. FASOLI, *Storia delle Storie di Bologna*, in G. FASOLI, *Scritti di Storia medievale*, a cura di F. BOCCHI, A. CARILE, A.I. PINI, Bologna 1974; G. TAMBA, *I documenti del governo del Comune bolognese (1116-1512): lineamenti della struttura istituzionale della città durante il Medioevo*, Bologna 1978; *Cultura universitaria e pubblici poteri a Bologna dal XII al XV secolo*, Bologna 1990; E. CORTESE, *Il rinascimento giuridico medievale*, Roma 1992; *Storia della Chiesa di Bologna*, a cura di P. PRODI e L. PAOLINI, Bologna 1997; A. I. PINI, *Città, Chiesa e culti civici in Bologna medievale*, Bologna 1999; *Vitale e Agricola santi doctores. Città chiesa e studio nei testi agiografici bolognesi del XII secolo*, a cura di G. ROPA, G. MALAGUTI, Bologna 2001; G. FEO, "Notariati" bolognesi del secolo XIII tra Salatiello e Rolandino. *Appunti di Diplomatica*, in *La norma e la memoria. Studi per Augusto Vasina*, a c. di T. LAZZARI, L. MASCANZONI, R. RINALDI, (Nuovi Studi Storici, 67), Roma 2004, pp. 195-212; *Codice diplomatico della chiesa bolognese. Documenti autentici e spuri (secoli IV-XII)*, a c. di M. FANTI e L. PAOLINI, Roma 2004; *Storia di Bologna*, II, *Bologna nel medioevo*, a cura di O. CAPITANI, Bologna 2007; *Bologna e il secolo XI: storia, cultura, economia, istituzioni, diritto*, a cura di G. FEO, F. ROVERSI MONACO, Bologna 2011.

incline ad una concezione del cartulario inteso come mero raccoglitore di documenti, ora invece più propensa a considerare tale fonte interessante in sé e per sé, come sistema organico e razionale in grado di far luce su aspetti spesso importanti della storia dell'ente che lo ha prodotto.

Da questa nuova prospettiva è derivata una maggiore consapevolezza del fatto che la redazione di un cartulario non è soltanto un'operazione pratica di riordino archivistico, volta a fornire una valida alternativa all'uso diretto dei documenti originali. Al contrario collocandosi in contesti e fasi storiche ben precise ed essendo perlopiù legate ad eventi particolari della storia dell'ente promotore, queste raccolte di frequente rispondono ad esigenze ben precise e svolgono funzioni assai più complesse di quella meramente pratica.

Pertanto, indagare il contesto che ha prodotto una fonte tanto poliedrica e impegnativa permette di comprenderne meglio le finalità, la forma e il valore giuridico. È, dunque, alla luce di questo se il secondo capitolo della tesi è stato dedicato allo studio delle ragioni che hanno portato, in epoca moderna, gli istituti religiosi bolognesi alla redazione dei cartulari. Nello specifico, è stata esaminata, da un punto di vista storico, la legislazione ecclesiastica cinque-settecentesca in materia di conservazione della documentazione e il rapporto della legislazione stessa con la prassi archivistica.

Per quanto riguarda infatti gli istituti religiosi, la pratica di redigere cartulari e inventari di beni venne disciplinata sempre più strettamente sul piano giuridico a partire dal XIV secolo e soprattutto dal XVI secolo in poi. Nel secondo capitolo verranno, perciò, esaminati gli interventi legislativi più significativi in questo senso ed in modo particolare le disposizioni emanate dal cardinal Carlo Borromeo (1565-1579) per l'arcidiocesi di Milano – un modello per i pontefici che successivamente legiferarono sull'argomento – e dal cardinal Vincenzo Maria Orsini (1566-1572), poi Benedetto XIII, che con la costituzione *Maxima vigilantia* rappresenta il culmine di questo prolungato interesse normativo per la documentazione d'archivio.

Tra il XVII e il XVIII secolo si sviluppò quindi in ambito ecclesiastico una rinnovata sensibilità per la conservazione e l'ordinamento delle fonti documentarie; ciò si espresse nel lavoro di numerosi archivisti e notai e consistette nella riorganizzazione sistematica degli archivi e nella redazione di sommari di "Istrumenti e Scritture", indici e inventari funzionali al reperimento delle carte originali e al mantenimento di diritti e proprietà.

Ebbene, è proprio in questo preciso contesto di rinnovata attenzione nei confronti della memoria documentaria che si collocano i cartulari oggetto della ricerca. Essi infatti, risalendo tutti al XVII e XVIII secolo, possono a ragione essere visti come la risposta bolognese ai numerosi interventi legislativi appena ricordati.

Fornite così le coordinate generali, diplomatiche e storiche, della fonte presa in considerazione, nel terzo capitolo si passa ad analizzare nello specifico gli undici cartulari oggetto della ricerca.

Al *corpus* di fonti, riferibile di fatto ai principali enti ecclesiastici cittadini, fondati tra X e XI secolo e soppressi in epoca napoleonica, viene dedicata un'analisi particolareggiata che mira a descrivere le caratteristiche principali di ciascun cartulario. Per ogni raccolta, infatti, oltre al riferimento alla segnatura archivistica, al titolo, all'anno e all'autore dell'opera, vengono esaminate e descritte anche la struttura interna, l'ordine dato ai singoli regesti, le modalità di redazione degli stessi e il rapporto che essi hanno con il testo dei documenti conservati in originale. Nella descrizione di ciascun cartulario viene inoltre indicato il numero complessivo di regesti in esso trascritti, quanti di essi, relativamente all'arco cronologico X-XII secolo, possiedono tuttora il corrispettivo documento originale e quanti invece costituiscono l'unica fonte attualmente a nostra disposizione.

L'analisi così condotta persegue due obiettivi principali: da una parte intende studiare ciascun cartulario in quanto tale, in linea con i più recenti indirizzi della storiografia sul tema; dall'altra si propone di verificare la relazione che intercorre tra la documentazione contenuta al suo interno e le fonti originali superstiti.

A questa prima parte di descrizione e di analisi dei dati fa seguito, come previsto, l'edizione critica vera e propria.

Come già accennato, l'edizione critica ha interessato esclusivamente i singoli regesti e questo per due ragioni fondamentali: in primo luogo perchè lo scopo principale di tutto il lavoro è di servire, come annunciato, di ausilio e termine di confronto per la futura edizione dei documenti bolognesi del XII secolo e di completare le conoscenze rispetto al patrimonio documentario del X e dell'XI secolo; in secondo luogo per il fatto che, editando solo una parte della documentazione conservata in tali raccolte, un'edizione critica del cartulario in quanto tale sarebbe stata comunque parziale, quindi di scarso valore scientifico. Tuttavia, la consapevolezza dell'importanza del valore del cartulario in quanto *sistema documentario*⁴, formato cioè da tante singole unità minori (i regesti) e da una unità maggiore (la raccolta in sé e per sé), non è venuta meno poichè, proprio in quest'ottica, come si è detto, è stato strutturato tutto il terzo capitolo.

In questa seconda parte della tesi, quindi, i regesti si susseguono in ordine cronologico preceduti dalla datazione e seguiti dal riferimento al cartulario da cui sono stati estrapolati e al

⁴ G. NICOLAJ, *Fratture e continuità nella documentazione fra tardo antico e alto medioevo. Preliminari di diplomatica e questioni di metodo*, in *Morfologie sociali e culturali in Europa fra tarda antichità e alto Medioevo*, Spoleto 1998 [Atti delle Settimane di studio del Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, XLV], pp. 953-984, in paritic. p. 954.

relativo documento originale che, se presente, viene indicato con l'attuale segnatura archivistica, se assente invece, con la definizione 'documento originale disperso'.

I. La fonte storica cartulario

Nel *Vocabulaire international de la diplomatie* si definisce con il termine cartulario «un recueil de copies de ses propres documents, établi par une personne physique ou morale, qui, dans un volume ou plus rarement dans un rouleau, transcrit ou fait transcrire intégralement ou parfois en extraits, des titres relatifs à ses biens et à ses droits et des documents concernant son histoire ou son administration, pour en assurer la conservation et en faciliter la consultation»⁵. Queste particolari raccolte di documenti ebbero una notevole diffusione già a partire dall'alto medioevo per proseguire pressochè ininterrottamente sino all'età moderna⁶. Fu in Europa, in particolare in Francia, Belgio, Inghilterra e - in misura leggermente inferiore - Italia⁷, che questa pratica conobbe il suo maggior

⁵*Vocabulaire international de la diplomatie*, a cura della COMMISSION INTERNATIONALE DE DIPLOMATIQUE, Università de València, 1997, s. v. n. 74.

⁶ Secondo il Bresslau infatti tra le primissime testimonianze si devono annoverare i *libri traditionum* di area tedesca datati al IX secolo: il *Codex traditionum* di Frisinga, la parte principale del primo cartulario di Fulda e i *libri traditionum* del monastero di Mondsee, di St. Emmeram, di Weißenburg e della diocesi di Passau, si v. H. BRESSLAU, *Manuale di diplomatica per la Germania e l'Italia*, traduzione di A. M. VOCI-ROTH, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Sussidi 10, Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, 1998 (la prima ed. dell'opera in lingua originale è del 1889), p. 90 e bibl. ivi citata.

⁷ A differenza dell'Italia, per cui più avanti si fornirà la bibliografia ma dove ancora oggi manca un vero e proprio lavoro di ricognizione di tutti i cartulari, in Francia, Belgio ed Inghilterra l'interesse per questa fonte si manifestò già all'indomani della Rivoluzione francese attraverso la messa in opera di imponenti spogli archivistici e la pubblicazione di fondamentali censimenti generali; si v. infatti per l'Inghilterra G. R. C. DAVIES, *Medieval cartularies of Great Britain: a short catalogue*, London 1958, D. WALKER, *The organization of material in medieval cartularies*, in *The study of Medieval Records. Essays in honour of Kathleen Major*, ed. by D. A. BULLOUGH-R. L. STOREY, Oxford 1971, pp. 132-15, J.-Ph. GENET, *Cartulaires, registres et histoire: l'exemple anglais*, in *Le métier d'historien au Moyen Âge. Études sur l'historiographie médiévale*, a cura di B. GUENÉE, Parigi 1977, pp. 129, J.-Ph. GENET, *Cartulaires anglais du Moyen Âge*, in *Les cartulaires. Actes de la Table ronde organisée par l'Ecole nationale des chartes et le G.D.R. 121 du C.N.R.S.* (Paris, 5-7 décembre 1991), réunis par O. GUYOTJEANNIN-L. MORELLE, Parigi 1993, pp. 342-361; per il Belgio l'*Inventaire des cartulaires conservés dans le dépôts des Archives de l'état en Belgique*, Bruxelles 1895, l'*Inventaire des cartulaires conservés en Belgique ailleurs que dans dépôts des Archives de l'état en Belgique*, Bruxelles 1897 e l'*Inventaire des cartulaires belges conservés à l'étranger*, Bruxelles 1899. Occorre fare un discorso a parte per la Francia, che ha sempre riservato a questa fonte storica una notevole e precocissima attenzione: già nel 1847, infatti, usciva il *Catalogue général des cartulaires des archives départementales*, a cura della Commission des Archives départementales et communales, Parigi 1847 con il precipuo scopo di garantire la corretta conservazione dei cartulari conservati presso quegli archivi e di agevolarne la consultazione per quanti fossero interessati alla ricostruzione del passato nazionale; a tale pionieristico catalogo fece seguito il lavoro di U. ROBERT, *Inventaire des cartulaires conservés dans les bibliothèques de Paris et aux Archives nationales, suivi d'une bibliographie des cartulaires publiés depuis 1840*, Paris 1878, pensato dall'autore stesso come stimolo per coloro che avessero voluto cimentarsi con l'edizione critica di un cartulario e che si accompagnava alla lista dei cartulari già editi pubblicata da L. DELISLE, *Rapport sur le concours d'histoire*, in «Revue des sociétés savantes», IVs. 3(1866), pp. 496-530. Ma il punto di riferimento imprescindibile per lo studio dei cartulari francesi, capace di collegare l'aspetto più propriamente archivistico all'aspetto bibliografico e considerato dalla storiografia l'«œuvre colossale» (si v. J. BÉREUX, *Cartulaires du département de l'Oise. Bibliographie analytique*, in «Bulletin philologique et historique (jusqu'en 1715), année 1957», 1958, pp. 243-273, cit. p.

sviluppo, venendo adottata sia in ambito ecclesiastico, presso chiese e monasteri, sia in ambito laico, per raccogliere gli atti di pertinenza dei comuni o di importanti lignaggi⁸. L'interesse degli studiosi nei confronti di questa tipologia di fonte storica, in un certo senso, rappresenta l'altra faccia di questa eccezionale "popolarità", reso tangibile attraverso numerose pubblicazioni sia di carattere monografico, su specifici generi di cartulario, sia di carattere più generale. La stessa definizione – posta a proemio di questo capitolo – non è che il punto di arrivo di un lungo ed interessante percorso scientifico che ha visto coinvolti numerosi ricercatori di diverse discipline, in prevalenza storici e diplomatisti, nello studio di questa particolare fonte documentaria.

Tuttavia, al di là della notevole diffusione, ciò che ha spinto la storiografia ad occuparsi dei cartulari è soprattutto un'altra motivazione. Infatti, se da un lato, con il progredire degli studi, la concezione del cartulario da parte della storiografia ha subito delle modificazioni, dall'altro ciò che rimane costante è la consapevolezza dell'importanza di questo tipo di fonte in relazione al valore del materiale documentario in esso trascritto. Tutta la letteratura – come si vedrà meglio più avanti attraverso degli esempi concreti – è concorde nel ritenere i cartulari dei preziosissimi depositi di documenti dove, in non pochi casi, si nascondono le uniche tracce di una documentazione assai più cospicua, i cui originali sono andati irrimediabilmente perduti.

Nelle pagine che seguono, quindi, si cercherà di ripercorrere a ritroso i contributi più significativi sull'argomento, al fine di delineare gli elementi caratteristici di tale fonte, che in un secondo momento faranno da guida all'analisi puntuale delle raccolte oggetto specifico della presente ricerca.

245), fu l'opera di H. STEIN, *Bibliographie générale des cartulaires français ou relatifs à l'histoire de France*, Parigi 1907, successivamente rivista e aggiornata attraverso l'imponente progetto di edizione di un nuovo *Repertoire des cartulaires français*, promosso dalla sezione di fonti documentarie dell'*Institut de recherche et d'histoire des textes*, messo in rete come banca dati telematica nel 2006 e visibile all'indirizzo <http://www.cn-telma.fr/cartulR/index/> (ultima consultazione: febbraio 2014); per una carrellata storica più completa delle imprese francesi in fatto di repertoriazione dei cartulari si v. anche *Les entreprises françaises de recensement des cartulaires (XVIII^e-XX^e siècles)*, in *Les cartulaires*, op. cit., pp. 179-213.

⁸ Più volte nel corso della trattazione si rimanderà alla bibliografia relativa ai cartulari di matrice religiosa; qui invece sia consentito fare particolare riferimento, a titolo di esempio, ad alcuni studi condotti sui cartulari di ambito laico. Nello specifico, sui cartulari di lignaggio si v. L. FOSSIER-O. GUYOTJEANNIN, *Cartulaires français laïques: seigneuries et particuliers*, in *Les cartulaires*, op. cit., pp. 379-410; A. GAMBERINI, *Il cartulario degli Scotti di Piacenza fra memoria familiare e cultura pattista*, in *Uno storico e un territorio: Vito Fumagalli e l'Emilia occidentale nel Medioevo*, a cura di R. GRECI-D. ROMAGNOLI, Bologna 2005, pp. 261-276 e bibl. ivi citata, visibile in formato digitale all'indirizzo http://www.itinerarimedievali.unipr.it/v2/pdf/G_Gamberini_Cartulario_Scotti_Piacenza.pdf (ultima consultazione: febbraio 2014); sulla bibliografia relativa ai cartulari comunali si rinvia ai recenti lavori di D. TURA, *I Libri iurium bolognesi: origini e struttura*, in *Cultura cittadina e documentazione. Formazione e circolazione di modelli. Bologna 12-13 ottobre 2006*, a c. di A. L. Trombetti Budriesi, Bologna 2009, pp. 73-88 e *I libri iurium del comune di Bologna*, a cura di A. L. TROMBETTI BUDRIESI-T. DURANTI, Selci Lama 2010 e *infra*.

I.1- Il cartulario nei primi manuali di Diplomatica

Il primo a trattare l'argomento cartulario all'interno del più generale discorso riguardante le fonti documentarie fu, alla fine del Settecento, il padre maurino Jean Mabillon, fondatore della scienza diplomatistica⁹. Nel *De re diplomatica*, infatti, il *codex chartaceus*, cartulario o cartario che dir si voglia, è una raccolta di tutte le carte (*diplomata aliaeque chartae*) conservate in un archivio che, alla stregua dei *libri censualis* o politici, in cui chiese e monasteri registrano i propri beni e censi, *autographorum vice fungerentur*¹⁰. Scopo principale di queste raccolte è dunque da una parte quello di preservare l'integrità degli atti originali, di cui si rende spesso necessario l'utilizzo, dall'altra di agevolarne la consultazione.

All'interno del genere cartulario il Mabillon individuò inoltre tre diverse sottocategorie: il *cartulario storico*, dove ai documenti si alternano parti in cui viene raccontata la storia del soggetto a cui appartiene la documentazione e in cui a prevalere è l'interesse per il racconto storico; il *chartularium authenticum*, sottoscritto da un notaio in grado di garantirne la validità giuridica e, infine, il *chartularium neque historicum neque authenticum* la cui funzione è quella più generale di raccolta di carte (*sed puram chartarum collectionem complectens*)¹¹. Sin dal principio emersero, dunque, i punti cardini su cui successivamente si sarebbe sviluppato il dibattito scientifico riguardo a questa fonte: la funzione, riconosciuta come principalmente pratica, di gestione della documentazione; il suo eventuale valore giuridico e infine la forma, variabile a seconda dell'intento che ne ha mosso la redazione.

L'opera del Mabillon restò per lungo tempo l'unico punto di riferimento in ambito diplomatistico, anche quando alla fine dell'Ottocento si manifestò tra gli specialisti una nuova ondata di interesse per queste fonti, in concomitanza con i diffusi tentativi di inquadramento teorico generale della disciplina sfociati nella pubblicazione di numerosi manuali.

⁹ La storiografia diplomatistica sui cartulari è stata ripercorsa e discussa criticamente da M. MODESTI, *Due cartulari notarili bolognesi tra XII e XIII secolo*, in «Atti e memorie della Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna», n. s. LV(2005), pp. 287-314.

¹⁰ «Ne vero ex archivis autographa saepius efferre necesse esset, inventi sunt libri duo, qui autographorum vice fungerentur. Primus fuit codex chartaceus (chartularium seu chartarium vocant) in quem diplomata aliaeque chartae ex ordine integrae referebantur; aliquando in rotolum redactae [...]. Alius liber censualis, polypticus dictus, qui ecclesiae seu monasterii praedia annuosque census summatim exhiberet [...]. Polyptychi antiquiores mihi videntur chartaceis libris seu chartulariis, ex quibus nullum inveni conditum ante saeculum X»; J. MABILLON, *De re diplomatica libri VI [...]*, Roma 1978 (rist. an. dell'originale *Neapoli ex typographia V. Ursini*, 1789), lib. I, cap. II, pp. 7-8 e lib. III, cap. V, pp. 244-250, cit. pp. 7-8.

¹¹ Cfr. J. MABILLON, *De re diplomatica*, op. cit., pp. 244ss..

Nei compendi del Bresslau, del Paoli e del Giry¹², infatti, viene ripresa *in toto* la sostanza dell'analisi condotta dal padre maurino, soprattutto in relazione al tema generale della forma e del carattere estremamente vario di queste raccolte.

La natura fortemente eterogenea dei cartulari, in effetti, traspare da molteplici aspetti, a partire dalle numerose denominazioni di volta in volta assunte, di carattere sia generale (*Cartularium o Chartarium, Liber instrumentorum, Regestum, Liber traditionum, Sommario o Compendio delle scritture e istromenti*) sia speciale, perché richiamano nel nome un particolare relativo o al contenuto o all'aspetto esteriore del cartulario stesso (ad es. il *Liber poteris* di Brescia o il *Libro Rosso* di Imola o ancora il *Registrum Magnum* del comune di Piacenza)¹³. Variabili, inoltre, sono anche le modalità con cui possono essere ordinati i documenti in essi trascritti: si va dall'ordine cronologico all'ordine per materia, in base ad esempio alla tipologia di negozio giuridico attestato, e ancora dall'ordine topografico a quello più propriamente archivistico, in base cioè al luogo fisico occupato dai documenti originali nell'archivio. Anche gli autori materiali delle raccolte possono cambiare – si conoscono infatti esempi di cartulari scritti da notai, funzionari di cancelleria, monaci o archivisti –, come pure le modalità di redazione del cartulario stesso, per cui si possono trovare documenti trascritti integralmente, altri in forma di estratto o di regesto – dove cioè vengono riportati soltanto gli elementi costitutivi del negozio giuridico, come nel caso dei cartulari bolognesi qui editi –, altri ancora dove, oltre ai documenti, vengono riportati anche testi di carattere storico-cronachistico (vd. *cartulari cronaca o cronache con cartulario*).

Gli studi del Bresslau, del Paoli e del Giry, dunque, se dal punto di vista della forma si limitarono di fatto ad approfondire quanto già detto dal Mabillon, dal punto di vista del contenuto ebbero il merito di distinguere i cartulari dai registri, collocando tra i primi le raccolte di documenti pertinenti ad uno stesso destinatario, tra i secondi quelle contenenti documenti emessi da uno stesso soggetto giuridico¹⁴.

¹² Si v. H. BRESSLAU, *Manuale di diplomatica*, op. cit., pp. 90-96; A. GIRY, *Manuel de diplomatique: diplomes et chartes; chronologie technique; elements critiques et parties constitutives de la teneur des chartes; le chancelleries; les actes privés*, nuova ed., Ginevra 1975, pp. 244-251; C. PAOLI, *Diplomatica*, nuova ed. aggiornata, a cura di G. C. BASCAPE, Firenze 1942 (la prima ed. è del 1888), pp. 277-286.

¹³ Cfr. A. GIRY, *Manuel de diplomatique*, op. cit., p. 31; C. PAOLI, *Diplomatica*, op. cit., p. 283; successivamente, torneranno su questo particolare aspetto anche A. ROVERE, *I «libri iurium» dell'Italia comunale*, in *Civiltà Comunale: Libro, Scrittura, Documento. Atti del Convegno (Genova 8-11 novembre 1988)*, in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», vol. XXIX (CIII), fasc. II, Genova 1989, pp. 159-199, in partic. pp. 163ss. e M. MODESTI, *Due cartulari notarili*, op. cit., in partic. pp. 290ss..

¹⁴ Si v. H. BRESSLAU, *Manuale di diplomatica*, op. cit., pp. 95ss.; A. GIRY, *Manuel de diplomatique*, op. cit., p. 34; C. PAOLI, *Diplomatica*, op. cit., pp. 277ss.. Va tenuto presente però che con il prosieguo degli studi tale netta distinzione è stata ampiamente superata: non pochi infatti sono gli esempi di convivenza, all'interno della stessa raccolta, di documenti di cui l'ente è sia destinatario sia autore. Per un approfondimento su questo tema si v. D. PUNCUH, *Cartulari monastici e conventuali: confronti e osservazioni per un censimento*, in *Libro, Scrittura, Documento della civiltà, monastica e conventuale nel*

Cauta è inoltre la posizione dei tre diplomatisti riguardo problema del valore giuridico da assegnare agli atti trascritti nei cartulari, soprattutto in assenza di specifiche formule di autenticazione, di norma apposte dai notai¹⁵. Di fatto, su questo punto essi sono concordi nel ritenere tali libri delle raccolte di copie, la cui capacità giuridica e certificativa può essere stabilita soltanto da un'attento e scrupoloso esame critico condotto caso per caso¹⁶. Di conseguenza, l'atteggiamento dello studioso che si accinga ad esaminare questi libri dovrà essere improntato ad una certa cautela – quando non alla diffidenza – rispetto a quanto riportato; non sono pochi, infatti, i casi in cui il redattore del cartulario, allo scopo di renderlo più comprensibile, adattò il testo dei documenti all'uso linguistico del suo tempo o, peggio, scrisse *ex novo* atti fino ad allora mai esistiti, creando dei veri e propri falsi. Se, dunque, questi cartulari non sono nient'altro che un insieme di copie, variamente ordinato, va da sé che la funzione da essi svolta è principalmente, se non esclusivamente, pratica, al punto da poterli considerare, come fa il Paoli, tra i *libri di archivio*¹⁷.

In generale, dunque, il merito di questi primi studi è stato senza dubbio quello di tentare di inquadrare i cartulari all'interno di schemi razionali di classificazione, nel contesto del tentativo più generale di ordinamento del variegato mondo delle fonti documentarie condotto dalla critica diplomatistica. Tuttavia, essi risentono forse di un eccessivo schematismo, finendo per costringere una fonte estremamente poliedrica come il cartulario all'interno di classificazioni troppo rigide che, semplificando e appiattendo tutte le differenze, non riescono a dar pienamente conto della sua ricchezza e complessità. Il concetto di cartulario che emerge da tali studi è quindi, principalmente, quello di un contenitore di documenti a cui attingere a piene mani, soprattutto in quei casi in cui la documentazione originale è scarsa o del tutto assente. Questa concezione, che mette al centro il singolo documento trascurando quasi del tutto la raccolta in sé, pur apportando molti frutti in termini di ricostruzione del patrimonio storico-documentario, appare oggi troppo limitata e parziale, ma soprattutto incapace di valorizzare appieno la complessità di questo tipo di fonti. In un cartulario, infatti, accanto al valore del singolo documento, che pur svolge un ruolo di primo piano,

basso Medioevo (secoli XIII-XV), Atti del Convegno di studio Fermo (17-19 settembre 1997), a cura di G. AVARUCCI ET ALII, Spoleto 1999, pp. 307-340 [anche in *All'ombra della lanterna. Cinquant'anni tra archivi e biblioteche: 1956-2006*, a cura di D. PUNCUH, A. ROVERE ET ALII, Genova 2006, pp. 689-726], in partic. pp. 341ss.; M. MODESTI, *Due cartulari notarili*, op. cit..

¹⁵ Il Mabillon riguardo a questo aspetto riteneva che «Ne vero ex archivis autographa saepius afferre necesse esset, inventi sunt libri duo, qui *autographorum vice fungerentur*», si v. J. MABILLON, *De re diplomatica*, op. cit., cit. p. 7.

¹⁶ Il fatto che i cartulari contengano solo ed esclusivamente copie di documenti è stato in più occasioni smentito dalla critica che ha dimostrato, attraverso l'esame attento delle fonti, come in non pochi casi sia accaduto che gli originali dei documenti venissero redatti direttamente su cartulario, si v. su questo D. PUNCUH, *Cartulari monastici*, op. cit. pp. 351ss.; M. MODESTI, *Due cartulari notarili*, op. cit.. M. MODESTI, *Due cartulari notarili*, op. cit., p. 310ss. e in generale sul problema del valore giuridico si v. *infra*.

¹⁷ C. PAOLI, *Diplomatica*, op. cit., p. 277.

si coglie il sussistere di numerosi ulteriori ed importanti elementi che non possono essere sottovalutati, in quanto specchio del pensiero e dell'intenzione di chi ha ordinato la raccolta.

I.2- Il cambio di prospettiva

Successivamente, se da un lato si moltiplicarono le edizioni critiche di singole raccolte, seppure ancora intese quasi alla stregua di tanti codici diplomatici, dall'altro iniziarono ad intensificarsi studi di approfondimento su particolari tipologie di cartulario per le quali, in un certo senso, era più evidente l'esistenza e l'importanza di un rapporto, anche a livello formale e strutturale, tra i singoli documenti e la raccolta nel suo insieme. Gli storici che aderirono a questo secondo filone di studi si concentrarono infatti soprattutto su determinati generi di cartulario, in prevalenza di epoca medievale – a ragione forse della loro superiorità numerica rispetto ad altri periodi storici –, e per lo più di ambito monastico¹⁸. In questo gruppo vanno annoverati, tra gli altri, i numerosi contributi sui cosiddetti cartulari storici o cronache con cartulario, cioè quelle raccolte in cui ai documenti si affiancano parti cronachistiche e annalistiche, e sul particolare rapporto che in essi si crea tra cronaca e documento, che lascia spesso trasparire motivazioni di carattere ideologico o commemorativo che vanno ben oltre il fine meramente archivistico¹⁹. A questi, poi, si aggiungono le ricerche riguardanti cartulari sempre di epoca medievale ma di ambito prettamente laico, come

¹⁸ Non potendo in questa sede fare una rassegna bibliografica completa ed esaustiva di tutti gli studi pubblicati sui cartulari monastici, si rimanderà in generale ad alcuni studi di sintesi e alla bibliografia in essi citata. Si v. D. PUNCUH, *Liber privilegiorum Ecclesiae Ianuensis*, Genova 1962 [Fonti e studi di storia ecclesiastica, 1]; J.-Ph. GENET, *Cartulaires, registres*, op. cit.; P. CAMMAROSANO, *Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma 1995; D. PUNCUH, *Cartulari monastici*, op. cit..

¹⁹ Si v. a titolo di esempio: P. TOUBERT, *Les structures du Latium médiéval. Le Latium méridional et la Sabine du IX^e siècle à la fin du XII^e siècle*, vol. I, Roma 1973, pp. 76-88; G. ARNALDI, *Cronache con documenti, cronache "autentiche" e pubblica storiografia*, in *Fonti medioevali e problematica storiografica. Atti del Congresso Internazionale tenuto in occasione del 90° anniversario della fondazione dell'Istituto Storico Italiano (1883-1973)*, (Roma, 22-27 ottobre 1973), vol. I, *Relazioni*, Roma 1976, pp. 351-374; A. PRATESI, *Cronache e documenti*, in *Fonti medioevali e problematica storiografica*, op. cit., pp. 337-350; O. CAPITANI, *La storiografia medievale*, in *La storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età Contemporanea*, dir. M. TRANFAGLIA- M. FIRPO, vol. I, *Il Medioevo*, parte 1, *I quadri generali*, Torino 1988, 757-792; ID., *Motivi e momenti di storiografia medievale italiana: secc. V-XIV*, in AAVV, *Nuove questioni di storia medievale*, Milano 1964; G. ORTALLI, *Cronache e documentazione*, in *Civiltà Comunale: Libro, Scrittura, Documento*. Atti del Convegno (Genova 8-11 novembre 1988), in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», vol. XXIX (CIII), Genova 1989, pp. 509-539; L. FELLER, *Les Abruzzes médiéval. Territoire économie et société en Italie centrale du IX^e au XII^e siècle*, Roma 1998, pp. 47-83; ALEXANDRI MONACHI, *Chronicorum liber monasterii Sancti Bartholomei de Carpineto*, a cura di B. PIO, Roma 2001 [Fonti per la Storia dell'Italia Medievale *Rerum Italicarum Scriptores*, 5, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo]; B. PIO, *Alcune considerazioni sulle cronache con cartulario*, in *Ovidio Capitani: quaranta anni per la storia medioevale*, a cura di M. C. DE MATTEIS, Bologna 2003, pp. 309-321. Su questo specifico tema si v. anche il più recente contributo di L. IANACCI, *Il liber instrumentorum del monastero di San Salvatore a Maiella*, in «Studi medievali», s. III, 2(2012), pp. 717-769, a cui si rimanda anche per una bibliografia sull'argomento più esaustiva e aggiornata.

quelle condotte sui registri comunali e i *libri iurium*, in cui è più che mai evidente l'intento politico, legato a un determinato momento della storia cittadina²⁰.

Nel complesso, questi studi lasciano intravedere un nuovo metodo di approccio a queste fonti, che mira ad un'analisi attenta e complessiva sia della documentazione in esse trascritta, sia di tutti quegli elementi intrinseci ed estrinseci che fanno del cartulario un'opera storica compiuta e piena di senso. La disamina di questi due differenti ma correlati aspetti, infatti, è in grado di aprire spiragli nuovi di comprensione in merito alla funzione svolta da tali raccolte e al loro valore storico e giuridico. Tra i meriti principali, infatti, dei contributi scientifici più recenti c'è quello di aver posto in evidenza l'importanza del contesto storico in cui i cartulari furono realizzati in relazione alla loro funzione, e di aver chiarito come tale funzione molto spesso vada oltre il limitato ambito del riordino archivistico a cui era stata fino a quel momento confinata²¹.

L'accresciuto interesse della critica nei confronti di questo genere di fonti, insieme ai considerevoli passi in avanti nella comprensione delle sue caratteristiche fondamentali, creò il terreno ideale per un vero e proprio cambio di approccio al cartulario, che ponesse al centro non più solo ed esclusivamente i singoli documenti in esso copiati, bensì il cartulario visto nella sua interezza, inteso come un insieme non casuale di atti.

Una svolta decisiva in tale prospettiva si è avuta nel 1991 durante la *table ronde* promossa dall'*École Nationale des Chartes* – ormai un punto di riferimento nella storia degli studi sul tema cartulario –, che per la prima volta vide gli studiosi farsi apertamente promotori di questa istanza. Significativo, in tal senso, l'invito rivolto alla comunità scientifica dagli organizzatori del colloquio di seguire nelle indagini su queste fonti una nuova direzione, che «tient en un déplacement du

²⁰ Il primo ad occuparsi di *libri iurium* fu P. TORELLI, *Studi e ricerche di diplomatica comunale, II*, in *Pubblicazioni della R. Accademia Virgiliana di Mantova*, I, Mantova 1915, pp. 87-89 (rist. an. in ID., *Studi e ricerche di diplomatica comunale*, Roma 1980, pp. 183-185); più recentemente, a questa peculiare tipologia di cartulario hanno dedicato molta parte dei loro studi Dino Puncuh e Antonella Rovere, a titolo di esempio si citeranno qui: *I registri della catena del comune di Savona, registro I*, a cura di D. PUNCUH-A. ROVERE, Roma 1986 [Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Fonti, IX]; D. PUNCUH-A. ROVERE, *I «libri iurium» dell'Italia comunale: una iniziativa editoriale degli archivi di Stato*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», 49(1989), pp. 580-585; A. ROVERE, *I «libri iurium» dell'Italia comunale*, in *Civiltà comunale: Libro, Scrittura, Documento*, op. cit., pp. 159-199, *I libri iurium della Repubblica di Genova. Introduzione*, a cura di D. PUNCUH e A. ROVERE, Roma 1992 [Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Fonti, XII] e il più recente A. ROVERE, *Tipologia documentale nei libri iurium dell'Italia comunale*, in *La diplomatie urbaine in Europe au Moyen Âge. Actes du congrès de la Commission internationale de diplomatique (Gand 25-29 août 1998)*, Lueven 2000, pp. 417-436; si v. anche P. CAMMAROSANO, *Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma 1995, pp. 144-150, e ID., *I libri iurium e la memoria storica delle città comunali*, in *Le scritture del comune. Amministrazione e memoria nelle città dei secoli XII e XIII*, a cura di G. ALBINI, Torino 1998, pp. 95-108; per la bibliografia più recente si veda *supra*.

²¹ Prova ne è, ad esempio, il fatto che in non pochi casi sia l'insieme dei documenti trascritti, sia le modalità con cui sono stati ordinati prescindono totalmente da una logica di tipo archivistico; si v. a tal proposito gli esempi citati in A. ROVERE, *I «libri iurium»*, op. cit.; B. PIO, *Alcune considerazioni*, op. cit..

regard porté sur le cartulaire lui-même, le faisant passer du statut de réservoir de données à celui d'objet central d'étude»²².

Convinti della necessità di tale cambiamento, come una sola voce, storici e diplomatisti denunciarono la tendenza, comune a gran parte della storiografia, di dedicare – per dirlo con le parole di Patrick Geary – «que très peu d'attention à l'étude des cartulaires en tant que tels. Ils les ont surtout utilisés pour restituer le texte des originaux perdus, sans montrer beaucoup d'intérêt pour leur nature, leur fonction, ou l'histoire des cartulaires eux-mêmes». Di conseguenza, tale atteggiamento scientifico in molti casi ha comportato «l'élimination du cartulaire lui-même pour créer une fenêtre transparente par laquelle on pouvait regarder les archives de l'église ou du monastère»²³.

In netta contrapposizione si pose, quindi, il nuovo indirizzo di studi, che intendeva invece prestare grande attenzione a tutto quanto sta dietro e ruota intorno ad una operazione tanto complessa e impegnativa quale la redazione di un cartulario. In quest'ottica, dunque, l'analisi delle ragioni che hanno portato un'istituzione alla creazione di una simile raccolta e il contesto storico-politico in cui essa si inserisce, ma anche i criteri di selezione del contenuto e i principi secondo i quali la documentazione è stata ordinata all'interno del cartulario, non sono più aspetti che possono passare in secondo piano, men che meno essere trascurati.

Pertanto, per comprendere le finalità e il valore di queste raccolte è fondamentale analizzare approfonditamente la forma con cui esse si presentano. Soltanto tramite un esame complessivo ed esaustivo di tutte le loro caratteristiche intrinseche ed estrinseche, infatti, a partire da una attenta analisi del contenuto extra-diplomatistico eventualmente presente al loro interno (proemi, dediche, cronologie e biografie dei personaggi più illustri, ma anche testi storici o cataloghi di biblioteche), nonché della selezione di documenti trascritti e del modo con cui questi ultimi sono organizzati e inoltre del loro aspetto paleografico e codicologico, è possibile individuare le reali funzioni svolte, di volta in volta, dai cartulari. È da un'analisi di questo tipo che emerge, oltre all'intenzione di mettere ordine negli archivi e salvaguardare la preziosa documentazione originale, la volontà delle istituzioni di «faire une récapitulation»²⁴ dei propri diritti e possessi e di servirsi di queste raccolte per proteggerli. Attraverso il racconto della storia, della vita e delle gesta dei padri fondatori, unito all'esibizione dei propri titoli giuridici, un ente, sia laico sia ecclesiastico, cerca in qualche modo

²² *Les cartulaires. Actes de la Table ronde organisée par l'Ecole nationale des chartes et le G.D.R. 121 du C.N.R.S.* (Paris, 5-7 décembre 1991), réunis par O. Guyotjeannin – L. Morelle, Parigi 1993, in partic. pp. 7-9, cit. p. 8.

²³ P. GEARY, *Entre gestion et gesta*, in *Les cartulaires*, op. cit., pp. 13-26, cit. p. 13.

²⁴ M. PARISSÉ, *Les cartulaires: copies ou sources originales?*, in *Les cartulaires*, op. cit., pp. 503-512, cit. p. 507.

di autolegittimarsi con la speranza che ciò abbia ripercussioni positive sul possesso di beni e privilegi²⁵.

Questo aspetto, va da sé, si lega a doppio nodo con il peso che riveste, su tali raccolte, il contesto storico. Non è un caso, infatti, se queste operazioni si collocano quasi sempre in coincidenza di periodi di intensi cambiamenti amministrativi, economico-patrimoniali, istituzionali o di più generali rivolgimenti politici²⁶, per cercare di salvare un archivio in rovina o per fronteggiare una crisi interna all'istituzione, a seguito di un cambio al vertice, o ancora per evitare di perdere diritti acquisiti negli anni e minacciati in qualche modo²⁷. Di esempi in questo senso se ne potrebbero fare tanti, tuttavia in questa sede sarà sufficiente richiamare il caso, già citato dal Lohrmann, del cartulario del monastero Echternach e dei suoi rapporti con la politica imperiale e della vicina arcidiocesi di Treviri²⁸. Con la redazione del *Liber aureus Epternacensis*, infatti, il monaco Thierry non intese tanto mettere ordine nella fitta selva di carte conservate nel suo archivio, quanto mantenere l'autonomia del suo monastero. Lo scopo principale di tutta l'operazione, infatti, fu la difesa dello *status* di monastero imperiale – minacciato nel 1190 dall'influenza dell'arcivescovo di Treviri sull'allora imperatore Enrico VI –, tentata attraverso lo sfoggio di tutti i diplomi imperiali e reali concessi all'abbazia fin da epoca merovingia.

Dall'accurata analisi delle forme di volta in volta assunte dai cartulari dipende, inoltre, la comprensione di un altro importante aspetto che riguarda il grado di fedeltà messo in atto dal

²⁵ Cfr. P. GEARY, *Entre gestion*, op. cit.; in partic. p. 22ss. qui l'autore a partire dalla descrizione delle caratteristiche del cartulario altomedievale di Frisinga, realizzato sotto l'episcopato di Hito (811-835) a cui è dedicata una ricca prefazione in cui vengono raccontate le sue *gesta*, mostra come tra le funzioni del cartulario ci sia anche un marcato valore storiografico e commemorativo al punto da poterlo paragonare, riprendendo una tesi di Joachim Jahn, ad un vero e proprio *liber vitae*; l'autore conclude, infatti, asserendo che «Dans leur genèse et leur développement, du IX^e au XII^e siècle, les cartulaires n'ont pas uniquement protégé des droits mais également la mémoire des bienfaiteurs et l'oeuvre des abbés et des évêques», cit. p. 24; si v. anche D. IOGNA-PRAT, *La confection des cartulaires et l'historiographie a Cluny (XI^e-XII^e siècles)*, in *Les cartulaires*, op. cit., pp. 27-44; B.-M. TOCK, *Les textes non diplomatiques dans les cartulaires de la province de Reims*, in *Les cartulaires*, op. cit., pp. 45-58; J. P. GENET, *Cartulaires anglais du Moyen Âge*, in *Les cartulaires*, op. cit., pp. 343-361, in partic. p. 351; successivamente torneranno sul tema dell'elaborazione della memoria anche A. SENNIS, *Tradizione monastica e racconto delle origini in Italia centro-meridionale (secoli XI-XII)*, in *La mémoire des origines dans les institutions médiévales. Table ronde, Roma, 6-8 juin 2002*, Roma 2003 [Mélanges de l'École française de Rome, 115], pp. 181-211 e U. LONGO, *La funzione della memoria nella definizione dell'identità religiosa in comunità monastiche dell'Italia centrale (secoli XI e XII)*, in *La mémoire des origines*, op. cit., pp. 213-233.

²⁶ Cfr. ad esempio M. PARISSÉ, *Les cartulaires: copies*, op. cit., p. 506.

²⁷ «L'initiative qui mène à la compilation de la plupart des cartulaires naît très souvent dans un contexte de réforme administrative. Voici les motifs invoqués: il faut surmonter une crise de subsistance de la communauté monastique, il faut prévenir des pertes, récupérer des biens aliénés; il faut parfois aussi rétablir l'ordre des archives, retrouver des titres en cours de procès ou, carrément, reconstituer des documents lorsqu'un pillage, un fait de guerre, un incendie, a provoqué leur destruction», si v. D. LOHRMANN, *Évolution et organisation interne des cartulaires Rhénans du Moyen Âge*, in *Les cartulaires*, op. cit., pp. 79-89, in partic. cit. p. 85; M. TOCK, *Les textes*, op. cit., p. 47.

²⁸ Si v. D. LOHRMANN, *Évolution et organisation*, op. cit. p. 85ss. e bibl. ivi citata.

redattore nei confronti del documento originale e, più in generale, il valore giuridico da assegnare alle trascrizioni. È a partire, infatti, dalla lettura attenta delle trascrizioni confluite nei cartulari che si coglie il tipo di approccio del copista alla documentazione originale e, di conseguenza, il grado di allontanamento dalla fonte stessa²⁹. D'altra parte, è stato più volte verificato come in un cartulario anche le modalità di trascrizione adoperate, niente affatto neutre, seguano in realtà una logica ben precisa, dettata – anche questa – dalla funzione della raccolta. In questo senso, rappresenta un esempio la parte più antica del cartulario di Mondsee citato dal Geary: qui, infatti, la documentazione, ordinata in base a criteri topografici, è costituita dalle copie integrali degli originali redatti in prima persona senza la menzione, il più delle volte, dei nomi dei testimoni. Tali caratteristiche, secondo il Geary, «suggèrent qu'il s'agit d'un usage pratique pour la gestion interne du monastère, et non de titres servant à prouver des droits de possession. Une telle collection ne pouvait pas jouer un rôle de preuve dans un plaid comital ou royal, surtout sans listes de témoins»³⁰.

Questo tipo di sondaggio, quindi, lungi dall'essere fine a sé stesso, può contribuire a definire oltre che la funzione del cartulario anche il suo valore giuridico. Va da sé, però, che questo tipo di considerazioni sono subordinate alla presenza delle fonti originali – necessarie per valutare il grado di fedeltà della copia nei confronti del documento – e spesso anche alla valutazione di altri elementi, esterni al cartulario stesso, che testimonino del valore con cui queste raccolte vennero utilizzate³¹.

Nel complesso, dunque, la storiografia più recente si è orientata con sempre maggior decisione a negare la possibilità di dare *a priori* un giudizio circa il valore giuridico di queste raccolte, automaticamente valido per ogni tipologia di cartulario³². E se spesso tali collezioni, ed in particolare i cartulari medievali prima monastici e poi comunali, «suggeriscono il sospetto di un travaso archivistico pensato non solo per la conservazione ma soprattutto in funzione, più o meno consapevole, di «assicurare l'autenticità» degli scritti doppiati e riuniti «“in uno volumine” (*Praef. di Farfa*)»³³, come sottolinea Giovanna Nicolaj, tuttavia va sempre tenuto presente che ogni

²⁹ Cfr. L. MORELLE, *De l'original a la copie: remarques sur l'évaluation des transcriptions dans les cartulaires médiévaux*, in *Les cartulaires*, op. cit., pp. 91-104, in partic. p. 102.

³⁰ Si v. P. GEARY, *Entre gestion*, op. cit., p. 20 e bibl. ivi citata.

³¹ Cfr. L. MORELLE, *De l'original a la copie*, op. cit. e M. PARISSÉ, *Cartulaires: copies*, op. cit., p. 509ss. .

³² Questo è sicuramente uno degli aspetti che ancora dividono la storiografia e che pone da una parte quanti, più cauti e scettici, non credono nel valore giuridico di queste raccolte, dall'altra quanti invece pongono le stesse al pari dei documenti originali. Si v. ad esempio B. PIO, *Alcune considerazioni*, op. cit., 320; ALEXANDRI MONACHI, *Chronicorum liber*, op. cit., p. XXIX; D. PUNCUH, *Cartulari monastici*, op. cit. pp. 351ss.; L. FELLER, *Les Abruzzes médiévales. Territoire, économie et société en Italie centrale du IX^e au XII^e siècle*, Roma 1998, in partic. p. 48; P. GEARY, *Entre gestion*, op. cit., pp. 13-24; G. ARNALDI, *Cronache con documenti*, op. cit., p. 359; A. PETRUCCI, *Dalla minuta al manoscritto d'autore*, in AAVV, *Lo spazio letterario del medioevo. I Il Medioevo latino*, vol I, tomo I, Roma 1992, p. 356; B. GUENÉE, *Storia e cultura storica nell'occidente medievale*, Bologna 1991, p. 43. M. MODESTI, *Due cartulari notarili*, op. cit., p. 302.

³³ G. NICOLAJ, *Originale, authenticum*, op. cit., cit. p. 16.

cartulario, in quanto documento diplomatistico e allo stesso tempo «oeuvre historique», è un'opera sempre nuova e diversa sulla quale, per così dire, cucire di volta in volta l'abito storico-diplomatistico più adatto, «car ils [i cartulari] constituent une source bien particulière qui ne peut connaître ni le même traitement que les chartes et les sources narratives, ni un traitement différent d'elles»³⁴.

Come si vede, dunque, nel complesso ciò che venne messo in luce nel corso della *table ronde* – che rappresenta per certi versi il punto di svolta nella storia degli studi su questo genere di raccolte – fu in primo luogo il fatto che il cartulario è una fonte complessa e ricca allo stesso tempo perchè «susceptible d'enquêtes multiples»³⁵ e a vari livelli, che coinvolgono disparati campi del sapere storico: dalla codicologia alla paleografia, dalla diplomatica alla filologia, alla topografia storica fino ad arrivare alla storia in generale. In questo senso vale la pena richiamare quanto affermato da Jean-Philippe Genet secondo il quale «à côté des histoires, des chroniques et des annales, à côté peut-être aussi de bien des ouvrages d'hagiographie, les cartulaires et les registres usuels sont des témoins précieux de l'évolution du champ historique»³⁶.

Successivamente, la storiografia accolse e fece proprie le sollecitazioni emerse nel corso del seminario parigino: tra i primi a muoversi in questa direzione furono Guyotjeannin, Pycke e Tock nel loro manuale di diplomatica medievale³⁷. Si tratta di un compendio a scopo principalmente didattico, che significativamente offre a coloro che si accingono ad affrontare lo studio di questo tipo di fonte, una vera e propria guida pratica, utile alla descrizione e all'analisi critica. In linea, infatti, con gli importanti risultati emersi durante il convegno del 1991, la guida propone di esaminare il cartulario seguendo tre direttrici fondamentali basate sul rispetto della fonte nel suo complesso: la prima, prevede la descrizione dell'aspetto materiale ed estrinseco della raccolta; la seconda, è rivolta allo studio del contenuto, quindi all'aspetto intrinseco, che riguarda sia la parte documentaria sia tutto ciò che ruota intorno ad essa; infine la terza, che mette in connessione il cartulario con il contesto storico e istituzionale in cui si è formato³⁸.

³⁴ Si v. B.-M. TOCK, *Les textes*, op. cit., p. 44 e M. PARISSE, *Cartulaires: copies*, op. cit., cit. p. 510s. .

³⁵ *Les cartulaires*, op. cit., cit. p. 8.

³⁶ J.-Ph. GENET, *Cartulaires, registres*, op. cit., cit. p. 129.

³⁷ O. GUYOTJEANNIN-J. PYCKE-B. M. TOCK, *Diplomatique médiévale*, Turnhout 1993 [*L'atelier du médiéviste*, 2].

³⁸ Cfr. O. GUYOTJEANNIN ET AL., *Diplomatique*, op. cit., pp. 271-285, in partic. pp. 279-281. Tuttavia, alla luce di tutto ciò, sembra un po' stridere con il concetto generale del rispetto della fonte, quanto si legge ad esempio nella sezione dedicata all'edizione critica degli stessi: «Le cartulaire, on l'a vu, a pour but d'assurer la conservation et faciliter la consultation d'un ensemble bien précis de documents relatifs à une personne physique ou morale. Les actes qu'il contient, ayant été retranscrits par l'intéressé lui-même, ne présentent en principe aucune présomption de sincérité ou d'authenticité. [...] Editer tel quel un cartulaire ne se justifie que dans les cas exceptionnels, lorsque le classement des actes est en lui-même intéressant», *ivi*, p. 414.

Il cammino verso questa nuova concezione del cartulario proseguì anche attraverso il tentativo, operato dalla *Commission Internationale de Diplomatie*, di rivedere, sulla scia dei notevoli passi in avanti compiuti dalla critica, la definizione stessa di cartulario. All'interno del nuovo *Vocabulaire international*³⁹, tra le altre fonti documentarie viene, infatti, presentata anche la definizione di cartulario: «Un cartulaire (lat. : c(h)artularium) est un recueil de copies de ses propres documents, établis par une personne physique ou morale, qui, dans un volume ou plus rarement dans un rouleau, transcrit ou fait transcrire intégralement ou parfois en extraits, des titres relatifs à ses biens et à ses droits et des documents concernant son histoire ou son administration, pour en assurer la conservation et en faciliter la consultation»⁴⁰. A questa si aggiungono inoltre altre voci correlate, che intendono offrire un orientamento di massima che non mira certo all'esausività, ma con le quali gli autori del *Vocabulaire* hanno cercato di rendere il carattere vario e complesso del cartulario, soprattutto in relazione al problema della forma e della funzione giuridica⁴¹.

D'altra parte le linee guida proposte dalla storiografia, volte ad uno studio più sistematico ed approfondito del cartulario, non solo diedero maggiore risalto al valore storico di tale fonte, ma costituirono anche un notevole incentivo per nuovi ed interessanti sondaggi. Non a caso, infatti, il cartulario fu tra i temi affrontati in un altro colloquio scientifico svoltosi negli Stati Uniti nel 1999 e dedicato a *Carte, Cartulari e Archivi* nell'ambito più generale della conservazione e trasmissione della documentazione nel medioevo occidentale⁴². Al di là dei numerosi approfondimenti dedicati a specifici esempi di cartulario, ciò che merita più di tutto di essere qui ripreso è il tentativo di inserire questa fonte all'interno di un processo di rilettura e di ridefinizione critica delle categorie fondamentali della diplomazia, a partire dalla definizione stessa di documento sino ai concetti di originale, *authenticum* e *publicum*⁴³. Da tempo, infatti, si avverte tra gli studiosi la necessità di una

³⁹ Si v. *Vocabulaire international de la diplomatie*, op. cit. e *supra* p. ...

⁴⁰ *Vocabulaire international de la diplomatie*, a cura della COMMISSION INTERNATIONALE DE DIPLOMATIQUE, Università de València, 1997, s. v. n. 74.

⁴¹ All'interno del vocabolario, infatti, si contano in tutto sei voci dedicate al cartulario: la prima, in cui si riporta la definizione generale e che richiama l'attenzione anche sul problema dell'autenticità specificando che «Un tel recueil, étant établi par l'intéressé lui-même, ne présente pas nécessairement une présomption de sincérité pour les actes qui y sont transcrits, et pas davantage de valeur authentique, à moins que, après collation, des marques extérieures d'authenticité n'y soient portées par une autorité habilitée à les leur conférer»; le restanti cinque invece mirano a fare chiarezza su alcune tipologie specifiche di cartulario (come le cronache cartulario e i *libri traditionum*) e sulle varie tipologie di nomenclature; si v. *Vocabulaire international*, op. cit., s. v. nn. 74, 76-80.

⁴² Si v. *Charters, Cartularies and Archives. The Preservation and Transmission of Documents in the Medieval West*, (Proceeding of a Colloquium of the Commission Internationale de Diplomatie, Princeton and New York, 16-18 september 1999) ed. by A. J. KOSTO and A. WINROTH, Toronto 2002.

⁴³ Si v. G. NICOLAJ, *Originale, authenticum, publicum: una sciarada per il documento diplomatico*, in *Charters, Cartularies*, op. cit., pp. 8-21. La relazione presentata nel corso del colloquio americano fa parte di una lunga e profonda riflessione in tema di documento e documentazione che ha visto la pubblicazione da parte della studiosa di numerosi studi diventati ormai fondamentali punti di riferimento per quanti intendono approcciarsi in modo serio alla diplomazia. Si v. a tal proposito G. NICOLAJ, *Fratture e continuità nella*

revisione del concetto classico di documento, che oltrepassi i limiti posti da una tradizione storiografica di stampo ottocentesco⁴⁴ per ricomprendervi al suo interno altre tipologie di fonti, fra cui appunto i cartulari, tradizionalmente lasciate ai margini della disciplina, e questo sulla base della considerazione che ogni scrittura che «svolga funzioni tipiche in forme peculiari (tipiche)»⁴⁵ è documento diplomatico. «Da ciò viene che gli spazi del documento diplomatico sono molto più ampi di quelli considerati dalla diplomatica tradizionale e si possono disporre in uno spettro ricco di generi – che vanno per esempio dalla legge alle unità di un catasto – »⁴⁶, fino ai cartulari, appunto. In questa prospettiva, se un amplissimo ventaglio di funzioni, generi e forme sta dietro al documento, la diplomatica si dovrà occupare a fondo anche dei cartulari, intesi d'ora in avanti come «sistemi documentari»⁴⁷, cioè come raccolte organiche di una molteplicità di documenti, ciascuno storicamente significativo sia di per sé sia nelle relazioni, mai casuali e anzi ricche di significato, che intrattiene nell'insieme.

Come si è cercato di mostrare, per le sue caratteristiche peculiari e a causa della sua notevole diffusione nel tempo e nello spazio, il cartulario ha da sempre suscitato un grande interesse nella storiografia. In questo lungo cammino verso la conoscenza, notevoli avanzamenti e considerevoli passi in avanti sono stati compiuti e anche i problemi di metodo sembrano essere stati, in gran parte, superati. La vecchia impostazione, che vedeva il cartulario come mera somma di copie di documenti, è stata felicemente superata dal nuovo concetto di cartulario come oggetto significativo in sé e per sé, «il cui interesse differisce dalla somma degli interessi particolari di ogni documento trascritto»⁴⁸. Ad un'analisi, quindi, che ha l'obiettivo di svelare le ragioni sottese ad una determinata selezione di titoli e tipi documentari e che intende descriverne le caratteristiche formali,

documentazione fra tardo antico e alto medioevo. Preliminari di diplomatica e questioni di metodo, in *Morfologie sociali e culturali in Europa fra tarda antichità e alto Medioevo*, Spoleto 1998 [Atti delle Settimane di studio del Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, XLV], pp. 953-984 e il più recente G. NICOLAJ, *Lezioni di diplomatica generale. I. Istituzioni*, Roma 2007, in partic. pp. 11-28.

⁴⁴ «[...] è da ripensare, allargare e definire di nuovo la nozione di documento diplomatico ancora oggi in uso, peraltro coniata su quella della grande *Urkundenlehre* tedesca dell'Ottocento che fu fortemente «concettualizzante» - dove il termine alto tedesco di *urkund* sta per *testimonium* -: perché documento non è solo e innanzi tutto scrittura di testimonianza e di prova, e tutt'al più e solo talvolta dispositiva, ma ha sempre avuto, dalle origini fino ad oggi, una per volta o più alla volta, le funzioni e le finalità tipiche di comunicare e pubblicare, fissare per certezza e a durata, rilevare e riconoscere, far procedere, disporre e formalizzare fatti e atti giuridici e istituzionali», in G. NICOLAJ, *Fratture e continuità*, op. cit. cit. p. 957; cfr. anche G. NICOLAJ, *Lezioni*, p. 25.

⁴⁵ G. NICOLAJ, *Originale, authenticum*, op. cit., cit. p. 9.

⁴⁶ G. NICOLAJ, *Originale, authenticum*, op. cit., cit. p. 10.

⁴⁷ G. NICOLAJ, *Fratture e continuità*, op. cit. cit. p. 954, naturalmente sempre tenendo fermo, però, che «“documento” e “fonte documentaria” in senso proprio è lo scritto distinto da una qualche giuridicità di contenuto, funzione e forma» (*Ibid.*, p. 961 nota 21).

⁴⁸ P. TOUBERT, *Dalla terra ai castelli. Paesaggio, agricoltura e poteri nell'Italia medievale*, a cura di G. SERGI, Torino 1995, cit. p. 7.

deve necessariamente corrispondere quella della struttura complessiva del cartulario, delle sue funzioni, del suo valore ed anche del contesto storico in cui è stato creato. «Soprattutto, capire *quando* un cartulario è stato redatto può contribuire spesso a capire il perché della redazione stessa, elemento fondamentale per giudicare della giuridicità o meno della raccolta e per tentare una comprensione più profonda dei suoi valori e delle sue funzioni»⁴⁹.

Su questa scia molte edizioni e molti studi di approfondimento hanno arricchito il ventaglio delle fonti a disposizione degli storici. Ciononostante, se molto è stato fatto, ancora molto resta da fare. La mutevolezza dei modi e delle forme assunte dai cartulari se da un lato rappresenta una ricchezza, dall'altro pone senza dubbio degli ostacoli. Le funzioni e il valore giuridico di queste raccolte, in particolare, sono ancora tema di discussione per la critica: «Se infatti nessuno ha difficoltà a riconoscere al cartulario una funzione primaria di tipo pratico-amministrativo, vale a dire di razionalizzazione delle forme di conservazione e di gestione del patrimonio documentario, e, d'altra parte molti studiosi vi scorgono anche una funzione di tipo storico-commemorativo, non tutti però sono concordi nel riconoscere ad esso un valore propriamente giuridico»⁵⁰. Tutto questo rende assai complesso e arduo tentare uno studio di sintesi sul genere cartulario, che per sua stessa natura è avverso ad ogni forma di schematismo e rigido inquadramento. E questo forse è anche il motivo per cui, di fatto, manca un'opera sistematica e di sintesi sull'argomento. È auspicabile, allora, che in futuro la critica, proseguendo con l'edizione e lo studio di singoli esempi di cartulario e «attraverso gli spazi aperti nella considerazione del *documento diplomatico* dalla recente storiografia, risalendo le rotte tracciate da *forme e funzioni* della documentazione»⁵¹, in linea con gli orientamenti metodologici della critica diplomatistica più attenta⁵², possa giungere ad una piena comprensione delle caratteristiche generali e delle dinamiche evolutive di questa fonte.

⁴⁹ Si v. M. MODESTI, *Due cartulari*, op. cit., cit. p. 314.

⁵⁰ M. MODESTI, *Studi per l'edizione delle carte bolognesi del secolo XII: prosopografia dei notai ed edizione critica di due cartulari notarili*, Bologna 2012 [*Universitatis bononiensis monumenta*, V], cit. p. 145 e la bibliografia citata *supra* a nota ...

⁵¹ M. MODESTI, *Studi per l'edizione*, op. cit., cit. p. 146.

⁵² G. Nicolaj, *Lezioni*, pp. 25ss.

II. Il contesto storico-normativo di riferimento: la legislazione ecclesiastica in tema di archivi tra XVI e XVIII secolo

Alla luce di quanto è stato illustrato nel primo capitolo, sono tre, dunque, gli aspetti principali intorno ai quali deve ruotare una corretta analisi di un cartulario: forma, funzione e valore giuridico. Dallo studio della bibliografia dedicata a questo argomento è emerso, inoltre, che una delle chiavi di lettura privilegiate per la comprensione di questi aspetti, in modo particolare della funzione e del valore giuridico, è la conoscenza del contesto storico in cui le raccolte sono state create. Nel caso degli undici cartulari bolognesi qui esaminati – tutti di provenienza ecclesiastica e redatti in un arco cronologico che va dal 1683 al 1724⁵³ –, sarà soprattutto l'analisi di un particolare ambito del contesto storico ad avere una certa rilevanza.

Nel corso di questo secondo capitolo, infatti, si indagherà soprattutto il campo della legislazione ecclesiastica in materia di documentazione e archivi ed, in particolare, la normativa emanata nel periodo in cui sono stati compilati i cartulari presi in esame. Alla base di questo tipo di approccio c'è l'osservazione diretta delle fonti: come si vedrà meglio nel capitolo successivo, i cartulari bolognesi di epoca moderna – pur provenienti da istituti religiosi differenti – sono caratterizzati da una evidente omogeneità di forme e struttura e da una certa vicinanza cronologica, elementi questi che rimandano – si oserà dire – necessariamente ad un punto di riferimento comune. Nel tentativo di arrivare ad una spiegazione plausibile di tale serie di coincidenze si è deciso, quindi, di operare un sondaggio all'interno della normativa ecclesiastica coeva ai cartulari, al fine di verificare un possibile collegamento con la realizzazione, la natura e la forma dei cartulari oggetto del presente studio.

Per procedere lungo questo cammino, dunque, si sottoporranno ad analisi tutte quelle disposizioni, emanate da vescovi e pontefici, che hanno regolato il metodo di ordinamento e di conservazione dei documenti a partire grosso modo dal XVI secolo – con qualche puntata anche nei secoli immediatamente precedenti – fino al XVIII secolo, vale a dire dal Concilio di Trento sino al

⁵³ Gli undici cartulari presi in considerazione appartengono ad altrettanti enti ecclesiastici cittadini soppressi durante il periodo napoleonico (1797-1810), che sono: il monastero domenicano femminile di S. Giovanni Battista, con cartulario del 1683; il monastero femminile di S. Cristina e il relativo cartulario del 1686; il monastero femminile di S. Agnese, il cui cartulario è del 1707; il monastero femminile di S. Margherita, il cui cartulario è del 1710; il convento dei canonici lateranensi di S. Salvatore, con un cartulario del 1715; il convento dei canonici lateranensi di S. Giovanni in Monte, il cui cartulario è del 1719; il convento dei frati minori di S. Francesco, con cartulario datato al 1721; il convento dei frati olivetani di S. Stefano e S. Bartolomeo di Musiano, il cui cartulario è del 1722; il monastero femminile di S. Lorenzo, con cartulario anch'esso del 1722; il convento dei padri serviti di S. Giuseppe di Porta Saragozza, il cui cartulario è del 1724 e infine il convento di S. Maria dei Servi, il cui cartulario si data ai primi anni del '700.

pontificato di Benedetto XIII. Pertanto, il lavoro sarà svolto facendo costante riferimento sia al dettato normativo, sia alla bibliografia edita sull'argomento, con un occhio di riguardo verso tutto quanto abbia a che fare in modo particolare con conventi e monasteri⁵⁴ e con la produzione di raccolte di documenti, quali i cartulari.

Molti studiosi, infatti, si sono dedicati a questo tema, con particolare riguardo agli aspetti archivistici⁵⁵ del problema e, si crede, principalmente per due motivi: il primo, sta nel fatto che la legislazione ecclesiastica sugli archivi emessa durante questo periodo storico rappresenta, per la sua sistematicità e completezza, un'avanguardia nel campo della conservazione del patrimonio documentario: non a caso i primi trattati di scienza archivistica si collocano proprio a ridosso di questo stesso torno di anni⁵⁶. Il secondo, direttamente connesso al primo, si lega alla constatazione

⁵⁴ Infatti, «Anche tra i frati mendicanti e tra i regolari, nel corso del sec. XVII, la realtà degli archivi divenne consistente. Nei loro confronti emergono comuni orientamenti generali: la riorganizzazione degli archivi a vari livelli e la loro sistemazione decorosa in locali adatti, la compilazione di cataloghi e di inventari; l'emergere dell'archivista che non soltanto conserva e custodisce le carte, ma cura la *memoria* dell'ordine», in S. PALESE, *Archivi ecclesiastici e archivistica*, op. cit., p. 59.

⁵⁵ Si v. E. LOEVINSON, *La Costituzione di papa Benedetto XIII sugli archivi ecclesiastici: un papa archivista*, in «Archivi italiani», III fasc. III (1916), pp. 159-207; E. CASANOVA, *Archivistica*, Siena 1928, pp. 360-369; A. PALESTRA-A. CICERI, *Lineamenti di archivistica ecclesiastica*, Milano 1965, pp. 37-40; G. TATÒ, *Archivistica ecclesiastica regionale. Cenni istituzionali, storici e legislativi*, Bari 1983, pp. 47-55; G. BADINI, *Archivi e Chiesa. Lineamenti di archivistica ecclesiastica e religiosa*, Bologna 1989; *Archivistica ecclesiastica: problemi, strumenti, legislazione*, a cura di A. G. GHEZZI, Milano 2001, in partic. si v. i contributi di V. MONACHINO, A. D'ADDARIO e L. OSBAT a cui si rimanderà precisamente più avanti; S. PALESE, *Archivi ecclesiastici e archivistica*, in *Consegnare la memoria. Manuale di archivistica ecclesiastica*, a cura di E. BOAGA-S. PALESE-G. ZITO, Firenze 2003, pp. 53-66; A. TURCHINI, *Archivistica ecclesiastica. Introduzione allo studio*, Lucca 2006, pp. 81-83; ID., *Archivi della Chiesa e archivistica*, Brescia 2011.

⁵⁶ Si ricorderà qui, ad esempio, l'opera di Jacob von Rammingen sulla gestione dei documenti del principato, pubblicata ad Heidelberg nel 1571, le istruzioni di dom Angelo Pietra, del 1586, sui documenti contabili dei monaci benedettini e il trattato del Flori sull'uso del libro doppio per *le case e i collegi nel Regno di Sicilia*, ma anche il primo *De archiviiis* edito a Venezia nel 1632 da Baldassarre Bonifacio a cui fece seguito qualche anno dopo, nel 1684, il *Methodus archivorum* del sacerdote milanese Nicolò Giussani che addirittura pubblicò in appendice alla sua opera alcuni estratti degli *Acta ecclesiae mediolanensis* del Borromeo (v. *infra*). Per non parlare del contributo dato dagli storici del XVII secolo, che attraverso lo studio e le edizioni critiche delle fonti archivistiche posero le basi della futura scienza storica. Si v. in questo senso, ma solo a titolo di esempio, gli *Annales ecclesiastici* del Baronio editi tra il 1588 e il 1605, i volumi degli *Acta Sanctorum* che iniziarono ad essere pubblicati nel 1643, l'*Italia sacra* dell'Ughelli tra il 1643 e il 1662, la prima edizione del *De re diplomatica* del Mabillon nel 1681, i *Rerum italicarum scriptores* di Ludovico Antonio Muratori del 1723 e le *Antiquitates italicæ Medii Aevi* a partire dal 1738. Per uno sguardo d'insieme sugli avvisi degli studi archivistici si v. S. PALESE, *Archivi ecclesiastici e archivistica*, op. cit., p. 60-62; E. LODOLINI, *Storia dell'archivistica italiana. Dal mondo antico alla metà del secolo XX*, Milano 2001; A. D'ADDARIO, *Principi e metodi dell'inventariazione archivistica fra XVII e XIX secolo*, in *Archivistica ecclesiastica*, op. cit., pp. 91-110 [già pubblicato in «Archiva Ecclesiae», 26-27 (1983-1984), pp. 29-48]; E. CASANOVA, *Archivistica*, op. cit., pp. 378-380; A. BRENNEKE, *Archivistica. Contributo alla teoria e alla storia archivistica europea*, trad. it. a cura di R. PENELLA, Milano 1968, pp. 69-85; in particolare sul trattato del Giussani si v. L. SANDRI, *Nicolò Giussani ed il suo "Methodus archivorum seu modus eadem texendi ac disponendi*, in «Buletino dell'«Archivio paleografico italiano», n.s. II-III (1956-1957), pp. 329-342; per le opere del Pietra e del Flori si rinvia a A. TURCHINI, *Archivi della Chiesa*, op. cit., p. 58 e nota 8.

che l'attuale ordinamento di gran parte degli archivi storici ecclesiastici, risalendo proprio ai secoli XVI e XVIII⁵⁷, costituisce la diretta attuazione di quelle disposizioni.

Tradizionalmente la storiografia vede nel Concilio di Trento (1545-1563) il punto di svolta, oltre che per un generale rinnovamento della Chiesa, anche per ciò che attiene in particolare alla cura e alla "manutenzione" dei beni mobili e immobili acquisiti nel tempo dalla Chiesa⁵⁸. Questo impulso, teso a mantenere intatti i diritti e le proprietà accumulate, ebbe delle ripercussioni anche sull'insieme delle scritture comprovanti tali prerogative e quindi sui modi e mezzi della loro conservazione. Attraverso concili, lettere, bolle, brevi e costituzioni, i pontefici, a partire dal XVI secolo, misero mano alla organizzazione pratica delle masse documentarie, prescrivendo in molti casi una serie di precisi provvedimenti rivolti alla ricognizione e al riordino del patrimonio documentario.

Ma se è al Concilio di Trento che va attribuito il merito di aver dato l'avvio ad una serie di interventi sistematici e di portata generale in tema di conservazione dei documenti, tuttavia non va ommesso quanto le autorità ecclesiastiche fecero, seppur in maniera più sporadica, in epoca preconciliare⁵⁹. Fanno sicuramente parte di questa prima serie di provvedimenti, ad esempio, le prescrizioni, che sancivano la scomunica per quanti avessero sottratto illecitamente documenti dagli archivi, stabilite nel corso dei concili provinciali di Benevento tenutisi dal 1331 al 1545⁶⁰. Ugualmente si possono ricordare anche le disposizioni sinodali e conciliari di Padova, del 1339 e del 1350, in cui si ordina ai reggenti in carica di monasteri e chiese di redigere entro un mese dalla

⁵⁷ Su questo punto si soffermò già il Loevinson nel 1916 all'inizio del suo contributo sulla famosa costituzione benedettina, dello stesso avviso anche Turchini e la Zanni Rosiello; la medesima constatazione verrà fatta anche per alcuni archivi ecclesiastici bolognesi di cui si avrà modo di parlare più diffusamente nel capitolo successivo. Cfr. E. LOEVINSON, *La Costituzione*, op. cit., pp. 159-207; I. ZANNI ROSIELLO, *Archivi e memoria storica*, Bologna 1987, pp. 115-116; A. TURCHINI, *Archivi della Chiesa*, op. cit., p. 217s..

⁵⁸ Si v. a titolo d'esempio e senza nessuna pretesa di esaustività: P. SARPI, *Istoria del Concilio tridentino*, Londra 1619 (ried. a cura di C. Vivanti, Torino 1974); A. PROSPERI, *Il Concilio di Trento e la Riforma Tridentina*, in «Critica storica», 6 (1967), pp. 760-782; H. JEDIN, *Storia del Concilio di Trento*, 4 voll., Brescia 1973-1981; A. PROSPERI, *Il Concilio di Trento: una introduzione storica*, Torino 2001; E. BONORA, *La Controriforma*, Roma-Bari 2001; A. TALLON, *Il Concilio di Trento*, Milano 2004.

⁵⁹ Cfr. E. LOEVINSON, *La Costituzione*, op. cit., pp. 158-161; A. TURCHINI, *Archivi della Chiesa*, op. cit., p. 55.

⁶⁰ I concili in questione sono: 1) Concilio provinciale V del 1331 in partic. il cap. XXVII-*Acta ad episcopales curias pertinentia, ne subtrahantur*; 2) Concilio provinciale VI del 1374 in partic. Tit. XII-*De veneratione ecclesiarum, et Immunitate, et rerum ecclesiarum alienatione*, cap. XXI-*Praelati et Rectores, Ecclesiarum recognitiones fieri faciant, et publica instrumenta de iis, que tenent laici, et clerici sub dominio Ecclesiae*; 3) Concilio provinciale VII del 1378 in partic. il Cap. XXVII; 5) Concilio provinciale IX del 1545 in partic. il Cap. XXVI-*Scripturae metropolitanae aut provincialium curiarum de subducantur, anathemate cavetur*, i cui atti sono editi in *Synodicon S. Beneventanensis Ecclesiae. Continens concilia XXI*, a cura di Fr. VINCENTII MARIAE, Roma 1724, pp. 33-34, 189-190, 250, 267.

presa di possesso del loro ufficio un inventario dei beni mobili e di consegnarne una copia al vescovo della propria diocesi⁶¹.

Va poi sottolineato che fra i canoni conciliari non contano tanto le poche disposizioni direttamente indirizzate al perfezionamento del sistema di conservazione delle scritture ecclesiastiche⁶², quanto piuttosto la presenza di «un orientamento preciso allo sviluppo autonomo di tanti archivi ecclesiastici già esistenti»⁶³. Sotto questa luce, infatti, si comprendono quei canoni che di fatto mirarono a riservare al vescovo un maggiore controllo sulle attività svolte dagli enti ecclesiastici appartenenti alla propria diocesi, anche attraverso la redazione di nuove tipologie di scritture, come i libri parrocchiali, che «del buon funzionamento delle istituzioni [...] fornivano le prove e, a loro volta, ne garantivano gli strumenti»⁶⁴. Quanto poi alla conservazione di tali scritture poco o punto fece il gran concilio, che «occupato e preoccupato della definizione di questioni vitali per la Chiesa romana, non trovò tempo di formulare appositi decreti in proposito e neppure in difesa delle altre scritture ecclesiastiche»⁶⁵.

Se, dunque, le disposizioni tridentine non rappresentano un momento di reale miglioramento nella gestione degli archivi, è però dal concilio che muove l'opera di Carlo Borromeo⁶⁶ (1538-

⁶¹ Si v. il tit. VII *De inventario de bonis ecclesiarum conficendo* del sinodo diocesano del 1339 e la rubrica *Quod de bonis monasteriorum, ecclesiarum, parochialium inventaria fiant* del concilio provinciale del 1350 edite in J. D. MANSI, *Sacrorum conciliorum nova et amplissima collectio*, XXV, Graz 1961, p. 1135 e XXVI, p. 235; dello stesso tenore è anche il capitolo del concilio provinciale di Firenze del 1517, *Ut fiant inventaria de omnibus bonis ecclesiasticis*.

⁶² Cfr. E. LOEVINSON, *La Costituzione*, op. cit., in partic. p. 162.

⁶³ S. PALESE, *Archivi ecclesiastici e archivistica*, op. cit., cit. p. 57, che continua «Questo ordinamento derivò dal riordinamento dei compiti del vescovo (residenza, sinodo diocesano, visita pastorale, controllo delle ordinazioni sacre) e del parroco (istruzione dei fedeli, amministrazione dei sacramenti), nonché dalla conferma del ruolo del capitolo della cattedrale e di quelli delle chiese collegiate».

⁶⁴ *Ibid.*. Rientrano in questo gruppo di disposizioni: il canone IX del *decretum de reformatione* della XXII sessione tenutasi il 17 settembre 1562, che imponeva agli amministratori delle fabbricerie e dei luoghi pii di presentare al vescovo un resoconto scritto sulla gestione annuale dei loro beni e rendite; il canone X dello stesso decreto, che dava al vescovo il potere di giudicare dell'operato dei notai; tra i canoni riguardanti la riforma del matrimonio, discussa nella XXIV sessione, si segnala invece il capitolo I, in cui si faceva obbligo ai parroci di annotare su un registro i dati principali di ciascun matrimonio (data, luogo, nomi dei testimoni e degli sposi), e il capitolo II che prescrive la redazione di un simile registro anche per i battesimi; della stessa sessione è pure il canone III del *decretum de reformatione*, che istituisce le visite pastorali dei vescovi presso le istituzioni ecclesiastiche presenti nella diocesi; infine «Un rilevante incremento di documenti negli archivi vescovili venne pure dall'osservanza del disposto tridentino circa l'obbligo dei vescovi di controllare i monasteri femminili, sancito con diversi canoni nel *decretum de regularibus et monialibus*, nella sessione XXV del 3-4 dicembre 1563», *ivi*, p. 58; i canoni e i decreti del concilio sono editi in *Canones et decreta sacrosancti oecumenici et generalis concilii tridentini*, Roma 1578.

⁶⁵ Un accenno alla conservazione venne fatto nel corso della XXIV sessione in relazione alla custodia delle scritture nel caso di sede vescovile vacante, si v. E. LOEVINSON, *La Costituzione*, op. cit., cit. p. 162.

⁶⁶ Sulla vita e le opere di s. Carlo Borromeo si v. C. BASCAPÈ, *De vita et rebus gestis Caroli card. S. Praxedis archiepiscopi Mediolani*, Ingolstadt 1592 (disponibile anche nella versione tradotta e aggiornata nella bibliografia con il titolo C. BASCAPÈ, *Vita e opere di Carlo Arcivescovo di Milano cardinale di S. Prassede*, a cura di A. MAJO, trad. a fronte di G. FASSI, Milano 1965; H. L. HOFFMANN, *De evolutione legislationis archivisticae inde ab impulsu accepto a Concilio Tridentino usque ad promulgationem Codicis*

1584), figura che giocò anche in questo ambito un ruolo di assoluto rilievo. Egli fu, infatti, tra i primi a mettere in pratica il piano di riforme stabilito dal concilio, «e ciò vale pure quanto agli archivi della Chiesa, materia approfondita da lui nei sinodi della sua diocesi, come necessaria alla conservazione della proprietà, al mantenimento della disciplina e alla regolare amministrazione della chiesa, dunque parte integrante dell'ampio programma della riforma cattolica»⁶⁷.

Divenuto a soli ventuno anni cardinale, dopo aver trascorso un periodo presso la corte pontificia in qualità di Segretario di Stato sotto il pontefice e zio Pio IV, nel 1565 il Borromeo si stabilì a Milano come arcivescovo. Qui rimase fino alla sua morte e sempre qui colse l'occasione per mettere a frutto l'esperienza maturata presso la cancelleria vaticana, dove aveva avuto modo di conoscere la realtà archivistica⁶⁸.

Dei sei concili provinciali tenuti dal cardinale arcivescovo per la provincia ecclesiastica di Milano⁶⁹, infatti, ben cinque fanno esplicito riferimento all'organizzazione degli archivi ecclesiastici. Tali concili si svolsero il I nel 1565, il II nel 1569, il III nel 1573, IV nel 1576, infine il V nel 1579.

In piena sintonia con il clima di riforma messo in opera dalla Chiesa con il Concilio di Trento, il cardinale Borromeo con «chiarezza e precisione giuridica» stabilì «le norme e gli strumenti più adatti per rinnovare i costumi e la religiosità del popolo, stimolare lo zelo degli ecclesiastici e difendere i diritti anche materiali della Chiesa»⁷⁰. Tali norme riguardarono anche la

Iuris Canonici habita consideratione particulari operae efficacis S. Caroli Borromaei necnon Benedicti PP. XIII, in «Periodica de re morali, canonica, liturgica» 48 (1959), pp. 115-182 e 49 (1960), pp. 204-236; ID., *De Sancto Borromeo qua archivorum ecclesiasticorum sanctificatore*, Romae 1961; A. SABA- A. RIMOLDI, *Carlo Borromeo*, in *Bibliotheca Sanctorum*, III, Roma 1963, pp. 812-846; A. PALESTRA, *La legislazione del Card. Carlo Borromeo per gli archivi ecclesiastici della provincia metropolitana milanese*, in *Palaeographica Diplomatica et Archivistica. Studi in onore di Giulio Battelli*, II, a cura della Scuola Speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università di Roma, Roma 1979, pp. 593-616; ID. *San Carlo Borromeo e gli Archivi ecclesiastici*, in «Archiva Ecclesiae», XXVIII-XXIX (1985-1986), pp. 141-156; *San Carlo e il suo tempo. Atti del convegno internazionale nel IV centenario della morte (Milano, 21-26 maggio 1984)*, Roma 1986.

⁶⁷ E. LOEVINSON, *La Costituzione*, op. cit., cit. p. 162.

⁶⁸ Oltre, infatti, ad aver acquisito una formazione di stampo giuridico che lo portò a conseguire il dottorato di diritto civile e canonico presso l'Università di Pavia, il giovane Borromeo nel corso del suo soggiorno romano curò personalmente la documentazione e la corrispondenza della Curia pontificia relative alle ultime fasi del Concilio di Trento e ricoprì il ruolo di membro della Commissione per l'applicazione dei deliberati del Concilio. Si v. C. G. MOR, *La cultura giuridica di s. Carlo*, in *Echi di S. Carlo Borromeo. Pubblicazione milanese di contributi per la storia della Religione e della cultura*, Milano 1937-1938, pp. 641-646; A. PALESTRA, *La legislazione*, op. cit., pp. 596ss; V. MONACHINO, *Introduzione alla Guida degli Archivi Diocesani d'Italia*, in *Archivistica ecclesiastica*, op. cit., pp. 15-40, in partic. pp. 22ss.

⁶⁹ Al tempo del Borromeo la provincia metropolitana di Milano comprendeva, oltre all'arcidiocesi milanese, le seguenti diocesi suffraganee: Acqui, Alba, Alessandria, Asti, Bergamo, Brescia, Casale Monferrato, Cremona, Lodi, Novara, Savona, Tortona, Ventimiglia, Vercelli e Vigevano. I vescovi di tali diocesi erano tenuti a partecipare ai concili provinciali e, di conseguenza, a mettere in pratica le norme stabilite nel corso degli stessi; cfr. A. PALESTRA, *La legislazione*, op. cit., p. 597.

⁷⁰ V. MONACHINO, *Introduzione*, op. cit., cit. p. 23.

conservazione del patrimonio documentario e costituiscono, seppur emanate in tempi diversi, un insieme organico, che servirà da modello ad altri simili decreti promulgati successivamente da vescovi e pontefici⁷¹.

L'intenzione del legislatore, che in un certo senso coincide con la sua idea di archivio e che rimarrà alla base di tutta la sua normativa, è subito chiarita in apertura alla sezione *Quae pertinent ad bonorum et iurium ecclesiasticorum conservationem, rectam administrationem et dispensationem*:

*Ecclesiarum res quam plurimae aut destitutae defensoribus, aut etiam ab iis, quibus earum procuratio credita erat, proditae, ita perierunt, ut monumentis vel interceptis, vel perditis, nulla spes iam reliqua videatur, illas in ius suum vindicandi*⁷².

L'archivio, dunque, nasce, secondo il cardinale, con la funzione di conservare *monimenta* con i quali rivendicare i diritti acquisiti nel tempo, e la sua importanza è tale che la trascuratezza nei confronti di queste carte può portare alla perdita irreversibile delle *ecclesiarum res*. È, quindi, necessario che tutte le chiese, le cattedrali e le collegiate che siano ancora sprovviste di un archivio ne curino l'istituzione⁷³ e provvedano a fare un inventario *omnium et singulorum bonorum mobilium et immobilium, iurium, actionum, annuorum censuum, sive reddituum, nominumve, debitorum, et aliorum quorumcumque ad eorum ecclesias, vel eorum administrationi commissas, Monasteria, vel Beneficia, eorumve mensas quocumque iure pertinentium*⁷⁴. Questo inventario di beni e di diritti dovrà essere redatto da un notaio in due copie, l'una da consegnare al vescovo l'altra all'arcivescovo⁷⁵. Ma ciò che più interessa ai fini di questa ricerca è ciò che il cardinale prescrisse, in particolare, riguardo all'ordinamento dei documenti. Negli atti del IV concilio provinciale (1576), a tal proposito, si legge:

⁷¹ Lo stesso Borromeo, nel discorso tenuto durante il suo ultimo sinodo (1584), riconobbe che «Neminem vestrum latet quia nostra haec Concilia, haec Sinodi, haec decreta transgrediuntur maria, transvolant montes, penetrant longinqua regna et provincias, intrans remotissimas civitates ac a gentibus, quas nunquam agnovimus, desiderantur, expetuntur, recipiuntur et maximo cum fructu, ipsi ea omnia quae hinc veniunt complectuntur», si v. *Acta Ecclesiae Mediolanensis ab eius initiis usque ad nostram aetatem*, vol. II, opera et studio pres. A. RATTI, Milano 1890 [ora consultabile anche online all'indirizzo: http://www.ambrosiana.eu/cms/integrazione_presentazione-2097.html (ultima consultazione: febbraio 2014)], p. I; la diffusione della legislazione borromaica fu davvero ampia e lo dimostrano le numerose edizioni e traduzioni che di essa vennero effettuate, ma prima ancora di questo, i principi del Borromeo furono ripresi più volte, come si vedrà più avanti, nei successivi interventi legislativi. Per tutte le edizioni degli *Acta Ecclesiae Mediolanensis* si v. A. PALESTRA, *La legislazione*, op. cit., p. 597 nota 7.

⁷² *Acta Ecclesiae Mediolanensis*, op. cit., p. 112.

⁷³ «At vero in quibus ecclesiis vel Cathedralibus, vel Collegiatis archivium eiusmodi non sit, ab Episcopo instituatur», *Acta Ecclesiae Mediolanensis*, op. cit., p. 113.

⁷⁴ *Acta Ecclesiae Mediolanensis*, op. cit., p. 112.

⁷⁵ *Acta Ecclesiae Mediolanensis*, op. cit., p. 112s..

Liber fiat, in quo singula diplomata, sive Summorum Pontificum, sive Imperatorum, sive Regum, Principumve sint, quæ ad ecclesiæ illius privilegia, iura, aliave id generis quovis modo pertinent, recte atque ordine describantur. Qui liber in armario certo archivii loco, diligenter asservetur⁷⁶.

Oltre all'inventario di tutti i beni e diritti, quindi, sia compilato anche un libro in cui vengano descritti, *recte atque ordine*, tutti i diplomi – papali, regi, imperiali e di principi – comprovanti *privilegia, iura, aliave id generis* di pertinenza della chiesa.

A queste prescrizioni ne seguirono altre, più tecniche, che riguardano la custodia dei documenti⁷⁷, le norme relative alla loro consultazione⁷⁸ e la gestione delle chiavi del locale dove si custodiscono le carte⁷⁹.

Gli interventi del Borromeo, come si vede, toccarono tutti gli aspetti – anche quelli più pratici – inerenti alla creazione, alla conduzione e alla corretta gestione dell'archivio; questo stile, improntato alla concretezza, fu alla base anche delle *Instructiones - De cancellario et cancellaria archiepiscopali*⁸⁰, curate nel 1579 dallo stesso Borromeo, mettendo insieme ed elaborando molte delle prescrizioni emanate nel corso dei primi quattro concili (1565-1576) e rivolte principalmente alla cura degli archivi correnti della curia e del foro ecclesiastico⁸¹.

⁷⁶ *Acta Ecclesiae Mediolanensis*, op. cit., p. 475, cfr. anche A. PALESTRA, *La legislazione*, op. cit., p. 599s..

⁷⁷ Nel II concilio provinciale del 1569 (*Decr. XIV*) si fa, ad esempio, esplicito riferimento alla custodia dei documenti in caso di sede vacante del vescovo: «Cum primum aliquis huius Provinciæ Episcopus mortem obierit, Archivii Episcopalis clavis Notarii publici fide, una Capituli Vicario, altera uni de Capitulo, ad quem vel officii ratione, vel consuetudine pertinet; sique nemo talis est, alii antiquiori residenti tradatur; ab eisdem una, et item altera asservetur, quoad alius Episcopus creabitur, cui illas restituant; et rationem de scriptis in inventario notatis, eorumque, custodiæ commissis, eidem reddant», si v. *Acta Ecclesiae Mediolanensis*, op. cit., p. 197. Parimenti, tra le *Instructiones variae (Pars IV - De cancellario et cancellaria archiepiscopali)* si prescrivono precise norme riguardanti principalmente l'archivio corrente, il suo ordinamento e la gestione del continuo accrescimento della documentazione, si v. *Acta Ecclesiae Mediolanensis*, op. cit., pp. 837ss.; A. PALESTRA, *La legislazione*, op. cit., p. 600s..

⁷⁸ A questo problema viene dedicato un capitolo specifico tra le *Instructiones variae (Pars IV - De cancellario et cancellaria archiepiscopali)* dal titolo *De custodia scripturarum in Cancellaria*, si v. *Acta Ecclesiae Mediolanensis*, op. cit., pp. 1764ss.; cfr. anche A. PALESTRA, *La legislazione*, op. cit., p. 612s..

⁷⁹ Si v. la nota precedente e *Acta Ecclesiae Mediolanensis*, op. cit., p. 113, 275: cfr. anche E. LOEVINSON, *La Costituzione*, op. cit., p. 163s..

⁸⁰ *Acta Ecclesiae Mediolanensis*, op. cit., pp. 837ss.; cfr. anche A. PALESTRA, *La legislazione*, op. cit., pp. 603ss.. Un ulteriore testimonianza della precisione con cui San Carlo ha affrontato la tematica degli archivi è data dal fatto che – come è stato rilevato dagli archivisti – dagli atti dei concili, dei sinodi, delle visite pastorali e dalle *Instructiones* è possibile ricavare un titolario dei vari archivi; per questo si v. A. PALESTRA, *La legislazione*, op. cit., pp. 605ss.; V. MONACHINO, *Introduzione*, op. cit., pp. 25-26

⁸¹ Fa notare, infatti, il Monachino che secondo la concezione del Borromeo un archivio oltre a conservare quei *munimenta* che attestano il dominio dell'ente sui vari beni, «doveva conservare ben ordinata tutta la documentazione che riguardava l'azione pastorale della chiesa: amministrazione dei sacramenti, stato religioso delle famiglie negli *status animarum*, stimolo dello zelo dei pastori nella rilettura dei decreti o prescrizioni, richiamo ai buoni costumi e alla pratica religiosa dei fedeli». D'altronde, continua lo studioso, senza questa attenzione nei confronti delle attività “correnti” degli enti ecclesiastici «Non si sarebbe potuto sperare di portare avanti la difficile opera di riforma inculcata e decretata dal Concilio di Trento, senza uno strumento come l'archivio, nel quale si conservassero i decreti, le prescrizioni, le esortazioni rinnovate dai vescovi nelle visite pastorali e nei sinodi, tutta la documentazione insomma che aiutasse la Chiesa in quel suo gigantesco sforzo di rinnovamento», si v. V. MONACHINO, *Introduzione*, op. cit., cit. p. 27 ma anche A.

La forza delle idee del Borromeo fu a tal punto contagiosa che non solo molte diocesi adottarono provvedimenti simili⁸², ma addirittura lo stesso pontefice Pio V (1504-1572) il 6 giugno del 1566, con il breve *Inter omnes*, confermò solennemente ed estese alla Chiesa universale tutti i decreti emanati dal vescovo milanese nel corso del primo Concilio provinciale del 1565, compreso quanto atteneva agli archivi⁸³.

L'interesse di Pio V nei confronti di questi temi non si fermò al breve *Inter omnes*; ne sono la prova altri tre provvedimenti che rivelano ancor di più quanto, in quest'epoca, i temi legati alla documentazione fossero sentiti come importanti dalle alte gerarchie ecclesiastiche al fine del buon funzionamento delle attività della Chiesa. Il primo dei tre, la lettera *Cupientes pro usu*, del 10 maggio 1566, è la richiesta del pontefice di far convergere a Roma quanto dell'archivio pontificio era rimasto ad Avignone⁸⁴; il secondo è il *motu proprio Cum de litteris*, emesso il 19 agosto del 1568 ed indirizzato al vescovo di Montefiascone, attraverso il quale Pio V intimò, a quanti avessero nascosto o sottratto documenti o inventari di beni pertinenti alla Santa Sede o alla Camera apostolica, di restituire, pena la scomunica, l'oggetto del furto e di provvedere alla sua corretta conservazione⁸⁵. Infine, con la *constitutio apostolica Muneris nostri* del primo marzo 1571, rivolgendosi ai vescovi del Regno di Sicilia, comandò di redigere un *inventarium authenticum omnium et quarumcumque suae curiae quaerelarum, accusationum, denuntiationum, testificationum, instrumentorum, processuum, ceterorumque actorum, causarum et negociorum criminalium, etiam mixtorum, quae apud curiae suae notarium fuerint [...] penes se custodiant, donec super iis fuerit iudicatum*⁸⁶, provvedimento, questo, che verrà ripreso anche successivamente da papa Benedetto XIII.

Nella stessa direzione si mosse anche Sisto V (1521-1590). Con il *motu proprio Provida Romani* del 29 aprile 1587, ordinò infatti a tutti gli ordinari d'Italia e ai superiori delle case religiose di redigere un inventario *rerum, bonorum, ac jurium, et scripturarum* da conservare *in loco*

PALESTRA, *La legislazione*, op. cit., in partic. p. 600; S. PALESE, *Archivi ecclesiastici e archivistica*, op. cit., p. 58.

⁸² A titolo di esempio si segnala il Concilio provinciale di Cosenza del 1579, in cui si ordinò l'erezione di archivi diocesani, e il Concilio provinciale di Salerno del 1596, in cui si esortarono i vescovi alla creazione di un archivio presso le cattedrali atto alla conservazione di tutte le scritture. Si v. J. D. MANSI, *Sacrorum conciliorum*, op. cit., XXXV, coll. 857-958, 1017-1018; A. TURCHINI, *Archivi della Chiesa*, op. cit., p. 57, si v. anche E. LOEVINSON, *La Costituzione*, op. cit., cit. p. 169s..

⁸³ Il breve è riprodotto – con il riferimento alla fonte primaria – in *Enchiridion Archivorum ecclesiasticorum. Documenta potiora sanctae sedis de archivis ecclesiasticis a Concilio tridentino usque ad nostros dies*, a cura di S. DUCA-P. SIMEONE DELLA S. FAMIGLIA, Città del Vaticano 1966, pp. 1-5, in partic. p. 2 §1.

⁸⁴ In *Enchiridion Archivorum*, op. cit., p. 5s..

⁸⁵ In *Bullarium romanum (Tomi XXIV)*, Augustae Taurinorum 1859-1872, vol. VII, pp. 697-699. Dello stesso tenore anche i due successivi *motu propri* di Sisto V l'uno, *Ad excelsum*, del 12 ottobre 1586, l'altro, *Non sine maxima*, del 27 aprile 1587, nel quale viene addirittura ripubblicato il *Cum de litteris* di Pio V; entrambi i decreti di Sisto V sono editi in *Bullarium romanum*, op. cit., vol. IV, pp. 259-263 e 300.

⁸⁶ In *Enchiridion Archivorum*, op. cit., pp. 6-8.

*congruo, ad id deputato [...] et bene clauso*⁸⁷. Stessa raccomandazione venne fatta alle congregazioni religiose e agli ordini monastici con il breve *Regularium personarum* del 20 giugno 1588, in cui, oltre alla redazione dell'inventario, si richiedeva di inviarne copia presso i rispettivi monasteri centrali di Roma⁸⁸. Tuttavia, Sisto V, «fattosi riformatore della conservazione degli archivi ecclesiastici, non indugiò le riforme di quelli civili⁸⁹»: con le due costituzioni *Sollicitudo pastoralis* (1 agosto 1588) e *Sollicitudo ministerii* (31 ottobre 1588) istituisce, infatti, gli archivi notarili in tutte le città dello Stato Pontificio, fatta eccezione per Roma e Bologna, dotandoli inoltre della figura di un reggente generale⁹⁰.

II. 1 Vincenzo Maria Orsini, poi papa Benedetto XIII, e il suo contributo all'archivistica moderna

L'interesse delle alte gerarchie ecclesiastiche per le questioni riguardanti gli archivi non si arrestò con le costituzioni di Sisto V, ma proseguì con l'opera innovatrice di una personalità di spicco nella storia dell'archivistica ecclesiastica: Vincenzo Maria Orsini (1649-1730).

Frate domenicano, divenne a soli ventitrè anni cardinale e rettore delle diocesi di Manfredonia (1675-1730) prima, di Cesena (1680-1685) poi e infine di Benevento (1686-1723); nel 1724, eletto pontefice con il nome di Benedetto XIII, lasciò la città campana per trasferirsi a Roma⁹¹.

Così come la sua carriera ecclesiastica, anche la sua azione nel campo della disciplina archivistica conobbe due differenti momenti, l'uno conseguenza dell'altro: il primo corrispondente al periodo trascorso al governo delle tre diocesi, il secondo come capo della Chiesa universale.

Già durante il periodo di permanenza presso l'arcidiocesi di Manfredonia, l'Orsini dimostrò la sua sollecitudine per gli archivi della chiesa applicando i dettami imposti dalla Santa Sede attraverso l'emanazione di una serie di norme «formulate soprattutto sulla scorta degli AEM [*Acta Ecclesiae Mediolanensis*] di C. Borromeo»⁹². Fece, infatti, compilare un inventario generale dell'intero patrimonio ecclesiastico della diocesi, mise ordine alle carte dell'archivio arcivescovile e impose ad ogni parrocchia e luogo pio di provvedere alla creazione di un archivio per la

⁸⁷ In *Enchiridion Archivorum*, op. cit., pp. 11-13, cit. p. 11 e 13. Con questo *motu proprio* il pontefice revocava la prescrizione da lui precedentemente emessa di costituire un archivio centrale a Roma con relativo ufficio di archivista generale.

⁸⁸ In *Enchiridion Archivorum*, op. cit., pp. 14-18.

⁸⁹ E. LOEVINSON, *La Costituzione*, op. cit., cit. p. 168.

⁹⁰ In *Enchiridion Archivorum*, op. cit., pp. 19-31; si v. anche E. LOEVINSON, *La Costituzione*, op. cit., p. 168.

⁹¹ *Dizionario Biografico degli italiani*, vol. 8 (1966), s.v. a cura di G. DE CARO, pp. 384-393; G. DE CARO, *Benedetto XIII*, in *Enciclopedia dei Papi, III, Innocenzo III-Giovanni Paolo II*, Roma 2000, pp.429-439.

⁹² Si v. A. TURCHINI, *Archivi della Chiesa*, op. cit., cit. p. 59.

conservazione dei rispettivi documenti⁹³. Si preoccupò, inoltre, di redigere un *metodo* per la scrittura degli inventari dei beni ecclesiastici e un formulario per la compilazione dei libri parrocchiali⁹⁴. Poco si conosce, invece, dei sei anni in cui fu titolare della diocesi di Cesena, dove pare si sia dedicato principalmente all'attività pastorale e alla riorganizzazione dell'amministrazione degli enti ecclesiastici⁹⁵. Al contrario, è soprattutto al periodo trascorso a Benevento che si deve il maggior apporto allo sviluppo di una sempre maggiore sensibilità archivistica.

Fin dal primo sinodo tenuto il 24 agosto 1686, infatti, scrisse che delle due copie di inventario, redatte in conformità con quanto stabilito dalla costituzione *Provida romani* di Sisto V, l'una dovesse essere custodita presso l'archivio dell'ente, l'altra presso l'archivio arcivescovile⁹⁶. Nel corso del sinodo del 1691 ribadì, inoltre, a quanti – *ecclesia sive collegiata, sive conventualis et receptitia, sive parochialis* – non avessero ancora provveduto alla costituzione di un archivio di rimediare quanto prima a tale mancanza⁹⁷. Successivamente, nel 1693, in occasione del XIV Concilio provinciale riprese e sistematizzò i punti cardine dei precedenti sinodi: prova ne è il titolo XV degli atti della seduta, *De fide instrumentorum*, in cui di nuovo si sollecitano le chiese e i luoghi pii ad adeguarsi ai dettami pontifici⁹⁸.

Più interessante è quanto venne pubblicato nell'Appendice al XIV Concilio, ossia il *Catalogo delle scritture che si devono conservare nell'Archivio della Corte Vescovile*⁹⁹. Si tratta di un vero e proprio elenco di tipologie documentarie, riferibili a persone e cose ecclesiastiche, diviso in tre paragrafi principali che al loro interno prevedono diverse specificazioni. I tre paragrafi

⁹³ Si v. *Acta Synodi Diæcesanæ S. Ecclesiæ Sipontinæ a fr. V. Ursino Romano ord. Præd., celebratæ diebus 30,31 maii et prima iunii 1678*, Maceratæ 1678, I, pp. 308-309, 313-315.

⁹⁴ Si v. *Acta Synodi Diæcesanæ S. Ecclesiæ Sipontinæ*, op. cit., II, pp. 358-369, 392-395, cfr. anche E. LOEVINSON, *La Costituzione*, op. cit., cit. p. 171.

⁹⁵ Cfr. G. DE CARO, *Benedetto XIII*, in partic. p. 430.

⁹⁶ Si v. *Prima Dioecæsanæ Synodus S. Beneventanæ Ecclesiæ a fr. Vincentio Maria, archiepiscopo, celebrata die 24 augusti anno 1686*, Benevento 1695, pp. 29-33, in partic. p. 14.

⁹⁷ Si v. *Sexta Dioecæsanæ Synodus S. Beneventanæ Ecclesiæ a fr. Vincentio Maria, archiepiscopo, celebrata die 24 augusti anno 1691*, Benevento 1698, in partic. p. 9.

⁹⁸ In *Synodicon S. Beneventanensis Ecclesiæ continens concilia XXI summorum pontificum sex, archiepiscoporum quindecim collecta*, cura fr. V. M. URSINI, Romæ 1724, pp. 525-526; cfr. anche E. LOEVINSON, *La Costituzione*, op. cit., cit. pp. 175ss..

⁹⁹ In *Synodicon S. Beneventanensis Ecclesiæ*, op. cit., pp. 567-568.

riguardano: 1) le scritture riguardanti le persone ecclesiastiche¹⁰⁰; 2) le scritture riguardanti luoghi sacri¹⁰¹; 3) le scritture in ordine a cose sacre o ecclesiastiche¹⁰².

Dell'esperienza vissuta a Benevento dal cardinal Orsini resta da sottolineare quanto egli fece pubblicare in appendice al XXIV sinodo provinciale, svoltosi il 24 agosto 1709, in cui si affronta in modo speciale il problema del trattamento delle scritture in pergamena¹⁰³. L'appendice riporta i decreti *della s. visita per lo buon regolamento delle scritture della biblioteca della s. chiesa metropolitana* e di altre 15 chiese urbane; tuttavia ciò che colpisce – più delle disposizioni di fondo già espresse in precedenza – è soprattutto la praticità delle disposizioni che illuminano le varie fasi di creazione e organizzazione di un archivio. Alla base di tutto – e sembra di rileggere il Borromeo – c'è una chiara idea di archivio: «non meno dalla notizia delle antiche scritture, che dalla regolata conservazione delle medesime» dipende il bene delle istituzioni laiche come delle ecclesiastiche¹⁰⁴. Questo, dunque, il punto di partenza, principio regolatore di tutto il lavoro dell'archivista, a cui l'Orsini ordinerà di leggere tutte le carte, ordinarle in materie e classi, «sommariarle e catalogarle co' proprii indici», infine formare dei volumi che possano accogliere le pergamene ordinate e, se necessario, restaurate¹⁰⁵. Una volta compiute queste operazioni, dato che «giova sommamente alla conservazione delle scritture l'aversi di esse un esatto inventario», si fa ordine di trascrivere in appositi libri tutti gli indici premessi ai volumi contenenti le pergamene¹⁰⁶.

Dati i precedenti nessuna meraviglia se, una volta raggiunto il soglio pontificio, il cardinale Orsini – divenuto Benedetto XIII – non smise di combattere la sua battaglia per la buona amministrazione dei beni ecclesiastici anche attraverso una altrettanto buona conservazione delle scritture ad essi relativi¹⁰⁷. Nel 1725, infatti, soltanto un anno dopo la sua elezione a capo della

¹⁰⁰ Qui si fa riferimento a tutte le scritture e atti riguardanti: canonizzazioni, ordinazioni, istituzioni di benefici, professioni di fede, donazioni ai beneficiati, confessori e curati, trasferimenti di prelati, dimissorie o lettere commendatizie, permessi di accesso ai monasteri femminili, scritture attinenti alle monache, decreti attinenti ai beni ecclesiastici e, infine, tutti i decreti di pertinenza del foro ecclesiastico o in relazioni a cause spirituali di persone secolari; si v. *Synodicon S. Beneventanensis Ecclesiae*, op. cit., p. 567.

¹⁰¹ Nello specifico si tratta di scritture contenenti: statuti, regole e ordinazioni di chiese; fondazioni di chiese e luoghi pii e atti delle visite pastorali; si v. *ivi*.

¹⁰² Vale a dire tutte le scritture che si riferiscono all'erezione dei fonti battesimali, parrocchie, cappellanie, seminari; gli atti dei sinodi, dei matrimoni, dei divorzi; i registri contenenti le Bolle apostoliche e gli editti; le lettere monitoriali; gli inventari, le procure; i documenti di enfiteusi, locazioni e conduzioni dei beni vescovili e delle altre chiese; tutti gli atti riguardanti le cause criminali e civili del foro vescovile; i registri delle pene e le suppliche e assoluzioni. Si v. *Synodicon S. Beneventanensis Ecclesiae*, op. cit., p. 568.

¹⁰³ Per il testo di questi decreti si farà riferimento all'articolo di E. LOEVINSON, *La Costituzione*, op. cit., cit. pp. 180-187.

¹⁰⁴ E. LOEVINSON, *La Costituzione*, op. cit., cit., cit. p. 180.

¹⁰⁵ *Ibidem*.

¹⁰⁶ E. LOEVINSON, *La Costituzione*, op. cit., cit., cit. p. 181; concludono questa sezione le norme riguardanti la consultazione.

¹⁰⁷ Va detto che anche i pontefici successivi a Sisto V avevano manifestato un certo interessamento per gli archivi. A Clemente VIII (1536-1605), infatti, si deve la riorganizzazione dell'archivio di Castel

Chiesa, in occasione del Concilio Romano ribadì, in particolare alle diocesi situate tra Capua e Pisa¹⁰⁸, la necessità di preparare in breve tempo due copie dell'inventario dei beni ecclesiastici da far approvare ai rispettivi vescovi, l'una da consegnare presso l'archivio vescovile, l'altra da conservare nel luogo di pertinenza dei beni. Ogni sede vescovile avrebbe dovuto, inoltre, avere un archivio, ordinato secondo le prescrizioni già in vigore e dotato di opportuno inventario delle scritture; segue una serie di prescrizioni riguardanti la custodia del predetto inventario in caso di sede vescovile vacante e le pene da comminare contro coloro che si fossero impossessati illecitamente dei documenti¹⁰⁹.

Tuttavia, ciò che fece di Benedetto XIII un vero e proprio simbolo nell'ambito dell'archivistica ecclesiastica, fu la famosa costituzione apostolica *Maxima vigilantia* emanata il 14 giugno 1727¹¹⁰.

Il decreto, che rappresenta «il primo documento del magistero che affronta *ex professo*, i temi dell'archivistica e degli archivi ecclesiastici»¹¹¹, è rivolto a tutte le chiese, cattedrali, collegiate, seminari, monasteri di ambo i sessi, collegi, congregazioni, confraternite, ospedali, luoghi pii e istituti regolari ed è strutturato in trenta capi in cui vengono ripresi, ed estesi a tutti gli enti ecclesiastici, i capisaldi del pensiero di papa Orsini in fatto di conservazione della documentazione.

Nel preambolo alla costituzione si racconta come già in precedenza i pontefici si fossero occupati del problema di salvare *a temporum atque hominum iniuria [...] rerum gestarum documentis, chartis, diplomatibus, codicibus instrumentisque constructa*, ordinando di erigere *archivia et tabularia*, prima localmente – come fecero il beato Carlo Borromeo nella diocesi di Milano e lo stesso Orsini a Benevento – poi in tutte le regioni e città dello Stato Pontificio¹¹². (§1) Nonostante ciò, non cessarono di giungere alle orecchie del pontefice notizie riguardanti chiese e

Sant'Angelo, si v. L. VON PASTOR, *Storia dei Papi dalla fine del Medio Evo*, XI, Roma 1929; *Dizionario Biografico degli italiani*, 26 (1982), s. v. a cura di A. BORROMEIO; a Paolo V (1552-1621), invece, è attribuita la fondazione dell'Archivio vaticano, si v. la normativa in proposito in *Enchiridion Archivorum*, op. cit., pp. 31-38 e S. PALESE, *Archivi ecclesiastici e archivistica*, op. cit., p. 58; da Urbano VIII (1568-1644) furono istituiti l'archivio generale notarile di Roma e l'archivio del collegio cardinalizio, si v. le relative costituzioni apostoliche pubblicate in *Enchiridion Archivorum*, op. cit., pp. 38-58; di Clemente X (1590-1676) si ricorderà l'erezione dell'archivio della dataria apostolica, si v. *ivi*, pp. 58-63; infine si citeranno i diversi interventi di Innocenzo XI (1611-1689), Clemente XI (1649-1721) e Innocenzo XIII (1655-1724) su aspetti riguardanti la conservazione, si v. *ivi*, pp. 64-100.

¹⁰⁸ J. D. MANSI, *Sacrorum conciliorum*, op. cit., t. XXXIV, Parigi 1902, coll. 1849-1908, in partic. col. 1869.

¹⁰⁹ Specificatamente per il Titolo XII – *De fide instrumentorum*, si v. *Enchiridion Archivorum*, op. cit., pp. 100-104.

¹¹⁰ In *Bullarium romanum*, op. cit., t. XXII (1871), pp. 559-567; *Enchiridion Archivorum*, op. cit., pp. 104-116, da cui si citerà. Si v. inoltre, a commento della costituzione: E. LOEVINSON, *La Costituzione*, op. cit., pp. 187-203; A. TURCHINI, *Archivi della Chiesa*, op. cit., pp. 60-62.

¹¹¹ *Normativa canonica e interventi ecclesiastici sugli archivi*, in *Consegnare la memoria*, op. cit., cit. p. 271

¹¹² In *Enchiridion Archivorum*, op. cit., p. 104s..

sedi vescovili in cui tali prescrizioni venivano trascurate, con grave danno sia pubblico sia privato; così, alla luce delle cospicue perdite di documenti – avvenute nella maggior parte dei casi in periodi di vacanza del vescovo – e sulla scia dei provvedimenti presi da Pio V¹¹³ per il Regno di Sicilia, si decise di emanare altri ordini in proposito.

(§2-4) Per cominciare, si fece obbligo a tutti i patriarchi, metropolitani, arcivescovi, vescovi e prelati, con giurisdizione in Italia e nelle isole adiacenti, ma anche ai capitoli delle cattedrali e delle collegiate, agli abbatii, ai priori e superiori di qualsiasi ordine religioso, agli ospedali, alle abbadesse, priore e superiori dei conventi femminili, ai collegi, seminari, convitti, congregazioni, confraternite, monti di pietà ed altri luoghi pii, che non avessero ancora provveduto alla creazione di un loro archivio, di erigerne uno in un luogo adatto, entro sei mesi dalla pubblicazione della costituzione. (§5-9) Venne, inoltre, tassativamente stabilito che tutti gli enti, una volta collocate le carte nell'archivio, *omni diligentia et sollicitudine earundem catalogum et inventarium conficiendum et cum brevi singularum scripturarum synopsi et lemmate vel summario describendum curent*¹¹⁴. Degli inventari e dei cataloghi si dovevano fare due copie, l'una da conservare nell'archivio vescovile o suo corrispettivo, l'altra da tenere internamente. (§12, 23) È fatto obbligo, inoltre, di aggiornare catalogo e inventario all'inizio di ogni anno, con i documenti aggiuntisi nel corso dell'anno passato e di inserire, di volta in volta, le notizie riguardanti i processi. (§10-11) Seguono tutte le indicazioni, differenziate a seconda del tipo di ente, riguardanti la gestione delle chiavi, da tenere sempre in numero di due. (§13-15) L'archivio così organizzato veniva poi sottoposto ad un rigido controllo: nel corso delle visite pastorali, sia vescovi, sia ordinari, sia superiori regolari dovevano infatti provvedere ad accertarsi della corretta sistemazione dei documenti, pena una sanzione per quanti non avessero messo in pratica le prescrizioni previste dalla costituzione.

(§16-18) Questa prevedeva, inoltre, precise indicazioni anche riguardo all'elezione, all'interno dell'ente, di un archivista incaricato di curare il deposito delle carte nell'archivio e il reperimento delle scritture eventualmente disperse. Altre indicazioni riguardavano: (§19-21) la

¹¹³ È la costituzione apostolica *Muneris nostri* del 1 marzo 1571, per cui si v. *supra*.

¹¹⁴ In *Enchiridion Archivorum*, op. cit., p. 107. In ciascuno dei cinque capi vengono anche indicate le persone che materialmente dovranno occuparsi della stesura di questi libri. I vescovi e gli ordinari, infatti, si dovranno avvalere di un notaio o cancelliere della curia vescovile o ordinaria che sottoscriverà le singole pagine, mentre l'opera intera sarà firmata da un prelati. Il catalogo e l'inventario dei capitoli e delle collegiate sarà invece composto da un archivista davanti a due canonici, mentre nell'archivio delle cattedrali e delle collegiate, distinti dal capitolo, si occuperà di far questo una persona scelta dal vescovo o ordinario, coadiuvata dal vicario generale o da un canonico. Per quanto riguarda i monasteri e i regolari, il lavoro sarà svolto dall'archivista del monastero davanti all'abate o superiore che sottoscriverà; nei monasteri femminili e nei conservatori ci si affiderà ad una persona scelta dal vescovo, sorvegliata da un membro interno all'ente. Infine, in chiese conventuali, collegi, seminari, convitti, congregazioni, confraternite, ospedali, monti di pietà e altri luoghi pii, i libri saranno composti da un archivista con la firma dell'amministratore del luogo. Per tutto questo si v. *Ivi*, p. 107s..

procedura da seguire in caso di vacanza del responsabile del luogo e durante il passaggio di consegne al successore incaricato; (§22) i limiti previsti per il “prestito esterno” dei documenti; (§24) le deroghe per gli istituti per cui sarebbe stato difficile costituire un archivio così come legiferato; infine (§25) le pene per gli eventuali disobbedienti¹¹⁵.

Alla *Maxima vigilantia* venne poi annessa una specifica *Istruzione per le scritture da riporsi negli archivi*¹¹⁶, in lingua italiana, in cui si elencavano, in base all’ente ecclesiastico, quali documenti, tra le varie tipologie, dovevano essere conservati. Questa sezione – che riecheggia, ancora una volta, il Borromeo delle *Instructiones*¹¹⁷ – di fatto riprende quanto già pubblicato dall’Orsini in calce al concilio Beneventano del 1693, dove appunto fu inserito il *Catalogo delle scritture da conservare nell’Archivio della Corte Vescovile*¹¹⁸.

L’*Istruzione* si presenta divisa in sette paragrafi corrispondenti ad altrettanti gruppi di istituzioni ecclesiastiche omogenee; tuttavia tra questi il più importante, e quello dal contenuto più generale, è il primo. Qui, infatti, vennero classificate le *Scritture da riporsi e conservarsi in tutti gli archivi tanto de’ vescovi e di altri ordinari, quanto dei capitoli delle chiese, cattedrali, collegiate e recettizie, de’ collegi, seminari, convitti, congregazioni, confraternite, spedali, monasteri de’ regolari dell’uno e dell’altro sesso, e di altri luoghi pii*¹¹⁹, che sono:

- gli atti di fondazione dei vescovati, delle chiese, dei monasteri e degli altri luoghi citati, o in originale o in copia autentica;
- i privilegi e le concessioni, pontificie o secolari, in originale o in copia, «intorno allo spirituale o al temporale per indulto»;
- tutti i documenti attestanti negozi giuridici (*strumenti, testamenti, codicilli, donazioni, enfiteusi, locazioni, transazioni, contratti, e i mandati di procura*), in originale o in copia autentica, che riguardano i suddetti luoghi;
- le *Platee*, ossia quei libri *di tutti i beni stabili, rendite, ragioni e azioni delle chiese e de’ luoghi e cause pie, nel*

¹¹⁵ I restanti capi (§26-30) rappresentavano delle sollecitazioni all’osservanza di quanto prescritto nella costituzione; si v. *Ivi*, p. 115s..

¹¹⁶ In *Ivi*, pp. 331-336 e anche in E. LOEVINSON, *La Costituzione*, op. cit., pp. 197-203; per un commento si v. anche G. BADINI, *Archivi e Chiesa*, op. cit., pp. 57ss.; A. TURCHINI, *Archivi della Chiesa*, op. cit., p. 61s..

¹¹⁷ Si v. *supra*.

¹¹⁸ Si v. *supra*.

¹¹⁹ Le restanti sei sezioni riguardano le scritture particolari da conservarsi: negli archivi vescovili e degli ordinari *nullius* con giurisdizione quasi episcopale, negli archivi dei capitoli, nelle chiese parrocchiali, nei monasteri e conventi maschili e femminili – ma di questi si parlerà nel testo più avanti –, negli archivi delle confraternite; si v. *Enchiridion Archivorum*, op. cit., 332-336.

quale si faccia descrizione distinta circa l'acquisto, tempo, notaro, confini e piante de' medesimi stabili con ogn'altra particolarità e circostanza;

- un secondo libro *nel quale siano registrate le notizie delle fondazioni, concessioni, privilegi e prerogative delle chiese, luoghi e cause pie suddette;*
- l'inventario di tutti i beni mobili, suppellettili e oggetti per il culto, da rinnovare ogni dieci anni;
- *le autentiche e nota di tutte le indulgenze concesse e delle sante reliquie che vi si conservano;*
- tutti gli atti processuali delle cause discusse presso il tribunale e ecclesiastico e secolare circa cose e fatti riguardanti i suddetti luoghi.

Ai fini di questa ricerca importa, inoltre, segnalare anche le disposizioni relative a scritture particolari pertinenti agli archivi dei monasteri e conventi regolari maschili e femminili, descritte nel paragrafo V e VI dell'*Istruzione*¹²⁰. Oltre, infatti, alle tipologie di scritture elencate nel primo paragrafo, questi enti erano obbligati a conservare anche:

- gli atti riguardanti l'erezione e fondazione del monastero e convento insieme alla *facoltà apostolica;*
- un libro contenente la registrazione dell'ingresso dei novizi e la loro professione;
- per i monasteri maschili, *il libro dove si notano le filiazioni e trasfiliazioni de' regolari, conventi e monasteri, né quali si fanno le dette filiazioni e trasfiliazioni;*

ed in modo ancora più particolare, nei monasteri femminili si dovevano tenere anche:

- *l'esemplare delle regole e statuti del monastero;*
- lo stato del monastero con il numero delle monache e converse e la dote delle numerarie, redatto dall'ordinario secondo le regole stabilite dal Concilio di Trento;
- *le professioni originali delle monache da conservarsi diligentemente;*
- un libro contenente le decisioni capitolari.

¹²⁰ In *Ivi*, pp. 335-336; cfr. su questi anche G. BADINI, *Archivi e Chiesa*, op. cit., pp. 111-121; A. TURCHINI, *Archivi della Chiesa*, op. cit., p. 89.

La *Maxima vigilantia* insieme all'*Istruzione*, così come sono state descritte, ebbero una notevole risonanza; infatti non solo ampliarono «l'orizzonte della prassi archivistica moderna»¹²¹, ma influenzarono anche la normativa successiva al punto da fornire la base alla legislazione compresa nel Codice di diritto canonico (CIC), predisposto da Pio X (1903-1914) ma emanato da Benedetto XV (1914-1922) nel 1917¹²² (da qui l'epiteto di legislazione pio-benedettina comunemente attribuito al CIC)¹²³.

¹²¹ In S. PALESE, *Archivi ecclesiastici e archivistica*, op. cit., cit. p. 60.

¹²² Cfr. G. BADINI, *Archivi e Chiesa*, op. cit., p. 57 e nota 10, che parlando degli archivi vescovili, pur denunciando «che queste norme, come tante altre riguardanti gli archivi, non furono sempre osservate col dovuto scrupolo, anzi in molti casi furono disattese, in altre occasioni interpretate e applicate in modo assai particolare, tanto da snaturarne il contenuto», tuttavia ne sottolinea comunque la singolare importanza attraverso le parole del cardinal Roncalli, poi Giovanni XXIII, che definì la *Maxima vigilantia* «un prontuario completo, atto a preparare in brevissimo tempo un archivista ecclesiastico a cui venisse affidato il delicato e nobile incarico di custodire e difendere [...] un archivio» in A. G. RONCALLI, *La Chiesa e gli archivi*, in «Archiva Ecclesiae», I (1958), pp. 44-63, cit. p. 52; cfr. anche A. TURCHINI, *Archivi della Chiesa*, op. cit., p. 62s..

¹²³ Si v. *Ivi*, p. 62; H. L. HOFFMANN, *De legibus Codicis iuris canonici relate ad Archiva ecclesiastica*, in «Apollinaris», XXVI (1953), pp. 138-154 ; ID., *De codificatione iuris ecclesiastici per ius novissimum Codicis Iuris Canonici*, in «Periodica de re morali, canonica, et liturgica», 49 (1960), pp. 204-236.

III. I cartulari degli ordini religiosi bolognesi redatti tra XVII e XVIII secolo

Dopo aver esaminato e descritto il contesto storico, o meglio legislativo, in cui si situa la redazione degli undici cartulari oggetto di questa ricerca, si passerà, nel seguente capitolo, ad analizzare le forme in cui questi attualmente si presentano. Tuttavia, prima di entrare nel cuore della descrizione, è necessario chiarire il processo con cui si è giunti ad individuare l'oggetto specifico di questo studio.

I cartulari che qui verranno descritti, tutti conservati presso l'Archivio di Stato di Bologna, sono il frutto di un lungo lavoro di spoglio condotto all'interno del vasto fondo delle *Corporazioni religiose soppresse*¹²⁴ in cui si conservano gli archivi degli ordini religiosi aboliti, tra il 1797 e il 1810, a motivo delle soppressioni ordinate da Napoleone Bonaparte¹²⁵.

In particolare, il censimento, in accordo con il più ambizioso progetto scientifico a cui fa riferimento la presente tesi di dottorato – ossia l'edizione critica delle carte medievali bolognesi¹²⁶ –

¹²⁴ L'insieme delle carte qui custodite è stato conservato sino al 1877 presso l'ufficio del Demanio, da cui il nome di "Fondo Demaniale" con cui di solito si suole chiamare il fondo, per poi essere trasferito nei depositi dell'Archivio di Stato. Il fondo si compone di 69 volumi, 1382 registri e 6705 buste; si v. *Guida generale degli Archivi di Stato, I, A-E*, Roma 1981, v. Bologna, pp. 549-661. Sono numerosi per questo fondo gli strumenti di accesso e di ricerca messi a disposizione dagli archivisti per gli studiosi; in particolare, per questo censimento ci si è avvalsi dell'*Elenco degli strumenti di corredo del fondo Demaniale*, a cura di M. GIANSANTE, Bologna 1993.

¹²⁵ Sono state numerose nel corso dell'età moderna e contemporanea le soppressioni di istituzioni ecclesiastiche. Tra queste bisogna distinguere tra quelle ordinate dalla Chiesa e quelle stabilite dallo Stato. Nel primo gruppo si annoverano la cosiddetta riforma dei "conventini", voluta da Innocenzo XI nel 1656, quella, più nota, che ha riguardato la Compagnia di Gesù, decisa da Clemente XIV nel 1773, e infine quelle avvenute a seguito del Concordato del 1818, che riguardarono per lo più accorpamenti di enti ed istituzioni religiose e che si sono protratte sino agli anni ottanta del Novecento. Rispetto invece al secondo gruppo, più cospicuo, si citeranno: nell'ambito della politica giurisdizionalista dell'assolutismo illuminato, le soppressioni ordinate dalla Repubblica veneta a partire dal 1768 o quelle avvenute in Lombardia sotto Giuseppe II (1741-1790); le due massicce soppressioni volute da Napoleone tra il 1797 e il 1810, che hanno interessato in particolare gli ordini religiosi; le soppressioni seguite all'unità d'Italia, che hanno coinvolto le congregazioni religiose (1866) e le opere pie (1890). Su questi aspetti si v. A. TURCHINI, *Archivistica ecclesiastica. Introduzione allo studio*, Lucca 2006, pp. 97-99; ID., *Archivi della Chiesa e archivistica*, Brescia 2011, pp. 38-45; in particolare per Bologna si v. U. MARCELLI, *Le vendite dei beni ecclesiastici a Bologna e nelle Romagne (1797-1815)* in «Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna», n.s. VIII (1956-57), pp. 247-305.

¹²⁶ Come anticipato nella premessa a questo lavoro, a cui si rinvia per più ampi riferimenti bibliografici, la presente tesi di dottorato rientra nel più ampio progetto di edizione critica delle carte bolognesi di epoca medievale, da tempo in corso presso la cattedra di Paleografia latina e Diplomatica dell'Università di Bologna, per il quale sono state già pubblicate le carte del X e dell'XI secolo (G. CENCETTI, *Le carte bolognesi del secolo decimo*, in *Notariato medievale bolognese, tomo I, Scritti di Giorgio Cencetti*, "Studi storici sul notariato italiano", III, tomo I, pp. 3-132, Roma 1977; *Le carte bolognesi del secolo XI*, a cura di G. FEO, Roma-Bologna 2001 [Istituto Storico Italiano per il Medio Evo – Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna Regesta chartarum, 53*, 53**]; *Le carte bolognesi del secolo XI, Appendice*, a cura di M. MODESTI, Roma 2005 [Istituto Storico Italiano per il Medio Evo (Regesta Chartarum 53***], Bologna

, ha riguardato tutti gli archivi degli enti ecclesiastici cittadini sorti nei primi secoli del Medioevo o comunque già presenti in città tra il X e il XII secolo¹²⁷. Successivamente, tra i diciassette fondi individuati in questa prima fase sono stati ulteriormente selezionati quanti tuttora conservano, oltre alle antiche pergamene, anche cartulari al cui interno sono stati trascritti registri di documenti riferibili al periodo storico sopra indicato. Tra questi, soltanto undici hanno risposto positivamente a tali caratteristiche e sono gli archivi: di S. Giovanni Battista; di S. Cristina; di S. Agnese; di S. Margherita; di S. Salvatore; di S. Maria dei Servi; di S. Giovanni in Monte; di S. Francesco, di S. Lorenzo; di S. Stefano e S. Bartolomeo di Musiano e infine di S. Giuseppe di Porta Saragozza. All'interno di ciascuna di queste serie archivistiche si conserva, infatti, un gruppo di strumenti di corredo¹²⁸ della documentazione costituitisi in epoca sei-settecentesca¹²⁹; di questo insieme fanno parte anche gli undici cartulari oggetto di questa ricerca, che sono:

12) *Sommario delle scritture et instrumenti esistenti nell'archivio del venerabile monastero di S. Giovanni Battista* (ASBo, Corp. Rel. Sopprese, S. Giovanni Batt. 172-5132) datato al 1683;

13) *Repertorio generale degli instrumenti e scritture che si trovano nel novo archivio dell'illustrissimo monistero di Santa Cristina di Bologna* (ASBo, Corp. Rel. Sopprese, S. Cristina 51/5009) datato al 1686;

2005 [Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, III]) e che attualmente vede gli studiosi impegnati nella messa a punto dell'edizione delle carte del secolo XII.

¹²⁷ Dal censimento risulta che le serie archivistiche in cui si conserva documentazione a partire dall'epoca altomedievale sono: S. Agnese (1090-1793); S. Biagio della Misericordia (1122-1795); Ss. Cosma e Damiano (1167-1795); S. Cristina (1140-1798); S. Francesco (986-1791); S. Giovanni Battista (1195-1784); S. Giovanni in Monte (1068-1800); S. Giuseppe (1143-1774); S. Lorenzo (1150-1798); S. Margherita (1157-1796); S. Maria degli Angeli (1148-1786); S. Maria dei Servi (1106-1797); S. Mattia (1193-1788); S. Michele in Bosco (1085-1798); S. Salvatore (1136-1797); S. Stefano e S. Bartolomeo di Musiano (922-1796).

¹²⁸ All'interno di questo insieme di pezzi archivistici esistono, infatti, oltre ai cartulari, anche una serie di indici e repertori che nella maggior parte dei casi riportano lo stesso materiale contenuto nei cartulari, ma ordinato secondo criteri diversi. Per un elenco degli strumenti di corredo dell'intero fondo si v. *Elenco degli strumenti di corredo del fondo Demaniale*, a cura di M. GIANANTE, del 1993, consultabile presso l'Archivio di Stato di Bologna.

¹²⁹ Va precisato, però, che all'interno dell'archivio di S. Giovanni in Monte e di S. Salvatore esistono altri due cartulari più antichi, l'uno della prima metà del XII secolo e l'altro del XV secolo, che per un criterio di uniformità cronologica con le restanti fonti si è deciso di non tenere in considerazione. A questo si aggiunge anche il fatto che del cartulario di S. Giovanni in Monte, il cosiddetto campioncino *De donationibus* (ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Giovanni in Monte 120/1460), esiste già un'edizione critica in M. MODESTI, *Studi per l'edizione delle carte bolognesi del secolo XII. Prosopografia dei notai e edizione critica di due cartulari notarili*, Bologna 2012 [ISTUB, *Universitatis Bononiensis Monumenta*]. Il cartulario di S. Salvatore è invece l'*Epitome tam privilegiorum quam instrumentorum canonicae S. Mariae de Rheno* (ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 294/5176), contenente i documenti della canonica dal 1136 sino al 1454.

14) *Repertorio di scritture, bolle ed altro spettanti all'antichissimo e nobilissimo monasterio di S. Agnese* (ASBo, Corp. Rel. Soppresses, S. Agnese 108/6773) datato al 1707;

15) *Compendio di tutti gli Istrumenti e scritture si pubbliche come private, bolle, brevi, privilegi, processi et atti che si conservano nell'archivio dell'antichissimo e nobilissimo monastero delle RR. MM. di S. Margherita* (ASBo, Corp. Rel. Soppresses, S. Margherita 61/4996) datato al 1710;

16) *Sommario delle bolle, instrumenti, scritture, processi ed altri atti della canonica del S.mo Salvatore di Bologna* (ASBo, Corp. Rel. Soppresses, S. Salvatore 286/5168)¹³⁰ datato al 1715;

17) *Sommario degli Instromenti* (ASBo, Corp. Rel. Soppresses, S. Maria dei Servi 197/6785) databile al 1719;

18) *Sommario delle scritture esistente nell'archivio dei M.M. reverendi canonici lateranensi di S. Giovanni in Monte* (ASBo, Corp. Rel. Soppresses, S. Giovanni in M. 145/2115) datato al 1719;

19) *Sommario di tutte le scritture et intromenti esistenti nell'archivio delli monaci reverendi Padri Minori Conventuali di S. Francesco di Bologna* (ASBo, Corp. Rel. Soppresses, S. Francesco 298/5041)¹³¹ datato al 1721;

20) *Sommario estratto dalle scritture esistenti nell'archivio delle RR. MM. Canoniche lateranensi dette di S. Lorenzo* (ASBo, Corp. Rel. Soppresses, S. Lorenzo 117/5018) datato al 1722;

21) *Estratto delle pergamene antiche di questo archivio fatto fare dall' Emo. e Rev.^{mo} Sig. Card. G. Patritii* (ASBo, Corp. Rel. Soppresses, S. Stefano 98/1034) databile al 1722;

22) *Sommario degli instromenti attinenti alli Padri dell'ordine di S. Maria dei Servi degenti nel convento di S. Giuseppe fuori di Porta Saragozza* (ASBo, Corp. Rel. Soppresses, S. Giuseppe 102/2136) datato al 1724.

¹³⁰ A questo cartulario si aggiungono i volumi segnati: S. Salvatore 278/5160 contenente documenti relativi ai beni collocati nei comuni di Sala, S. Giovanni Renierigolo e altri; S. Salvatore 281/5163 per i beni a S. Polo, Meldola e Borgo Sanchierno; S. Salvatore 283/5165 per i beni di Corvara, Iola e località limitrofe, in quanto parti integranti del Sommario principale.

¹³¹ Al cartulario citato nel testo si aggiunge il *Quinternetto n. 1 a parte degli instrumenti che si trovano nell'archivio di S. Francesco, venuti fuori di tempo* (ASBo, Corp. Rel. Soppresses, S. Francesco 310/5053).

In linea con i più recenti indirizzi storiografici sul tema dei cartulari, secondo cui è attraverso l'analisi complessiva di tutte le caratteristiche intrinseche ed estrinseche – oltre che del contesto storico e del contenuto – che è possibile individuare il valore e le reali funzioni svolte di volta in volta da queste raccolte¹³², nel corso di questo terzo capitolo si continuerà ad approfondire la conoscenza degli undici esemplari bolognesi procedendo con l'analisi puntuale delle loro caratteristiche. Al fine di rendere uniforme la descrizione delle varie fonti e facilitare il confronto fra di esse, i dati descrittivi sono stati inseriti all'interno di tabelle contenenti dei campi predefiniti ed uguali per tutti.

Ciascuna tabella si presenta divisa in due macro-sezioni, la prima dedicata agli aspetti estrinseci e contenente, quindi, la descrizione del supporto e della scrittura, la seconda, più articolata, riservata agli aspetti intrinseci riguardanti il contenuto.

Nello specifico, infatti, questa seconda sezione comprende una prima parte, in cui vengono indicati l'anno, l'autore e il titolo dell'opera e in cui vengono descritti, dove presenti, il frontespizio, la prefazione e gli indici, e una seconda parte invece che pone al centro l'analisi puntuale del contenuto e in cui si esplicitano: le modalità di ordinamento della documentazione, la posizione occupata dai registi all'interno della pagina e gli elementi che compongono i registi stessi. Chiude questa seconda macro-sezione un campo dedicato specificatamente al rapporto intercorrente tra la documentazione registata, oggetto qui di edizione critica, e la corrispondente documentazione originale superstite: in tre distinte voci, infatti, vengono indicati il numero di registi editati, di quanti di essi si conserva ancora il documento originale e di quanti invece attualmente non c'è più traccia.

III.1 Descrizione

Segnatura archivistica: ASBO, Corporazioni religiose soppresse,		S. Giovanni Battista 172/5132
Caratteri estrinseci	Supporto	Volume di grandi dimensioni in buono stato di conservazione, con coperta rigida in pelle. Il supporto scrittoria è cartaceo e, nella maggior parte dei casi, rigato.
	Scrittura	Minuscola corsiva italiana di ottima esecuzione. La scrittura, dispiegandosi con ordine e regolarità nella pagina, si mostra nel

¹³² Per quanto riguarda il dibattito storiografico relativo al nuovo approccio di studio alla fonte storica cartulario si rimanda al primo capitolo di questa tesi.

		complesso chiara, molto curata e armoniosa. Si caratterizza, inoltre, per una lieve inclinazione a destra e per il modulo non molto grande.
Caratteri intrinseci	Titolo dell'opera	<i>Sommario delle Scritture et Instrumenti esistenti nell'Archivio del Venerabile Monasterio di S. Giovanni Battista diviso in tre tomi. Tomo primo.</i>
	Data	1683
	Autore	Carlo Antonio Baronio
	Frontespizio	Si presenta, da un punto di vista estetico, molto semplice. Una cornice doppia, infatti, racchiude ventisei righe di scrittura in cui si dichiarano il titolo e il contenuto dell'opera. L'autore specifica che all'interno del volume sono presenti, <i>sommariamente e ristrettamente</i> , tutte le tipologie di contratti, <i>Assegnationi, Assolutioni, Bolle, Concessioni, Compre, Cessiononi, Donationi, Divisioni, Esentioni, Foundationi, Francationi, Inventarii, Locationi, Mandati, Permute, Ratificationi, Sentenze, Testamenti, Unioni e simili</i> , ma anche i <i>Corpi de' Beni antichi [...]</i> Il valore e sostanza di essi, e tutto quello, che col fondamento delle Scritture può appartenere, non meno ad esso Monasterio, che alle Monache, et ad altri, beni in parte alienati in parte ancora in possesso del monastero. In questa pagina si rende nota, inoltre, la presenza, dopo il frontespizio, di una prefazione, che rappresenta una <i>facile Istruzione</i> atta ad agevolare il reperimento di ogni singola scrittura nel sommario. In conclusione, si danno i riferimenti cronologici della redazione sia attraverso la menzione dell'arcivescovo che ha ordinato la redazione dell'opera, il cardinale Girolamo Boncompagni, sia con la semplice indicazione dell'anno.
Prefazione	La prefazione, che occupa quasi tre pagine, si apre con la dichiarazione del movente e della funzione stessa della raccolta: <i>Vigilanti al buon indirizzo del Loro Monasterio le RR. Monache di San Giovanni Battista hanno prudentemente considerato, che il mantenimento più proprio de' beni di esso dipende dalla conservatione delle Scritture.</i> Affinchè tali scritture possano davvero servire al mantenimento dei beni del monastero, è necessario, dunque, toglierle dalla <i>confusione</i> in cui sono e ordinarle. Detto questo l'autore, che con una serie di frasi retoriche esprime la fatica e la sua inadeguatezza nel compiere tale arduo compito, dichiara che per mettere ordine alle carte sono stati redatti tre tomi chiamati <i>Sommario</i> e, di questi, quello che sta presentando rappresenta il primo che contiene tutti i documenti a partire dal 1134 sino al 1499. Il <i>Sommario</i> , inoltre fa da guida ad altri cinque tomi chiamati <i>Repertorio</i> . Una volta esplicitato il contenuto, l'autore passa a descrivere il metodo utilizzato nella redazione di esso: per tutti i documenti, collocati in ordine di tempo, <i>si dichiara in succinto il contenuto dopodichè nel fine di essa narrativa, si accende il luogo in cui ogni scrittura è stata riposta</i> , cioè si indica il posto in cui è collocato il documento nell'archivio, segue un esempio pratico di quanto detto da cui si evince che le scritture originali sono riposte in alcune <i>cassettine fatte à guisa di libri</i> , dalla cui forma	

		prendono il nome. Oltre ai Repertori, all'interno dello stesso volume è presente una Tavola in cui, in ordine alfabetico per cognome, sono elencate tutte le persone citate nei documenti. Questa Tavola, è stata pensata per essere utile a quanti, volendo rintracciare qualche Scrittura, <i>facilmente la rinverranno</i> . La prefazione si chiude con la speranza dell'autore di aver fatto cosa buona e di aver agevolato quanti vorranno in futuro cercare qualche scrittura. Si augura, dunque, che la sua <i>inventione</i> , cioè il modo con cui ha ordinato tutte le cose, sia mantenuto e sia gradito e che <i>dal tempo saranno manifestati i benefitii che ne risulteranno</i> .
	Indici	Precede i registi una tavola, creata allo scopo di facilitare il reperimento dei documenti all'interno del sommario. La tavola, infatti, è strutturata in tre colonne: nella prima sono riportati in ordine alfabetico i cognomi dei soggetti coinvolti nella documentazione; nella seconda, più ampia, compaiono i nomi scritti per esteso mentre nella terza colonna viene indicato il documento in cui la persona è citata e il rimando alla pagina con il registro.
	Contenuto	Documenti dal 1134 sino al 1499
	Ordine	Cronologico
	Posizione del registro nella pagina	I registi, che si susseguono l'uno dietro l'altro, coprono tutto lo specchio di scrittura. Ogni registro è preceduto da due righe di testo in cui si dichiarano la tipologia e i contraenti del negozio giuridico registrato. Subito dopo e a capo segue il registro vero e proprio; all'inizio di ciascuno di essi, nel margine destro, compare la data scritta su due righe, la prima contenente soltanto l'anno, la seconda il giorno e il mese.
	Elementi registro	Si apre con l'indicazione dell'autore, il verbo e il destinatario dell'azione giuridica, l'oggetto, definito per quantità, qualità e ubicazione (se presenti nel documento, vengono indicati anche i confini), eventuali clausole particolari o specifiche della tipologia di negozio, il nome del notaio che ha rogato l'atto, infine la collocazione archivistica dell'originale. Come si è già detto, la data, espressa per anno, giorno e mese, è messa in evidenza all'inizio di ciascun registro, nel margine destro.
	Tot. regg. editi	1
	Tot. regg. con originale	1
	Tot. regg. con orig. disperso	0

Segnatura archivistica: ASBO, Corporazioni religiose soppresse,	S. Cristina 51/5009	
Caratteri estrinseci	Supporto	Volume di medie dimensioni con coperta di cartone rivestita in pergamena, si presenta complessivamente come un registro d'uso non particolarmente curato dal punto di vista estetico. Le pagine sono di carta, rigate e numerate.

	Scrittura	Minuscola corsiva italiana di buona esecuzione. La scrittura si dispiega con ordine e regolarità nella pagina e si mostra nel complesso chiara, accurata e armoniosa. Si caratterizza, inoltre, per una leggera inclinazione a destra, per il modulo abbastanza piccolo, soprattutto nella sezione dei regesti, e per la presenza di numerosi riccioli e svolazzi negli interlinea.
Caratteri intrinseci	Titolo dell'opera	<i>Repertorio generale di tutte le Scritture che si trovano nel novo Archivio dell'Illustrissimo Monistero di S. Christina di Bologna riformato e ridotto nel modo che si vede.</i>
	Data	1686
	Autore	Giovanni Battista Cavazza, notaio del monastero
	Frontespizio	Preceduto da alcune pagine lasciate bianche, il frontespizio riporta il titolo, il contenuto e l'anno di composizione del volume. Fa seguito a questa prima parte l'elenco delle monache residenti nel monastero al tempo della redazione del repertorio.
	Prefazione	Con una breve spiegazione, l'autore dell'opera dichiara il motivo che ha spinto le reverende madri del monastero ad affidargli tale incombenza: <i>ritrovandosi le Scritture del suddetto monastero di Santa Cristina per l'antichità totalmente disordinate e confuse, per lo che si rendeva quasi impraticabile il potere all'occorrenza ritrovare gl'Instrumenti, Tistamenti, Bolle et altre Scritture [...], fu comandato a me [...] che ordinassi dette Scritture e gli dessi forma tale che con facilità et in un'occhiata si potesse vedere e ritrovare quello si desiderasse la onde inherendo al medemo comandamento ho ridotto l'archivio nella forma che si vede e per maggior facilità di esso ho rubricati e summariati tutti gl'Instrumenti, Testamenti, bolle et altre Scritture.</i> Di seguito, fornisce ulteriori informazioni riguardo al metodo adoperato e, infine, conclude offrendo il frutto del suo lavoro a gloria e onore della Santa Vergine.
	Indici	È presente un indice delle singole materie, entro cui sono stati raggruppati i documenti, con il rimando alle pagine corrispondenti.
	Contenuto	Documenti dal 1099 sino al XVIII secolo
	Ordine	Alfabetico per tipologia documentaria e cronologico.
	Posizione del regesto nella pagina	I regesti si susseguono nella pagina l'uno dietro l'altro senza soluzione di continuità. Non vengono utilizzati particolari accorgimenti grafici per facilitare la consultazione del testo, a parte il fatto che la segnatura archivistica dei documenti originali è riportata nel margine esterno, prima destro e poi sinistro, della pagina e, saltuariamente, il termine indicante il negozio giuridico è isolato rispetto al resto del testo.
	Elementi regesto	Redatti in forma oggettiva i regesti riportano nell'ordine: il sostantivo indicante il negozio giuridico; i nomi di autore e destinatario; l'oggetto definito per qualità, quantità e ubicazione; la data (anno-giorno-mese); la tradizione e la segnatura archivistica del documento originale.
Note	Si segnala, nella parte iniziale del repertorio, la presenza di una sezione in cui compare il racconto dell' <i>Origine et Istituto delle</i>	

		<i>RR Monache di Santa Christina di Bologna e loro passaggio dall'antico luogo di Stifonte al monastero del Borgo della Fondazza, principiato ma poi interrotto. Si segnala, inoltre, la presenza di alcuni errori sia di lettura sia di cronologia.</i>
	Tot. regg. editi	52
	Tot. regg. con originale	26
	Tot. regg. con orig. disperso	26

Segnatura archivistica: ASBO, Corporazioni religiose soppresse,		S. Agnese 108/6773
Caratteri estrinseci	Supporto	Volume di grandi dimensioni in buono stato di conservazione, con coperta rigida in pelle e borchie in metallo e a forma di cuore, poste in corrispondenza degli angoli e al centro di entrambi i piatti. Il supporto è cartaceo, rigato, solo verticalmente, e paginato.
	Scrittura	Minuscola corsiva italiana di buona esecuzione. La scrittura, dispiegandosi con ordine e regolarità nella pagina, si mostra nel complesso chiara e allo stesso tempo molto curata e armoniosa. Si caratterizza, inoltre, per una spiccata inclinazione a destra e per la presenza di numerosi riccioli e svolazzi interlineari.
Caratteri intrinseci	Titolo dell'opera	<i>Repertorio delle Scritture, Bolle et altro, spettanti all'Antichissimo e Nobilissimo Monasterio di S. Agnese di Bologna.</i>
	Data	1707
	Autore	Giuseppe Antonio Maria Gotti
	Frontespizio	Un bellissimo disegno dipinto a mano fa da introduzione al contenuto del volume. L'immagine raffigura un piccolo altare su cui è poggiata una corona di rose, sorretta da due putti, e contenente al centro il titolo, l'anno e il committente dell'opera.
	Prefazione	Non è presente.
	Indici	È presente un indice nel verso del primo foglio del repertorio, in cui compaiono i vari contenuti presenti nel volume con il rimando alle pagine. Per la sezione dedicata ai registi dei documenti, l'indice rimanda ad ognuno dei raggruppamenti alfabetici che compongono questa parte del repertorio.
	Contenuto	Il repertorio contiene: i registi dei documenti dal 1090 al 1793; i registi dei processi dal 1569 al 1725; i registi di bolle, privilegi ed esenzioni dal 1243 al 1698; le autentiche di reliquie dal 1222 al 1746.
	Ordine	Per materia e cronologico.
	Posizione del registro nella pagina	Le pagine contenenti i registi si presentano siglate in testa con le lettere dell'alfabeto dalla A alla Z. Ogni pagina del repertorio, inoltre, è stata divisa in cinque colonne di cui una, quella centrale, più ampia rispetto alle altre. La prima colonna riporta la data del documento registrato scritta su due righe, di cui la prima indica l'anno, evidenziato tramite una sottolineatura, la seconda il giorno e il mese. La colonna successiva è stata utilizzata per mettere in evidenza il cognome o il nome dell'ente autore del negozio giuridico. Al centro, cioè nella terza colonna, si susseguono i registi divisi tra loro da uno spazio bianco. La quarta colonna riporta invece le località citate nel registro, mentre nella quinta è presente la collocazione archivistica del documento originale.
Elementi registro	Redatti in forma soggettiva, i registi riportano nell'ordine: la data (anno-giorno-mese); il nome dell'autore, il verbo e il destinatario dell'azione giuridica; l'oggetto definito per quantità,	

		qualità e ubicazione; le clausole particolari o specifiche del negozio attestato; il nome del notaio che ha redatto il documento e il riferimento alla collocazione del documento originale all'interno dell'archivio.
	Note	Nonostante il volume si presenti ad un primo sguardo molto curato (si v. a riguardo il supporto e il frontespizio), in realtà dal punto di vista del contenuto sono molti gli aspetti che denotano una certa incompiutezza dell'opera. Per prima cosa, va segnalato che tra il frontespizio e l'indice e tra quest'ultimo e l'inizio della sezione successiva ci sono ben tre pagine lasciate in bianco. A queste segue il racconto dell' <i>Origine e fondazione dell'antichissimo e nobilissimo monastero di S. Agnese di Bologna, tradotta da un manoscritto antico che si conserva nell'archivio del monastero al Libro segnato †† al n. 33</i> , che tuttavia si presenta interrotta bruscamente. Dopo questa parte e prima dell'inizio della sezione dedicata ai regesti sono nuovamente presenti molte pagine lasciate in bianco, che probabilmente in origine avrebbero dovuto contenere la prefazione al repertorio. Inoltre, il testo dei regesti presenta numerose storpiature sia rispetto al contenuto dei documenti, sia rispetto al calcolo cronologico degli stessi.
	Tot. regg. editi	19
	Tot. regg. con originale	18
	Tot. regg. con orig. disperso	1

Segnatura archivistica: ASBO, Corporazioni religiose soppresse,		S. Margherita 61/4996
Caratteri estrinseci	Supporto	Volume di grandi dimensioni in ottimo stato di conservazione, con coperta rigida in pelle e borchie in metallo posizionate negli angoli e al centro della coperta stessa. Il supporto scrittoria è cartaceo, rigato solo verticalmente e paginato.
	Scrittura	Minuscola corsiva italiana di ottima esecuzione. La scrittura, dispiegandosi con ordine e regolarità nella pagina, si mostra nel complesso chiara e allo stesso tempo molto curata e armoniosa. Si caratterizza, inoltre, per una lievissima inclinazione a destra e per la presenza di qualche svolazzo.
Caratteri intrinseci	Titolo dell'opera	<i>Compendio di tutti gli Instrumenti e Scritture sì pubbliche, come private, Bolle, Brevi, Privilegi, Processi, et Atti che si conservano nell'Archivio dell'antichissimo, e nobilissimo Monastero delle Reverende Madri di S. Margarita.</i>
	Data	1710
	Autore	Non è specificato.

Frontespizio	Si presenta, da un punto di vista grafico ed estetico, molto semplice. Una cornice doppia, infatti, racchiude un testo di diciotto righe in cui viene esposto il titolo e il contenuto dell'opera, le modalità con cui esso è stato strutturato unitamente ai riferimenti cronologici della redazione.
Prefazione	Non è presente, tuttavia dal testo del frontespizio possono essere recuperate molte delle informazioni che di solito rientrano in una prefazione. In apertura al volume, infatti, viene innanzitutto dichiarato il contenuto dell'opera e le modalità con cui questo è stato composto e organizzato; si legge infatti <i>Compendio di tutti gli Instrumenti e Scritture [...] sommariate per ordine di tempo</i> e suddivise per capi <i>come si vede dalla Tavola</i> . Di seguito, inoltre, si dà notizia della presenza di un ulteriore strumento, denominato <i>Repertorio</i> , da considerare insieme al <i>Compendio</i> e attraverso il quale è possibile ritrovare tutte le scritture sommariate. Infine si danno i riferimenti cronologici, che oltre all'indicazione dell'anno esatto di redazione, consistono anche nella menzione della abbadessa sotto il cui priorato è stata compiuta l'opera, ossia tale d. Maria Laura Bentivogli. In calce alla pagina è presente l'invocazione verbale a Maria Vergine, s. Benedetto, s. Margherita e a tutti i Santi.
Indici	È presente una <i>Tavola di tutto quanto si contiene nel volume</i> , che riporta i quattro macro-raggruppamenti con i relativi rimandi alle pagine: 1) <i>Ristretto delle scritture Private</i> ; 2) <i>Sommario degli Atti e Processi</i> ; 3) <i>Sommario delle Bolle, e Privilegi</i> ; 4) <i>Sommario delle Scritture, et Instrumenti</i> .
Contenuto	Il volume si compone di più parti: un <i>ristretto</i> di scritture private; il sommario degli atti e dei processi; delle bolle e dei privilegi, in ultimo delle scritture e instrumenti. Tuttavia, le prime due parti contengono documentazione successiva al XII secolo.
Ordine	Per tipologie documentarie e cronologico
Posizione del regesto nella pagina	I regesti, che si susseguono l'uno dietro l'altro, coprono tutto lo specchio di scrittura. Ogni regesto è preceduto da due righe di testo dove vengono indicati la tipologia, l'autore e il destinatario dell'azione giuridica, segue a capo, la datazione.
Elementi regesto	Si apre con l'indicazione della data (anno, giorno, mese), segue l'autore, il verbo e il destinatario dell'azione giuridica, l'oggetto, definito per quantità, qualità e ubicazione (se presenti nel documento, vengono indicati anche i confini), eventuali clausole particolari o specifiche della tipologia di negozio, il notaio che ha rogato l'atto, infine la collocazione archivistica dell'originale.
Note	I regesti redatti in forma soggettiva si presentano nel complesso fedeli al testo dei documenti originali, fatta eccezione per le datazioni, errate per quanto riguarda il giorno e il mese.
Tot. regg. editi	5
Tot. regg. con originale	4
Tot. regg. con orig. disperso	1

Segnatura archivistica: ASBO, Corporazioni religiose soppresse,		S. Salvatore 286/5168
Caratteri estrinseci	Supporto	Volume di grandi dimensioni in ottimo stato di conservazione, con coperta rigida in pelle e borchie in metallo posizionate negli angoli della coperta stessa. Il supporto scrittoria è cartaceo, rigato e paginato.
	Scrittura	Minuscola corsiva italiana di ottima esecuzione. La scrittura, dispiegandosi con ordine e regolarità nella pagina, si mostra nel complesso chiara e allo stesso tempo molto curata e armoniosa. Si caratterizza, inoltre, per una spiccata inclinazione a destra e per la presenza di numerosi riccioli e svolazzi interlineari.
Caratteri intrinseci	Titolo dell'opera	<i>Archivio de molto Reverendi canonici del monastero di S. Salvatore di Bologna</i>
	Data	1715
	Autore	don Federico Passini, padre e abate del monastero di S. Salvatore
	Frontespizio	È su un foglio a parte, successivamente incollato sulla prima pagina del cartulario. In esso è rappresentato, racchiuso in una cornice tripla, un grande fregio, dipinto a mano, in cui è riportato il titolo, l'autore e l'anno di composizione dell'opera.
	Prefazione	<p>È un'avvertenza dell'autore ai lettori. L'autore dichiara in prima battuta l'obiettivo del suo lavoro: di mettere ordine all'archivio della canonica di S. Maria di Reno e S. Salvatore, <i>illustre per la di lui antichità e celebre per la copia delle Scritture</i>, ora in gran confusione e disordine. Per porre rimedio a questo stato, dichiara di aver diviso per materia tutta la documentazione e di aver quindi separato le carte attinenti alla congregazione renana in generale da quelle riguardanti le chiese beneficate del monastero. Un'altra divisione è stata poi fatta tra i documenti riferiti ai beni posseduti in città e quelli del contado. Le scritture, così divise, sono state collocate in ordine cronologico all'interno delle cassette. Per agevolare il reperimento delle carte, l'autore dichiara di aver predisposto anche un indice alfabetico per cognomi. Seguono alcune indicazioni circa la consultazione delle carte. A tal proposito, l'autore, infatti, consiglia, qualora servisse un documento <i>in qualunque occasione di litigio o d'altro</i>, di non fare uscire dall'archivio l'originale ma bensì di fabbricarne una copia; inoltre, quando ciò non sia possibile, l'autore consiglia di controllare che il documento sia effettivamente rientrato e correttamente ricollocato nell'archivio. È altresì consigliato che sia una sola persona ad occuparsi dell'archivio, che ne custodisca la chiave e sovrintenda all'entrata e all'uscita delle carte.</p> <p><i>Un disordine ha partorito un ordine e Dio voglia che più non ritorni</i>, è questo ciò che l'autore si augura che accada nel futuro, perché <i>Questa è una materia gelosa e però ben degna di singolare attenzione e premura. Li beni vanno e vengono e tal volta per mancanza delle scritture si perde per forza quello che sarebbe nostro con tutta giustizia.</i></p>
	Indici	È presente una <i>Tavola dei beni</i> che rispecchia l'ordinamento conferito alle carte nell'archivio; qui infatti oltre al rimando alla pagina del cartulario si fa riferimento anche alla cassetta che

		contiene i documenti originali.
Contenuto		Documenti attinenti alla congregazione renana e, in volumi a parte, delle chiese beneficiate del monastero, a partire dall'XI sino al XVIII secolo.
Ordine		Per materia, che corrisponde anche alla collocazione archivistica, e cronologico.
Posizione del regesto nella pagina		La pagina si presenta divisa in due colonne, la prima più stretta della seconda. I regesti si susseguono l'uno dietro l'altro nella colonna di destra, più ampia, preceduti dalla data. All'inizio di ciascun regesto, il sostantivo indicante il negozio giuridico attestato, è stato evidenziato tramite l'ingrandimento del modulo della lettera iniziale di parola.
Elementi regesto		I regesti sono stati redatti in forma oggettiva e riportano innanzitutto la data (anno-giorno-mese); il sostantivo indicante la tipologia di negozio giuridico; i nomi dei contraenti; l'oggetto del negozio espresso in termini di quantità, qualità e ubicazione; eventuali clausole particolari o specifiche del tipo di negozio, il nome del notaio rogatario e la tradizione dell'atto.
Note		<p>Ai regesti contenuti nel presente cartulario, che costituisce il primo tomo – quello principale e più curato –, di una serie di altri volumi, sono stati aggiunti gli estratti dei documenti dei secoli X-XII trascritti in altri tre tomi: S. Salvatore 278/5160, contenente documenti relativi ai beni collocati nei comuni di Sala, S. Giovanni Renerigolo e altri; S. Salvatore 281/5163, per i beni a S. Polo, Meldola e Borgo Sanchierno; S. Salvatore 283/5165, per i beni di Corvara, Iola, e altri. Anche per questi tre volumi valgono i criteri e le modalità di redazione già descritte per S. Salvatore 286/5168.</p> <p>Il riferimento al numero di cassetta, contenente i documenti originali e riportato nel cartulario in corrispondenza di ciascun regesto, è stato mantenuto anche nell'edizione critica qui proposta, indicando dopo la segnatura archivistica del volume il numero progressivo di ciascun regesto seguito dal riferimento alla cassetta corrispondente.</p> <p>Si segnala nella prima cassetta, contenente le <i>Scritture diverse della congregazione Renana e monastero di S. Salvatore filo primo dal 1136 al 1180</i>, la presenza di una vita di Lucio II il cui regesto si è deciso di non editare in quanto non riferito a un documento.</p> <p>Per quanto riguarda il testo dei regesti va detto che, pur rimanendo fedele a quello dei documenti a cui si riferiscono, tuttavia non è immune da errori di datazione.</p>
Tot. regg. editi		108
Tot. regg. con originale		94
Tot. regg. con orig. disperso		14

Segnatura archivistica: ASBO, Corporazioni religiose soppresse,	S. Maria dei Servi 197/6785	
Caratteri estrinseci	Supporto	Volume di grandi dimensioni con copertina rigida in pelle in buono stato di conservazione, fatta eccezione per la caduta del supporto che ha interessato il frontespizio e parte della prefazione. Il supporto scrittoria è cartaceo, rigato, solo verticalmente, e paginato.
	Scrittura	Minuscola corsiva italiana di ottima esecuzione. La scrittura, dispiegandosi con ordine e regolarità nella pagina, si mostra nel complesso chiara e allo stesso tempo molto curata e armoniosa. Si caratterizza, inoltre, per una moderata inclinazione a destra e per la presenza di qualche svolazzo
Caratteri intrinseci	Titolo dell'opera	<i>Sommario degli instrumenti e carte Tomo I dall'anno 1035, 7 Aprile sino all'anno 1579, 16 Dicembre.</i>
	Data	A causa della caduta del frontespizio, non è possibile stabilire con certezza l'anno di redazione del cartulario. Tuttavia dal confronto paleografico con gli altri esemplari presi in considerazione emerge una certa analogia sia nella scrittura sia nell'impostazione complessiva del volume, che farebbe propendere per una datazione a cavallo tra la fine del Seicento e i primi anni del secolo successivo. A questo dato, si aggiunge la notizia pubblicata da M. Fanti, <i>Codici diplomatici, registi e sillogi documentarie a Bologna dal XV al XX secolo</i> , in <i>Codice diplomatico della Chiesa bolognese</i> , op. cit., pp. XVII-LII, in partic. p. XXVI, secondo cui l'ordinamento dell'archivio di S. Maria dei Servi, attribuito a Giovanni Maria Bonetti, sarebbe avvenuto nel 1719. Pur non essendoci riferimenti puntuali alla fonte da cui il Fanti ricava questa notizia, tuttavia, per la serietà e per la profondità della conoscenza dei fondi archivistici bolognesi riconosciute allo studioso da parte della critica e alla luce della vicinanza tra l'ipotesi di datazione emersa dal confronto paleografico e il 1719 proposto dal Fanti, si è deciso di adottare tale cronologia anche per il presente cartulario.
	Autore	Giovanni Maria Bonetti <i>Iuris Vtriusque Doctor</i> , Archivist
	Frontespizio	Non è presente, molto probabilmente è caduto insieme a parte della prefazione. Dal confronto con il <i>Repertorio delli cognomi</i> (ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Maria dei Servi 191/6779), che un'analisi paleografica ha rivelato essere della stessa mano del cartularista, è possibile ipotizzare che un tempo anche il cartulario potesse riportare il medesimo frontespizio del <i>Repertorio</i> , costituito da una bellissima incisione su rame di Giovanni Ludovico Quadri, calcografo bolognese operante anche per la nota stamperia dei Dalla Volpe (cfr. A. Beltramo-M. G. Tavoni, <i>I mestieri del libro nella Bologna del Settecento</i> , Sala Bolognese 2013).
	Prefazione	Gran parte della prefazione è andata perduta, ne rimane solo una pagina in cui termina la descrizione di tutte le raccolte annesse al <i>Sommario degli Instrumenti</i> , quali mappe e carte diverse e un

		<i>Repertorio delli Comuni</i> , ossia una raccolta di documenti ordinati in base alla localizzazione dei beni. Oltre a ciò, in calce alla pagina, è presente una avvertenza in cui viene spiegata la modalità con cui sono stati trattati tutti quei documenti reperiti successivamente alla redazione dei Sommari. L'archivista riferisce, infatti, che di questi documenti ritrovati <i>fuori tempo</i> è stato fatto un <i>Tomo Unico</i> e che gli stessi saranno indicati a tempo debito anche nel presente <i>Sommario</i> .
	Indici	Non sono presenti
	Contenuto	Regesti di documenti che vanno dal 7 aprile 1035 al 16 dicembre 1579
	Ordine	Cronologico
	Posizione del regesto nella pagina	I regesti sono stati redatti l'uno dietro l'altro e al centro della pagina, divisi tra loro da uno spazio lasciato bianco e dal riferimento ad un numero d'ordine progressivo nella forma <i>Num.º 1, 2, 3...</i> Per facilitare al lettore la ricerca del regesto desiderato, l'archivista ha evidenziato tramite degli espedienti grafici alcuni elementi del regesto, che sono: il numero progressivo, la data e il sostantivo che indica la tipologia di negozio giuridico attestato. Le modalità utilizzate per rendere più visibili tali elementi sono l'aumento del modulo di scrittura rispetto al testo del regesto, l'ispessimento dei caratteri e la sottolineatura, tramite tratto orizzontale, dell'anno.
	Elementi regesto	Il regesto si compone: di un numero d'ordine progressivo; della data (anno-giorno-mese); dell'indicazione del negozio giuridico; dell'autore e del destinatario; dell'oggetto, definito per qualità e quantità, ubicazione e confini; dell'eventuale prezzo. Seguono l' <i>actum</i> , il nome del notaio che ha rogato il documento e il rinvio alla collocazione archivistica del documento originale.
	Note	Il testo dei regesti, scritto in forma oggettiva, si mantiene fedele ai documenti originali. È da segnalare il caso del regesto n. 3 (1106 dicembre 12), dove la datazione compare completa di tutti gli elementi a differenza del documento originale che, attualmente, presenta in questo punto una lacuna di 9 lettere, spazio che effettivamente potrebbe contenere le parole <i>pridie idus decembris</i> corrispondenti alla datazione proposta nel regesto.
	Tot. regg. editi	3
	Tot. regg. con originale	2
	Tot. regg. con orig. disperso	1

Segnatura archivistica: ASBO, Corporazioni religiose soppresse,	S. Giovanni in Monte 145-2115	
Caratteri estrinseci	Supporto	Volume di medie dimensioni e di modesta fattura, con coperta di cartone, formato dall'unione di molti <i>quinternetti</i> cartacei cuciti

		insieme. Non è rigato e non è paginato. Nonostante siano presenti alcune macchie di umidità, lo stato di conservazione è buono.
	Scrittura	Minuscola corsiva italiana di buona esecuzione. La scrittura, dispiegandosi con regolarità nella pagina, si mostra nel complesso chiara e molto spaziata. Si caratterizza, inoltre, per una evidente inclinazione a destra e per la presenza di riccioli e svolazzi negli spazi interlineari.
Caratteri intrinseci	Titolo dell'opera	<i>Sommario delle Scritture esistenti nell'Archivio de Monaci Reverendi Canonici Lateranensi di S. Giovanni in Monte. Principiando dall'anno 368 al 1535, 6 febbraio. Tomo I.</i>
	Data	2 gennaio 1719
	Autore	Non è specificato.
	Frontespizio	Non è presente un vero e proprio frontespizio. Sulla coperta si segnala, però, la presenza del titolo dell'opera, da cui si evince sia il contenuto sia il fatto che si tratta del primo tomo.
	Prefazione	Non è presente. Nella prima pagina del volume, prima dell'elenco dei regesti, in sette righe si danno le indicazioni cronologiche relative alla stesura dell'opera. Da qui si evince che tutta l'opera è stata ordinata e compiuta sotto l'abbaziato del Reverendissimo Padre e Abate Gaetano Maria Gozzadini.
	Indici	Non sono presenti.
	Contenuto	Regesti di documenti a partire dal 368 sino al 1535 febbraio 6.
	Ordine	Cronologico
	Posizione del regesto nella pagina	I regesti si susseguono l'uno dietro l'altro, senza soluzione di continuità, occupando quasi tutto lo spazio della pagina che si presenta idealmente divisa in due colonne, l'una più ampia dell'altra. Nella colonna di destra compaiono, elencati, i seguenti dati: la data del regesto, i nomi dei contraenti e la località di ubicazione del bene, evidenziata tramite due linee parallele. Questi elementi, estrapolati dal testo del regesto e messi in evidenza a lato, servono per agevolare al lettore la ricerca del documento desiderato.
	Elementi regesto	I regesti, scritti in forma oggettiva, si compongono dei seguenti dati: la datazione (anno-giorno-mese); il sostantivo indicante il negozio giuridico; l'autore e il destinatario; l'oggetto del negozio descritto per quantità, qualità e ubicazione; le clausole particolari o specifiche dell'azione giuridica; il notaio rogante, infine, la collocazione nell'archivio del documento originale insieme alla posizione del regesto nello stesso sommario.
	Note	Si segnala una accentuata somiglianza del presente cartulario con il corrispondente <i>Sommario di tutte le scritture</i> dei conventuali di S. Francesco (S. Francesco 298/5041), alla scheda del quale si rimanda per ulteriori dettagli.
	Tot. regg. editi	533
	Tot. regg. con originale	449
Tot. regg. con orig. disperso	84	

Segnatura archivistica: ASBO, Corporazioni religiose soppresse,		S. Francesco 298/5041
Caratteri estrinseci	Supporto	Volume di medie dimensioni e di modesta fattura, con coperta di cartone, formato dall'unione di molti <i>quinternetti</i> cartacei cuciti insieme. Non è rigato e non è paginato. Nonostante siano presenti alcune macchie di umidità, lo stato di conservazione è buono.
	Scrittura	Minuscola corsiva italiana di buona esecuzione. La scrittura, dispiegandosi con regolarità nella pagina, si mostra nel complesso molto serrata ma allo stesso tempo chiara e leggibile. Si caratterizza, inoltre, per una evidente inclinazione a destra e per la presenza di riccioli e svolazzi.
Caratteri intrinseci	Titolo dell'opera	<i>Sommario di tutte le Scritture, et Instrumenti esistenti nell'Archivio delli Monaci Reverendi Padri Minori Conventuali di S. Francesco di Bologna.</i>
	Data	14 novembre 1721
	Autore	Non è specificato
	Frontespizio	Non è presente. Si segnala sulla costa del volume la scritta: <i>Sommario degl'Instrumenti dall'anno 1030. 24 ottobre all'anno 1292. 24 giugno. Tomo I</i>
	Prefazione	Non è presente. Precede l'elenco dei registi una breve nota iniziale in cui vengono indicati il titolo e il contenuto dell'opera ed una serie di invocazioni verbali ai Santi e alla divinità in generale.
	Indici	Non sono presenti.
	Contenuto	Il cartulario contiene i registi a partire dal 1030 sino al 1292.
	Ordine	Cronologico
	Posizione del regesto nella pagina	Le pagine del cartulario contenenti l'insieme dei registi si presentano divise in due colonne, una più ampia dell'altra. Nella colonna di destra, più ampia, sono stati trascritti l'uno dietro l'altro i registi. In quella di sinistra, invece, si riportano per ciascun regesto i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> – la data (anno-giorno-mese); se presente nel documento originale, viene riportata anche la datazione per anni di impero o di regno; – il nome dell'autore e del destinatario dell'azione giuridica; – il luogo dov'è ubicato il bene oggetto del negozio.
	Elementi regesto	Redatti in forma oggettiva, i registi riportano nell'ordine: il sostantivo indicante la tipologia di negozio giuridico; i nomi dei contraenti; l'oggetto dell'azione giuridica, definito in base a qualità, quantità e ubicazione; le clausole particolari o specifiche del negozio giuridico attestato; il nome del notaio che ha rogato l'atto e il riferimento alla collocazione del documento originale all'interno dell'archivio.
	Note	Si affianca al presente sommario il <i>Quinternetto n. 1 a parte degli instrumenti che si trovano nell'archivio di S. Francesco, venuti fuori di tempo</i> (S. Francesco 310/5053), in cui, come dice il titolo

		<p>stesso, sono stati regestati tutti quei documenti rinvenuti successivamente alla redazione del cartulario. Per quanto riguarda i secoli X-XII, nel quinternetto si riportano soltanto tre regesti.</p> <p>È da sottolineare una accentuata somiglianza tra questo cartulario e il corrispondente sommario di S. Giovanni in Monte (S. Giovanni in Monte 145/2115) per quanto riguarda sia le caratteristiche estrinseche, relative alla tipologia di volume utilizzato e alla vicinanza grafica delle due scritture, sia le caratteristiche intrinseche, nello specifico la <i>mise en page</i>, le modalità di regestazione e gli espedienti utilizzati per velocizzare l'accesso al contenuto del sommario.</p>
	Tot. regg. editi	119
	Tot. regg. con originale	118
	Tot. regg. con orig. disperso	1

Segnatura archivistica: ASBO, Corporazioni religiose soppresse,		S. Lorenzo 117/5018
Caratteri estrinseci	Supporto	Volume di grandi dimensioni in ottimo stato di conservazione, con coperta in cartone. Il supporto scrittorio è cartaceo, rigato solo verticalmente e paginato.
	Scrittura	Minuscola corsiva italiana di ottima esecuzione. La scrittura si dispiega con ordine e regolarità nella pagina e risulta nel complesso chiara, accurata e armoniosa. Si caratterizza, inoltre, per l'inclinazione a destra e per la presenza di qualche svolazzo. Frequente è anche l'uso dell'inchiostro rosso per evidenziare alcune parole ritenute importanti.
Caratteri intrinseci	Titolo dell'opera	<i>Sommario estratto dalle Scritture esistenti nell'archivio delle Reverende Madri Canoniche Lateranensi dette di s. Lorenzo quali sono disposte in ordine di tempo.</i>
	Data	1722
	Autore	Non è specificato
	Frontespizio	Si presenta, da un punto di vista estetico, molto semplice ed elegante. Una cornice doppia, nera e rossa, racchiude un testo di quindici righe in cui viene esposto il titolo e il contenuto dell'opera, le modalità con cui esso è stato composto unitamente ai riferimenti cronologici della redazione. In calce alla pagina, prima della datazione cronica e topica, è presente una incisione che raffigura il santo protettore del monastero, Lorenzo, con i simboli del martirio, ossia la palma e la graticola.
	Prefazione	Va segnalata, prima della prefazione, la presenza di due pagine in cui si fa <i>Memoria</i> dei personaggi, perlopiù ecclesiastici, che hanno permesso, idealmente e spiritualmente, la messa in opera del sommario: il papa Innocenzo XIII, il cardinale arcivescovo di Bologna Giacomo Boncompagni, il vicario generale monsignor

		<p>A. M. Guinigi, il vicario dei monasteri femminili mons. B. Marescotti, l'abate del monastero di S. Giovanni in Monte, da cui dipendeva il monastero di S. Lorenzo, padre Gozzadini, le monache superiori, il marchese Giuseppe Pepoli e Giuseppe Bandieri.</p> <p>La prefazione, già annunciata dal frontespizio, riporta molte informazioni riguardanti: 1) l'ordine generale dato all'archivio del monastero; 2) le regole per la conservazione e il modo per ritrovare le scritture nell'archivio; 3) le modalità di prestito esterno delle scritture; 4) la procedura da svolgere per aggiungere nuovi documenti.</p> <p>Nel primo paragrafo il cartularista intende informare il lettore sul contenuto e sull'ordinamento generale dell'intero archivio. Questo, infatti, si compone di tre serie principali: la prima contiene tutti <i>gl'instromenti e scritture private</i> ordinate cronologicamente e conservate all'interno di 64 libri, o cassetine, poste dentro l'<i>Armario, o sia scanzia grande</i> dell'archivio. La seconda serie riguarda <i>tutti li processi et altre memorie</i> spettanti al monastero, anch'essi conservati dentro cassetine. La terza e ultima serie comprende <i>Campioni, libri di eredità, memorie spese et entrate, conti del monastero e strazzetti delle canoniche che sono state in officio di procuratrici</i>, posti in libri o vacchette. Fanno, infine, parte dell'archivio anche il presente Sommario delle scritture e il <i>Repertorio maestro</i>, ordinato per cognomi, che serve a ritrovare tutte le scritture conservate nell'archivio.</p> <p>Il secondo paragrafo è dedicato al modo con cui ritrovare le scritture nell'archivio. Si consiglia, dunque, di procedere partendo prima dal repertorio per poi passare al sommario, infine e solo se necessario, cercare direttamente tra le carte.</p> <p>Nel terzo paragrafo si prescrivono le regole per <i>levare e dare fuori le Scritture dall'archivio</i>. Premesso che è fortemente sconsigliato, per <i>chi volesse mantenere sempre con bon ordine l'archivio</i>, permettere di farne uscire le carte è altrettanto vero che non sempre questo pericolo può essere evitato. Per fare in modo, dunque, che questa operazione rechi il minor danno possibile, si consiglia di produrre delle copie dei documenti desiderati; quando questo non sarà possibile, si dovrà provvedere a registrare il prestito e a produrre una ricevuta di tale rilascio. Regolarmente, poi, si dovranno controllare tutte le memorie e ricevute dei prestiti, aggiornarle in caso di avvenuto rientro o eventualmente sollecitare <i>per vedere di riavere le scritture che si sono date fuori</i>.</p> <p>L'ultimo paragrafo tratta del modo con cui si devono aggiungere all'archivio le nuove scritture.</p>
	Indici	Non sono presenti
	Contenuto	Sommario dei documenti dal 1150 al 1652
	Ordine	Per materia e cronologico
	Posizione del regesto nella pagina	I regesti, che coprono tutto lo specchio di scrittura, si susseguono l'uno dietro l'altro divisi da una linea orizzontale. Ciascuno di essi è introdotto da un numero progressivo, per agevolare la

		ricerca dei registi, l'anno e il sostantivo indicante il negozio giuridico sono resi maggiormente visibili tramite l'ispessimento del tratto grafico e l'aumento del modulo.
	Elementi regesto	Il regesto, redatto in forma oggettiva, si compone, nell'ordine, della data (anno-giorno-mese), del sostantivo indicante il negozio giuridico, dei nomi dei contraenti, dell'oggetto, descritto in base alla quantità, qualità e ubicazione, delle clausole particolari o specifiche del negozio, del nome del rogatario e del rimando alla collocazione del documento originale.
	Tot. regg. editi	1
	Tot. regg. con originale	1
	Tot. regg. con orig. disperso	0

Segnatura archivistica: ASBO, Corporazioni religiose soppresse,		S. Stefano, 98/1034
Caratteri estrinseci	Supporto	Volume cartaceo di medie dimensioni con coperta in cartone rivestito in pergamena e in buono stato di conservazione. Le pagine non sono né rigate né numerate.
	Scrittura	Minuscola corsiva italiana di epoca moderna, si presenta nel complesso con una spiccata inclinazione a destra e con la presenza di molte legature che in alcuni punti ne rendono difficile la lettura. In generale la scrittura appare molto serrata e poco curata nell'esecuzione.
Caratteri intrinseci	Titolo dell'opera	<i>Estratto delle pergamene antiche di questo Archivio fatto fare dall'Eminentissimo, e Reverendissimo Signor Cardinale Giovanni Patritii commendatario.</i>
	Data	Non viene specificata. Tuttavia, sulla base di quanto viene riportato sul frontespizio e nelle note apposte al cartulario nel 1827 dall'avv. Angelo Gualandi è possibile ipotizzare una datazione. Nel frontespizio, infatti, si apprende che l'estratto è stato confezionato per ordine del cardinale Giovanni Patrizi commendatario del monastero di S. Stefano. Dalle notizie riportate dal Cardella si ricava che il Patrizi fu creato cardinale da Clemente XI nel 1715 e che morì a Ferrara, dove ricoprì la carica di tesoriere e legato, nel 1727 (cfr. L. CARDELLA, <i>Memorie storiche de' cardinali della S. R. Chiesa</i> , Roma 1792-1797). Sulla scorta degli estremi cronologici di cardinalato del Patrizi, dunque, si può ipotizzare che la stesura del sommario sia avvenuta tra il 1715 e il 1727. Da queste considerazioni partì lo stesso Gualandi nel 1827, quando si cimentò nell'identificazione dell'autore e della data di stesura dell'estratto. Dalla sue note si apprende, però, un'ulteriore informazione: secondo il Gualandi, infatti, nell'archivio del monastero esiste un inventario, collocato nella Cassetta B alla

	<p>cartella 104, in cui si riporta la notizia dell'estratto con il riferimento alla data precisa della sua redazione, che sarebbe avvenuta nel 1722.</p> <p>Dal momento che l'anno in questione risulta coerente con gli estremi cronologici di cardinalato del Patrizi (1715-1727) e visto che, al momento, non esistono fondati motivi per rifiutare tale ipotesi, si farà propria anche in questa sede l'ipotesi del Gualandi e si daterà quindi l'estratto al 1722.</p>
Autore	<p>Non è specificato. A tal proposito è da segnalare la presenza di alcune annotazioni, aggiunte nel 1872 da parte dell'Avv. Angelo Gualandi, poste all'inizio e al termine della prima parte dell'estratto (cc. 124v-125r), in cui lo stesso avanza alcune ipotesi circa l'anno di redazione e l'identità dell'autore dell'opera. Riguardo all'autore, il Gualandi fa partire le sue considerazioni a partire dalla presenza in calce all'ultima pagina della prima sezione (c. 123v) di quella che doveva essere la firma dell'autore dell'estratto, successivamente cassata da altra mano. Mosso dalla curiosità di scoprire l'artefice di tale imponente opera, il Gualandi procedette a trattare la scritta con acidi in uso all'epoca e a spegnere l'ustione, da essi causata, con acqua. Da questo esperimento chimico il Gualandi sostiene di aver letto alcune lettere sulla base delle quali formula tre differenti ipotesi di identificazione. La più attendibile, secondo il Gualandi, è quella che rimanda alla personalità del cardinale <i>Paulutius</i> che, dalle notizie riportate dallo stesso Gualandi, si apprende essere stato, a partire dal 1722, il segretario della Sagra congregazione dei Vescovi e Regolari di Roma. Ovviamente il Gualandi non arriva ad identificare l'autore dell'estratto con il cardinale <i>Paulutius</i>, ma sulla base del fatto che nel 1726 in S. Stefano era presente tale Celestino Petracchi, lettor morale e autore di una illustrazione a stampa della basilica, avanza l'ipotesi che possa essere stato proprio lui a confezionare l'estratto, a firmare in calce alla c. 123v, in corrispondenza della fine della prima sezione, e a cambiare successivamente il suo nome con quello del cardinale segretario della congregazione.</p> <p>La bontà di tale ricostruzione al momento non è in alcuno modo verificabile. Rispetto, infatti, alla presenza o meno di una scritta cancellata in calce alla carta 123v. non è possibile aggiungere altro se non la presenza di una macchia, causata da reagenti chimici, dove non è più rintracciabile alcun segno grafico. Allo stesso tempo sembra improbabile che l'autore materiale dell'opera, avendo a disposizione più della metà della c. 123v come pure di un ampio spazio nel frontespizio, abbia preferito apporre la sua firma in un angolino della carta suddetta. In conclusione, dunque, sulla base delle attuali conoscenze si è preferito non adottare l'ipotesi del Gualandi e mantenere anonimo l'autore dell'estratto, nell'attesa di recuperare maggiori informazioni con il prosieguo degli studi.</p>
Frontespizio	<p>Non sono presenti elementi decorativi. Si dichiara il titolo dell'opera e il committente, il cardinale Giovanni Patrizi commendatario del monastero di S. Stefano.</p>

Prefazione	Non è presente.
Indici	Non sono presenti
Contenuto	Diviso in due parti: la prima, che comprende i regesti dal n. 1 al n. 1245 e la seconda, contenente altri regesti segnati con la lettera B, che vanno dal n. 1 al n. 148. In tutto l'estratto riporta 1393 regesti di documenti che vanno dal X sino al XV secolo.
Ordine	Casuale. Dall'analisi dei singoli regesti è infatti da escludere un ordinamento sia cronologico sia per materia. Sulla base del confronto paleografico è possibile attribuire al Gualandi la suddivisione in cartelle operata all'interno dell'estratto. L'avvocato infatti si è premurato di segnare, con inchiostro rosso all'inizio di ogni foglio, il termine <i>cartella</i> seguito da un numero progressivo. Ogni cartella, quindi, comprende tutti regesti presenti nel recto e nel verso del foglio segnato. Nel complesso il Gualandi conta 138 cartelle.
Posizione del regesto nella pagina	I regesti si susseguono l'uno dopo l'altro distinti solo dall'andare a capo del testo e occupano quasi tutto lo spazio a disposizione, fatta eccezione per la colonna sinistra, di medie dimensioni, in cui l'autore riporta, entrambi in cifre arabe e per ciascun regesto, il numero d'ordine progressivo e l'anno del documento, evidenziato tramite sottolineatura.
Elementi regesto	I regesti, redatti in terza persona, riportano i seguenti elementi: 1) datazione cronica (anno, mese e giorno computati sia secondo l'era cristiana sia secondo il calendario romano, a cui a volte si aggiunge anche la menzione degli anni di regno e/o di pontificato, e il riferimento all'indizione); 2) autore e destinatario dell'azione giuridica; 3) beni oggetto dell'azione giuridica; 4) eventuali clausole particolari o specifiche del negozio giuridico; 5) notaio rogatario; 6) eventuali annotazioni sullo stato di conservazione del documento originale.
Note	Va segnalata una alternanza dell'uso del latino e dell'italiano che interessa soprattutto il riferimento alla datazione. Sono inoltre presenti molti errori di cronologia e di lettura del testo originale.
Tot. regg. editi	783
Tot. regg. con originale	642
Tot. regg. con orig. disperso	141

Segnatura archivistica: ASBO, Corporazioni religiose soppresse,		S. Giuseppe 102/2136
Caratteri estrinseci	Supporto	Volume di grandi dimensioni in ottimo stato di conservazione, con coperta rigida in pelle e rivestimenti in metallo posti a protezione degli angoli. Il supporto scrittoria è cartaceo, rigato, solo verticalmente, e paginato.
	Scrittura	Minuscola corsiva italiana di ottima esecuzione. La scrittura, dispiegandosi con ordine e regolarità nella pagina, si mostra nel complesso chiara e allo stesso tempo molto curata e armoniosa. Si caratterizza, inoltre, per una spiccata inclinazione a destra e per la presenza di numerosi riccioli e svolazzi. È da segnalare anche, all'inizio della sezione dedicata al Sommario degli instrumenti, la presenza di una invocazione verbale alla divinità (<i>In Dei nomine Amen</i>) in caratteri tardo gotici.
Caratteri intrinseci	Titolo dell'opera	<i>Sommario degli Istromenti attinenti alle Padri dell'ordine di S. Maria de Servi degenti nel convento di S. Giuseppe fuori di Porta Saragozza della città di Bologna.</i>
	Data	1724
	Autore	Alessandro de Calice archivista
	Frontespizio	Non è presente
	Prefazione	È costituita da un breve riferimento, scritto in lingua latina, ai padri superiori che hanno permesso la realizzazione dell'opera e all'anno esatto in cui essa è avvenuta.
	Indici	Indice dell'opera con rimando alle pagine
	Contenuto	È costituito dal <i>Sommario de processi attinenti alle padri dell'ordine di S. Maria de Servi degenti nel convento di S. Giuseppe fuori di Porta Saragozza della città di Bologna</i> , che contiene notizie successive al XII secolo, e dal <i>Sommario degli Istromenti</i> che vanno dal 1100 al 1700.
	Ordine	Cronologico
	Posizione del regesto nella pagina	I regesti sono stati redatti l'uno dietro l'altro e al centro della pagina, divisi tra loro da una linea orizzontale di demarcazione. Per facilitare al lettore la ricerca del regesto desiderato, l'archivista adotta l'espedito grafico di inserire a lato dei regesti le informazioni principali relative al contenuto degli stessi. Nel margine sinistro, infatti, vengono riportati l'anno del documento, evidenziato tramite una sottolineatura, e i nomi dei protagonisti del negozio giuridico, a destra, invece, i nomi delle località citate nel regesto.
	Elementi regesto	Il regesto si compone, nell'ordine, della data (anno-giorno-mese), dell'indicazione del negozio giuridico, dell'autore e del destinatario, dell'oggetto, con riferimento alla qualità, quantità, e ubicazione. Seguono l' <i>actum</i> , il rimando alla collocazione archivistica del documento originale, infine, il nome del notaio che ha rogato il documento.
Note	I regesti, scritti in forma oggettiva, si mantengono fedeli al testo dei documenti originali. È da segnalare, per quanto riguarda il regesto n.1 (1140 agosto 3), un errore nella datazione e una	

		lacuna nella descrizione delle misure, entrambi molto probabilmente causati dal cattivo stato di conservazione della pergamena.
	Tot. regg. editi	2
	Tot. regg. con originale	2
	Tot. regg. con orig. disperso	0

Sono diverse e di rilievo le considerazioni che scaturiscono dall'analisi della forma degli undici cartulari bolognesi qui proposta.

Innanzitutto è importante rilevare ciò che emerge dall'esame dell'aspetto estrinseco di questi volumi, ossia quanto attiene alle caratteristiche grafiche e codicologiche. Da questo punto di vista gli undici esemplari presi in considerazione si caratterizzano, chi più chi meno, per una spiccata cura formale che interessa sia la scrittura, di norma una minuscola corsiva settecentesca chiara, molto spaziata e dal tratto elegante, sia la *mise en page*, nella maggior parte dei casi studiata appositamente per rendere leggibile e facilmente accessibile il contenuto, sia ancora il supporto, sempre di grandi dimensioni e di ottima fattura. Questo dato, che già di per sé conferisce una certa importanza a queste raccolte, viene ulteriormente amplificato in presenza, in tre casi su undici¹³³, di splendidi frontespizi decorati sia tramite incisioni calcografiche sia con disegni dipinti a mano.

D'altronde a redigere questi cartulari non sono affatto degli scrittori improvvisati o casuali. La stesura di sei di queste raccolte è stata, infatti, affidata ad esperti della scrittura e della documentazione¹³⁴. Agli archivisti Alessandro de Calice e Giovanni Maria Bonetti, dottore in *utriusque iuris*, si devono rispettivamente il *Sommario degli Instrumenti* di S. Giuseppe e quello di S. Maria dei Servi; il cartulario di S. Salvatore venne invece affidato all'opera dell'abate don Federico Passini; di Giuseppe Maria Gotti e del notaio Giovanni Battista Cavazza sono d'altra parte il *Repertorio* di S. Agnese e quello di S. Cristina; infine alla penna di Carlo Antonio Baronio appartiene il *Sommario delle Scritture* del monastero di S. Giovanni Battista. Personaggi noti e meno noti¹³⁵, ma tutti partecipi di quel clima di rinnovato fermento culturale che caratterizzò Bologna negli anni a cavallo tra il Seicento e il Settecento¹³⁶.

¹³³ Si tratta dei frontespizi dei sommari di S. Lorenzo, S. Salvatore e S. Agnese a cui si potrebbe aggiungere, ma in via del tutto ipotetica perché attualmente il manoscritto è lacunoso nella parte interessata, il cartulario di S. Maria dei Servi. Per i dettagli si rinvia alle singole schede, dove questi aspetti sono stati ampiamente descritti.

¹³⁴ Allo stato attuale, restano anonimi i cartulari di S. Francesco, S. Giovanni in Monte, S. Stefano, S. Lorenzo e S. Margherita.

¹³⁵ È noto il Baronio (1647-1704) per aver lavorato, oltre che per il monastero di S. Giovanni Battista, anche negli archivi della Mensa Arcivescovile e dei monasteri di S. Mattia e di S. Maria Nuova; al Bonetti invece

Informazioni ancor più significative emergono dalla descrizione dei caratteri intrinseci. A questo proposito devono essere valutati soprattutto due aspetti: da una parte le informazioni che i redattori delle raccolte forniscono circa le motivazioni sottese alla loro opera e al metodo che hanno inteso utilizzare nel compierla, dall'altra le evidenze pratiche di tali premesse nella redazione vera e propria dei registi.

Rispetto al primo punto si deve tenere in molta considerazione soprattutto ciò che viene riportato nei frontespizi e ancor di più nelle prefazioni premesse al contenuto dei cartulari.

Ben otto cartulari su undici, infatti, sono in grado di raccontare, attraverso queste sezioni, il processo che ha portato alla formazione di queste raccolte. Si tratta nello specifico delle raccolte appartenenti agli archivi dei monasteri di S. Giovanni Battista, S. Cristina, S. Lorenzo, S. Salvatore, in parte S. Maria dei Servi e, infine, S. Margherita¹³⁷. Leggendo i proemi di questi volumi è possibile comprendere alcuni aspetti del contesto in cui gli stessi sono stati realizzati: una situazione di grande confusione e disordine regnava, infatti, tra le carte di questi archivi «per lo che si rendeva quasi impraticabile il potere all'occorrenza ritrovare gl'Instrumenti, Tistamenti, Bolle et altre Scritture»¹³⁸. Questo spinse i superiori dei suddetti conventi e monasteri bolognesi a porre rimedio al caos attraverso un'opera di riordino generale del proprio patrimonio documentario. Essi, infatti, «hanno prudentemente considerato, che il mantenimento più proprio de' beni [...] dipende dalla conservatione delle Scritture», perché «à nulla serve il ritenere le medesime negl'archivii, quando questi non sieno con ordine regolati»¹³⁹. Per questo motivo, dunque, fu disposto di mettere mano al disordine e di ristabilire «quell'ordine e quella forma che possa meglio facilitare la cognizione delle materie»¹⁴⁰. Così gli archivi, una volta ordinati, si dotarono di quegli strumenti in cui furono «rubricati e summarati tutti gl'Instrumenti, Testamenti, Bolle et altre Scritture acciò si possa facilmente sapere le loro dispositioni, nature e qualità» e attraverso i quali «con facilità et in un'occhiata si potesse vedere e ritrovare quello si desiderasse»¹⁴¹.

«uno dei più attivi archivisti del primo Settecento» si attribuiscono il riordino dell'archivio Gozzadini (1701-1703), della Mensa Arcivescovile (1708) e della famiglia Albergati (1717); si v. M. FANTI, *Codici diplomatici, registi e sillogi documentarie a Bologna dal XV al XX secolo*, in *Codice diplomatico della chiesa bolognese. Documenti autentici e spuri (secoli IV-XII)*, a c. di M. FANTI e L. PAOLINI, Roma 2004, pp. XVII-LII, cit. p. XXVI.

¹³⁶ Cfr. M. FANTI, *Codici diplomatici*, op. cit. pp. XXV-XXVII; I. ZANNI ROSIELLO, *Archivi e potere a Bologna nel Settecento*, in *Famiglie senatorie e istituzioni cittadine a Bologna nel settecento*, Atti del I colloquio – Bologna 2-3 febbraio 1980, Istituto per la storia di Bologna 1980, pp. 113-131.

¹³⁷ Per S. Maria dei Servi è da tener presente che, a causa della caduta del supporto, è solo una minima parte della prefazione ad essere tuttora leggibile. Nel caso di S. Margherita è, invece, dal frontespizio che è possibile ricavare le informazioni più interessanti, mancando di una vera e propria prefazione; si v. *supra*.

¹³⁸ ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni Battista 172/5132, c. 2r.

¹³⁹ *Ibid.*

¹⁴⁰ ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168, c.3r.

¹⁴¹ ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009, c. 2r.

Questi, dunque, i motivi fondanti e gli obiettivi di partenza, a cui i redattori hanno tenuto fede durante la redazione di queste raccolte.

Tuttavia, sul piano della forma, gli indizi che più di tutti – si crede – spiegano e rivelano il senso e la funzione di queste raccolte riguardano alcuni aspetti del contenuto, e in modo particolare l'ordinamento e le modalità sia di redazione sia di disposizione nella pagina dei registi¹⁴².

Non è, infatti, per nulla casuale l'ordine dato, all'interno degli undici cartulari, ai registi delle *Scritture et Instrumenti* conservati negli archivi dei rispettivi enti. Nello specifico sono le modalità di ordinamento utilizzate: da una parte il mero ordine cronologico, dall'altra la disposizione prima per materia e poi cronologica¹⁴³. In entrambi i casi, l'ordine dato rispecchia la nuova sistemazione conferita alle carte nell'archivio e questo fa sì che si crei tra il cartulario e l'insieme delle carte custodite una stretta relazione di dipendenza che per certi versi porta il cartulario ad identificarsi con l'archivio e viceversa. Emblematico, in questo senso, appare il caso del cartulario di S. Salvatore che, differentemente dagli altri esemplari, porta il titolo di *Archivio de molto Reverendi canonici del monastero di S. Salvatore di Bologna*¹⁴⁴.

Questo legame viene ulteriormente confermato dalle modalità stesse di redazione dei registi. Riguardo a ciò, va sottolineato un fattore comune a tutti gli undici cartulari ossia la presenza in questi estratti, oltre che degli elementi essenziali del negozio giuridico attestato nel documento – che di per sé costituiscono un regesto –, di un ulteriore riferimento, vale a dire del rinvio alla collocazione fisica dell'originale all'interno dell'archivio.

A questo dato si associa, inoltre, l'utilizzo, da parte di coloro che materialmente hanno confezionato i cartulari, di una serie di stratagemmi grafici, che vanno dal modo in cui il testo è distribuito nella pagina alla sottolineatura o all'ingrandimento del modulo o ancora all'isolamento di alcune parole, che mettono in risalto determinate informazioni: in primo luogo – e questo vale per tutti i cartulari – la data del documento, posta sempre ai margini e staccata dal testo del regesto; in secondo luogo, e in misura variabile, alcune altre informazioni come i nomi e i luoghi citati, la tipologia di negozio giuridico o la collocazione archivistica del documento originale. Questi espedienti, dunque, che – per usare le parole del redattore del *Repertorio* di S. Cristina, già

¹⁴² A questo particolare e importante aspetto nelle singole tabelle di descrizione è stato dedicato il campo *Posizione del regesto nella pagina ed Elementi del regesto*, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

¹⁴³ Fatto salvo il caso del cartulario di S. Stefano, per cui finora sembrerebbe non esserci una vera *ratio* nell'ordine dato ai vari registi (si v. in merito la descrizione fornita *supra*), per il resto si può verificare una situazione di parità tra le due modalità di ordinamento. Infatti, si presentano organizzati secondo l'ordine cronologico i sommari di S. Giovanni Battista, S. Maria dei Servi, S. Giovanni in Monte, S. Francesco e S. Giuseppe. Seguono, invece, in prima battuta l'ordine per materia, che corrisponde grosso modo anche ad una suddivisione per tipologie documentarie affini, e all'interno di questo l'ordine cronologico, i cartulari di S. Cristina, S. Margherita, S. Salvatore, S. Lorenzo e S. Agnese; cfr. *supra*.

¹⁴⁴ Le titolature più frequentemente utilizzate sono, infatti, quelle di *Sommario*, *Compendio* o *Estratto* delle scritture; cfr. *supra*.

richiamate pocanzi – fanno sì che con «un’occhiata si potesse vedere e ritrovare quello si desiderasse»¹⁴⁵, oltre a rappresentare la pratica attuazione dei propositi con cui è stata intrapresa la redazione di queste raccolte, allo stesso tempo ne svelano inequivocabilmente la loro vera funzione, ossia fornire un pratico e veloce strumento a quanti da allora in poi, per svariati motivi, avessero sentito il bisogno di rintracciare nell’archivio una qualsiasi scrittura.

III. 2 I documenti bolognesi del secolo X-XII in rapporto ai registi contenuti nei cartulari

A conclusione di questo capitolo e in accordo con il progetto di ricerca – l’edizione critica delle pergamene medievali bolognesi – in cui si inserisce tale tesi di dottorato, si è cercato di analizzare i dati emersi dall’edizione dei registi dei documenti datati al X-XII secolo estratti dagli undici cartulari. Per far questo, si sono presi in considerazione due particolari aspetti del rapporto registro-documento: da una parte il grado di fedeltà del primo nei confronti del secondo, dall’altra la corrispondenza tra l’uno e l’altro, letta in termini di dispersione della documentazione originale.

Riguardo al primo punto l’esame dei singoli registi ha evidenziato, in generale, un buon grado di affidabilità del testo del registro nei confronti del corrispondente documento originale, fatti salvi alcuni errori di lettura, causati per lo più dal cattivo stato di conservazione di alcune pergamene, e di datazione, dov’è soprattutto la conversione dal calendario romano al computo moderno a creare dei problemi ai redattori delle raccolte.

Rispetto invece al dato numerico della dispersione della documentazione originale si può dire che su 1626 registi trascritti, ben 1357 di questi conservano tuttora il corrispettivo documento originale, mentre risultano attualmente disperse soltanto 269 carte, pari al 16,6% del totale dei registi trascritti.

Interessante è anche il dato che emerge mettendo in relazione queste cifre con quelle relative al totale della documentazione originale conservata per i secoli X, XI e XII, che ammonta a circa 1766 documenti. Da qui emerge uno scarto dell’8% tra la somma dei documenti (1766) e quella dei registi (1626) che è pari a 140 registi di fatto assenti nei cartulari (8%). Tale mancanza, si crede non determinante, potrebbe essere stata causata da errore umano o dalla mancanza materiale del documento al momento della stesura del cartulario, senza contare il fatto che non pochi sono i documenti conservati all’interno di altri fondi archivistici che qui non sono stati presi

¹⁴⁵ ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009, c. 2r.

in considerazione. Detto questo, tornando al dato più importante della dispersione della documentazione originale, si può dire che sul totale dei 1766 documenti esso rappresenta il 15,2%, dato che quindi verrebbe ad essere colmato dalla presenza nei cartulari di cui fin qui si è parlato.

IV. Conclusioni

Giungendo al termine di questo lavoro, che ha avuto come obiettivo principale l'edizione critica dei registi riferibili a documenti di area bolognese datati al X-XII secolo contenuti all'interno di undici cartulari ecclesiastici di epoca sei-settecentesca, si cercherà di fare il punto sulla natura di queste raccolte e in modo particolare si tenterà – in linea con i nuovi orientamenti metodologici promossi dalla storiografia più recente – di esprimere un primo giudizio riguardo alla funzione e al valore giuridico di queste fonti a partire dai dati emersi dall'esame sia delle caratteristiche formali, sia della legislazione archivistica di matrice ecclesiastica coeva alla stesura dei cartulari presi in considerazione.

Come si è più volte cercato di mettere in luce nel corso di questa tesi, i cartulari esaminati si caratterizzano, oltre che per una uniformità formale, anche per essere stati redatti in uno stesso arco cronologico che va dal 1683 al 1724, periodo che, dal punto di vista della legislazione ecclesiastica, risulta segnato da una accentuata sensibilità nei confronti delle tematiche relative alla conservazione del patrimonio documentario e all'ordinamento degli archivi.

Nel corso del secondo capitolo, infatti, si è cercato di delineare il quadro complessivo della normativa ecclesiastica, a partire dall'esame dei provvedimenti emessi dopo il concilio di Trento (1545-1563) sino a quelli attribuiti al pontificato di papa Benedetto XIII (1724-1730).

Alla luce di tutte le informazioni reperite e delle caratteristiche peculiari di queste raccolte, ci si è domandati, allora, se è possibile far rientrare nel quadro normativo tracciato anche la redazione dei cartulari e, in particolare, a quale, dei numerosi provvedimenti in merito, rispondono i cartulari bolognesi.

Sono molte le disposizioni legislative che, in maniera sia esplicita sia implicita, richiamano abbati e superiori di conventi e monasteri – e in generale tutti gli enti ecclesiastici –, alla creazione di libri dove descrivere in maniera ordinata e sintetica i documenti conservati nei propri archivi, come si è visto. Tali provvedimenti rimandano in particolare a coloro che furono le personalità centrali del lungo processo normativo di regolamentazione della disciplina archivistica in ambito ecclesiastico: Carlo Borromeo e Vincenzo Maria Orsini (poi Benedetto XIII)¹⁴⁶.

È al cardinal Borromeo che si deve il primo riferimento diretto a questa tipologia di scrittura: fu lui, infatti, che nel 1576, nel corso del IV concilio provinciale, ordinò ai vescovi della sua grande diocesi di far redigere un libro *in quo singula diplomata, sive Summorum Pontificum*,

¹⁴⁶ In questa sede si riprenderanno alcuni dei provvedimenti legislativi già ampiamente discussi nel corso del secondo capitolo, a cui si rinvia anche per maggiori approfondimenti bibliografici.

*sive Imperatorum, sive Regum, Principumve sint, quæ ad ecclesiæ illius privilegia, iura, aliave id generis quovis modo pertinent, recte atque ordine describantur*¹⁴⁷. La portata dei provvedimenti del Borromeo, in origine locale e diretta alla sola grande diocesi milanese, fu tale da influenzare, come si è già visto, i successivi interventi legislativi sia a livello locale sia a livello generale, sia in epoca a lui contemporanea sia molto tempo dopo. Di questo restano numerose tracce, la prima è sicuramente quella lasciata da Pio V, che con il breve *Inter omnes* (1566) estendeva alla Chiesa universale i decreti del Borromeo¹⁴⁸. Quindi, da allora in poi, i successivi pontefici ribadirono ed ampliarono tali disposizioni, come fece Sisto V nel breve *Regularium personarum* (1588), indirizzato specificatamente ai regolari delle congregazioni monastiche, attraverso il quale il papa ordinò di redigere, entro un anno dall'emissione del breve, un inventario *omnium et quorumcumque bonorum immobilium, canonum, livellorum, proventuum annuorum, iurium, iurisdictionum, privilegiorum et scripturarum*¹⁴⁹.

Tra quanti, come Pio V e Sisto V, si fecero promotori delle istanze portate avanti dal Santo milanese, emerge soprattutto Vincenzo Maria Orsini, come si è visto, che al tema degli archivi dedicò gran parte delle sue attenzioni, al punto da meritarsi l'appellativo di "papa archivista"¹⁵⁰. A lui, infatti, si devono numerose indicazioni pratiche riguardanti la gestione della documentazione negli archivi, tra cui anche precisi riferimenti sulla redazione dei cartulari; il primo di questi è costituito da quanto lo stesso chiedeva di svolgere *per lo buon regolamento delle scritture della biblioteca della s. chiesa metropolitana* e di altre 15 chiese urbane nel 1709¹⁵¹. Qui, infatti, l'arcivescovo, rivolgendosi in modo particolare alla cura dei documenti in pergamena, ordinò di dividerli per materia e classi e poi di sommarli e catalogarli, facendone degli indici¹⁵². La medesima procedura venne ripresa dal cardinale Orsini anche successivamente, quando, ormai pontefice, emanò la *Maxima vigilantia* (1727). Qui, in particolare al capo V, si legge: *Omnia iam dicti patriarchæ, archiepiscopi, episcopi, Ordinarii locorum et superiores regularium utriusque sexus, ut supra, postquam congesserint et clauserint vel disposuerint scripturas in archivio extracto vel extruendo omni diligentia et sollicitudine earumdem catalogum et inventarium conficiendum et cum brevi singularum scripturarum synopsi et lemmate vel sommario describendum curent*¹⁵³.

¹⁴⁷ A tal proposito già il Palestra, nel suo contributo sulla legislazione del Borromeo, faceva notare come questo specifico provvedimento si riferisse proprio alla stesura dei cartulari, si v. A. PALESTRA, *La legislazione*, op. cit., p. 599s..

¹⁴⁸ In *Enchiridion Archivorum*, op. cit., pp. 1ss. cfr. anche *supra*.

¹⁴⁹ In *ivi*, p. 14s.

¹⁵⁰ La definizione è del Loevinson che intitolò così il suo fondamentale articolo sulla legislazione benedettina, si v. E. LOEVINSON, *La Costituzione*, op. cit..

¹⁵¹ Com'è stato già detto in precedenza, si tratta di un'appendice che il cardinale fece pubblicare in calce agli atti del XXIV sinodo provinciale di Benevento. Si v. *ivi*, pp. 180-187.

¹⁵² In *ivi*, p. 181 ma si v. anche *supra*.

¹⁵³ In *Enchiridion Archivorum*, op. cit., p. 107 paragrafo 5, ma si v. anche *supra*.

Tutti, dunque, ordinari e regolari di ambo i sessi, una volta collocate le scritture *in archivio extracto vel extruendo*, si preoccupino *omni diligentia et sollicitudine* di confezionare un catalogo e un inventario in cui descrivere brevemente le singole scritture *cum synopsis et lemmate vel sommario*, ossia con elenchi per materia o con sommari¹⁵⁴. E per non lasciare adito a dubbi di interpretazione, nell'*Istruzione per le scritture da riporsi negli archivi* annessa alla costituzione – «una sorta di massimario di conservazione *ante litteram*»¹⁵⁵ –, il pontefice, specifica quali debbano essere i *pezzi archivistici* da conservare e tra le varie tipologie documentarie inserisce sia l'inventario dei beni mobili e immobili, sia un libro *nel quale siano registrate* – come in un cartulario – *le notizie delle fondazioni, concessioni, privilegi, e prerogative delle Chiese, luoghi, e cuase pie*¹⁵⁶.

A quale dunque di questi riferimenti normativi rimandano i cartulari bolognesi?

Come si è accennato all'inizio di questo capitolo, gli undici cartulari bolognesi sono stati redatti in un arco cronologico compreso tra il 1683 e il 1724, in un'epoca che, seppur precedente all'operato di Benedetto XIII e alla sua *Maxima vigilantia*, non fu affatto povera di punti di riferimento normativi, potendo contare sul IV concilio provinciale del Borromeo, sui brevi di Pio V e Sisto V, infine sul prontuario orsiniano del 1709. Da qui una serie di considerazioni.

La prima, di ordine generale: l'osservazione della prassi archivistica bolognese conferma quanto la storiografia, e in un certo senso la stessa legislazione ecclesiastica posteriore, ha affermato riguardo al valore dell'opera e del metodo proposto da s. Carlo Borromeo. Anche a Bologna, infatti, si può dire che, per quanto riguarda la confezione di libri in cui descrivere *recte atque ordine* tutti i documenti, pubblici e privati, comprovanti *privilegia* e *iura*, gli indirizzi del cardinale di Milano vennero messi in pratica. Allo stesso modo lo furono anche quelli pontifici di Pio V e Sisto V.

La seconda osservazione, questa forse più legata al ristretto ambito cittadino, riguarda la precocità con cui gli enti ecclesiastici bolognesi misero mano ai loro archivi rispondendo alle sollecitazioni legislative che venivano da Roma, mostrando in ciò una apprezzabile e non comune sensibilità in tema di gestione e conservazione del patrimonio documentario. È uno zelo, questo, che non si riscontra ovunque, se ancora nel 1727 Benedetto XIII lamenta nella *Maxima vigilantia* che *ad aures nostras rumor pervenerit in multis episcopatibus et ecclesiis rem tam providam*

¹⁵⁴ Cfr. su questo anche l'interpretazione del Turchini: «Una volta raccolte, racchiuse o ordinate le scritture nell'archivio ("extracto vel extruendo") occorre provvedere alla redazione di un catalogo o inventario, con una sintetica nota di sommario ordinata per lemmi ("cum brevi singularum scripturarum synopsis et lemmate vel summario")», in A. TURCHINI, *Archivi della Chiesa*, op. cit., cit. p. 60.

¹⁵⁵ *Ivi*, cit. p. 59 che riprende il pensiero di G. BADINI, *Archivi e Chiesa*, op. cit., cit. p. 148.

¹⁵⁶ Nello specifico, si tratta dei paragrafi 4, 5 e 6 del capo primo dell'*Istruzione*, per cui si v. *Enchiridion Archivorum*, op. cit., p. 331s.; i paragrafi 4 e 6 si riferiscono rispettivamente ad un libro, chiamato *Platea*, di tutti i beni stabili, rendite, ragioni, e azioni delle Chiese, e de' luoghi, e cause pie, nel quale si faccia descrizione distinta circa l'acquisto, tempo, notaro, confini, e piante, de' medesimi stabili con ogni altra particolarità, e circostanza per le più chiare notizie: e all'inventario de' mobili, utensili, drappi, biancherie, e di tutte le altre cose, tanto sagre, quanto profane, che spettano alle dette Chiese, luoghi e cause pie.

*utilemque non sine privato et publico damno neglegi*¹⁵⁷ e se, ancora prima della famosa costituzione, molti furono – come si è già visto – i decreti che ribadirono l’obbligo di costituire degli archivi e di farne l’inventario dei beni e delle scritture.

Ancora, sembra importante sottolineare alcuni aspetti che, lungi dal rappresentare dati certi e definitivi, appaiono piuttosto altrettanti interrogativi aperti, che necessiterebbero di un adeguato approfondimento e richiederebbero nuove indagini, che si spera di avere la fortuna di portare avanti in futuro.

Il primo di questi riguarda una questione generale di carattere archivistico-diplomatistico, e cioè il problema degli inventari di scritture e del rapporto che intrattengono con altri generi di ‘libri d’archivio’. Come emerge dall’analisi della legislazione, è soprattutto alla redazione dello strumento inventario che le gerarchie ecclesiastiche fanno costante riferimento, più che ai cartulari o libri di scritture che dir si voglia¹⁵⁸. Tuttavia, la natura precisa di questo strumento non sempre appare definita o distinta dalle altre scritture con altrettanta chiarezza e anzi, spesso, l’impressione è che i limiti tra un genere e l’altro siano molto più sfumati di quanto si vorrebbe oggi. Si tratta, evidentemente, di un problema non solo terminologico, ma che investe la natura stessa di queste fonti. Sarebbe, dunque, interessante in futuro provare a mettere a confronto i due generi e valutare quali siano tra XVII e XVIII secolo – epoca di formazione, in un certo senso, dell’archivistica moderna – le reali differenze e analogie tra essi.

Oltre a questo importante aspetto, resta inoltre da approfondire maggiormente il campo della normativa, sia andando ad esaminare quanto Vincenzo Maria Orsini fece nel corso del periodo trascorso in qualità di vescovo nella vicina Cesena (1680-1685), su cui finora la storiografia che si è occupata di questi argomenti ha taciuto, sia andando a verificare se esistono anche per la diocesi di Bologna provvedimenti specifici emanati dalle autorità locali volti a disciplinare questi aspetti della vita ecclesiastica.

Un ulteriore quesito, infine, che in qualche modo si riallaccia al discorso generale fatto nel primo capitolo, attende una risposta: è possibile fare delle ipotesi, alla luce di questo contesto storico-legislativo e dei risultati scaturiti dallo studio della forma, sulla funzione e sul valore assunto da questo genere di raccolte?

Per rispondere a questa domanda è necessario fare alcune considerazioni di ordine generale sul lungo percorso che dal XIV sino al XVIII secolo ha definito in maniera via via sempre più precisa le coordinate di base della gestione del patrimonio documentario negli archivi ecclesiastici.

¹⁵⁷ In *Enchiridion Archivorum*, op. cit., cit. p. 105 paragrafo 1.

¹⁵⁸ Con il termine *inventario* oggi comunemente si intende «quella composizione o scrittura, nella quale sono segnate partitamente le cose e, nel caso specifico, gli atti di un istituto, dei quali esprime l’entità. È il quadro complessivo, il prospetto sintetico di quegli atti, ordinati secondo metodo scientifico; de’ quali non considera la *qualità* ma la sola *quantità*», E. CASANOVA, *Archivistica*, Siena 1928, in partic. p. 252.

In questo cammino fatto di tante tappe, emerge, infatti, e in modo molto chiaro, soprattutto un aspetto, una sorta di filo conduttore che accomuna tutti i provvedimenti e che per certi versi ne rappresenta il fine ultimo, ossia la salvaguardia dei beni accumulati dalla Chiesa nel corso del tempo. La strategia che le gerarchie ecclesiastiche misero in atto per il raggiungimento di tale ambizioso obiettivo passò anche attraverso una mirata azione legislativa volta alla tutela e alla buona amministrazione delle memorie e dei documenti relativi a tali beni. A questo principio si ispirò, infatti, il Borromeo quando nel 1565, come si ricorderà, nel corso del primo concilio provinciale, indicava tra le cose che pertengono all'amministrazione e alla conservazione dei *bonorum et iurium ecclesiarum* proprio la corretta custodia di quei *monimenta* attraverso i quali poter esercitare lo *ius vindicandi*¹⁵⁹. Conservare per poter provare, questo, dunque, sembra essere lo scopo principale verso cui tesero quanti sulle tracce del Borromeo si occuparono di questi problemi. La prova di ciò sta in quella serie di provvedimenti, fin qui esposti, volti alla ricognizione, al riordino e alla cura dei beni e dei documenti (si v. ad es. le disposizioni riguardanti la redazione di inventari di beni e di scritture). Un ulteriore segnale del peso che in quest'epoca assunse – per quanto si tratti in realtà di un aspetto connaturato alle funzioni stesse del documento¹⁶⁰ – il rapporto esistente tra la funzione probatoria degli atti giuridici e la loro conservazione sta anche, si crede, nell'uso, verificato almeno in due occasioni, di inserire, negli interventi legislativi, la materia archivistica sotto il ben più che evocativo titolo *De fide instrumentorum*¹⁶¹.

In questo senso va segnalato anche quanto ha rilevato la critica di stampo archivistico, che per certi versi conferma quanto sinora detto. Tra i commentatori della *Maxima vigilantia* benedettina, infatti, si distingue l'interpretazione del Badini che da un punto di vista prettamente archivistico, appunto, lamenta, nella famosa costituzione apostolica, la mancanza di «una esauriente elencazione delle serie documentarie» che compongono gli archivi monastici, rispetto ad una più

¹⁵⁹ Ecco per esteso quanto il Borromeo fece pubblicare nelle prime righe del titolo: *Quae pertinent ad bonorum et iurium ecclesiarum conservationem, rectam administrationem et dispensationem: Ecclesiarum res quam plurimae aut destitutae defensoribus, aut etiam ab iis, quibus earum procuratio credita erat, proditae, ita perierunt, ut monumentis vel interceptis, vel perditis, nulla spes iam reliqua videatur, illas in ius suum vindicandi*, in *Acta Ecclesiae Mediolanensis*, op. cit., p. 112; cfr. anche *supra*.

¹⁶⁰ La dottrina giuridica a questo proposito, come si immaginerà, è sconfinata. Non potendo affrontare in questa sede una sistematica disamina della bibliografia esistente su questo importante argomento, sia concesso di rimandare, in via generale e in quanto approccio preliminare al tema, alla voce *Documentazione e documento* dell'Enciclopedia del diritto, si v. A. CANDIAN, *Documentazione e documento (teoria generale)*, in Enciclopedia del diritto, XIII, Milano 1964, pp. 579-596. Qui, rispetto allo «scopo della conservazione» conseguito dalla documentazione si sottolinea in particolare il fatto che «culmina in codesta attività la lotta che l'uomo conduce di ora in ora contro la fatale labilità della traccia sensibile degli enti, la lotta contro l'azione erosiva o abolitiva del tempo», *ivi*, cit. p. 589, come a dire che è insita nella natura dell'uomo la spinta a custodire e preservare tutto quanto serve a provare nel tempo i diritti acquisiti, impulso che informa, necessariamente, anche le regole che l'uomo stesso si dà perché queste prove rimangano imperiture.

¹⁶¹ Il primo dei due casi rimanda agli atti del XIV concilio provinciale di Benevento, presieduto da V. M. Orsini nel 1693, per questo si v. quanto è già stato detto *supra*; il secondo, sempre dell'Orsini ma questa volta in veste di pontefice, rimanda al Concilio Romano del 1725, anche per questo si v. *supra*.

spiccata propensione del legislatore nell'«indicare le serie fondamentali sotto il profilo giuridico-probatorio, evitando di aggiungere complesse elencazioni, che avrebbero finito per confondere i destinatari, eventualmente distogliendoli dal concentrare la propria attenzione sulle scritture di maggior rilievo ai fini della funzionalità amministrativo-canonica delle istituzioni»¹⁶².

Anche questo dato, dunque, non fa che gettar luce su quale fosse, in questo frangente storico, la reale preoccupazione e il vero interesse della Chiesa nei confronti di questi temi, ed è da queste considerazioni che si crede debba discendere anche il giudizio riguardo alla funzione, quindi al valore da riconoscere ai cartulari presi qui in considerazione.

Sulla base di quanto finora è stato scritto si ritiene, dunque, plausibile intravedere in questo genere di raccolte di estratti di documenti, compresi i cartulari bolognesi qui analizzati, due funzioni principali: la prima di ricognizione dei beni e dei diritti dell'ente, la seconda di strumento diretto di accesso alla documentazione originale. Se – come si è cercato di dimostrare pocanzi –, in questo preciso momento storico, il fine ultimo riconosciuto agli archivi è quello di custodire i mezzi atti a “provare”, questi libri di scritture non rappresentano altro che una chiave – quella giusta – per arrivare, quando serve e il più in fretta possibile, al documento vero e proprio che è in grado di attestare l'effettivo possesso del diritto messo eventualmente, e per qualsiasi motivo, in discussione.

D'altra parte, alla stessa conclusione si è giunti anche attraverso l'analisi dei caratteri intrinseci ed estrinseci degli undici cartulari bolognesi. In questo senso, infatti, la struttura stessa data ai cartulari, nei quali i documenti non sono trascritti integralmente ma solo per estratti e nei quali mancano spesso formule di autenticazione generale, e inoltre quanto dichiarato esplicitamente dagli stessi redattori nelle prefazioni ai cartulari, dove presenti, non lasciano dubbi riguardo alla funzione e al valore svolto da queste raccolte. I superiori dei monasteri e dei conventi bolognesi mossi dalla convinzione che «il mantenimento più proprio de' beni [...] dipende dalla conservazione delle Scritture»¹⁶³, ordineranno a quanti si occuperanno di mettere ordine nei loro archivi di sommare e catalogare tutte le scritture, per far sì che attraverso questi “libri di scritture” si possa facilmente e con un'occhiata «vedere e ritrovare quello si desiderasse»¹⁶⁴. Non tanto raccolte dotate di un pieno valore giuridico, dunque, come spesso accadeva ai cartulari medievali, ma ormai soprattutto strumento concreto e razionale di accesso alla documentazione conservata in originale.

¹⁶² Si v. G. BADINI, *Archivi e Chiesa*, op. cit., cit. p. 114s..

¹⁶³ Si tratta delle prefazione al cartulario del monastero di S. Giovanni Battista, ASBo, Corp. Rel. Soppr., 172/5132, f. 2r.

¹⁶⁴ ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009, c. 2r.

V. I regesti delle carte bolognesi dei secc. X-XII trascritti nei cartulari ecclesiastici del XVII-XVIII secolo. Edizione critica

V.1 Criteri di edizione

In questa edizione si è deciso di mantenere invariato il legame esistente tra il regesto e il cartulario, per questo motivo i regesti appartenenti ad un medesimo cartulario non verranno scorporati ma mantenuti uniti sotto il titolo e la segnatura archivistica del cartulario a cui appartengono.

Nel trascrivere i singoli regesti si è cercato di mantenere il più possibile inalterato il testo della fonte originale, fatta eccezione per gli scioglimento delle abbreviazioni, per la punteggiatura che, per maggiore comprensione, è stata uniformata all'uso moderno e per gli evidenti e conclamati errori di trascrizione che sono stati puntualmente segnalati in nota.

Ad ogni regesto fa, inoltre, seguito una dicitura indicante la segnatura archivistica del cartulario a cui appartiene e la posizione precisa del regesto all'interno dello stesso. A questa segue il riferimento al documento originale che viene indicato dove presente con la segnatura archivistica corrispondente e l'eventuale riferimento all'edizione critica, dove assente con la dicitura *Documento originale: disperso*.

1- *Sommario delle Scritture et Instrumenti esistenti nell'Archivio dell Venerabile Monasterio di S. Giovanni Battista diviso in tre tomi. Tomo primo.* (ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni Battista 172/5132)

1195 aprile 5

Pietro Buono vende a Pietro Bianchi una pezza di terra arativa di tornature 10 posta nel commune di Quarto Superiore in luogo detto Fondo Guarcino confinata à mattina appresso Meliorello da Quarto, à sera Guidotto Orsi, à mezzo giorno Guido Guizzardi, da aquilone Meliorello e Zaccaria del Becco, e questa per il prezzo che il venditore non specificandolo disse avere havuto dal compratore il giorno sudetto e come meglio vedesi dall'instrumento rogato per Alberghetto Notaro. Posto nel libro B n.1 sotto il capo II delle Possessioni suddette.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni Battista 172/5132 n. 10

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Giovanni Battista 1/4485 n. 4

2- *Repertorio generale di tutte le Scritture che si trovano nel novo Archivio dell'Illustrissimo Monistero di S. Christina di Bologna riformato e ridotto nel modo che si vede.*
(ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009)

1173 febraro 3

Assegnatione delle RR. MM. di S. Cristina da Rubio e Ungarello Biscanti di diverse terre nel comune d'Ozzano. Filza A n.1

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 1 f. 7

Documento originale: disperso

1157 ottobre

Bolla d'Alessandro Papa terzo sopra il Molino nell'alveo dell'Idice e privilegi concessi da SS. alle monache di S. Cristina. Data in Venezia a Rialto d'ottobre 1157 autentica. B.n.1

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 1 f. 11

Documento originale: disperso

1140 novembre 4

Concessione del vescovo di Bologna Gerardo alle madri di S. Cristina di diverse terre nel comune di Ciagnano. autentica. n.2 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 1 f. 14

Documento originale: disperso

1148 aprile 15

Compra delle sudette madri da Gherardo Mattaulazzi d'una pezza di terra nel comune di S. Giovanni di Pasteno. autentica. n.3 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 2 f. 14

Documento originale: disperso

1150 dicembre 15

Compra delle sudette da Gioanbono delli Garoli d'una pezza di terra a Ozano, autentica.
autentica.

n. 4 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 3 f. 14

Documento originale: disperso

1154 giugno 13

Concessione di Gherardo vescovo di Bologna alle monache di S. Cristina del molino nell'alveo dell'Idice e confirmatione della donazione fattali dal Conte Ubaldo e Conte Beatrice autentica e altre al n. 26. n. 5 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 4 f. 14

Documento originale: disperso

1156 febraro15

Concessione delli PP. Camaldulense alle monache di S. Cristina della chiesa e beni di S. Andrea d'Ozano. Rogito di Giovanni Ulzianse. n. 6 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 5 f. 14

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 3/2864 n. 6 con data 1156 febbraio

1158 maggio 2

Compra delle sudette madri da Tibaldo d'Adolino d'una pezza di terra in S. Giovanni di Pasteno. autentica. n.7 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 6 f. 14

Documento originale: disperso

1163 febbraio 3

Compra d'Andrea Zamboni a favore delle sudette monache d'una pezza di terra nel comune di S. Andrea d'Ozano. autentico. n. 8 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 7 f. 14

Documento originale: disperso

1170 maggio primo

Compra delle dette monache d'una pezza di terra in Ozano. autentica. n. 9 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 8 f. 14

Documento originale: disperso

1170 luglio 3

Compra delle medesime da Rabetino Rabetini d'una pezza di terra in Ozano. autentico. n.10

C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 9 f. 14

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 3/2864 n. 10 con data 1170
luglio

1170 dicembre 7

Compra d'Ugolino Aimaldoli da Viviano di Pietro d'una pezza di terra in Ozano. autentico.
n.11 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 11 f. 14

Documento originale: disperso

1176 giugno 10

Cessione delle RR. Madri sudette dalli PP. Camaldulisi. autentico. n.12 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 12 f. 14

Documento originale: disperso

1180 giugno 14

Cessione delle medesime da Carlo da Ozano delle sue ragioni sopra il molino di Ciagnano. autentico. n.13 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 13 f. 14

Documento originale: disperso

1180 settembre 5

Compra delle dette madri da Costantino Crigo et altri d'una pezza di terra nel comune di S. Giovanni in Pastino. autentico. n.14 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 14 f. 14

Documento originale: disperso

1181 aprile 16

Compra di Calbo Septjurato da Rugiero da Ozano d'una pezza di terra nel comune di S. Giovanni di Pastino. autentico. n.15 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 15 f. 14

Documento originale: disperso

1184 aprile 17

Compra delle sudette Madri da Mascinulla d'una pezza di terra in Ozano. autentico. n.16 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 16 f. 14

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 3/2864 n. 16 con data 1184
marzo 16

1185 marzo 2

Concessione di Federico Imperatore alle RR. Madri di S. Cristina. n.17 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 17 f. 14

Documento originale: disperso

1186 marzo 7

Compra di Bologna e Berta consorti da Blagnaiola d'una pezza di terra a S. Giovanni in Pastino. autentico. n.18 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 18 f. 14

Documento originale: disperso

1189 genaro 9

Compra delle sudette Madri da Ugolino Pigolano d'una pezza di terra in Ozano. autentico. n.19 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 19 f. 14

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 3/2864 n. 19 con data 1189 gennaio

1189 agosto 5

Compra delle medesime da Viviano e Gualtredda consorti d'una pezza di terra nel comune d'Ozano per prezzo di soldi 34 imperiali. autentico. n. 20 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 20 f. 14

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 3/2864 n. 20 con data 1189 luglio 28

1192 fibraro 17

Compra delle dette da Gandolfo da Ozano d'una pezza di terra in Ozano detta Gunarolo. autentico. n. 21 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 21 f. 14

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 3/2864 n. 21 con data 1192 febbraio 16

1192 marzo 12

Concessione delle medesime dalli PP. Camaldulisi della chiesa di S. Andrea d'Ozano. autentico.

n. 22 C

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 22 f. 14

Documento originale: disperso

1199 giugno 17

Compra delle dette madri da Barditione di Zaccaria di Cignano d'un molino a Ciagnano nella pieve di S. Giovanni di Pasteno. autentico. n. 23 C

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 3/2864 n. 23 con data 1199 maggio 16

1099 agosto 8

I^a n. 8 Donazione delle RR. Madri di S. Cristina da Seglizzo Benevoli delli suoi beni a S. Giovanni in Triario. autentico.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 1 f. 21

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 9/2870 n. 8; Feo, n. 458, originale attualmente scomparso, l'edizione critica si basa sulla trascrizione manoscritta del Cencetti.

1099 ottobre 8

I^a n. 9 Donazione delle dette madri da Beatrice del fu Ugo d'una pezza di terra in Ozzano. autentico.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 2 f. 21

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 9/2870 n. 9; Feo, n. 459, originale attualmente scomparso, l'edizione critica segue la trascrizione manoscritta del Cencetti.

1108 dicembre 18

I^a n.10 Donazine delle medesime dall' Emiglia Bonameni. autentico.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 3 f. 21

Documento originale: disperso

1109 ottobre 4

I^a n.11 Donazione delle dette madri da Monfredo e Ubaldo da Bisano. autentico.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 4 f. 21

Documento originale: disperso

1155 dicembre 12

I^a n.12 Donazione delle medesime madri d'Alberto Alberti d'una pezza di terra posta a piedi del monte Arligo. autentico.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 5 f. 21

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 9/2870 n. 12 con data 1155 novembre 17

1158 febraro 14

I^a n.13 Donazione delle madri sudette da Benne e Ridolfo da Uciana di due pezze di terra nella pieve di S. Giovanni in Pasteno. autentico.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 6 f. 21

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 9/2870 n. 13 con data 1158 febbraio

1170 maggio 8

I^a n.14 Donazione delle dette madri da Gherardo Baldulli d'una pezza di terra in Ozzano. autentico.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 7 f. 21

Documento originale: disperso

1176 dicembre 15

I^a n.15 Donazione delle dette dalla Ricchelda. autentico.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 8 f. 21

Documento originale: disperso

1178 agosto 15

I^a n.16 Donazione delle sudette madri da Martino Ronchi. autentico.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 9 f. 21

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 9/2870 n. 16 con data 1178 agosto 10

1180 aprile 9

I^a n.17 Donazione delle dette madri dalla Grilla di Rolando Sappa, di corbero di vino per dodici anni. autentico.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 10 f. 21

Documento originale: disperso

1181 agosto 9

I^a n.18 Donazione delle dette madri da Cristiano da Ciagnano d'una pezza di terra in Ciagnano. autentico.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 11 f. 21

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 9/2870 n. 18/1 con data 1181 luglio 24

1184

I^a n.19 Donazione delle dette da Alberto da Castildalpino. autentico.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 12 f. 21

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 9/2870 n. 19

1194 marzo 5

I^a n.20 Donazione de PP. di S. Michele di Castil do Britti da Pietro da Magliano d'un molino a Castil de Britti. Rogito di Gherardo Notaro. autentico.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 13 f. 21

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 9/2870 n. 20a con data 1194 marzo 3

1110 aprile 15

Locatione emfiteotica di Ugo Lamandini dalli PP. di S. Michele Arcangelo dell'ordine Camaldolese. 1 M

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 1 f. 31

Documento originale: disperso

1117 dicembre 15

Locatione di Pietro Guidoni dalle madri di S. Cristina. 2 M

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 2 f. 31

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 12/2873 n. 2 con data 1117 novembre 30

1122 febraro 13

Locatione emfiteotica di Antonio Gherardi dalle madri di S. Cristina. 3 M

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 3 f. 31

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 12/2873 n. 3 con data 1122 aprile 23

1154 marzo 14

Locatione emfiteotica di Giovanni e fratelli Ursi dalle madri di S. Cristina di diverse pezze di terra nel comune d'Ozano. 4 M

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 4 f. 31

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 12/2873 n. 4 con data 1154 febbraio 16

1163 luglio 3

Locatione emfiteotica di Girolamo di Alba dalle madri sudette. 5 M

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 5 f. 31

Documento originale: disperso

1170 maggio 7

Locatione emfiteotica di Ghirardo Tualeri dalle madri predette. 6 M

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 6 f. 31

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 12/2873 n. 6 con data 1170 aprile 25

1170 ottobre 3

Locatione emfiteotica di Bonadeo Serada dalle madri sudette di S. Cristina. 7 M

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 7 f. 31

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 12/2873 n. 7 con data 1170 ottobre

1170 novembre 3

Locatione emfiteotica della Sibilliani dalle madri sudette d'una pezza di terra nella pieve S. Stifano. 8 M

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 8 f. 31

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 12/2873 n. 8 con data 1173 novembre

1171 marzo 3

Locatione emfiteotica di Rolandino et altri da Ferrabocchi dalle madri di S. Cristina de beni d'Ozano. 9 M

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 9 f. 31

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 12/2873 n. 9 con data 1171 marzo

1180 aprile 3

Locatione di Gilia d'Ugolino d'una pezza di terra in S. Giovanni di Pasteno.10 M

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 10 f. 31

Documento originale: disperso

1180 settembre 2

Locatione emfiteotica di Rolandino Poccapaglia dalle RR. MM. di S. Cristina.11 M

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 11 f. 31

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 12/2873 n. 11 con data 1180 agosto 31

1163 febraro12

O n.9 Permuta delle madri di S. Cristina con Ridolfo Scornamontone di diverse terre nella curia di S. Giovanni di Pasteno.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 1 f. 40

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 14/2875 n. 9 con data 1163 gennaio 21

1167 marzo 11

O n.10 Promissione delle medesime da Martino di Albertino.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 2 f. 40

Documento originale: disperso

1168 agosto 10

R n.3 Testamento del detto Sccanabecco Scanabecchi.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 1 f. 50

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 17/2878 n. 3 con data 1168
luglio 23

1180 aprile 12

R. n.4 Transatione delle MM. di S. Cristina e li PP. di S. Michele di Castil da Britti.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Cristina 51/5009 n. 2 f. 50

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Cristina 17/2878 n. 4 con data 1180
marzo 21

3- *Repertorio delle Scritture, Bolle et altro, spettanti all'Antichissimo e Nobilissimo Monasterio di S. Agnese di Bologna* (ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773)

1157 febbraio 13

Albertino Ardizzoni et altri concedono à Guttarfiore Bonanna 2 tornaturie di terra nel commune di Bertalia per annua pensione di sol. 40 la tornaturia. Rogito di Ramberto notaro. Bertalia lib. †n. 7

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773 n. 1 A

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Agnese 1/5591 n. 7

1090 16 maggio

Alberto Buoni instrumento di concessione fatto dal medesimo a Leona Vivali d'una pezza di terra in luogo detto Minvalle per canone d'un danaro d'argento. Rogito di Giovanni Notaro. Canone libro †n.1.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773 n. 1B

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Agnese 1/5591 n. 1 Feo, n. 398

1158 6 maggio

Giacomo da Bertalia Compra da Gualchiero d'Ariosto una pezza di terra posta nel comune di Bertalia per prezzo di sol. 11. Rogito di Riniero Raggi Notaro. Bertalia libro † n. 8

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773 n. 2B

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Agnese 1/5591 n. 8° con data 1158 maggio 10

1194 14 Gennaio

Ardizzone Brancaleoni donazione per causa di nozze fatta a Maria sua moglie, et altri suoi figli della metà, e quarta parzione di tutti li suoi beni stabili, et altri di qualsivoglia sorte. Rogito di Alberto notaro. Donazione. Libro † n.14

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773 n. 3B

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Agnese 1/5591 n.14 con data 1194 gennaio 15

1194 febbraio 17

Ardizzone Brancaleoni confessa a Maria Gosia sua moglie d'aver ricevuto dalla medesima soldi 110 di q(uattri)ni per sua dote. Rogito di Alberto notaro. Denari libro † n.15

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773 n. 4B

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Agnese 1/5591 n. 15 con data 1194 gennaio 16

1199 Maggio 21

Giacomo Boccadiferro compra da Pietro Scanabechi della terza parte di una casa in Porta Ravennana nell'angolo della contrada di Strada Stefano e Strada Castiglione per prezzo di lire 200. Rogito di Petrizo notaro. Porta Ravennana libro † n.18

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773 n. 5B

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Agnese 1/5591 n. 18 con data 1199 maggio 23

1199 ottobre 1

N. Bonamici compra da Costantina Baciliori d'una pezza di terra posta in loco detto Acaneavelli per prezzo di soldi diecisette la tornaturia. Rogito di Connolai notaro. Acaneavelli. Libro † n.19

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773 n. 6B

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Agnese 1/5591 n. 19 con data 1199 ottobre 31

1130 Novembre 7

Margarita Cacciaragni fà mandato di procura a lite e causa in Giovanni Magnani. Rogito di Nicolò Via Nova. Mandato di procura. Libro † n.3

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773 n. 1C

Documento originale: disperso

1169 novembre 5

N. Calegari suo testamento nel quale lascia erede universale li di lui figli maschi e mancando questi sostituisse Bonfante sua figlia. Rogito di Corvolino notaro. Testamento. Libro † n.9

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773 n. 2C

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Agnese 1/5591 n. 9 con data 1169 ottobre 28

1186 febbraio 9

Alessandrino, e Pellegrino Caldarari comprano da Alberto, e fratelli Rodaldi d'alcuni beni nel commune di Quarto di Sopra. Rogito di Ottavio Notaro. Quarto di Sopra. Libro † n.10

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773 n. 3C

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Agnese 1/5591 n. 12 con data 1186 febbraio 5

1155 maggio 6

Rodolfo Geremei donazione fatta all'Abbazia di S. Felice d'una pezza di terra nel commune di Bertalia. Rogito di Ugo Notaro. Bertalia. Libro † n.6

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773 n. 1G

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Agnese 1/5591 n. 6 con data 1155 aprile 26

1181 Aprile 11

N. Giulietta compra da Guarnerio Ugerii della mettà di un cerro posto nel commune di Viadagola per prezzo di soldi 10. Rogito di Tetacapa Notaro. Viadagola Libro † n.10

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773 n. 2G

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Agnese 1/5591 n. 10 con data 1181 marzo 22

1183 ottobre 9

Giuliana N. Vedova per la morte di Giacomo compra da Vinciguerra Uberti d'alcuni beni nel commune di Bertalia. Rogito di Tetacapa Notaro. Bertalia. Libro † n.11

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773 n. 3G

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Agnese 1/5591 n. 11 con data 1183 settembre 23

1104 17 luglio S. Idelberto.

S. Idelberto monastero nel contado di Ferrara donazione fatta al medesimo da Guido Guidoni et della chiesa di Santa Maria di Buda e suoi beni. Rogito di Giovanni Notaro.

Donazione. Libro † n.2

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Agnese 1/5591 n. 2

1130 novembre 10

Limberto Leoni compra da Guido di Andrea d'una casa sotto la parochia di S. Michele nella contrada di Toma. Rogito di Giovanni Notaro. Casa. Libro † n.4

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773 n. 1L

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Agnese 1/5591 n. 4 con data 1130 novembre 17

1153 febbraio 22

Giacomo Legislatore da Gherardo, et Emilia iugali della Bellezza. Compra d'una pezza di terra nel comune di Bertalia per prezzo di soldi 48 la tornaturia. Rogito di Damiano notaro. Bertalia. Libro † n.5

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773 n. 2L

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Agnese 1/5591 n. 5

1195 settembre 10

N.N. Madio concessione fattali da Ridolfo priore di S. Vittore della ragioni che li comperarono sopra le case che furono d'Aldobrandino Gualfredi. Rogito di Grabone notaro. Raggioni. Libro †n.167

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773 n. 1M

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Agnese 1/5591 n. 17 con data 1195 settembre 21

1190 gennaio 19

N. Orasco compra da Costantina Lambertelli di 11 tornaturie di terra poste nel commune di Bibano per prezzo di soldi 45 la tornaturia. Rogito di Tancredi notaro. Bibano. Libro †n. 13

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773 n. 10

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Agnese 1/5591 n. 13 con data 1190 dicembre 14

1194 aprile 19

Ugolino Papazoni, conventione tra esso Cavarza suo fratello, sopra il convivere e godere in commune li proprii beni e che uno non possi vendere senza consenso dell'altro. Rogito di Asprandino. Conventione. Libro † n.16

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Agnese 108/6773 n. 1P

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Agnese 1/5591 n. 16 con data 1194 aprile 2

4- *Compendio di tutti gli Instrumenti e Scritture sì pubbliche, come private, Bolle, Brevi, Privilegi, Processi, et Atti che si conservano nell'Archivio dell'antichissimo, e nobilissimo Monastero delle Reverende Madri di S. Margherita* (ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Margherita 61/4996)

Bolla di Papa Clemente con la quale approva e conferma la rresolutione fatta dalla RR. MM. di S. Margherita d'haver ridotto il numero delle loro monache in avvenire al numero di dodici sin a tanto che saranno accresciute l'entrate del loro monastero risservando sempre in ciò la facultà Apostolica e come da detta Bolla posta nel libro primo segnato † n.1

Cartulario: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Margherita 61/4996 n. 1

Documento originale: disperso

1157 maggio 7

Gualdrata vedova e moglie del già Ottaldo in remedio e suffragio dell'anima propria e de suoi Parenti, come disse, dona alle RR. MM. di S. Margherita una braida o sia campo posta nel commune di Bagnarola in luogo detto L'Olmo e con essa braida li dona ancora ogni e qualsivoglia altri suoi stabili o mobili che ha o possa havere e ne possa disporre e come per rogito di Cristiano notaro e qual presente donazione fu ratificata da Marchesello, Ugo e Gualchiero Germani per rogito di Bondi notaro posto nel libro A n.1.

Cartulario: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Margherita 61/4996 n. 1

Documento originale: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Margherita 1/3868 n.1a con data

1157 aprile 25

Documento originale: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Margherita 1/1368 n. 1b con data 1157 maggio 21 (si tratta della ratifica o meglio giuramento, per rogito del notaio Bonusdies, che Marchesello e gli altri fanno di non creare liti e controversie sul bene donato da Gualdrata alla chiesa di S. Margherita)

1187 febraro16

Guidolino da Nonantola con la presenza di Negra sua moglie e rinoncianta a qualunque hipoteca che si possa competere sopra l'infra scritta casa dà e vende alle RR. MM. di S. Margarita una casa posta nella contrada di S. Barbatiano, confina a mattina con Pietro nipote d'Alberto notaro, a sera con la via publica, a mezzodì con detto venditore et Andrea detto Turriolo et a settentrione con la sudetta chiesa e ciò per prezzo di soldi 30 e come per rogito di Ugo Pulcelli posto nel libro A n.2

Cartulario: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Margherita 61/4996 n. 2

Documento originale: ASBO, Corporazioni religiose sopprese, S. Margherita 1/3868 n. 2 con data 1187 maggio 17

1195 settembre 29

Le RR. MM. di S. Margarita per ragione enfiteotica dano e concedono a Gervaso e Rolandino Aletti una pezza di terra di tre tornature posta nel commune di Bagnarola in luogo detto Gezola in confina della via publica a Levante, a mezzodì di Buono Scarabuti, a mezzodì e settentrione li detti Gervaso e Rolandino e da sera di Rolandino e di Angelello Torisi e ciò per prezzo di soldi 27 la tornatura e di pagare un bolognino ogn'anno per piggione e con patto di dover rinovare il presente enfiteusi espleta la terza persona a cui perveranno li detti beni e come per rogito di Buonofantino posto nel libro A n.3

Cartulario: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Margherita 61/4996 n. 3

Documento originale: ASBO, Corporazioni religiose sopprese, S. Margherita 1/3868 n. 3 con data 1195 agosto 31

1198 novembre 15

Benvenuto di Malaspina con la presenza e consenso di Guido e Zambone di lui zii paterni e rinoncianti a qualunque fideicomisso che a loro favore potesse essere sopra gl'infra scritti beni come pure con la presenza e consenso d' Enrico della Flora padre di Berta moglie di detto Benvenuto per ogni suo ius et interesse dotale dà e vende alle RR. MM. di S. Margarita una pezza di terra di sei tornature e un terzo, e otto tavole posta nel commune di S. Donino in confina da tre parti con altri

beni di dette RR. MM. et a mezzodì con Pietro Zoppi e ciò per prezzo di soldi 57, 10 di bolognini attualmente pagate e come per rogito di Buonofantini posto nel libro A n.4.

Cartulario: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Margherita 61/4996 n. 4

Documento originale: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Margherita 1/3868 n. 1/3868 n. 4 con data 1198 ottobre 18

5- *Archivio de molto Reverendi canonici del monastero di S. Salvatore di Bologna* (ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168)

1136 febraro

Bolla di Gualtiero Arcivescovo di Ravenna quale concede al Monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore l'esonazione dalle decime, gravezze e rispetto alli beni, terre, prati, valli, vigne, oliveti e poste tanto al piano quanto al monte; rispetto ancora alli coloni, inquilini salvo però il gius episcopale e quello che si deve alla sua mensa. Parimenti concede facultà di vestire chierici e laici con obbligo di dimorare nel claustro e facultà al priore di sospendere a diunii li appostati proibendo a qualunque vescovo soggetto alla sua giurisdizione il darle ricovero. Permette di seppelire nelle loro chiese i laici e le dà facultà di ordinarsi da qualunque vescovo. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 1/I

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 1/2448 n. 1 (Fanti-Paolini, n. 93)

1136 febraro

Bolla di Enrico vescovo di Bologna quale esenta il monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore dalla soggezione a qualunque persona e dalle decime gravezze e rispetto alli beni e coloni di esso salvo però quelle che si deve alla mensa episcopale. Concede parimente tutte le altre facultà in ordine alle sepolture de laici alli ordini sacri da prendersi da qualunque vescovo, al vestire religiosi al punirli concesse da Gualtiero arcivescovo di Ravenna. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 2/I

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 1/2448 n. 2 (Fanti-Paolini, n. 93)

1136 settembre 26

Bolla di Innocenzo II quale conferma per ordine canonico istituito nel monastero di S. Maria di Reno sotto la regola di S. Agostino; esenta li beni e possessioni di esso da tutte le molestie,

gravezze e decime eccettuate quella che si deve alla mensa episcopale. Concede licenza di vestire religiosi. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 3/I

Documento originale: in Trombelli, *Memorie storiche* è segnato con la segnatura ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 1/2448 n. 3 con data 1136 agosto 27

1142 febbraio 13

Bolla d'Innocenzio II quale soggetta il monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore alla Santa Sede, conferma le esenzioni concesse al detto monastero nell'altra bolla del 1136 settembre 26 con li altri privilegi contenuti in essa. Di più vuole che dal vescovo diocesano ricevino li ordini sacri, oglio santo, consecrazione delle chiese e delli altari e negando di farlo indebitamente possono riceverli da qualunque vescovo catolico. Parimente comanda che l'elezione del priore spetti alli canonici di detto monastero a quali da facultà di seppelire nelle loro chiese i laici defonti senza pregiudizio delle ragioni parrocchiali. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 4/I

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 1/2448 n. 4 (Kehr, *Italia Pontificia*, n. 2)

1145 gennaio 27

Bolla di Lucio II quale seguendo la forma di quella di Innocenzio II suo antecessore conferma l'ordine canonico nel monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore dove lui era stato canonico esentando li beni e possessioni di esso dalle gravezze dando facultà di vestire e difarsi loro il priore soggettandoli alla Santa Sede determinando circa alli ordini sacri, consecrazione di chiese, sepoltura de morti il medemo che aveva ordinato Innocenzio II del 1142 nella sua bolla. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 5/I

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 1/2448 n. 5 (Kehr, *Italia Pontificia*, n. 4)

1146 gennaio 24.

Bolla di Eugenio III quale esenta il monastero di S. Giovanni Evangelista di Ravenna da monaci benedettini posseduto e poi dell'anno 1459 da Pio II concesso alla congregazione de

canonici di S. Salvatore dalle gravezze decime primizie come pure le terre, le chiese spettanti al sudetto eccettuato però il gius episcopale e quello che si deve alla sua mensa soggettandolo alla S. Sede. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 7/I

Documento originale: disperso

1146 ottobre 8.

Bolla di Mosè Arcivescovo di Ravenna a favore de canonici di S. Maria di Reno e S. Salvatore esentando i loro beni dalle gravezze concedendo loro li medemi privilegi circa il vestire, ordini sacri, sepolture concessi da Gualtiero suo antecessore del 1136 anzi trascrivendo de verbo ad verbus l'istessa sua bolla facendola sottoscrivere da tre vescovi suoi suffraganei. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 8/I

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 1/2448 n. 8

1150 maggio 13

Bolla di Eugenio III a favore de canonici di S. Maria di Reno e S. Salvatore esentando i loro beni e chiese dalle gravezze nominando espressamente S. Salvatore di Bologna, S. Andrea in Toricella, S. Donino di Bagno, proibendo a chi si sia il molestarli, dà facultà di vestire chierici e laici, vuole che li canonici si elleghino il suo priore, ordina che dal vescovo diocesano prendino li ordini sacri e negnado di ordinarli possono essere ordinati da qualunque vescovo catolico, finalmente concede facultà di seppelire nelle loro chiese laici senza pregiudizio delle ragioni parrocchiali e conferma loro tutto quello che era stato concesso da Innocenzio II e Lucio II suoi antecessori. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 9/I

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 1/2448 n. 9 (Kehr, *Italia Pontificia*, n. 8)

1154 aprile 16

Bolla di Adriano III quale ad istanza di Guido cardinale del titolo di S. Prudenziana di Roma concede la sudetta chiesa al priore di S. Maria di Reno e S. Salvatore con la metà de beni

descrivendo li sudetto et entrate di essa con obbligo che ivi si mantenga l'ordine canonico. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 10/I

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 1/2448 n. 10 (Kehr, *Italia Pontificia*, n. 11)

1154 giugno 19

Bolla di Anastasio III quale conferma l'ordine canonico nel monastero di S. Maria di Reno esentando i suoi beni e chiese dalle gravezze nominando espressamente S. Salvatore, S. Andrea in Toricella, S. Donino di Bagno, S. Maria in Radicosa, S. Giacomo di Casadio, il Ponte di Reno con tutte le sue pertinenze, proibendo il molestarli e soggetta il detto monastero alla S. Sede, concede facoltà di vestire e di eleggere il priore come pure conferma li medemi privilegi ottenuti da suoi antecessori circa li ordini sacri, consecrazioni, sepolture. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 11/I

Documento originale: disperso

1177

Privileggio di Federico I Imperatore quale riceve sotto la di lui protezione il monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore esentando i loro beni, chiese, coloni, dalle gravezze proibendo a chi si sia di molestarli sotto pena di una libra d'oro da pagarsi al detto monastero. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 12/I

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 1/2448 n. 12

1177 febbraio 20

Bolla di Alessandro III a favore del monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore esentando i suoi beni soggettandolo alla Santa Sede e nominando espressamente le chiese accennate nelle bolle de suoi antecessori con aggiungervi quella di Santa Prasede che dicesi unita da Anastasio III proibendo il molestarli salvo il ius episcopale. Concede poscia le istesse facoltà circa il vestire, l'elezione del priore, le pene contro li appostati, li ordini sacri, sepolture concesse da suoi antecessori. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 13/I

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 1/2448 n. 13 (Kehr, *Italia Pontificia*, n. 15)

1182 maggio 3

Bolla di Lucio III quale conferma l'ordine canonico instituito nel monastero di S. Maria di Reno e s. Salvatore soggettandolo alla S. Sede et esentando il detto monastero con li suoi beni compresi ancora quelli che erano stati lasciati al sudetto da Gerardo sala, il ponte di casalecchio con le sue pertinenze, come pure le chiese spettanti ad esso monastero da tutte le gravezze decime e eccettuata quella della mensa episcopale. Concede parimente licenza di vestire, di eleggere il priore di seppelire laici nelle loro chiese, salve le ragioni parrocchiali. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 1/II

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 2/2449 n. 1 (Kehr, *Italia Pontificia*, n. 17)

1182 giugno 22

Bolla di Lucio III a favore de canonici di S. Maria di Reno e S. Salvatore quale avendo ottenuto dalli vescovi di Bologna il privilegio di potersi ordinare da qualunque vescovo cattolico ed essendo tal privilegio stato firmato dal Papa sudetto e suoi antecessori con la presente bolla viene notificato a tutti li vescovi e comandato l'ordinare li sudetti canonici ogni volta che si presentino. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 2/II

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 13/2460 n. 2 (Kehr, *Italia Pontificia*, n. 18)

1185 febbraio 24

Bolla di Urbano III a favore del monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore soggettandolo alla S. Sede con l'annua pensione di soldi due Luchesi esentando i suoi beni dalle gravezze proibendo l'imporre nove decime eccettuata quella della mensa episcopale, volendo che si paghino solamente quelli che per 40 anni fossero già stati imposte. Parimente senta le chiese soggette al detto monastero fra le quali pone l'Opitale di Casaisla, li beni che erano di Gerardo Sala il ponte di

Casalecchio con le sue pertinenze. Dà facoltà di vestire, di eleggere il priore di seppellire laici.
Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 3/II

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 2/2449 n. 3 (Kehr, *Italia Pontificia*, n. 21)

1186 gennaio 25

Bolla di Urbano III quale esorta i popoli di Ravenna e Ferrara a concorrere con elemosine per riparare il ponte di Reno e terminare la fabbrica del campanile della chiesa di S. Maria di Reno.
Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 4/II

Documento originale: disperso

1186 febbraio 19

Bolla di Urbano III a favore dei canonici di S. Maria di Reno e S. Salvatore confermando il privilegio loro concesso da vescovi di Bologna di potersi ordinare da qualunque vescovo cattolico ancorchè più d'una volta si fossero presentati al medesimo. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 5/II

Documento originale: disperso

1186 marzo 11

Bolla di Clemente III a favore dei canonici di S. Maria di Reno e S. Salvatore confermando il privilegio concesso loro da Papi suoi antecessori e vescovi di Bologna di potersi ordinare da qualunque vescovo cattolico. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 6/II

Documento originale: disperso

1186 giugno 13

Bolla di Urbano III quale esorta i fedeli a concorrere con elemosine alla terminazione del Ponte di Reno a tal effetto concedono indulgenze. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 7/II

Documento originale: disperso

1186 luglio 13

Bolla di Urbano III quale proibisce a vescovi di Bologna e arcivescovi di Ravenna di molestare li canonici di S. Maria di Reno e S. Salvatore circa le decime eccettuate la porzione episcopale. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 8/II

Documento originale: disperso

1187 aprile 16

Bolla di Clemente III a favore del monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore soggettandolo alla S. Sede con l'annua pensione di soldi due luchesi esentando i suoi beni dalle gravezze e dalle decime che per 40 anni non fosse in uso di pagarle eccettuata la porzione episcopale come pure tutte le chiese espresse nelle bolle de suoi antecessori. Concede facoltà di vestire di eleggere il priore di seppelire i laici confermando le esenzioni e privilegi concessi al detto monastero dalli vescovi di Bologna Gerardo et Enrico. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 9/II

Documento originale: disperso

1187 agosto 18

Privilegio di Enrico VI Imperatore a favore del monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore ricevendolo sotto la sua protezione esentando i suoi beni, coloni e chiese da tutte le gravezze ecclesistiche e secolari proibendo a chi si sia il molestarli sotto pena di soldi dieci d'oro, la metà delle quali dovesse essere pagata alla camera imperiale e l'altra metà al detto monastero. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 10/II

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 2/2449 n. 12

1194

Bolla di Gerardo vescovo di Bologna a favore de canonici di S. Maria di Reno e s. Salvatore esentando le loro chiese di S. Andrea in Torricella e Donino di bagno, quella di S. Luca del monte della Guardia, di S. Salvatore, di S. Giacomo di Casadio con tutte le loro pertinenze, beni coloni dalle decime primizie gravezze eccettuata la porzione episcopale esentando ancora i beni di Gerardo Sala, eccettuato quello che si deve alla chiesa di Sala. Conferma l'ordine canonico instituito in detto monastero, dà facoltà di vestire chierici della sua diocesi, concede facoltà al priore di interdire e sospendere a divinis li appostati come pure di seppelire nelle loro chiese i laici defonti e di prendere li ordini sacri da qualunque vescovo cattolico. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 11/II

Documento originale: disperso

1149 novembre 7

Sentenza del cardinale Ubaldo nella lite fra l'abate di S. Bartolomeo di Ferrara e il priore di S. Maria di Reno circa il dominio della chiesa di S. Salvatore posta in Bologna loco detto il Campo Longo e circa alcune pezze di terra in vicinanza di essa pretendendo il detto abate essere ius patronato antico del suo monastero nella qual sentenza detto Ubaldo in Ferrara dichiara dovere il priore di S. Maria di Reno prendere l'investitura di detti beni da rinnovarsi di 60, in 60 anni, pagando rispetto alle pezze di terra soldi 13 denari Lucchesi e rispetto alla cheisa due libre di cera ogn'anno il giorno di S. Bartolomeo. Rogito di Rolando notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 1/X

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 11/2458 n. 1

1087 settembre 16

Consenso del dottore Giovanni e tutti li altri della casa e famiglia Sala padroni della pieve di S. Michele e S. Biagio di Sala per l'unione fatta dal vescovo di Bologna di detta pieve all'abbazia di S. Maria d'Ospleta o S. Giuliano di Bologna dell'ordine di Valombrosa a favore di monsignore Antonio Galeazzo Bentivogli abbate di essa abbazia e ciò solamente per li di lui vita durante. Rogito di Bartolomeo Rossi.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 1/XII

Documento originale: disperso

1182 maggio 5

Bolla di Lucio III che commette alli priori di S. Procolo e S. Vittore la lite per l'elezione dell'arciprete di Sala fatta dal monastero di S. Maria di Reno et altri compatroni in detta arcipretura di certo prete doppo la quale da qualcheduno de detti compatroni ne fu eletto un altro. Originale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 2/XII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 13/2460 n. 2 (Kehr, *Italia Pontificia*, n. 18)

1191 marzo 16

Donazione o concessione fatta da Gerardo vescovo di Bologna al monastero di S. Maria di Reno delle decime e gius di esse sopra tutte le possessioni che furono di gerardo sala nelli comuni di Sala e di S. Elena salvo il gius delle chiese di Sala. Rogito di Grabena notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 3/XII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 13/2460 n. 3

1199 gennaio 22

Sentenza dell'audiotore deputato dal Papa Innocenzio III e da esso confermata nella lite vertente tra il monastero e canonici di S. Maria di reno e S. Salvatore da una parte e l'Angelica Caide dall'altra sopra donazione fatta da questa a detto monastero nel farsi conversa di detta S. Maria di Reno, di terreno posto sul monte della guardia e di tutto altro terreno e vigna che in detto monte o all'intorno d'esso o altrove acquistasse con l'edifizio che vi farà fare riservandosi però l'usufrutto sua vita durante e eccettuati li beni che li pervenissero per ragioni paterne e materne acciò coi loro redditi accresca detto luogo del monte della Guardia a consiglio e con l'assistenza di due religiosi di detto monastero da lei nominati, con riserva pure che fondando in detto luogo una chiesa resti il giuspatronato di quella a di lei genitori e loro figle e figli delle medesime, e che il priore di detto monastero ceda a detta chiesa la vigna ivi spettante a S. Salvatore della qual donazione si rogò il notaro Tettacapra li 28 luglio 1192 et è registrata nella presente sentenza in cui si ordina ad ambe le parti l'osservanza di esso instrumento e che detta Angelica resti in pacifico

possesso dell'usufrutto di detti beni sin che viverà da devolversi poi a detta chiesa di esso monte della Guardia, restando il giuspatronato di quella a di lei genitori. Si dichiara restarli la facoltà di disporre in vita e testare e beni paterni e materni, e morendo ab intestato passino ad eredi legittimi, ne essendovi eredi o testamentari o ab intestato succeda all'ora la predetta chiesa dichiarandosi in oltre che la sponsione di detta Angelica al prescritto monastero non fè professione formale ma semplice promessa. Transuntata da Nicolò notaro imperiale.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 1/XXI

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 23/2470 n. 1

1137 settembre 18

Locazione o concessione emfiteotica fatta dal capitolo di S. Pietro a Giacomo e fratelli Paoli da Ricca e loro eredi, di 8 chiusi di terreno vacuo posti in Porta Nova vicina alla chiesa di S. Salvatore assieme con la metà della strada per l'annua pensione o canone di denari otto veneziani e colli patti della rinovazione nella quarta persona e che non possino detti emfiteuti alienare essi terreni a persone maggiori con facoltà a medemi emfiteuti di liberaro li stessi terreni dall'emfiteusi col pagamento di soldi 40 lucchesi. Rogito di Ugo di Giovanni.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 1/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 1 con data 1137 settembre 20

1137 ottobre 17

Locazione o concessione emfiteotica del Capitolo di S. Pietro di Bologna a martino e Giovanni fratelli figli di Vestanno e loro eredi di terreno vacuo posto in Campo Lungo vicino alla chiesa di S. Salvatore per annua pensione o canone d'un denaro veneziano per ciascun cluso di detto terreno col patto della rinovazione nella quarta persona e che non si possi alienare a persone maggiori. Rogito di Ugo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 2/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 2 con data 1137 settembre 20

1134 novembre 12

Locazione o concessione emfiteotica fatta dal monastero di S. Salvatore a Giovanni Bono Pelizaro e Berta sua moglie e loro eredi sino alla terza generazione d'una parte di casa con corte di dietro posta in Porta Nova e sopra il suolo o terreno di detto monastero vicino alla piazza pubblica per annua pensione o canone di denari quattro veneziani e col patto della rinovazione nella quarta progenie. Rogito di Aimorico notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 3/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 3 con data 1139 novembre 12

1139 novembre 13

Vendita di Giovanni Bono Pellizzaro e Berta sua moglie a Uguzone e Berta iugali d'una casa con corte emfiteotica del monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore posta in Porta Nova vicino alla Piazza pubblica per prezzo di soldi quattordici di Lucca e con obbligo di pagare la pensione annua o canone a detto monastero di 4 denari veneziani. Rogito d'Americo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 4/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 4

1142 agosto 20

Locazione o concessione emfiteotica fatta dal monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore a Seghizza e Pietro Guittardi iugali et a Maria e Buonafante loro figlie e loro eredi d'una vigna in Servello per annua pensione o canone di due denari veneziani e col patto della rinovazione nella quarta persona. Rogito di Ramberto notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 5/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 5

1151 marzo 11

Locazione o concessione emfiteotica rinovata al monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore dell'arciprete e Capitolo di S. Pietro di Bologna di tutti i beni spettanti per diretto dominio a detto arciprete e sua chiesa posti in Porta Nova per annua pensione e canone di soldi sedici di

Lucca da pagarsi il primo gennaio e col patto della rinnovazione da chiedersi dal quarto priore di detto monastero e con la proibizione di vendere a maggiori. Rogito di Ugo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 6/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 6

1170 aprile 19

Locazione o concessione emfiteotica rinnovata dal monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore ad Adelasia Maltelledi, Giulifina sua figlia e loro eredi di tre clusi e mezzo casamento vicino al terreno di S. Salvatore sudetto per annuo canone o pensione di un bianco di Venezia da pagarsi nel mese di marzo e col patto della rinnovazione nella quarta generazione. Rogito di Rainerio notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 7/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 7

1172 novembre 5

Compra del monastero di S. Maria di Reno e di S. Salvatore da Alberto e Negro fratelli e figli di Gottofredo da Cetrola della casa e terreno posseduto da detti fratelli in Porta Nova contiguo al terreno di detto monastero per prezzo di soldi 8 di Lucca. Rogito di Riniero Notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 8/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 8

1181 settembre primo

Donazione fatta al monastero di S. Maria di Reno fatta da Lanfranco e Giulitta sua moglie d'una casa in Porta Nova, di terreno ad Ulmetolo e d'una vigna a Linaro riservato l'usufrutto a favore di detta Giulitta a volere d'esso monastero. Rogito di Gherardo levato da Ildebrandino notari.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 9/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 9

1182 dicembre 29

Locazione o concessione emfiteotica fatta dal monastero di S. Maria di Reno a Giacomo Guarini e suoi eredi sino nella terza persona d'una casa o casamento posto in Porta S. Procolo che

fu di Pietro Catti e ciò stante il pagamento fatto da detto Guerini al detto monastero di soldi 3 Pisane e con l'obbligo della rinnovazione nella quarta persona pagando in essa rinnovazione una lira d'argento e per l'annua pensione o canone dovrà corrispondere di un veronese nel giorno di S. Steffano. Rogito di Gherardo levato da Ildebrandino notari.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 10/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 10

1183 marzo 2

Locazione o concessione emfiteotica fatta dal monastero di S. Maria di Reno a Gherardo Accarisi e Guido et ad un'altro suo fratello e loro eredi d'una casa nel Borgo di S. Giuseppe per cui pagano soldi 4 meno 4 soldi Pisane e per annuo canone o pensione di un Veronese nel mese di marzo e col patto della rinnovazione nella quarta persona. Rogito di Gherardo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 11/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 11

1187 giugno 28

Locazione o concessione emfiteotica fatta dal monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore a Caccianemico e suoi eredi della metà per indiviso d'una casa e casamento che già fu di Bianco Fornaro che la vendè ad Azzo di S. Elena e questi la vendè a Bonmartino Benci come da instrumenti precedenti a questa concessione qual casa e posta in Porta Nova e per essa paga detto Caccianemico sodi 15 Pisane e per l'annua pensione e canone d'un veronese nel mese di marzo e dovrà tal emfiteusi rinnovarsi a suo tempo congruo. Susseguentemente detto caccianemico vende riservato detto dominio diretto al medemo monastero a Bonmartino Benzi la detta metà di casa o ragioni per esso acquistate dal detto monastero sopra la medesima per le stesse soldi 11. rogitto di Manfredino notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 12/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 12 con data 1187 giugno 18

1187 novembre 28

Locazione o concessione emfiteotica fatta dal monastero di S. Maria di Reno a Bongiovanni e suoi eredi della metà di un casamento con casa di sopra che fu di Fabro de Benazzi il loco detto Muraelle per il che paga soldi 5 imperiali meno soldi 8 pagato da detto monastero ad Albertino di Gibertino e per annua pensione o canone d'un veronese e col patto della rinovazione nella quarta progenie.

Rogito di Gottifredo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 13/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 13

1188 maggio 23

Locazione o concessione emfiteotica fatta dal monastero di S. Maria di Reno a Ildebrandino di Guido Rabi e suoi eredi della quarta parte d'una casa e casamento che fu di Benno del prete Guido posta in Bologna in Porta S. Pietro per la quale paga soldi 12 e per annua pensione o canone d'un denaro Pisano alla Madona d'Agosto e con l'obbligo di rinovazione nella quarta generazione. Rogito di Orabona notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 14/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 14

1188 giugno 17

Locazione o concessione emfiteotica fatta dal monastero di S. Maria di Reno ad Enrighetto e suoi eredi di tutta una casa e casamento e sue pertinenze che fu di Giovanni e Bionice conversi di esso monastero posta in Porta Nova per il che paga soldi 4 e soldi 5 imperiali e per annua pensione o canone d'un pisano con obbligo della rinovazione nella quarta persona. Rogito di Tettacpra notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 15/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 15

1189 settembre 7

Locazione o concessione emfiteotica fatta dal monastero di S. Maria di Reno a Ugolino e Giacomo di Giovanni e loro eredi di tutto il casamento posto nel Gorgadello che già fu di Magnano e sua moglie e ciò stante il pagamento di soldi trentadue imperiali con l'obbligo della rinovazione

nella quarta persona e per annua pensione o canone da pagare al detto monastero un veronese nel mese di marzo. Rogito di Tettacpra notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 16/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 16

1189 dicembre 8

Locazione o concessione emfiteotica fatta dal monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore alla Matilde vedova del già Bernardo Notaro ed a Nicolò suo figlio e loro eredi della metà per ciascuno di due clusi meno piedi nove d'orto e vacuo o corte posti sul terreno di detto monastero in Porta Nuova di dietro alle case di detti emfiteuti in confine di essa chiesa di S. Salvatore e pagano per tal concessione soldi 35 imperiali e con l'annua pensione o canone di un veronese nel mese di marzo col patto della rinnovazione nella quarta generazione e che detti beni emfiteotici non si possino vendere a persone maggiori ma solo ad inferiori o eguali. Rogito di Tettacpra notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 17/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 17

1189 dicembre 8

Locazione o concessione emfiteutica fatta dal monastero di S. Maria di Reno e di S. Salvatore ad Alessandro e suoi eredi d'un cluso di terra posto in Porta Nova dietro la casa di detto emfiteuta per il che paga soldi 18 imperiali e per annua pensione o canone di un veronese nel mese di marzo e col patto della rinnovazione nella quarta persona e di non alienare detto terreno a persone maggiori ma solo a minore o eguali. Rogito di Tettacpra notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 18/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 19

1190 novembre 23

Locazione o concessione emfiteotica rinnovata dal monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore al dottore Azzolino e Rolandino fratelli e loro eredi d'una casa posta in Porta Nova che fu di Giovanni da Sala con corte di dietro che va sino al fosso della città e con altra corte d'avanti per la lunghezza di tutto il portico che è avanti le altre case e per tale rinnovazione devono detti emfiteuti

pagare sodi 6 imperiali per ogni lira del valore della medema e per il canone o pensione annua dovranno pagare a detto monastero un denaro Pisano nel mese di marzo col patto della rinovazione nella quarta progenie. Rogito di Giovanni notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 19/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 20

1191 luglio 28

Locazione o concessione emfiteutica fatta dal monastero di S. Maria di Reno e di S. Salvatore ad Ottore di Verardo e suoi eredi d'un cluso di vacuo la duodecima parte, terreno spettante a detto monastero e posto dietro la casa di detto Antonio et a Manno e suoi eredi della metà di un cluso simile pur posto dietro la di lui casa per lo che pagano a ragione di soldi dodici imperiali per cluso e per annua pensione o canone rispetto a detto Attore di un denaro bolognese e rispetto a detto Manno d'un veronese da pagarsi nel mese di Marzo e col patto della rinovazione nella quarta persona. Rogito di Tettacpra notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 20/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 21

1193 febraro 11

Locazione o concessione emfiteutica del monastero di S. Maria di Reno e di S. Salvatore a Cassano e suoi eredi di tutto il terreno spettante alla chiesa di detto S. Salvatore in Porta Nova dietro alla casa di detto emfiteuta che è in circa due clusi meno 12 piedi per il che paga soldi 36 per ciascun cluso e per annua pensione o canone sì del detto terreno che di tutto l'altro che allora ivi possiede dovrà pagare nel mese di marzo due bolognini col patto della rinovazione nella quarta persona e con altro patto che volendo in qualche tempo detto monastero fare una strada vicino alla caa di detto emfiteuta et il terreno sopra concesso debba venderlene della parte di dietro solamente piedi tre a ragione del prezzo sudetto per fare una voltata ampia. Rogito di Tettacpra notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 21/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 22 con data 1193
aprile 11

1193 dicembre 13

Compromesso fatto dal monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore da una parte, a Bononino di Zanno e Zambone e Zanno da Corticella dell'altra, in Rizzolo Gualmanello e Bononino per lite fra esse parti vertente a causa di corta siepe dell'orto posta avanti la porta de detti Zanni et altri fra l'androna e terreno di detto monastero e susseguentemente tal differenza resta terminata coll'apposizione de termini e confini quali s'obbligano dette parti di mai muovere e sempre mantenere et abbia il detto monastero il libero passaggio per detta androna come gl'altri vicini con tutte le cose loro necessarie. Rogito di Manfredino notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 22/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 23 con data 1193 dicembre 2

1194 maggio 11

Testimoni esaminati che depongono essere il monastero di S. Maria di Reno e di S. Salvatore in possesso di circa cinquanta anni d'una vigna a Ravoncello che li fu donata da Almerico nel farsi converso di esso monastero con tutti li suoi beni attestando in oltre aver veduto detto Almerico in abito di converso e tale vigna li pervenne nella divisione de beni paterni fatta con Guido suo fratello e ciò in congiuntura di lite mosse contro detta vigna. Rogito di Leone Notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 23/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 24b con data 1194 maggio 3

1195 settembre 25

Compra del monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore da Casario e Domenico e Pietro di lui figli d'una loro casa, casamento e vacuo o corte posta in Porta Nova sopra una strada publica e la via nuova in prezzo di soldi 30 pagate riservato però l'usufrutto e godimento di essa casa a detti venditori loro vita durante. Rogito di Tettacapra notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 24/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 25

1195 novembre 8

Locazione o concessione emfiteotica fatta dal monastero di S. Maria di Reno e S. Salvatore a Gerardo e Berta iugali e loro eredi di una casa o casamento posto in Porta nuova in luogo detto Gorgadello per il che pagano detti emfiteuti soldi 8 impiegate in compra di beni e per annua pensione o compra dovranno pagare un veronese nel mese di marzo e col patto della rinovazione nella quarta persona. Rogito di Tettacpra notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 25/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 26

1196 novembre 8

Locazione o concessione emfiteutica fatta dalmonastero di S. Maria di Reno a Martino figliolo di Engelesca e suoi eredi d'una casa con suolo, corte et edificio sopra, posta nell'androna che è tra strada Maggiore e strada S. Vitale e di una vigna. Qual casa e vigna fu donata a detto monastero da Giovanni d'Alberto Selegagni, per il che paga detto martino soldi 20 imperiali col pato della rinovazione nella quarta progenie e per annua pensione o canone di due bolognini nel mese di marzo. Rogito di Giovanni di Cesare notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 26/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 27

1197 agosto 23

Locazione o concessione emfiteotica fatta dal monastero di S. Maria di Reno e di S. Salvatore ad Alberto e suoi eredi di tutta una casa, casamento e corte pervenuta a detto monastero da D. Enrico e Dionisia posto in Porta Nuova vicino alla chiesa di S. Antonino per il che paga soldi 19 e con l'annua pensione o canone d'un denaro bolognese da pagarsi nel mese di marzo e col patto della rinovazione nella quarta persona. Rogito di Tettacpra notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 27/XXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 25/2472 n. 28

1179 giugno 15

Donazione fatta da Sognola di Marescotto da Castelnovo alle chiese di S. Pietro di Roffeno e di S. Biagio di Casagliola e suoi beni posti nelle curie di Roffeno, di monte Sortore, di Labante, di

Lizano e loro pertinenze, si di case, casamenti, terre, vigne, castagneti, querce, selve, boschi, prati, luoghi, pascoli divisi et indivisi. Rogito di Dodo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 1/XXXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 35/2482 n. 1

1195 gennaio 20

Compra dell'Ospitale di Casagliola e per esso fatta da D. Enrico e D. Michele da Sigetino e Gerardino fratelli di Prada, d'una pezza di terra boschiva in prezzo di soldi imperiali 24 pagati. Rogito di ventura notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 2/XXXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 35/2482 n. 2

1196 gennaio 13

Locazione o concessione emfiteotica fatta dal monastero di S. Maria di Reno a Odaldino et Uguzzione da Vico e suoi eredi de beni ereditarii nella Rocca di Vico e fuori di essa pervenuti a detto monastero da D. Michele, uno de canonici del medeme, e ciò stante il pagamento fatto di soldi 40 per annua pensione o canone di soldi 4 da pagarsi il giorno della Madona d'agosto e coll'obbligo della rinovazione nella quarta persona con lo sborso di soldi 10. rogito di Guido notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 3/XXXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 35/2482 n. 3

1199 novembre 4

Assegnazione fatta al monastero di S. Maria di Reno da Alberto Scarpa e Pietro di Roberto di lui nipote di cinque pertiche terreno sì di larghezza che in longhezza dal fossato del cemeterio di S. Andrea di Toricella e dal fossato del rio sino al fossato Manzatore per il che promette detto monastero prima del mese di maggio prossimo fare altro fossato da quello del rio all'altro Manzatore e sia lecito a sudetti Alberto e di lui nipote eriggere sopra detto fossato novo un ponte per il libero transito a detta chiesa di S. Andrea sì a piedi che con animale anco carichi di legna. Si dichiara inoltre che alla ferma d'altra facultà data da sudetti Scarpa a detto monastero di togliere legna nel bosco possa avere carra sei di legna senza però guastare il medemo bosco. Tre da lavorieri

e tra da bruzziare e ciò procedendone la richiesta a medesimi Alberto e nipote. Rogito di Tettacapra notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 4/XXXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 52/2499 n. 5

1155 febraro 6

Locazione o concessione emfiteotica fatta da Alberto Macagnano da Saravalle e Bonavita iugali a Bonifatto e Gilla sua moglie d'una pezza di terra vigneta in Caravase colla riserva del diretto dominio e col patto della rinovazione dell'emfiteusi. Rogito di Ramberto notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 1/XXXVII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 39/2486 n. 1

1166 settembre 6

Vendita di Beatrice di Giovanni de Cristiani a Benefatto Marmorario d'una pezza di terra vigneta in Caravase per prezzo di soldi 9. Rogito di Ramberto notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 2/XXXVII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 39/2486 n. 2

1176 ottobre 26

Compra a favore della chiesa della pieve di S. Cassiano da Gottolo di Roffeno, Ugo di Gesso, Ippolita sua moglie e Geltruda di lei sorella, d'una pezza di terra a Fagnanello di tornature 15 per prezzo di soldi 40,5. Rogito di Gandolfo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 3/XXXVII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 39/2486 n. 3

1199 giugno 17

Locazione e concessione emfiteotica fatta dal monastero di S. Maria di Reno a Dionisia della metà d'una tornatura di terra vigneta posta nella valle di Melloncello che già fu di Bongiovanni Vagi e per tal concessione paga essa Dionisia soldi 12 passate da detto monastero ad

Alberto Sonelli per casamento, vigna e case posta a piedi del monte di S. Maria di reno aquistata per esso monastero. Per annuo canone poi dovrà essa Dionisia pagare un bolognino e finita la di lei vita naturale ritornerà la sudetta pezza al detto monastero. Rogito di Tettacpra notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 286/5168 n. 4/XXXVII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 39/2486 n. 4

1179 marzo primo

Donazione fatta da Azzo et altri a Sala alla Santa Romana chiesa et al Pontefice di un fondo di terra nel Castello di Sala per erigere sopra una chiesa dedicata a Maria Vergine et a S. Giovanni Battista e più 28 bidole di terra lavorativa duo di terra vigneta e deci prativa tutti nel detto loco di Sala. Tal donazione e facta in mano del priore di S. Maria di Reno e da esso ricevuta a nome del Pontefice. Rogito di Riniero notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 278/5160 n. 1/LIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore, 56/2503 n. 1 con data 1179 febbraio 28 (Kehr, *Italia Pontificia*, n. 16)

1182 maggio 16

Locazione emfiteotica fatta dal Capitolo della chiesa di Parma al monastero di S. Maria di Reno di tutti li beni che erano precedentemente locati ad Enrico e Gerardo Sala esistenti tanto nel commune di Sala quanto in qualunque altro luogo e particolarmente una pezza di terra in detto commune di Sala in loco detto Pietrafitta, la metà del Castello di Sala con la chiesa o capella salvo pascoli, prati e palludi spettanti ad essa chiesa il tutto per annuo canone di denari 6 imperiali a Natale. Rogito di Alberto notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 278/5160 n. 2/LIII

Documento: copia coeva autentica ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore, 56/2503 n. 2 con data 1182 maggio 20

1187 luglio 5

Donazione fatta al monastero di S. Salvatore dalla Matelda di Giberto da Sala de suoi beni nel commune di Sala in loco detto il Prato di S. Giovanni et in loco detto l'Ugolino et un bosco risservandosi essa Matelda li beni che ha in Roncore. Rogito di Bernardo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 278/5160 n. 3/LIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore, 56/2503 n. 3

1198 febraro 27

Locazione o concessione emfiteotica fatta dal monastero di S. Maria di Reno a Giovanni Bono e suoi eredi d'una pezza di terra arativa nel commune d'Argelata in loco detto Braida di Muceto da rinovarsi nella quarta generazione per la qual locazione paga detto emfiteuta soldi 15 ½ imperiali per tornature erogati da esso monastero nell'acquisto esso fatto dalla comunità d'Argellata de beni in venerzano e per annua pensione o canone dovrà pagare un bolognino nel mese di marzo. Rogito di Tettacapa notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 278/5160 n. 1/LXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore, 66/2513 n. 1

1198 maggio primo

Compra del monastero di S. Maria di Reno dalla comunità d'Argellata di tutti i terreni arativi e boschivi posti in Venizano che giò furono di Leazano e sono tornature 37 terreno boschivo, e tornature 40 ½ terreno arativo. Item tornature 31 ½ arative dette Saltuari et altre tornature 8 prative che già furono di Bernardo Lucci, quali beni sono divisi in varie pezze di terra e ciò per prezzo rispetto alli terreni arativi e prativi di soldi 6 per tornature e rispetto alli terreni boschivi soldi 2 imperiali che in tutto costituiscono soldi 27,11 pagate. Rogito di Tettacapa notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 278/5160 n. 2/LXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore, 66/2513 n. 2

1130 dicembre 18

Compra del monastero di S. Reparata da Giovanni Teuzolino d'una pezza di terra arativa nella Curia di Triforcio in loco detto S. Paolo in prezzo di soldi 16 pisani. Rogito di Ubertino Medici.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 278/5160 n. 1/LXXI

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore, 75/2522 n. 1 con data 1180 dicembre 21

1154 dicembre 19

Compra del monastero et abbate di S. Reparata da Teuzolino d'Orabona della metà d'una pezza di terra vigneta nel commune di Triforcio al pozarello di S. Paolo per prezzo di soldi 24. Rogito di Giovanni notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 278/5160 n. 2/LXXI

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore, 75/2522 n. 2

1161 giugno 5

Donazione fatta da Gulitta Flamignai al monastero di S. Reparata d'una pezza di terra arativa nel commune di Triforcio. Rogito di Giovanni notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 278/5160 n. 3/LXXI

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore, 75/2522 n. 3 con data 1161 gennaio 27

1178 aprile 12

Compra del monastero di S. Reparata da Guglielmo d'una pezza di terra nel commune di Triforcio in loco detto Campo Illaro per prezzo di soldi 40. rogito d'Alberto Medici.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 278/5160 n. 4/LXXI

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore, 75/2522 n. 4

1178 ottobre 6

Compra del monastero di S. Reparata da Remilina di Ugo di tre pezze di terra nel commune di Triforcio per prezzo in tutto di soldi 14 e di 3. Rogito d'Alberto Medici.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 278/5160 n. 5/LXXI

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore, 75/2522 n. 5

1179 dicembre 16

Assegnazione fatta al monastero di S. Reparata da Orlando Vitali erede di Chiaribaldo di due pezze di terra rispetto ad una posta in fabrolino rispetto all'altra posta vicina alla chiesa di S.

Carlo e al detto monastero quali 2 pezze furono lasciate da detto Chiaribaldo ad esso monastero per suffraggio dell'anima sua e della Imeldina di lui moglie. Rogito di Guido da Medicina.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 278/5160 n. 6/LXXI

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore, 75/2522 n. 6

1183 giugno 7

Compra del monastero et abbate di S. Reparata da Giacomo di Ugo Vitali d'una pezza di terra nel commune di Triforcio per soldi 50. rogito di Ugo da S. Cassiano.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 278/5160 n. 7/LXXI

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore, 75/2522 n. 7

1156 novembre 12

Compra del monastero di S. Maria di Reno da Brancolo d'una pezza di terra arativa nel commune d'Ulmetolo per prezzo di soldi 7, 18, 4. Rogito di Ramberto notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 281/5163 n. 1/IL

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 52/2499 n. 1

1192 gennaio 14

Permuta tra il monastero di S. Maria di Reno et Ugo Blondelli a cui detto monastero assegna una vigna nel commune di Ulmetolo loco detto Gavile per cui detto Blondelli assegna tutto il suo terreno in detto commune in loco detto Mazzavitello. E perchè detta vigna era emfiteotica resta liberata dal emfiteusi mediante il pagamento di soldi imperiali 35. rogito di Tettacpra notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 281/5163 n. 2/IL

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 52/2499 n. 2 con data 1192 gennaio 18

1192 aprile 24

Locazione o concessione emfiteotica fatta dal monastero di S. Maria di Reno a Rolandino Tibaldi et a Rodolfino e Rinaldino di lui nipoti e loro eredi di certo terreno arativo nel commune d'Ulmetolo il che pagato soldi 25 per ciascheduna tornatura e per annua pensione o canone dovranno dare un denaro bolognese col patto della rinovazione nella quarta persona e la sudetta somma servì per pagare un debito che detto monastero aveva con D. Ardirone vescovo di Modena. Rogito di Tettacapa notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 281/5163 n. 3/IL

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 52/2499 n. 3 con data 1192 aprile 27

1199 luglio 13

Locazione o concessione emfiteotica rinovata dalla chiesa di S. Michele d'Ulmetolo a Pietro di Tebaldino e suoi eredi d'una casamento posto vicino a detta chiesa per il che paga detto Pietro soldi 18 e per annua pensione d'un Veronese e col patto della rinovazione nella quarta persona. Li sudetti soldi 18 sono investiti in tornature 2 terreno in detto commune loco detto alla Braina di S. Procolo e successivamente il monastero di S. Maria di Reno conferma tutte le cose sudette. Rogito di Enrighetto notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 281/5163 n. 4/IL

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 52/2499 n. 4 con data 1199 luglio 15

1120 settembre 9

Donazione fatta al monastero et abbate della Crovara da detto Leone e dalla Giulietta di tutti li loro beni che possedono dentro li Pievi di S. Giovanni in Triario et di S. Gervasio. Rogito di Paolo Bagnarola.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 1/LXXV

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 77/2524 n. 1 con data 1120 settembre 5

1120 dicembre 7

Appellazione interposta per parte del monastero di S. Cecilia della Crovara dalla processura in petitorio giudizio avanti l'abbate di S. Maria in Regola delegato dal Papa nella causa tra esso monastero ed Bernardo, la chiesa di S. Zenone di cui era in professo il medemo monastero. Rogito di Enrico notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 2/LXXV

Documento originale: disperso

1166 giugno 21

Locazione emfiteotica fatta dal monastero di S. Cecilia della Crovara alla Riborga vedova di Pietro Martini et alla Bologna di lei figlia loro vita durante di tutti li beni posti nel commune di Pizzicalvo donati già al detto monastero da Gerardo suo monaco e figlio di Pascasio di detto Pietro Martini al qual Gerardo erano pervenuti per eredità di detto Pietro suo avo. Col patto della rinovazione nella quarta generazione e per annuo canone di un denaro veronese colla proibizione di farne alienazione. Rogito di Rodolfo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 3/LXXV

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 77/2524 n. 3 con data 1166 luglio 1

1170 ottobre 15

Donazione di Lodovico al monastero et abbate di S. Cecilia della Corvara di tutti li suoi beni nel contado di Bologna eccetto certo terreno vicino al boschetto di Ubaldino che vuole sia di Paganello et eccetto un casamento posseduto da Albertino. Rogito di Bonifacio notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 4/LXXV

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 77/2524 n. 4 con data 1170 ottobre 13

1179 aprile 3

Donazione fatta al monastero di S. Reparata da Giovanni di Bondo Guarnero di tutti li suoi beni mobili ed immobili. Rogito di Alberto Medici.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 5/LXXV

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 77/2524 n. 5 con data 1179 aprile 2

1188 maggio 24

Assoluzione fatta dal monastero et abbate della Crovara al P. Riniero suo monaco e capellano della chiesa di S. Giovanni della Crovara per il pagamento della pensione o canone per anni 30 di una pezza di terra nel commune di Montecalvo e della Crovara. Rogito di Anselmo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 6/LXXV

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 77/2524 n. 6 con data 1188 marzo 26

1193 aprile 21

Donazione fatta al monastero di S. Cecilia della Crovara da Alberto e Gerardo de Guitone de beni che da essi tenevano li Quizolani. Rogito di Guidotto Bagnarolese.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 7/LXXV

Documento originale: disperso

1084 aprile 27

Locazione emfiteotica fatta da Pietrino di Gerardo Marescalco et Imilda sua moglie, a Uttino e fratelli figli di Bunfantino e suoi eredi d'una pezza di terra vigneta e arativa nel castello della Crovara colla proibitiva dell'alienazione se non con la licenza di detto Gerardo e pagando il giusto apsoldo. Rogito di Pietro notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 1

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 80/2527 n. 1 (Feo, n. 313 con data 1084 aprile 26)

1095 novembre 14

Donazione fatta al monastero di S. Cecilia della Crovara da Imilda vedova di Ugo di Arhescalco di una casa e terreni nel commune di Prunaro e di due pezze di terra nel commune della Crovara loco detto Laugelo, una vigneta e l'altra castagneta. Rogito di Pietro notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 2

Documento originale: disperso

1140 marzo 1

Compra del monastero et abbate di S. Cecilia della Crovara da Bretone di Ugo di Gerardo d'una pezza di terra arativa in esso commune della Crovara e in loco detto Ronco Maurone. Rogito di Rodolfo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 3

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 80/2527 n. 3 con data 1140 febbraio 29

1141 febraro 12

Compra del monastero di S. Cecilia della Crovara dalla Ermangarda vedova di Ruffo e da Leonardo suo figlio d'una pezza di terra arativa in detto commune in loco detto Ronco Maurone di pertiche 109 in ciascuna. Rogito di Gerardo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 4

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 80/2527 n. 4 con data 1141 febbraio 18

1154 maggio 12

Compra del monastero et abbate di S. Cecilia della Crovara da Ugo dalla Capella d'una casa già da esso Ugo data in emfiteusi a Riniero et Arduino Scaldabina a quali assegna una porzione vicina a detto monastero consistente in due pezze di terra la prima vigneta in loco detto Poggiolo la seconda arativa in loco detto Vinarella. Rogito di Ridolfo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 5

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 80/2527 n. 5 1154 maggio 11

1163 novembre 4

Compra fatta dal monastero et abbate di S. Cecilia della Crovara da Geremia e Rumberto di Gemberto d'una pezza di terra vigneta et arativa un bosco in detto commune et in loco detto la Fonda Bassa. Rogito di Rodolfo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 6

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 80/2527 n. 6

1165 gennaio 4

Compra del monastero di S. Cecilia della Crovara da Uguccione d'Ambrogio e da Orardo di Gualfredo Gleula di due pezze di terra arativa, una detta la Bassa, l'altra il Rivo in esso commune della Crovara, in oltre detto Arardo ratifica la vendita che fece ad esso monastero dei beni nella clausura di Savine loco detto Laena. Rogito di Rodolfo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 7

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 80/2527 n. 7

1165 novembre 16

Compra del monastero di S. Cecilia della Crovara da Fantinello Tosco d'una pezza di terra arativa in esso commune della Crovara vicina al sudetto monastero. Rogito di Rodolfo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 8

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 80/2527 n. 8 con data 1165 novembre 10

1166 gennaio 22

Donazione fatta al monastero della Crovara da Grimaldo e Manfredo di Ugo dalla Capella d'una pezza di terra in detto commune della Crovara loco detto Vivarella. Rogito di Guidotto Bagnarolense.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 9

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 80/2527 n. 9

1166 gennaio 23

Locazione emfiteotica fatta al monastero et abbate di S. Cecilia della Crovara da Rolando e Aldovrando di Ugolino Utilberti col consenso di Engelese loro madre d'una pezza arativa in loco

detto Ronco Maurone nel detto commune della Crovara col patto della rinovazione e di pagare il consueto canone. Rogito di Guidotto Bagnarolese.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 10

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 80/2527 n. 10

1171 marzo 2

Compra del monastero et abbate di S. Cecilia della Crovara da Mainusia vedova di Bombello d'una pezza di terra arativa in detto commune e nel fondo di Felegaro salvo l'usufrutto di essa a favore di Gerardo e Gadia sua moglie conversi di detto monastero. Rogito d'Avarisio notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 11

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 80/2527 n. 11 con data 1171 marzo 30

1171 marzo 3

Compra del monastero di S. Cecilia della Crovara da Rustighello di Pietro canonico di una pezza di terra arativa confinante li beni di esso monastero in loco detto Rosavera salvo l'usufrutto della medema a favore di Gerardo converso di esso monastero e della di lui moglie loro vita durante. Rogito di Accarisio notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 12

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 80/2527 n. 12 con data 1171 marzo 29

1172 dicembre 18

Compra del monastero et abbate di S. Cecilia della Crovara da Geremia Gimbuti e Pietro Aldrati d'una pezza di terra arativa denominata Tornatura in detto commune della Corvara vicina a beni di detto monastero et al fiume Savena. Rogito di Antelmo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 13

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 80/2527 n. 13

1181 marzo 19

Compra di D. Riniero come rettore della chiesa di S. Giovanni della Crovara da Sidiena moglie di Giovanni Amarici di quanto possiede nella clausura posta in loco detto Valle di Pictola per prezzo di soldi 40 pisani. Rogito d'Anselmo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 14

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 80/2527 n. 14 con data 1181 marzo 22

1181 luglio 6

Donazione fatta alla chiesa di S. Giovanni della Crovara dalla Imilda vedova di Renzo di tre pezze di terra in esso comune della Crovara rispetto alla prima in loco detto Costola, la seconda in loco detto Valle Maggiore, che aveva essa Imilda acquistata in permuta dal monastero et abbate di S. Cecilia di essa Crovara e rispetto alla terza in loco detto Valpirola. Rogito d'Anselmo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 15

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 80/2527 n. 15

1108 aprile 8

Testamento di Alberto Veronesi in cui lascia al monastero di S. Cecilia della Crovara li beni che esso testatore ha nella curia di Rastignano eccetto quelli del castello et altri beni nella Villa di Cento et instituisce nel rimanente della sua eredità diverse persone. Rogito di...

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 1/LXXXIII

Documento originale: disperso

1161 febbraio 1

Locazione emfiteotica rinnovata al monastero et abbate di S. Cecilia della Crovara e suoi successori da Ugo di Gerardo una pezza di terra arativa posta a Rastignano in loco detto Prato per annuo canone di un denaro veronese e col patto della rinovazione nel quarto abbate. Rogito di Guido notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 2/LXXXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 89/2536 n. 2

1163 aprile 6

Divisione fra l'abbate e monastero della Crovara et il rettore di S. Pietro di Rastignano della possessione che già fu di Azzo di Giovanni di Matilda la metà per ciascheduna di esse parti con obbligo reciproco di non darli alcuna molestia. Rogito di Gerardo da Pizzicalvo.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 3/LXXXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 89/2536 n. 3

1163 maggio 6

Compra di Brunetto da Roncastaldo da Ramberto di Gomberto d'una pezza di terra posta a Rastignano in loco detto Campo Piano vicino a beni del monastero di S. Cecilia. Rogito di Rodolfo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 4/LXXXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 89/2536 n. 4

1163 maggio 27.

Compra del monastero et abbate di S. Cecilia della Crovara fatta da Abasaconte e Fufaro di Rossolino d'una pezza di terra arativa nella curia di Rastignano in loco detto Lama. Rogito di Rodolfo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 5/LXXXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 89/2536 n. 5

1176 ottobre 21

Donazione fatta al monastero di S. Cecilia della Crovara dalla Imilda vedova di Gaidrano a suffragio di esso Gaidrano di Guidotto suo figlio e parenti di una braida ad essa Imilda spettante a Rastignano loco detto Campo Piano con proibitiva a detto monastero di farne alienazione. Rogito di Bolfatio notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 6/LXXXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 89/2536 n. 6

1198 novembre 25

Compra del monastero e abbate di S. Cecilia della Crovara da Guadrano di Zaccaria d'una pezza di terra boschiva a Rastignano per soldi 4. Rogito d'Alberico notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Salvatore 283/5165 n. 7/LXXXIII

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Salvatore 89/2536 n. 7

6- *Sommario degli instrumenti e carte Tomo I dall'anno 1035, 7 Aprile sino all'anno 1579, 16 Dicembre* (ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Maria dei Servi 197-6785)

1035 Aprile 7

Donazione fatta da Everarda da S. Martino all'abate del monastero di S. Elena di due pezze di terra arative e boschive nel commune di S. Chierno in loco detto S. Elena, confina li beni della chiesa di S. Pietro di Bologna e altri beni di detto monastero e queste per rimedio dell'anima sua e amor di Dio. Rogito di Giovanni detto Marchese notaro. A. Libro 1 n.1 il primo.

Cartulario: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Maria dei Servi 197-6785, n. 1

Documento originale: disperso (Feo, n. 39, trascritto sulla base delle trascrizioni manoscritte del Cencetti)

1106 ottobre 22

Compra dell'abate Giovanni abate del monastero di S. Elena da Gandolfo e Ugogero di Uberto da Osano col consenso d'Angelica moglie di detto Ugogero e permuta rispettivamente d'alcuni beni posti in Argile eccettuato le ragioni d'un bosco spettante a Tetelmo da Osano e ad Araldo da Osano in loco detto Flumano in Perfetta o sia Videgaro e in Roncaglia, confina il limite di Sanguineto, la strada, Melchione di sotto e altri per prezzo di danari 26 luchesi per apparecchio del valore de sudetti beni. Fatto nel castello d'Anzola. Rogito di Fredolfo notaro. A libro 1 n.1 il secondo.

Cartulario: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Maria dei Servi 197-6785, n. 2

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Maria dei Servi 2/6092 n. 1

1106 dicembre 12

Donazione inter vivos per l'amore di Dio fatta da Imillo conte figlio di Lamberto a Giovanni abate del monastero di S. Elena di due pezze di terra una posta in loco detto Casale, confina Geremia e Pietro dalla Remengarda, e l'altra simile di tornature 3 vicino alla sudetta e queste per rimedio dell'anima sua. Rogito di Fredolfo detto Pagano notaro. A libro 1 n. 2.

Cartulario: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Maria dei Servi 197-6785, n. 3

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Maria dei Servi 2/6092 n. 2 con data
1106 [...]

7- *Sommario delle Scritture esistenti nell'Archivio de Monaci Reverendi Canonici Lateranensi di S. Giovanni in Monte. Principiando dall'anno 368 al 1535, 6 febbraio. Tomo I* (ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115)

368

Memoria della fondazione del monastero di S. Michele Arcangelo posto nel fondo Paderno, ora detto vulgarmente S. Michele in Bosco.

Lib. 1, n. 1, T. 1, fol. 1, n. 1

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 1

Documento originale: disperso

430

Memoria della fondazione di S. Giovanni in Monte Oliveto fatta di questo anno da S. Petronio vescovo di Bologna, e concesso alli canonici regolari Lateranensi dal medesimo; e stato delle rendite, e spese di detto monastero.

Lib. 1, n. 2, T. 1, fol. 1, n. 2

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 2

Documento originale: disperso

1047 gennaio 18

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dalli RR. PP. Canonici Lateranensi di S. Giovanni in Monte ad Enrico di Rodolfo d'una pezza di terra posta nel Commune di Vedrana in loco detto Campo d'Albero per annuo canone di... Rogito di Beduzzo.

A. Lib. 1, n. 3, il primo T. 1, fol. 1, n. 3

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 3

Documento originale: disperso

1051 gennaio 25

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dalli RR. PP. Canonici Regolari Lateranensi di S. Vittore ad Enrado di Venesio d'una pezza di terra arativa di tornature 18 e piedi 4. Confina li beni della chiesa di S. Vittore posta in loco detto Castiglione per annuo canone di danari 20 Veneziani. Rogito di Gherardo notaro.

A Lib. 1, n. 4, T. 1, fol. 2, n. 5

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 5

Documento originale: disperso

1068 febbraio 9 (Vitale, d'Anselmo)

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta da Vitale ad Aunesto d'Anselmo e Burga di lui moglie d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Lovoletto, confina il fiume Savena e altri confini per annuo canone d'un danaro Veneziano. Rogito di Alfredo notaro.

A. Lib. 1, n. 5, T. 1, fol. 3, n. 6

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 6

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341, n. 5

1073 gennaio 12

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta da Lamberto di Bejio a Richilda e Bonagermana di Pietro d'Ingeltruda d'una pezza di terra arativa posta appresso l'oratorio di S. Vittore, confina li beni di detto oratorio, per annuo canone di 1 danaro veronese. Rogito di Pietro oslibelli.

A. Lib. 1, n. 6, T. 1, fol. 3, n. 7

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 7

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341, n. 6

1073 febbraio 18

Locazione enfiteutica fatta dal rettore della chiesa di S. Eutropio dell'Altedo a Gherardo di Verasio e a Berta sua moglie per la metà, e a Bono loro nipote per l'altra metà e a loro eredi, di due pezze di terra arative nel Commune di S. Marino in loco detto Cipalbrulli e l'altra in loco detto Prunaro per annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito d'Alberto notaro.

A. Lib. 1, n. 7, T. 1, fol. 4, n. 8

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 8

Documento originale: disperso

1073 marzo 25

Compra di Guitoto e sua moglie da Giovanni detto Del Prete e Verarda sua moglie e Pietro detto Massaro e Berta sua moglie, d'una pezza di terra vidata posta nel Commune di S. Vincenzo in loco detto Caneto. Confina li Nascentorri e per prezzo di soldi 18 Luchesi meno tre denari. Rogito di Pietro. A Lib. 1, n. 8, T. 1, fol. 4, n. 9

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 9

Documento originale: disperso

1074 marzo 26

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta da Foscherio e altri da Paderno a Leone e Giovanni di Pietro e loro eredi d'una pezza di terra posta nel Commune di Paderno loco detto il Campo d'Ara per annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito di Arardo notaro. A. Lib. 1, n. 9, T. 1, fol. 4, n. 10

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 10

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341, n. 9

1077 febbraio 27

Compra di Rofredo notaro e di Berta sua moglie da Martino Ugelli d'una pezza di terra posta nella pieve di S. Gervasio per prezzo di soldi 23. Rogito di Uberto da Cento notaro. A. Lib. 1, n. 10, T. 1, fol. 5, n. 11

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 11

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n. 10

1078 febbraio 2

Compra di Giovanni e Berta sua moglie da Orsello di Onesto d'una pezza di terra arativa di tornature 2 posta nel Comune di S. Marino in loco detto Fiumesello, confina li figli d'Orso Ghisolfi per prezzo di soldi 10. Rogito di Pietro notaro. A. Lib. 1, n. 11, T. 1, fol. 5, n. 12

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 12

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341, n. 11

1080 luglio 15

Concessione fatta da Alberto di Gregorio a Rofreddo da Fiessi e Berta sua moglie d'una pezza di terra oliveta e vigneta posta nel Comune di Fiessi. Confina la fossa di Castenaso. Rogito d'Uberto da Cento. A. Lib. 1, n. 12, T. 1, fol. 6, n. 13

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 13

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341, n. 12

1083 dicembre 23

Compra di Giovanni Bono di Leone detto Cattamaggiore per la metà e di Uberto e Imelda di lui nipoti per l'altra metà, da Ugone e Telenda di Pietro Bonerba d'una pezza di terra posta nella pieve di S. Gervasio in loco detto Memoriola per prezzo di ... Rogito di Albertumio notaro. A. Lib. 1, n. 13, T. 1, fol. 6, n. 14

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 14

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341, n. 13

1084 marzo 16

Compra di Rustico di Corbolo da Gena vedova di Bondie d'una pezza di terra vidata posta in loco detto Cerro Maggiore per prezzo di soldi 3. Rogito di Domenico notaro. A Lib. 1, n. 14, T. 1, fol. 6, n. 15

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 15

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341, n. 14

1084 maggio 31

Compra di Domenico di Martino Guarrini da Sforza e Grimaldo di Enrico, d'una pezza di terra nel Commune di S. Vincenzo loco detto Le Fasolare per prezzo di soldi 8. Rogito di ... A. Lib. 1, n. 15, T. 1, fol. 7, n. 16

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 16

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341, n. 15

1084 giugno primo

Compra di Foscherio di Foscherio e Berta sua moglie da Giovanni di Ghisolfo e Margarita sua moglie d'una pezza di terra posta nel Commune di S. Gervasio e Protasio ossia Fiessi in loco detto Lebezano, per prezzo di cento danari Veronesi. Rogito di Domenico notaro. A. Lib. 1, n. 16, T. 1 fol. 7, n. 17

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 17

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341, n. 16

1084 settembre 9

Compra di Martino di Martino da Arardo ed Ermengarda sua moglie d'una pezza di terra nel Commune di S. Vincenzo per prezzo di Rogito di Aldevrando notaro. A. Lib. 1, n. 17, T. 1, fol. 7, n. 18

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 18

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341, n. 17

1084 novembre 18

Compra di Buono e di Ghiselonda sua moglie da Pietro di Bongiorno fratello di detto Buono d'una pezza di terra posta in loco detto Cerro Maggiore per prezzo di Rogito di Pietro notaro. A. Lib. 1, n. 18, T. 1, fol. 8, n. 19

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 19

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341, n. 18

1098 gennaio

Compra di Guglielmo di Anselmo da Rodaldo d'una pezza di terra arativa posta nel Comune di Saliceto per prezzo di soldi due d'argento. Rogito di Pietro notaro. A. Lib. 1, n. 19, T. 1, fol. 8, n. 20

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 20

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/2733, n. 19

1100

Compra di Giacomello Bastiera da Ramberto Pirzetto d'una pezza di terra posta nel Comune di Zola per prezzo di soldi 83. Rogito di Martino notaro. A. Lib. 1, n. 20, T. 1, fol. 8, n. 21.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 21

Documento originale: disperso.

1100 Febbraio

Locazione enfiteutica fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S. Vittore a Viviano di Sighifreddo medico, e a di lui eredi d'una pezza di terra in loco detto Pignito, ossia monte Cugolino, per annuo canone d'un danaro Veronese. A. B. Rogito di Damiano notaro. A. Lib. 1, n. 21, T. 1, fol. 9, n. 22

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 22
Documento originale: disperso.

1100 Aprile 3

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta da Martino Moliriari a Milia di Rodolfo dalla Porta, e ad Ugo suo marito d'una pezza di terra nel Commune di S. Marino loco detto Lovoletto per annuo canone d'un danaro Veneziano. Rogito di Adalberto notaro. A. Lib. 1, n. 22, T. 1, fol. 9, n. 23

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 23
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°21 (refuso n°2)

1102 Febbraio 10

Compra d'Ubertino di Gorzo da D. Rodaldo, e Ugo da Garzo, e Rolandino di Gualcherio di cinque pezze di terra nel Commune di Paderno per prezzo di venti soldi Luchesi. Rogito di..... A. Lib. 1, n. 23, T. 1, fol. 9, n. 24

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 24
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°23

1102 Luglio 31

Donazione di Berta Foschi al Priore, Padri, e Chiesa di S.Vittore, e S. Giovanni in Monte di tutti li di lei beni con la riserva dell'usufrutto sua vita natural durante. A. B. Rogito di Angelo notaro. A. Lib. 1,n. 24,T. 1, fol. 10,n. 25.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 25
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°24

1105 Maggio 7

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta da Vittore vescovo di Bologna ad Alberto di Rustico da Leonibissa, e Delegata sua moglie di diverse pezze di terra poste nel Commune di Fiessi, confina li beni della Chiesa di S. Pietro di Fiessi per annuo canone d'un danaro Luchese. Rogito di Giovanni primicerio notaro della chiesa di Bologna. A. Lib. 1,n. 25,T. 1,fol. 10,n. 26

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 26
Documento originale:ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n° 25

1105 8 Maggio

Compra di Giovanni, e Bona iugali da Giovanni Azzelli d'una pezza di terra posta nel Commune di S.Gervasio, e Fiessi per prezzo di soldi 8 di danari Luchesi. Rogito di Domenico notaro. A. Lib. 1,n. 26, T. 1, fol. 11, n. 27.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 27
Documento originale: disperso.

1106 Maggio 7

Donazione di Guglielmo di Pagano di Alberto dalla Misra al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore d'una pezza di terra posta nel Commune di Lovoleto. Rogito di Pietro notaro. A. Lib. 1,n. 27, T.1, fol. 11,n. 28 .

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 28

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°27

1106 Ottobre 31

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta da Ubaldo, e Guilla sua moglie a Bernardo di Giovanni Ranfredi, e a lui eredi di diversi beni posti in loco detto Prato Longo, Fossa Lovara; per annuo canone di.....Rogito di Bonando notaro. A. Lib. 1,n. 28, T. 1, fol. 11,n. 29.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 29

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°28

1107 Gennaio 19

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta da Sighizo Farao a Domenico e altri d'alcune pezze di terra nel Commune di Cassiano di là dal fiume Reno per annuo canone di.....Rogito di Giovanni notaro. A. Lib. 1,n. 29,T. 1,fol. 12,n. 30.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 30

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°29

1107 Dicembre 19

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dall'Abbate del Monastero di S. Stefano di Bologna a Gherardo, e fratelli figli di Gandolfo e a Giovanni, e Michele, e Gisulfo di Gisolfo di diversi beni nel Commune di Lovoletto; per annuo canone d'un danaro Veneziano A.B. Rogito di Giovanni notaro. A. Lib. 1,n. 30,T. 1,fol. 12,n. 31.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 31

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°30

1109 Aprile 11

Donazione di Arzo di Arzano Draghi al Priore, e Padri della chiesa di S.Vittore di due pezze di terra poste nel Commune di S.Marino, e ciò per salvezza dell'anima sua. Rogito di Bonando Notaro. A. Lib. 1, n. 31, T. 1, fol. 12, n. 32

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 32

Documento originale: disperso.

1109 30 dicembre

Compra di Pietro dall'Oro da Alberto di Paolo di due pezze di terra poste nel commune di San Giovanni in Triario in loco detto Lopoletto per prezzo di Rogito di Lib. 15, n. 52. T. 1, fol. 323, n. 837

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 837

Documento originale: disperso.

1110 primo Giugno

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta da Clarissimo figlio di Reverada ad Andrea di Gherardo, Berta sua moglie, e loro figli, e eredi d'un suolo, e terreno vuoto vicino la Chiesa di S.Giovanni in Monte, confina altri de Chiarissimi, per annuo canone d'un danaro Venaziano. Rogito di Bonando Notaro. A. Lib. 1, n. 32, T. 1, fol. 13, n. 33.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 33

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°32.

1114 10 Maggio

Compra di Raginaldo, e Tarzo di Guglielmo da Rodolfo, e Teuza di due pezze di terra nel Commune di S.Gervasio e Protasio alias Fiessi per prezzo da giudicarsi da persona da bene. Rogito di Domenico notaro. A. Lib. 1, n. 33, T. 1, fol. 13, n. 34.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 34

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°33

1116 Marzo 21

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta da Wido di Rodolfo Clarissimi a Lando di Martino Petronilla, e ad Arardo di Rodolfo, e loro mogli d'una pezza di terra vidata, confina la via di Strada Maggiore, e di Strada S. Stefano, per annuo canone di..... Rogito di..... A. Lib. 1,n. 34, T. 1, fol. 13,n. 35.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 35

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°34.

1117 Settembre 21

Donazione di Rodolfo, e Geremia Ramberto al Priore e Padri della Chiesa di S.Vittore di diversi beni nel Commune di Bastiano in loco detto Vico S.Vittore.Rogito di Ildebrando Notaro. A.Lib. 1,n. 35,T. 1,fol. 1,n. 36

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 36

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°35

1118 Luglio 31

Cessione fatta da Ribaldino da Castagnolo a Giovanni Bono, e Aimaldino di Alberto Tobia, e Burga loro madre di due pezze di terra arativa poste nella Piee di S.Giorgio loco detto Albarida per prezzo di due danari Luchesi,soldi 4 ½.Rogito di Domenico Notaro. A.Lib. 1,n. 36,T. 1,fol. 14,n. 37.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 37

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°36

1118 Agosto 25

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore da Giovanni Bono di Pietro Clarissimi d'una pezza di terra posta vicino la chiesa di S.Giovanni in Monte di Bologna per prezzo di soldi 20.Rogito di Bonando notaro. A.Lib. 1,n. 37,T. 1,fol.. 14,n. 38.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 38

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°37.

1118 Settembre 28

Rinoncia,e donazione fatta da Giovanni Bono di Pietro Clarissimi, e da Alberto Graso,e Alberico di lui fratello, e da Alberto, e Ugo di Aginolfo, e Tarzo di Alberto Clarissimo, e da Oranifreddo Capelli, e da Guido, e Talardo di Guido Clarissimo Padroni della Chiesa, e cimitero di S.Giovanni in Monte al Priore, e Padri di detta Chiesa di detto loro in patronato.A.B.Rogito di Bonando notaro.

A.Lib. 1,n. 38,T. 1,fol. 15,n. 39.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 39

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n° 38.

1120 Novembre

Compra del Priore, e Padri da monasteri di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte da Gisla Sala moglie di Giberto Rospi d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Castenaso in loco detto

il Campo dall'Abbate di tornature 24 1/6 confina con altri beni di detti Padri per prezzo di danari 14. Rogito di Giacomo Pistorini notaro. A. Lib. 1, n. 39, T. 1, fol. 15, n. 40.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 40

Documento originale: disperso.

1121 Gennaio 24

Compra del Priore, e Padri di S. Vittore da Reminigarda moglie di Alberto Guilia, e da Guido suo figlio della metà d'una casa con una pezza di terra vuota posta in Bologna nel monte di S. Giovanni, confina il cimitero della sudetta chiesa, e li Clarissimi per prezzo di soldi 30 di Lucca. Rogito di Bonando notaro. A. Lib. 1, n. 40, T. 1, fol. 16, n. 41.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 41

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n° 40.

1121 Maggio 18

Cessione fatta da Pietro di Arzone Iocoli al Priore della Chiesa di S. Vittore d'una pezza di terra prativa di tornature 2 posta nel Commune di S. Marino in loco detto Casarentoda per prezzo di soldi 4 ½ di danari Luchesi. Rogito di Donato notaro. A. Lib. 1, n. 41, T. 1, fol. 16, n. 42.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 42

Documento originale: disperso.

1121 Giugno

Donazione di Bono da Fiesso, e Paolo di lui nipote al Priore, e chiesa di S. Vittore di due pezze di terra nel Commune di Fiessi una arativa, e l'altra boschiva, e un'altra pezza di terra vidata in detto Commune. Item un'altra pezza di terra arativa in loco detto Vezza, e un Ortale a S. Egidio, e un casamento in Bologna sotto la Parrocchia di S. Martino dell'Avesa. Item una pezza di terra vidata a S. Raffaele. Rogito di Angelo Notaro. A. Lib. 1, n. 42, T. 1, fol. 16, n. 43.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 43

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°42

1121 Giugno

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta da Vittore vescovo di Bologna al Priore, e Padre della Chiesa di S.Vittore di tutti i beni posseduti da detti Padri nel Commune di Fiessi per annuo canone d'un danaro Luchese. Rogito d'Angelo notaro. A. Lib. 1, n. 43, T. 1, fol. 17, n. 44.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 44

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°43.

1121 Agosto 15

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta da Pietro Bono di Ildeprando a Bonzagno di Andrea Zecolo, e Gisa di lui moglie; e loro figli, e eredi della metà d'un casamento posto nel Borgo della Peola in loco Olmeta; per annuo canone di un danaro Veronese. Rogito di Donato notaro. A. Lib. 1, n. 44, T. 1, fol. 17, n. 45.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 45

Documento originale: disperso.

1121 Dicembre 23

Donazione di Giovanni Bono di Pietro Clarissimi alla Chiesa di S. Giovanni in Monte di un sedio, e strada, che principia avanti il Claustro della sudetta Chiesa, e v'è sino alla via di Strada Castiglione, e col comodo di poter transitare con la carra. Rogito di Bonando notaro. A. Lib. 1, n. 45, T. 1, fol. 18, n. 46.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 46

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°45.

1122 Ottobre 10

Compra del Priore della Chiesa di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte da Giacomina da Pisa, e da Isabella figlia di Piacenza d'una casa posta sopra il terreno di detta Chiesa in loco detto Campo Galuffo per prezzo di danari 20. Rogito di Guglielmo da Sanguineta. A. Lib. 1, n. 46, T. 1, fol. 18, n. 47.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 47

Documento originale: disperso.

1123 Giugno 12

Locazione enfiteutica ad Ariolo di Giovanni Cassi da Giovanni Bono di Pietro Clarissimi del suolo d'una pezza di terra posta in Bologna vicino la Chiesa di S.Giovanni in Monte per annuo canone di due danari Veneziani. Rogito di Bonando notaro. A. Lib. 1, n. 47, T. 1, fol. 18, n. 48.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 48

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°47

1124 Marzo 27

Donazione fatta da Villano di Pietro Alberto alla Chiesa di S.Vittore, e al Priore, e Padri di detta Chiesa d'una pezza di terra di tornature 6 in loco detto la Verza, e d'un molino detto Pallanirzo, e di divesi altri beni posti a Pescarola, e delle vigne, e frascari poste in loco detto Bagnara. Rogito di..... A. Lib. 1, n. 48, T. 1, fol. 19, n. 49.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 49

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°48.

1125 Febbraio 7

Donazione fatta da Gandolfo D'Ailberto Micheli alla Chiesa Priore, e Padri di S.Vittore di tutti li di lui beni, e casa posti nel Commune di Sala, quali beni sono nuove pezze di terra in detto Commune. Rogito di Bonando notaro. A. Lib. 1, n. 49, T. 1, fol. 19, n. 50.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 50

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°49

1125 Luglio 28

Assegnazione fatta dalli Commissari Testamentori di Marchesello Prencipi al Priore delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte d'una pezza di terra vidata di tornature 3 meno 8 tavole posta nel Commune di S. Roffilio, ossia S. Raffaele loco detto Cerola, e questa per adempimento del legato fatto a detta Chiesa di S. Vittore per il mantenimento d'una lampada in detta Chiesa. Rogito di Bernardo Scannabecchi notaro. A. Lib. 1, n. 50, T. 1, fol. 19, n. 51.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 51

Documento originale: disperso.

1125 Agosto 4

Donazione fatta da Paolo di Pietro da Vigo al Priore della Chiesa di S. Vittore d'una pezza di terra prativa di tornature 4 posta nel Commune di Lovoletto. Rogito di Bonando notaro. A. Lib. 1, n. 51, T. 1, fol. 20, n. 52.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 52

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1341 n°51.

1126 Gennaio 30

Compra del Priore Padri della Chiesa di S.Vittore da Pietro di Gregorio d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Lovoleto per prezzo di.....Rogito di Bonando notaro. A. Lib. 2,n. 1, T. 1, fol. 20, n. 53.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 53

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°1

1126 Aprile 13

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore da Amico di Orsone Bacchi d'una pezza di terra di tornature 26 posta nel Commune di Lovoleto per Prezzo di.....Rogito di Angelo notaro. A. Lib. 2, n. 2, T. 1, fol. 21, n. 54.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 54

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°2.

1126 Maggio 15

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S. Vittore a Teutio di Andrea, et Nastasia sua moglie, e loro eredi d'una pezza di terra vidata posta nel Commune di Castenaso loco detto Scurtapecora per annuo canone di due danari Veneziani. Rogito di Bonando notaro. A. Lib. 2, n. 3, T. 1, fol. 21, n. 55.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 55

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°3.

1126 Giugno.....

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri di S. Vittore a D. Pietro di Pietro Orsoni, e a di lui eredi cinque parti di una pezza di terra arativa di là dal fiume Reno in loco detto Vigna Donicata; per annuo canone di due danari Veneziani il giorno di S. Vittore. Rogito di Angelo notaro.

A. Lib. 2, n. 4, T. 1, fol. 21, n. 56.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 56

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°4

1127 Giugno 19

Donazione di Pietro da Verio al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte d'una pezza di terra posta nel Commune di Lovoletto nella Chiusura del Vaccaro, confina altri beni della sudetta Chiesa di S.Vittore. Rogito di Bonando notaro. A. Lib. 2, n. 5, T. 1, fol. 22, n. 57.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 57

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°5

1127 Settembre 7

Compra di Alberto di Giovanni Marotissa da Albrigo di Alberto Rustici d'una pezza di terra vidata posta nel Commune di Lovoletto per prezzo di soldi 11 di danari Luchesi. Rogito di Giovanni notaro. A. Lib. 2, n. 6, T. 1, fol. 22, n. 58.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 58

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°6.

1127 Ottobre 4

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore da Giovanni Bono di Pietro Clarissimi d'un suolo di terra ortiva posto in Bologna nel monte di S.Giovanni avanti il Claustro della predetta Chiesa per prezzo di.....Rogito di Bonando notaro. A. Lib. 2, n. 7, T. 1, fol. 22, n. 59.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 59

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°7.

1128 Gennaio 15

Compra di Valfredo Dottore di legge da D. Stefano di Andrea d'una pezza di terra vidata in loco detto Querzedo per prezzo di..... Rogito di Angelo notaro. A. Lib. 2, n. 8, T. 1, fol. 23, n. 60.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 60

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n° 8

1128 Luglio 11

Donazione fatta da D. Giovanni e da un altro D.Giovanni Bellini alla Chiesa, e Priore, e Padri di S. Vittore d'una pezza di terra arativa di tornature 4 posta nel Commune di Lovoletto loco detto Fossa Gattara. Rogito di Ingo notaro. A. Lib. 2, n. 9, T. 1, fol. 23, n. 61.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 61

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/2733 n° 9

1128 Agosto 31

Donazione fatta da Vido di Bonafante, e da Rodolfo di lui nipote al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S.Giovanni in Monte di tutti li loro beni posti in loco detto Silvola. Rogito di Gherardo notaro. A. Lib. 2, n. 10, T. 1, fol. 23, n. 62.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 62

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°10

1129 Settembre 5

Compra di Pietro notaro da Pietro di Bongiovanni da Rocca Maggiore d'una pezza di terra boschiva nella Pieve di S.Gervasio, ossia Fiessi loco detto Memoriola per prezzo di.....Rogito di Domenico notaro. A. Lib. 2, n. 11, T. 1, fol. 24, n. 63.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 63

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°11

1129 Dicembre 27

Locazione enfiteutica a 29 anni, ossia vendita fatta dal Priore, e Padri di S. Vittore a Giovanni da Silvola, e ad Alda sua moglie, e loro eredi d'una pezza di terra vidata, e arativa posta nel Commune di Pastignano, ossia Rastignano, con patto, che detti Conduttori siano tenuti ogni anno ringraziare detti Padri. Rogito di Bonando notaro. A. Lib. 2, n. 12, T. 1, fol. 24, n. 64.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 64

Documento originale: disperso.

1130 Gennaio 8

Donazione di Bononio di Pietro da Cellola al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore di tutti i beni ad esso spettanti posti a S. Martino in Puzatello, e Montecervaro. Rogito di Angelo notaro. A. Lib. 2, n. 13, T. 1, fol. 25, n. 65

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 65

Documento originale: disperso.

1130 Febbraio 21

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S. Vittore ad Abramo figlio di Bononio, e a lui eredi d'una pezza di terra arativa posta in loco detto S. Martino in Puzatello, confina altri beni di detti Padri per annuo canone di quattro danari veneziani. Rogito di Gherardo notaro. A. Lib. 2, n. 14, T. 1, fol. 25, n. 66.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 66
Documento originale: disperso.

1130 Ottobre

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri di S. Vittore a Giovanni, e sua moglie di diversi beni posti nel Commune di S. Marino, Lovoletto, Castagnolo Maggiore, e Saliceto per annuo canone d'un danaro Luchese. Rogito di Ingo notaro. A. Lib. 2, n. 15, T. 1, fol. 25, n. 63.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 63
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°15

1131 Marzo 29

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri di S. Vittore ad Alberto Basastrania, e Berta sua moglie, e a Stefano di lui fratello, e a Giovanna di lui moglie di cinque parti delle sei d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Polesene in loco detto via di Mezzo; per annuo canone di due danari Veneziani da pagarsi sopra l'altare di S. Giovanni nel giorno delle di lui festa, e vendita fatta da Raniero Rustici alli sudetti iuguali dell'altra sesta parte di pezza di terra per prezzo.....Rogito di Angelo notaro. A. Lib. 2, n. 16, T. 1, fol. 26, n. 68.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 68
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°16.

1131 Aprile 30

Donazione fatta da Pietro Pagani al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore d'una pezza di terra arativa posta nella Pieve di S.Marino vicino la Contrada di Lovoletto in loco detto Polisino. Rogito di Martino notaro. A. Lib. 2, n. 17, T. 1, fol. 26, n. 69.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 69

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°17

1131 Agosto 24

Locazione enfiteutica fatta da Martino di Giordano, e Rozza di lui madre a Pietro, e Giovanni di Pietro Riccardi d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di S.Marino nella contrda di Lovoletto per annuo canone d' un danaro Veneziano. Rogito di Giovanni notaro. A. Lib. 2, n. 18, T. 1, fol. 27, n. 70.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 70

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°18

1131 Settembre 24

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta da Maria di Pietro detto Sigirza a Giovanni di Pietro di Berno per la metà, e per l'altra metà a Berardo, Almerico, Blando e Pietro fratelli, e figli di Bongiovanni da Jola di diversi beni posti nel Castello di Jola in loco detto Quartizolo per annuo canone di dieci soldi Luchesi. Rogito di Arardo notaro. A. Lib. 2, n. 19, T. 1, fol. 27, n. 71.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 71

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/2733 n°19

1132 Gennaio 9

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore da Giberto di Orsone d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Lovoletto loco detto al Fiumicello per prezzo di.....Rogito di..... A. Lib. 2, n. 20, T. 1, fol. 27, n. 72.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 72

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°20

1132 Febbraio

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S. Vittore a Manfredi di Pietro Corboli, e Gisla sua moglie, e loro eredi d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di S. Maria in dono in loco detto Cornialto, e un'altra pezza di terra in loco detto Bagnara per annuo canone d'un danaro Luchese. Rogito di Angelo Notaro. A. Lib. 2, n. 21, T. 1, fol. 28, n. 73.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 73

Documento originale: disperso.

1132 Marzo 31

Donazione fatta da Raniero di Lamberto Berò al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore di tutti li beni spettanti al medesimo dalla radice del monte di S. Vittore sino alla Croce di Dalvino, e dall'Avesa sino ad un Rio dalla parte di Bastiano, e d'una pezza di terra arativa in loco detto Castiglione appresso la Croce del Pirro.Rogito di Gherardo notaro. A. Lib. 2, n. 22,T. 1, fol. 28,n. 74.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 74

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°22

1132 Maggio 25

Rinuncia fatta da Alberto di Sergio di Arardo alla lite, che faceva contro il Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore per certa Braida di terra posta.....Sottoscritta dal Vescovo di Bologna, e da Angelo notaro. A. Lib. 2, n. 23, T. 1, fol. 29, n. 75.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 75

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°23

1132 Settembre 25

Concessione fatta da Bernardo di Pietro Bonilla, e da Bona sua moglie alle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte d'una pezza di terra posta in loco detto Castiglione. Rogito di Gherardo notaro. A. Lib. 2, n. 24, T. 1, fol. 29, n. 76.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 76

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°24

1132 Novembre 9

Compra di Domenico Draghelda da Tedelmida di Ugone di Alberto Corvo d'una pezza di terra arativa posta in loco detto Cumulo per prezzo di.....Rogito di..... A. Lib. 2, n. 25, T. 1, fol. 29, n. 77.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 77

Documento originale: disperso.

1132 Dicembre 6

Donazione di Verardo e di Ramenganda sua moglie al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore d'una pezza di terra vidata, e arativa posta nel Commune di Paderno. Rogito di Andrea notaro. A. Lib. 2, n. 26, T. 1, fol. 30, n. 78.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 78

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/2733 n°26

1133 Febbraio

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S. Vittore a D. Pietro di Pietro Orsoni, e a lui eredi delle cinque parti delle sei d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Polesene appresso la Chiesa S.Maria per annuo canone d'un danaro Veneziano, e vendita fatta da Raniero Rustici al suddetto D. Pietro dell'altra sesta parte. Rogito d'Angelo notaro. A. Lib. 2, n. 27, T. 1, fol. 30, n. 79.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 79

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°27

1133 Febbraio 6

Donazione fatta da Gherardo Canonico della Chiesa di S. Pietro di Bologna, e da Marchesello, e Alberto di Alberto Grassi al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di tutte le pensioni, e rinnovazioni spettanti alli suddetti Gherardo, Marchesello, e Alberto dall'Avesa sino alla via di strada Stefano e dalla strada castiglione sino alla via di strà Stefano e sino all'androna, che è sopra il monte di S. Giovanni. Rogito di Gherardo notaro. A. Lib. 2, n. 28, T. 1, fol. 31, n. 80.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 80

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°28

1133 Aprile 21

Permuta fatta tra Verardo, D. Alberto, e altri preti da una parte, e Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore dall'altra, nella quale detti preti assegnano a detto Priore, e Padri una pezza di terra posta nel Commune di S. Marino loco detto Cananolo, e detti Padri assegnano alli suddetti preti una pezza di terra posta in loco detto il Campo di Braghiero in detto Commune. Rogito di Martino notaro. A. Lib. 2, n. 29, T. 1, fol. 31, n. 81.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 81
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°29.

1133 Aprile 23

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S. Vittore a....., e Pietro di lui figliolo, e Martino, e Viviano di lui nipote di due pezze di terra poste nel Commune di Saliceto; per annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito di Viviano notaro. A. Lib. 2, n. 30, T. 1, fol. 32, n. 82.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 82
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°30

1133 Maggio 9

Privilegio d'esenzone concesso da Enrico Vescovo di Bologna al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e di S. Giovanni in Monte dal pagare le decime, e qualsivoglia altro aggravo a qualsivoglia persona fuori, che al Vescovo di Bologna, e di potere essere ordinati da qualsivoglia Vescovo. Dato Bononie. A. Lib. 2, n. 31, e Libro: memoriale: fol. 527, T. 1, fol. 32, n. 83.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 83
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°31

1133 Giugno 4

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dall'Abbadessa, e monache di S.Gregorio a D. Alberto Prete stipulante a nome della Chiesa di S.Matteo Apostolo, e col cosenso di Raniero di Rustico Corboli d'una pezza di terra arativa posta nella Fossa di Campore per annuo canone d'un danaro Luchese.Rogito di Gherardo notaro. A. Lib. 2, n. 32,T. 1,fol. 32,n. 84.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 84
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°32.

1133 Luglio 2

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della Congregazione di S.Vittore a Domenico, e Castagnolo di Martino Giorgi di due pezze di terra arativa poste nel Commune di Castgnolo Maggiore; per annuo canone d'un danaro Veronese.Rogito di Angelo notaro. A. Lib. 2,n. 33,T. 1,fol. 33,n. 85.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 85
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°33.

1133 Settembre 30

Breve dell'Arcivescovo di Ravenna a favore della Chiesa di S.Vittore, e S. Giovanni Evangelista nel Monte Oliveto della città di Bologna, nel quale conferma Priore, e Padri di detta Chiesa tutti li loro beni, e privilegi. Dato in Ravenna. A. Lib. 2,n. 34,T. 1,fol. 33,n. 86.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n.
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°34.

1133 Ottobre 13

Compra del Priore della Chiesa di S.Eutropio da Lugarello di Bernardo Carboni d'una pezzola di terra ortiva, e casamentiva posta nel Commune di S. Marino in loco detto Pariano per

prezzo di soldi 24 Luchesi. Rogito di Donato notaro. A. Lib. 2, n. 35, e campione. A. fol. 4, T. 1, fol. 34, n. 87.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 87
Documento originale: disperso.

1134 Giugno 9

Donazione fatta da Alberto, e Giovanni di Alberto Alboani, e Arardo, e Pietro Sighicelli al Priore, e Padri della Chiesa di S.Eutropio d'una pezza di terra prativa e boschiva nel Commune di Saletto. A.B. Rogito di Donato notaro. A.Lib. 2,n. 36,T. 1,fol. 34,n. 88.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 88
Documento originale: disperso.

1134 Giugno 10

Donazione fatta da Accanisio dalla Corte al Priore della Chiesa di S.Eutropio dell'Altedo del diretto dominio di due pezze di terra una in detto Caneto, l'altra Casola...Rogito di Ugo notaro. A.Lib. 2,n. 37,T. 1,fol. 34,n. 89.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 89
Documento originale: disperso.

1134 Agosto 26

Compra di D. Giovanni, e fratelli da Rodolfo, e Michele fratelli Caffini d'una pezza di terra posta nel Commune di Macaredolo per prezzo di.....Rogito di Arzo notaro. A. Lib. 2,n. 38,T. 1,fol.35,n. 90.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 90
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°38.

1134 Dicembre 3

Donazione di Martino Cauchi a Priore, e Padri della Chiesa di S.Eutropio delle ragioni enfiteutiche sopra due pezze di terra prativa, e boschiva poste nel Commune di Saletto vicino il Ronco degl'Alboani, confina la Chiesa di S.Colombano.Rogito di Donato notaro. A.Lib. 2, n. 39, e compione.A.fol. 2, T. 1,fol. 35, n. 91.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 91

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°39.

1135 Gennaio 16

Compra del Priore,e Padri della Chiesa di S.Vittore da Arzo d'Alberto, e Ghisla sua moglie d'una pezza di terra vidata vicino la Chiesa di S. Giovanni in Monte per prezzo di.....Rogito d'Angelo notaro. A.Lib. 2,n. 40, e Libro:memoriale:fol. 132, T.2, fol. 35,n. 92.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 92

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°40

1135 Febbraio 21

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S. Vittore per via di permuta ad Abraino di Bononio, e a lui eredi d'una pezza di terra nel Commune di S. Martino in Manzatello,o sia li Casoni;per annuo canone di quattro danari Veronesi.Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 2,n. 41,T. 1,fol.36,n. 93.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 93

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°14

1135 Settembre 1

Compra di Uberto, e Berta sua moglie da Maria di Verardo Petrirossi vedova di Ugolino d'una pezza di terra arativa posta nella Pieve di S.Gervasio, ossia nel Commune di Fiessi in loco detto Gazolo per prezzo di....Rogito di Rolando notaro. A.Lib. 2,n. 42,T. 1,fol.36,n. 94.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 94

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°42.

1135 Novembre 30

Permuta di Alberto, e Pietro di Orsone da Reminolfo, e altri Padri da una parte, e Lamberto di Anna dall'altra, nella quale li suddetti assegnano al suddetto Lamberto una pezza di terra nel Commune di Lovoletto vicino la Chiusura de Padri di S.Vittore in cambio d'un'altra pezza di terra in detto Commune.A.B.Rogito di Angelo notaro. A.Lib. 2,n. 43,T. 1,fol.36,n. 95.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 95

Documento originale: disperso.

1136 Febbraio 15

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore da Angelo da Alberto Rustichelli di diverse pezze di terra nel Commune di Fiessi, per prezzo di.....Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 2,n. 44,T. 1,fol.37,n. 96.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 96

Documento originale: disperso.

1136 Marzo 29

Permuta tra Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore da una parte, e Alberto da Calcara dall'altra, nella quale detto Alberto assegna a detto Priore tutti li beni, che possiede nel Commune di Paderno loco detto di là dalla Strada dalla Croce di Paderno sino a Ravone, e dal Rio di Maraula fino alla selva degli Alverici in cambio d'una pezza di terra arativa in loco detto Pigneto, la metà di diversi altri beni nel monte Cogolino. Rogito di Pietro notaro. A.Lib. 2,n. 45,T. 1,fol.37,n. 97.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 97
Documento originale: disperso.

1136 Aprile 26

Compra del Priore della Chiesa di S.Vittore da Giovanni Bono di Rodaldo da Lovoletto d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Lovoletto in loco detto Fiumisella per prezzo di...Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 2,n. 46,T. 1,fol.38,n. 98.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 98
Documento originale: disperso.

1136 Maggio 3

Permuta tra l'Abbadessa, e Monasteri e madri di S.Maria Maggiore da una parte, e Priore,e Padri della Chiesa di S.Eutropio dell'Altedo dall'altra,nella quale dette madri assegnano a detti Padri una pezza di terra arativa nel Commune della Pegola,e detti Padri assegnano a dette madri una pezza di terra nel Commune di Macaredolo.Rogito di Ugo notaro. A.Lib. 2,n. 47,T. 1,fol.38,n. 99.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 99
Documento originale: disperso.

1136 Maggio 26

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S. Vittore a Vicilirzone di Rustico da Jola, e a lui eredi d'una pezza di terra posta nel Commune di Jola loco

detto Quartizolo per annuo canone d'un danaro Veronese, e della decima de frutti dei suddetto beni.Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 2,n. 48,T. 1,fol.38,n. 100.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 100
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°48

1136 Maggio 26

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore da D.Rodolfo Rettore della Chiesa di Paderno, e Ugo di lui fratello della metà di due pezze di terra poste nel Commune di Paderno vidate, arative, e prative, confinano altri beni della Chiesa di S.Vittore per prezzo di soldi 34 di danari Luchesi.Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 2,n. 49,T. 1,fol.39,n. 101.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 101
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°49

1136 Luglio 23

Concessione fatta da Enrico figlio di Giovanni al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore d'una pezza di terra posta nel Commune di Marano loco detto Campo di Caselle.Rogito di Domenico notaro. A.Lib. 2,n. 50,T. 1,fol.39,n. 102.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 102
Documento originale: disperso.

1137 Aprile 6

Compra di Uberto, e Pietro di Riffredo da Pietro, e Riccardo, e Alberto loro nipote de Gregori d'una pezza di terra arativa posta nella Pieve di S.Gervasio, ossia Fiessi, loco detto Colombano per prezzo di soldi 6 Luchesi. Rogito di Rolandino notaro. A.Lib. 2, n. 51, T. 1, fol. 40, n. 103.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 103
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 2/1342 n°51

1138 Luglio 27

Donazione fatta da Burga di Giovanni Maronese al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore di tutte le ragioni ad essa spettanti si ragioni paterne, che materne sopra diversi beni nel Commune di Lovoletto, come pure da Anna di lei sorella d'una pezza di terra boschiva in detto Commune loco detto il fondo de Foschi, e cosi pure da Anseverga figlia di detto Giovanni Maronese alli suddetti Padri d'una pezza di terra arativa posta in detto Commune e questa fatto il 1 Marzo 1139. Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 3, n. 1, T. 1, fol. 40, n. 104.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 104
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°1

1138 Settembre 22

Permuta di Martino Capianni, e Andrea Cassiani da Viadagola da una parte, e Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore dall'altra, nella quale detto Martino, e Andrea assegnano a detti Padri due pezze di terra arativa nel Commune di S. Marino, e Lovoletto in loco detto il fondo dei Foschi, e detti Padri assegnano alli suddetti alcuni beni nel Commune di Viadagola. Rogito di Beniamino notaro. A.Lib. 3, n. 2, T. 1, fol. 40, n. 105.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 105
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°2

1138 Settembre 22

Permuta tra Martino Capiani, e Andrea Cassiani da Viadagola da una parte, e li Reverendi Padri di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte dall'altra, nella quale detto Martino, e Andrea assegnano a detti Padri tre pezze di terra arativa in loco detto Turpesa nel Commune di Viadagola, in cambio di tre pezze di terra in detto Commune loco detto Cigugnano. Rogito di Beniamino da Granarolo. A. Lib. 3, n. 3, T. 1, fol. 41, n. 106.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 106
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°3

1138 Ottobre 10

Concessione fatta da Manfredio di Guido Manfredi da Bisano, e da Ugo di lui figliuolo al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore d'una posta di molino posta nel fiume di Savena sopra il Castello di Jola in loco detto Campo Piano con la giurisdizione dell'acqua per detto molino. Rogito di Pietro da Varignana. A. Lib. 3, n. 4, T. 1, fol. 41, n. 107.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 107
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°4

1138 Ottobre 11

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S. Vittore ad Adriano, e a di lui figli, e nipoti di due pezze di terra vidate, e due pezze di terra arativa poste nel Commune di S. Giovanni in Persiceto loco detto Zenarigolo. Per annuo canone d'un danaro Luchese. Rogito di Pietro Palazzi da Varignana. A. Lib. 3, n. 5, il primo, T. 1, fol. 42, n. 108.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 108
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°5

1139 Febbraio

Compra di Alberto Maestri da Giovanni Bambi, e Valfredo di lui figliuolo di quattro Chiusi di orto posti in Bologna vicino la Chiesa di S.Giovanni in Monte verso la Strada Castiglione.Rogito di Angelo notaro. A. Lib. 3,n. 6,T. 2,fol.43,n. 110.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 110

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°6.

1139 Febbraio 9

Donazione fatta da Riccarda, e Rimburga,e da Imelda col consenso di Atto conte suo marito,e di Totta figlia di Ghisla alla Chiesa di S.Eutropio d'una pezza di terra nel Commune di S.Vincenzo nel Borgo della Pegola appresso li beni della Chiesa di S.Eutropio.Rogito di Donato notaro.....e di Azzo notaro di Gallierre. A.Lib. 3,n. 7, e campione,A.fol. 2, T. 2,fol.43,n. 111.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 111

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°7.

1139 Marzo 28

Donazione fatta da Alberto di Rodaldo al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore delle Ragioni enfiteutiche, che ha sopra una pezza di terra in loco detto Quartizolo nel Commune di Jola.Rogito di Angelo notaro. A.Lib. 3,n. 8,T. 2,fol.44,n. 112.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 112

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°8

1139 Aprile 7

Locazione enfiteutica di Atto di Enrico Ingigo a Faita, e Pietro di lei marito d'una pezza di terra vidata posta nel Commune di Castenaso loco detto Scurtapechora per annuo canone di due danari Veneziani. Rogito di Domenico da S. Apollinare notaro. A.Lib. 3,n. 9,T. 2,fol.44,n. 113.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 113

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°9

1139 Aprile 30

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S. Vittore a Valfredo Dottore di Legge, e a lui eredi di due pezza di terra arativa poste nel Commune di S. Giovanni di Calamosco per annuo canone di tre danari Veneziani. Rogito di Angelo notaro. A.Lib. 3,n. 10,n. 11, T. 2,fol.44,n. 114.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 114

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°10

1139 Maggio 6

Compra di Pizzolo di Andrea da Maurigo da Vinibaldo di Albertone di Atto d'una pezza di terra arativa posta in loco detto Villanova, confina li Canonici di S. Giovanni in Monte, e detto compratore per prezzo di.....Rogito di Rodolfo notaro. A.Lib. 3,n. 12,T. 2,fol.45,n. 115.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 115

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°12

1139 Luglio 10

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta da Airmondo di Arardo Guarino figlio di Tione a Tiberio, e Anna sua moglie figlia di Gherardo Bulgaro d'una pezza di terra arativa posta nel

Commune di Castenaso, loco detto Poggio della Lavatura, per annuo canone di due danari Veneziani. Rogito di Lamberto notaro. A.Lib. 3,n. 13,T. 2,fol.45,n. 116.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 116

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°13

1139 Ottobre 9

Compra del Priore della Chiesa di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte da Marino di Alberto di Lamberto Beggio d'una peza di terra vidata, e arativa posta vicino il Castello di Fiesso per prezzo di soldi 20 Luchesi. Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 3,n. 14,T. 2,fol.45,n. 117.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 117

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°14

1139 Novembre 14

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta da Enrico Vescovo di Bologna ad Enrico, e Gassia sua moglie d'una pezza di terra arativa di Tornature 1 posta nel Commune di Fiessi per annuo canone d'un danaro Veronese sottoscritta da Enrico Vescovo suddetto, e rogato da Rolando notaro. A.Lib. 3,n. 15,T. 2,fol.46,n. 118.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 118

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°15

1140 Febbraio 24

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S. Vittore ad Aloiso, e Gislina, e Burghisia di lui figliuole d'una pezza di terra vidata posta nel Commune di Fiessi, confina Rodolfo Fasoli, Tazzo Fasani, per annuo canone di due danari Veronesi. Rogito di Angelo notaro. A.Lib. 3,n. 16,T. 2,fol.46,n. 119.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 119
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°8

1140 Marzo 2

Donazione fatta da Giovanni Bono di Rodaldo al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore delle ragioni enfiteutiche ad esso spettanti sopra diversi beni arativi, prativi, pascolivi, boschivi, vidati, case, e edifici posti nel Commune di Lovoletto. Rogito di Angelo notaro. A.Lib. 3, n. 17, T. 2, fol. 47, n. 120.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 120
Documento originale: disperso.

1140 Novembre 3

Permuta fatta tra D. Rodaldo Rettore della Chiesa di S.Appollinare di Paderno da una parte, e Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore dall'altra di tre pezze di terra vidata, prativa, bedosta posta nel Commune di Paderno assegnati alli Reverendi Padri suddetti in cambio d'una pezza di terra vidata posta vicino il Borgo di Paderno. Rogito..... A.Lib. 3, n. 18, T. 2, fol. 47, n. 121.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 121
Documento originale: disperso.

1140 novembre 28

Donazione fatta da Onesto di Rodaldo da Lovoletto al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore d'una pezza di terra prativa posta nel Commune di Lovoletto. Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 3, n. 19, T. 2, fol. 47, n. 122.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 122

Documento originale: disperso.

1140 Dicembre 4

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta da Trivisano a Raimondo Fabro, e Tetura sua moglie, e loro eredi d'un orto vicino la Chiesa di S.Giovanni in Monte, confina Arardo Rodolfi, per annuo canone d'un danaro Veneziano.Rogito di Rodolfo notaro. A.Lib. 3,n. 20,T. 2,fol.48,n. 123.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 123

Documento originale: disperso.

1141 Gennaio 11

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Rettore della Chiesa di S.Geminiano di Fiessi al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Fiessi per annuo canone d'un soldo Veneziano.Rogito di Pietro notaro. A.Lib. 3,n. 21,T. 2,fol.48,n. 124.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 124

Documento originale: disperso.

1141 Gennaio 26

Donazione fatta da Gandolfo di Rodaldo, e Gottifreddo di Ungaro al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte di tutti li di lui beni posti nell'isola di Sesto.Rogito di Rodolfo notaro. A.Lib. 3,n. 22,T. 2,fol.48,n. 125.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 125

Documento originale: disperso.

1141 Aprile 25

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte da Andrea di Cassiano d'una pezza di terra arativa, e boschiva posta nel Commune di Lovoletto.Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 3,n. 23,T. 2,fol.49,n. 126.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 126

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°23

1141 Settembre 18

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte da Tusiana vedova di Bergazolo Scannabecchi, e da Domenidio;e Bongiovanni di lei figliuoli della metà d'una tornatura di terra vicino la suddetta Chiesa di S.Giovanni in Monte, confina altri beni di detti venditori, per prezzo di lire quattro di danari Luchesi.Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 3,n. 24,T. 2,fol.49,n. 127.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 127

Documento originale: disperso.

1141 Ottobre 19

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore da Rolando di Rolando da Paderno di due pezze di terra arativa una vicina all'altra poste nel Commune di Paderno loco detto Campo d'Ara.Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 3,n. 25,T. 2,fol.49,n. 128.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 128

Documento originale: disperso.

1141 Novembre 4

Permuta tra Anna di Adelaide di Lamberto Curti da una parte, e il Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore dall'altra d'una chiusura di terra posta nel Commune di Villanova appresso li beni della Chiesa di S.Ambrogio di Villanova.Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 3,n. 26,T. 2,fol.50,n. 129.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 129
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°26

1142 Gennaio

Assegnazione fatta dalli Padri di S.Nicolò di Venezia al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore della terza parte d'un molino posto in Salina nel Commune di Jola con la giurisdizione dell'acque.Rogito di Angelo notaro. A.Lib. 3,n. 27,T. 2,fol.50,n. 130.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 130
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°27

1142 Gennaio 21

Rinuncia fatta da Arpinello Bellezza al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore d'una pezza di terra vicino la Chiesa di S.Giorgio già di diretto dominio di detti Padri.Rogito di Angelo notaro. A.Lib. 3,n. 28,T. 2,fol.51,n. 131.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 131
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°28

1142 Marzo 5

Permuta tra il Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore da una parte, e Uxido di Lamberto dall'altra, nella quale detto Uxido assegna a detti Padri una pezza di terra arativa nel Commune di Lovoletto vicino altri beni di detti Padri in cambio della porzione d'un molino spettante a detti Padri detto il Molino del Paglianirzo. Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 3, n. 29, T. 2, fol. 51, n. 132.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 132
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°29

1142 Giugno 20

Concessione fatta da Riniero di Lamberto a favore della Chiesa di S.Vittore di tutte le ragioni ad esso spettanti nell'isola, che è in Capo alla Chiusa del molino di Salina nel Commune di Jola. Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 3, n. 30, T. 2, fol. 51, n. 133.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 133
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°30

1142 Luglio.....

Donazione fatta da.....alla Chiesa di S.Vittore d'una pezza di terra posta in loco detto Cerro Maggiore. Rogito di Angelo notaro. A.Lib. 3, n. 31, T. 2, fol. 52, n. 134.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 134
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/2733 n°31

1142 Luglio 29

Mandato di Procura di Bertolina di Zano da Polesine in Andrea di Biagio Muratore a liti, e cause, e altri atti. Rogito di Filippo di Giacomo Alberghi. A.Lib. 3, n. 32, T. 2, fol. 52, n. 135.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 135
Documento originale: disperso.

1142 Novembre.....

Compra ossia Permuta del Priore della Chiesa di S.Vittore da Verardino d'Andrea di Floro d'una pezza di terra nel Commune di Fiessi in cambio d'una pezza di terra arativa in loco detto Ronco Ragalosso. Rogito di Angelo notaro. A.Lib. 3,n. 33,T. 2,fol.52,n. 136.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 136
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°34

1142 Dicembre 16

Compra di D.Giovanni, e Caratore suo fratello ,e Artemilla sua moglie da Viviano di Pietro Pagano commissario di Bonmartino di Giordano d'una pezza di terra prativa posta nel Commune di Lovoletto, Confina li beni della Chiesa di S.Vittore per prezzo di....Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 3,n. 34,T. 2,fol.53,n. 137.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 137
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°34

1143 Febbraio 17

Permuta del Priore,e Padri della Chiesa di S.Vittore da una parte, e Bualello di Ramberto dall'altra, nella quale detto Bualello assegna a detti Padri cinque pezze di terra poste nel Commune di Lovoletto, in cambio d'altri beni in detto Commune.Rogito di Angelo notaro. A.Lib. 3,n. 35,T. 2,fol.53,n. 138.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 138

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°35

1143 Marzo....

Donazione fatta da Walderada vedova di Odaldo al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte d'una pezza di terra vidata nel Commune di Veduro.Rogito di Angelo notaro. A.Lib. 3,n. 36,T. 2,fol.53,n. 139.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 139

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°36

1143 Maggio 4

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S.Vittore a Giovanni Bono Aretino, e Sighifreddo, e Rolando d'Alberto di tre pezze di terra arativa, e vidata posta in loco detto Manzallo di Carexito per annuo canone di due danari Veneziani.Rogito di Gherardo notaro.

A.Lib. 3,n. 37,T. 2,fol.54,n. 140.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 140

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°37

1143 Luglio.....

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S.Vittore ad Ugolino Apiccacurza, e a lui eredi di due pezze di terra in loco detto Castiglione per annuo canone d'un danaro Veneziano.Rogito di Angelo notaro. A.Lib. 3,n. 38,T.2,fol.54,n. 141.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 141

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°38

1143 Settembre 19

Compra di Bonmartino da Brizia dalli commissarii di Pietro Cavallieri d'una pezza di terra boschiva loco detto Campo del Melo per prezzo di soldi 3 per 4 Luchesi. Rogito di Viviano notaro. A.Lib. 3, n. 39, T. 2, fol. 54, n. 142.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 142

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°39

1143 Settembre 28

Locazione enfiteutica a 29 anni a Priore, e Padri della chiesa di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte fatta da D.Alberto prete della Chiesa di S.Matteo d'una pezza di terra arativa in loco detto Fosso di Campore per annuo canone d'un danaro Luchese. Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 3, n. 40, T.2, fol. 55, n. 143

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 143

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°40

1143 Ottobre 16

Donazione fatta da Andrea di Leone Vigizza al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte di tutti li di lui beni .Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 3, n. 41, T.2, fol. 55, n. 144.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 144

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°41

1143 Ottobre 20

Donazione fatta da Matilde moglie di Pelucco al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore delle ragioni dell'acque d'un molino nel Commune di Jola. Rogito di...A.Lib. 3,n. 42,T.2,fol. 55, n. 145.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 145
Documento originale: Disperso.

1144 Gennaio 11

Compassa e querella fatta dal Priore della Chiesa di S.Vittore avanti Enrico Vescovo di Bologna contro Rodolfo Marmorano, e Rustico Corbolo per una pezza di terra in loco detto Campore.Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 3,n. 43,T.2,fol. 56, n. 146.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 146
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°43

1144 Marzo 14

Donazione fatta da Pietro di Roffredo notaro da Fiessi al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte delle ragioni enfiteutiche sopra diversi beni nel Commune di Fiessi eccettuate tre pezze di terra arative con la riserva dell'usufrutto sua vita naturale durante.Rogito di Angelo notaro. A.Lib. 3,n. 44,T.2,fol. 56, n. 147.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 147
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°44

1144 Aprile....

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore da Onesto da Lovoletto di due pezze di terra nel Commune di Lovoletto.Rogito d'Angelo notaro. A.Lib. 3,n. 45,T.2,fol. 56, n. 148.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 148

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°45

1144 Settembre 30

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S.Vittore a Valfredo di Guilizone da Jola, e a Biliarda sua moglie, e loro eredi d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Jola per annuo canone di 3 danari Veneziani.Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 3,n. 46,T.2,fol. 57, n. 149.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 149

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°46

1144 Ottobre.....

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore da Lamberto d'Anna d'una pezza di terra di mezza tornatura posta nel Commune di Lovoletto, confina detti Padri, e l'abbazia di S.Stefano. A.Lib. 3,n. 47,T.2,fol. 57, n. 150.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 150

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°47

1144 Ottobre 28

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S.Vittore a Pietro di Giovanni Bono, e a lui eredi, e a Gregorio di lui fratello d'una pezza di terra arativa, e vidata posta in loco detto Mercurano per annuo canone d'un danaro Veronese.Rogito di Gherardo notaro.

A.Lib. 3,n. 48,T.2,fol. 57, n. 151.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 151

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1343 n°48

.

1145 Febbraio 21

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S.Vittore a Guido di Pietro di Tosco per la metà, e l'altra metà a Pietro di Giovanni Rugelli, e a loro figli, e eredi di quattro pezze di terra arativa poste nella Pieve di S.Gervasio, ossia Commune di Fiessi, due in loco detto Arificio, e due in loco detto Albareto per annuo canone di due danari Veneziani.Rogito di Pietro notaro da Budrio. A.Lib. 4,n. 1 e 2,T.2,fol. 58, n. 152.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 152

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°1

1145 Marzo.....

Locazione enfiteutica fatta da Jerardo di Alberto da Teuzolmo a Valfreddo di Vilzone, e alli di lui eredi d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Jola loco detto Campo piano per annuo canone d'un danaro Veneziano.Rogito di Rodolfo notaro. A.Lib. 4,n. 3,T.1,fol. 58, n. 153.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 153

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°3

1145 Maggio 9

Rinuncia fatta da Rainiero di Lamberto da Beggio al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore delle pretenzioni che aveva detto Rainiero sopra una pezza di terra arativa posta nel Commune di Lovoletto loco detto il fondo de Fosschi. Rogito di Gherardo notaro. A. Lib. 4, n. 4, T. 1, fol. 59, n. 154.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 154

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°4

1145 Ottobre.....

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore da Bonmartino di Martino di Berta di due pezze di terra poste nel Commune di Paderno nel Poggio di Campo d'Ara per prezzo di..... Rogito d'Angelo notaro. A. Lib. 4, n. 5, T. 1, fol. 59, n. 155.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 155

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°5

1145

Ottobre

16

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore da Vuido di Pietro di Gherardo delle ragioni ad esso spettanti sopra una pezza di terra arativa nel Commune di Lovoletto nel fondo Severiano per prezzo di.... Rogito di Gherardo notaro. A. Lib. 3, n. 6, T. 1, fol. 59, n. 156.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 156

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°6

1145 Dicembre 2

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore da Martino Agati d'una pezza di terra arativa nel Commune di Lovoletto loco detto la via del Braghiero per prezzo di..... Rogito di Gherardo notaro. A. Lib. 4, n. 7, T. 1, fol. 60, n. 157.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 157

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°7

1146 Marzo 1

Donazione fatta da Gisla da Bassaconte al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore di due tornature di terra nel Commune di Lovoletto nel fondo de Toschi, confina li beni della Chiesa di S.Eutropio dell'Altedo, e di detti Padri. Rogito di Angelo notaro. A.Lib. 4,n. 8,T.1,fol. 60, n. 158.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 158

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1342 n°8

1146 Marzo 10

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S.Vittore a Pietro di Verardo, e a lui eredi d'una pezza di terra arativa, e vidata nel Commune di Castenaso loco detto Scurtapecora, confina Giovanni Federici per annuo canone di due danari Veneziani.Rogito di Rodolfo notaro. A.Lib. 4,n. 9,T.1,fol. 60, n. 159

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 159

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°9

1146 aprile 2

Compra di Valfredo Maestro da Martina vedova di Andrea di Ratilda di una pezza di terra arativa nel Commune di Lovoletto loco detto Gazzo per prezzo di dieci soldi Lucchesi. Rogito di Gherardo notaro. A. Lib. 4, n. 10, T. 1, fol. 61, n. 160

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 160

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n. 14

1146 Agosto 21

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Valfredo di Giovanni Bono Bambi d'una pezza di terra ad uso d'orto posta in Bologna vicino la Chiesa di S. Giovanni in Monte. Rogito di Gherardo notaro. A. Lib. 4, n. 11, T. 1, fol. 61, n. 161.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 161

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°11

1146 Settembre 22

Donazione fatta da Ugone di Rodolfo, e Gualdrata sua moglie al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di tutti li loro beni mobili, e immobili con la riserva dell'usufrutto loro vita naturale durante. Rogito di Rodolfo notaro A. Lib. 4, n. 12, T. 1, fol. 62, n. 162.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 162

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°12

1146 Ottobre 2

Compra di Ameteo di Gherardo Bulgari, e Anna sua moglie da Alberto di Gherardo Guerzoni di due pezze di terra arativa, e vidata poste nella Pieve di S. Gervasio, ossia Commune di Fiessi loco detto Scurtapecora per prezzo di 40 soldi Luchesi. A. Lib. 4, n. 13, T. 1, fol. 62, n. 163.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 163

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°13

1146 Dicembre 5

Compra di Vidone Bernuce da Gualdrada vedova di Bernardo di Rolando, e da Rolando Corporaso suo figlio d'una pezza d terra vuota posta in Bologna sotto la Chiesa di S.Giovanni in Monte vicino la via di strada Castiglione per prezzo di.....Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 4,n.14,T.1,fol. 62, n. 164.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 164
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°14

1147

Gennaio

1

Donazione ossia vendita da Giovanni della Verza al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore,e S.Giovanni in Monte d'una tornatura di terra prativa nel Commune di Lovoletto,confina altri beni di detti Padri per prezzo di.....Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 4,n.15,T.1,fol. 63, n. 165.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 165
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°15

1147 Febbraio 1

Compra del Priore,e Padri della Chiesa di S.Vittore,e S.Giovanni in Monte da Arnolfo, e Rolando di Rolando da Paderno d'una pezza di terra arativa nel Commune di Paderno in loco detto Campo d'Ara per prezzo di....Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 4,n.16,T.1,fol. 63, n. 166.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 166
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°16

1147 Marzo.....

Donazione fatta da Rodaldo, e da Raimondo di Pietro Bragaincollo al Priore,e Padri della Chiesa di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte di tutti li loro beni Presenti, e futuri con la riserva dell'usufrutto, con obbligo di pagare dodici danari Luchesi per recognizione de suddetti beni.Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 4,n.17,T.1,fol. 63, n. 167.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 167

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°17

1147 Marzo 19 Compra di Guidotto da Casalecchio a nome di Uberto, e sua moglie, da Albertino da Leoncalvo d'una pezza di terra lavorativa posta nella Pieve di S.Gervasio, ossia Commune di Fiessi per prezzo di trentacinque soldi Luchesi. Rogito di..... A.Lib. 4,n.18,T.1,fol. 64, n. 168.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 168

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°18

1147 Marzo 26

Donazione fatta da Bona Bologna di Vilielmo Arostiti al Priore,e Padri della chiesa di S.Vittore,e S.Giovanni in Monte di Bologna d'una pezza di terra vidata posta nel Commune di Jola di la del fiume Savena in loco detto Fossa de Campore, confina Pietro Asinelli, e altri beni di detti Padri.Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 4,n.19,T.1,fol. 64, n. 169.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 169

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°19

1147 Aprile 6

Donazione fatta da Masclara vedova di Giovanni Bono da Paderno, e da Viscardo di lui figliuolo al Priore,e Padri della Chiesa di S.Vittore,e S.Giovanni in Monte di due pezze di terra arativa nel Commune di Paderno loco detto Campo d'Ara.Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 4,n.20,T.1,fol. 64, n. 170.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 170

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°20

1147 Maggio 10

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore da Gualfredo, e Sighicino di Giovanni Bono Bambi di tutto il loro orto posto in Bologna vicino la Chiesa di S. Giovanni in Monte, confina altri beni di detti Padri per prezzo di..... Rogito di Angelo notaro. A. Lib. 4, n. 21, e Libro memoriale: fol. 132, T. 1, fol. 65, n. 171.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 171

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°21

1147 Giugno 14

Donazione fatta da Ugo di Manfredo dalla Capella al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di tutte le ragioni ad esso spettanti nell'acque del molino di detti Padri posto nel Commune di Jola, e sopra una pezza di terra in detto Commune. Rogito di Gherardo notaro. A. Lib. 4, n. 22, T. 1, fol. 65, n. 172.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 172

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°22

1147 Agosto 25

Donazione fatta da Giovanni da Silvola al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte della quarta parte di due tornature di terra posta nella valle di Marana, e cessione fatta da detto Giovanni a Raiberto, e Arduino suoi figliuoli del residuo della suddetta pezza di terra nella valle di Marana, e di altre tre pezza di terra in loco detto Silvola. Rogito di Rodolfo notaro. A. Lib. 4, n. 23, T. 1, fol. 66, n. 173.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 173

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°23

1147 Novembre 17

Donazione fatta da Pietro di Bonfredo dalla Pegola alli Padri, e canonici della Chiesa di S.Eutropio dell'Altedo di tutti li di lui beni.Rogito di Guido notaro. A.Lib. 4,n.24,T.1,fol. 66, n. 174.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 174

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°24

1148 Gennaio 4

Donazione fatta da Baccialenio di Ugo della Cristina e da sua moglie al Priore,e Padri della Chiesa di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte d tutti li loro beni posti in loco detto Cerro maggiore.Rogito di.... A.Lib. 4,n.25,T.1,fol. 66, n. 175.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 175

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°25

1148Febbraio

28

Permuta tra Alberto di Arardo da una parte, e priore e padri delle chiese di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte dall'altra, nella quale detto Alberto assegna a detti Padri una pezza di terra arativa nel Commune di Lovoleto, confina altri beni di detti Padri, che assegnano a detto Alberto una pezza di terra in detto Commune loco detto Campo di Clausura.Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 4,n.26,T.1,fol. 66, n. 176.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 176

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 1/1344 n°26

1148 Marzo 6

Donazione fatta da Bonmartino Negrone, e Burga sua moglie al Priore, e Padri della Chiesa di S. Eutropio dell' Altedo di cinque pezze di terra arativa, e vidata poste nel Commune di S. Marino, come pure di tutti li loro mobili con la riserva dell'usufrutto loro vita naturale durante. Rogito di Donato notaro. A.Lib. 4,n.27, e Campione A. fol.5,T.1,fol. 67, n. 177.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 177

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°27

1148 Aprile 1

Compra di Pirzolo d' Andrea da Maurenzo da Passipovero d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Villanova, Confina li canonici di S. Giovanni in Monte, e detto compratore per prezzo di.....Rogito di Rodolfo notaro. A.Lib. 4,n.28,T.1,fol. 68, n. 178.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 178

Documento originale: disperso.

1148 Luglio 27

Cessione fatta da Wido da S. Ambrogio, e da Wido di lui nipote al Priore, e canonici delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di tutte le ragioni ad esso spettanti in una Braida delli suddetti Priore e canonici posta nel Commune di Fiessi loco detto Campo delle Caselle, che teneva in feudo dalli suddetti per prezzo di otto soldi Luchesi. Rogito di Rodolfo notaro. A.Lib. 4,n.29,T.1,fol. 68, n. 179.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 179

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°29

1148 Settembre 29

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore da D. Alberto, e da D. Raineri o della Chiesa di S. Ambrogio, e altri di diversi beni posti nel Comune di Fiessi loco detto Campo delle Caselle per prezzo di... Rogito di Gherardo notaro. A. Lib. 4, n. 30, T. 1, fol. 69, n. 180.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 180
Documento originale: disperso.

1148 Dicembre 22

Donazione fatta da Willa di Teberto da Paderno col consenso d'Ubaldo di lui marito al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di tutti li di lui beni da esso posseduti nel Comune di Paderno, che sono di diretto dominio di detti Padri. Rogito di Gherardo notaro. A. Lib. 4, n. 31, T. 1, fol. 69, n. 181.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 181
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°31

1149 Gennaio 4

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Eutropio dell'Alteto da Ugone Donzelli, e Hegitto, e Pezulotto di lui figliuoli del diretto dominio d'una pezza di terra arativa, e vidata di tornature 2 nel Comune della Pegola per prezzo di..... Rogito di Ugo notaro. Campione A. fol. 3, T. 1, fol. 69, n. 182.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 182
Documento originale: disperso.

1149 Marzo 7

Compra di Giovanni Bono, e fratelli figli di Giovanni dal Leone da Gherardo, e dalla lui moglie, e dalle figlie di Pietro di Marino d'una pezza di terra vidata posta nel Commune di S. Marino in loco detto Massimignago per prezzo di soldi 12 Luchesi. Rogito di Donato notaro. A.Lib. 4,n.32,T.1,fol. 70, n. 183.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 183
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 3/1344 n°32

1149 Marzo 28

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Giovanni in Monte e S. Vittore da Tolomeo, Bonifacio, Gualfredo, e Gontaro di Gualfredo, e Ansedonia loro madre delle ragioni enfiteutiche, che avevano sopra alcuni beni di diretto dominio de suddetti Padri posti nel Commune di Villanova per prezzo di dodici soldi Luchesi. Rogito di Rodolfo notaro. A.Lib. 4,n.33,T.1,fol. 70, n. 184.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 184
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°33.

1149

Aprile

5

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Arardo di Rodolfo di un orto posto in Bologna vicino la Chiesa di S. Giovanni in Monte per prezzo di 100 soldi Luchesi. Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 4,n.34, e Libro:Memoriale:fol. 133,T.1,fol. 71, n. 185.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 185
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°34

1149 Aprile 6

Compra del Priore e Padri della Chiesa di S. Eutropio dell'Alteto da Ghirardo di Lamberto d'una pezza di terra arativa di tornature 4 posta nel Commune di S.Vincenzo loco detto Cigolino confina Pietro Bonetti, e li beni della Chiesa di S.Cosmo, e Damiano per prezzo di dodici soldi Luchesi. Rogito di Donato notaro. A.Lib. 4, n. 35, e campione: A. fol. 2,T.1, fol. 71, n. 186.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 186
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°35

1149

Aprile

10

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore e Padri di S. Vittore e S.Giovanni in Monte a Guido di Ribaldo, e a lui eredi d'una pezza di terra arativa posta sopra il Castello di Zola nel monte Spirano per annuo canone d'un danaro Veneziano. Rogito di Rodolfo notaro. A.Lib. 4, n. 36, T.1, fol. 72, n. 187.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 187
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°36

1149 Aprile 10 (Giusti, S.Giovanni in Monte, S.Vittore, Guardia di Bologna)
Permuta di Frederzone di Pietro Giusti da una parte, e Priore, e Padri della Chiesa di S.Giovanni in Monte e S.Vittore dall'altra, nella quale detto Frederzone assegna a detti Padri una vigna grande dal Ponticello nella chiusura della Zena in cambio di quello che hanno detti Padri nella chiusura di Bretagno. Rogito di Rodolfo notaro. A.Lib. 4, n. 37, T.1, fol. 72, n. 188.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 188
Documento originale: disperso.

1149 Aprile 12

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S.Vittore a Frederzone di Pietro Giusti, e di lui eredi di tutti li beni, che hanno detti Padri nella chiusura di

Bretagno in loco detto Caselle per annuo canone d'un danaro Veneziano. Rogito di Rodolfo notaro. A.Lib. 4,n.38,T.1,fol. 72, n. 189.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 189
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°38.

1149 Aprile 24

Permuta tra Lamberto da una parte, e il Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte dall'altra, nella quale detto Lamberto assegna a detti Padri una pezza di terra arativa posta nel Commune di Fiessi nella chiusura di detti Padri, confina li beni della Chiesa di Fiessi, e possessione della Chiesa di S. Vittore, in cambio di..... Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 4,n.39,T.1,fol. 73, n. 190.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 190
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°39

1149 Maggio 7

Rinoncia fatta da Rolando detto Cagarabbia, e Enzo detto Gorgolone, e loro fratelli al Priore, e Padri di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di tutte le ragioni loro spettanti sopra una pezza di terra arativa nel Commune di Paderno loco detto Campo d'Ara. Rogito di Rodolfo notaro. A.Lib. 4,n.40,T.1,fol. 73, n. 191.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 191
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°40

1149

Giugno

2

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Giovanni Bono detto

Costolo d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Paderno loco detto Campo d'Ara per prezzo di.....Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 4,n.41,T.1,fol. 74, n. 192.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 192
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°41

1149 Agosto 1

Rinuncia fatta da Guido, e altri Caxani a favore del Priore e Padri della Chiesa di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte delle ragioni loro spettanti sopra una pezza di terra arativa posta nel Commune di Lovoletto loco detto Garzo controversa fra le suddetti parti.Rogito di Rolandino figlio di Gherardo notaro. A.Lib. 4,n.42,T.1,fol. 74, n. 193.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 193
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°42

1149 Novembre 30

Compra di Geminiano dalle Roncaglie da Giovanni detto Spezzaferro di un edificio posto in Bologna vicino la Chiesa di S.Giovanni in Monte per prezzo di danari 20.Rogito di Giovanni notaro. A.Lib. 4,n.43,T.1,fol. 74, n. 194.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 194
Documento originale: disperso.

1149 Dicembre 29

Compra del Priore,e Padri della Chiesa di S.Eutropio dell'Alteto da Ugone Donzelli,e Enrighetto, e Pegolotto di lui figliuoli d'una pezza di terra arativa di tornature 2 posta nel Commune della Pegola in loco detto S.Cosmo e Damiano per prezzo di.....Rogito di Ugo notaro. A.Lib. 4,n.44,T.1,fol. 75, n. 195.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 195
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°44

1150 Gennaio 3

Compra del Priore e Padri della Chiesa di S.Vittore e S.Giovanni in Monte da Alberto detto Monaco da Lovoleto d'una pezza di terra prativa nel Commune di Lovoleto loco detto Garzo per prezzo di.....Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 4,n.45,T.1,fol. 75, n. 196.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 196
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°45

1150 Gennaio 10

Compra del Priore e Padri della Chiese di S.Vittore e S.Giovanni in Monte da Giusulfo di Pietro Giusti d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Villanova, confina Ugo di Giovanni Bono Giusti, la Zena, e altri beni di detti Padri per prezzo di.....Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 4,n.46,T.1,fol. 75, n. 197.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 197
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°46

1150 Gennaio 26

Donazione fatta da Roberto di Ottaldo da Bagnarola al Priore,e Padri della Chiesa di S.Vittore e S.Giovanni in Monte della metà di un mulino posto nel Commune di Zola.Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 4,n.47,T.1,fol. 76, n. 198.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 198

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°47

1150 Luglio 25

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Alberto di Alberto Rusticelli e da Giovanni Bono d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Fiessi loco detto Casalmasso per prezzo di danari.....Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 4,n.48,T.1,fol. 76, n. 199.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 199

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°48

1150

Ottobre.....

Rinuncia fatta da Algagna di Uberto, e Rorza di lei sorella, e da Aimerico di lei marito, e Rodolfo di lei cognato al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore delle ragioni loro spettanti tanto paterne, che materne sopra una pezza di terra nel Commune di Fiessi loco detto Campo Gazoli. Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 4,n.49,T.1,fol. 76, n. 200.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 200

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°49

1150 Ottobre 22

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S. Vittore ad Algagna di Uberto, e Aimerico di lei marito per l'altra metà e a Rorza di lui sorella e Rodolfo di lei marito per l'altra metà, e loro eredi d'un campo posto nel Commune di Fiessi loco detto Garzolo per annuo canone d'un danaro Luchese e della decima de frutti. Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 4,n.50,T.1,fol. 77, n. 201.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 201

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°50

1150 Novembre 24

Bolla di Eugenio 3° Sommo Pontefice contro quelli, che ardiscono perturbare, levare, sminuire, e in qualsivoglia modo fatigare li beni, e possessioni soggetti al Arcipresbiterato di S. Maria di Montevoglio de canonici regolari Lateranensi sotto pena di scomunica, e altre pene. Dati Firentini. Campione .Lib. 4, n. 51, e n. 52, T. 1, fol. 77, n. 202.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 202

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°51

1150 Dicembre 10

Donazione fatta da Citta di Alberto dal Limite col consenso di Bono suo marito al Priore, e Padri della Chiesa di S. Eutropio dell'Alteto della giurisdizione d'un acqua nel Commune dell'Alteto loco detto Frasseno. Rogito di Ugo notaro. A. Lib. 4, n. 53, T. 1, fol. 78, n. 203.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 203

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°53

1150 Dicembre 31

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Scogorza d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Fiessi nella Braida della Chiesa di S. Vittore per prezzo di..... Rogito di Gherardo notaro. A. Lib. 4, n. 54, T. 1, fol. 77, n. 204.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 204

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1344 n°54

1151 Gennaio 27

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S.Vittore a Toso Malavolta d'una pezza di terra posta in loco detto Malavolta per annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 5,n.1,T.1,fol. 78, n. 205.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 205

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1345 n°1

1151 Febbraio 12

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S.Vittore e S. Giovanni in Monte da Riccardino da Paderno di due pezze di terra arativa posta nel Commune di Paderno loco detto Campo d'Ara locate in enfiteusi a medesimi Padri per annuo canone d'un danaro Veneziano. Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 5,n.2,e Libro memoriale fol. 107,T.1,fol. 79, n. 206.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 206

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°2

1151 Marzo 11

Compra del Priore e Padri delle Chiese di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte da Giovanni Rocco da S. Marino d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Lovoletto loco detto Calegaro, confina li Lambertazzi, li beni di detti Padri, e della Chiesa di S. Marino per prezzo di.....Rogito di Rolandino di Gherardo notaro. A.Lib. 5,n.3,T.1,fol. 79, n. 207.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 207

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 4/1345 n°3

1151 Agosto 3

Rinuncia fatta dal Priore, e Padri delle Chiese di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte alla querella data avanti il Podestà di Bologna contro li figli di Ugo dalla Cristina, che avevano occupata una pezza di terra posta in Bologna sopra il monte di S.Giovanni lasciata alla suddetta Chiesa da Alberto d'Aginolfo. Rogito di Rolandino di Gherardo notaro. A.Lib. 5,n.4,T.1,fol. 79, n. 208.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 208
Documento originale: disperso.

1152 Gennaio 19

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore della Chiesa di S. Bartolomeo di Porta Ravegnana al Priore e Padri della Chiesa di S.Vittore d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Lovoleto confina altri beni di detti Padri et Aisnardo Rustici per annuo canone d'un danaro Veronese.Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 5,n.5,T.1,fol. 79, n. 209.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 209
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°5

1152 Febbraio 10

Compra di Wido, e Iberta sua moglie da Ubertino suo fratello di cinque pezze di terra nel Commune di Paderno loco detto Pianura per prezzo di 20 soldi Luchesi. Rogito di Damiano notaro. A. Lib. 5, n. 6,T.1,fol. 80, n. 210.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 210
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°6

1152 Febbraio 24

Donazione fatta da Calegario da Paderno al Priore, e Padri delle Chiese di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte d'una pezza di terra arativa nel Commune di Paderno loco detto Bedosto, confina altri beni di detti Padri.Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 5,n.7,T.1,fol. 81, n. 211.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 211

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°7

1152 Marzo 25

Concessione fatta da Rolandino della Bella da Paderno, e da Pietro di lui fratello al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte di due pezze di terra arativa una presso l'altra poste nel Commune di Paderno nel Poggio di Campo d'Ara, Confinano altri beni di detti Padri e queste in enfiteusi.Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 5,n.8,T.1,fol. 81, n. 212.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 212

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°8

1152 Aprile 10

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte da Onesto di Rodaldo d'una pezza di terra arativa nel Commune di Lovoletto,confina altri beni di detti Padri.Rogito di Gherardo notaro. A. Lib. 5,n.9,T.1,fol. 81, n. 213.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 213

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°9

1152

Luglio

3

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte da Gontardo di Berardo dal Gatto d'una pezza di terra arativa posta sotto il monte di Castello di Zola in loco detto Caurilla,

confina il fiume Savena per prezzo di.....Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 5,n.10,T.1,fol. 82, n. 214.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 214
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°10

1152 Novembre 7

Compra del Priore, e Padri delle Chiesa di S.Vittore da Pietro di Gandolfo da Castenaso d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Castenaso ossia Fiessi loco detto Scurtapecora, confina altri beni di detti Padri per prezzo di.....Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 5,n.11,T.1,fol. 82, n. 215.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 215
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°11

1152 Novembre 13

Permuta tra Uberto di Azzone Bulgari da una parte e il Priore e Padri delle Chiese di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte dall'altra, nella quale detto Uberto assegna a detti Padri una pezza di terra arativa nel Commune di Villanova nella chiusura di suddetti Padri. Item un'altra pezza di terra in loco detto Britagno e detti Padri danno in contraccambio a detto Uberto una pezza di terra arativa, e vidata posta nella chiusura della Croce. Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 5,n.12,T.1,fol. 83, n. 216.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 216
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°12

1152 Dicembre 19

Rinuncia fatta da Wido di Rainerio, e da Matilda sua moglie al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore, delle ragioni spettanti a detti Jugali sopra due Braide di terra nel Commune di Castenaso, una in loco detto Ronco Trenzo, e l'altra in loco detto Centolo. Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 5, n.13, T.1, fol. 83, n. 217.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 217
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°13

1152 Dicembre 29

Donazione fatta da Burga di Maroissa anche a nome di Anna di lei figliuola a Giovanni d'Imelda, e a di lui figliuoli d'una pezza di terra vidata posta nel Commune di Lovoletto sotto la canonica de Padri di S.Vittore item un'altra pezza di terra arativa in detto Commune in loco detto in Lamaro appresso li beni della Chiesa di S.Stefano, e de suddetti Padri di S.Vittore, e morendo detto Giovanni senza figliuoli vuole, che li suddetti beni ritornino a detta donatrice. Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 5, n.14, T.1, fol. 84, n. 218.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 218
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°14

1153 Gennaio.....

Dichiarazione fatta da Discalvo da Lovoletto a favore della Chiese di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte di non avere alcuno ius ne ragione sopra una pezza di terra arativa nel Commune di Lovoletto in una Braida delle suddette Chiese detta dell'Amaro, sopra la quale aveva mosso lite contro dette Chiese. Rogito di Rolandino di Gherardo notaro. A.Lib. 5, n.15, T.1, fol. 84, n. 219.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 219
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°15

1153 Gennaio 29

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore da Gisulfino di Pietro Giusti d'un casamento nel Commune di Villanova appresso la Chiesa di S. Ambrogio e il casamento di S. Vittore per prezzo di.....Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 5,n.16,T.1,fol. 85, n. 220.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 220

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°16

1153 Marzo 1

Concessione fatta da Arzo di Guido Grimaldi al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Piccicalvo loco detto Mariliuolo. Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 5,n.17,T.1,fol. 85, n. 220.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 220

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°17

1153 Aprile 25

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte ad Alberto medico e a lui eredi di due pezze di terra vidata poste nel Commune di Misano, confinano altri beni di detto conduttore per annuo canone d'un danaro Veneziano e delle decime. Rogito di Cristiano notaro. A.Lib. 5,n.18,T.1,fol. 85, n. 221.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 221

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°18

1153 Maggio 20

Processo e sentenza data dal Podestà di Bologna a favore di Bavoso di Ugo Visconti contro Argucio di Rolando da Piccicalvo, e Arzone di Guido di Grimaldo sopra una Braida di terra nel fiume Idice nel Commune di Castrenaso. Per gli atti di Rolandino di Gherardo notaro. A.Lib. 5,n.19,T.1,fol. 85, n. 222.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 222
Documento originale: disperso.

1153 Novembre 20

Compra del Priore e Padri delle Chiese di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte da Angiolino Fregabolza d'una pezza di terra vidata posta in loco detto Malavolta per prezzo di.....Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 5,n.20,T.1,fol. 86, n. 223.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 223
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°20

1153 Novembre 25

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S.Vittore a Guido di Borzalenio, e a lui eredi di sette pezze di terra arativa e vidata poste nella Pieve di S.Gervasio e Protasio ossia Commune di Fiessi in loco detto Casalmone per annuo canone d'un danaro Veronese.Rogito di Gumirzo notaro. A.Lib. 5,n.21,T.1,fol. 86, n. 224.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 224
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°21

1153 Dicembre.....

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della chiesa di S.Vittore a Gratiadio di Petrucciolo da Cerromaggiore d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Marano loco detto Cerromaggiore, per annuo canone di tre danari Veneziani. Rogito di..... A.Lib. 5,n.22,T.1,fol. 86, n. 225.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 225
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°22

1153 Dicembre 28

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S.Vittore, e S.Giovanni in Monte da Imelda vedova di Atticonte d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Lovoletto, confina altri beni de suddetti Padri per prezzo di.....Rogito di Gherardo notaro. A.Lib. 5,n.23,T.1,fol. 87, n. 226.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 226
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n°23

1154 gennaio 3

Permuta tra il priore e Padre della Chiesa S. Eutropio dell'Altedo da una parte, e Pietro Bono, e Alberto, e Rolando di Martino dall'altra, nella quale li suddetti assegnano a detti Priore e Padri una pezza di terra vidata posta nel Commune di S. Vincenzo loco detto tra Reno e ciò in cambio di due vacche. Rogito di Donato notaro. A. lib. 5, n.24, T. 1, fol. 87, n. 227.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 227
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n.24

1154 febbraio...

Locazione enfiteutica del priore e padri della Chiesa di S. Vittore ad Isnardo dalla Zena di tre pezze di terra arative, e boschive poste di là dal fiume in loco detto Polesene, per annuo canone d'un danaro Lucchese. Rogito di Gherardo notaro. A Lib. 5, n. 25, T. 1, fol. 88, n.228

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 228

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n. 25

1154 febbraio 13

Compra del priore e padri delle chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Signorello di Alberto da Castenaso d'una pezza di terra arativa nel Commune di Piccicalvo loco detto Marilioulo, confina altri beni de suddetti Padri e di detto venditore per prezzo di.... Rogito di Gherardo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 229

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n. 26

1154 febbraio 15

Locazione enfiteutica dell'abbate di S. Bartolomeo di Musiano al priore e padre delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte e loro successori di due pezze di terre arative poste nel Commune di Castenaso loco detto Centolo, confina li beni della chiesa di S. Cristoforo per annuo canone d'un denaro Lucchese. Rogito di Gherardo notaro. A.lib. 5, n.27 e 28, T. 1,fol.88, n.230.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 230

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n. 27

1154 febbraio 17

Donazione fatta da D. Giovanni di Bellino col consenso di Altemilia sua cognata al priore e padri delle chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di due pezze di terra prativa poste nel Commune di Lovoleto loco detto Siverano, confinano altri beni della Chiesa di S. Vittore e queste per salute dell'anima di detto donatore. Rogito di Gherardo notaro. A.lib. 5, n.29, T.1, fol.89, n.231.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 231

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n. 29

1154 aprile 17

Compra del priore e padri delle chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Martino d'Olma d'una pezza di terra prativa nel Commune di Lovoleto loco detto Siverano confina altri beni di detti Padri per prezzo diRogito di Gherardo notaro. A. lib. 5, n.30, T.1, fol.89, n.232

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 232

Documento originale: disperso

1154 maggio 4

Privilegio concesso da Moisè Arcivescovo di Ravenna al priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte, nel quale concede alli medesimi diverse esenzioni di tutti li loro beni mobili, e immobili, e inoltre concede alli medesimi il potere conferire la prima tonsura a loro chierici, e di potere essere ordinati da qualunque Vescovo. Dati Ravenna. A.lib. 5, n.31, T.1, fol.90, n.233.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 233

Documento originale: disperso

1154 giugno....

Compra del priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte da Bonmartino di Martino di Berta di due pezze di terra poste nel Commune di Paderno loco detto Campo di Mezzo una boschiva e l'altra arativa per prezzo di.... Rogito di Gherardo notaro. A.lib.5, n.32, T.1, fol.90, n.234

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 234

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n. 32

1154 ottobre 1

Rinuncia fatta da Balduino di Pietro Giudice al priore e padri della chiesa di S. Eutropio di tutti li beni venduti a detto Balduino nel Commune della Pegola. Rogito di Donato notaro. A.lib.5, n.33 e campione A. Fol. 2, T.1, fol. 90, n.235

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 235

Documento originale: disperso

1154 novembre 19

Donazione fatta da Gualdrada vedova di Bono Zanicco e da Gratiadio di lei figliuolo al priore e padri delle chiese di S. Giovanni in Monte e S. Vittore di tutti li loro beni mobili e immobili presenti, e futuri, con la riserva dell'usufrutto de medesimi loro vita naturale durante. Rogito di Rodolfo notaro. A. lib.5, n.34, T.1, fol. 91, n.236.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 236

Documento originale: disperso.

1154 dicembre 1

Permuta tra Tederico di Andrea da Lencia, e Berta sua moglie da una parte, e Giacomo, e Berta figli di Martino detto Ruglelo, nella quale detto Tederico assegna a detto Giacomo una pezza di terra vidata posta nella Pieve di S. Gervasio, ossia Commune di Fiessi loco detto Albareto in cambio d'altri beni in detto Commune. Rogito di Pietro da Budrio. A lib.5, n.35, T.1, fol.91, n. 237

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 237

Documento originale: disperso.

1155 marzo 21

Donazione fatta da Vuidozio di Ghirardello da Cuniolo al priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte d'una pezza di terra arativa e vidata posta in loco detto Cuniolo. Rogito di Gherardo notaro. A.lib.5, n.36, T.1, fol,91, n. 238

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 238

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n.36

1155 marzo 21

Permuta tra Viviano Cauchi e Paolina sua nipote da una parte, e il priore e padri della chiesa di S. Eutropio dall'altra, nella quale il suddetto Viviano e nepote assegnano a detti padri una pezzola di terra posta nel Commune della Pegola loco detto Roncore in cambio d'un'altra pezza di terra nel Commune di Sabione. Rogito di Donato notaro. A. lib.5, n.37, T.1, fol. 92, n.239

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 239

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n. 37

1155 aprile 19

Compra del priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte da Guido d'Anseverga, e Gottifreddo d'Ugo Bonfante d'un sedio ossia pezza di terra posto nel commune di Lovoleto, confina li beni della chiesa di S. Stefano per prezzo di soldi 15 Luchesi. Rogito si Otto notaro. A. lib.5, n.38, T.1, fol.92, n. 240

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 240

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n.38

1155 ottobre 29

Donazione fatta da Praitone di Malriguardo da Paderno al priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte di tutti li di lui beni presenti e futuri. Rogito di Rolandino di Gherardo notaro A.lib. 5, n.39, T. 1, fol.93, n.241.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 241

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n.39.

1156 gennaio 7

compra di Giovanni Bono Zangarello da Giovanni di Martino, e Albagnolo di lui figliuolo d'una tuata con terra appresso il trebbo di Porta Ravegnana, appresso la chiesa di S. Marco Evangelista, e la strada di S. Donato. Rogito di Grippone notaro. A. lib.5, n.40, T. 1, fol.93, n. 242.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 242

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n. 40

1156 febbraio 25

Compra del priore e padri della chiesa di S. Vittore da Ansaldino da Lovoletto d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Lovoletto confina altri beni di detti compartori per prezzo di ... Rogito di Guido notaro. A. lib.5, n. 41, T.1, fol. 93, n. 243.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 243
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n.41

1156 febbraio 27

Locazione enfiteutica di Faita di Verardino, e Ghirardo suo marito al priore e padri della chiesa di S. Vittore d'una pezza di terra arativa nel Commune di Castenaso in loco detto Scurtapecora confina altri beni di detti conduttori per annuo canone di Rogito di Guido notaro. A. lib. 5, n.42, T 1, fol. 94, n. 244.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 244
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n. 42

1156 maggio 21

Compra del priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte da Stefano, e Gherardino suo fratello d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Paderno loco detto Bedosto per prezzo di... Rogito di Guido notaro. A. lib. 5, n. 43, T. 1, fol. 94, n. 245.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 245
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n. 43.

1156 maggio 29

Donazione fatta da Pietro di Giovanni Pizoli da Zola al Priore a padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di tutti li di lui beni mobili, e immobili; eccettuata una casa in

Castiglione, e due pezze di terra arativa, e vidata appresso il castello di Zola, e un bue. Rogito di Guido notaro. A. lib.5, n.44, T. 1, fol. 94, n. 246.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 246

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n. 44

1156 novembre 7

Compra del priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte da Pirzolo detto Barazino d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Villanova per prezzo diRogito di Guido notaro. A.lib. 5, n.45, T. 1, fol. 95, n. 247.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 247

Documento originale: disperso

1157 gennaio 2

Donazione fatta da Beniamin di Pietro Calzoni al priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte di tutti li di lui beni posti nel Commune di Lovoletto. Rogito di Guido notaro. A. lib. 5, n.46, T.1, fol. 95, n. 248.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 248

Documento originale: disperso.

1157 febbraio

Locazione fatta da Aimaldino, Pietro, Giacomo, Rodolfo, e Ugo di Alberto di Pietro Orsi a Gherardo di Gandolfino di Berardo di Giovanni Rainfredo e sua moglie d'una pezza di terra boschiva nel Commune di Zola loco detto dalla Volta per annuo canone affitto di.... Rogito di Rodolfo notaro. A. lib.5, n.47, T.1, fol. 95, n. 249

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 249

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n. 47

1157 febbraio 11

Rinuncia fatta da Benolo al priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte dell'usufrutto delle sue robbe, cioè d'una vigna e di soldi 27 Luchesi, e di un vasello da vino e di 60 stare di biada. Rogito di Guido notaro. A. lib.5, n.48, T.1, fol.96, n. 250.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 250

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n. 48

1157 aprile 22

Locazione enfiteutica del priore e padri delle chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Guido di Verardino, e ad Imelda sua moglie, e loro eredi d'una pezza di terra vidata con orto, e casamento posta nel Commune di Zola loco detto Quartizolo per annuo canone d'un danaro Luchese. Rogito di Rodolfo notaro. A. lib. 5, n. 49, T. 1, fol. 96, n. 251.

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n. 49

1157 aprile 28

Locazione enfiteutica fatta dal priore delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Villano, e Malaspina di due pezze di terra arativa appresso la Chiesa di S. Martino in Pozatello, confina li beni di detti locatori, e di detti conduttori. Rogito di Guido notaro. A. lib. 5, n. 50, T. 1, fol. 97, n. 252.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 252

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n. 50

1157 giugno 24

locazione enfiteutica fatta dal priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte a Giovanni Fabri da Scanello d'una pezza di terra arativa, e vidata posta in Bologna in Castiglione per annuo canone d'un danaro Luchese. Rogito di Guido notaro. A. lib. 5, n. 51, T. 1, fol. 97, n. 253.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 253

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n. 51

1157 agosto 10

Donazione fatta da Aguccio al priore, e padri delle chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di tornature 30 di terra arativa e boschiva poste tra Fusano e il fossato del Duca. Rogito di Guido notaro. A. lib. 5, n. 52, T. 1, fol. 97, n. 254.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 254

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n. 52

1157 ottobre 11

Compra di Clarizia di Bonalberto e Pietro, e Angelo di lei figliuoli da Widotto e sua moglie d'una pezza di terra vidata e arativa in loco detto Cuniolo per prezzo di...Rogito di Guido notaro. A. lib.5, n.53, T. 1, fol. 98, n. 255

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 255

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/ 1345 n. 53

1157 novembre 5

Decreto delli consoli della città di Bologna a favore delli padri della chiesa di S. Vittore che alcuno non possi tagliare le travi e legni del loro molino posto nel Commune di Zola, che fossero trasportati via dall'impeto del fiume. Rogito di Guido notaro. A. lib. 5, n. 54, T.1, fol.98, n.256

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 256

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/ 1345 n. 54

1157 novembre 25

Donazione fatta da Contessa di Alberto Cignardi col consenso d'Alberto suo figlio al priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte della terza parte di tutto quello che spetta agli eredi di Cignardo. Rogito di Guido notaro. A. lib. 5, n.55, T. 1, fol. 98, n. 257

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 257

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n. 55

1157 novembre 27

Rinuncia fatta da Angelo di Guarino Malabuca al priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte di tutte le pretenzioni che aveva contro li suddetti e loro chiese per prezzo di lire 3 luchesi e soldi 3. Rogito di Guido notaro. A. lib. 5, n.56, T. 1, fol. 99, n. 258.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 258

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 5/1345 n.56

1158 gennaio 12

Locazione enfiteutica del priore e padri della chiesa di S. Vittore a Gherardo d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di S. Marino loco detto Palagrigna per annuo canone d'un danarao luchese. Rogito di Guido notaro. A. lib. 6, n. 1, T. 1, fol. 99, n. 259.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 259

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346 n. 1

1158 febbraio 13

Permuta tra D. Giovanni da Lovoletto da una parte e priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte dall'altra, nella quale assegna a detti padri una pezza di terra arativa nel Commune di Lovoletto in cambio d'una pezza di terra boschiva in detto Commune. Rogito di Gherardo notaro. A. lib. 6, n. 2, T. 1, fol. 99, n. 260.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 260

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346 n. 2

1158 febbraio 13

Locazione enfiteutica fatta dal priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte ad Alberto da Calcara e a lui eredi d'una pezza di terra arativa posta in loco detto monte Cogolino per annuo canone di due danari veronesi. Rogito di Guido notaro. A. Lib. 6, n.3, T. 1, fol. 100, n. 261.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 261
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346 n. 3

1158 febbraio 13

Compra del priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte da Rodolfo del Prè d'una pezza di terra vidata nel Commune di Zola loco detto nella Valle confina li beni delle suddette chiese per prezzo di Rogito di Guido notaro. A. lib. 6, n.4, T.1, fol.100, n. 262.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 262
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346 n. 4

1158 marzo 29

Compra d'Alberto di Rofreddo e di Giovanni di Lamberto e Burga sua moglie da Guido Caronio di tornature 2 di terra arativa nel Commune di Marano in loco detto Maseratela confina a mezzogiorno il navigio, per prezzo di ... Rogito di Grippone notaro. A. lib. 6, n.5, T.1, fol.100, n. 263.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 263
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346 n. 5

1158 aprile 10

Locazione enfiteutica del priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte a Martino e Osanna d'una pezza di terra in loco detto Ronersella per annuo canone di tre danari veronesi. Rogito di Wido notaro. A. lib.6, n.6, T. 1, fol.101, n. 264

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 264

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346 n. 6

1158 giugno 30

Compra del priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte da Adelardo d'Alberico d'Alberto Rustici d'una pezza di terra arativa nel Commune di Lovoletto loco detto Garzo, confina da più lati li beni de suddetti padri per prezzo di ... Rogito di Guido notaro. A. lib.6, n.7, T.1, fol.101, n. 265

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 265

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346 n. 7

1158 agosto 1

compra del priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte da Signorello da Castenaso d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Castenaso loco detto Fusano al prezzo di.... Fatto nel Castello di Fiessi. Rogito di Gherardo notaro. A. lib.6, n.8, T.1, fol.101, n. 266

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 266

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346 n. 8

1158 agosto 4

Locazione enfiteutica fatta dal Priore della chiesa di S. Vittore a Giglio Speciale di tre tornature e mezzo meno sei tavole poste nel Commune di Marano loco detto Cerromaggiore per annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito di Wido notaro A. Lib. 6, n. 9, T. 1, fol. 102, n. 267

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 267

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 9

1158 agosto 4

Concessione fatta dal priore delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte a Bonobello d'una pezza di terra arativa nel Commune di Fiessi loco detto Cadalmasso con la riserva del diretto dominio a favore delle suddette chiese e con obbligo di pagare alle medesime la solita annua pensione. Rogito di Wido notaro. A Lib. 6, n. 10, T. 1, fol. 102, n. 268

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 268

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 10

1158 ottobre 13

Compra di Giovanni Bono Zanzarello da Frate Alberto di Rolando dal Carbone d'una pezza di terra nel Commune di Cadriano per prezzo di soldi 18 la tornatura. Rogito di Giovanni Bono notaro. A Lib. 6, n. 11, T. 1, fol. 102, n. 269

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 269

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 11

1158 ottobre 26

Compra del priore e padri della chiesa di S. Eutropio dell'Altedo da Uzerio di Guarnerio col consenso di Porpora sua moglie d'una pezza di terra nel Commune di S. Marino loco detto Malavolta per prezzo di ...Rogito di Grippone notaro. A Lib. 6, n. 12, T. 1, fol. 103, n. 270

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 270

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 12

1159 febbraio 23

Donazione fatta da Alda vedova di Paolo Pegolotto mancando Giacomo di lei nipote senza figliuoli al priore e padri della chiesa di S. Giovanni in Monte d'una pezza di terra vidata di tornature 4 posta in loco detto Tormilione. Rogito di Rodolfo notaro. A Lib. 6, n. 13, T. 1, fol. 103, n. 271

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 271

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 13

1159 giugno 18

Compra di Arardo di Gualfredo da Giovanni di Martino di due pezze di terra vidate poste nel Commune di Jola, confina li beni della chiesa di S. Cecilia e altri. Rogito di Guido Macingo. A Lib. 6, n. 14, T. 1, fol. 104, n. 272

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 272

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 14

1159 agosto 22

Donazione fatta da Bernardo di Bongiovanni al priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte di tutto quello che possiede nel Commune di Jola in loco detto Quartizolo e in Poggio di valle di Marano e nel campo di Castagneto in detto Commune. Rogito di Guido notaro. A. Lib. 6, n. 15, T. 1, fol. 104, n. 273.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 273

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 15

1159 settembre 2

Donazione fatta da Primadizio al priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte di tutto quello che possiede nel Commune di Barbiano e nel Commune di S. Michele di Gaibola nella valle del Ravone fino alla via di Pontecchio con la sua porzione d'un molino, e ciò per remedio dell'anima sua e de di lui parenti. Rogito di Guido notaro. A Lib. 6, n. 16, T. 1, fol. 104, n. 274

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 274

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 16

1159 settembre 21

Rinoncia fatta da Ramberto Gasdia e Gisaltruda di Maroese al priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte delle ragioni loro spettanti contro le suddette chiese sopra una pezza di terra arativa sotto la pieve di S. Marino nel Commune di Lovoletto. Rogito di Guido notaro. A Lib. 6, n. 17, T. 1, fol. 105, n. 275

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 275

Documento originale: disperso

1159 ottobre 8

Concordia tra il priore e padri della chiesa di S. Vittore da una parte e Cavagliere e fratelli di Domenico Cavaglieri sopra una strada, che va verso Pietracolara. Rogito di Guido notaro. A Lib. 6, n. 18, T. 1, fol. 105, n. 276

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 276

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 18

1159 ottobre 24

Rinoncia fatta da Martino di Bernardo al priore e padri della chiesa di S. Eutropio dell'Alteto della metà d'una vigna che fu di Gisla moglie di detto Martino posta vicino il Trebbo delli Upaldi. Rogito di Donato notaro. A Lib. 6, n. 19, T. 1, fol. 106, n. 277

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 277

Documento originale: Disperso

1160 marzo 5

Locazione enfiteutica fatta da Enrico vescovo di Bologna al priore e padri della chiesa di S. Vittore di tronature 60 di terra poste nel Commune di, confinano la Valle e li canonici della chiesa di S. Eutropio dall'Alteto per annuo canone d'un soldo Luchese. Rogito di Ugo notaro. A Lib. 6, n. 20, T. 1, fol. 106, n. 278

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 278
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 20

1160 marzo 13

Rinoncia fatta da Aldebrando di frà Pirzolo dalle Caselle ad Albino da Marano delle ragioni ad esso spettanti sopra una pezza di terra arativa posta nel Commune di Marano in loco detto Maseratola. Rogito di Guido notaro. A Lib. 6, n. 21, T. 1, fol. 106, n. 279

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 279
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 21

1160 marzo 22

Compra del priore e padri della chiesa di S. Vittore da Rainiero e fratelli figli di Guarino di tutto quello che essi possiedono nel Commune di Paderno, come pure anco in loco detto Campo d'Ara e in Campo di Sterpeto, come pure ancora una tornatura di terra nella valle di Jola. Rogito di Guido notaro. A Lib. 6, n. 22, T. 1, fol. 107, n. 280

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 280
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 22

1160 maggio 19

Locazione enfiteutica fatta dal priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte a Dalmasio e Richilda sua moglie e loro eredi d'una pezza di terra arativa nel Commune di Fiessi in loco detto Cadalmasio per annuo canone della solita recognizione. Rogito di Guido notaro. A Lib. 6, n. 23, T. 1, fol. 107, n. 281

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 281
Documento originale: disperso

1160 settembre primo

Locazione enfiteutica del priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte a Bernardino da S. Pietro d'una pezza di terra arativa e vidata posta nel Comune di Castagnolo Minore per annuo canone d'un danaro veronese. Rogito di Guido notaro. A. Lib. 6, n. 24, T. 1, fol. 107, n. 282

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 282
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 24

1160 ottobre 23

Locazione enfiteutica del priore e padri della chiesa di S. Vittore a Lamberto orefice di una pezza di terra arativa sotto la pieve di S. Marino nel commune di Lovoletto, per annuo canone d'un danaro veronese. Rogito di Wido notaro. A lib. 6 n. 25, T. 1 fol. 108, n. 283

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 283
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 25

1160 novembre 13

Compra di Bononio di Americo da d. Bernardo arcipresbitero della pieve di Barbarolo di una pezza di terra arativa sopra il castello di Iola nel poggio de Benedetti per prezzo di soldi 40 lucchesi. Rogito di Rodolfo notaro. A lib. 6, n. 26, T. 1 fol. 108, n. 284

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 284
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 26

1160 novembre 26

Rinuncia fatta da Ghirardino di Maltalato al priore e padri della chiesa di S. Vittore delle ragioni ad esso spettanti sopra una pezza di terra vidata posta nel Commune di Castenaso loco detto Scurtapecora. Rogito di Guido notaro. A lib. 6 n. 27, T. 1 fol. 108, n. 284

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 284
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 27

1161 gennaio 13

Concessione fatta da Bono d'Ildrevrando della Ghisiliera a priore e padri della chiesa di S. Eutropio dell'Altedo d'una pezza di terra arativa di tornature due nel Commune di S. Vincenzo, nel fondo di Caneto in luogo detto Trareno, confina altri beni della chiesa di S. Eutropio per prezzo di 24 danari lucchesi. Rogito di Donato notaro. A lib. 6 n. 28, T. 1 fol. 109, n. 286

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 286
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 28

1161 febbraio 18

Compra del priore e padri della chiesa di S. Vittore e S. Giovanni in Monte da Grano di Albertino Riminulfi di tutti li di lui beni che possiede nel Commune di S. Marino nel fondo di Sangaggio, in Prunaro, et in Cavalara e di tutto quello che possiede nel Commune di S. Giovanni in Persiceto per prezzo di.....Rogito di Guido notaro. A lib. 6, n. 29, T. 1 fol. 209, n. 287

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 287
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 29

1161 aprile 28

Compra di Goiolo e Richimilia sua moglie da Guido della Dentuta d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Castenaso in loco detto Cunio, per prezzo di Rogito di Guido notaro. A lib 6 n. 30, T. 1 fol. 110, n. 288

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 288

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 29

1161 maggio 1

Testamento d'Aimaldo nel quale doppo alcuni legati lascia alla chiesa di S. Giovanni e Paolo nella pieve di S. Giorgio tutta la porziona de di lui beni che sono nella chiusura dove trovasi detta chiesa, lascia alle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte un'altra chiusura appresso la sopradetta e la metà di un'altra chiusura nel Commune d'Argelata, lascia alla chiesa di S. Prospero un campo in loco detto Roncilla, lascia a Orsone chierico l'altra metà della suddetta chiusura et un casamento con orto in capo al ponte e li casamenti appresso la porta Maggiore et à Burga di lui nipote diversi altri beni. Rogito di Guido notaro. A lib. 6n. 31, T. 1 fol. 110, n. 289

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 289

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 31

1161 giugno 8

Compra del priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte da Discarzato e Bonora di Bonolo Riminolfi d'una pezza di terra arativa nel Commune di Lovoletto, confina altri beni di detta chiesa et Albertino Riminolfi per prezzo di Rogito di Guido notaro. A lib. 6, n. 32, T. 1 fol. 110, n. 290

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 290

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 32

1161 giugno 23

Donazione di Cesa moglie di Guido da Canossa col consenso di Guido suo marito al priore e padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte di tutti li di lei beni, terre, prati, pascoli,

selve e boschi posti nel Commune di Paderno. Rogito di Guido notaro. A lib. 6 n. 33, T. 1, fol. 111, n. 291

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 291

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 33

1161 luglio 2

Rinuncia fatta da Placida di Gunda e da Giovanni di Carundo a priore e padri della chiesa di S. Vittore delle ragioni loro spettanti sopra una pezza di terra sotto la piave di S. Marino nel Commune di Lovoleto in loco detto Garzo in prato grande confina la fossa Gattara per prezzo di soldi tre lucchesi. Rogito di Ginamo notaro. A lib 6, n. 34, T. 1, fol. 111, n. 292

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 292

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 34

1161 agosto 31

Permuta tra Zambonello Sordo di Paolo di Riccardo da una parte e Bertoletto e fratelli figli di Gherardo dall'altra nella quale detto Zambonello assegna a detto Baertoletto una pezza di terra vidata posta sotto la pieve di S. Marino nel Commune di Lovoleto in cambio di un'altra pezza di terra in detto Commune. Rogito di Ginamo notaro. A lib. 6 n. 35, T. 1 fol. 112, n. 293

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 293

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 35

1161 ottobre 13

Donazione fatta da Porpora al Priore e Padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte delle ragioni enfiteutiche d'una casa e casamento posti in Bologna nella via di stra'

Castiglione item d'un orto in detto luogo, come pure d'una pezza di terra vidata in loco detto Linturano. Rogito di Guido notaro. A. lib. 6 n. 36, T. 1 fol. 112, n. 294.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 294

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 36

1162 febbraio 28

Donazione fatta da Cizzabue e Ghirardorzo al Priore e Padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte di tre ortali e di tutte le loro ragioni e beni che hanno nel Commune di Lovoletto e ciò per salute dell' anime loro. Rogito di Guido notaro. A lib. 6 n. 37, T. 1 fol. 112, n. 295.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 295

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 37

1162 marzo 28

Compra ossia permuta del Priore e Padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte da Guido e fratelli figli di Bualello d'una pezza di terra arativa nel Commune di Lovoletto in loco detto Braida, confina li beni della chiesa di S. Bartolomeo e, in conto del prezzo di detta terra, li Padri assegnano alli suddetti fratelli un'altra pezza di terra vicino alla suddetta. Rogito di Guido notaro. A lib. 6 n. 38, T. 1 fol. 113, n. 296.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 296

Documento originale: disperso

1162 aprile 12

Compra del Priore e Padri della chiesa di S. Vittore da Bologna di Gatto da Jola d'una pezza di terra arativa posta nel Commune suddetto di Jola vicino Savena, confina detto fiume e altri beni de suddetti Padri. Rogito di Guido notaro. A lib. 6 n. 39, T. 1 fol. 113, n. 297.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 297

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 39

1162 aprile 12

Locazione enfiteutica del Priore della Chiesa di S. Vittore e S. Giovanni in Monte rinnovata a Darardo da Varignana successore di Giovanni Bono Ranfredi della metà di due pezze di terra vidate e arative poste....per annuo canone d'un danaro Luchese. Rogito di Guido notaro. A lib. 6 n. 40, T. 1 fol. 113, n. 298.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 298

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 40

1162 aprile 14

Locazione enfiteutica rinnovata dal Priore e Padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte a Stefanello e Matilde, e loro eredi d'una pezza di terra arativa nel Commune di Fossolo, confina altri beni di detti conduttori per annuo canone d'un danaro veronese. Rogito di Guido notaro. A lib. 6 n. 41, T. 1 fol. 114, n. 299.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 299

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346, n. 41

1162 luglio 2

Privilegio di Federico Barbarossa Imperatore, nel quale concede agli Padri, e Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte diversi privilegi d'esenzone, e conferma agli suddetti tutti li beni che sono ne' monti ove sono fondate le suddette Chiese, e tutto quello, che possiedono nel Commune di Paderno, Jola, S. Pietro, Lovoleto, S. Marino, S. Vincenzo, S. Apollinare, S. Giovanni in Casa Paterna, in Villanova, in Maceratola, in Castenaso, in Fiessi, e in Bagnarola, e altri luoghi del territorio di Bologna. Dato nel territorio di Bologna doppo la distruzione della Città di Milano. A lib. 6 n. 42, T.

1 fol. 114, n. 300.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 300
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346 n. 42

1162 agosto 22

Compra di Federico Imperatore mediante D. Bono prete da Accarisio di Lamberto dalla Corte di tutti li beni, che possiedono li di lui figliuoli nel Poggio di S. Giovanni in Monte, confinano la via, che v  a detta Chiesa, detta Chiesa, e il Fossato della citt  per prezzo di.....Rogito di Guido notaro.

A lib. 6 n. 43, T. 1, fol. 115, n. 301

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 301
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346 n. 43

1162 agosto 26

Donazione fatta da Gaforri al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte della di lui persona, e di tutta la sua porzione d'una chiusura posta vicino la Chiesa di S. Egidio con quattro Bolche di terra in loco detto Olmadello, e un paro di bovi. Rogito di Guido notaro. A lib. 6 n. 44, T. 1, fol. 115, n. 302

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 302
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346 n. 44

1162 settembre 6

Locazione enfiteutica fatta dal Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Bretolotto d'un casamento con due chiusi di terra posto in Bologna. Per annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito di Guido notaro. A lib. 6 n. 45, T. 1, fol. 115, n. 303

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 303

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346 n. 45

1162 settembre 7

Testamento di Ghirardo Gaforri, nel quale lascia a sua moglie terreni di detto testatore posti in loco detto Roncaglia, e tutti li mobili dati in dote al medemo, lascia tutti gli altri beni ad Ugolino suo figlio, al quale morendo senza figliuoli sostituisse le Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte con obbligo di spendere 100 soldi Luchesi per l'anima di detto Testatore, e di detto suo figlio. Rogito di Guido notaro. A lib. 6 n. 46, T. 1, fol. 116, n. 304

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 304

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346 n. 48

1162 ottobre.... .

Rinoncia, e vendita fatta da Prendiparte e da D. Scagorza suo fratello a Giovanni Bono Gangarelli di tutte le ragioni loro spettanti sopra le case abitate da detto Giovanni Bono Gangarello. Rogito di Angelo notaro. A lib. 6 n.47, T. 1 fol. 116, n. 305

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 305

Documento originale: Disperso.

1162 ottobre 5

Donazione fatta da Ubertino ds Vigorso e Berta sua moglie al Priore e Padri delle Chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte di tutti li loro beni con la riserva dell'usufrutto loro vita naturale durante. Rogito di Guido notaro. A lib. 6 n. 48, T. 1 fol. 116, n. 306

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 306

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346 n. 48

1163 gennaio primo

Locazione enfiteutica fatta da D. Giovanni Rettore della Chiesa di S. Bartolomeo di Porta Ravignana a Bertolotto, e Vittorio, e fratelli figli di Pietro Caratori, e loro eredi di tutti li beni dati a detto Priore da Silvagno loro fratello posti nel Commune di Lovoletto, per annuo canone d'un danaro Veneziano. Rogito di Gherardo notaro. A lib. 6 n. 49, T. 1 fol. 117, n. 307

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 307

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346 n. 49

1163 febbraio 18

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Gualdrata di Giovanni Bono Ardizoni della di lei porzione d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Villanova appresso la Zena per prezzo di..... Rogito di Guido notaro. A lib. 6 n. 50, T. 1 fol. 117, n. 308

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 308

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346 n. 50

1163 febbraio 26

Donazione fatta da Marsilio, e Oldegarda sua moglie al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte di Zaccaria loro figliuolo, e di tutti li loro beni, che possiedono nel Commune d'Argelata, di Cento, e d'Argelo, e in Roaro, e dentro, e fuori, della Città di Bologna eccettuata una casa con mobili posta in loco detto Riomarzo del Mercato di Mezzo e quattro biolche di terra, due nel Commune di Cento, e due nel Commune d'Argile. Rogito di Rodolfo notaro. A lib. 6 n. 51, T. 1 fol. 118, n. 309

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 309

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6 /1346 n. 51

1163 marzo 29

Locazione enfiteutica fatta dall'Abbadessa, e Monaci della Chiesa di S. Vitale al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore d'una pezza di terra arativa nel Commune di Lovoletto, confinano altri beni di detti Padri per annuo canone d'un danaro Veronese nel mese di marzo. Rogito di Guido notaro. A lib. 6, n. 52, T. 1 fol. 118, n. 310

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 310

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346 n. 52

1163 giugno 17

Donazione fatta da Guido di Rugllo al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di tutti li di lui beni mobili, e immobili posti in Fiesso, e nel Commune di Fiessi con la riserva dell'usufrutto sua vita naturale durante, e riservate due pezze di terra una in loco detta Arificio, e l'altra in loco detto Albareto. Rogito di Guido notaro. A lib. 6 n. 53, T. 1 fol. 118, n. 311

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 311

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 6/1346 n. 53

1163 giugno 20

Donazione fatta da Adelasia figlia di Bonissima col consenso di detta sua madre al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di due pezze di terra arativa poste nel Commune di Lovoletto, una nella Braida di Canarolo, e l'altra di S. Martino, la prima pezza delle quali confina da due lati li beni delle suddette Chiese. Rogito di Guido notaro. A lib. 6 n. 54, T. 1 fol 119, n. 312

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 312

Documento originale: Disperso

1163 luglio 21

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte da Pietrobono, e Angelo di Giovannibono Balbi da Bastiano d'una pezza di terra arativa nel Commune di Lovoleto, confina da tutte le parti li beni delli suddetti Padri per prezzo di Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 1, T. 1 fol. 119, n. 313

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 313

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347 n.1

1163 agosto 18

Donazione fatta da Pietro da S. Roffilio, e Bona sua moglie al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte di loro stessi, e di tutti li loro beni che possiedono nel Commune di S. Roffilio, osia S. Raffaele, e nel Commune di Pastignano, ora Rastignano. Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 2, T. 1 fol. 119, n. 314

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 314

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347 n. 2

1163 novembre 11

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore a Girinbaldo, e a di lui eredi d'una pezza di terra vidata di tornature $\frac{1}{2}$ posta in loco detto Predafitta. Rogito di Gherardo notaro. A lib. 7 n. 3, T. 1 fol. 120, n. 315

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 315

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347 n. 3

1163 novembre 19

Donazione fatta da Ugirzone detto Migliorello, e Gualterotto di lui fratello al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di loro stessi, e de loro beni, che possiedono nel Commune di Viadagola. Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 4, T. 1 fol 120, n. 316

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 316

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347 n. 4

1163 dicembre 7

Donazione fatta da Malacredenza al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte d'otto tornature di terra arativa, e prativa poste nel Commune di Castenaso. Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 5, T. 1 fol 121, n. 317

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 317

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1346 n. 5

1163 dicembre 7

Permuta tra il Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da una parte, e Abbate della Chiesa di S. Stefano di Bologna dall'altra, nella quale detto Abbate assegna alli suddetti Priori, e Padri una pezza di terra vidata nel Commune di Lovoletto in cambio di tre pezze di terra vidate e arative nel Commune di Viadagola, che confinano li beni delle Chiese di S. Mamolo, e di S. Vittore. Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 6, T. 1 fol. 121, n. 318

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 318

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347 n. 6

1164 gennaio 27

Compra del Priore e Padri della Chiesa di S. Vittore a Comodo della sagrestia della loro Chiesa da Rainerio di Guarino, e Simone Saltinbosco d'una pezza di terra di tornature 4 posta nel Commune di

Paderno. Con obbligo, che con li frutti della medema si debbano comprare calici, e altri apparati per detta Chiesa. Rogito di Alberto notaro. A lib. 7 n, 7 T. 1 fol. 122, n. 319

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 319

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347 n. 7

1164 febbraio 25

Locazione enfiteutica fatta dal priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Domenico, Daniele, e Guglielmo, fratelli da Oliveto di tutti li beni, che li suddetti fratelli avevano assegnati alle suddette Chiese posti nel Commune di Bastiano, nel monte di S. Vittore, e altrove, per annuo canone di Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 8, T. 1 fol. 122, n. 320

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 320

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347 n. 8

1164 febbraio 25

Rinuncia fatta da Pietro di Bonalberto a favore del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore di tutte le ragioni ad esso spettanti sopra una vigna comprata da Guidotto converso posta in loco detto Cuniolo. Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 9, T. 1 fol. 122, n. 321

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 321

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 9

1164 marzo 11

Donazione fatta da Ildeprandino di Albo di Rainiero da Casola, e da Lucia di lui madre al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore di tutti li loro beni mobili, e immobili eccetuato un ortale, e un sedio dove abitavano detti donatori, e una pezza di terra vidata, e arativa in loco detto Trapola, con la

riserva dell'usufrutto loro vita naturale durante. Rogito di Rodolfo notaro. A lib. 7 n. 10, T. 1 fol. 123, n. 322

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 322

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 10

1164 marzo 12

Rinuncia fatta da Preite di Rodolfo di Geremia a favore del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di tutte le ragioni ad esso spettanti dopra alcuni beni nel Commune di Lovoletto. Rogito di Rodolfo notaro. A lib. 7 n. 11, T. 1 fol. 123, n. 323

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 323

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 11

1164 marzo 25

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Remburga, e Bologna d'una pezza di terra vidata posta nel Commune di Jola, confina altri beni delle suddette Chiese, e Savena. Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 12, T. 1 fol. 123, n. 324

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 324

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 12

1164 giugno 15

Testamento di Alberto da Monzone, nel quale conferma la donazione fatta alla Chiesa di S. Vittore, come pure l'assegnazione fatta a Gerardo, e Guido di lui nipoti eccettuate le robbe date ad Albiniello, e Villanello in tal forma, che siano pagate 20 libbre di danarii Luchesi alla Chiesa di S. Vittore per comprare una possessione, come pure siano consegnate a detta Chiesa le possessioni,

che sono nel Commune di Jola sino alla palluda d'Idice. Rogito di Rodolfo notaro. A lib. 7 n. 13, T. 1 fol. 124, n. 325

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 325

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 13

1164 dicembre 6

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Bertolotto da Lovoletto di tornature 2 di terra vitata poste nel Commune di Lovoletto. Rogito di Wido notaro. A lib. 7 n. 14, T. 1 fol.124, n. 326

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 326

Documento originale:ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 14

1164 dicembre 10

Rinoncia fatta da Iucoberto, & altri al Priore, e Padri della Chiesa di S. Eutropio delle ragioni loro spettanti sopra una pezza di terra posta nell'ortal grande della Pegola di S. Eutropio per prezzo di soldi 6. Rogito di Orlando notaro. A lib. 7 n. 15, T. 1 fol. 125, n. 327

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 327

Documento originale: Disperso.

1165 gennaio 15

Donazione fatta da Pietro di Caratore al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di se stesso, e de di lui beni mobili, e immobili. Rogito di Wido notaro. A lib. 7 n. 16, T. 1 fol. 125, n. 328

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 328

Documento originale: Disperso

1165 marzo

Locazione enfiteutica del Priore della Chiesa di S. Giovanni in Monte a Benno, figlio di Maio, e a di lui eredi di due pezze di terra arativa nel Commune di Vigorso, loco detto Casaltimone per annuo canone d'un danaro Veneziano. Rogito di Bonfiglio notaro. A lib. 7 n. 17, T. 1 fol. 125, n. 329

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 329

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 17

1165 aprile 10

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Gadissa col consenso di Ranierio di lei marito d'una pezza di terra nel Commune di Lovoletto per prezzo di Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 18, T. 1 fol. 126, n. 330

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 330

Documento originale: Disperso.

1165 luglio 3

Rinuncia fatta da Walando di Rodolfo di Geremia a favore del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte delle ragioni ad esso spettanti sopra tre pezze di terra una vidata, l'altra arativa, e la 3^a ortiva posta nel Commune di Lovoletto. Rogito di Rodolfo notaro. A lib. 7, n. 19 T. 1 fol. 126, n. 331

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 331

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1346 n. 19

1165 luglio 5

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Berta di Guizzardo, e Wido di lei figlio della porzione loro spettante sopra sette pezze di terra arative nel Commune di Lovoletto, confinano detti Padri, li Bualelli, e altri. Rogito di Wido notaro. A lib. 7 n. 20, T. 1 fol. 126, n. 332

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 332
Documento originale: Disperso.

1165 settembre.....

Locazione enfiteutica fatta dal Priore, e Padri della Chiesa di S. Eutropio dell'Alteto a Martino di Ghirardo, e Maria di lei moglie, e loro eredi d'una pezza di terra boschiva in loco detto Senzione per annuo canone d'un danaro Veneziano. Rogito di Viviano notaro. A lib. 7 n. 21, T. 1 fol. 127, n. 333

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 333
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 21

1165 ottobre 31

Assoluzione fatta dal Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Malavolta, e alli di lei eredi di tutto quello potessero pretendere contro la medema per le possessioni offerte dal di lei Padre a dette Chiese. Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 22, T. 1 fol. 127, n. 334

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 334
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 22

1165 novembre 20

Compra di Attolo da Pietro, e Alessio di Landolfo d'una pezza di terra, d'un bosco posti nel Commune di Bastiano confina altri beni di detto compratore per prezzo di Rogito di Rodolfo notaro. A lib. 7 n. 23, &. Libro: memoriale: fol. 107, T. 1 fol. 127, n. 335

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 335
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 23

1166 marzo 8

Rinuncia fatta da Anna, e Martino suo marito al Priore, e Padri della Chiesa di S. Giovanni in Monte de' beni, e possessioni, che furono di Clarembargo, eccettuato due pezze di terra, una in loco detto Colombone, e l'altra in loco detto Luganino. Rogito di Bonfantino da Castenaso. A lib. 7 n. 24, T. 1 fol 128, n. 336

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 336
Documento originale: Disperso.

1166 marzo 14

Compra fatta dal Priore delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Giuseppe, e Bona figli di Giovanni Formica col consenso d'Enrighetto loro avo d'una pezza di terra vidata, e arativa posta nel Commune di Lovoletto, confina altri beni di detti Padri. Rogito di Rodolfo notaro. A lib. 7 n. 25, T. 1 fol 128, n. 337

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 337
Documento originale: Disperso

1166 marzo 25

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Drogo da Castenaso d'una pezza di terra arativa, e boschiva posta nel Commune di Castenaso loco detto Scurtapecora per prezzo di Rogito di Wido notaro. A lib. 7 n. 26, T. 1 fol 129, n. 338

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 338

Documento originale: Disperso

1166 marzo 31

Locazione enfiteutica fatta dal Priore, e Padri della Chiesa di S. Eutropio dell'Alteto, a Befulgo, e Giusta sua moglie per la metà, e a Martino di Ghirardo, e Maria sua moglie, e loro eredi per l'altra metà d'una pezza di terra boschiva posta nel Commune di S. Vincenzo loco detto Novello per annuo canone d'un danaro Veneziano. Rogito di Martino notaro. A lib. 7 n. 27, T. 1 fol. 129, n. 339

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 339

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 27

1166 settembre 26

Locazione enfiteutica fatta dall'Abbate, e monaci della Chiesa di S. Michele Arcangelo di Castel del Britti al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte di tornature 2 di terra vidata posta nel Commune di Castenaso, confina detti conduttori da tre lati, e la via pubblica per annuo canone d'un danaro Luchese. Rogito di Wido notaro. A lib. 7 n. 28, T. 1 fol. 129, n. 340

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 340

Documento originale: Disperso

1166 novembre 7

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore a Frugerio, e Bonilda sua moglie d'una pezza di terra arativa nel Commune di Jola in loco detto Fossalovara, confina altri beni di detti Padri per annuo canone di due danari Luchesi. Rogito di Guido notaro. A lib. 7, n. 29, T. 1 fol, 130, n. 341

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 341

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 29

1167 settembre.....

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Vittorio di Carattore d'una pezza di terra vidata sotto la Pieve di S. Marino nel Commune di Lovoletto nella chiusura della Chiesa, confina altri beni di detti Padri. Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 30, T. 1 fol. 130, n. 342

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 342
Documento originale: Disperso

1167 novembre 29

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte a Daniele, e Iulitta sua moglie d'una pezza di terra vidata in loco detto Misano, confina altri beni di detti Padri per annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito di Wido notaro. A lib. 7 n. 31, T. 1 fol. 131, n. 343

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 343
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 31

1168 aprile 6

Donazione fatta da Pietro di Rodolfo di Pietro Rofreddi al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte di se stesso, e di tutti li di lui beni posti nel Commune di Fiessi. Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 32, T. 1 fol. 131, n. 344

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 344
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 32

1168 aprile 9

Locazione enfiteutica fatta dal Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore a Giovanni Reversato e a di lui eredi di tutti li beni, che furono nell'eredità di Omedeo posti nel Commune di Fiessi, e di Budrio eccettuato il prato del forno, e una pezza di terra vidata in loco detto Albareto e un'altra pezza di terra, per annuo canone d'un danaro Luchese. Fatta avanti il Castello di Castenaso. Rogito di Bonfantino notaro. A lib. 7 n.33, T. 1 fol 131, n. 345

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 345
Documento originale: Disperso

1168 aprile 17

Compra di Bisone, e Gasdia sua moglie per la metà, e di Balduino di lui fratello per l'altra metà da Pietro di Guido chierico d'una pezza di terra arativa posta in loco detto Quartizolo. Rogito di Rodolfo notaro. A lib. 7 n. 34, T. 1 fol. 132, n. 346

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 346
Documento originale: Disperso

1168 maggio 18

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore a Bonvicino, Frucherio, e Bernardo di Rosso da Barbiano e loro eredi di quattro pezze di terra boschiva poste nel Commune di Barbiano, tre in loco detto Plexano, l'altra in loco detto Donexella per annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito di Rodolfo notaro. A lib. 7 n. 35, T. 1 fol. 132, n. 347

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 347
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 35

1168 luglio 14

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte da Arzo di Geremia d'una pezza di terra vidata, e arativa posta nel Commune di Villanova, confina la Zena, e altri beni di detti Padri. Rogito di Wido notaro. A lib.7 n 36, T. 1 fol. 133, n. 348

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 348
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 36

1168 settembre 10

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore a Martino di Anna e ad Anna di lui moglie, e loro eredi d'una pezza di terra arativa nel Commune di Fiessi loco detto Braida per annuo canone d'un danaro Veneziano. Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 37, T. 1 fol. 133, n. 349

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 349
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte //1347, n. 37

1168 ottobre 28

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri della Chiesa di S. Giovanni in Monte a Marchesello di Redolfo dal Calanco, e a di lui eredi d'una pezza di terra arativa nel Commune di Castenaso loco detto Scurtapechora, confina altri beni di detti Padri per annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito di Bonfantino notaro. A lib. 7 n. 38, T. 1 fol. 133, n. 350

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 350
Documento originale: Disperso

1169 maggio 25

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Giovanni in Monte da Uberto di Rainerio di un sedio nel Commune di Lovoleto confina da tre lati li beni de suddetti Padri. Rogito di Pedo notaro. A lib. 7 n. 39, T. 1 fol. 134, n. 351

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 351
Documento originale: Disperso

1169 novembre 16

Compra di Gherardo di Gandolfino di Berardo da Frugerio di lui fratello di tutto quello, che spetta al medemo in una chiusura, che fu del loro padre nel Commune di Jola. Rogito di Rodolfo notaro. A lib. 7 n. 40, T. 1 fol. 134, n. 352

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 352
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 40

1170 febbraio 12

Compra di Benedetto da Ramiondino, e Ubaldino suo figlio e Algarda sua moglie d'un orto posto nel Commune di Jola. Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 41, T. 1 fol. 134, n. 353

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 353
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347 n. 41

1170 aprile 12

Rinoncia fatta da Marsilio, e Zaccaria suo figlio al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di tutte le ragioni, che pretendevano avere contro detti Priore, e Padri per le possessioni, e beni, che avevano assegnati alli medemi per prezzo di danari 8 Luchesi. Rogito di A lib. 7 n. 42, T. 1 fol. 135, n. 354

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 354
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 42

1170 aprile 18

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Ronaldino di Attone Fiorani d'un orto posto nel Commune di Lovoletto, confina li beni della Chiesa di S. Mamolo. Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 43, T. 1 fol. 135, n. 355

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 355
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 43

1170 aprile 20

Locazione enfiteutica dei Rettori della Chiesa di S. Pietro di Fiessi al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte d'una pezza di terra arativa posta nel Commune di Fiessi loco detto Campo delle Caselle per annuo canone di Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 44, T. 1 fol. 135, n. 356

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 356
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 44

1170 aprile 30

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Guidurzo, e Berta sua moglie di due pezze di terra vidate poste in loco detto Limurano per annuo canone di Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 45, T. 1 fol 136, n. 357

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 357
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 45

1170 maggio 3

Donazione fatta da Marescotto, Rolando, Guidotto, Arzo, e Rainiero fratelli al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte d'una pezza di terra posta nel Commune del Farneto. Rogito di Corvolo notaro. A lib. 7 n. 46, T. 1 fol. 136, n. 358

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 358

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 46

1170 maggio 20

Compra del Priore delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Gualando di Rodolfo, d'un capitale e Posta de Molini per tutta la sua terra, che ha nel Commune di Jola dal rio Fataro fino al Trivio, che ha presso la casa di Rosso, e tutta la Giara, che ha sino alla metà dell'acqua, e che sia lecito alli medemi edificare una capanna delli molini sopra detta terra se le sarà necessario per prezzo di soldi 45 Luchesi. Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 47, T.1 fol 136, n. 359

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 359

Documento originale: Disperso.

1170 ottobre 18

Donazione fatta da Pietro Armi al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di tutti li di lui beni mobili, e immobili con la riserva dell'usufrutto sua vita naturale durante. Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 48, T. 1 fol 137, n. 360

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 360

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347 n. 48

1170

dicembre

15

Confessione di Dino di Gerardo Ghisilieri d'aver ricevuto spanne 9 formento, e un paro capponi da Giovanni di Giacomo Grillo a nome di Giacomo Astolfi tintore per affitto d'una pezza di terra

arativa, e vidata di tornature 6 posta nel Commune di Borgo Panigale loco detto le Braine del Ponte.
Rogito di Pietro notaro. A lib. 7 n. 49, T. 1 fol. 137, n. 361

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 361
Documento originale: Disperso

1170 dicembre 21

Locazione enfiteutica di Ildebrando di maestro Walfreddo a Pietro Fabro, e a di lui eredi d'otto chiusi, e un terzo di terra posta in loco detto il Torrilione.
Rogito di Pedo notaro. A lib. 7 n. 50, T. 1 fol. 137, n. 362

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 362
Documento originale: Disperso

1171 gennaio

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore da Atto detto Frangipane, e da Orabona di due pezze di terra arativa una in loco detto Defessa, l'altra in loco detto Policino confina altri beni di detti Padri, e della Chiesa di S. Bartolomeo. Rogito di Viviano notaro. A lib. 7 n. 51, T. 1 fol. 138, n. 363

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 363
Documento originale: Disperso

1171 gennaio 13

Compra di Pietro, e Bonfantino dal Sasso da Bolognolo di Amico d'una pezza di terra vidata nel Commune di Jola per prezzo di Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 52, T. 1 fol. 138, n. 364

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 364

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 52

1171 febbraio 16

Locazione di Ildebrando di maestro Walfreddo a Pietro di Zagne, e a di lui eredi per la metà, e a Bernardo Arcatore, e a di lui eredi per l'altra metà di nove chiusi, e mezzo di terra posta nel Torrillione, confina Strada Maggiore, per annuo canone di due Veronesi il giorno di S. Stefano. Rogito di Pedo notaro. A lib. 7 n. 53, T. 1 fol. 138, n. 365

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 365

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 53

1171 febbraio 16

Locazione enfiteutica di Ildebrando di Maestro Walfreddo a Pietro Fabro, e Remingarda sua moglie, e Lamberto di lui fratello, e loro eredi di nove chiusi di terra in Torrillione, vicino Strada Maggiore per prezzo d' otto soldi Luchesi per chiuso, e annuo canone di due soldi Veronesi il giorno di S. Stefano. Rogito di Pedo notaro. A lib. 7 n. 54, T. 1 fol. 139, n. 366

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 366

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 54

1171 aprile 10

Permuta tra Giovannibono di Bonmartino da una parte, e Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore dall'altra, nella quale detto Bongiovanni assegna a detti Padri due pezze di terra arativa poste nel Commune di Jola in loco detto Pedritto in cambio d'una pezza di terra nel Commune della Croara in loco detto Cignano. Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 55, T. 1 fol. 139, n. 367

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 367

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 55

1171 aprile 20

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore da Fusanio di tutto quello, che possiede nel Commune di Jola dal rio Fattaro sino alla casa di Rosso nella giara, e posta all'assegno delle parti sino a mezza l'acqua. Rogito di Guido notaro. A lib. 7 n. 56, T. 1 fol. 140, n. 368

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 368

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 56

1171 maggio 25

Locazione enfiteutica d'Ildebrando di maestro Walfreddo ad Alberto di Massimilla, e a di lui eredi di quindici chiusi di terra nel Torrilione vicino Strada Maggiore per prezzo di soldi 9 Luchesi per chiuso, e per annuo canone d'un Luchese il giorno di S. Stefano. Rogito di Pedo notaro. A lib. 7 n. 57, T. 1 fol 140, n. 369

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 369

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n.57

1171 maggio 25

Locazione enfiteutica d'Ildebrando di Maestro Walfreddo a Maria, Pietro e Palmita sua moglie, e loro eredi di sette chiusi, e mezzo di terra nel Torrilione vicino Strada Maggiore per prezzo di soldi 8 Luchesi per chiuso, e per annuo canone di due Veronesi il giorno di S. Stefano. Rogito di Pedo notaro. A lib. 7 n. 58, T. 1 fol. 140, n. 370

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 370

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 58

1171 giugno 24

Locazione enfiteutica d'Ildebrando di Maestro Walfreddo a Giovanni Pietro, e Pelalucco fratelli, e loro eredi di dieci chiusi di terra vicino Strada Maggiore per prezzo di soldi 9 Luchesi per

chiuso, e annuo canone d'un Luchese per chiuso. Rogito di Pedo notaro. A lib. 7 n. 59, T. 1 fol 141, n. 371

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 371

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 7/1347, n. 59

1171 luglio 30

Donazione fatta da Ugolino di Giovanni Ranfredi al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di se stesso, e della metà d'una chiusura posta nel Commune di Fossolo. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 1, T. 1 fol. 141, n. 372

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 372

Documento ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348 n. 1

1171 settembre 25

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore da Ylia di Ugolino da Paderno di tutto quello, che la suddetta possiede nel Commune di Paderno in loco detto di là dalla strada. Rogito di Alberto notaro. A lib. 8 n. 2, T. 1 fol. 141, n. 373

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 373

Documento originale: Disperso

1171 novembre 21

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore da Etolo, e Glosa sua moglie d'una vigna posta nel Commune di Rastignano, confina li beni dell'abbatia di S. Cecilia. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 3, T. 1 fol. 142, n. 374

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 374

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 3

1172 gennaio 6

Locazione enfiteutica di Ildebrando di Maestro Walfredo a Rambertino, e a di lui eredi di chiusi n. 6 $\frac{2}{3}$, e 30 piedi di terra posta nel Torrilione per prezzo di soldi 7 Luchesi per chiuso e di pagare ogni anno di canone il giorno di S. Stefano un danaro Luchese. Rogito di Pedo notaro. A lib. 8 n. 4, T. 1 fol. 142, n. 375

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 375

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 4

1172 febbraio 4

Compra di Isabella da Aldrebandino di Pietro Roza, e altri d'una braida di terra posta nel Commune di Jola in loco detto Campo Piano, e un'altra pezza di terra vicino Savena, qual braida e' di sei tornature. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 5, T. 1 fol. 142, n. 376

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 376

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 5

1172 marzo primo

Locazione enfiteutica d'Ildebrando di Maestro Walfreddo a Mariano, e a di lui eredi di chiusi 11, e due porzioni d'un altro chiuso posti nel Torrilione per prezzo di soldi 7 Luchesi per chiuso per annuo canone d'un danaro Luchese il giorno di S. Stefano. Rogito di Pedo notaro. A lib. 8 n. 6, T. 1 fol. 142, n. 377

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 377

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 6

1172 aprile 5

Sentenza dei Consoli della Città di Bologna a favore del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, nella quale e' dato il mandato rimissivo alli suddetti a due tornature di terra arativa, e due tornature di terra boschiva poste nel Commune di Castenaso occupate da Pietro da Masara. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 7, T. 1 fol. 143, n. 378

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 378

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 7

1172 maggio 4

Compra di Gisla da Rendivacca Cappelli d'un orto nel Commune di Lovoletto appresso li canonici, item di tornature 13 ½ di terra arativa in detto Commune. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 8, T. 1 fol. 144, n. 379

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 379

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n.8

1172 luglio 24

Donazione fatta da Giovanni Vescovo di Bologna, e da Nauclerio suo fedele al Priore, e Padri delle chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte di tutte le decime che erano soliti dare al suddetto Nauclerio della braida di Casaralta nel Commune di S. Egidio, qual braida spetta alla chiesa di S. Vittore. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 9, T. 1 fol. 144, n. 380

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 380

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 34

1172 novembre 28

Donazione fatta da Timonce, e Ospinello al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di tornature 2 di terra nel Commune del Farneto. Rogito di Corvolo notaro. A lib. 8. n. 10, T. 1 fol. 144, n. 381

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 381

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 10

1173 gennaio 17

Locazione enfiteutica d'Ildebrando di Maestro Walfreddo a Rambertino, e Remengarda sua moglie, e a loro eredi di dieci chiusi di terra nel Torrilione per prezzo di soldi 9 ½ Luchesi per chiuso, e per annuo canone d'un danaro Luchese il giorno di S. Stefano. Rogito di Pedo notaro. A lib. 8 n. 11, T. 1 fol. 145, n. 382

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 382

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 11

1173 marzo 10

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore e S. Giovanni in Monte da Rolando da Canossa di tutto quello possiede nel Commune di Paderno eccettuato quello venduto a Fabro, e Marsilio, e di tutto quello possiede nel Commune di Roncorio, e Marzano eccettuato quello si trova infeudato. Rogito di Corvolo notaro. A lib. 8 n. 12, T. 1, fol. 145, n. 383

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 383

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 12

1173 aprile 18

Donazione di Lugarello, e Bernardo, al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte d'una pezza di terra nel Commune di Farneto. Rogito di Corvolo notaro. A lib. 8 n. 10, fol. 2 T. 1 fol. 145, n. 384

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 384
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 10 (2)

1173 maggio 20

Locazione enfiteutica d'Ildebrando di Maestro Walfredo a Pietro Bono e a di lui eredi di sei chiusi, e due porzioni d'un altro chiuso nel Torrillione per prezzo di sette soldi Luchesi per chiuso e per annuo canone d'un danaro Luchese il giorno di S. Stefano. Rogito di Pedo notaro. A lib. 8 n. 13, T. 1 fol. 146, n. 385

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 385
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 13

1173 giugno 9

Locazione enfiteutica d'Ildebrando di Maestro Walfredo a Bugardo, e Bertabona sua moglie, e loro eredi di sette chiusi di terra nel Torrillione per prezzo di dieci soldi Luchesi per chiuso, e per annuo canone d'un danaro Luchese il giorno di S. Stefano. Rogito di Pedo notaro. A lib. 8 n. 14, T. 1 fol. 146, n. 386

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 386
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 14

1173 luglio

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Ghirardo Porri, e Sibilla sua moglie d'una pezza di terra vidata e arativa nel Commune di Barbiano

loco detto Laureto, per annuo canone d'un danaro Luchese a S. Giovanni di Natale. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 15, T. 1 fol. 146, n. 387

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 387

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n.15

1173 ottobre 7

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore ad Arzolino di Martino di Teuza da Paderno, e a di lui eredi di due pezze di terra arativa una nel Commune del Farneto, l'altra nella Valle di Canetolo per annuo canone d'un danaro Veronese nel mese di Marzo, e delle decime. Rogito di Lamberto notaro. A lib. 8 n. 16, il primo, T. 1 fol. 147, n. 388

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 388

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348 n. 16 (1)

1173 novembre 7

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore da Guarino di Clarimbardo della sua porzione del Broilo. Rogito di Guido notaro. A.Lib. 8, N. 16 il. 2°, T. 1, fol. 147, N. 389

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 389

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 16 (2)

1174 gennaio 12

Compra di Albertino Ferramosca, e Mateldina sua moglie da Castagnolo d'una pezza di terra con casa, e terreno vuoto annesso posta nelli androna, che v`a alla Chiesa di S. Giovanni in Monte, confina li beni di detta Chiesa per prezzo di Rogito di Guinirzo notaro. A lib 8 n. 17, T. 1 fol. 148, n. 390

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 390

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 17

1174 gennaio 31

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Gherardo Porri di due pezze di terra poste nel Commune di Barbiano loco detto Laureta per annuo canone d'un danaro Luchese a S. Giovanni di Natale. Rogito di Ildebrando notaro. A lib. 8 n. 18, T. 1 fol. 148, n. 391

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 391

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 18

1174 febbraio primo

Renuncia fatta da Guido di Aigo al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore di tutte le ragioni ad esso spettanti sopra una possessione, che fu di Trepizia sua sorella posta nel Commune di Fossolo loco detto Silvoro alla presenza di Giacomo, e Alberto Orsi, e altri. Rogito di Alberto notaro. A lib. 8 n. 19, T. 1 fol. 148, n. 392

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 392

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 19

1174 febbraio 24

Permuta tra il Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore da una parte, e Ugirzone dall'altra, nella quale detti Padri assegnano a detto Ugirzone due pezze di terra arativa nel Commune di Jola in loco detto Quartizolo in cambio d'una pezza di terra vidata in detto Commune, e loco, confinano altri beni di detti contraenti. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 20, T. 1 fol. 149, n. 393

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 393

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 20

1174 aprile 2

Compra del Priore della Chiesa di S. Vittore a Comodo della sagrestia di detta Chiesa per la metà, e d'Isabella vedova di Ugone Albrici per l'altra metà da Giovanni Pegolotti d'una pezza di terra di tornature 22 nel Commune di Marano loco detto Maseratolo, confina il canale Navilio. Rogito di Alberto notaro. A lib. 8 n. 21, T. 1 fol. 149, n. 394

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 394

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 21

1174 aprile 2

Compra di Arlotto da Fiacca Mercato d'un orto in loco detto Castiglione, confina li beni della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 22, T. 1 fol. 149, n. 395

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 395

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 22

1174 aprile 28

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore a Bernardo, e a Guido suo padre di quattro pezze di terra vidate poste nel Commune di Barbiano per annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 23, T. 1 fol. 150, n. 396

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 396

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348 n. 23

1174 giugno primo

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Rustico, e Cesarea, e loro eredi d'una pezza di terra arativa nel Commune di Marano comprata per

prezzo di soldi 3 ½ per annuo canone d'un danaro di Venezia. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 24, T. 1 fol. 150, n. 397

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 397

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 24

1174 luglio 13

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Quintavalle, e Ramberto per la metà, e ad Ugolino, e Severo per l'altra metà e a loro eredi di tre pezze di terra poste nel Commune di Paderno, per annuo canone d'un danaro Veneziano, e della decima de' frutti di dette terre. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 25, T. 1 fol. 150, n. 398

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 398

Documento originale: Disperso

1174 agosto 23

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte ad Udone, e a di lui eredi d'un casamento appresso il broilo dei figli d'Alessio per annuo canone d'un danaro Luchese. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 26, T. 1 fol. 151, n. 399

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 399

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 26

1174 agosto 23

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Rodolfo da Orzano di cinque chiusi di terra posti nel broilo dei figli d'Alessio per annuo canone d'un danaro Luchese. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 27, T. 1 fol. 151, n. 400

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 400

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 27

1174 Ottobre 13

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore da Bagarotto d'una pezza di terra arativa nel Commune di Jola per prezzo di Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 28, T. 1 fol. 152, n. 401

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 401

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 28

1174 novembre 17

Donazione fatta da Ugolino, e Albertino di Bonaldo da Roncorio ad Agnese di tornature 1 ½ di terra arativa posta nel Commune di Roncorio in loco detto Fontana di Roncoreto. Rogito di Ambrogio notaro. A lib. 8 n. 29, T. 1 fol. 152, n. 402

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 402

Documento originale: Disperso

1175 febbraio 10

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore da Simone Salimbosco di tutto quello, che tiene, e possiede nel Commune di Paderno in loco detto Campo d'Ara per prezzo di soldi 21 Luchesi. Rogito di Alberto notaro. A lib. 8 n. 30, T. 1 fol. 152, n. 403

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 403

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 30

1175 febbraio 15

Sentenza delli Consoli della città di Bologna a favore della Chiesa di S. Vittore contro Marsilio da

Paderno per un pezzo di terra nel Commune di Paderno, loco detto Campo d'Ara. Rogito di Bertuzo notaro. A lib. 8 n. 31, T. 1 fol. 153, n. 404

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 404

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 31

1175 maggio 9

Locazione del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Malaspina, e a di lui eredi d'una pezza di terra arativa presso la Chiesa di S. Martino Pozatello in loco detto Misano per annuo canone d'un danaro Veronese, e delle decime. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 32, T. 1 fol. 153, n. 405

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 405

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 32

1175 giugno 7

Mandato di tenuta, e possesso d'ordine de' Consoli della città di Bologna a favore di Ribaldo della metà d'una pezza di terra arativa nel Commune di Paderno loco detto Campo Figadirza, e d'un'altra pezza di terra in loco detto la Lama e d'un'altra pezza di terra vidata in loco detto Pivasecca, e d'altre pezze di terra in detto Commune. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 33, T. 1 fol. 153, n. 406

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 406

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 33

1175 giugno 9

Donazione fatta da Rodolfo, e Maria al Priore delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di tutte le loro possessioni, e loro beni mobili, e immobili. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 34, T. 1 fol. 154, n. 407

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 407

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 34

1175 giugno 11

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore da Guido Falzone d'una pezza di terra arativa nel Commune di Jola loco detto Pedraro. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 35, T. 1 fol. 154, n. 408

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 408

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 35

1175 giugno 13

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Balone d'un orto nel Commune di Jola in loco detto Riodossi per annuo canone d'un danaro Veneziano. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 36, T. 1 fol. 154, n. 409

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 409

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 36

1175 giugno 13

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, ad Ardizzone, e Attolino d'una pezza di terra nel Commune di Jola in loco detto Riodosso per annuo canone della metà d'un danaro Luchese. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 37, T. 1 fol. 155, n. 410

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 410

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 37

1175 giugno 25

Sentenza dei Consoli della città di Bologna a favore del Priore della Chiesa di S. Vittore contro Marsilio da Paderno, e altri, nella quale e' dato il possesso a detto Priore, e Padri di diverse pezze di terra nel Commune di Paderno. Rogito di Guido notaro del Popolo di Bologna. A lib. 8 n. 38, T. 1 fol. 155, n. 411

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 411
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 38

1175 dicembre 29

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore da Orabile d'una pezza di terra vidata posta nel Commune di Prunaro nella chiusura della Chiesa per prezzo di Rogito di Viviano notaro. A lib. 8 n. 39, T. 1 fol. 155, n. 412

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 412
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 39

1176

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Frugerio, e Bonilda sua moglie d'una pezza di terra arativa nel Commune di Jola in loco detto Vincarito in Fossa Lovara per annuo canone di due danari Luchesi, e della decima dei frutti. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 40, T. 1 fol. 155, n. 413

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 413
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 40

1176 febbraio 7

Rinoncia fatta da Rainiero Pizolo al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore delle ragioni ad esso

spettanti contro Cittolo del Rastignano per prezzo di soldi 9:20. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 41, T. 1 fol. 156, n. 414

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 414

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 41

1176 marzo 2

Rinuncia fatta dal Priore, e Padri della Chiesa di S. Giovanni in Monte successori in una pezza di terra nel Commune di Paderno sopra la via detta la Lama ad Aguilino, e Yldebrandino di tre pezze di terra nel Commune di Paderno loco detto Pivasecco. Rogito di Ugo notaro. A lib. 8 n. 42, T. 1 fol. 157, n. 415

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 415

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 42

1176 giugno primo

Locazione enfiteutica dell'abbate della Chiesa di S. Stefano di Bologna al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte d'una pezza di terra arativa nel Commune di Lovoleto, confina detti Padri da quattro lati riservato l'usufrutto a favore d'Isabella, per annuo canone d'un danaro Luchese il giorno di S. Stefano. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 43&44, T. 1 fol. 157, n. 416

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 416

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 43

1176 giugno 19

Locazione enfiteutica di Barzalenio a favore del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S.

Giovanni in Monte della porzione del Trivio, che e' sotto li molini di S. Vittore, nel Commune di Jola per annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito di Wido notaro. A lib. 8 n. 45, T. 1 fol. 157, n. 417

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 417
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 45

1177 marzo 12

Permuta tra D. Ugo da Fiessi da una parte, e Priore e Padri della Chiesa di S. Vittore dall'altra nella quale detto D. Ugo assegna a detti Padri una pezza di terra arativa nel Commune di Fiessi per una pezza di terra arativa che confina detto Ugo. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 46, T. 1 fol. 158, n. 418

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 418
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 46

1177 novembre 8

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore dalli Commissari Testamentari di Gherardo Malacredenza d'una braida in loco detto Albarello, e d'un'altra in loco detto capo di Selva, e d'un orto tutti nel Commune di Castenaso per prezzo di danari 130 e soldi 12. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 47, T. 1 fol. 158, n. 419

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 419
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 47

1177 novembre 19

Locazione enfiteutica del Priore della Chiesa di S. Vittore a Guido notaro, e Pietro di Guidone, e a loro eredi d'una pezza di terra arativa posta nel fondo di Colombone loco detto Braida,

e un'altra pezza di terra in loco detto Arsiccio, e cinque pezze di terra in loco detto Albareto, e una pezza di terra in loco detto Cerreto nel Commune di Fiessi per annuo canone d'un danaro Pisano, e della decima dei frutti di dette terre. Rogito di Lamberto notaro. A lib. 8 n. 48, T. 1 fol. 158, n. 420

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 420
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n.48

1178 marzo 5

Decreto del Senato, e Popolo di Bologna, col quale riceve, e dichiara sotto la sua protezione le Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte con loro Padri, e Canonici fatto il giorno della consacrazione della Chiesa di S. Vittore al tempo d'Alessandro 3° Sommo Pontefice, e Giovanni Vescovo di Bologna imperando Federico Imperatore. Rogito di Guido notaro, e di Pietro Pizoli estratta dal registro grosso nell'Archivio di Bologna da Marzarello Curzani. A lib. 8 n. 49, & Libro: memoriale: fol. 115, T. 1 fol. 159, n. 421

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 421
Documento originale: disperso.

1178 maggio 8

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore a Lorenzo, e Accarisio, e loro eredi della metà d'una pezza di terra in loco detto l'Amaro per annuo canone di due danari Veneziani. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 50, T. 1 fol 159, n. 422

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 422
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 50

1178 maggio 19

Locazione enfiteutica del priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore a Giusto d'un orto nel Commune

di Paderno per annuo canone d'un danaro Luchese, e delle decime. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 51, T. 1 fol. 160, n. 423

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 423

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348 n. 51

1178 maggio 29

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore a Biagio d'una pezza di terra nel Commune di Barbiano loco detto Basabo' per annuo canone di due danari Luchesi e Pisani, e delle decime. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 52, T. 1 fol 160, n. 424

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 424

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 52

1178 giugno 23

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore a Giovanni Cavazza di due pezze di terra nel Commune di Castenaso per annuo canone d'un danaro Luchese, e Pisano, e delle decime. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 53, T. 1 fol. 160, n. 425

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 425

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 53

1178 agosto 18

Donazione fatta da Isabella al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte d'una vigna posta in Bologna nella via di strada Castiglione con la riserva dell'usufrutto sua vita naturale durante. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 54, T. 1 fol. 161, n. 426

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 426

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 54

1178 settembre 16

Rinuncia fatta da Bellezza col consenso di suo marito al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore delle ragioni ad essa spettanti sopra due braide di terra, che furono di Malacredenza e di suo figlio poste nel Commune di Lovoletto per prezzo di danari 144:4. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 55, T. 1 fol. 161, n. 427

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 427

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 55

1178 ottobre 7

Compra di Ardizione da Dumisia, e Galiana sua madre d'una loro porzione di casa posta in Bologna nella via di Strada Castiglione, confina li beni della Chiesa di S. Giovanni in Monte. Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 56, T. 1 fol. 161, n. 428

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 428

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 56

1178 ottobre 29

Compra d'Albertozio da Disalbergato di due pezze di terra arativa poste nella Pieve di S. Marino nel Commune di Lovoletto in loco detto Sobolone, confina detto compratore li Folcoli, e Boalelli per prezzo di Rogito di Guido notaro. A lib. 8 n. 57, T. 1 fol. 162, n. 429

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 429

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 8/1348, n. 57

1179 maggio 26

Rinuncia fatta da Pietro di Imeldina al priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore della sua porzione d'un orto nel Commune di Fiessi. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 1, T. 1 fol. 162, n. 430

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 430

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 1

1179 luglio primo

Donazione fatta da Ghirardino, e Imaldina sua moglie, e Pastignano loro fiugliuolo al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore di loro stessi, e di tre parti di tutti li loro beni, e particolarmente di tutto quello possiedono nel Commune di Jola, e sue pertinenze con la riserva dell'usufrutto loro vita naturale durante. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 2, T. 1 fol. 162, n. 431

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 431

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 2

1179 settembre 26

Donazione inter vivos fatta da Enrico di Geremia al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore d'una pezza di terra arativa sotto la Pieve di S. Marino nel Commune di Lovoletto in loco detto fossato d'Arzele, confina detto fossato, e il fossato de' Canonici. Rogito di Andrea notaro. A lib. 9 n. 3, T. 1 fol. 163 n. 432

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 432

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 3

1179 ottobre 7

Licenza concessa dal Vescovo di Bologna al Priore della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di potere esercitare le sue ragioni nel foro laicale, e contro le persone ecclesiastiche. Rogito di Uberto di Gualcherio notaro. A lib. 9 n. 4, T. 1 fol. 163, n. 433

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 433
Documento originale: disperso.

1179 dicembre

Compra d'Albertozzo Maestro da Michele, e fratelli d'una pezza di terra vidata posta nel Commune di Lovoleto, confina li beni della Chiesa di S. Vittore, per prezzo di danari 6 ½ di moneta Pisana. Rogito di Guiberto notaro. A lib. 9 n. 5, T. 1 fol 163, n. 434

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 434
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 5

1180 giugno 28

Compra di Albertozzo da Archingerio di due pezze di terra nel Commune di Lovoleto per prezzo di Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 6, T. 1 fol. 164, n. 435

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 435
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 6

1180 giugno 28

Promissione fatta da Archingerio ad Albertozzo di liberare il medesimo dalle molestie datali dall'abbate della Chiesa di S. Stefano sopra una pezza di terra vendutali nel Commune di Lovoleto. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 7, T. 1 fol. 164, n. 436

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 436

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 7

1181 marzo 13

Rinoncia fatta da Francesco, e Verardo d'Alberto Grassi a Giovanni vescovo di Bologna di tutte le ragioni loro spettanti per la decima concessa alli medesimi in feudo da detto Vescovo sopra tutte le possessioni spettanti alla Chiesa di S. Giovanni in Monte nel Commune di Fiessi, e concessiona fatta dal suddetto Vescovo al Priore, e Padri della Chiesa di S. Giovanni in Monte della suddetta decima. Rogito di Alberto di Ugo notaro. A lib. 9 n. 8, T. 1 fol. 164, n. 437

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 437

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 8

1181 marzo 14

Donazione di Giacomo, e Pegolotto al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di loro stessi, e di tutti li loro beni. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 9, T. 1 fol. 165, n. 438

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 438

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 9

1181 maggio 12

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Eutropio dell'Alteto a Pietro di Guirisa, e Rimburchina sua moglie, e loro eredi di un condotto d'acqua nel Commune della Pegola, confina li beni di S. Maria del Vado, e il canale di Pedredo per prezzo di Soldi 25 d'Imperiali, e per annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito di Matteo notaro. A lib. 9 n 10, T. 1 fol. 165, n. 439

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 439

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 10

1181 agosto 31

Donazione fatta da Albertozzo al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore di se stesso, e di tutti li di lui beni con la riserva dell'usufrutto sua vita naturale durante. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 11, T. 1 fol. 166, n. 440

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 440

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1339, n. 11

1181 novembre 2

Compra di Percosso da Ugolino dal Calcolo d'una pezza di terra vidata nel Commune di Ceretolo confina li beni della Chiesa di S. Andrea di Ceretolo per prezzo di danari 6:10 di danari Pisani. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 12, T. 1 fol. 166, n. 441

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 441

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 12

1181 novembre 19

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Giovanni in Monte, e S. Vittore da Bonbononio, Rolando, e Passamonto di Arlotto d'un orto posto in Bologna nella via di stra' Castiglione, confina altri beni di detti Padri. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 13, T. 1 fol. 166, n. 442

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 442

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 13

1182 febbraio 13

Locazione enfiteutica fatta dal Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore a Marsilio, e Gherardo per la metà, e a Doxito per l'altra metà, e a loro eredi di tornature 6 meno sei tavole di terra vidata, e arativa posta nel Commune di Rastignano nella valle di Savena, confina li beni dell'Abbazia di S. Cecilia della Croara per prezzo di danari 29:5 danari Pisani, e per annua recognitione d'un danaro Pisano nel mese di Marzo. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 14 e 15 il primo, T. 1 fol. 167, n. 443

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 443

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 14

1182 febbraio 28

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Guido, e Romanzo, d'una pezza di terra arativa posta nel Commune della Beverara con la quarta parte delle biadi, che si trovano sopra la medema per prezzo di danari 5 la tornatura, confina da tre lati Giacomo di Alberto Orsi. Rogito di Guido notaro. A lib.9 n. 15, il 2°, T. 1 fol. 167, n. 444

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 444

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 15

1182 marzo 30

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Ugolino, e fratelli, figli di Odolo da Ozzano d'un casamento altre volte venduto dal Priore delle suddette Chiese posto in Bologna appresso la Corte della Chiesa di S. Giovanni in Monte, per prezzo di danari 12. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 16, T. 1 fol. 167, n. 445

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 445

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 16

1182 luglio 12

Locazione enfiteutica d'Aldrevando di Maestro Walfreddo ad Albertino di Sorodano, e a di lui eredi di sette chiusi di terra nel Torrilione per prezzo di 17 soldi Pisani, e per annuo canone di un danaro Luchese. Rogito di Alberico notaro. A lib. 9 n. 17, T. 1 fol. 168, n. 446

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 446

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 17

1182 agosto 23

Donazione fatta da Imelda d'Arardo al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di se stessa e d'un suo orto posto in Bologna in strada Castiglione, e un ortale, e un campo nel Commune di Jola e di tutti li di lei beni in qualunque luogo posti con la riserva dell'usufrutto sua vita naturale durante, e eccettuata la terra della Costa e un'altra pezza di terra detta Pozzoli, e una vigna, e casa, quali dona alla Chiesa di S. Cecilia della Croara con la riserva dell'usufrutto come sopra, e eccettuato quello che possiede nel Commune d'Argelata, e suo distretto, quale dona a di lei fratelli. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 18, T. 1 fol. 167, n. 447

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 447

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 18

1182 ottobre 8

Vendita fatta da Brancaleone di Bavoso da Ozzano al Priore, e Padri della Chiesa di S. Giovanni in Monte d'un casamento posto in Bologna vicino la Chiesa di S. Giovanni in Monte, quale e' di diretto dominio di detta Chiesa, confina a levante la suddetta Chiesa per prezzo di danari 10 danari Pisani. Rogito di Andrea di Nuto notaro. A lib. 9 n. 19, T. 1 fol. 169, n. 448

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 448

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 19

1182 novembre 17

Donazione fatta da Pietro Bono di Giovanni di Manfredo da Jola al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di se stesso, e di tutti li di lui beni posti nel Commune di Rastignano, e altrove. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 . 20&21, T. 1 fol. 169, n. 449

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 449

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 20

1182 dicembre 4

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Nicola, e Michele di due parti d'una pezza di terra vidata, e d'un'altra arativa poste nel Commune di Lovoleto, confinano altri beni di detti Padri per prezzo di Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 22, T. 1 fol. 170, n. 450

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 450

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 22

1182 dicembre 15

Permuta tra il Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore da una parte, e Abbate della Chiesa di S. Cecilia della Croara dall'altra, nella quale detti padri assegnano a detto Abbate un ortale posto nel Commune di Rastignano in loco detto Fisco di Fontana in cambio d'un altro ortale posto nel Commune di Jola in loco detto Quartizolo, quale fu di Arardo, e d'Imelda. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 23, T. 1 fol. 170, n. 451

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 451

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 23

1182 dicembre 29

Deposito fatto dal Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di soldi due danari Luchesi, e Pisani dovute per canone all'Abbate della Chiesa di S. Stefano e da essa ricusato di riceverlo. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 24, T. 1 fol. 170, n. 452

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 452

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 24

1183 gennaio 27

Compra di Bellezza vedova di Guinicello, e di Tumone,. e Arverio di lei figliuoli da Ugo di Malalingua d'una pezza di terra arativa nel Commune di Fossolo, confina altri beni di detti compratori per prezzo di danari 13 danari Pisani. Rogito d'Andrea notaro. A lib. 9 n. 25, T. 1 fol. 171, n. 453

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 453

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 25

1183 gennaio 30

Deposito fatto dal Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore di due soldi danari Luchesi, e Pisani dovuti per canone all'Abbate della Chiesa di S. Stefano di Bologna quale ricusava ricevere da detti Padri. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 26, T. 1 fol. 171, n. 454

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 454

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 26

1183 aprile 22

Bolla di Lucio 3° Sommo Pontefice a favore del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte, colla quale conferma a favore de suddetti Padri tutti li loro beni posti nel

Commune di Lovoletto, Argelata, Fiessi, Castenaso, Casella, Paderno, e Jola e tutto quello, che hanno nell'ambito della città di Bologna, o fuori del Vescovato di detta Città, e tutte le ragioni enfiteutiche che detti Padri hanno dalla Chiesa di S. Stefano. Datum Rome. A lib. 9 n. 27, T. 1 fol. 171, n. 455

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 455

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 27

1183 luglio 9

Donazione fatta da Alberto di Adelardo al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte d'una pezza di terra vidata, e arativa posta nel Commune di Lovoletto nella chiusura de suddetti Padri. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 28, T. 1 fol. 172, n. 456

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 456

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 28

1183 luglio 10

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore a Pizzolo d'un casamento con casa posto in Bologna in stra' Castiglione per annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 29, T. 1 fol. 172, n. 457

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 457

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 29

1184 marzo 3

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore da Prendiparte, e Scogozza prete d'una pezza di terra arativa, e un'altra pezza di terra vidata, e della 3° parte d'un'altra pezza di terra poste nel

Commune delle Caselle, confinano altri beni di detti Padri, e la Zena, per prezzo di Rogito di Lamberto notaro. A lib. 9 n. 30, T. 1 fol. 172, n. 458

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 458

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 30

1184 marzo 6

Donazione fatta da Gemma, e Sibillina sua figlia al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di se stesse, e della sua porzione di casa, e casamento, e di tutti li loro beni mobili, e immobili. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 31, T. 1 fol. 173, n. 459

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 459

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 31

1184 aprile 23

Compra di Giberto di Rodolfo dal Calamco da Aritalia vedova di Fortinello di tutto quello che era locato in enfiteusi alla suddetta dal Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte nel Commune di Jola in loco detto Campo de Bugna, e di quello avea comprato da Domenedio in detto luogo, come pure da Ita in loco detto Drizola. Rogito d'Anselmo notaro. A lib. 9 n. 32, T. 1 fol. 173, n. 460

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 460

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 32

1184 aprile 28

Donazione fatta da Isabella, moglie di Ugo al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di tutti li di lei beni mobili, e immobili con la riserva dell'usufrutto sua vita naturale durante. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 33, T. 1 fol. 174, n. 461

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 461
Documento originale: Disperso

1184 settembre 27

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore a Pietro Borlenghi, e a sua moglie d'una pezza di terra vidata, e arativa nella valle di Marano nella pertinenza di Jola, e Rastignano, confina li beni della Chiesa di S. Stefano per prezzo di danari 6 per annuo canone d'un danaro Pisano, e delle decime. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 34, T. 1 fol. 174, n. 462

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 462
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 34

1185 febbraio 16

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Rodolfo Beccaro, e ad Amabile sua moglie di due casamenti posti in Bologna appresso la Chiesa di S. Giovanni in Monte per annuo canone d'un danaro Imperiale. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 35, T. 1 fol. 175, n. 463

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 463
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 35

1185 luglio 30

Testamento di Uberto d'Ermano, nel quale lascia alla Chiesa di S. Giacomo di Compostella soldi 20, eredi naturali lascia li di lui figliuoli diversi beni nel Commune di Funo, e diverse case in Bologna nel borgo di S. Procolo. Rogito di Ugo notaro. A lib. 9 n. 36, T. 1 fol. 175, n. 464

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 464
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 36

1186 aprile 28

Donazione fatta da Isabella vedova di Ugo al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di tutti li di lei beni mobili, e immobili. Rogito di Guido notaro. A lib.9 n. 37, T. 1 fol. 175, n. 465

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 465

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 33

1186 giugno 3

Bolla d'Urbano 3° Sommo Pontefice a favore del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte, colla quale conferma alli suddetti tutti li loro privilegi, e li loro beni posti nel Commune di Lovoleto, Argelata, Fiessi, Castenaso, Caselle, Paderno, e Jola, e dentro il recinto della Città di Bologna, e fuori dal vescovato della medema, come pure tutti li beni che detti Padri conducono in enfiteusi dalla Chiesa di S. Stefano assolvendoli dal pagare le decime de novali. Datum Verone. A lib. 9 n. 38 & Libro: memoriale: fol. 527, T. 1 fol. 176, n. 466

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 466

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 38

1186 ottobre 5

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore a Graziano, e sua moglie di tutto quello, che avevano detti Padri del Commune di Sabione, cioe' vigne, case, e edifici per prezzo di danari 10 meno soldi 5, e per annuo canone nel mese di marzo di due danari Pisani, e delle decime. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 39, T. 1 fol. 176, n. 467

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 467

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 39

1186 ottobre 19

Compra di Stefano da Orobona d'una pezza di terra arativa nel Commune di Lovoletto loco detto Sigurano, confina li beni della Chiesa di S. Vittore. Rogito di Rolandino notaro. A lib. 9 n. 40, T. 1 fol. 177, n. 468

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 468

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 40

1186 dicembre 7

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore dalli Consoli dei Communi di S. Marino, e Lovoletto di tornature 60 di terra arativa, e boschiva posta nel Commune di S. Marino, e Lovoletto in loco detto Deffesa, confina detti Padri, e li beni del Priore di S. Bartolomeo per prezzo di soldi 10 Imperiali. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 41, T. 1 fol. 177, n. 469

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 469

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 41

1186 dicembre 8

Locazione enfiteutica fatta dal Priore, e Padri della Chiesa di S. Giovanni in Monte ad Alberto Bersano, e Giovanni d' una pezza di terra arativa nel Commune di S. Giovanni in Triario in loco detto Catignolo per annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito d'Asprandino notaro. A lib. 9 n. 42, T. 1 fol. 177, n. 420

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 420

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 42

1186 dicembre 8

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Giovanni in Monte a Pietro di Zagno Fabro, e a di lui eredi d'una pezza di terra arativa nel Commune di S. Giovanni in Triario loco detto Cardetto, come pure ad Andrea Calegare, e a di lui eredi d'un'altra pezza di terra prativa in detto Commune in loco detto Maraulo per annuo canone d'un danaro Veronese per ciascuno. Rogito d'Asprandino notaro. A lib. 9 n. 43, T. 1 fol. 178, n. 471

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 471

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 43

1187 marzo 7

Donazione di Guicciardino di Rainiero di Faraone al Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore di tutte le terre vidate, che ha nel Commune di Jola in loco detto Laureto eccettuato un bosco con una vignola contigua, e di tutte le possessioni e terre che ha nei Comuni d'Argelata, e Cazano. Rogito di Tettacpra notaro. A lib. 9 n. 44, T. 1 fol. 178, n. 472

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 472

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 44

1187 marzo 7

Rinuncia fatta da Guizardo di Rainerio alla Chiesa di S. Procolo di tutte le ragioni, che aveva contro D. Pietro suo zio, purchè non molestino il Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore. Rogito di Tettacpra notaro. A lib. 9 n. 45, T. 1 fol. 179, n. 473

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 473

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 45

1187 ottobre 30

Bolla di Gregorio 8° Sommo Pontefice a favore del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte, nel quale conferma tutti li privilegi concessi a detti Padri da Sommi Pontefici, Imperatori, Re, Principi, e altre persone, come pure tutti li beni posseduti da detti Padri nei Comuni di Lovoleto, Argelata, Fiessi, Castenaso, Caselle, Paderno, e Jola, come pure tutto quello possiedono dentro la Città di Bologna, e fuori dal Vescovato della medema, come pure tutto quello conducono in enfiteusi dalla Chiesa di S. Stefano assolvendoli dal pagare le decime dei novali lavorati da detti Padri. Datum in Ferrara. A lib. 9 n. 46, T. 1 fol. 179, n. 474

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 474
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 46

1189 febbraio 12

Compra di Ugolino d'Ansaldino da Fiesso da Aloisia vedova di Viviano da Fiesso col consenso di Tancredolo suo genero d'una pezza di terra arativa che e' ortale posta nel Commune di Fiessi in loco detto Maumiliant per prezzo di soldi 54 Imperiali. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 9 n. 47, T. 1 fol. 180, n. 475

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 475
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9 /1349, n. 47

1189 febbraio 14

Locazione enfiteutica fatta dal Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Benintendo per la metà e ad Adelasia sua moglie per l'altra metà, e loro eredi d'una pezza di terra arativa nel Commune di Jola in loco detto Lauretta per annuo canone d'un danaro Pisano. Rogito di Bonfantino notaro. A lib. 9 n. 48, T. 1 fol. 180, n. 476

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 476
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349 n. 48

1189 giugno 23

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte ad Ubertino d'un casamento d'un chiuso, e di due parti d'un'altra posti in Bologna vicino la Chiesa di S. Giovanni in Monte per annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito di Guido notaro. A lib. 9 n. 49, T. 1 fol. 180, n. 477

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 477
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349 n. 49

1189 luglio 20

Testamento di Giovanni medico, nel quale lascia soldi 40 alla Chiesa di S. Vittore, e soldi 40 alla Chiesa di S. Giovanni in Monte, e fa alcuni altri legati a diversi luoghi pii lascia erede usufruttaria Bona sua moglie, lascia erede proprietaria Proserpina sua figlia, alla quale mancando senza figliuoli sostituisce le Chiese di S. Vittore, S. Giovanni in Monte, e S. Maria di Reno ciascheduno per la 3^o parte. Rogito di Bonpietro notaro. A lib. 9 n. 50, T. 1 fol. 181, n. 478

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 478
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 9/1349, n. 50

1189 dicembre 28

Ricusa fatta dall'Abbate di S. Stefano di Bologna di ricevere dal Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte soldi 11 di Pisani, e Luchesi, che detti Padri avevano portati a detto Abbate per conto di canone dovuti al medemo. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 9 n. 51, T. 1 fol. 181, n. 479

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 479
Documento originale: disperso

1190

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Gaunello di Pietro Asinelli d'una pezza di terra posta nel Borgo del Torrilione per prezzo di danari 51. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 1, T. 1 fol. 182, n. 480

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 480
Documento originale: disperso.

1190 novembre 21

Bolla di Clemente Sommo Pontefice a favore del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte, con la quale conferma alli medemi la concessione fatta dal Vescovo di Bologna della Chiesa di S. Eutropio dell'Alteto. Datum Viterbii. A lib. 10 n. 2 & 3 & Libro: memoriale: fol. 149, T. 1 fol. 182, n. 481

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 481
Documento originale: disperso.

1190 novembre 25

Compra di Arduino, e di Martino suo padre da Tolomeo di Petricino di Gisilberto d'un casamento posto nel Commune di Vedrana in loco detto Siccolo per prezzo di soldi 13 e danari 3 Imperiali. Rogito di Enrico notaro da Vedrana. A lib. 10 n. 4, T. 1 fol. 182, n. 482

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 482
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 4

1191

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Aidina d'un orto posto in Bologna nella via di stra' Castiglione per prezzo di soldi 15 Imperiali. Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 5 & Libro: memoriale: fol. 133, T. 1 fol. 183, n. 483

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 483
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 5

1191

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Maria vedova di Benolino d'una vigna posta nel Commune di Fossolo per prezzo di danari 4:5 Imperiali. Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 6, T. 1 fol. 183, n. 484

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 484
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350

1191 marzo 11

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Beatrice, e Sclarita di Bicco di Baila di una chiusura posta nel Commune di Villanova appresso la Chiesa di S. Abrogio per prezzo di danari 50. Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 7, T. 1 fol. 183, n. 485

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 485
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 7

1191 ottobre 5

Locazione enfiteutica a 29 anni fatta dal Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Gherardo d'un casamento posto nella terra, che fu di Tabania di due Chiusi, e della quarta parte d'un altro per prezzo di soldi 22 ½ d'Imperiali per annuo canone d'un danaro di Bolognini. Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 8, T. 1 fol. 181, n. 486

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 486

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 8

1191 novembre 23

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte ad Arzo, e Verilda sua moglie d'una pezza di terra arativa presso l'oliveto per annuo canone d'un danaro di Bolognini, e della decima dei frutti. Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 9, T. 1 fol. 184, n. 487

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 487

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 9

1191 ottobre 29

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Belisone di tre parti di due pezze di terra nel Commune di Paderno in loco detto Albalanca e dalla strada, confina Pietro da S. Giorgio, e per prezzo di 30 soldi Imperiali, e per annuo canone d'un danaro di Bolognini, e della decima dei frutti. Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 10, T. 1 fol. 184, n. 488

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 184

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 10

1192 gennaio 20

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Rustico da Marano, e a di lui eredi della terza parte di due pezze di terra arativa, e boschiva nel Commune di Marano appresso la casa di detto Rustico per prezzo di dieci soldi di Bolognini, per annuo canone d'un danaro Veronese, e col patto di pagare in ogni rinnovazione due danari di Bolognini. Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 11 & 12, T. 1 fol. 185, n. 489

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 489

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 11

1192 febbraio 28

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte ad Ugolino Pivasecca di due pezze di terra una arativa, e l'altra boschiva nel Commune di Paderno, confinano altri beni di detto conduttore per annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 13, T. 1 fol. 185, n. 490

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 490

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 13

1192 marzo 29

Breve di Clemente Sommo Pontefice, col quale ordina al Priore di S. Giovanni in Monte di Bologna di pagare a Raimondo Colombari Canonico di S. Afrodisio danari 15 di Veneziani grossi depositati appresso detto Priore dal Vescovo di Ferrara. Datum in Viterbo. A lib. 10 n. 14, T. 1 fol. 186, n. 491

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 491

Documento originale: disperso

1192 luglio 25

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte ad Allegrezza, e Bonfantino d'un casamento nell'orto, che fu di Tabania, per annuo canone d'un danaro Veronese il giorno di S. Giovanni. Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 15, T. 1 fol. 186, n. 492

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 492

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 15

1192 luglio 25

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Manfredo, e Gisla sua moglie d'un casamento nell'orto, che fu' di Tabania per annuo canone di Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 16, T. 1 fol. 186, n. 493

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 493

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 16

1192 agosto primo

Locazione enfiteutica d'Ildebrando di Maestro Walfreddo a Domenico da Monteveglio, e a di lui eredi d'una casa con un suolo, e altri edifitii posto nel Torrilione vicino strada Maggiore per prezzo di danari 15 di Bolignini, e per annuo canone d'un Bolognino. Rogito d'Alberico notaro. A lib. 10 n. 17, T. 1 fol. 187, n. 494

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 494

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 17

1192 settembre 24

Locazione enfiteutica rinnovata dal Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore e S. Giovanni in Monte a Rolandino, Bonaventura, e Giacomo fratelli d'un casamento posto in Bologna per annuo canone d'un Bolognino, avendo pagato di laudanio otto soldi. Rogito di Guglielmo da Sanguineta. A lib. 10, n. 18, T. 1 fol. 187, n. 495

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 495

Documento originale: disperso.

1192 ottobre 27

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Pietro di Guido da

Riosto, e a di lui eredi d'una pezza di terra vidata, arativa, e boschiva in loco detto Ceddalunga per prezzo di danari 30, per annuo canone d'un danaro di Bolognini a S. Giovanni di Natale. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 19, T. 1 fol. 187, n. 496

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 496
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 19

1192 novembre 14

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Bonmartino da Argelata, e a Medicina sua moglie di due pezze di terra arativa nel Commune d'Argelata nella Carrara maggiore e fu' di Guicciardino di Rainero di Faraone per annuo canone d'un danaro di Bolognini a Natale. Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 20, T. 1 fol. 188, n.497

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 497
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 20

1192 dicembre 7

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Giovanni di Giovanni Bono di Lazzaro di tornature 12 meno tavole 13 di terra arativa nel Commune di Cassano, confinano li beni del'Abbadessa di S. Barbaziano e per prezzo di danari 70 meno 7 soldi. Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 21, T. 1 fol. 188, n. 498

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 498
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 21

1192 dicembre 29

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore da Accarisio d'un orto fuori del fossato della

Città in Castiglione per prezzo di 48 soldi di Bolognini, confina altri beni di detta Chiesa. Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 22 il primo, T. 1 fol. 189, n. 499

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 499

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 22/1

1193 aprile 4

Compra di Bailardo da Castenaso da Gualdradina con il consenso di Gerardo di Accarisio di lei marito d'una pezza di terra arativa nel Commune di Castenaso in loco detto Fondo de mali Jussi, quale e' tornature 4 meno 14 tavole, confina li beni del Vescovo di Bologna per prezzo di danari 5:9 di Bolognini. Rogito di Martino notaro. A lib. 10 n. 22 il 2°, T. 1 fo. 180, n.500

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 500

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350

1193 ottobre 2

Donazione di Guilia vedova di Galgagno al Priore, e Padri della Chiesa di S. Giovanni in Monte di tutti li di lei beni immobili, e alcuni mobili, e delle ragioni del iuspatronato, che la suddetta ha nella Chiesa di S. Giorgio. Rogito di Tancredi notaro. A lib. 10 n. 23, T. 1 fol. 189, n. 501

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 501

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 23

1193 ottobre 29

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Broccardo di Bagarotto d'una pezza di terra arativa, e vidata in loco detto Misano, confina detti compratori da tre lati, e la via pubblica per prezzo di danari 6. Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 24, T. 1 fo. 190, n. 502

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 502
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 24

1194 febbraio 20

Permuta tra il Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da una parte, e Bencivenne, e Pietro dall'altra, nella quale detto Bencivenne, e Pietro assegnano a detti Padri un ortale, e un sedio posto nel Commune di Lovoletto confina detti Padri da tre lati, in cambio d'un casamento posto in detto Commune. Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 25, T. 1 fol. 190, n. 503

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 503
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 25

1194 aprile 18

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Tomaso, e Gislisia della metà d'una casa, e casamento posta in Bologna in Porta nova in loco detto Gurgo confina l'ospitale S. Croce per annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 26, T. 1 fol. 190, n. 504

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 504
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 26

1194 maggio 9

Locazione enfiteutica fatta dal Rettore dell'ospitale di S. Roffilio al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte d'una pezza di terra vidata posta nel Commune di Jola per prezzo di danari 8 ½, item d'un'altra pezza di terra arativa, che fu di Rosso nel detto Commune di Jola con un sasso, e ruina sino nel fiume Savena, confina detti Padri per prezzo di soldi 50, e per annuo canone in tutto d'un danaro. Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 27, T. 1 fol. 191, n. 505

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 505
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 27

1194 ottobre 4

Compra del Priore, e Padri di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Palmerio, e Burchisia sua moglie d'un casamento posto nel Poggio di S. Giovanni in Monte appresso la suddetta Chiesa per prezzo di danari 12 d'Imperiali. Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 28 & Libro: memoriale: fol. 134, T. 1 fol. 191, n. 506

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 506
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 28

1195 gennaio 18

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Pietro Bono Garzoni d'un orto posto in Bologna nella via di stra' Castiglione, confina altri beni di detti compratori per prezzo di soldi 9 per chiuso. Rogito di Guido notaro. A lib. 10 n. 29, T. 1 fol. 192, n. 507

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 507
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n.29

1195 giugno 4

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Rolando Fabro da Marano, e a di lui eredi per la metà, e ad Oddone di lui fratello, e a di lui eredi per l'altra metà d'una pezza di terra arativa di tornature 22 nel Commune di Marano, confina Pietrobello Albini, il navigio e per prezzo di danari 17:12 e annuo canone d'un danaro. Rogito di Wilielmo notaro. A. lib. 10 n. 30, T. 1 fol. 192, n. 508

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 508

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 30

1195 ottobre 2

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri di S. Vittore a Giuseppe, e Sigifredo fratelli, e a loro eredi di tre piedi di terra vuota, e tre sommessi posta in Bologna per annuo canone d'un Bolognino. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 31, T. 1 fol. 192, n. 509

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 509

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 31

1195 novembre 4

Compra del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Albertino di Ugo di Berta da Granarolo di tre tornature di terra boschiva nel Commune di Granarolo in loco detto Fondo d'Arecca per prezzo di soldi 5 Imperiali. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 32, T. 1 fol. 193, n.

510

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 510

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 32

1196 febbraio 27

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri di S. Vittore ad Aimerico di Albertino di Roupacastello, e ai di lui eredi per la metà, e a Triaga di lui fratello, e a di lui eredi per l'altra metà d'una pezza di terra arativa posta nel Commune della Croce del Biacco per prezzo di danari 28 meno 5 soldi, e per annuo canone d'un danaro a Natale. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 33, T. 1 fol. 193, n. 511

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 511

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 33

1196 giugno 26

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore a Bernardo, e a di lui eredi d'una casa con orto posta in Bologna nel Borgo del Torrilione, confina detti Padri, e la via di stra' Maggiore, per annuo canone d'un danaro. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 34, T. 1 fol. 193, n. 512

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 512

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 34

1196 luglio primo

Inventario di diversi mobili, che Matelda vedova d'Ildebrando di Maestro Walfredo promise di restituire al Priore, e Padri della Chiesa di S.Vittore, obbligando per tale effetto una di lei vigna posta nella Guardia di Bologna loco detto al Meloncello. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 35, T. 1 fol. 194, n. 513

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 513

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 35

1196 novembre 21

Compra di maestro Giacomo da Bertinoro da Pietrobono di Gherardo Gottifreddo, e da Faita sua moglie col consenso di Rodolfo loro figlio d'una pezza di terra arativa di tornature 20 posta nel Commune di S. Egidio loco detto la Vezza, confina Savena, e Gherardo di Pietro Guidotti per prezzo di danari 55. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 36, T. 1 fol. 194, n. 514

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 514

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 36

1196 dicembre 30

Compra di Ugolino d'Ansaldino da Fiessi da Ugolino di Bigliardo da Fiessi d'una pezza di terra arativa, e vidata nel Comune di Fiessi in loco detto Albareto per prezzo di 48 soldi Imperiali. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 37, T. 1 fol. 195, n. 515

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 515
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 37

1197 gennaio 7

Compra di Bonamico, Pietro, e Zoletta di Ugolino da Fiessi da Guidomauro di Guido da Fiessi d'una pezza di terra arativa di tornature 9 meno 6 nel Comune di Fiessi in loco detto Albareto, confina detti compratori e per prezzo di soldi 41. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 38, T. 1 fol. 195, n. 516

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 516
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 38

1197 settembre 10

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Giovanni in Monte da Alberto di Monso di tornature 3 $\frac{1}{2}$ di terra arativa nel Borgo del Torrillione, confina altri beni di detti Padri e per prezzo di danari 10 la tornatura. Rogito di Tancredi notaro. A lib. 10 n. 39, T. 1 fol. 195, n. 517

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 517
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 39

1197 settembre 13

Rinoncia fatta da Ugo, e altri a favore del Priore, e Padri della Chiesa di S. Giovanni in Monte, e S. Vittore delle ragioni loro spettanti sopra una pezza di terra boschiva nel Comune di

Castenaso loco detto Cereto, confina altri beni di detti Padri. Rogito di Tancredi notaro. A lib. 10 n. 40, T. 1 fol. 196, n. 518

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 518

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 40

1197 ottobre 23

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Rolando di Rosso Bossolari, e a di lui eredi di tornature 1 ½ meno nove tavole di terra arativa nel Commune di S. Egidio in loco detto Roncovado, confina altri beni di detti Padri, e Savena per prezzo di danari 17:5, e per annuo canone d'un danaro a Natale. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 41, T. 1 fol. 196, n. 519

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 519

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 41

1197 ottobre 23

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Gilio di Rolando dal Cantone e a di lui eredi di due parti d'una tornatura, e tavole 3 di terra arativa nel Commune di S. Egidio in loco detto Roncovado, confina detto conduttore, e detti Padri per prezzo di danari 8:5, e annuo canone d'un danaro a Natale. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 42, T. 1 fol. 196, n. 520

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 520

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 42

1197 Novembre 10

Locazione enfiteutica fatta dal Priore, e Padri di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Cocolo da Jola, e a di lui eredi d'otto chiusi di terra delle ragioni della Chiesa di S. Giovanni in Monte, ne' quali è

fabbricata una casa sopra l'androna, e da detta Chiesa di S. Giovanni in Monte v`a a Stra' Castiglione per prezzo di danari 17, e per annuo canone d'un danaro. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 43, T. 1 fol. 197, n. 521

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 521

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10 /1350, n. 43

1198 gennaio 9

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Giacomo da Bertinoro, e a di lui eredi d'una pezza di terra vidata, e lavorativa posta nella Guardia di Bologna in Castiglione di sopra la Croce del Pero, confina li beni di S. Maria in Solaro per prezzo di danari 40, e per annuo canone d'un danaro. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 44, T. 1 fol. 197, n. 522

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 522

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 44

1198 febbraio 6

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Raimondino di Raimondino Marzoli, e a di lui eredi d'un ortale nel Commune di Villanova appresso la Chiesa di S. Ambrogio per prezzo di danari 4, e annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 45, T. 1 fol. 197, n. 523

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 523

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 45

1198 marzo 13

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte

all'Arciprete della Chiesa di S. Marino, e a di lui successori d'una casa, e casamento, e terra, e vigna nel Commune di S. Marino, confina Leone Morandi e per prezzo di danari 9, e annuo canone d'un danaro di Bolognini il giorno di S. Eutropio. Rogito di..... A lib. 10 n. 46, T. 1 fol. 198, n. 524

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 524
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 46

1198 luglio 2

Compra di Rolandino di Guido Gozzoli da Alberto da Battedizzo, e Vergognosa sua moglie d'una pezza di terra arativa nel Commune di Paderno in loco detto Querza di Puzzolo per prezzo di danari 8:12. Rogito di Tancredi notaro. A lib. 10 n. 47, T. 1 fol. 198, n. 525

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 525
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 47

1198 agosto 29

Donazione fatta da Faita di Borlengo al Priore, e Padri di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte di tutti li di lei beni immobili, e de' mobili sino al valore di soldi 40 con la riserva dell'usufrutto sua vita naturale durante. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 48, T. 1 fol. 199, n. 526

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 526
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 48

1198 novembre 28

Compra di Bonamico, Pietro, e Juletta d'Ugolino d'Ansaldino da Fiessi da D. Scogozza prete d'un casamento posto nel Commune di Fiessi in loco detto Momiliante per prezzo di 20 soldi. Rogito di Nicolò notaro. A lib. 10 n. 49, T. 1 fol. 199, n. 527

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 527
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 49

1199 febbraio 23

Bolla d'Innocenzo 3° Sommo Pontefice a favore del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte, con la quale conferma alli suddetti tutti li loro privilegi, e li loro beni posti nei Comuni di Lovoletto, Argelata, Fiessi, Castenaso, Caselle, Paderno, e Jola, e dentro il recinto della Città di Bologna, e fuori nel vescovato della medema, come pure tutti li beni, che detti Padri conducono in enfiteusi dalli Padri di S. Stefano di Bologna assolvendoli dal pagare le decime de novali. Datum in Laterano. A lib. 10 n. 50, T. 1 fol. 199, n. 528

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 528
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 50

1199 febbraio 28

Concessione fatta da Gherardo vescovo di Bologna al Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte della decima de suddetti Padri posta nel Commune di Veduro che detti Padri avevano venduto a Giacomo. Rogito di Orabone notaro. A lib. 10 n. 51, T. 1 fol. 200, n. 529

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 529
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 51

1199 marzo 4

Locazione enfiteutica fatta dal Priore, e Padri di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte a Raimondino di Raimondino Marzoli di tre chiusi di terra vuota posta in Bologna vicino la riva del fossato della Città, confina altri beni di detti Padri per prezzo di danari 3, per annuo canone d'un danaro Veronese. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 52, T. 1 fol. 200, n. 530

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 530
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 52

1199 marzo 21

Compra del Priore, e Padri della Chiesa di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte da Bene Raccorgiti, e Bongiovanni Battaglioli di 32 chiusi di terra ortiva appresso il fossato della Città, confina altri beni di detti Padri per prezzo di danari 24. Rogito di..... A lib. 10 n. 53, T. 1 fol. 201, n. 531

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 531
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350 n. 53

1199 aprile 4

Locazione enfiteutica del Priore, e Padri delle Chiese di S. Vittore, e S. Giovanni in Monte ad Ubaldino da Marzano, e Verardo suo genero di tre chiusi di terra vuota posti vicino la ripa del fossato della città dietro la loro casa per prezzo di danari 3 e annuo canone d'un danaro Veronese a Natale. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 54, T. 1 fol. 201, n. 532

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 532
Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 54

1199 ottobre 31

Testamento di maestro Giacomo da Bertinoro, nel quale dopo alcuni legati fatti a diversi luoghi Pii e Chiese della Città di Bologna tra i quali vi sono li Padri di S. Vittore e S. Giovanni in Monte, tra quali lascia siano divisi li di lui panni, e diverse biade, e lascia alla Chiesa di S. Vittore un campo nel Commune di S. Egidio in loco detto Casalaltola, e lascia alli Padri di S. Giovanni in Monte nel Commune di Veduro, alli quali lascia pure una sua vigna per mantenimento della Fabbrica del Paradiso di S. Giovanni in Monte eredi suoi naturali lascia Alberto, e Giuliana di lui nipoti. Rogito di Wilielmo notaro. A lib. 10 n. 55, T. 1 fol. 201, n. 533

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Giovanni in Monte 145-2115 n. 533

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr. S. Giovanni in Monte 10/1350, n. 55.

8- *Sommario di tutte le Scritture, et Instrumenti esistenti nell'Archivio delli Monaci Reverendi Padri Minori Conventuali di S. Francesco di Bologna* (ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041)

1030 Ottobre 24

Mandato di Procura fatto da Meliore figlia di Magnone di Alberto Magnoni da S. Giovanni in Persiceto in Magnone suo Padre, à rinunziare à Villano Guastavillani le ragioni ad essa spettanti sopra una Pezza di Terra prativa nel Commune di S. Giovanni in Persiceto loco detto Liuratico, appresso il fiume del Commune di S. Giovanni, e detto Guastavillani, per occasione delle di lei doti. Fatto à S. Giovanni in Persiceto. Rogito di Giovanni di Guido Loschi. A. Lib. 1. n. 1.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 1

Documento originale: Disperso

1046 Luglio 8

Regnando Enrico Imperatore. Compra d'Orso di Giovanni di Bolnese da Pietro di Giovanni d'Engelberto, di due Pezze di Terra arative in loco detto Campo Rotondo, per prezzo di Soldi dieci Veneziani, promettendo dell'Evittione di dette Terre. Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito di Giovanni notaro. A. Campione Rosso Instrumenti segnato A. n. 89.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 2

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 335/5078 n. 89 (Feo, n. 145)

1054 Febraro 4

Confessione di Giovanni di Graziadio da Liano d'aver ricevuto da Pietro di Domenico da Liano lire 10 parte in denari e parte in Mobili; E più quattro Pezze di Terra arativa, e vidata poste nel Commune di Liano in loco detto Montecchio, per dote di Tita figlia di detto Pietro. Fatto nel Commune di Liano. Rogito di Guido di Isacco Notaro. A. Lib. 1. n. 2.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 3

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 2 (non c'è edizione????)

1058 Maggio 25

Compra di Rosa figlia di Orso, e Rusticello di Santino Fosco, e Martino diacono da Pietro, d'una Pezza di Terra posta in loco detto Linaro, per prezzo di lire... Fatto in..... Rogito di..... A. Lib. 1. n. 3.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 4

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 3 (Feo, n. 88)

1059 Marzo 22^a

Donazione fatta da Pietro, e Giovanni da Folesano alla Chiesa di S. Germano nel Commune di Galiera, di diverse Pezze di Terra poste in detto Commune. Fatto in Galiera. Rogito di Altabello Notaro. A. Lib. 1. n. 4

a. *in interlinea su 12*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 5

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 4 (Feo, n. 93)

1062 Luglio 28

Compra di Marchino di Giovanni, e Stavelinda sua Moglie, e Bernardo figlio di Guido da Salvio, d'una Pezza di terra arativa posta nel Commune di Galiera in loco detto^a Assalina, per prezzo di lire.... Fatto nel Castello di Galiera. Rogito di Martino Notaro. A. Lib. 1. n. 5.

a. *segue cassato* Asalina

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 6

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 5 (Feo, n. 108)

1064 Gennaio 13

Regnando Enrico Figlio d'Enrico Imperatore. Locatione Enfiteotica fatta da Adelberto Conte figlio di Ugo Marchese à Pietro detto Pagano di Gottifreddo da S. Venanzo, d'una Pezza di Terra arativa posta nel Commune di S. Venanzo, loco detto Sivaragro, per annuo Canone di due denari Venetiani^a. Rogito di Domenico di Arardo. A. Lib. 1. n. 6.

a. *in interlinea e d'altra mano su Veronesi cassato*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 7

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 6 (Feo, n. 122)

1065 Febraro 28^a

Regnando Enrico di Enrico Imperatore. Compra di Pietro Maridado da Giovanni, e Rogale Iugali del Commune di Galiera, di diverse Pezze di Terra poste in detto Commune di Galiera loco detto il Ponzo della Mozza, per prezzo di dodici denari e mezzo^b Veronesi. Fatto in Ferrara. Rogito di Rustico Notaro. A. Campione Rosso degli Instromenti segnato A. n. 142.

a. 28 Febraro in interlinea su Marzo cassato

b. *in interlinea e d'altra mano*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 8

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 335/5078 II n. 143 (Feo, n. 134)

1067 Gennaio^a 20

Compra di Orso Tignoso di Giovanni Bolnese^b da Solerio, e da Enrico, e sua Moglie del Borgo di Galiera, d'una Possessione nel Commune di S. Vincenzo loco detto Reno vecchio, per prezzo di Soldi sedici^c Veronesi^d. Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito di Giovanni Notaro. A. Lib. 1. n.7. il primo.

- a. *in interlinea su Giugno cassato*
- b. di Giovanni Bolnese *in interlinea*
- c. *in interlinea*
- d. *segue cassato dodici*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 9

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 7^I (Feo, n. 146)

1068 dicembre^a 29 documento cassato

Confessione di Andrea di Bonizo della Coverara^b di aver ricevuto da Uberto chierico e^c Stefano chierico di Giovanni della Coverara soldi dieci veronesi per due pezze di terra lavorativa di diretto dominio del monastero di S. Silvestro^d di Casale. Confinano Baldo Calvari, Alberto di Paolo et altri. Fatto nel commune della Coverara. Rogito di Foncio Notaro. A. Lib. 1 n. 7 il 2°

- a. *Di altra mano segue: vedi il Quinternetto à parte n. 162*
- b. *er in interlinea*
- c. *in interlinea*
- d. *segue cassato poste nel comune della Coverara*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. ...

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 7^{II} (Feo, n. 156)

1071 Febraro 18

Regnando Enrico di Enrico Imperatore. Compra di Alberto di Lamberto^a Gisla da Orso Tignoso di Giovanni Bolnese, e da Maria sua Moglie, d'una Pezza di Terra arativa nel Commune di S. Vincenzo in loco detto per prezzo di Soldi cinque Veronesi. Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito di Giovanni Notaro. A. Lib. 1. n. 8

a. *segue cassato* Ghisla

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 10

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 8 (Feo, n. 182)

1071 Settembre 27

Compra di Mariano et Orso^a da Pietro, e Maria sua Moglie, d'una Pezza di Terra nel Commune di S. Vincenzo loco detto Barbulino, per prezzo di Soldi Veronesi dieci. Fatto nel Borgo di Galiera, Rogito di Pietro Notaro. A. Lib. 1. n. 9.

a. et Orso *in interlinea*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 11

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 9 (Feo, n. 188)

1072 Ottobre 12

Locazione Enfiteotica fatta da Ugo di Lamberto ad Alberto, e Gisla Iugali Figlii di Lamberto abitanti nel Borgo di Galiera, d'una Pezza di Terra vuota di Longhezza 20 Pertiche, e di Larghezza 20 Piedi, posta nel Borgo di Galiera, confina li beni del monastero di S. Maria di Felonica et il fiume di Galiera per annuo Canone di due^a denari d'argento. Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito di

a. *corretto su un*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 12

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 10 (Feo, n. 195)

1072 ottobre 19

Testamento di Marco di Foncherado figlio di Giovanni della Maura, nel quale doppo alcuni Legati, lascia a D. Adermano, e D. Pietro, e D. Domenico, et altri Preti Soldi sei per ciascheduno, et alcune somme di grano, e vino, acciò preghino per l'Anima di detto Testatore nella Chiesa di S. Vincenzo. Lascia à Biliarda sua Moglie una Pezza di Terra vidata nel Commune di S. Vincenzo loco detto Seviratico, et un'altra Pezza di Terra arativa in detto Commune loco detto Spisa^a; lascia à Burga sua Figlia una Pezza di Terra vidata di Tornature 1 in detto Commune. Lascia à Loperga altra sua Figliuola un'altra Pezza di Terra vidata di Tornature 1 in detto Commune appresso la Chiesa di Santa Pietra di Severatico. Eredi Universali lascia Griffio, e Domenico suoi Figlioli in eguali porzioni, sostituendo uno all'altro. Fatto nel Borgo di Galiera, Rogito di Giovanni Notaro. A. Lib. 1. n. 11.

a. *in interlinea su Spixedico cassato*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 13

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 11 (Feo, n. 196)

1072 Dicembre 6

Compra di Rosso di Giovanni Bonese da Orso di Giovanni d'una Pezza di Terra nel Comune di S. Vincenzo loco detto Reno, per prezzo di Soldi 7 d'argento Veronesi^a. Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito di Giovanni Notaro. A. Lib. 1. n. 12.

a *in interlinea*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 14

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 12 (Feo, n. 197)

1073 Luglio 30

Regnando Enrico di Enrico Imperatore. Locatione Enfiteotica fatta da^a Alberto, e Gisla Iugali figlio, e Nuora rispettivamente di Lamberto abitanti nel Borgo di Galiera à Giovanni di Martino di Calxone, et à Giovanni di Orso Doxo da Severatico, et alli loro figli, e Nipoti, e Discendenti, di tutti li Beni, e Territorii arativi, e vidati della Massaria, che fù di Zorza da Severatico, Case, Casali, Campi, Prati, Pascoli, Selve, Paludi, Pescareccie, e Caccie, poste nella Pieve di S. Vincenzo, ò altri Luoghi, per annuo Canone d'un denaro d'argento Veneziano. Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito di Giovanni Notaro. A. Lib. 1. n. 13.

a. *segue cassato* Alberg

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 15

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 13 (Feo, n. 201)

1074 Dicembre 15

Rinunzia fatta da Rozza detta Bianca figlia di Martino d'Agimo, e Martino, e Pietro, à D. Alberto Abbate, et altri Monaci del Monastero di S. Romano, d'una Pezza di Terra arativa di Tornature 3, e Pertiche 3 nel Commune di S. Vincenzo loco detto Severatico. Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito di Pietro Notaro. A. Lib. 1. n. 14.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 16

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 14 (Feo, n. 215)

1078 Gennaro 15

Regnando Gregorio Sommo Pontefice, et Enrico di Enrico Imperatore. Compra^a di D. Tebaldo Priore del Monastero di S. Romano da Pietro, et Andrea di Domenico Biancani d'una Pezza di Terra arativa posta nel Commune di S. Vincenzo loco detto Fontanella, per prezzo di soldi 5^b Veronesi. Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito di Pietro Notaro. A. Lib. 1. n. 15.

a. *segue cassato del*

b. *in interlinea su 15 cassato*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 17

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 15 (Feo, n. 239)

1078 Marzo 9

Locazione Enfiteotica fatta da Domenico di Foscherado à Bonifazio di Pellizzaro, et ad Ingiezza sua Moglie, et à loro Figlii, e Nepoti, d'una Pezza di Terra arativa, e vidata posta nel Commune di S. Vincenzo loco detto Siveratico, confina Pietro Verardo et cetera, per annuo Canone d'un denaro d'argento Veronese. Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito di Pietro Notaro. A. Lib. 1. n. 16.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 18

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 16 (Feo, n. 242)

1079 Giugno 3

Compra di Domenico d'Orso Balbo da Martino da Reveratico, d'una Pezza di Terra arativa posta nella Pieve di S. Vincenzo nel Fondo di Reno, confina Orso Curato, et altri et cetera, per prezzo di Soldi 11 Veronesi^a. Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito di Pietro Notaro. A. Lib. 1. n. 17.

a. *in interlinea su altre lettere cassate*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 19

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 17 (Feo., n. 261)

1080 Febraro20

Compra dell'Abbate, e Monaci del Monastero di San^a Benigno^b da Foscherio Carnelvari, di due Pezze di Terra arative poste nella Pieve di S. Vincenzo loco detto Felegario, confinano gli Eredi di Pepolo da Felegario, et altri Beni di detto Monastero, per prezzo di Soldi 50 d'argento Veronesi. Fatto nel Borgo di Galiera, Rogito di Pietro Notaro. A. Lib. 1. n. 18.

a. *in interlinea su Santa cassato*

b. o *corretta da a*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 20

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 18 (Feo, n. 277)

1082,.....

Nota delle Spese fatte da Otto di Ruffo Soldato di Bologna, come Procuratore di Aimiglina di Festo^a sua Madre nelle liti fatte per la medema nell'anno suddetto 1082. Rogito di Ugolino Notaro. A. Lib. 1. n. 19

a. o *corrette da a*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 21

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 19. Manca edizione???

1084^a Agosto 19

Compra dell'Abbate, e Monaci del Monastero di S. Benigno annesso al Monastero di S. Romano da Lopizina di Orso di Giovanni Caucco, e da Giovanni e Cristina di lei figliuoli di quattro Pezze di Terra vidate, e d'altre qualità poste nella Pieve di S. Vincenzo, ò sia S. Martino in loco detto Baulatico, Felegario, Siveratico, e Birbuliatico, per prezzo di soldi nove, e mezzo d'argento. Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito di Pietro Notaro. A. Lib. 1. n. 20.

a. *Preceduto da* 1083, 27 settembre Compra di Marchiesello, et *cassato*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 22

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 20 (Feo, n. 326)

1085 Gennaio 21

Compra dell'Abbate, e Monaci del Monastero di S. Benigno, e del Priore, e Monaci della Chiesa di S. Romano da Benedetta di Giovanni Lia, salve le ragioni del diretto dominio della Chiesa di S. Romano, d'una Pezza di Terra arativa, posta nella Pieve di S. Vincenzo loco detto Felegario, confina altri Beni della Chiesa di S. Romano, per prezzo di soldi cinque d'argento. Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito di Pietro Notaro. A Lib. 1. n. 21.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 23

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 21 (Feo, n. 338)

1085 Giugno 5

Compra di Pietro di Bonando, e Siginza sua Moglie da Pietro di Martino dall'Orsa, d'una Pezza di Terra vidata, posta nella Pieve di S. Vincenzo loco detto Felegario, per prezzo di 23 denari Veronesi d'argento. Fatto nel Castello di Galiera. Rogito di Pietro Notaro. A. Lib. 1. n. 22.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 24

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 22 (Feo, n. 357)

1085 Agosto 13

Confessione di Francesco d'Otte d'aver ricevuto da F. Nicolò Gambaldi la somma di lire 20 per tutto quello detto Francesco potesse pretendere da detto Nicolò, per Instrumento, et altro et cetera. A. B. Rogito di Lambertino di Gualando Notaro. A. Lib. 1. n. 23.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 25

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 23.

1086 Novembre 17

Compra del Priore della Chiesa di S. Romano à nome dell'Abbate e del Monastero di Santa Maria, e S. Benigno di Fruttuaria, da Verardo, e Gilia sua Madre, e Tichelmo suo Fratello, d'un Casale posto in Galiera di longhezza da detta Galiera sino alla Fratta, e di larghezza Piedi ..., confina da due parti altri beni di S. Romano, per prezzo di 25 denari Veronesi. Fatto in Ferrara nel Claustro di S. Romano. Rogito di Gherardo Notaro. A. Lib. 1. n. 24.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 26

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 24 (Feo, n. 366)

1087 Maggio 14

Locatione Enfiteotica fatta da Ungaro di Bonando da Marino de Beni ad esso locati in Enfiteusi dal Vescovo di Bologna, à D. Girolamo Abbate del Monastero di S. Maria della Pomposa, d'una Pezza di Terra arativa, con un Medale poco lontana dalla suddetta Chiesa, per annuo Canone d'un denaro Veneziano. Fatto nel borgo di Galiera. Rogito di Pietro Notaro. A. Lib. 1. n. 25.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 27

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 25 (Feo, n. 370)

1088, 22 Ottobre

Locatione Enfiteotica fatta da Perino, et Ugo di lui Figliuolo figlii di Ugo à Baldolo figlio di Teuzo, et à Benedetto, e loro Eredi, di due pezze di terra arativa poste nel commune di Castel de Britti. Item d'un Suolo di Terra vacuo posto in detto Commune, per annuo Canone d'un denaro d'argento Veronese. Fatto nel Castello Miserazano. Rogito di Pietro Notaro. A. Lib. 1. n. 26.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 28

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 26 (Feo, n. 373)

1088 Dicembre 7

Compra di Giovanni da Roncorio, da Pietro Figlio di Pagano, e da Frogerio, Rustico, et Itholfo di lui Fratelli, d'una Pezza di Terra vidata, posta nella Pieve di S. Venanzo^a loco detto Siveratico, per prezzo di dieciotto denari Veronesi d'argento. Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito di Pietro Notaro. A. Lib. 1. n. 27

a. nella ... Venanzo *in interlinea su* nel Commune di S *cassato*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 29

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 27 (Feo, n. 385)

1090 Marzo

Donatione fatta da Dominisia^a vedova di Blancolo Talamazzi all'Abbate del Monastero di S. Benigno di Frutteria, e della Chiesa di S. Romano della Città di Ferrara, d'una Pezza di Terra vidata, et arativa posta nel Fondo di Macaratico loco detto Petricolo, confina Guezzo di Florano, Reno antico, e questa per l'Anima di detto Blancolo suo Marito. Fatto nel Castello di Galiera. Rogito di Pietro Notaro. A. Campione Rosso Instromenti segnato A. n. 143.

a. *in interlinea su Donisia cassato*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 30

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 335/5078 II n. 143 (Feo, n. 219 con data 1075 marzo 4)

1100 Settembre 2

Compra di Corrado Fabro da Rosa, d'una Pezza di Terra arativa posta nella Pieve di S. Vincenzo loco detto Siveratico, conf[ina] altri Beni di detto Corrado, e la via del Pizzo, per prezzo di Fatto nel Castello di Galiera. Rogito di Arnoisio Notaro. A. Lib. 1. n. 28.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 31

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 28

1103 Agosto 22

Compra di Domenico da S. Maria in Dono da Madiana Vedova di Ramberto Primatici, del dominio, e proprietà d'una Pezza di Terra vidata posta nella Pieve di S. Vincenzo nel fondo Siveratico, qual Pezza di Terra detto Compratore conduceva in Enfiteusi da detta Madiana con la risserva delle decime, confina Corrado Fabro, e li figlii di Giovanni Gambarino et cetera per prezzo di Soldi 4, ½^a Lucchesi. Fatto in Porta Stiera. Rogito di Alberto figlio di Ugo Notaro. A. Lib. 1. n. 29.

a. *segue cassato* di

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 32

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 29.

1104 Febraro 24

Compra di Leo Anselmo, e Bellonda sua Moglie da Pietro da Sorisano, d'una Pezza di Terra arativa posta nella Pieve di S. Vincenzo loco detto Siveratico sive Brainaro^a, confina li Beni della Chiesa di S. Romano, et altri, per prezzo di Fatto nel Castello di Galiera. Rogito di Ingo Notaro. A. Lib. 1. n. 30.

a. sive Brainaro *in interlinea*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 33

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 30

1104 Giugno primo

Locatione Enfiteotica fatta da Frugero, Rustico, e Pietro figlii di Pagano, e da Marino di Ungaro di Bonando da Marino à Pietro di Flocco, et à Bona di lui Moglie, et a loro Figlii, et Eredi in terza generazione, della porzione loro spettante di due Cogolari, uno posto in loco detto Raveda, l'altro in loco detto Alzagamba, per annuo Canone di cinque Pesci Capponi. A.B. Rogito di Bonando Notaro.

A. Lib. 1. n. 31

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 34

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 31

1104 Ottobre 31

Compra di Giovanni figlio di Bonzolo, et Angelica di lui Moglie da Gueifo Giudice, et Alberto di lui Fratello, di due Tornature di Terra lavorative, poste nel Fondo di^b Dominisilollo,

confina li Beni della Chiesa di S. Pietro in Casola, e della Chiesa di Santa Maria in Solustra, per prezzo di soldi 31. Fatto in casa di detto Gueifo. Rogito di Giovanni Notaro di Casola. A. Lib. 1. n. 32.

a. *di altra mano*

b. *segue Minisilollo cassato*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 35

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 32

1106 Febraro 22

Compra di Pietro Fabro Grangeldani da Anna figlia di Giovanni da Roncorio, d'una Pezza di Terra vidata posta nella Pieve di S. Vincenzo nel fondo di Siveratico, per prezzo di Soldi 13 Veronesi d'argento. Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito di Ubaldo Notaro. A. Lib. 1. n. 33.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 36

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 33

1108 Gennaro 26

Locatione Enfiteotica fatta da Bonamigo di Martino detto Adamo à Pietro di Giovanni e Flora sua Moglie^a, d'una Pezza di Terra con Casa con un Chiuso, con alcune Pareti, posta nel Borgo di Galiera, confina Ugo di Gherardo, Guido di Ramberto et cetera per annuo Canone nel Mese di Marzo d'un danaro Veronese, d'un Cappone, e d'una Focaccia. Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito di Ubaldo Notaro. A. Lib. 1. n. 34

a. e Flora sua moglie *in interlinea*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 37

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 34

1108 Marzo 13

Promissione fatta da Gherardo, e Pietro Fratelli, e Figlii di Azzone di difendere tutti li Beni spettanti a S. Romano, che sono dal fiume Pò di sopra in tutto il^a Contado di Bologna, come pure di difenderli da guerra, e qualunque altra lite, e così pure di difender quelli, che saranno di sotto dal Pò nel Territorio di Ferrara. Fatto nell'Ospizio di S. Stefano. Rogito di Bonando Notaro. A. Lib. 1. n. 35

a. segue te cassato

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 38

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 35

1108 Dicembre 9

Compra di Pietro da Bonfantino, di due Pezze di Terra vidata nella Pieve di S. Vincenzo nel fondo di Siveratico, confinano gli Eredi di Pietro Verardi, per prezzo di soldi 30 Veronesi d'argento. Fatto in Galiera. Rogito di Ubaldo Notaro. A. Lib. 1. n. 36.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 39

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 36

1109 Marzo 30

Compra di Giovanni, e Leone Fratelli da Mazzolino figlio di Melizone, della metà d'una Pezza di Terra arativa con un Frascaro sopra posta nella^a Pieve di S. Vincenzo in fondo Siveratico^b per prezzo di Soldi 9 Veronesi d'argento. Fatto nel Castello di Galiera. Rogito di Ubaldo Notaro. A. Lib. 1. n. 37.

a. segue cassato Comune di

b. in fondo Siveratico *in interlinea*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 40

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 37

1112 Febraro 5

Compra di Martino di Damiano Azzani da Pietro Prete, e da Pietro da Pozo, di due Pezze di Terra vidate poste nella Pieve di S. Vincenzo nel Fondo Siveratico, confinano li Beni delli Monaci di S: Romano, et altri, per prezzo di Soldi 20 d'argento di denari Veronesi. Fatto nel Castello di Galiera. Rogito di Pietro Notaro. A. Lib. 1. n. 38.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 41

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 38

1115 Gennaro 11

Locatione Enfiteotica fatta da Frugerio, Tederico, et altri di lui Fratelli à Saraceno, et à di lui figlii, et Eredi, di due Pezze di Terra vidata, e vuote poste nella Pieve di S. Vincenzo nel fondo Siveratico, per annuo Canone d'un denaro Veronese d'argento, d'un Cappone et una Focaccia. Fatto nel Castello di Galiera, Rogito di Ubaldo Notaro. A. Lib. 1. n. 39.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 42

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 39

1115 Dicembre 20

Compra dell'Abbate, e Monaci del Monastero di S. Benigno di Frutteria e dell'Abbate del Monastero di S. Romano da Girvisia, et Aurora, e Berta figlie di Leone detto Balbo, d'una Pezza di Terra, che è in Chiusura posta nel Fondo, e loco detto Ronco di Mezzo, confina li Monaci di S.

Michele, per prezzo di lire 7, 10 di denari Veneziani d'argento. Fatto nel Castello di Galiera. Rogito di Ubaldo Notaro. A. Lib.1. n. 40.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 43

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 40

1118 Febraro 3

Compra di Resto, et Anastasia, Iugali, e D. Giovanni loro Fratello, e Cognato rispettivamente, da Pietro figlio di Leone d'una Pezza di Terra vidata posta nella Pieve di S. Gervasio in loco detto Carpano, confina detto Compratore, e Martino di Azzo, per prezzo di soldi 3 d'argento Lucchesi. Fatto nel Borgo di S. Ambrogio. Rogito di Bonfantino Dottore, e Notaro. A. Lib. 1. n. 41.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 44

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 41

1118 Dicembre 8

Compra di Resto, et Anastasia Iugali da Bonfantino Notaro d'una Pezza di Terra vidata, posta nella Pieve di S. Gervasio loco detto Carpano per prezzo di soldi 3 d'argento di denari Lucchesi. Rogito di Bonfantino suddetto Notaro. A. Lib. 1. n. 42.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 45

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 42

1120, Febraro 5

Compra di Rocculfo figlio di Biancolo detto Cassani, e Petterina sua Moglie da Bonafante figlia di Leone di Pangone, d'una Pezza di Terra vidata, posta nella Pieve di S. Vincenzo loco detto Siveratico, confina altri Beni di detto Compratore et cetera, per prezzo di Soldi 3 d'argento di denari Lucchesi. Fatto nel Castello di Galiera. Rogito di Ubaldo Notaro. A. Lib. 1. n. 43.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 46

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 43

1124 Maggio 30

Compra di Giovanni detto Barbabella da Gennaro figlio di Foscherio, d'una Pezza di Terra vidata posta nella Pieve di S. Vincenzo in fondo Siveratico, per prezzo di soldi 4 di denari Lucchesi d'argento. Fatto nel Castello di Galiera. Rogito di Ubaldo Notaro. A. Lib. 1. n. 44.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 47

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 44

1125 Maggio 24

Compra di Giovanni detto Barbabella da Martino^a di Rizzolo, d'una Pezza di Terra vidata posta nella Pieve di S. Vincenzo nel fondo di Siveratico, per prezzo di Soldi 5 d'argento di denari Lucchesi. Fatto nel Castel di Galiera. Rogito di Ubaldo Notaro. A. Lib. 1. n. 45.

a. *segue cassato f*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 48

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 45

1130 Maggio 21

Testamento di Resto, nel quale doppo alcuni Legati lascia siano dati otto soldi di denari Lucchesi alli Sacerdoti. Lascia ad Ingisia, Berta, Ingeltruda di lui figliuole trè Pezze di Terra poste

nella Pieve di S. Gervasio nel Fondo detto Carpano, et un'altra di Tornature 2 boschiva in loco detto Galisano. Eredi [Quinternetto 2°] Universali lascia D. Leone, Giovanni, e Martino di lui Figliuoli in eguali porzioni, con la risserva dell'usofrutto à favore di Anastasia sua Moglie. Rogito di Rolando Notaro. A. Lib. 1. n. 46.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 49

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 46

1133 Ottobre 4

Locazione Enfiteotica fatta dal Priore della Chiesa di S. Romano à D. Giovanni, et à di lui Successori, d'una Pezza di Terra vacua posta nel Borgo di Galiera, confina detto D. Giovanni, per annuo Canone d'un danaro Veneziano. Fatto nel Castello di Galiera. Rogito di Azzo Notaro. A. Lib. 1. n. 47.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 50

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 47

1143 Novembre 16

Donatione fatta da Domenico della Colomba abitante nel Castello detto Raugnatico al Priore della Chiesa di S. Romano di Ferrara annessa alla Chiesa di S. Benigno di Fruttuaria, di tutti li di lui Beni, e Possessioni qualunque siano, poste nella Pieve di S. Martino, e nel Fondo di Castel Raugnatico, e ciò per remedio dell'Anima sua, e de di lui Parenti. Fatto in Ferrara. Rogito di Rodolfo Notaro. A. Lib. 1. n. 48.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 51

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 48

1134 Dicembre 3

Donazione fatta da Martino detto dalla Colomba abitante nel Castello di Galiera al Priore della Chiesa di S. Romano di Ferrara unita alla Chiesa di S. Benigno di Fruttuaria, della metà di tutti li di lui Beni Mobili et immobili posti nel Commune di Galiera, eccettuati due Casamenti, trè Tornature di Terra in loco detto Cugnola, come pure la metà degli altri Beni suddetti, e ciò per remedio dell'Anima sua e de di lui Parenti, e con obligo à detti Priore, e Padri di sepelire onorevolmente detto Donatore nel loro Monastero, come pure la di lui Moglie nella Chiesa di S. Romano. Fatto in Ferrara. Rogito di Rodolfo Notaro. A. Lib. 1. n. 49.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 52

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 49

1137 Agosto 9

Compra di Giambono di Ramerio, e Gisla sua moglie da Pietro di Rustico di Foscherado, d'una Pezza di Terra murata attorno posta in Bologna vicino li Muri della Città suddetta, confina la Strada, che conduce sopra l'Avesa et cetera per prezzo di lire 3, 10 di denari Lucchesi. A. B. Rogito di Gherardo Notaro. A. Lib. 1. n. 50.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 53

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 50

1142 Aprile 11

Donatione fatta da Alberto d'Orso ad Aelasia di Sighizzo, et à di lei figlii, et Eredi d'una Pezza di Terra vidata, et arativa posta nella Pieve di S. Vincenzo nel Fondo Siveratico, che fù della Chiusura di Sichelmo, confina li Beni della Chiesa de Monaci di S. Romano et cetera. Fatto in Galiera. Rogito di Alberto Notaro. A. Lib. 1. n. 51.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 54

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4133 n. 51

1143, Maggio 21

Compra di Teuzio di Giovanni Castaldio da Albertone di Ugo de figlii di Gherardo, della proprietà d'una Pezza di Terra vidata, e d' un' Isola altre volte locata in Enfiteusi da detto Albertone, e dalla di lui Casa al suddetto Teuzio, posta nel Commune di S. Ruffilio in Casaralta, confina il Fiume Savena, et altri, per prezzo di Fatto nell'Ospizio di S. Ruffilio. Rogito di Rodolfo Notaro. A. Lib. 2. n. 1.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 55

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 1

1147 Agosto 23

Compra di Viviano, e Bonafemina sua^a Moglie per la metà^b, e di Giovanni fratello di detto Viviano, e Faita di lui Moglie per l'altra metà, da Giovanni di Damiano, d'una Pezza di Terra Arativa posta alle Caselle loco detto Carpeneta, confina la Zena et cetera, per prezzo di dieci soldi, e mezzo di denari Lucchesi. Fatto nella Porta di S. Procolo. Rogito di Aimerico Notaro. A. Lib. 2. n. 2.

a. *segue cassato f*

b. per la metà *in interlinea*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 56

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 2

1148 Giugno 6

Confessione di Riccardo di Ottobono^a di aver ricevuto da Pietro, e Bono di Bono lire 33, 1 di denari Lucchesi per sua porzione delle doti di Carachilla figlia di detto Bono sua Madre. A. B. Rogito di Cervello Notaro. A. Lib. 2. n. 3.

a. di Ottobono *in interlinea, segue cassato* dal Pero Orto

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 57

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 3 con data 1168 giugno 6, rogito di Corvolo notaio

1151 Marzo 30

Locatione Enfiteotica fatta dal Priore della Chiesa di S. Romano à Pietro Bono et à di lui figli, e Nipoti in quarta generazione, della metà^a di quanto possiede suo Padre nella Guardia di Galiera, nella Pieve di S. Vincenzo, eccettuate trè Tornature di Terra in Calderolo, e due Casamenti in Galiera, per annuo Canone di 40 Soldi Lucchesi. Fatto^b nel Chiostro di S. Romano di^c Ferrara. Rogito di Pero Notaro. A. Lib. 2. n. 4.

a. *segue cassato* d'una Pezza

b. *segue cassato* in

c. nel...Romano di *in interlinea e d'altra mano*.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 58

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 4.

1152 Febbraio 4

Compra^a d'Elica di Panevino, e di Fordilia di lui figliuoloa da Guisrotto^b, Aruso, e Fortunello di Fortunello d'Azzo di Riccardo, d'una Pezza di Terra arativa posta nella Pieve di S. Vincenzo nel fondo Siveratico, confina Malavacca, e Giovanni da Sala, per prezzo di cinque soldi, e mezzo Lucchesi. Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito d'Egidio Notaro. A. Lib. 2. n. 5

a. segue cassato di El

b. *in interlinea su Puinotto cassato*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 59

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 5

1154 Luglio 4

Compra di Talozzo, e Fatta sua Moglie da Pietro di Bardo, d'una Pezza di Terra arativa in loco detto Carpenelia, per prezzo di Fatto nella suddetta Pezza di Terra. Rogito di Pietro Notaro. A. Lib. 2. n. 6

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 60

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 6

1157 Aprile 23

Compra di D. Rolando Rettore della Chiesa di S. Benedetto di Pianoro^a da Guido di Lamberto dal Carbone di 4 Pezze di Terra arative appresso la suddetta Chiesa nel Commune di Pianoro sotto la Pieve di S. Ansano, confina il Fiume Savena, et il Rio di Canevella, per prezzo di lire 4, 10 di denari Lucchesi. Fatto in Bologna in porta Stiera. Rogito di Ugo Notaro. A. Campione Rosso Instromenti segnato M. n. 12.

a. di Pianoro *in interlinea*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 61

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 346/5089 I n. 12

1157 Giugno 30

Compra di Talozzo di Domenico, e Fatta sua Moglie da Ugo di Aunesto, e Guilla sua Moglie, d'una Pezza di Terra arativa, in loco detto Sterparo appresso la Piscina Romana, confina li Beni della Chiesa di S. Andrea, e di S. Martino del Corniale, per prezzo di 40 Soldi Lucchesi. A. B. Rogito di Guido Mazzingo, essendo Console Accarisio di Isnardo d'Orso. A. Lib. 2. n. 7.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 62

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 7.

1162 Gennaio

Locatione Enfiteotica fatta dal Priore della Chiesa di S. Romano, e dall'Abbate di S. Benigno di Fruttuaria à Mibelle da Siveratico, e Verbilia sua Moglie, e loro figlii, et Eredi, di due Pezze di Terra una vidata, e l'altra prativa poste nella Pieve di S. Vincenzo in Fondo Siveratico, confina Lamberto di Primadizzo, et altri, per annuo Canone d'un danaro Veronese. Fatto nel Castello di Galiera. Rogito di Accarisio Notaro. A. Lib. 2. n. 8.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 63

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 8

1162 Aprile 21

Transunto fatto sotto quest'anno, e giorno d'una Locatione Enfiteotica fatta nell'anno 1140, 2 Febraro da Athalelmo figlio di Teuzo da Garagnano à Gerardo figlio di Martino, d'una Pezza di Terra arativa posta in loco detto Porto Maggiore, per annuo Canone d'un denaro Lucchese. Rogito di Lamberto detto Tozzio. A. Lib. 2. n. 9.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 64

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 9

1162 Agosto 23

Permuta trà Michele da una parte, e D. Ugo, e Guglielmo dall'altra, nella quale detto Michele assegna à detto D. Ugo, e Guglielmo una Pezza di Terra arativa nella Pieve di S. Vincenzo loco detto Campo di S. Martino, e ciò in cambio d'un'altra pezza di Terra in detta Pieve loco detto il Campo dei Bagozzi. Fatto appresso la Chiesa, e nel Borgo di Siveratico. Rogito di Donato Notaro. A. lib. 2. n. 10 il primo.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 65

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 10^I

1163 Aprile

Concessione fatta da Vido di Gherardo da Castiglione ad Aimerico Bordone da Anzola, d'una Pezza di Terra arativa in detto Commune loco detto Sanguinetolo della Precaria di Alberto d'Arardo da Bologna sin che durerà detta Precaria, per annuo Canone di due denari Luchesi. Fatto in Monteveglio^b. Rogito di Tecnisio Notaro. A. Lib. 2. n. 10. il 2°.

a. Luchesi...Monteveglio *in interlinea*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 310/5053, n. 1

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 10^{II}.

1163 Giugno 12

Donazione fatta dal Conte Alessandro Cuspersanese all'Abbate, e Monastero di S. Vito Martire e suoi Successori^a poco distante dalla Città di Polignano di una Terra propria di detto^b Conte Alessandro loco detto^c Inbagnano con tutti li frutti, aderenze, dominio, Immunità^d e

coerenze tanto sopra li Sudditi di detta Terra, che di qualsivoglia altra rendita, ò frutto naturale della medema^e con tutte le autorità necessarie. C. Lib. 2. n. 11. il primo.

- a. e...successori *in interlinea*
- b. o *in interlinea su a cassata*
- c. *segue cassato* in B
- d. *in interlinea, segue cassato* di detta terra
- e. della medema *in interlinea su* di detta terra *cassato*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 310/5053, n. 112

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 11

1166 Dicembre 18

Locatione Enfiteotica fatta dal Priore della Chiesa di S. Andrea, e da Capitanio, Giovanni Bono, Albirolo, e Petruzzino del Papa, à Raimondo, e Turpino, e loro Eredi, d'una Pezza di Terra arativa posta in Carpeneta, con patto di pagare certo denaro à Malavolta^a, in conto del prezzo d'alcuni Beni venduti à detti Locatori appresso Savena, per annuo Canone d'un denaro Veneziano. Fatto in Casa di Guido^b Notaro. Rogito di detto Guido^b. A. Lib. 2. n. 11. il 3°.

- a. segue p cassata
- b. Guido *in interlinea*, sopra Vido cassato

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 66

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 11^{III}

1168 Aprile

Compra di Martinetto da Siveratico, e Venza sua Moglie da Negrello da Siveratico, d'una Pezza di Terra arativa, e vidata nella Pieve di S. Vincenzo nel Fondo di Siveratico, confina li Beni della Chiesa di S. Romano, e Barbabella et cetera per prezzo di soldi 1, e denari 1 Luchesi^a. Fatto in Galiera. Rogito di Accarisio Notaro. A. Lib. 2. n. 12.

a. Luchesi *in interlinea*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 67

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134, n. 12.

1168 Maggio 20

Compra di Pipino, Talaferro, Pietro d'Ebriaco, e Riccardino di Pietro di Damiano da Alberto di Azzo da Sala della metà di tutti li di lui Beni posti nel Commune di Sala, cioè Terre, Vigne, Prati, Boschi, Acque, Castello, Persone, e Mobili per prezzo di lire 238 di denari Lucchesi. Fatto in Bologna. Rogito di Alberto Notaro. A. Lib. 2. n. 13.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 68

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134, n. 13

1169 Maggio

Compra d'Alberto di Alberto da Martinito, e Beliarda sua Moglie da Auxilla, e Pipione, della proprietà d'una Pezza di Terra arativa, e vidata posta in loco detto Cumignano, confina detto Compratore, e Giacomo suo Fratello, per prezzo di soldi sei, e mezzo di denari Lucchesi. Fatto nel Castello di Gesso. Rogito di Manfredo Notaro. A. Lib. 2. n. 14.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 69

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 14

1169 Ottobre 25

Compra di Corrado Fabro, e suoi figliuoli da Adelasia di Curapelle col consenso di Zaccaria di lei figliolo, d'una Pezza di Terra arativa posta nella Pieve di S. Vincenzo nel Fondo Siveratico, confina detto Compratore, et altri et cetera, per prezzo di soldi 14. Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito di Accarisio Notaro. A. Lib. 2. n. 15.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 70

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 15

1170 Aprile

Compra di Martinetto, e Venza Iugali da Siveratico da Dominighino da Siveratico, d'una Pezza di Terra in loco detto Brada d'Eruzzolo, per prezzo di Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito di Accarisio Notaro. A. Lib. 2. n. 16.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 71

Documento originale:: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 16

1170 Ottobre

Compra di^a Aimelginto, e Riccio figli di Martino Rigrigna, da Graziano de Beccari, d'una Pezza di Terra arativa di diretto dominio di Michele da Siveratico, posta nel Campo di S. Martino di Siveratico Pieve di S. Vincenzo, confina Pietro di Galisigna, et altri Beni di detto Compratore, per prezzo di Soldi... d'Imperiali. Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito d'Accarisio Notaro. A. Lib. 2. n. 17.

a. segue A cassata

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 72

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 17

1171 Maggio^a 18

Compra di Zanibone^b da Rustighello figlio di Adelardo, di una Pezza di Terra vidata in Loco detto Bago per prezzo di lire 7 meno trè soldi. Rogito di Lamberto^c Notaro. A. Lib. 2. n. 18.

a. Maggio nell'interlina, sopra Giugno cassato

b. dopo a segue g cassata

c. Lamberto *in interlinea*, sopra Alberto cassato

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 73

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 18

1171 Ottobre 9

Compra di Pizzitto di Ruffo, e Bologna sua Moglie da Zolo, e Fratelli Figlii di Gabione, d'un Suolo di Terra vuota nel Borgo di Bologna di Strà Maggiore fuori del Serraglio, per prezzo di ... Fatto nel Borgo di Strà Maggiore. Rogito d'Anselmo Notaro. A. Lib. 2. n. 19.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 74

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 19

1171 Novembre 8

Locatione Enfiteotica fatta dal Priore, e Padri del Monastero di S. Romano di Ferrara à Giovanni, e Martino da Poggio Rognatico, et à loro Figlii, e Nipoti in terza generazione, d'una Vigna nelle Pertinenze di Rognatico. Item d'un'altra Pezza di Terra in loco detto Pizzignizico^a. Item di diverse altre Pezze di Terra nella vicinanza di detti Beni, per annuo Canone di soldi 30 d'Imperiali. Fatto nel Claustro del Monastero di S. Romano. Rogito di Lamberto Notaro. A. Lib. 2. n. 20.

a. *seconda i corretta su a*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 75

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 20

1172 ... Gennaio

Donazione fatta^a dal Conte Alessandro Cupersanese all'Abbate, e Monastero di S. Vito di Polignano e suoi Successori^b di tutte le Decime del Castello di Cupersano Soggetto à detto Conte Alessantro, cioè de' Dazii, Rendite de' Molini de' Legumi^c, e d'ogn'altra rendita tanto di dento, quanto fuori di detto Castello. Datum Monopoli. C. Lib. 2. n. 11. il 2°.

a. *segue rimando d'altra mano*: vedi il Quinternetto à parte n. 113

b. *precede* Monastero di *cassato*

c. *segue* da Ale *cassato*

d. e suoi Successori *in interlinea*

e. *segue* ed altri *cassato*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 310/5053, n. 113

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 11

1172 Febraro 7

Compra di Armano da Castagnolo da Zanibone^a d'Adealsia, e suoi figliuolo, d'una Pezza di Terra vidata nella Pieve di S. Vincenzo nel Fondo di Siveratico di diretto dominio di Andrea Gambarino, per prezzo di..... Fatto nel Borgo di Galiera. Rogito di Accarisio Notaro. A. Lib. 2. n. 21.

a. *dopo a segue g cassata*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 76

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 21

1172 Febraro 13

Locatione Enfiteotica fatta dal Priore, e Padri del Monastero di S. Romano ad Ungarello, et Orabile sua Moglie, e loro figlii, e Nipoti, d'una Pezza di Terra vidata nel Commune di Poggio Rognatico loco detto Pizzanitico, per annuo Canone d'un denaro Veronese, avendo inoltre pagato à detti Padri Soldi 6 d'Imperiali. Fatto nel suddetto Monastero di S. Romano. Rogito di Lamberto Notaro. A. Lib. 2. n. 22.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 77

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 22.

1173 Gennaio 21

Compra di Talozzo da Carpineta, da Cavallo, e Bona sua Moglie della metà d'una Casa, e Casamento posta in Bologna nell'Androna di Strà Maggiore fuori del Serraglio, confina altri Beni di detto Venditore, per prezzo di lire 8 di denari Lucchesi. A. B. Rogito di Anselmo Notaro. A. Lib. 2. n. 23.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 78

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 23

1174 Maggio 12

Compra di Rolando di Alberto Zamboni da Enrico Geremei, et Ugolino, e Rainerio di lui Nipoti, d'una Casa con Corte, che fù di Geremia, e delli Casamenti dove abitano Spinabello, e Toso, confina altre Case di detto Venditore, e la Strada, che va alla Corte di S. Ambrogio, per prezzo di Fatto nella Chiesa di S. Cristofaro in Bologna. Rogito di Alberto Notaro. A. Lib. 2. n. 24.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 79

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 24

1176 Giugno

Compra di Corrado Fabro, e suoi figliuoli da Domenighello da Siveratico, d'una Pezza di Terra vidata di un centenaro nella Pieve di S. Vincenzo nel Fondo di Siveratico, di diretto dominio di Ravignano, confina detto Compratore, e gli Eredi di Giovanni Gambarini, per prezzo di soldi sei d'Imperiali. Fatto nel Castello di Galiera. Rogito di Accarisio Notaro. A. Lib. 2. n. 25.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 80

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134, n. 25

1176, primo Giugno

Compra di Pietro Serotano, e Gessatella sua Moglie da Denziama, e Donzella figlia di Azzo di Costantino, d'una Pezza di Terra vidata nel Commune di Gesso loco detto Cumignano, confina

Uguzzone dal Gesso, et altri, per prezzo di lire 3, e soldi 3 di denari Lucchesi. Fatto nel Castello di Gesso. Rogito di Gandolfo Notaro. A. Lib. 2. n. 26.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 81

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 26

1176 Agosto 10

Permuta^a fatta trà^b Guido, e Lamberto di Lambertino da una parte, e Corradino Fabro dall'altra, nella quale detti Guido, e Lamberto assegnano à detto Corradino una Pezza di Terra arativa posta nella Pieve di S. Vincenzo in Fondo Siveratico nella Braina de Monaci, confina li Monaci di S. Romano, et altri, e detto Corradino assegna à detti Guido, e Lamberto una Pezza di Terra arativa in detta Pieve in loco detto Bonzodico. Fatto nella Corte di detto Guido. Rogito di Lamberto Notaro.

A. Lib. 2. n. 27.

a. Permuta *in interlinea, sopra* Locatione Enfiteotica *cassato*.

b. trà *in interlinea, sopra* da *cassato*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 82

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 27

1177 Agosto

Compra di Malpilio Fabro, et Arnoisio di lui Fratello da martino del Putio, di^a due Tornature di Terra prative poste ne Ronchi di Pedernazze, confina il Fosso del Dosio, e li Beni di Martino Rettore di S. Lorenzo, per prezzo di... Fatto in Strà Maggiore. Rogito di Anselmo Notaro. A. Lib. 2. n. 28. il primo.

a. segue T *cassata*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 83

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 4/4134 n. 28

1178, Luglio 22

Vendita fatta da^a Guido Leccabocca da Pizzicalvo da^b d'una Pezza di Terra prativa posta ne Ronchi di Pedernazze, confina il suddetto Arnoisio, e li Beni dell'Abbazia di S. Arcangelo. Fatto in Strà Maggiore. Rogito di Anselmo Notaro. A. Lib. 2. n. 28. il 2°.

a. Vendita fatta da *in interlinea, sopra* Compra di *cassato*

b. *segue* D. Ide *cassato*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 84

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 28.

1180

...

Donazione fatta da Manusia à Ventura di due Pezze di Terra poste nella Pieve di S. Vincenzo nel Fondo Siveratico, confinano Corrado Fabro, e la Via del Pizzo. Fatto nel Castello di Galiera. Rogito di Arnoisio Notaro. A. Lib. 2. n. 29.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 85

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 29

1180 Marzo

Compra di Domenico, e Gisla sua Moglie, da Michelda, di due Pezze di Terra vidate nella Pieve di S. Vincenzo nel Fondo Siveratico, confinano li Figlii di Rainiero, e li Beni della Chiesa di S. Romano, per prezzo di^a Fatto in Galiera. Rogito di Arnoisio Notaro. A. Lib. 2. n. 30.

a. *segue* Rog *cassato*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 86

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 30

1182

Compra di Corrado Fabro, da Prosperosa, d'una Pezzola di Terra arativa nella Pieve di S. Vincenzo nel Fondo Siveratico, confina detto Compratore da più parti, e la Via publica, per prezzo di Fatto in Galiera. Rogito di Arnoisio Notaro. A. Lib. 2. n. 31.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 87

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 31.

1182 Marzo

Compra di Beatrice da Ingildia figlia di Rainerio, d'una Pezza di Terra vidata posta nella Pieve di S. Vincenzo loco detto Ronco Novo, confina li Monaci Lateranensi, Temidio, et altri, per prezzo Fatto in Galiera. Rogito di Arnoisio Notaro. A. Lib. 2. n. 32.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 88

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 32

1182 Aprile

Compra di Corrado Fabro da Alberghetto, d'una Pezza di Terra arativa posta nella Pieve di S. Vincenzo nel Fondo di Siveratico, per prezzo di Fatto in Galiera. Rogito di^a. A. Lib. 2. n. 33.

a. *segue cassato* Arnoisio Notaro

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 89

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134, n. 33

1182 Aprile 12

Locatione Enfiteotica fatta dal Priore, e Padri del Monastero di S. Romano ad Isnardo, d'una Chiusura posta in loco detto Carpineta, poco prima venduta à detti Padri da detto Isnardo per prezzo di sedici lire di denari Pisani, e per annuo Canone d'un denaro Pisano à S. Maria d'Agosto. Fatto appresso la Chiesa de Cruciani. Rogito di Guido Notaro. A. Lib. 2. n. 34.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 90

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 34

1182, 6 Maggio

Compra di Corrado Fabro da Zambonello, e Lanfranchino d'una Pezza di Terra arativa posta nella Pieve di S. Vincenzo in loco detto Ronconovo, confina li Beni della Chiesa di S. Romano, e di S. Maria della Pomposa; per^a prezzo di Fatto in Galiera. Rogito di Arnoisio Notaro. A. Lib. 2. n. 35.

a. p *corretta su F*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 91

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 35

1182 Agosto

Compra di Corrado Fabro da Berta, e Maria figlie di Dotto d'una Pezza di Terra arativa posta nella Pieve di S. Vincenzo nel Fondo Siveratico, per prezzo di Fatto nel Castello di Galiera. Rogito di Arnoisio Notaro. A. Lib. 2. n. 36.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 92

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 36

1182 Settembre

Compra di Corrado Fabro, da Bonolo, e Gottone, d'una Pezza di Terra arativa nella Pieve di S. Vincenzo nel Fondo Siveratico appresso altri Beni di detto Compratore, per prezzo di Fatto nel Castello di Galiera. Rogito di Arnoisio Notaro. A. lib. 2. n.^a 37.

a. *segue 36 cassato*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 93

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 37.

1183 Settembre 27

Compra di Marchesello, et Enrico di Riccardo dal Ponte da Guido Notaro da Pianoro, e Stanzio da Ignano, di 4 Tornature di Terra arativa, poste nel Comune di Pianoro nella Collina del Prato Aglaguli, confinano altri Beni di detti Compratori, et altri, per prezzo di 30 Soldi Pisani. Fatto in Bologna. Rogito di Alberico Notaro. A. Lib. 2. n. 38.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 94

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 38

1183 Ottobre

Compra di Domenico, et Ostesana sua Figlia da Corradino Fabro, d'una Pezzola di Terra Prativa posta nella Pieve di S. Vincenzo loco detto Ronconovo, confina altri Beni di detto Compratore, e della Chiesa di S. Romano, per prezzo di Fatto nel Castello di Galiera. Rogito di Arnoisio Notaro. A. Lib. 2. n. 39.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 95

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 39

1183 Ottobre

Compra di Aspettato, dal Priore, e Padri della Chiesa di S. Romano, di due Pezze di Terra arative, poste nella Pieve di S. Vincenzo loco detto Fossa Lovara, la prima Pezza di Terra confina li Figli di Guido di Ridolfo, et altri, la seconda Pezza di Terra confina la Chiesa di S. Venanzo, per prezzo di Fatto nella Corte di S. Pietro di Siveratico. Rogito di Arnoisio Notaro. A. Lib. 2. n. 40.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 96

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 40

1184 Gennaio 18

Compra di Marchesello dal Ponte da Lamberto di Guido Lamberti, e Berta, et Ambrosio, di uno Stilo di un^a Molino, e della terza parte d'un'altro Stilo di detto Molino nella Cavanna di Iola, e di due Pezze di terra vidate in Linaro, per prezzo di 43 lire di denari Pisani. Fatto in Bologna, Rogito di Alberico Notaro. A. Lib. 2. n. 41.

a. un in *interlinea*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 97

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 41

1184 Febraro 15

Compra di Ghirardone da Cellola, e Bonissima sua Moglie da Isnardo figlio di Centosoldi da Cellola, di tutte le ragioni ad esso spettanti in una Chiusura, et in un Casamento appresso il Castello di Cellola, per prezzo di 48 Soldi Imperiali. Fatto nella Chiesa di S. Nicolò^a da Cellola. Rogito di Guido Notaro. A. Lib. 2. n. 42.

a. o *corretta da a*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 98

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 42

1184 Maggio 14

Locatione Enfiteotica fatta dal Priore, e Padri del Monastero di S. Romano di Ferrara à Corradino Fabro, et à di lui Figlii, e Nipoti, e Successori, di 3 Tornature di Terra arative poste nella Pieve di S. Vincenzo nel Fondo Siveratico, per annuo Canone d'un denaro Imperiale nel Mese di Marzo. Fatto in Ferrara. Rogito di Vettolo Notaro. A. Lib. 2. n. 43.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 99

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 43

1184 Giugno 13

Locatione Enfiteotica fatta da Alberata figlia di Ugolino Diluvio à Pietro da Pontecchio, et a di lui Eredi, d'una Pezza di Terra con Casa, Orto e Corte, posta nel Borgo di S. Felice, confina li figlii di Bottolo, e di Baroncino, per annuo Canone di Fatto nel Borgo del Pradello. Rogito di Aldrevando Notaro. A. Lib. 2. n. 44.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 100
Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 44

1185 Dicembre 9

Compra d'Alberto figlio di Martinito da Pietro Gasso, Giambone, e Bulgaro, d'una Pezza di Terra arativa nella Corte di Gesso loco detto Panzo, confina altri Beni di detto Compratore, eccettuato una Pezzola di Terra vidata, che è di Mal Scutero, per prezzo di lire 3, 10 di denari Lucchesi. Fatto nel Castello di Gesso. Rogito di Gandolfo Notaro. A. Lib. 2. n. 45.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 101
Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 45

1186 Novembre 22

Locatione Enfiteotica fatta dal Priore, e Padri della chiesa e Monastero di S. Romano à Corradino Fabro, et à di lui Figlii, e Nipoti, e Successori, d'una Pezza di Terra arativa posta nella Pieve di S. Vicenzo in loco detto Ronconovo, confina altri Beni di detto Corradino. Item di due altre Tornature di Terra poste in detto Commune, e loco, per annuo Canone d'un denaro Imperiale nel Mese di Marzo. Fatto in Ferrara. Rogito di Vettolo Notaro. A. Lib. 2. n. 46.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 102
Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134, n. 46

1189 Aprile 22

Riuninza fatta da Gioanone^a à Cesare Uguizonello in presenza del Vescovo, di tutte le ragioni, che pretendeva avere sopra una Pezza di Terra arativa posta nel Commune di Gesso in loco detto Bratumatolo, confina li Beni di Malatigna, et altri. Fatto nel Castello di Gesso. Rogito di Rolandino Notaro. A. Lib. 2. n. 47.

a. *seguono* à Cesare di Uguizonello *in interlinea, sopra* di tutte le pretensioni *cassato*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 103

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 1/4134 n. 47

1189 Giugno

Compra di Rolandolo, e Negrobono Fratelli da Alberto di Lamberto di Rodolfo, di tutta la porzione spettante à medemo d'una Pezza di Terra Arativa posta in loco detto lo Tresto, per prezzo di..... Fatto nel Castello di Pianoro. Rogito di Guido Notaro di Pianoro. A. Lib. 2. n. 48.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 104

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 48

1190 Dicembre 18

Compra di Isnardo Talozzi, e Burga di lui Moglie da Rimondo^a del Crocche, di Tornature 7, ½ di Terra arativa poste in Carpineta, confinano Rolandino Soldadieri, et altri, per prezzo di 11 Soldi Imperiali. Fatto nel Borgo di Russo. Rogito di Anselmo Notaro. A. Lib. 2. n. 49.

a. *i corretta su altra lettera*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 105

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 49

1192 Marzo 24

Rinunzia fatta da Bazzalerio, e Remengardina^a sua Moglie^b, al Priore, e Padri di S. Romano di Ferrara,^c et all^d Abbate di S. Benigno di Frutteria, d'una Pezza di Terra posta in loco detto Caldirolo, e di tutte le ragioni, che possono avere sopra l'Altare di S. Pietro di Siveratico, liberando detti Priore, e Padri detto Bazzalerio, e li di lui Figliuolo da qualunque Vassallaggio, dandoli, facultà di poter disporre de loro Beni. Rogito di Grimaldo Notaro. A. Lib. 2. n. 50.

a. dina *in interlinea*, sopra da cassato

b. segue d'un cassato

c. segue d'una Pezza di cassato

d. segue dell' cassato

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 106

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4314 n. 50

1192, 21 Agosto

Compra d'Alberto Pavanese à nome di Begola, et Axevella del Monastero di Santa Lucia di Roffino ad onore di Dio, e dell'Abbate Bernardo di detto Monastero, e suoi Successori, da Guerrino da Pedrosa detto da S. Giovanni, di due Pezze di Terra arative poste nel Commune di Gesso loco detto Vansaldo, in tutto di Tornature 5, confinano li Beni dell'Abbadessa di S. Gervasio, Giacomo Visconti, li Geremia da Guaragnano, e Villanello dal Gesso, per prezzo di lire 6, 10 d'Imperiali, e ciò col consenso di Ramburghina figlia di detto Guerrino Moglie di Ugolino Malzermo. A. B. Rogito di^a Bazzalerio Notaro. A. Lib. 2. n. 51.

a.

segue

d

cassata

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 107

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4314 n. 51

1192 Novembre 30

Divisione fatta trà Balugano, et Aspettato de loro Beni Paterni posti nel Commune di Tizzano, Ceredolo, Gesso, Borgo Panigale, Polesene, e S. Vitale, e come da detta Divisione, li quali qui per esteso non si descrivono per essere voluminosi. Fatto nel Portico di detto Aspettato, e Balugano. Rogito di Tettacapa Notaro. A. Lib. 2. n. 52.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 108

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134, n. 52

1192 Dicembre 7

Rinunzia fatta da Misotto^a à Corradino Fabro, di tutte le ragioni, che poteva pretendere sopra due Pezze di Terra poste in loco detto Via del Pizzo, e ciò in presenza delli Consoli di Galiera, tra i quali vi era Aimerico Beccari. Fatto nel Portico di Santa Maria di Galiera. Rogito di Grimaldo Notaro. A. Lib. 2. n. 53.

a. *segue d cassata*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 109

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 53

1192 Dicembre 20

Compra d'Isnardo da Carpineta da Burga figlia di Torta col consenso di Arardo suo Suocero, di^a sei Tornature di Terra arativa poste in Carpineta, confina detto Compratore, e Rolandino Soldadieri, per prezzo di lire 12 di bolognini^b. Fatto in Bologna nella Via di S. Vitale. Rogito d'Anselmo Notaro. A. Lib. 2. n. 54.

a. *segue una cassato*

b. *segue Rogito cassato*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 110

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 54

1194

Compra di Pietro, e Stefano da Sala, da Bonfilio Notaro col consenso di Gisla sua Moglie^a, di due parti delle trè d'una Casa, Casamento, et Orto posti in Bologna nel Borgo di S. Felice, l'altra terza parte delle quali spetta a Guizzardina loro Nipote, per prezzo di lire 23 di bolognini^b. Fatto nella Porta di S. Pietro. Rogito di Boninsegna Notaro. A. Lib. 2. n. 55.

a. *segue d'una Casa, Casamento, et Orto cassato*

b. *aggiunto successivamente*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 111

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 55

1194 Maggio 11

Compra di Dondio d'Atto da Casio, da Pietro, e Stefano da Sala, e da Guizzardina loro Nipote, d'una Casa con Terreno, e Corte posta nel Borgo di S. Felice di Bologna, confina la Chiesa

di S. Felice, ed altri, per prezzo di lire 12 di bolognini. Fatto nel Borgo di S. Felice. Rogito di Berginzone Notaro. A. Lib. 2. n. 56.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 112

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 56

1194 Maggio 29

Compra di Isnardo Talozzi da Carpineta da Gerardino da Miserazano di Tornature 2, ½ di Terra prativa poste ne Ronchi di Pedernazze, per prezzo di Soldi 36 di bolognini. Fatto nella Corte di S. Michele. Rogito di Anselmo Notaro. A. Lib. 2. n. 57.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 113

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2 /4134 n. 57

1196 Dicembre 18

Compra d'Isnardo Talozzi da Carpineta da Rolandino Soldadieri, col consenso d'Adelasia sua Moglie, di Tornature 4, e Tavole 21 di Terra arativa, poste in Carpineta, confina altri Beni di detto Compratore, et altri, per prezzo di lire 5, 5 di bolognini per Tornatura. Fatto nella Casa di detto Venditore. Rogito di Anselmo Notaro. A. Lib. 2 .n. 58.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 114

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 58

1197 Dicembre 5

Locatione Enfiteotica fatta dal Priore, e Canonici delle Chiese di S. Giovanni in Monte, e S. Vittore à Ramberto dall'Albero, et à di lui Eredi, di due Tornature di Terra arativa poste sotto Bologna loco detto Savenella secca, confinando la strada di Duliolo, e li Beni di Pietro Grisio, et altri, avendo pagato à detti Padri lire 15 per una delle suddette Tornature, et avendo ricevuta l'altra in permuta per un Stelone, ò sia posta d'un Molino posta nel Ramo di Savena nella Capanna vicino all'Ospitale de Crociferi, obligandosi pagare à detti Padri ogni anno il giorno di S. Giovanni di Natale un denaro. Fatto nel Chostro di S. Giovanni in Monte^a. Rogito di Guglielmo Notaro. A. Lib. 2. n. 60.

a. Fatto...Monte *in interlinea e d'altra mano*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 115

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 59

1198^a Agosto 17

Compra di Odorico di Rodolfo, et Aiclina^b sua Sorella, da Ugolino di Papagallo di Tornature 22 di Terra arativa poste nel Commune di Argelata. Item d'una Pezza di Terra prativa posta in detto Commune. Item d'un Casamento con Casa posto nella Villa d'Argelata, per prezzo di Fatto appresso la Chiesa di S. Giuseppe^c. Rogito di Guido di Rosso. A. Lib. 2. n. 59.

a. 8 *corretto su 7*

b. Aiclina *in interlinea sopra Mellina cassato*

c. Fatto appresso la Chiesa di S. Giuseppe *in interlinea e d'altra mano*

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Francesco 298/5041, n. 116

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Francesco 2/4134 n. 59

9- *Sommario estratto dalle Scritture esistenti nell'archivio delle Reverende Madri Canoniche Lateranensi dette di s. Lorenzo quali sono disposte in ordine di tempo* (ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Lorenzo 117/5018, n. 1)

1150 Marzo15

Compra di Teuza figlia di Giovanni Ranfreddi, et Azzolino, e Riniero suoi figli, da Pietro Zambonello, et Albertinello fratelli, e figli di Arnolfinio. Una pezza di terra arativa posta nel Comune di Sabione, nel Campo di Giovanni Martino per prezzo di soldi 9. Rogito di Damiano notaro. Posto nel libro 1 n. 1.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Lorenzo 117/5018, n. 1

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Lorenzo 1/3369 n. 1°

10- *Estratto delle pergamene antiche di questo Archivio fatto fare dall'Eminentissimo, e Reverendissimo Signor Cardinale Giovanni Patritii commendatario.* (ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 98/1034)

1065 maggio 14

Inperante Enrico filio di Enrico anno 8° 14 maii/ libello petitorio a Pietro quondam Iohannis de Ansoa e Tega/lo o nipote et Enrico nipote di una pezza di terra/ in vico Panigale da Andrea priore della con/gregazione di Maria vergine di Panigale / rogato Pietro tabelione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 14

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/967'' n° 15 (1074 maggio 5, Feo, n. 211)

1041 ottobre 19

Regnante domino Henrico filio quondam Henrici imperatore anno 5° 14 kalendas novembris/ libello petitorio di Dominico Moza e Gualda sua moglie a/ Giovanni Bono e Pietro suo figlio di una casa con terreno/ fra sue confine e misure posta in borgo Castelione non/ longe a porta Nova actum in burgo civitatis Bononie rogato/ Guidominico tabelione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 18

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n. 11 (1071 ottobre 20, Feo n. 189)

1062 gennaio 19

14° kalendas februari Enrico rege regnante donazione di/ Decimo Auro alias de loco Solarolo di una peza di terra/ di stra quattrro fra sue confine posta in loco qui dicitur/ Cento al Abbate Rolando e suoi successori del monastero/ di Santa Maria in Strada rogito di Honesto Christi misericordia tabelione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 28

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 11 (1062 gennaio 19, Feo n° 105)

1084 giugno 19

19 iunii regnante Enrico filio Enrici anno 28°/ concessione di filio quondam Alberti e Romilda sua/ moglie in persona laica Guido filio di Bona Pietra di alcune terre poste in/ Panigale salvo iure domini Sancte Bononiensis Ecclesie/ et capsoldi solvendi con sottoscrizione d'ambidue rogito di Pietro tabelione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 30

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 29 (1084 giugno 17, Feo n° 324)

1084 [...] [..]

Investitura datta dall'Abbate di S. Stefano di/ alcuni beni e case a Pietro pagando di/ pensione tre dinari venetiani ogn'anno. Rogito di/ Martinus suscritta tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 34

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 34 (1084 [...] 15, Feo, n° 334)

1085 febbraio 5

Regnante domino Enrico filio Enrici anno 29 die 5°/ februarii cessione di Giovanni Bono filio quondam Ursonis; che/ da e concede bono animo a Bernardo filio quondam Bondie de Do/minis de Bona di alcune terre di la dal Reno in luoco/ detto Puzo Feraldo. Rogito di Bonado tabelione con la/ sottoscrizione di detto Giovanni; e di Honoranda sua moglie.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 39

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 (1085 febbraio 3, Feo, n° 343)

1011 [...] [..]

Inperante Henrico instrumento di permuta di un tal/ Ramberto per terre poste in Monte Calvo/ che pagano livello di prezzo libre 45 di Bologna; per/ una casa in oratorio Sancti Arcangeli lacero corroso senza/ firma di notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 42

Documento originale: disperso

1063 novembre 11

Die undecimo ingrediente novembrio regnante Federico/ imperatore spiegazione della volunta di Girardo vocato/ Furigone tutta ad causas pias diversas/ rogato Alberto notaio di Sacro Palazzo

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 47

Documento disperso

1086 maggio [..]

Mense madii regnante Enrico filio domino Enrici. Imperatore./ Dominico; ed Atilia Bona moglie vendono una pezza/ di terra a Rusticutio posta nella pieve di S. Giovanni/ in Pago in loco Unaquola rogito di Pietro tabelione per/ libre tre e soldi xiii

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 51

Documento originale: Originale(A), S. Stefano 4/ 940 n° 18 (1085 maggio, n° 355)

1078 ottobre 15

Regnante Enrico filio Enrici anno 29 idus octobris. Locazione/ fatta per Marzolino dalla Torre; e Iocolo dalla Torre/ de comitatu Ferariensi ed Ursone presbitero quondam Ursonis/ di una pezza di terra posta in vico Panigale in loco/ detto Gazo de Servito per tre dinari viniziani dove/ non vien nominata alcuna chiesa rogito di Bonado notaro

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 61

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 4 (1078 settembre 23, n° 247)

1070 dicembre 1

Temporibus domini Enrici filio Enrici die primo mensis decembris/ Guido Abbate di

S. Stefano iure enfiteosis investise/ filio di Marano Dodi e Bona iugali pro medietate; e/ Seolio Pizello qui dicitur Albizo fili Iohanis et altri per l'altra meta/ un pezzo di terra con vigna in loco ubi dicitur Canevella/ pagando ogn' anno un denaro veronese. Rogito di/ Azone filio di Arardo notaio. Lacero nel mezo

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 65

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 63 (1073 dicembre 1, n° 202)

[...] [...] [..]

Instrumento di vendita fatta da un tal Bononio de/ Lucasana al Abbate Guanizo di S. Stefano un pezzo di terra/ appresso il monastero di S. Stefano in strata Sancti Stephani/ rogito di Pietro tabelione. Lacera e scancelata dal/ ingiuria del tempo nel principio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 66

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 75 (1099 dicembre 10, n° 461)

1064 maggio 27

Domini Enrici anno 8° sexto kalendas iunii. Locazione di/ un tal Paganuzio ed Alberico Sichizo e Rainerio/ ed altri filii di Giovanni di una pezza di terra vineata/ posta in fundo, et loco dicto Celola. Fra le altre/ confine vien chiamata la vigna del monastero/ di Sancta Maria in Ponposa. Pagando in argento un/ denaro veronese. Rogito Dominio tabellione non/ nominandosi alcuna chiesa.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 67

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 14 (1064 maggio 27, n° 124)

1079 dicembre 8

Temporibus domini Enrici rex anno 23 die 8 decembris Gui/nido Abbate di S. Stefano da in enfiteusi a Dominico filio/ quondam Iohannis ed a Verde sua moglie et heredi un pezzo di/ terra infra plebem Sancti Iohannis Vetriano in fano Cipagnino,/ con questo che li heredi paghino ut renovetur dodeci/ denari veronesi in argento; e di pensione ogni anno/ denari d'argento veronesi. Rogito Pietro tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 75

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 15 (1079 gennaio 18, n° 253)

1058 novembre 6

Regnante Enrico domini Enrici anno nono decimo/ die 6 mensis novembris Francischino investisse iure enfiteusi/ Bruneldo e suoi fili e nepoti di un terreno nella pieve/ di S. Maria in Pago. Pagando di pensione all'anno/ in argento denarios veronenses duo rogito Martino(a)

(a) ms Ver(ardo) q(ui) T(usc)a

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 82

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 5 anno (1078 novembre 6, n° 249)

1063 giugno 7

Regnante Enrico filio domini Enrici die 7^o mensis iunii dona/zione di Ursa qui vocatur Bonucia filia Petri in presentia Vitalis/ viri sui pro anima sua parentorum suorum et matris iam dicte/ di una pezza di terra trans fluvio Rene in loco qui vocatur Sarmatorio/ alla congregazione et oratorio di Sancta Maria vercine sito/ infra vico Panicale, ed a Giovanni presbiter Andrea, Pietro, Martino/ Leo pretti e loro successori in detta congregazione Petrus de Porta tabelio rogito

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 83

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 13 (1063 luglio 7, n° 118)

1084 maggio 10

Regnante domino Enrico filio Enrici 28^o anno die 10 madii Rusticuti/ de Feraldo concede e rifiuta a Pietro de Ansano un pezzo di terra in vico/ Panicale trans fluvio Reno in loco Braina. Iohannis tabellio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 84

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 3 (1084 maggio 10, n° 315)

[...] giugno 12

12 iunii indicione 13 investitura di Giovanni e Pietro/ Mariniano dal Abbate di S. Stefano di terre in loco/ Cassiano rogito di Tenzo notaro scancelato in capo

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 86

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 55 (1070 luglio 12, n° 179)

1050 giugno 5

...5° mensis iunii in monasterio Sancti Stephani/ concessione di/ un tal Giovanni prete pro amore Deo et anima sua/ al Abate Glivano di S. Stefano que dicitur Ierusalem/ e suoi successori rogito Tenzo notaio/ lacero e cancelato nel mezo

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 87

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S Stefano 32/ 968 n° 13 (1058 gennaio 14, n° 87)

1070 maggio 31

Regnante Enrico pridie kalendas iunii concessione a Dominico/ di Giovanni di terra misurata in vico Laneco/ solvendo denarios octo. Rogito (a)

(a) nel ms trascrizione incomprensibile, tentativo di riprodurre i caratteri dell'originale non compreso

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 88

Documento originale: disperso

1016 luglio 20

Copia di una donazione fatta dell' anno 1016 temporibus/ domini Benedicti papa anno 4° domini Enrici anno 3° die 20° mensis iulii/ da Ingarda filia quondam Adelberti comitis pro anima sua et/ quondam Ioanis episcopus bononiense et parentorum alla Chiesa di S./ Stefano que vocatur Ierusalem et a Martino prete/ monaco et Abate di detta Chiesa et ad utilitatem mona/corum cluse due ab uno latere Strata Maggiore ab alio/ porta Raviniana et strata que pergit ad Castilione/ strata publica que est iusta vinea monasterii Sancti Iohannis Apostoli/ via que pergit ad Cellola et via que est inter dictus/ cluse et braida inter dominicat(um) ipsius monasterii; con le/ pene minatorie contro li laceranti o frangenti la detta/ carta di anathema scritta da Giovanni notaro./ Copiata l'anno 1163 inperante domino Federico imperatore quarto idus aprilis/ alla presenza di Bezo giudice ordinario Federici imperatoris/ rogito Bernardo notaio di sacro palazzo

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 89

Documento originale: Copia autentica del 1163 (B), S. Stefano 1/ 937 n° 1 (1017 luglio 20, n° 20)

1060 [....] [..]

Inperante domino Enrico filio domini Enrici anno quarto augusti/ indictione quintadecima Guinizo monaco ed Abbate di/ S. Stefano que dicitur Ierusalem chiede da Azzo filio di Ildebrando/ con libello petitorio d'enfiteusi d'alcune terre del distreto Sancta/ Chiesa di Bologna per metà e per metà dal oratorio o Chiesa/ de Sancti Gervasio e Protasio confina con il fiume Reno in/ loco Pedina di tornature dodeci arrativo cum casis edificiis/ vacuo cispitibus canpi pratis pascuis silvis a lignis arboribus/ pomiferis terreno culto inculto diviso et indiviso; a cui pro/mette l'Abbate Guinizo per suoi successori pagarli ogn'anno a/ nome di pensione in argento un denaro viniziano; con/ la sottoscrizione manu propria del Abbate la firma del notaio corrosa

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 90

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 23 (1062 agosto 15, n° 109)

1076 dicembre 8

Regnante Enrico filio bone memorie Enrici anno 26 8° mensis decembris/ Guinizo Abbate di S. Stefano investisse Pietro Uberto germani/ fili quondam Gregorii qui dicitur Gonfredi iure enfiteusi di una pezza di/ terra arrativa vidata dalla parte del fiume Claterna/ in valle qui dicitur da Sancto Georrio. Con obligo di pagare ogn'anno/ in argento un veronense. Rogito di Gerardo notaio trans/scritto da Pietro notaio di Sacro Palazzo.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 91

Documento originale: Copia autentica del secolo xii (B), S. Stefano 2/ 938 n° 22 (1075 dicembre 8 n° 227)

1089 giugno 12

Regnante domino Enrico filio Enrici anno 33 die 12 mensis iunii indictione xii/ Azo filio di Rodando de Azoni de de Stephanus vende a domini Iohane/ prete monaco Abbate di S. Maria in Strata un pezzo di terra/ arrativa da orto prope ecclesia Sancte Marie in vico Panicale/ prope trebbo

ubi est cruce de ipsa ecclesia. Per denari veronesi/ tre e soldi nove Iohannis notaio quondam Petri tabellionis filius.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 105

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 25 (1089 luglio 12, n° 392)

1100 [...] [..]

Regnante domino Enrico filio domini Enrici anno vigesimo quinto/ indicione terza Giseltro quondam Bonando; e Ierardo diacono filio/ di suprascritto Bonando vende e transferisse in persona di Giovanni/ prete della Sancta Chiesa di Bologna filio di Giovanni de Andrea,/ e suoi heredi una pezza di terra que est frascario in/ Barbano in loco qui dicitur .. sottoscrivendosi lo stesso diacono,/ rogito di Ezo notaio filio di Arardo notaio lacero e cancelato.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 113

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 18 (1080 aprile [14-30], n° 278)

1059 [...] [..]

Instrumento di vendita di un tal Pietro diacono/ di terra laboratoria posta in loco qui dicitur Arorfo a Bonil/do; per soldi nonanta e denari due actum die predetta indictione/ secunda in castro Arosolfo. Per Ioanes tabellione. Lacero/ e pocco intelligibile.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 114

Documento disperso

1084 aprile 30

Regnante domino Henrico filio Henrici anno 28 pridie kalendas madii/ indicione 7^a Giovanni filio quondam Iohanis Maior Domo sua propria/ speciali voluntate da e concede a Gerardo filio di/ Henrico e suoi heredi una pezza di terra in loco detto Linare/ ex ista parte fluvio Reni fra

sue confine salvo iure domini/ et solvendi soldi 8 sine ullo obstaculo et impedimento./ Rogito di Giovanni tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 118

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 490 n° 2 (1084 aprile 30, n° 314)

1079 aprile 13

Inperante domino Enrico filio Enrici anno 22 idus aprilis indicione/ decima terzia. Ildebrando quondam Rolandi de Adolino. E Rolando/ Grasone fratelli donano al ospitio di S. Stefano in Claterna alcune/ terre in Trecenta de Ozzano Sette Fonti cum edificiis in mano di Rustico/ masaiio de dicto ospitio che riceve per l'ospitio e sucessori/ salva iustitia proprietario. Sottoscritta da suddetti Ildebrando;/ e Rolando Grasone. Per rogito di Bonado tabellione filio/ cuiusdam Petri de Rofredo.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 120

Documento disperso

1079 [...] [..]

Regnante domino Enrico filio domini Enrici anno 23 12 iunii/ indicione 2^a Pietro e Giovanni filii quondam Pauli de Panicolo concedono/ a Bernardo filio di Bonomo de Domenico de Bona Margarita/ iugali per una meta e per l'altra Giovanni filio di Domenico de Paolo/ di una pezza di terra que est ortale. In loco qui dicitur Panicale/ iuxta fluvio Reno pagando un veronese. Rogito di Pietro/ tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 133

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 12 (1079 maggio 21, n° 260)

1098 gennaio 31

Regnante domino Enrico filio domini Enrici 2° kalendas februarii indicione vi./ Berta relicta quondam Oddo, et Ildebrando filio permutano con l'Abbate/ Agezone di S. Bartolomeo de Musiliano il Monte di Rofreno/ sotto la pieve di S. Auxiano cum omnibus suis pertinentiis; con otto/ tornature di tera in loco Salo, in manso qui dicitur de Peragreno/ con i segni de suddetti mutuarii rogito di Rainerio notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 138

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 19 (1098 gennaio 27, n° 444)

1080 [...] [..]

Instrumento di vendita fatto da un tal Saro di terre/ in fundo Russo rogito di Giovanni tabellione lacero e cancelato

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 140

Documento disperso

1097 febbraio 20

Inperante domino Enrico anno 14 die 20 februarii indicione quinta/ Guinizo Abbate di S. Stefano investisse iure precario Sichiza/ relicta a quondam Petro del usu scritto in vita sua e Pietro suo/ filio; e Bona sua moglie ed heredi d'un suolo vacuo/ in burgo suprus strata ipsius monasterii solvendo quacunque/ indictione unum denarium veronensium in argento; ad/ renovandum pro heredibus dando calciarios in renovazione/ Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 142

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 17 (1097 febbraio 20, n° 439)

1054 febbraio [..]

Tempore domini Enrici anno octavo februari indicione septima./ Faofadelo filio di Pietro dona al Abbate Domenico di S./ Stefano, ed al monastero una tornatura di terra in loco/ Sexagintula con li segni del suddetto donatore rogito/ di Pietro notaio filio di Giovanni giudice

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 143

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967' n° 22 (1054 gennaio 31, n° 73)

1085 luglio 6

Regnante domino Enrico filio domini Enrici anno 29 die 6° mensis iulii/ indicione octava; Giovanni filio quondam Guidonis vende a domino Guinaldo/ prete monaco et Abbate di S. Stefano e suoi succesori/ una pezza di terra arrativa infra plebem Sancti Iohannis/ in fundo Sexagintula con sue misure per prezo di/ argento in denari veronesi .../ Pietro tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 146

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 39 (1085 luglio 7, n° 358)

1070 novembre 16

Regnante domino Enrico imperatore filio domini Enrici anno 13°/ die 16° mensis novembris indicione 8ª Pietro Chierico/ filio quondam Ursone de Roza bono animo et voluntate conce/de e da al monastero di S. Stefano ed a Guinizo Abbate/ e suoi successori tutto quello se li appartiene in mobili,/ immobili infra plebe Sancti ioanis in Triario sottoscrita/ mano propria del suddetto Pietro; rogito di Gerardo qui dicitur/ Rusticus notaio; e rescritta per Ezo fillio Arardo notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 150

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 7 (1070 novembre 16, n° 181)

1036 marzo 15

Inperante Corado anno duodecimo die 15 martii indicione/ septima. Bonomo quondam Lorinizo et Ildargarda iugali/ vendono per charta manifestacionis a Pietro quondam Holzu/ia; e Niza iugales vestrisque heredibus ed altri suoi pare/nti nominati ad un per uno in civitate Bononie solo uno/ terre et casa per soldi quaranta firmata dai segni/ del suddetto Bonomo; e di Bonizo giudice. Rogito Pietro Pietro qui/ Bonus filius Iohannis notaio rogatus (a suprascritti)s venditoris sic (supralegitur).(a)

(a) ms supse per cattiva interpretazione dell'originale

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 151

Documento disperso

1070 gennaio 18

Regnante domino Enrico filio domini Enrici anno 14° die 18° ianuaris/ indictione 8^a Enirico quondam Raginerio de Gandulfo vende a/ Pietro prete della Chiesa di Bologna preposito/ della congregazione di Sancta Maria in vico Panicale, ed/ ali altri pretti di detta congregazione una pezza di terra/ in detto vico Panicale per soldi ventidue. Rogito di/ Pietro notaio qui dicitur Rusticello.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 152

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 5 (1070 gennaio 18, n° 173)

1084 ottobre 27

Regnante domino Enrico filio Enrici anno 28 6^a kalendas novembris indicione 8^a/ Divigardo quondam Iohannis Gabaldo, e Martino e Giovanni, e Berta germani/ dicti quondam Iohannis in Divizo dano e concedono, a Martino quondam/ Iohannis Gabaldo e suoi heredi una peza di terra arrativa in/ loco ubi dicitur Rio salva iustitia dominica. actum in/ vico Panicale cancelato nel mezo Bonadus notarius

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 154

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 35 (1084 ottobre 27, n° 329)

1076 febbraio 25

Regnante domino Henrico filio domini Henricis anno 20 die 6^o kalendas marci indicione 4^a/ dona Belcha relictā quondam domino Alberto de Geremia concede/ in enfiteusi a Pietro per una meta, ad Aza Gisuza/ per altra meta germani figli di Urso de Guilelmo/ alcune terre laborative; e terre boschive in fundu/ Campagnano post completas hereditas (prescritis) petitor(is); libellus/ enfiteusis renovetur calciarios dando; et solvendo singulis/ quibuscunq̄ indictionibus pensionis nomine in argento unum denario/ veronense. Con il segno della detta conceditrice e donatrice/ rogito di Bonando notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 155

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n^o 5 (1076 febbraio 25, n^o 229)

1080 marzo 18

Inperante domino Enrico rex filius Enricis ano vigesimo quarto. Die/ quinto decimo kalendas aprilis indicione 3^a Lethoino filio di Martino Sapa/ Vigna dona a Vuinizo monaco ed Abbate di S. Stefano/ pro remedio anime mee una peza di terra vineata in loco detto Veza/ non longe ab oratorio Sancto Rofilo ed a suoi sucessori/ l'istrumento manca della firma del notaio lacerata nel traverso

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 188

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n^o 17 (1080 marzo 18, n^o 276)

1090 [...] 21

Regnante domino Henrico die vigesimoprimo presbiter Iohannis Sancte Bononiensi/ ecclesie, et Azo presbiter et Petrus germanus eius vendono/ a Raginerio de Casula alcune pezze di terra con un casamento/ nel castello di Sesto per soldi 25 imperiali actum in retrospecto/ castro indicione sexta con le sottoscrizioni del compratore e ven/ditori e testimoni; rogito di Novalbo notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 192

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 4 (1008 [....] 21, n°

6)

1076 maggio 31

Regnante domino Henrico filio domini Henrici imperatoris anno 20° pridie kalendas iunii/ indicione 14 Moranda filia quondam Arandono relita ab Agimo de Azo/ de Roza; e Lamberto suo figlio dano in enfiteusi a .../ per una meta, ed ad Alberto e Bona iugali per l'altra meta/ germani e cognata fili di Davide, e loro successori una peza di terra arrativa/ posta in fundo et loco qui vocatur Cirilia prope Abbate Sancti Stefani/ solvendo pensionis nomine singulo anno; et post completas/ hereditas calzario dandum enfiteusi renovetur; solvendo ogni/ anno pensionis nomine unum denarium venezie. Rogito di/ Bonado notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 194

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 21 (1076 maggio 31, n° 231)

1088 aprile 24

Regnante domino Enrico filio Enrici anno 23 8° kalendas madii indicione xi Guinizo/ Abbate di S. Bartolomeo de Musiliano da in enfiteusi ad Ugo Bonafante/ iugali, e Bernardo

germano, ed Agata filii e nipoti quondam Vuido notaio/ petitore Leone e filii et heredi due pezze di terra una vidata,/ e l'altra arrativa in fundo et loco qui dicitur Upiano una ubi/ fuit area de quondam Morando; et post expletas hereditatem de deti si rinovi/ l'enfiteusi col obligo di pagar ogn'anno di pensione tre denari/ veronesi d argento. Rogito di Rainerio Dei misericordia tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 195

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 50 (1088 aprile 24, n° 381)

1072 [...] [..]

..... un tal Gilberto filio quondam Ildebrandino offerisse/ al monastero di Sancta Maria in Strata .../ lacero e cancelato dal antichita rogito di Fredulfo tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 196

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 4 (1076 febbraio 25, n° 230)

1061 luglio 9

Regnante domino Enrico filius domini Enrici inperatoris anno primo die nono/ mensis iulii indicione 4^a decima. Vivelinda filia quondam Rozio bono/ animo concede al monastero di S. Stefano qui dicitur Gerusalem/ ed a Vuinezo prete monaco et Abbate e suoi successori/ in perpetuo in loco Vitaculia una pezza di terra vidata/ rogito di Leone notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 198

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 26 (1061 luglio 19, n° 104)

1097 aprile 12

Regnante domino Enrico filio domini Enrici imperaroris anno 41 12 aprilis;/ indicione 5^a Rustico chierico della Sancta Chiesa di Bologna filio quondam Iohannis/ de Pelegrino; da in enfiteusi a Giovanni Bono filio quondam Martini di/ Giovanni di Stephano; ed a Teucia iugale filia di Adam Savino/ una pezza di terra

arrativa trans fluvio Reno in loco detto/ Riabusitulo, et post expletas hereditatem dictor enfiteusi renove/tur dando calciarios, solvendo ogni anno pensionis nomine in/ argento un denaro veronese. Col segno di detto Rustico chierico/ rogito di Giovanni tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 199

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 18 (1097 aprile 12, n° 441)

1070 luglio [..]

Regnante domino Enrico filio domini Enrici anno 21; iulii indicione/ prima Azo e Giseltruda iugali ed ancor Pietro ed Aza iugali donano al Abbate Guinizo/ di S. Stefano e suoi sucessori la meta della chiesa e monastero con/ case offerte decime e sepolture; rogito di Ezo notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 200

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 10 (1078 giugno 21, n° 246)

1093 [...] 7

Inperante domino Henrico die septimo Arardo qui/ vocatur Pagano concede e transferisse a Verilda sua molie/ e suoi heredi o a chi essa lascerà tutte le cose sue che li sono/ pervenute per mezo d Alberico, e Maria suoi genitori; e tutto cio/ che sta scritto su la carta che conservava per portione di Sichizo/ e Rainerio suoi nepoti. Actum in civitate Bononie indicione secunda/ con sotto la sottoscrizione di detto Arardo mano propria. Rogito/ di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 204

Documento disperso

1094 gennaio 29

4° kalendas februarii indicione 2^a Clariza filia di pro redimendis suis/ peccatis dona una pezza di terra arrativa in loco qui dicitur Casale/ quam aquisivit a filiis quondam Sigicello in onore di Dio e del ospicio di/ Planoro ed ad Ildebrando ministro di Dio. Actum in plebe Sancti/ Barbaror.... rogito di Giovanni tabbellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 214

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 65 (1094 gennaio 29, n° 420)

1090 gennaio 24

Regnante domino Enrico nono kalendas februaryi indicione 7^a Ugo qui dicitur Ragina/ dona pro anima(a) sua al ospital di Planoro et ad Ildebrando ministro le possessioni sue che tiene nel/ territorio de Sasso Casscoli actum in Planorio per Giovanni tabbellione

(a) nel ms ad anima

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 215

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 71 (1099 gennaio 24, n° 452)

1090 gennaio 24

Inperante Enrico anno 33 9° kalendas februarii Guinizo Abbate/ di S. Stefano da in enfiteusi a Martino et Alberto chierico/ e fili et heredi una peza di terra in vico Roveretulo ubi dicitur/ Sasinetulo et post 3^a renovetur calciarios dandum solvendo ogni anno/ in argento denari due veronensi rogito di Pietro tabellone

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 226

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 53 (1089 gennaio 24, n° 389)

[...] [...] [..]

Fragmento di vendita di alcune terre arrative e vineate/ fatta ad Ardizone Guido, Rodolfo germani; lacero e corroso/ mancante della datta; e del notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 229

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 41/ 977 n° 43 ([...], n° 472)

1077 maggio 3

Regnante Enrico die 3^o mensis maii indicione 5^a Abbate/ di S. Stefano da in enfiteusi a Gerardo e Pietronea iugali/ una pezza di terra trans fluvio Reno post completas hereditatem dictum/ renovetur calciarios dando; pagando di pensione ogn'anno/ un denaro venetiano. Rogito di Pietro notaio qui dicitur Rusticello

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 230

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Sopr., S. Stefano 32/ 968 n° 43 (1067 maggio 3, n° 151)

1063 febbraio 28

Regnante domino Enrico 2° kalendas marcii indicione prima; Arardo diacono/ Sancta Bononiensis Ecclesia transferisse nella persona di Rodolfo suo/ diletto Germano e suoi heredi, o a chi vora lasciare in suo iure suoque/ dominio ad habendum tenendum et possidendum tutto quello lui pertiene/ trans fluvio Ildixe in Pago Cella in territorio bononiensi et/ Mutinensi manso uno; in Ruso massa Cupita cum angariis/ obsequis albergariis et omnibus reditibus suis et una petia terra arrativa/ que detinetur a Martino de castro Plano; ed alla fine gli dona/ tutto cio che gli appartiene in comitatu Bononie ducatu mutinense/ et infra toto episcopatu Bononiensi lacero mancante del residuo/ e del autentico del notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 232

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 27 (1063 febbraio 24, n° 112)

1099 settembre 9

Regnante domino Henrico 9° mensis septembris indicione vii Beatrice/ Contessa filia di Ugone conte vende al Abbate Ingizo di S./ Bartolomeo e suoi sucessori alcuni corpi di terreni posti fra/ sue confine in Monte Calvo per il prezo di tre libre denari/ luchesi actum in Planorio rogito di Giovanni tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 237

Documento disperso

[...] marzo [..]

Sedente Benedicto apostolici pontificis inperante dominus Conrado divi/ augustissimo; mense martio indicione secunda credesi vendita o concessione fatta da una tal Ingiza/ a Martino e iugale di terre in loco ubi dicitur Cornialetu actum in/ vico Lilironi. Rogito di Giovanni notaio cola sottoscrizione di Giovanni/ filio di Vuido qui dicitur Buscardo. corroso per lo piu.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 238

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano (1034 marzo 20, n° 37)

1097 febbraio 9

Inperante domino Henrico rege 4° 9 februarii indicione 5^a. Giovanni/ qui dicitur de Petro dona a Gandolfo Abbate di Sancta Maria in/ Strata e suoi successori post obitum suum tre iugeri/ di terra vineata in loco Mezale(a). Coi segni del detto oblato/ rogitato di Fredulfo tabellione.

(a) corretto in iterlinea su Rezale

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 239

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 16 (1097 febbraio 2, n° 438)

1062 novembre [..]

Regnante domino Anirico anno septimo mensis novembris indicione/ enfiteusi

datto da persona laica il cui nome è cance/lato ad un tal Panfilo; una peza di terra arrativa in/ fundo Savignano solvendo singulis quibusunque indictione/ pensionis nomine denarios quatuor; et post completam/ hereditatem petitoris enfiteusis renovetur calciarios dando; rogito/ di Leone notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 246

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 24 (1062 novembre 2, n° 111)

1075 dicembre 15

Regnante dominus Enricus rex filius quondam Herici inperatoris/ anno nono decimo die 15 decembris indicione x. Martino quondam Amizo/ de castro Sesto consegna bono animo a Pasquale quondam Herengardo/ e Stefano quondam Iohannis e Genardo e Bologna vir et uxor vestrisque/ heredibus possidendo infra plebem Sancti Auxiani infra terras/ de castro Sesto, in loco qui dicitur Campo Veclo una pezza/ di terra vidata et arrativa que est ortale. Rogito Leo tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 249

Documento ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 1 (1075 dicembre 15, n° 228)

1078 novembre 12

Regnante domino Enricus filio bone memorie Enrici imperatoris anno 22 die 12 novembris/
indicione 2^a Inizo Abbate di S. Stephano da in enfiteusi ad Azo Gerardo filio/ di Rodulfo trans
fluvio Reno in loco qui dicitur Panicale/ la metà del' oratorio di

S. Prospero cun hospitali; e la/ meta delle offerte ne giorni festivi; delle oblazioni;

con/ obbligo di pagar ad ogni indizione tre denari veronesi a nome/ di pensione. Rogito di
Gerardo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 250

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 6 (1078 aprile 3, n°
244)

1085 febbraio 22

Regnante domino Enricus rex filio quondam Enrici imperatoris anno vigesimo/ nono inperii
eius primo die die octavo kalendas marci indicione 8^a Giovanni filio.../

.... e Maria cognata sua filia Rabatino, vendono a Guido/ filio di Bonado notaio e suoi heredi
una peza di terra vineata/ que remanet in vico per il prezo di soldi di denari veronesi in/ argento 45
rogito di Dominico tabellone

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 251

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 10 (1085 febbraio 22, n° 347)

1096 gennaio 31

Regnante domino Enrico inperatoris filius quondam Enrici inperi anno 13/ die pridie mensis february indicione 4^a Guinizo Abbate di S. Stefano/ da in enfiteusi e dona a Giovanni chierico filio quondam Toperti et Giema iugali/ e solo figli e nipoti una pezza di terra vineata cum vacuamento/ infra plebe Sancte Marie qui vocatur Pago Celleri in vico Ulcianensi/ nella pieve di S. Stefano in Claterna in loco Sorbastreleta/ una pezza arrativa di tornature due. Nella pieve di S. Giovanni/ in Galisanis in loco Caminate pecia una terra arratoria/ in Castro Vargnana solo uno

terre cum casa/ usque post completis filiis et nepotibus/ aliud instrumentum enfiteusis renovetur dando denari lucensis solidos 6/ et esso Giovanni o suoi heredi vorano vendere dette terre/ debano prima ricercar dal Abbate se li voglia dare il giusto/ prezo da doversi stimare per buoni vuomini; e se non lo/ vorà pagare sia lecito a detto Giovanni o suoi heredi vendere/ alli vuomino o a qualcheduno che sii habitante nella pieve/ di Sancta Maria eceto li heredi del quondam Bonifacio o suoi servi,/ salva iustizia dominica. Col obligo di pagare pensionis/ nomine in argentum denarius lucensium unum quacunque indicione/ actum iusta ecclesia Sancti Stephani qui vocatur in Claterna. Cola sotto/scrizione sotto di Vuinizo grazia Dei prete monaco et Abbatemano sua, Gerardo diacono e monaco mano sua Giovanni prete e monaco/ mano sua. Rogito di Martino tabellione del castello/ d'Ulciano.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 253

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 14 (1096 gennaio 31, n° 433)

1065 marzo 12

Regnante domino Enrico Rex filius quondam domini Enrici imperatoris anno 7^o/ die decimo secundo mensis marcii indicione 6^a in burgo Pagnaro/la teritorio Bononiensi. Apolenare Pantino filio quondam Dominico/ da in enfiteusi a Giovanni ed Altruda iugali e loro heredi le cose di/ sua raggione infra pleba Sancti Iohanis in Triario in fundo Marignani/ due pezze di terra arrativa qualli debba lavorare tutti li giorni/ di vita sua pro medietate portar la porzione alla mansione/ sua dove dimora tutti li giorni di sua vita che li heredi rinovino calciarios/ dando. Pagina; con questo che possino far tutto cio che/ vorano salvo heredibus quondam Bonefacii et eorum servis. Pagando/ di pensione ogn'anno due veronesi d argento. Rogito di Dominio

tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 254

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 23 (1063 marzo 22, n° 116)

10[.]4 febbraio 1

Regnante dominus Enricus rex filius Enrici imperatoris anno .../ kalendas februarii indictione 8^a Guinizo Abbate di S. Stefano da in enfi/teusi a Giovanni filio di Pietro Pizulo, e Gontilda molie et/ heredi o a quelli che per scritto lasciarano un suolo di terra/ vacuo in borgo iuxra strata dicti monasterii fra sue confine/ con obligo di pagar quacunque indictione in argento denario/ unum veronense ad faciendum quidquid ipsis placuerit ad utilitatem/ salvo ad heredes quondam Bonefacii et ad nullum servum. et post/ completas hereditas aliut enfiteosis renovetur calciarios dando./ Con sotto la sotto scrizione mano propria di Gouvinizo prete/ monaco ed Abbate. Gherardo prete monaco. Adamo/ prete e monaco, Giovanni diacono e monaco di loro mano./ Rogito di Pietro tabellone un pocco lacero dal tempo.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 256

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 36 (1085 gennaio 25, n° 339)

1084 aprile 15

Regnante dominus Enricus filius Enrici imperatoris anno vicesimo/ octavo die 15 aprilis indictione 7^a Pagano olim Petri Scarito/ e Bona Femina iugali concedono ad Ugo di Martino/ e suoi heredi la metta di una pezza di terra vidata con orto/ e

casamento in loco Fausto; quanto sia per uno scritto loro/ ad habendum tenendum salva iustitia dominica. Actum in burgo/ de civitate Bononia. Rogito di Ezo notaio filio di Arardo.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 257

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr. , S. Stefano 4/ 940 n° 1 (1084 aprile 15, n° 311)

1085 febbraio 16

Regnante domino Enrico rex filio quondam Enrici imperatoris anno 2° die 16/ intrante februario indictione 8^a manifestazione fatta da/ Insabella e Berta e filie germane della suddetta/ Isabella, qualmente ciedono e consegnano a Dominico/

.... e loro heredi un suolo di terra/ col obbligo di pagare in argento un denaro veronese ed un/ venetiano; et post expletas hereditas vestra aliud enfiteosis/ renovetur calciarios dando. Rogito di Dominico tabellione cancellato/ nella maggior parte dal'ingiurie del tempo.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 258

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 34/ 970 n° 57 (1085 febbraio 16, n° 345)

1082 gennaio 29

Regnante domino Enricus rex anno vigesimo sexto 4° kalendas febru/arii indictione 5^a Guinizo Abbate di S. Stefano da in enfiteusi/ a Giovanni qui dicitur Barone; ed a Leo filio suo e loro heredi/ un suolo di terra super strata Sancti Stefani in burgo supra/ dicta strata cum casa quod sit clusi duo; ad faciendum/ exceptis heredibus

Bonofacii et ad nullum servum et post/ completas hereditas dicti petitoris calciarios dando aliud enfiteosis/ renovetur. Et quacunque indictione inferi debeas unum/ denarium veronensium in argento. Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 259

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 22 (1082 gennaio 28, n° 292)

1065 gennaio 26

Regnante dominus Henricus rex anno 9° 7° kalendas februarii indicione 4^a/ Giovanni filio di Ingizo de Fante concede a Martino e Giovanni filii/ germani di Andrea ed a Othelinda molie di Martino da/ Prathella e loro heredi una peziola di terra arrativa e/ vidata in loco Laureta et post completas hereditas vestra/ calciario dandum libellus inovetur pagandi di pensione/ infra duabus indicionibus un danaro venetiano actum in burgo/ civitatis Bononie per Dominico tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 262

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 20 (1065 gennaio 26, n° 132)

1056 marzo [..]

Inperante domino Henrico anno decimo die mensis martii indictione 9^a/ enfiteusi datto dal Abbate di S. Bartolomeo a Stefano/ filio quondam Everardi et a Giovanni suo fratello germani; e loro fili et heredi/ di una peza di terra arrativa in massa Barbiani in/ in loco ubi dicitur Campo Dominico ad habendum tenendum/ salvo heredibus Bonefatii et eorum servis et post com/pletas hereditas vestra dicti petitoris enfiteusi in hoc/ ordine renovetur calciarios dando; et nomine pensionis/

solvendo quacunque indictione un denaro in argento./ Actum in predetto monasterio. Vi sono li testimoni in fine/ con li loro segni ma manca la firma e nome del notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 265

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 9 (1056 marzo 4, n° 79)

1059 [...] [..]

Regnante domino Henrigo filio bone memorie domini Coradi olim/ inperatoris enfiteusi di un tal filio bone memorie domino/ Heverardo quondam Vuezio de quondam Nicolao, ed Iniza iugali/ e loro fili et heredi infra plebem Sancti Gervaxi in fundo/ Paperiaula una peza di terra arrativa fore/ sue confine; ad faciendum salvo heredes quondam Bonefacii et/ eorum servis et post completas hereditas vestra aliud enfite/usis in hoc ordine renovetur calciarios dando; solvendo/ quacunque indictione in argento unum veronense./ Rogito di Giovanni tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 268

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32 / 968 n° 17 (1059 febbraio, n° 90)

1057 febbraio 28

Inperante domino Enricus filius Churadi inperatoris anno primo 2° kalendas/ marii indicione 10^a Alberto filio Germano e Pietro qui dicitur Rustico/ filio quondam Alberto da in enfiteusi a Ebezo filio quondam Petrii e suoi/ fili et heredi due peze di terre que est bosco in fundo/ Sinarie et alia in fundo qui dicitur Melone; ad

faciendum/ salvo heredes Bonifacii et eorum servis et post completas/ hereditas vestra calciarios dando aliud enfiteosi in hoc/ ordine inovetur solvendo pensionis nomine quacunque/ indictione in argento denari vinitianis octo. Actu in/ predicta terra et bosco indictione predicta. Rogito di Pie/tro notaio qui dicitur Rustico.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 269

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., 1/ 937 n° 7 (1057 febbraio 28, n° 82)

[....] [....] [..]

Fragmento di una permuta e cessione fatta da un tal/ Martino filio di Andrea de Donatho con l'Abbate Gandolfo/ tagliato nel mezo rogito di Giovanni tabellione. Di una pezza di terra/ in Panicale; con un altra trans fluvio Reno in dicto vico/ prope ecclesia Sancte Marie.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 272

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 40/ 976 n° 11 ([1099] febbraio 26, n° 453)

1080 [...] [..]

Regnante Enrico Pietro e Berta iugali concedono in enfiteosi/ a Giovanni Bono e Lorenzo ad habendum faciendum exceptis heredibus/ Obberti aut illorum servis infra plebe Sancti Iohannis in Triario in loco/ Meloncello una pezza di terra arrativa; et post completas vestra/ progenia renovetur enfiteusis solvendo denari veronensi 18; et pensi/onis nomine in argento ogni anno denario uno veronense. Actum/ in castro Lopolito; rogito di Pietro notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 273

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 41/ 977 n° 61 (108[.] giugno, n° 395)

[...] [...] [..]

Fragmento di enenfiteusi; gravato di pagare anfora/ quarta vini; et blava de ipsa arra similiter quarta et in/ argento denaro veronense uno; ad faciendum exceptis heredibus/ Bonifacii et illorum servis et post completas tertia progenia/ aliud enfiteusis renovetur calciarios dando; con la/ sottoscrizione di Gerardo sudiacono mano propria. Rogito di/ Dominico tabellione lacero e corroso dal tempo

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 281

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 28 e 41/ 977 n° 16
(1063 marzo

26, n° 117)

1081 marzo 30

Regnante domino Enrico filio Enrici imperatoris anno 25, 3° kalendas aprilis/ indicione 5^a li fratelli della congregazione di Sancta Maria de/ Panicale nominati uno per uno acetano nella loro/ società Gualando filio quondam Petri de Aldecione, e Guido filio di Gotifredo/ de Gonzolino, e Berta sua madre Ildebrando suo fratello, et Ungaro/ filio di Rodolfo de Homizo. Rogito di Pietro tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 286

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 20 (1081 marzo 30, n° 287)

1084 maggio 1

Regnante domino Enrico filio Enrici kalendas mai Sigicello, Martino,/ Pietro fili vendono a Pietro prete de Adalardo/ et a Grima filia quondam abitatrice in Meserazano/ alcune peze di terra in Treforcìa. Instrumento corroso cancellato/ dal tempo mancante della firma del notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose sopresse, S. Stefano 98/1034 n. 287

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 41/ 977 (1084 aprile 22, n° 312)

[....] [....] [..]

Tempore Enricus rex filius Enrici imperatoris. Ugo filio quondam/ Ursoni de Roza da al Abbate Guinizo in fundo Petrogiano,/ et in fundo Sexagintula per il prezzo di
.../ Rogito di Pietro tabellione lacero corroso e cancelato.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose sopresse, S. Stefano 98/1034 n. 289

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 56 (10[85] luglio 7, n° 359)

anno 10[.]2 giugno [..]

Regnante domino Enrico imperatore die mense iunii indictione x^a/ Guardia de Benefacto dona pro anima sua nomine conversius/ tutte le cose sue a Guidone monacho, che riceve a nome/ di domino Aglano masaro del ospitale di S. Giacomo de castro Planorio/ e suoi fratti. Rogito di Guido notaio de castro Planorio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 294

Documento disperso

1099 [...] 10

Imperante Henrico anno 16 10 mensis Guinizo abbate/ di S. Stefano Hierusalem. Da in enfiteusi a Bono filio/ Petri de Bonizo e suoi heredi una peza di terra vineata/ in loco Petra Fitta; ad faciendum excepto heredes Bonefacii et/ illorum servis; et post completas hereditas tua calciarios dando/ aliud enfiteusis renovetur solvendo quacunque indictione in arge/nto denari veronensi duo pensionis nomine. Rogito di Pietro/ tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 300

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 73 (1099 dicembre 10, n° 462)

1114 gennaio 14

Die 14 genuarius indicione Nomodei filio... e Matilda iugali/ chiedono a Dominico, e Martino filio quondam Boraza; per se/ loro figli ed heredi in enfiteusi un suolo vacuo in burgo/ in loco qui dicitur Turre Leoni; solvendo pensionis nomine quacunque/ indicione in argento denario uno veronense. Actum Bononie./ Rogito di Dominico tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 302

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 20 (1080 gennaio 15, n° 274)

1089 gennaio 31

Imperante Enrico filio quondm domini Enrici imperatoris anno 5° pridie kalendas/ februari indicione xii Teuozza filia Rustico de Everardo notaio/ da e concede la proprieta che tiene sopra la meta del orato/rio di S. Martino in Pozatello con tutto quello appartiene a/ detta chiesa; pro anima sua genitoris et viri sui al Abbate/ Guinizo di S. Stefano monachi; e succesori in perpetuo/ rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 303

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 24 (1089 gennaio 31, n° 390)

[....] [....] [..]

Nel pontificato di Giovanni papa; e di Corado augusto anno secundo/ die quinto decimo mensis magi; Giovanni filio quondam Leo vende a Ingi/ e suoi heredi e successori un pezo di terra vineata/ in fundo gudumi actum in civi Bononie./ Rogito di Leone. Corroso in buona parte.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 304

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 22 (1028 marzo 15, n° 32)

1075 aprile 6

Regnante Enricus rex filio bone memorie domini Enrici imperatoris anno 19^o/ die 6^o mensis aprilis indicione 14 Micolo Abbate di S. Cecilia/ qui est edificata in loco

qui vocatur Mia; concede a Martino chierico/ Urso, Pietro, Teuzo germani filii quondam Iohannis de Vitale; e loro/ heredi in quatro porzioni; et a Bono, Donetico e Tetelinda/ iugali germani e cognati loro ed heredii in 5^a porzione/ in fundo qui vocatur Mia una pezza di terra arrativa; post/ completas hereditas petitoris calciarios dando enfiteusis renovetur/ solvendo pensionis nomine quibuscunq; indicione in argentum denario/ uno veronense; con sotto la firma mano propria di detto Abbate/ rogito di Pietro tabellione filio di Brunello.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 305

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 19 (1075 aprile 6, n° 223)

1066 gennaio 20

Regnante Enricus filio domini Enrici imperatoris anno 10 die viesimo mense/ genuarius indicione 4° Martino de Menervio filio quondam Domi/nico pro Dei timore pro anima sua da e concede al/ monastero di S. Stefano ed a Guinizo Abbate del/ detto monastero, e sucessori in loco Cazano prope Sancto/ Iohanis pecia una terre vineate; da metà di tutto quello/ che ha infra massa qui dicitur Menervio, fundo Centula,/ in Carpeneto, in fundo Salaponi, in fundo dela Creta/ in fundo Centuli, et in fundo Menervi, et in fundo de/ Lampori (a) et aliis fundis. Con il segno del deto Martino./ Rogito di Gerardo notaio trascritto di suo comando da Ezo filio/ di Arardo notaio.

(a) nel ms Laporc(v)e)l

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 306

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 40 (1066 gennaio 20, n° 143)

anno 10[.] [...] [..]

Regnante Enricus rex filio quondam Enrici imperatoris Baldo e Rechilda/ iugali concedono in enfiteusi ad habendum exceptis/ heredibus Alberti comitis et illorum servis una pezza di terra arrativa/ infra plebe in fundo Cerviano solvendo ogni anno in argento denario uno.../ actum in Vitaliaquo. Rogito di Pietro tabellione lacero e corroso

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 307

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 41/ 977 n° 55 (10[8]6 gennaio, n° 364)

[....] [....] [..]

... Guinizo Abbate di S. Stefano da in enfiteusi a/ Rodulfo quondam Richizo, alcune peze di terra arrativa infra/ plebe Sancti Iohannis in Triario in loco Pasteno post completas/ hereditas dicti aliud enfiteusis renovetur pagando ogn'anno/ a nome di pensione un denaro veronese d'argento/ l'istrumento corroso dal antichita credesi rogito di Pietro/ tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 317

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 14 (1080 maggio 23, n° 280)

1094 ottobre [..]

Regnante Enrico filio Enrici die octobris indictione Pietro/ quondam Pietro de

Anso ed Henrico nepote suo dano in enfiteusi/ a Filliberta filia Divicia e suoi heredi alcune peze di/ terra trans fluvio Reno in Puteo Feraldo ; ad habendum/ salvo heredibus Bonifacii et eorum servis; et post completas/ hereditas dicte petitrices calciarios dando renovetur enfiteusis/ pagando quacunque indictione in argento denari venetiani tres./ Rogito di Giovanni tabellione pregato a scrivere da Bonando tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 321

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 11 (1094 ottobre 3, n° 423)

1082 giugno 3

3° iunii indictione 5^a Pietro di Rengarda filio bone memorie Lamberti/ da in enfiteusi a Winizo Abbate di S. Steffano e suoi suce/ssori la sesta parte del monastero di S. Isaia sito foris civitate/ Bononie con la sesta parte della casa culto corte orto, e/ sepulture ad faciendum excepto heredes Bonefacii, et illorum servis/ pagando quacunque indictione pensionis nomine sicut in antiqua carta/ enfiteusi relegitur; et post expletis duobus suis sucesoribus calcia/rios dando enfiteusi renovetur. Actum in civitate Bononia. Rogito di Bonando/ tabellione per iussione Petri notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 322

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 21 (1082 gennaio 3, n° 291)

[...] agosto 18

Regnante Enrico filio Enrici anno decimo octavo die 19 augusti/ indicione xii.

Testamento di Giovanni quondam Urso qual lascia pro anima/ sua soldi 10 veronesi da dividersi fra Martino prete, e Mau/ritio monaco, e cinque soldi venetiani alli altri sacerdoti/ e poveri di Christo, lascia erede usufrutuaria Guandelberga/ sua moglie sin che vivrà di tutti li suoi mobili e doppo la/ sua morte sian venduti e datti per l'anima sua; e suo fi/dei commissario Martino da Monte Calvo. Il rogito manca corroso

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 325

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 65 (1074 agosto 19, n° 214)

1072 dicembre 27

Regnante domino Enrico 4° filio Enrici imperatoris 6° kalendas ianuari/ indicione x Paolo Abbate di S. Stefano da in enfiteusi o precario/ a Giovanni, e Stefania iugali filia e nipote quondam Wido di Sigizello/ nella pieve di S. Giovanni in Triario, infra Massa Pita tre/ pezze di terra arrativa, e la quarta vineata ad faciendum/ exceptis heredibus Bonefacii et illorum servis; post expletas

here/ditas vestra calciarios dando alliud libello renovetur, paga/ndo ad ogni indizione in argento un dinaro veronese. Rogito/ di Giovanni tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 326

Documento disperso

1080 maggio 5

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno 29 die 5 madi indicione 8/ Alberto filio

quondam Giovanni Bono dona all monastero di S. Apolenare in Campo ed a/ Rodaldo monacho ed Abbate e suoi successori la Chiesa de Sancti/ Giovanni e Paolo sita in Pozale cum suis pertinentiis col obligo/ di pagare quacunque indictione denario unum veronense. Cola sotto/scrizione mano propria di detto Alberto e d'Igenulfo giudice/ del aula regia. Col autentico lacerato; ed un poco cancelato/ dal ingiuria del tempo.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 328

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 13 (1085 maggio 5, n° 351)

1100 settembre 9

Regnante Enrico filio item Enrici imperatoris anno nono nono septembris/ indicione. Ingizone Abbate di S. Bartolomeo de Mussiliano da/ in enfiteusi a Rolando e Bonafante iugali figli

e nipoti/ de Virziliano due peze di terra una vineata, e l'altra arrativa infra/ plebe Sancti Auxiani, in loco Concagnano. Ad faciendum/ salvo heredes Alberti et eorum servis, et post completas hereditas/ dictor petitoris calciarios dando renovetur pagando infra/ singula indicione in argento denarios veronenses tres. Rogito/ di Rainero filio di Sichizo notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 329

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 27 (108[8] settembre 5, n° 384)

1079 novembre 4

Regnante domino Enricus anno 23 4° novembris indicione 3^a/ Guinizo Abbate di S.

Stefano da in enfiteusi a Leone/ e Ingarda marito e moglie per una meta; ed a Gregorio/ filio di Martino per l'altra; o a chi loro lasciarano per scritto/ di alcune terre

.... con obligo di rinnovare post/ completam hereditatem calciarios dando; solvendo ogni anno/ in argento unum denarium venetiano rogito di Pietro tabellione/ roscato nel mezo per del qual roscatura è sparito il caratere.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 335

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 13 (1079 ottobre 29, n° 269)

1099 gennaio 10

Imperante domino Enrigo anno 16° 10 ianuarii indicione 7^a Gui/nizo Abbate di S. Stefano da in enfiteusi a Martino filio/ di Fuscardo; e Maria moglie per una meta; e per l'altra a Mar/tino; Leone; Andrea; Pietro fili di Leone germani. Alcune/ terre in vico Quarto; in Carpenita . Ad faciendum exce/ptis heredibus Bonefacii, et illorum servis; et post completas hereditas/dictor petitoris calciarios dando aliud enfiteosis renovetur./ Pagando di pensione quacunque indicione in argento denari vero/nenses tres. Rogito di Pietro tabellione un pocco lacero.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 336

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., 33/ 969 n° 70 (1099 gennaio 10, n° 451)

1064 agosto [..]

Regnante domino Henrico mense augusti indicione prima Griso/ filio da in enfiteusi a Martino qui dicitur Guarano/ et Anastasia marito e moglie una pezza di terra/ arrativa e vineata ad faciendum exceptis/ heredibus Bonifatii et illorum

serviis post expletas hereditas/ dicti petitoris calciarios dando enfiteusi renovetur solvendo/ pensionis nomine quacunque indicione in argento denario/ unum venetiano. Rogito di Dominico tabellione lacero e corroso.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 339

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 31 (1063 agosto 19, n° 119)

1090 [....] [..]

Regnante Enrico in Italia anno 13° indicione 5^a/ in loco qui dicitur Vado. Investitura di un tal Domi/nico e Gregorio petitori di loco dicto Gurgo pro filis/ et nepotibus cum aquis silvis padulibus; solvendo ogni anno/ pensionis nomine col pato che se vorano/ vendere o alienare, la

diano alli homini che/ habitano infra plebe Gabiana. Rogito mancante in molte parte per esser lacero.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose sopresse, S. Stefano 98/1034 n. 343

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 68 (1097 [gennaio-marzo] 2[.], n°440)

[....] [....] [..]

Memoria d alcuni testimoni ch'intervenero alla/ consagrazione de Sancti Vitale ed Agricola a/ quelli Santi ed a servienti alla loro Chiesa donano/ Martino filio Dominico de Barbiano ed altri via que est/ in loco Barbiano cum carro die 7° novembris indicione xi.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose sopresse, S. Stefano 98/1034 n. 344

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 3 (<1087> novembre 7, n° 374)

1090 [....] [..]

Regnante Enrico Enrici imperatoris filius anno 13° die indicione 5^a. Rodulfo filio quondam Rolando dona ad Ildebra/ndo filio quondam Rolando de quondam Adolini tutte le cose sue posse/sioni selve campi pratti saline fonti d aque colto/ incolto mobile immobile. Actum in castro Ulcianensis/ rogito di Martino Ulcianense tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose sopresse, S. Stefano 98/1034 n. 345

Documento disperso

[...] giugno 4

Sedente Benedetto Papa; anno 10° ed imperante Henrico/ filio di Corrado anno 3° die quarto mensis iunii indicione XI/ in castro Sesto territorii Bononie. Giovanni da Monte Calvo/ filio quondam Martino concede a Giovanni e Pietro germani; ed/ a Giovanni filio quondam Mizo ed a Maria iugali e loro fili ed/ heredi in fundo et loco. Il resto non si lege per/ esser cancelato lacero e corroso dal antichità.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 348

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 37 (1042 giugno 4, n° 49)

1064 febbraio 24

Regnante domino Enrico. 6° kalendas martii indicione .../ Arardo diacono della Sancta Chiesa di Bologna dona/ tutte le cose sue iure proprio a Rodolfo e Berta/ iugali e germano suo e cognata sua loro figli ed/ heredi cione trans fluvio Lidixe in Pago Celeri./ Con la sottoscrizione mano propria. Rogito di Domi/nico tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 350

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 30 (1063 febbraio 24, n° 113)

1062 [...] [..]

Regnante Enrico anno 16° die ... indicione 7^a/ l'Abbate Vinizo di S. Stefano da in enfiteusi per/ la meta a Romaleo quondam Petri e iugali/ e Giovanni nipote e Berga cognata sua; e per l'/altra porzione alli altri eredi susequenti di una/ peza di terra laborativa trans fluvio Savena in/ loco Sancti Roffilli in fundo Vezano ad habendum exceptis/ heredibus Bonefacii et illorum servis; et post expletis/ filiis et heredibus vestris calciarios dando inovetur/ pagando pro pensione quibuscunq̄e indictionibus in/ argento denario uno veronese. Rogito di Giovanni notaio/ de Castro Britinori.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 353

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 20 (1073 marzo 13, n° 200)

anno 107[.] marzo 23

Pontificatus anno 2° inperator Enricus filio Coradi/ anno primo 10° kalendas aprilis indicione prima. Samorello/ filio di Manfredo chiede in enfiteusi da monaci di/ San Stefano posito iuxta civitate Bononia tre tornature/ di terra infra plebe Sancti Stephani de Claterna/ et post completis duobus nostris sucessoris enfiteosis in hoc/ ordine renovetur pagando quacunque indicione un denaro/ d'argento. Rogito di Alberto tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 354

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 10 (1057 marzo 23, n° 83)

1090 aprile 20

Regnante domino Enrico filio Enrici anno 34 die 20 aprilis/ indicione 13 Giovanni Bono filio quondam Martini de Berta, ed Ingarda/ iugali vendono a Giovanni Abbate di Sancta Maria in Strata/ e suoi sucessori in vico Panicale prope ecclesia Sancte/ Marie una peza di terra arrativa per soldi dodeci/ di denari veronesi. Rogito di Bonando notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 358

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 26 (1090 aprile 20, n° 397)

1063 dicembre 5

Regnante domino Enrico filio domini anno 7° die/ quinto mensis decembris indicione prima; Ugo filio quondam Luberti da/ in enfiteusi a Giovanni prete per una metà ; ed a Martino/e Columba iugali per l'altra meta germano e cognata,/ filis e nipoti quondam Vitale e loro heredi tre paze di terra/ arrativa e vidata super vico Panicale ad habendum/ salvo heredibus Bonefacii et illorum serviis, il restante manca straciato dal corpo.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 360

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 29 (1063 dicembre 5, n° 120)

1055 aprile 7

Inperante Henrico Coradi filio anno 8° 7° aprilis indicione 7^a Bonizo e/ Arigo Gerichilda germano e cognata filii quondam Antonii vendono/ ad Alberto ed Ingiza vir et uxor e loro figli ed heredi in due/ porzioni, ed a Martino quondam Martino nominato de Famia e suoi/ heredi in terza porzione due peze di terra arrativa infra/ plebe Sancti Iohannis in Triario in fundo Furlano/ per soldi 2[..](a) di den/ari d'argento. Rogito di Giovanni notaro.

(a) nel ms segno incomprendibile tentativo di riprodurre i caratteri dell'originale non compreso.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 366

Documento disperso

1082 novembre 28

Regnante domino Enrico filio Enrici imperatoris anno 27° die 4/ kalendas decembris indicione 5^a Sichizo filio Corbulo de Albrigo, e/ Giulia iugali pro anima sua e d Ildebrando de/ Iainerico padre di detta Giulia donano una pezza di/ terra arrativa in Barbiano in loco detto Fontana/

Burgola alla Chiesa de Sancti Vitale ed Agrigola/ ed a Giovanni prete filio di Giovanni d'Andrea e suoi fratti/ e sucessori. Rogito di Ezo notaio filio di Arardo notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 368

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 25 (1082 novembre 28, n° 298)

[....] settembre 6

Al tempo di Giovanni papa anno 7° e di Enrigo Re di Italia anno/ 6° mense setembris indicione 8^a Wilielmo filio Petri de Petro/ qui dicitur Ezo col consenso di suo padre e volunta per/ l' anima sua e di Alierda sua genitrice dona al/ monastero di San Rofillo ed a Giovanni Abbate suoi monachi/ e sucessori ad usum monacorum tutte le cose sue o che/ a lui possono appartenere terre vigne campi pascoli/ salecti arbusti alberi colto incolto diviso indiviso dominii pensioni. Rogito di Giovanni notaro.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 369

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 6 (1009 settembre, n° 8)

1092 luglio 9

Inperante domino Enrico rege anno 8° 7° idus iulii indicione 15/ Baldo e Gerardo germani filii di Bonicio per l'anima loro, e/ de loro parenti donano a Gandolfo Abbate di Sancta Maria/ in Strata e suoi successori tutte le terre da loro aquista/te dalla filia di Albezo in Ronco de Vena ed in campo/ Gonipaldi . Rogito di Fredulfo tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 376

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 8 (1092 luglio 9, n° 413)

1075 giugno 7

Regnante Enrico filio Enrici anno 27 die 7 mensis iunii/ indicione 7^a Guinizo Abbate di S. Stefano da in enfiteusi/ a Pietro e Menudia iugali per una meta, e per l'altra/ a Dominico germani filio quondam Pelegrino ed a Rogza vir et uxor/ e loro heredi in Puzasatello una peza di terra vidata/ ad faciendum exceptis heredibus bonefacii et illorum servis/ et post completas hereditas vestra calciarios dando reno/vetur instrumentum enfiteosis pagando di pensione/ quacunque indicione in argento denario veronense unum/ actum in clausto Sancti Rofilli. Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 377

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 68 (1084 giugno 2, n° 320)

1092 marzo 1

Inperante domino Enrico Rege kalendas marci indicione v/ Eregarda filia dona ed offrize tanto per lei/ quanto per Christina filia sua, per Unaldo prete nipote/ per l'anima de suoi parenti, a Gandolfo Abbate di Sancta Ma/ria in Strata, frati e sucessori quanto apartiene a se/ ed a detta sua filia, ed aparteneva ad Unaldo prete di cui/ fu filia detta Cristina in loco Vacarese in Melitulo seu/ in Campo Cauci sono misurate legitimamente con la/ pertica di dodici piedi. Rogito di Fredulfo tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 379

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 6 (1092 febbraio 29, n° 411)

1089 aprile 12

Regnante Enrico filio quondam Enrici anno 3 12° aprilis indicione 11^a/ Teuzo. Pietro e Ribaldo germani filii quondam Farulfi e Rodolfo/ filio Arhulfi. Concedono a Guinizo Abbate di S. Stefano una/ peza di terra arrativa infra plebe Sancti Iohannis in Triario/ in loco deto Fossola che sia lecito a lui chiedere l'enfi/teusi da padroni, pagando li calzari. Rinovare. Rogito/ di Pietro tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 389

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 19 (1088 aprile 12, n° 379)

106[.] dicembre 6

Regnante domino Enrico filio domini Enrici anno 9° die 6° decembris/ indicione 10^a Winizo Abbate di S. Stefano concede in enfiteusi ad/ Alfredo filio quondam Gerardi da Vezo, e Berta vir et uxor e loro/ heredi trans ripo Rapone in fundo Petroniano una/ peza di terra vineata ad habendum exceptis heredis Bonifaci/ et post completas vestras hereditas inovetur, pagando di pensio/ne qualunque indicione un dinaro veronese d argento con la/ sottoscrizione mano propria del detto Alfredo, e testimoni. Rogito/ di Pietro notaio qui dicitur Rusticello lacero dal tempo.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 392

Documento originale: Originale(A), S. Stefano 32/ 968 n° 36 (1065 dicembre 6, n° 140)

1084 giugno 14

Regnante domino Enrico filio Enrici imperatoris anno 28 die 14 iunii/ indicione 7^a Guinibaldo filio quondam Richici consegna e da/ ad onor di Dio ; e de Santi Vitale ed Agricola que est/ sito in monte qui vocatur Barbiano; ed a Giovanni prete filio quondam/ Giovanni de Andrea e suoi succesori tutto il suo proprio/ e condotto salva iustitia dominica che si trova havere/ in Barbiano; chiama per confine il monte Hortilano/ Pozo Maiore rio da Sancto Victoris rio de Plexano/ Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 395

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 6 (1084 giugno 14, n° 323)

108[.] giugno 1

Regnante Enrico filio domini Enrici imperatoris anno 26 kalendas iunii/ indicione 6^a Fantulino quondam Alberti clericus da in enfiteusi a/ Franco quondam Alberico, ed Itta iugali filia Leonis de Erizo. Una/ peza di terra arratoria in vico Panicale non longe ab/ Ecclesia Sancti Petri cum inganbatura sua post completas/ hereditas dicti petitoris solvendo 24 denareos veronensium/ enfiteosis renovetur; solvendo quacunque indictione/ pensionis nomine in argento denario veronense uno. Rogito di/ Pietro tabellione un pocco lacero.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 396

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 27 (1083 maggio 22, n° 305)

1041 settembre 2

Sub pontificatus Ioanis anno 10° et inperante Herico anno 3° die 2^a setembris/ indicione 9°
Maria filia quondam Costantino concede a Maria e Sighizo/ maister calzolario iugali e loro heredi
un suolo di terra/ con casa fuori della città di Bologna dalla Porta Ravignana/ iusta Strata Maiore.
Rogito di Arrardo notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 403

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967' n° 21 (1041 settembre
16, n° 47)

1096 novembre [..]

Regnante Henrico imperatore mense novembris indicione 5^a Guinizo/ Abbate di S. Stefano
detta Gerusalem da in enfiteusi a/ Giovanni e Tomaso quondam Petri germani; e loro figli e nipoti/
o a chi vorrano lasciare una peza di terra vineata in loco/ post completas hereditas vestra
calciarios dando enfiteusis/ renovetur solvendo quacunque indictione un denaro/ veronese
d'argento. Rogito di Domenico tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 405

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 15 (1097 [gennaio-
agosto] [..], n° 442)

[...] settembre 5

Sendo pontefice Benedetto anno pontificatus 13° e re Enrico filius quondam/ domini Corradi imperatoris anno 5° die 5° mensis setembris indicione 13^a/ Pietro e Margherita germani filii quondam Petro de Axulafo/ da in enfiteusi a Giovanni qui dicitur Enrico e loro heredi una/ peza di terra arratoria trans fluvio Savena in loco ubi/ dicitur Braida Cornirula, ad habendum et post completas/ hereditas dictor petitoris calciarios dando in hoc ordine/ renovetur solvendo quibuscunq̄ indictionibus pensionis/ nomine in argento denario uno. Rogito di Leone notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 407

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 38 (1044 dicembre 5, n° 53)

1065 giugno 10

Regnante domino Enrico filio bone memorie Enrici imperatoris anno 19° die/ 10 mensis iunii indicione 14 Winizo abbate di S. Stefano/ concede in enfiteusi a Giovanni quondam Martino e suoi heredi per meta,/ e per l'altra a Gema suo germano e loro heredi in fundo/ Gensanelli trans fluvio Reno pecia una terre arrativa/ ad faciendum exceptis heredes Bonifacis; et illorum servis/ post completas hereditas predictor renovetur; solvendo/ quibuscunq̄ indictionibus in argento denario uno venetiano./ Rogito di Gerardo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 408

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 70 (1075 giugno 12, n° 225)

1099 [...] [..]

Rolandino filio Frugeris dona per l'anima sua e de/ suoi parenti la sua porzione in vico Russi
1101 novembre 10

10 novembris Italia uxor quondam Wlialmi de Andrea dona al Abbate/ Winizo di S. Stefano
.... de oratorio Sancti Miliani in/ vico Russi cum suis terris et pertinentiis instrumenti/ su la stessa
pergamena lacera e cancelata rogito di/ Bonando tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 417
Documento disperso

10[..] gennaio 26

7° kalendas februaris indicione 5^a regnante Federico Seramolino da/ a livello ad Allegreto,
Martino fratelli e Gisla moglie Bonzigne/ tre pezole di terra in Ameletolo post tertia progenie aliud
libello/ inovetur; solvendo ogni martio unum denarium lucense. Actum/ in Anciola. Rogito di
Giovanno notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 425
Documento disperso

1094 luglio 26

Enrico rege 7° kalendas augusti indicione Alberto detto Bulgarello/ offrissi al Abbate Gandolfo di S. Maria in Strada pecia una/ terra in Sancto Dalmacio rogito di Fredulfo tabellione corroso.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 429

Documento originale: (A), S. Stefano 33/ 969 n° 66 (1094 luglio 26, n° 422)

1092 marzo 23

Imperante domino Enrico filio quondam domini Enrici anno die decimo/ kalendas aprilis indicione 2^a Pietro filio Rodaldo ed Almegarda iugali/ Pietro e Clara iugali; Wido e Gila iugali germani e cognate/ fili e nipote di detto Rodaldo dano in enfiteusi a Pietro .../ una peza di terra arrativa e vidata in fundo Valle

Petrosa/ de Polpacio ad habendum exceptis herdibus Bonifacii et eorum/ servis et post completas hereditas petitoris renovetur, pagando/ di pensione in ogni indizione un denaro d'argento. Rogito/ di Pietro tabellione corroso un pocco.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 449

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 41/ 977 n° 14 (1094 marzo 20, n° 421)

1082 luglio 26

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno 26 7° kalendas/ augusti indicione 5^a Richilda filia quondam Alto de Petri de Stephano/ vende a Martino prete filio quondam Petri de Amiza la porci/one tangente a se di una peza di terra arrativa trans/ fluvio Reno in vico Panigale con pozo per lo prezo di/ soldi cinque di denari veronesi. Rogito di Bonando notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 453

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 24 (1082 luglio 26, n° 297)

1057 luglio 1

Kalendas iulii indicione 10^a Tredulfo filio quondam Iohannis e Vuinichilda/ iugali, e Rolando habitanti in Calcaria donano a Santa/ Maria della Strada, ed a Rolando Abbate una peza di/ terra arrativa in Seneuto. Actum in Melitulo coi segni/ de testimoni viventi di lege romana. Rogito di Honesto/ Christi Maria tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 455

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 936 n° 6 (1057 luglio 1, n° 85)

1099 dicembre 3

Imperante domino Enrico rex anno 16 3^o mensis decembris indicione 8^a/ Guinizo Abbate di S. Stefano da in enfiteusi ad Alberto/ filio di Martino e Bonavir sua moglie e loro heredi una/ peza di terra arrativa e vidata cum inganbatura in plebe/ Sancti Roffili iuxta fluvium Savena ad habendum exceptis/ heredibus bonefacii et illorum servis et post completas hereditas/ qui supra petitoris calciarios dando aliud enfiteosin in hoc ordine/ renovetur solvendo quibuscunq̄ indicione pensionis nomine/ in argento denario unum veronense. Con la sottoscrizione/ mano propria di diversi monanci. Rogito di Pietro tabellone

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 458

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 25 (1099 dicembre 13, n° 464)

1092 settembre [..]

Imperante Enrico mensis septembris vendita fatta/ da ad Alberico e Berta iugali de turnatura/ terre in loco Cuniolo per il prezo di soldi 55 denari d argento/ veronesi rogito di Pietro tabellone con sotto la transazione fatta/ da Ardingo pistore al Abbate Paulo di S. Stefano della suddetta/ terra per il prezo di soldi 14 luchesi l'anno 1134. Octavo/ idus septembris indicione 12^a rogito di Angelo Causidico.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 459

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 62 (1092 settembre 6, n° 414)

[....] [....] [..]

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno indicione 8^a/ vende a Pietro ed Imilia iugali filio e nepote/ quondam Pizulo infra plebe Sancti Gervasi in fundo .../ in capo Lupulo una peza o più pezze di terra arrativa/ per soldi tre denari veronesi d'argento. Actum in vico Cento./ Rogito di Unberto Centese notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 474

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 42 anno ([10]85 giugno 3, n° 356)

1003 febbraio 20

Regnante domino Enrico filio quondam Enrici imperatoris die 20 mensis/ februarii indicione 3^a Rodulfo Abbate di S. Bartolomeo de/ Muxiliano concede in enfiteusi a Bertildo, ed Angeleta/ iugali e Morando e Maria iugali germani e cognate/ filii e nipote d Enrico una peza di terra vineata ed/ arrativa infra plebe Sancti Marini in Lopolito ad reno/vandum per heredes calciarios dando; et solvendo quacunque/ indicione denari duos veronensi. Rogito di Pietro notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 479

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 41 (1065 febbraio 20, n° 133)

1085 maggio [..]

Regnante domino Enrico filio quondam Enrici imperatoris anno 28^o/ mensis maii indicione 8^a Giovanni prete quondam Petri de Albizo de castro/ Burzano transferisse nella persona di Guinizo/ Abbate di S. Stefano pro anima sua la metà di tutto/ ciò che possiede fra le pievi di Sancta Maria in/ Pago Celleri. Di S. Giovanni in Torraciano; di S. Stefano/ in Claterna. Di S. Giovanni in Galisanis. Rogito di Martino/ tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 481

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 15 (1085 maggio 31, n° 353)

1048 agosto 15

Inperante Enrico filio quondam Chunradi imperatoris anno 2^o die 15^o/ mensis augusti indicione prima. Inelfredo filio quondam Ildizo Seniore e/ Vuilla iugali e Rairardo filio e nipote concedono in/ enfiteusi a Bonado e Dominico germani fili Iohannis/ de Benedicto de Farnito pro medietate e Pietro/ ed Urso de Martino germani e Verardo filio Iohannis/ de Rainfreda uxor sua in alia medietate; trans/ fluvio Isice in manso Florario una pezza di terra/ di dodici tornature qual è selva ad habendum/ exceptis heredibus quondam comitis Adalberti et illorum/ servis post completas hereditas vestra calciarios/ dando enfiteusi in hoc ordine renovetur/ pagando quatro denari di pensione ogni/ indizione. Rogito di Arardo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 486

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 4 (1048 agosto 15, n° 61)

1094 dicembre 12

Regnante domino Enrico Rege anno 11° 12° mensis decembris indicione/ 3^a Alberto Lapco filio quondam Walandi de Feregnano qui/ pertesus sum lege vivere romana pro Dei timore/ et pro anima sua et patris sui consegna a Gandolfo/ Abbate di Sancta Maria in Strada e suoi sucessori una/ peza di terra posta in loco Putoxelle come li lascia/ suo padre nel testamento e di pii gli dona un/ altra peza di terra nel detto luoco di Putoxelle per l'/ anima sua e di sua madre. Rogito di Fredulfo tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 487

Documento disperso

1079 aprile 10

4° idus aprilis indicione 2^a Wido filio quondam Bonfilio dona al Abbate/ Landulfo di Sancta Maria in Strata; e suoi sucessori/ tutto cio che à se stesso appartiene terre selve/ pascoli case mobili se moventi tanto in monte,/ quanto in piano sive propriis, sive conducticiis sive/ in Castellis, sive foris in fundo Russo, loco Pustumano/ in Brunzeno. Casa in castro Sancti iohannis Feregna/nello seu in Frassenata infra plebe Sancti Iohannis/ de Pseceto infra plebe Sancte Marie de Monte Bello/ rogito di Fredulfo tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 488

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 11 (1079 aprile 10, n° 259)

1069 dicembre 15

Regnante domino Enrico filio domini Enrici imperatoris anno 13^o/ die 15^o mensis decembris
indicione 8^a Pietro filio quondam de Agata/ concede e transferisse a Giovanni filio Gasper Gata e
suoi/ heredi in loco Sancto Rofillo pecia una terra vineata/ cum introito et exitu suo. Rogito di Enzo
filio Arardo notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 489

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 1 (1069 dicembre 15,
n° 172)

1072 gennaio 17

Regnante Enrico filio quondam Enrici imperatoris anno 16^o/ die 17^o mensis ianuarii
indicione 10^a Alberto filio Petri de/ Dotlio prete e Maria iugali dano in enfiteusi a/ Guinizo Abbate
di S. Stefano detta Gerusalem e suoi/ successori due peze di terra arrative infra plebe Sancti/
Iohannis in Triario una in fundo Cinquanta, alia in fundo/ Castellare con patto di rinovar l'enfiteusi
a suoi/ sucessori calciarios dando e di pagar ogn'anno/ tre danari veronesi. Rogito di Arardo notaio
scrittore per/ Gerardo notaio colla sottoscrizione mano propria/ di detto Abbate.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 490

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 12 (1072 gennaio 7, n°
194)

1083 [...] [..]

Regnante domino Enrico rex filio quondam domini Henrici imperatoris/ anno 28° die
indicione 7^a l'Abbate/ Guinizo di S. Stefano concede in enfiteusi a/ Rustico filio Rofredo e suoi
heredi; ovvero a quelli/ a qualli per scritto lasciara una casa in burgo Sancti/ Iohannis..... post
completas hereditas vestri qui (suprascritti)/ petitoris calciarios dando aliud instrumentum in hoc
ordine/ renovetur pagando di pensione quacunque/ indicione duos denarios. Rogito di Dominico
tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 492

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n°33 (1083 ottobre 8, n°
307)

1070 giugno 3

Regnante Enricus filio domini Henrici imperatoris/ anno 13° die 3° mensis iunius indicione
8^a.Pietro/ quondam Pietro bono animo vende a Guinizo Abbate/ de monasterio Sancti Stefani qui
vocatur Gerusalem e suoi/ successori infra plebe Sancti Iohannis in Triario due/ peze di terra
arrativa una in fundo Cinquanta,/ et alia iusta Castellare per soldii cinquanta di/ denari veronesi.
Rogito di Ezone notaio/ da lui scritto per Gerardo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 494

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 6 (1070 giugno 3, n°
178)

1077 giugno 18

Regnante Enrico filio bone memorie Enrici/ imperatoris anno 21° 18° mensis iunii indicione 15^a/ Guinizo Abbate di S. Stefano da in enfiteusi/ a Gerardo, e Maria iugali, loro fili ed heredi/ un suolo di terra con casa nel borgo del monastero/ di S. Stefano in civitate Bononia ad habendum / exceptis heredibus comitis Bonefacii et illorum servis/ et post expletas hereditas petitoris calciarios dando/ enfiteusis in hoc ordine renovetur solvendo/ quibuscunq̄e indictionibus pensionis nomine denario/ uno veronense in argento. Rogito di Gerardo notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 495

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr. S. Stefano 1/ 937 n° 25 (1077 giugno 18, n° 238)

1064 aprile 5

Regnante Enricus filio Enrici imperatoris anno 8°/ die 5° mensis aprilis indicione

..... in castro Lopolito/ pago Bononienses Amezo qui vocatur Mascarone filio quondam/ Urso Faravazudo; da in enfiteusi a Giovanni filio quondam Petri/ e Burga iugali, e loro heredi alcune peze di terra/ arrativa infra plebe Sancti Marini ad renovandum/ post completas hereditas qui supra petitoris calciarios/ dandum solvendo quacunq̄e indictione pensionis nomine/ in argento denario uno venetiano. Rogito di Rodulfo/ tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 496

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 15 (1064 agosto 5, n° 126)

1068 aprile [..]

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno 12^o/ mensis aprilis indicione sexta in castro Lopolito pago Bononienses/ Girardo e Giovani de dicto castro vendono a Martino/ e Maria iugali per loro e Giovanni e Bono per loro heredi/ sei peze di terra arrativa infra plebe Sancti Iohannis/ in Triario per cambio di altre simili peze infra/ plebe Sancti Marini rogito di Rodulfo tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 498

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 48 (1068 marzo 5, n° 158)

[...] [...] [..]

Vendita di alcune peze di terra di una tal Maria/ filia quondam Zeizo presente et consentiente Rufo viro/ suo ad Alberico quondam Atto e Teuzia iugali in burgo/ lato indicione 12^a rogito di Alberto tabellione/ mancante della datta del anno mese per/ esser lacero in buona parte, e corroso.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 500

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 41/ 977 n° 30 ([1089] gennaio 16, n° 388)

1084 giugno 5

Regnante Enrico Rege filio cuiusdam Enrici impera/toris anno 27^o die 5^o mensis iunii indicione 7^a Uberto/ filio cuiusdam Iohannis qui vocatur Marscalco e Teuzia/

iugali concedono e danno a Verardo chierico filio/ cuiusdam Ursi e Richiza iugali compratori e loro heredi/ una peza di terra arrativa in Campo Guiniberti/ col obbligo di rinnovare e pagar la pensione a/ quello che ci ha il ius sopra. Rogito di Teuzio/ de castro Gene notaio. Qual dice d'averlo copiato/ da un'altra antica carta sotto l'anno 1137./ Con sotto ataco altro instrumento sotto l'anno 108./ regnante Enrico die 5^o mense iunii indicione septima/ da quale in sostanza non è altro che l'originale/ della sudetta un poco lacero nel principio. Rogito/ di Sieghizo tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 501

Documento originale: Copia autentica del 1136 (B), S. Stefano 4/ 940 n° 4 (1084 giugno 5,

n° 321)

1074 gennaio 7

Regnante domino Enrico filio domini Enrici imperatoris/ anno 18^o die 7^o mensis genuarius indicione 12^a Guinizo/ Abbate di S. Stefano da in enfiteusi a Giovanni filio/ di Pietro di Guido e suoi heredi una peza di terra/ arrativa in Saltus Planus prope ecclesia qui vocatur Sancto Clericus/ con patto di non venderla se non al Abbate o suoi/ sucessori per prezzo da stimarsi per vuomini da bene;/ che se passati otto giorni l'Abbate non havra fatto/ il contratto sia lecito a lui o suoi heredi venderla/ a persone sicure; ma non alli heredi di Bonifacio;/ o suoi servi; et post completas hereditas calciarios dando/ renovetur solvendo quacunque indicione in argento denario unum/ veneciano rogito di Ezo filio di Arardo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 505

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 14 (1074 gennaio 7, n° 203)

1060 gennaio 3

Regnante domino Enrico filio Enrici imperatoris anno 8° die/ 3° mensi ianuarii indicione iii Adamo filio quondam Adamo dona/ a Giovanni filio quondam Martini detto Barbabella e suoi heredi/ in due porzioni, ed a Dominico, Andrea, e Pietro, e/ Giovanni germani suoi nipoti quondam Iohannis filio quondam Petrus per la terza/ porzione; di una peza di terra arrativa infra plebe/ Sancti Iohannis in Triario in loco dicto Campopulli; con l'asenso di Susana sua moglie in fine. Rogito di Pietro tabellone

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 510

Documento originale: Copia autentica del secolo xii, S. Stefano 1/ 937 n° 18 (1065 gennaio 3, n° 131)

[....] [....] [..]

Un tal Gerardo di Rustico vende a Giovanni Bono, ed Honoranda iugali/ ed a Pietro filii e nipote di Ursone di Dominico Ursone/ ed Andrea loro zio filio di Domenico compratore/ in loco Panigale in loco ubi dicitur Braida suptus/ puzo Feraldo una peza di terra arrativa per il prezo/ di nove soldi di danari veronesi. Rogito di Pietro tabellone

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 514

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 40/ 976'' n° 3 ([1083] gennaio 7, n° 302)

[...] [...] 4

Sedente Iohanne papa in apostolica beati Petri anno 4° die 4^a mensis/ indicione 5^a
Giovanni qui dicitur Montale filius quondam domi/nico qui dicitur Vilano ed Anna iugali vendono
a/ Dominico filio Guinibaldo infra plebe Sancte Marie/ montis sillvi una peza di terra arrativa, qui
est/ in loco ubi dicitur Rivo de Solgra per soldi venti/ rogito di Pietro Tabellone

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 516

Documento originale: Copia autentica della prima metà del secolo xii (B), S. Stefano 31/
967' n° 18 (<post 1006 settembre 1- ante 1007 giugno 13>, n° 5)

1064 agosto 29

Regnante Enrico filio quondam Enrici imperatoris anno 8° die/ 4° kalendas septmbris
indicione 2^a Pietro qui vocatur Gizo filio quondam/ dona a Christina filia quondam Bononius,
qui vocatur Cabrio/ la meta di tutto cioche possiede tanto nella Citta/ di Bologna, quanto fuori nelle
ville monti piani/ corti orti diviso indiviso dominicato, ordinato, fonti/ culto inculto mobili, immobili
se moventi. Rogito di Pietro/ notaio qui dicitur Rustico.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 518

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 16 (1064 agosto 29, n°
127)

1098 novembre 1

Regnante Enrico kalendas novembris indicione 2^a Berta vende/ a Clarica filia quondam Laberti compratrice e suoi heredi/ otto tornature di terra arrativa; per libre dieci, e/ cinque soldi di danari veronesi rogito di Pietro tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 519

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 41/ 977 n° 27 (1078 ottobre [..], n° 248)

1068 novembre 19

Regnante Enricus rex filio quondam Enrici imperatoris anno/ 13^o kalendas decembris indicione prima Guinizo Abbate di S. Stephano/ da in enfiteusi a Girardo di Martino e Maria vir et uxor/ fuori della città di Bologna iusta stratha Sancti Donati/ una peza di terra vidata excepto heredibus Bonefacii/ et illorum servis et post completas hereditas qui supra/ petitoris calciarios dando aliud enfiteusis renovetur/ pagando di pensione quacunque indicione in argento/ un dinaro viniziano. Rogito di Pietro tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 520

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 2bis (1068 novembre 26, n° 164)

1054 novembre 1

Kalendas novembris indicione 2^a Hauxello dona alla Chiesa/ di Sancto Emiliano

ed a Sinibaldo prete, e Pietro prete/ loro compagni, e sucessori rogito di Pietro notaio filio/
di Girardo de Gasfredo per esser lacero e molto corroso/ nel mezo non si puo capire ciò che doni;
ma credesi/ sii un corpo di terra in fundo Russi.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 525

Documento disperso

1079 agosto 7

Regnante Enrico rege filio bone memorie Enrici/ imperatoris anno 21 die 7^o mensis augusti
indicione 2^a/ iusta monasteri Sancti Fabiani in territorio Bononiensi obliga/zione del Abbate
Giovanni di detto monastero di non ingerisi più/ nella porzione che fu di Advigo e Borello fili
quondam Grimaldi/ de Monte Pastoris e nella Chiesa di S. Donato di Ponciano,/ essendo del
monastero di Sancta Lucia non intendendosi/ bene per esser cancellato. Rogito di Ubertino notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 526

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n°13 (1079 agosto 7, n°
265)

1057 settembre 18

Regnante domino Enricus filius domini Enrici imperatoris/ anno 10° die 14° kalendas octobris indicione 5^a Pietro qui dicitur Rusticello/ filio domini Adelberti e Gualdrada iugali dano in enfiteusi/ a Pietro de Maria e Leone per metà e per l'altra a/ Martino filio Alberti abitanti in manssione una/ peza di terra vineata in loco Mixano iusta/ rio qui dicitur Calvi exceptis heredibus quondam Bonefacii la/cero dal

mezo in giù senza rogito.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 532

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 3 (1067 settembre 17, n° 154)

1074 febbraio 28

Regnante Henrico filio domini Henrici imperatoris anno 17°/ 2° kalendas marci indicione duodecima. Guinizo Abbate/ di S. Stefano da in enfiteusi, a Rodulfo filio/ Guinizo e Berta iugali prope ecclesia Sancti Petri petia/ una terre di una tornatura con obbligo di rinovare/ doppo ogni due Abbati; e di non darla nelle persone delli/ heredi di Bonifacio o loro servi pagando ogni/ anno di pensione un dinaro veneziano. Rogito/ di Giovanni tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 540

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 15 (1074 febbraio 28, n° 206)

1080 [...] [..]

L'Abbate di S. Stefano da in enfite/usi a Pietro filio quondam Sabatino e Richiza iugali/ infra curte de castro Mistraciano in loco qui/ dicitur dal Taesto. Una peza di terra arrativa/ ad habendum exceptis heredibus quondam Bonefacii;/ et illorum servis et post completas hereditas/ qui supra petitoris calciarios dando enfiteusis/ renovetur pagando ogn'anno dipensione in/ argento due denari veronesi. Rogito di Pietro tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 541

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 19 (1080 [marzo o maggio] 11, n° 279)

1064 agosto 13

Regnante domino Enrico anno octavo decimo/ die tertio decimo augusti indicione decima/ Vinizo Abbate di S. Stefano detta Gerusalem/ per cartam manifestationis concede a Bono Dominico/ filio di Urso, e Genuario e Berta iugali, e loro/ heredi infra plebe Sancti Marini de castro Lopolito/ et infra plebe Sancti Iohannis la porzione di terra e/ vigna e della Chiesa di S. Martino posta in/ fondo Ronca con casa oferte sepulture, oblationi/ e tutto cio li appartiene col molino ed alveo suo/ usque in fluvio cum vineis campis pratis ordinatum,/ dominicatum, diviso indiviso culto, inculto con le/ pensioni; post completas hereditas petitoris calciarios dando/ in hoc ordine renovetur pagando di pensione ogni/ anno in argento un dinaro venetiano. Rogito di Martino notaro. Sottoscritto mano propria/ da Winizo Abbate, Gerardo prete e monaco/ Sigizo prete e monaco Giovanni Diacono e monaco.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 542

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 17 (1074 agosto 13, n° 213)

1091 gennaio 19

Regnante domino Enrico rege filio domini Enrici imperatoris/ anno 35 die 19 mensis
genuarius indicione 14^a/ Alberto filio quondam Girardo chierico concede a Gislerio/ filio Petri de
Bononia e Berta marito e moglie e loro/ heredi o a chi per

scritto giudicarano, un suolo/ di terra con casa su la strada di S. Stefano; con/ obliigo di
rinovar l'enfiteusi doppo compiuta/ la loro heredita. Rogito di Pietro tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 543

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 1 (1091 gennaio 19)

1085 marzo 4

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno 29 die/ 4 mensis marcius indicione 8^a Bonilda e Guido fili quondam Pagano/ qui dicitur Pandioclo donano per l'anima di Pagano padre/ loro a Guinizo Abbate di S. Stefano infra plebe Sancti/ Iohannis in Triario in fundo Sesto una peza di terra/ arrativa per rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 545

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 11 (1085 marzo 4, n° 349)

1080 ottobre 14

.... die 14^o mensis octobris Christina/ di Guinizo per timor di Dio e per l'anima di Benedeto/ prete; concede a Guinizo Abbate di S. Stefano/ una peza di terra in Sancto Vitale de/ Barbiano. Rogito di Ezo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 547

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 30 (1084 ottobre 14, n° 328)

1079 agosto 6

Imperante Enrico quarto anno nono die sexto/ mensis augusti indictione duodecima Urso di Pietro/ concede a Santa Maria in Strada ed a Martino/ prete in vece di Andrea Abbate due peze di terra/ arrativa una in Buscitula rogito di Giovanni tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 549

Documento disperso

1080 aprile 23

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno 24/ die 23 mensis aprilis indictione 3^a Bruna filia quondam Girardi/ vende a Pietro diacono ed Alberto germani filii/ Iohannis infra plebe Sancti Iohannis in Triario in loco Tuxentola/ una peza di terra arrativa per sei soldi d'argento/ denari veronesi. Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 551

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 17bis (1080 settembre 23, n° 283)

1079 gennaio 22

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno 23 die/ 22^o mensis genuarius indictione 2^a Pietro filio di Pietro/ e Giovanni de Sanso; e Teuza iugali ed Enrico nipote del/ deto Pietro filio quondam Ugonis da in enfiteusi ad Urso/ Prete della

Santa Chiesa di Bologna e suoi heredi/ trans fluvio Reno in loco qui dicitur Gasio non longe a/ puteo Feraldo una peza di terra vineata ad habendum/ exceptis heredibus quondam Bonefacii et

illorum servis et post/ completas hereditas qui (suprascritti)s petitoris calciarios dando/ enfiteosis renovetur. Pagando di pensione ogni/ anno un denaro veronese. Rogito di Pietro qui dicitur Rustico/ notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 554

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 9 (1079 gennaio 22, n° 255)

1068 aprile 19

Regnante Henrico rege filio quondam bone memorie Henrici/ imperatoris anno duodecimo die 19 mensis aprilis in burgo/ non longe a Castro Bagnarola territorio Bononiense. Pietro/ filio di Alberto de Griffio da in enfiteusi ad Alberto ed/ Imilda iugali e loro fili ed heredi una peza di terra/ arativa infra plebe Sancti Gervasi et Protaxi, in fundo/ Taurice qui dicitur Cavaxito. Ad faciendum exceptis here/dibus quondam Bonifacii et illorum servis et post completas/ dictor petitoris hereditas renovetur enfiteusis cum solutione/ duorum solidos de denariis veronesi in argento pagando ogni/ anno di pensione in argento un denaro di Venetia./ Rogito di Dominico notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 558

Documento. ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 4 (1068 aprile 19, n° 159)

1064 giugno 7

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno/ octavo die septimo mensis iunii Pietro e Beliarda/ marito e moglie concedono a Gualado e Gislrada/ marito e moglie e loro heredi infra plebe Sancti Iohannis/ in Triario in loco dicto de Supto una peza di/ terra vineata pagando di pensione ogn'anno/ un dinaro venetiano non essendo il compime/nto del instrumento tagliato .

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 561

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 35 (1064 giugno 7, n° 125)

1061 gennaio 25

Regnante Enrico rege filio quondam Enrici anno sexto/ die vigesimo quinto mens genuarius indicione quinta/ Ato filio quondam Urso qui vocatur Sigizo e Pietro filio suo. Dano/ in enfiteusi a Giovanni detto Tuscanello filio quondam/ Alberto e Roza iugali e loro fili ed heredi infra/ plebe Sancte Marie in Pago Celeri qui dicitur/ Castelloveclo pecia una terre vineata et post/ completis filiis et nepotibus calciarios dando enfite/usis renovetur; con patto di non poterla ne vendere/ ne donare o alienare. Pagando ogn'anno di pensi/one due denari venetiani. Rogito di Giovanni notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 562

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 12 (1062 gennaio 25, n° 106)

1077 febbraio 3

Regnante domino Enrico filio domini Enrici imperatoris/ anno vigesimo primo die tertio mensis februarii/ indicione prima. Petronia relita quondam Fusco de Lenirio./ E Pietro ed Alberto seu Ugolino, ed Ermiza germani/ fili dicti Petri e Teucia moglie di detto Pietro vendono/ ad Andrea chierico qui vocatur Fantino trans Fossa Centonaria/ infra plebe Sancti Gervasi in loco Lerari. Una peza di terra/ arrativa per venticinque soldi veronesi. Actum in/ castro Prunario. Rogito di Rofredo tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 563

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 1 (1078 febbraio 3, n° 240)

1041 maggio 24

Tempore Benedicti pape anno 12° regnante/ Enrico filio quondam Conradi imperatoris die 24 mensis maii/ indicione 9^a Giovanni filio quondam Dominico Urso Calvoli,/ e Paulo fili suoi vendono a Giovanni qui vocatur Turco ed Anas/tasia iugali ab ista parte fluvio Savena in loco/ ubi dicitur Numo Cavato una peza di terra vine/ata. Rogito di Giovanni notaio lacero nel mezo e corroso/ dal antichità.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 564

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 21 (1041 maggio 24, n° 46)

1078 [...] 4

Tempore Enrici imperatoris anno 23 die 4^o/ fragmento d'enfiteusi dato da Ridolfo Abbate di Musi/liano ad Andrea, Dominico Gerardo qui dicitur Fuscuro/ Castalpino e loro heredi una peza di terra arrativa/ in loco Cerito post 3^a in quarta ad renovandum/ calciarios dando. Pagando di pensione quacunque indicione/ in argento rogito di Ezo notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 591

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 9 (1078 [post ottobre 10-ante dicembre 25], n° 252)

1079 marzo 1

De mense marci die primo indicione 2^a Rolando/ filio quondam Fredulfo de Calcaria e Lamberto suo filio donano al/ monastero di Sancta Maria in Strada ed a Rolando Abbate/ tutto ciò che hanno o proprio o condutitio mobili/ immobili vigne campi prati, case edifici, alberi frutiferi/ infrutiferi, divisi generalmente confina a mane/ Lavino, a meridie Muscoso; a sero Cassiola de Gaulle/ de subto Butrie; con obligo di al'Abbate o sucessori/ di non poter venderlo nisi ad quartum vel quintum reddendum/ rogito di Fredulfo tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 596

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 9/ 945 n° 7 (1079 marzo 1, n° 257)

1067 maggio 31

Pridie kalendas iunii indicione quinta. Lanfranco filio quondam/ Petri de Stephano; e Vuinichilda iugali habitatori/ in Celola vendono ad Alberto prete e Giovanni germani/ filii quondam Martino de loco Lamola una peza di terra/ posta in fundo Panigale in loco Gazo per il prezo/ di soldi undeci veronesi. Rogito di Fredulfo tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 599

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 24 (1067 maggio 31, n° 152)

1079 dicembre 5

Regnante Enrico filio quondam domini Enrici imperatoris anno/ vigesimo tertio die 5° mensis decembris indicione tertia. Nastasia/ relicta quondam Petrus de Massaro da alivello a Rustico e/ iugali una peza di terra in castro Miseraziano/ col patto di non concederla ne alli eredi del quondam Bonifacio/ o suoi servi e di rinovar l'enfiteusi calciarios/ dando doppo compiuta la loro heredita; pagando/ di pensione ogni due anni un denaro veneciano di/ argento. Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 601

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 15 (1079 dicembre 5, n° 272)

[....] [....] [..]

Fragmento di donazione di un tal Ato a Pietro, Giovanni, e Martina germani nipoti e nepote sua di una/ peza di terra vineata rogito di Leone notaio lacero/ nel principio e cancellato.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 602

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 39/ 975 n° 5 ([1046] settembre 23, n° 57)

[....] [....] [..]

Fragmento di investitura datta dal'Abbate Vuinizo actum/ in claustro Sancto Rofillo per Giovanni notaro de Castro/ Britinori cancelato tutto nel principio dal tempo.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 603

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 59 (1071 aprile 1, n° 184)

[....] agosto 10

Decimo mensis augusti indicione 2^a fragmento d'enfiteusi di/ un tal Uberto filio Gerardo; concessa a Giovanni e Boniza/ iugali filia e nipote di Bonizo e loro heredi per/ due porzioni, e per l'altra, cioè la terza ad Azo/ e suoi heredi trans fluvio Gena in fundo .../ una peza di terra vineata lacerata da sorzi/ Rogito di Gerardo notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 604

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 28 (1034 agosto 12, n° 38)

1083 febbraio 23

Regnante Enrico die 23 februari indicione sesta/ fragmento di una concessione fatta da Gemma della/ metà di una peza di terra in Cantagallo al monastero/ ed a Guinizo Abbate di S. Stefano per rogito di Ezo notaio filio di Arardo. Lacero

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 610

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 26 (1083 febbraio 21, n° 304)

106[.] [...] [..]

.... e Giula iugali donano a Pietro/ diacono e monaco ed al monastero di Sancta Maria in/ Strada una pezolla di terra in loco actum/ in loco qui vocatur Ravarino per Alberto notaio cancellato in buona parte.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 611

Documento disperso

1086 febbraio 11

Regnante Enrico rex filius anno 20/ die undecima mensis februarii indicione nona. Richilda/ filia quondam Sichizo; e Guido e Donella vir et uxor vendono/ al Abbate Guinizo di S. Stefano dicta Ierusalem/ iure proprio un pezo di terra infra plebe Sancti Iohannis/ in Triario in fundo Sexagintula, e due altre/ in Pastino. Rogito di Pietro tabellione lacero.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 613

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 44 (1086 febbraio 11, n° 365)

100[.] [...] [..]

Regnante Enrico filio quondam Enrici anno 32 die/ fragmento di donazione fatta/ da un tal Aimerico al Abbate Guinizo di S. Stefano/ detta Ierusalem e suoi sucessori di una peza di terra/ in massa Clerario; manca il rogito del notaio/ per esser la carta cancellata dal tempo.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 626

Documento originale: Copia imitativa semplice del secolo xii (B'), S. Stefano 33/ 969 n° 52 (1088 dicembre 12, n° 387)

1070 dicembre 7

Regnante Enrico filio quondam Enrici imperatoris/ anno 11° die 7° mensis decembris indicione 5^a in castro Trefo/rcia plebe Sancte Marie in Buta territorio Bononiensi/ Pietro de Ugo de Salustria da in enfiteusi a Pietro/ prete de Adelardo per meta; e per l'altra a Purpora/ filia Ingiero sarto loro fili e nipoti cinque tornature/ di terra alla misura d Imola in Treforcina in loco/ Campo de

Sclavo. Pagando di pensione ogn'anno/ nel mese di marzo due dinari veneciani. Rogito di/
Giovanni tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 627

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 28 (1067 dicembre 7,
n° 155)

1126 marzo 1

Kalendas marcii indicione nona Golferio e Vuidone fratelli/ filii quondam Fredulfi de
Calcaria che professano di vivere/ con lege romana pro remedio delle anime loro,/ e di detto suo
padre offeriscono al Abbate Giovanni del/ monastero di Sancta Maria in Strada un campo che/ hano
in loco de Cento dove si chiama Campo de Cerro./ Rogito di Eudado notaio di Sacro Palazzo.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 636

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 3 (1026 febbraio 28 o
marzo 1, n°29)

1067 aprile 7

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno 11° die septimo/ mense aprelis indicione
quinta. Teucio prete della/ Sancta Chiesa di Bologna fa il suo testamento/ nel quale instituisse
heredi Teucio, Giovanni, Girardo, Te/ucia , Maria ed Anna suoi filii e filie egualmente e mo/rendo

uno suceda l'altro; e Petronia madre loro/herede usufruttuaria della meta. Rogito di Ezo filio Arardo notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 637

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 42 (1067 aprile 17, n° 150)

1080 gennaio 29

Temporibus domini Gregorii summi pontificis regnante Henrico/ quarto filio Henrici imperatoris anno 24 die vigesimo nono/ mensis ianuarii indicione terzia actum in Medicina in plebe Sancte Marie/ in Buita teritorii Bononiensi. Clariza filia Pagani de Petro de/ Guandilo fa transacione con Martino prete di prete Leone/ ed Ingiza filia quondam Leonis de Martino; che per ragione/ della sua filia havuta da Costantino suo viro non havrà alcun/ litte contro deti. Rogito di Gaidulfo notaio di papa Vitore.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 640

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 16 (1080 gennaio 29, n° 275)

[....] [....] [..]

Sotto l'impero d'Enrico filio d'Enrico imperatore anno/ nono indicione quinta un tal Gerardo concede ad/ un tal Pietro Abbate del monastero di S./ Nicomede ed ad Andrea prete di Domenico filio/ Martino prete ed altri una peza di terra vineata/ cum ingambatura sua trans fluvio Savena in loco/ Celula. Rogito di Pietro notaio filio Iohannis.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 641

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 69 (1075 marzo 14, n° 220)

1032 dicembre 3

Sub pontificatu domini Gregori papa anno 2° regnante/ Enricus filio Bone Memorie Coradi imperatoris die tertio/ mensis decembris indicione 15^a Leone quondam Iohannis e Berta/ iugali da in enfiteusi a Martino Abbate di S./ Stefano detta Gerusalem tutta la loro porzione del/ Monastero di S. Rofilo con li terreni spetanti a/ detta loro parte nel instrumento descritti ad habendum/ exceptis heredibus quondam Bonefacii, et illorum servis/ con patto di rinovar l'enfiteusi calciarios dando/ post expletis duobus vestris successoribus pagando quac/unque indicione pensionis nomine denarios quatuor. Rogito/ di Leone notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 642

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 25 (1046 dicembre 3, n° 58)

[...] novembre 11

Imperante Federico anno 7° 3° idus novembris indicione 10^a/ Landolfo Abbate di S. Stefano concede in enfiteusi/ a Florello quondam Iohannis una peza di terra con casa in/ Burgo Castelioni

usque in 4^a pagando il di di S. Giovanni/ per Natale due denari veneciani. Rogito di Rodolfo tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 662

Documento disperso

11[.] novembre 17

17 mensis novembris indicione 22^a Martino Abbate di S. Stefano/ col consenso di tutti li suoi monaci cambia con Teberto/ ed Eza iugali un suolo di terra con casa proppe/ ecclesia Sancte Marie qui vocatur de quondam Gothescalcio iuxta/ plateam publicam; e per cambio riceve la porzione/ sua della Chiesa di S. Vitale edificata in massa/ Barbiano e la terza porzione delle pertinenze di/ detta Chiesa nella suddetta massa. Rogito di/ Bonado Tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 669

Documento originale: Copia autentica del secolo xii (B), S. Stefano 34/ 970 n° 68 (1027 novembre 17, n° 31)

1071 novembre 2

Regnante Enrico filio Enrici anno 16^o die/ secunda novembris indicione 10^a Pietro di Pietro/ concede in enfiteusi a Pietro filio Bonado de/ Fantolina, e Blanca sua moglie e suoi heredi/ ex ista parte fluvio Savena in loco Rutha/ una peza di terra vineata con obbligo di/ pagare sicut in libello. Rogito di Pietro notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 670

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 10 (1071 ottobre 31, n° 190)

1088 dicembre 12

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno 32 die/ 12 mensis decembris

indicione 12^a Polzella relicta quondam Dulce de/ Randoino concede al monastero di S. Stefano/ ed a Guinizo Abbate la sua porzione di dodeci peze/ di terra infra plebe Sancto Iohannis in Triario prope strata/ Veza rogito di Pietro tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 699

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 22 (1088 dicembre 12, n° 386)

1065 marzo 10

Imperante Enrico fili Enrici imperatoris anno nono die/ 10^o mensis marcii indicione 4^a Ingizo e Maria iugali filio/ e nipote quondam Bonizo per timore Dei donano all monastero/ di S. Stefano, ed al Abbate Guinizo una peza di terra/ arrativa trans fluvio Savena super Strata Maiore/ in loco dicto rogito di Gerardo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 704

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 22 (1065 marzo 10, n° 135)

1062 maggio 29

Imperante Enrico filio Chonradi imperatoris die 29 maii/ indicione 9^a Giovanni e Martina germani concedono a/ Ihesimda filia quondam Martino e suoi heredi una peza/ di terra arrativa e vineata in loco qui dicitur Partu/neto ad habendum salva iustitia dominico. Rogito di/ Gerardo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose sopresse, S. Stefano 98/1034 n. 705

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 2 (1052 maggio 29, n° 68)

1062 [...] [..]

Imperante Enrico filio Coradi imperatoris anno 10/ die Dominico Abbate di S. Stefano da/ e concede in enfiteusi a Martino e Maria ger/mani fili quondam una peza di terra in Sancto/ Rophilo pagando ogni indicione un denaro/ d argento. Rogito di Gerardo notaio cancelato e confuso.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose sopresse, S. Stefano 98/1034 n. 709

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 40 (1056 marzo 28, n° 80)

[....] [....] [..]

Fragmento di un instrumento di concessione rogito di Gerardo/ notaio in terre di un tal Giovanni Prete; e Dominico, e/ Berta iugali germani e cognata. Il principio/ mancante per esser lacero.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 710

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 41/ 977 n° 7 (1075 marzo 23, n° 222)

1085 aprile [..]

Imperante Enrico rege anno 2° mense aprilis indicione 8^a/ Martino qui dicitur Bulgarello, ed Aicha detta Pagana vir et/ uxor ed Alberto loro figlio; e Magnifredo filio Petri ne/pote loro habitatori in Sancta Maria in Strata offeriscono/ al Abbate Giovanni di Sancta Maria in Strada tutte le/ loro cose, pertinencie, territori in Carpineto / rogito di Fredulfo tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 714

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 12 (1085 aprile, n° 350)

1093 agosto 2

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno 37° imperii/ decimo. Die 2° mensis augusti indicione prima. Ungaro filio quondam/ Rotaldi de Azoni de Stefano vende alla Chiesa di/ Sancta Maria de vico Panigale: ed a Gandolfo Abbate/ del monastero di Sancta Maria in Strada due peze di/ terra arrativa in detto vico una vicino alla Chiesa;/ l'altra in loco Fosula rogito di Bonado notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 722

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 9 (1093 agosto 2, n° 418)

1085 ottobre 17

Regnante Enricus rex filius quondam Enrici imperatoris anno/ 29° die 17° octobris indicione 9^a Pietro prete quondam Iohannis de/ Deodato, e Rustico sudiacono filio quondam Carundo donano all'/Abbate Guinizo di S. Stefano tutto cio loro appartiene/ tanto di proprio come conduticio con la riserva dell'/usufrutto vita durante. Rogito di Pietro tabellone

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 724

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 16 (1085 ottobre 17, n° 361)

1065 gennaio 3

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno 8° die/ 3° mensis genuarius indicione 3^a Adamo quondam Adam vende/ a Giovanni quondam Martino nominato Barbalo e suoi heredi in/ due porzioni, ed a Dominico, Andrea e Giovanni germani/ e nipoti suoi di detto Giovanni alcune terre infra plebe/ Sancti Iohannis in Triario per il prezo di soldi sette di di/nari d'argento. Rogito di Giovanni notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 725

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 19 (1065 gennaio 3, n° 131)

1074 giugno 11

Die undecimo mensis iunii Rodulfo filio Sigizo e/ Berta vir et uxor concedono in enfiteusi a/e Maria vir et uxor una peza di terra ad renova/ndum calciarios dando pagando di pensione ogn'anno/ un denaro veronese d argento. Rogito di Pietro tabellione lacero/ cancellato e straciato.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 732

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 41/ 977 n° 26 ([1074] [...], n° 217)

1060 giugno 15

Regnante Enricus rex filius quondam Enrici imperatoris/ anno quarto die 15° mensis iunii indicione 13^a in ecclesia Sancti/ Laurentii sub plebe Sancti Auxiani

territorii Bononiensis/ Martino filio quondam Bonio, Baroncio filio quondam Petro de vico Turiano/ transferiscono nella persona di Giovanni quondam Domenico e Mar/gerita iugali e loro heredi in loco ubi dicitur Campo/ Muscoli una peza di terra arrativa. Rogito di Sighizo/ tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 737

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 10 (1060 giugno 15, n° 97)

1057 giugno 12

Pridie idus iunii indicione 10^a Giovanni de Loperto de loco/ Crispelano confessa che la terra da lui tenuta in/ enfiteusi in loco è del Abbate Rolando/ di Santa Maria in Strada. Rogito di Honesto Christi Maria tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 739

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 8 (1057 luglio 14, n° 86)

1071 maggio [..]

De mense madii indicione 9^a Ingarda quondam Aicherio/ de Crispelano ofrisse al Abbate di Sancta Maria in Strata/ due peze di terra in Vacharise. Rogito di Honesto/ Christi Maria tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 741

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 9 (1071 maggio, n° 186)

1054 ottobre 21

Imperante Henrico filio Enrici imperatoris anno 8° die/ 21 mense octobris indicione 7^a Arardo filio Fantolino concede/ in enfiteusi a Sichizo qui dicitur Ungaro filio Ugo qui vocatur Scancio/ e Berta iugali e loro heredi due peze di terra arra/tiva in Runco Mauroni rinovando calciarios dando/ post completam hereditatem dictor pagando di pensione/ quatro danari quacunque indicione rogito di Azo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 743

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 5 (1054 ottobre 21, n° 78)

1101 dicembre 9

Regnante Enrico fillio Enrici anno decimo. Die nono/ mensis decembris indicione nona. Bona filia quondam Bonifanti da in/ enfiteusi a Matrino filio Floro de Corbisi e Guini/childa iugali e loro heredi nel borgo della Città di/ Bologna prope strata qui pergit ad Castellioni un/ suolo di terra con casa post completas hereditas/ petitoris calciarios dando renovetur pagando di/ pensione ogni indicione un dinaro venetiano d argento/ rogito di Ezo notaio filio Arardo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 777

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 6/ 942 n° 5 (1071 dicembre 9, n° 192)

1081 febbraio 18

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno/ 24 12° kalendas marcii indicione 4^a Aulia filia quondam/ Benedicti de Iohanne Bono de Paulo de Berga concede/ a Giovanni filio di Leone de Bonzomo e Berta iugali un/ la metà di un suollo di terra . Ad renovandum ad placitum/ e di pagar pensione quacunqe prima indicione. Rogito di/ Pietro tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 778

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 19 (1081 febbraio 18, n° 285)

1060 maggio 10

Regnante domino Enrico filio quondam domini Enrici/ imperatoris anno 4° 10° mensis madii indicione 10^a Guinizo/ Abbate di S. Stefano da in enfiteusi a Martino/ filio Dominici de Pasquale, ed Iniza sua moglie/ una peza di terra vineata ed arrativa infra/ plebe Sancti Gervasis in loco Podi non longe ab oratorio Sancti Cleri.. exceptis heredibus Bonefacii/ et illorum servis ad venandum calciarios dando/ post completam hereditatem petitoris; pagando/ di pensione quibuscunqe indicione due denari d argento./ Rogito di Dominico tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 785

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 9 (1060 maggio 5, n° 96)

1085 maggio 18

Regnante Henrico filio Henrici imperatoris anno nono/ die 18^a madii indicione 8^a Henrico ed Uberto conti/ fili quondam bone memorie Alberti comitis donano al/ monastero di S. Bartolomeo Apostolo in Musilliano/ ed al' Abbate Giovanni per l'anima del loro padre la/ Chiesa di S. Nicolo in castro Migarano col compi/mento di trenta tornature di terra laborativa spetanti/ a detta Chiesa con decime, primitie, oblazioni; e gli/ concedono la clusura di terra in detto Castello pensio/nata un dinaro venetiano. Rogito di Giovanni tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 786

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 14 (1085 maggio 18, n° 352)

1091 febbraio 4

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno 7° die 4° mensis/ februari indicione 14^a Guinizo Abbate di S. Stefano da in enfiteusi/ a Pedrino filio quondam Tethelmario e Christina iugali per due/ porzioni, ed a Guido filio Bonmartino per la terza in burgo Civi/tatis Bononie in strata Castillione un suolo con casa ad/ renovandum post completas hereditas calciarios dando pagando ogni indicione/ tre denari venetiani d argento. Rogito di Ezo filio di Arardo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 788

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 2 (1091 febbraio 4, n° 405)

1071 marzo 26

Regnante domino Enrico filio Enrici imperatoris anno 15°/ 7° kalendas aprilis indicione 9^a. Giovanni sudiacono della Santa/ Chiesa di Bologna e Gualando germani filii/ Petri de Aldezione dano in enfiteusi a Domenico/ de Columba filio quondam Dominici, e Guaza iugali trans/ fluvio Reno in loco qui dicitur Lamario due peze di terra/ arrativa exceptis heredibus comitis Alberti, et illorum/ servis ad renovandum post completam hereditatem/ calciarios dando pagando di pensione ogni indicione/ un denaro veronese. Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 789

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 8 (1071 marzo 26, n° 183)

1082 marzo 23

Regnante Enrico filio quondam Enrici imperatoris anno 27/ 10° kalendas aprilis indicione 5^a Clarissimo e Girardo germani/ filii Iohannis de Ilda donano per l'anima de loro / parenti a Giovanni

prete, e Giovanni de Andrea ed alla/ Chiesa di S. Vitale ed Agricola in loco Barbiano/ e loro successori in detto luoco Barbiano una/ peza di terra vineata rogito di Ezo filio di Arardo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 798

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 23 (1082 marzo 23, n° 294)

1067 dicembre 7

Regnante Henrico filio Henrici imperatoris anno 11^o/ die septimo mensis decembris indicione 5^a Petro de/ Ugo de Salustra da in enfiteusi a Pietro prete/ de Adalardo per una meta, e per l'altra a Purpurella/ filia Inguizo sarto quatro tornature di terra silvis/ in Treforcia in campo de Clavo pagando ogni/ anno il mese di marzo due denari di venetia. Rogito/ di Giovanni tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 824

Documento originale: Originale (A'), S. Stefano 1/ 937 n° 27 (1067 dicembre 7, n° 155)

1099 febbraio [..]

Mensis februarii indicione 7^a Rigezo ed Ansilda iugali dano/ in enfiteusi a Giovanni filio di Pietro de Leo una peza/ di terra con casa con cortile ed orto vineato in loco/ Massa Pita. Et post

completis filiis et nepotibus calci/arios dando renovetur pagando ogni indicione tre/ denari di Venetia. Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 847

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 21 (1099 febbraio, n° 454)

1083 gennaio 8

Regnante domino Enrico filio Enrici regis anno 26 die/ 8° ianuarii indicione 6^a Guinizo Abbate di S. Stefano/ da in enfiteusi a Pietro filio Iohannis e vir et uxor/ in

burgho Sancti Stephani super Strata Maiori fori civitate Bononie/ con suolo di terra vacua di due chiusi ad renovandum/ calciarios dando post completam hereditatem pagando di pensi/one ogni indicione un denaro veronese d'argento./ Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 850

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 26 (1083 febbraio 18, n° 303)

1099 dicembre 13

Imperante domino Enrico anno 16° die 13° mensis decembris/ indicione 8^a Guinizo Abbate di S. Stefano da in enfiteusi/ a Giovanni Bono filio un suolo di terra super Strata Maiore/ exceptis heredibus quondam Bonefacii et illorum servis ad renovandum/ post completa hereditatem calciarios dando pagando di pensione/ ogni indicione quattro denari veronesi. Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 866

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 74 (1099 dicembre 13, n° 463)

anno 10[.] luglio 23

Regnante Henrico quarto anno 6° 10° kalendas augusti/ indicione 9^a Guido Abbate di S. Stefano da in enfiteusi ad/ Alberto Redemario e Maria sua moglie e loro figli/ una peza di terra arrativa in plebe Sancti Iohannis in Triario/ maioribus personis exceptis, et servis ad renovandum post/ progenia exacta solvendo unum denarium venetico. Rogito/ di Bonando tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 888

Documento disperso

[...] dicembre 2

Al tempo di Benedetto papa anno octavo, e di Enrico imperatore/ anno 7° die 2° mense decembris indicione 4^a Giovanni Ruso Leo, e Vitale/ germani vendono a Pietro, e Maria iugali in fundo/ Sexantola una peza di terra arrativa per soldi dieci/ di denari d'argento. Rogito di Pietro notaio copiata da Martino notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 897

Documento originale: Copia autentica del secolo xii (B), S. Stefano 1/ 937 n° 2 (1020 dicembre 20, n° 24)

1079 gennaio 18

Regnante dominus Enricus rex filius Enrici imperatoris anno 22/ die 18° mensis genuarius indicione 2^a Dominico quondam Iohannis de/ Vitaliano transferisse a Guinizo Abbate di S. Stefano in fundo/ et loco Cento pecia una terra arratoria. Rogito di Pietro tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 900

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 8 (1079 gennaio 18, n° 254)

1084 giugno 13

Regnante domino Henrico filio Henrici imperatoris anno 28 die/ idus iunii indicione 7^a Andrea filio Ursoni de Marano e/ Giseltruda sua moglie vendono a Martino quondam Iohannis quondam Bonizo e Burga iugali/ in fundo Marano una peza di terra/ vineata per soldi dieci di danari veronesi d'argento. Rogito di/ Giovanni tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 905

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 5 (1084 maggio 25, n° 317)

anno 1[...] [...] [..]

Imperante filio Enrici imperatoris anno 14° die .../ indicione 5^a Guinizo Abbate di

S. Stefano da in enfiteusi a/ Verardo filio Ingizo e Biliarda iugali infra plebe Sancti/ Iohannis in Triario una peza di terra vineata et arrativa/ exceptis heredibus quondam Bonefacii et illorum servis post/ completam hereditatem calciarios dando renovetur, pagando ogni/ indicione di pensione tre denari veronesi d argento. Cola/ sottoscrizione del Abbate mano propria; ed altri monaci./ Rogito di Pietro tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 910

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 13 (10[97] [...] 4, n° 443)

1084 febbraio 18

12° kalendas marcii indicione 4^a Giovanni e Rolando germani/ filii Petri de Alberga dano e concedono a Gandolfo qui/ dictus es Stagnano e suoi heredi la meta di tutte le/ cose loro fra confini descritti nella pergamena confina/ con la fossa Lavinello . Rogito di Fredulfo tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 911

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 18 (1081 febbraio 18, n° 286)

anno 1[.]23 marzo 4

Imperante Enrico filio Enrici imperatoris die 4° mensis marcii/ indicione prima Pietro quondam Petri de Aimò vende a Guinizo/ Abbate di S. Stefano in vico Vitaliacula una peza di terra/ arrativa per soldi dieci di denari veronesi d argento./ Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 912

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 63 (1093 marzo 4, n° 416)

1079 marzo 26

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno 23 7° kalendas aprilis/ indicione prima Pietro Nuido concede a Giovanni sudiacono, e Vualdo/ germani fili Petri de Caldriano pagando a S. Martino/ ciò che li conviene una peza di terra vineata trans/

fluvio Reno in vico Panicale. Rogito di giovanni tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 937

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 10 (1079 marzo 26, n° 258)

1088 dicembre 12

Regnante Enrico filio quondam Enrici anno 32 12 decembris indicione/ 12^a Aimerico vocato Signorello, e Gerardo filii germani/ quondam Aimelfredo donano a Guinizo Abbate di S. Stefano/ una peza di terra cum frascario in massa Elerario/ rogito di Pietro tabellone

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 955

Documento originale: Copia imitativa semplice del secolo xii (B), S. Stefano 4/ 940 n° 21 (1088 dicembre 12, n° 387)

1084 dicembre 17

Regnante Enricus rex filio quondam Enrici imperatoris anno 28° die/ 17° mensis decembris indicione 8^a Martino filio quondam Petri Gualando concede/ ad Alberto filio Petri Gualando in loco Cellola una peza/ di terra vineata pagandoli ogni indicione un denaro/ venetiano d'argento. Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 957

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 31 (1084 dicembre 17, n° 332)

anno 10[.] [....] [..]

Regnante Enrico Guinizo Abbate da inenfiteusi/ a Pietro e Guido in loco Orti una peza di terra vineata/ ad venandum post completam hereditatem calciarios dando/ pagando ogni indicione in argento denari veneticorum/ manca il rogito del notaio per esser quasi tuto lacero.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 958

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 14 (1059 [gennaio-ottobre] 14, n°95)

1085 giugno [..]

Regnante Enrico rex filio quondam Enrici imperatoris mense iunii indicione/ 7^a Gerardo qui dicitur Degotici concede a livello a/ Giovanni Bono, e Laurentia iugali ad faciendum exceptis/ heredibus quondam Alberti et illorum servis infra plebe Sancti Iohannis/ in Triario in loco et fundo

Meloncello una peza di terra/ arrativa ad renovandum post completam hereditatem/ solvendo 18 veronensi. Ed ogni anno di pensione/ un dinaro veronese. Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 959

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 38 (1084 giugno, n° 325)

1088 aprile 18

Regnante Enrico anno 32° die 18° mensis aprilis indicione/ 11° Alberto filio quondam Alberti de Atto, e Gila relicta quondam Bureli/ de ipso Alberto Rodulfo germani filii suoi dano/ in enfiteusi a Giovanni prete monaco ed Abbate del monastero/ Sancte Marie Virginis trans fluvio Reno in vico Pani/gale prope ecclesia Sancte Marie tre porzioni di una peza di/ terra arrativa ad renovandum calciarios dando post/ completis duobus sucessoribus pagando ogni indicione in/ argento un dinaro venetiano. Rogito di Giovanni tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 960

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 20 (1088 aprile 18, n° 380)

1065 marzo [..]

De mense marcii indicione 3^a Rolando Abbate di Sancta Maria/ in Strada da in enfiteusi a Dominici de/ Fuscarello cinque peze di terra in fundo Cento,/ et in Cassiola, in Solarolo usque in filios masculos/ legitimos expletos. rogito di Honesto Christi Maria tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 961

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 38 (1065 marzo, n° 136)

anno 10[.]8 dicembre 4

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno 23 die 4^o/ mensis decembris indicione 2^a Guinibaldo filio Boni Fantini ed Aza/ iugali da in precaria a Pietro filio Petri Miglano, e/ Guinichilda iugali e loro heredi in Cadamusco una peza/ di terra arrativa cum introitu et exitu suo exceptis heredibus/ quondam Bonefacii et illorum servis et post completas hereditas vestra/ calciarios dando in hoc ordine renovetur pagando ogni/ indicione in argento un denaro veronese rogito di Ezo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 965

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 11 (1078 dicembre 4, n° 251)

1091 febbraio 18

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno 35° imperii/ eius 8° die 18° februarii indicione 14^a Ugo filio quondam Ildebrando/ vende a Giovanni magister faber filio quondam Martini in Scutario trans fluvio Reno in vico/ Panigale prope ecclesia Sancte Marie una/ peciolla terre arrative per 24 denari veronesi. Rogito di/ Giovanni tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 967

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 3 (1091 febbraio 10, n° 406)

1081 aprile 14

Regnante Enrico anno 24 die 14 mensis aprilis indicione/ 4^a Guinizo Abbate di S. Stefano da in enfiteusi a/ Fuscherado filio Verardo de Venerio, e Clariza iugali fuori/ della Citta di Bologna in burgho Castellione un suolo di/ terra vota exceptis heredibus quondam Bonefacii et illorum servis/ renovandum post completam hereditatem calciarios dando pagando/ di pensione ogn'indizione un denaro veronese d'argento./ Rogito di Pietro tabellone

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 998

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 22 (1081 aprile 14, n° 289)

1077 marzo [..]

Regnante Enrico filio quondam Enrici imperatoris mense martio/ indicione x^a Dominio quondam Urso e Bologna iugali vendono/ a Pietro filio di Giovanni una peza di terra infra plebe/ Sancti Iohannis in Triario. Rogito di Giovanni tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1005

Documento disperso

1085 novembre 17

Regnante Enricus rex filio quondam Enrici imperatoris anno/ 29 die 17 mensis novembris indicione 9^a Guinizo Abbate di/ S. Stefano da in enfiteusi a Giovanni filio

Venerii Salatini/ e Vigilia marito e moglie per una metà, e Dominico/ filio Iohannis e Vilitta vir et uxor per l'altra infra plebe/ Sancti Gervasi et Protasii in fundo Calzano qui vocatur Granarollo quatro tornature/ di terra arrativa exceptis heredibus Bonefacii, et/ illorum servis ad renovandum post completam hereditatem/ calciarios dando pagando ogni indicione due denari/ veronesi. Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1071

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 949 n° 17 (1085 novembre 17, n° 362)

1091 agosto [..]

Imperante domino Enrico mensis augusti indicione 14^a/ Guinizo Abbate di S. Stefano da in enfiteusi a Pietro/ filio Bonandi una peza di terra infra plebe/ exceptis heredibus Bonifacii, et illorum servis/ ad renovandum post completam hereditatem calciarios/ dando. Solvendo quibuscunq; indictionibus un denaro venetiano/ d'argento. rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1072

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 4 (1091 agosto 11, n° 408)

1079 novembre 26

6° kalendas decembris indicione 3^a Rolando Abbate di Sancta Maria/ della Strata concede in enfiteusi a Pietro ed Ugo/ germani filii quondam Tassemani habitatores in loco/ Calcaria usque in 3^a generatione un pezo di terra/ con casa in

predetto loco pagando de mense martio/ denarii duo veronesi. Rogito di Fredulfo tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1073

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 14 (1079 novembre 26, n° 270)

1098 aprile 4

Imperante Enrico rex anno 14° die 4° mensis aprilis/ indicione 6^a Guinizo Abbate di

S. Stefano da in/ enfiteusi a filio Guardi e Facta vir et uxor/ in burgo super strata ipsius monasterii tre chiusi/ di terra vota ad renovandum calciarios dando/ post completam hereditatem petitoris solvendo quibuscu/nqe indicione in argento tre denari di venetia. Rogito/ di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1076

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 20 (1098 aprile 5, n° 449)

1076 marzo 7

Regnante Enricus rex filius Enrici imperatoris anno/ 22° die 7° mensis marcii indicione 14^a Guinizo Abbate/ di S. Stefano da in enfiteusi a Pietro e Berta/ iugali per una metà e Martino Gerardo filio quondam Urso/ de Bonizo per l'altra metà in vico Sancti Rofilli in/ loco qui dicitur Veza una peza di terra vineata exceptis/ heredibus Bonefacii, et illorum servis calciarios dando/ renovetur post completam hereditatem pagando ogni/ indicione in argento denario veneticorum uno. Rogito di/ Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1077

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 20 (1077 marzo 7, n° 235)

[....] [....] [..]

Indicione 14^a Belta filia bone memorie domini Hodaldus da a livello a/ Giovanni filio quondam Urso de Urso qui vocatur Vitali infra plebe Sancti iohannis/ in Triario in fundo nomine

Solario ad renovandum post/ completam hereditatem pagando ogn'anno un dinaro/ veronese d'argento. Rogito di Urso tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1090

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 41/ 977 n° 58 (107[5] ottobre 10, n° 226)

1075 marzo 19

Regnante Enrico filio quondam Enrici imperatoris anno 19^o/ die 19 mensis martii indicione 13^a Alberto quondam bone memorie Atonis/ da a livello ad Urso diacono filio quondam David e Giseltruda/ filia Martini de Baroncis in loco Gazo una peza di terra/ ad renovandum post completam hereditatem solvendo ogni/ anno denario unum venetie. Rogito di Pietro tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1093

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 18 (1075 marzo 19, n° 221)

1091 agosto 18

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno 35 imperis/ anno 8^o die 18^o mensis augusti indicione 14^a Azo quondam/ Rodaldi de Azonis de Stephano vende a Giovanni mestro/ fabro filius quondam Martini Scutario e Teucia iugali una/ pezola di terra arrativa trans fluvio Reno in vico/ Panigale per cinque soldi di dinari veronesi. Rogito/ di Giovanni notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1095

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 5 (1091 agosto 18, n° 409)

1075 gennaio 29

Regnante Enricus filius Enrici imperatoris/ anno nono decimo 4° kalendas februarii indicione/ tertia decima. Rodulfo Abbate di S. Bartolo/meo di Musiliano da in enfiteusi a Columba/ filia Galso clerico in loco Fosole una pezza/ di terra arrativa trans fluvio Savena/ exceptis heredibus Bonifatii et illorum servis/ et post completam hereditatem calciarios dando/ renovetur pagando ogni indicione di pensione/ due danari veronesi. Rogito di Ezo notaio filio di/ Arardo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1115

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 71 (1975 gennaio 29, n° 218)

1084 dicembre 16

Regnante Enrico anno 26 die 9° kalendas ianua/rius indicione 8^a Lamberto quondam Azo vende a/ Suffia e Clariza filie Griffio loro fili; ed/ heredi in perpetuo una peza di terra arrativa/ e vineataper nove soldi di danari/ veronesi d'argento. Rogito di Giovanni tabullario scrittore

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1125

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 32 (1084 dicembre 16, n° 331)

anno 1[.]3 gennaio [.]

Regnante dominus Enricus filius Enrici imperatoris anno/ septimo decimo genuarius
indictione un/decima Ugo filio quondam Signorello de Manzolino/ vende e transferisse nella
congre/gazione di Sancta Maria de vico Panigale ed Andrea/ prete e preposito di detta
congregazione trans/ fluvio Reno in loco in loco Portole una peza/ di terra vineata di denari veronesi
in argento/ per soldi cinque. Rogito di Pietro notaio qui/ dicitur Rusticello.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1126

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 13 (1073 gennaio 10,
n° 198)

1057 aprile 28

Post dicepso domini Enrici filio quondam Coradi Imperatoris anno/ primo 4°

kalendas madii indicione 10^a Pietro filio quondam/ Dominico pro anima sua e de suoi Parenti dona alla/ Chiesa e monastero di S. Stefano; ed a Domenico/ Abbate e suoi sucessori la sua porzione di una/ peza di terra posta in loco ubi dicitur Silvola/ rogito di Leo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1127

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 (1057 aprile 28, n° 84)

1071 maggio 13

Regnante domino Enrico anno 15^o die 13 madii Rodulfo/ Abbate di S. Bartolomeo di Musiliano concede a/ per la meta e per l'altra a Vinizo e loro heredi/ in enfiteusi una peza di terra arrativa in loco/ Canito in fundo Musiliano ad renovandum post completam hereditatem calciarios dando pagando ogni indic/tione due danari veronesi con sotto li testimoni non/ essendovi firma del notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1128

Documento originale: Originale (A'), S. Stefano 32/ 968 n° 60 (1071 maggio 13, n° 185)

1090 giugno 30

Regnante domino Enrico anno 6^o pridie kalendas iulii/ indicione tertia decima Rodulfo quondam Signorello da a/ livello a Pietro Zulare ed Alienda iugali infra/ plebe Sancte Marie in Pago Celeri in loco Flagna/nello dicto Valle de Sancto Georgio una peza di terra/ arrativa ad renovandum post completis nepotibus/

calciarios dando con patto di non vedere o donar/ detta cosa alli heredi del quondam Bonifacio o loro servi/ ma solo alli habitatori in Sancta Maria pagando/ ogn'anno un denaro veronese. Rogito di Martino/ tabellione ulpianense.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1130

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 58 (1090 giugno 30, n° 400)

1074 aprile 8

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno 18°/ die 8° aprilis indicione 12^a Pietro filio Dominici de/ Gueiza dona pro remedio anime sue et parentorum/ dona a Sancta Maria in vico Panigale alcune/ terre in detto vico in loco deto Pulla, in Plumatizo/ in Cresentelli, in Fosamorta. Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1132

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 66 (1074 marzo 25, n° 207)

1053 aprile 8

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno 18°/ die 8° aprilis indicione 12^a Pietro filio Dominici de/ Gueiza dona pro remedio anime sue et parentorum/ dona a Sancta Maria in vico Panigale alcune/ terre in detto vico in loco deto Pulla, in Plumatizo/ in Cresentelli, in Fosamorta. Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1133

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 3 (1053 maggio 21, n° 70)

1071 giugno 1

Imperante domino Enrico anno 8° die primo mensis iunii/ indicione 14^a Guinizo Abbate di S. Stefano da in enfiteusi/ a Venerio de filiis quondam Petri in fundo Lescario petia/ una terre; ad renovandum post completam hereditatem/ pagando in argento un denaro veronese. Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1139

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 20 (1091 giugno 1, n° 407)

1065 [...] [..]

..... indicione 3^a Sigezo prete de loco Crespelano/ dona al monastero ed Abbate Rolando di Santa Maria in/ Strada una peza di terra in loco Curte Fredulfi. Rogito/ di Honesto Christi Maria tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1140

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 21 (1065 marzo, n° 137)

1078 dicembre 1

Die primo mensis decembris indicione 2^a Dominico quondam Andreae/ de Franco dona a Giovanni Martino, Alberto germani/ fili Petri de Stanco tutte le cose sue mobili immobili/ terre vigne case edifici, prati pascoli selve / eceto quello ch'è necessario per se e sua moglie sin/ la lor morte. Rogito di Fredulfo tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1142

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 7 (1078 dicembre 1, n° 250)

anno 1[...] novembre 2

Regnante Enricus filio Enrici imperatoris anno 13° die/ 2° mensis novembris Rodulfo Ingarata vir et uxor, Arardo/ ed Aza fili e nipoti del quondam Barofacio seu Arardo/ dano in enfiteusi a Thelinda relita quondam Iohannis Lambardo/ e Bona e Beluza germane sue filie superius civitate/ Bononie in loco Lauriti una peza di terra vineata/ ed arrativa exceptis heredibus quondam Bonefacii; et/ illorum servis ad venandum calciarios dando post comple/tas hereditatem pagando ogni indicione denario venetice/ rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1143

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 52 (1069 novembre 2, n° 170)

1085 dicembre 3

Regnante Enrico quondam Enrici imperatoris 3° decembris indicione/ 7^a Guido e Richilda quondam Iohannis vendono a Rofredo/ alcune terre infra plebe Sancti Iohannis in Triario per/ soldi 40 d'argento e due denari venetiani. Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1146

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 43 (1084 dicembre, n° 333)

1089 ottobre 17

Regnante enrico filio quondam Enrici anno 33 die 17 mensis/ octobris indicione 13^a Guinizo Abbate di S. Stefano da/ in enfiteusi a Martino quondam Iohannis e Berta iugali otto/ tornature di terra arrativa con castagneti infra plebe/ Sancte Marie in Pago Celeri ad renovandum post com/pletas hereditatem calciarios dando pagando nel natale/ due denari veronesi, e le decime di dette cose. Rogito/ di Pietro tabellione sottoscrita mano propria dall'Abbate/ ed altri quatro monaci.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1148

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 57 (1089 ottobre 17, n° 393)

[...] gennaio 1

Regnante Enrico anno 23 die kalendas genuarii indicione/ 3^a Rodolfo quondam Richizi da in enfiteusi a Guito,/ e filio e nipote quondam Dominico alcune terre/ infra plebe Sancti Gervasi e Protaxii exceptis here/dibus quondam Bonefacii, et illorum servis ad renovandum/ post completam hereditatem calciarios dando pagando/ ogn'inditione in argento due denari di verona. Rogito/ di Romano tabellione da castro Bagnarole.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1154

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 12 (1080 gennaio 1, n° 273)

[...] [...] [..]

Guinizo Abbate in enfiteusi a Germana quondam/ alcune terre prope castro qui vocatur Gleula exceptis heredibus/ quondam Bonefacii, et illorum servis ad renovandum calciarios/ dando post completam hereditatem pagando ogn'indicione/ in argento un denaro veronese. Rogito di Pietro tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1155

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 39/ 975 n° 18 (1096 [...], n° 436)

anno 108[.] gennaio 1

Domino Enrico anno primo die primo mensis genuarius/ indicione 8^a Nastasia filia quondam Mauro transferisse nella/ persona di Giovanni de Andrea prete della Santa Chiesa di Bologna e suoi heredi due peze di terra vineata in/ Barbiano. Rogito di Ezo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1177

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 8 (1085 gennaio 1, n° 336)

1080 febbraio 2

Temporibus Alexandri pape Regnante Henrico/ die 2° februarii indicione 9^a fragmento di donazione/ fatta da Costantino, Andrea e Pietro di alcune/ terre a Martino prete e monaco. Rogito di Martino/ tabellione da Medicina per lo più

logorato dal tempo.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1195

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 58 (1070 febbraio 2, n° 176)

1099 giugno 13

Imperante Enrico rege pridie idus iunii indicione/ 7^a Clariza relita quondam Vualcherio qui dicebatur de/ Stagnano tanto a nome d'Azo Gulfero che di Ugo e/ Rolando donano ad Alberto converso vice domini Abbatis/ Sancte Marie in Stratha manca la roba donata per/ non esservi scritta. Rogito di Fredulfo tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1197

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 22 (1099 giugno 12, n° 457)

1066 [...] [..]

Imperante Enrico anno 10° Ricardo clerico quondam Pagano/ da in enfiteusi a Giovanni ed Ingelberga iugali, e/ Martino ed Aldegarda qui dicitur Polzeuta iugali fili e/ nipoti Petri de Loperto in due porzioni, ed Urso filio/ di detto Pietro in 3^a porzione ex ipsa parte fluvio/ Savena non longe a monasterio Sancti Rophilli una/ peza di terra vineata ad renovandum calciarios/ dando post completam hereditatem pagando ogni/ indicione un denaro di Venetia rogito di Ezo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1200

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 49 (1068 novembre 3, n° 163)

anno 107[.] ottobre 23

Regnante Enrico anno 23 die 10° kalendas novembris/ indicione 2^a Teucia relita quondam Rumano , e Giovanni Bono/ filio suo e di detto Rumano col intervento di Pietro Giudice/ donano a Guinizo Abbate di S. Stefano infra plebe/ Sancti Iohannis in Triario in fundo Bagnarola tutto ciò che/ fu di detto Rumano per meta in loco Pulciaula./ Rogito di Ezo notaio

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1204

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 16 (1079 ottobre 23, n° 268)

[...] [...] [..]

Fragmento d'enfiteusi lacero nel principio credesi di/ gente laicale exceptis heredibus Bonifacii, et illorum/ servis ad renovandum post completam hereditatem/ calciarios dando pagando ogni indicione due denari/ rogito di Benedeto filio Farulfi notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1205

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 40/ 976'' n° 8 ([1053], n° 71)

anno 106[.] giugno 4

Die 4° iunii indicione 5^a enfiteusi concessa dall'Abbate/ a Giovanni filio Petri de Vitale e Gariverga iugali di alcune terre/ in Panigali exceptis heredibus Bonifacii, et

illorum/ servis ad renovandum calciarios dando post completam/ hereditatem pagando ogni indizione un denaro/ venetiano d'argento. Rogito di Pietro notaio. Cancelato/ e coroso dal tempo.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1210

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 45 (1067 giugno 4, n° 153)

1068 ottobre 27

6° kalendas novembris indicione 6^a Andrea filio quondam Segnoreto de/ Canitulo che vive ex natione sua lege romana/ non potendosi intender altro per esser coroso e/ cancelato del tutto congeturasi sii una vendita

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1211

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 51 (1068 ottobre 27, n° 162)

[...] dicembre 18

Al tempo di Benedeto papa anno 12° e del impero/ di Enrico filio Coradi anno 5° die 18° mensis decembris/ indicione 10^a Pietro qui(d) vocatur Clarisimo filio quondam Petri; concede/ in enfiteusi a Martino Abbate di S.Stefano quantum/ de precepto Canoniorum Sancte Bononiensis ecclesie foris/ Civitate Bononie prope Strata Sancti Stephani prope/ monasterium Sancti Iohannis una peza di terra vineata/ exceptis heredibus quondam Bonifacii et illorum servis; et/ post exceptis duobus

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1214

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 36 (1043 dicembre 18, n° 52)

1099 novembre 4

Imperante Enrico quondam Enrici imperatoris anno 16°/ die 4° mensis novembris indicione 8^a Guinizo Abbate di S. Ste/fano da in enfiteusi a Pietro quondam Iohannis de Isnardo/ e Serra vir et uxor prope clusura dicti/ monasteri un suolo di terra qual'è orticello ad re/novandum calciarios dando post completam hereditatem/ pagando ogni indicione cinque denari veronesi/ d'argento. Rogito di Pietro tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1215

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 24 (1099 novembre 4, n° 460)

[...] [...] [..]

Fragmento d'enfiteusi datta da Vitore Abbate di S./ Stefano ad Ugo et Anna iugali di una peza di terra/ in loco Braida ad renovandum calciarios dando post/ completam hereditatem pagando ogni indicione due/ danari d'argento. rogito di Ugone notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1217

Documento disperso

[....] dicembre 2

Al tempo di Papa Giovanni anno 4° e di Enrico imperatore/ anno 3° die 2° mensis decembris indicione 5^a filio quondam/ Ursoni de Lopolito concedono a Giovanni e Perfeta iugali/ una casa in Bologna non intendendosi il restante/ per esser cancellato dal tempo.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1218

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 2 (1006 dicembre 2, n° 3)

[....] [....] [..]

Al tempo di Benedeto papa; e di Corado imperatore/ anno 7° die indicione 2^a Pietro filio quondam/ Iohannis e Veneranda iugali concedono a .../ infra plebe in Castro Varenana/ rogito di Aimo notaio in parte cancellato e lacero dal tempo

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1219

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 27 (1034 febbraio 4, n° 36)

[...] [...] [..]

Al tempo di papa Sergio anno 2° Teuzo prende/ in enfiteusi da alcune terre vineate/ ad renovandum calciarios dando post completas hereditas/ exceptis heredibus quondam Bonefacii; et illorum servis pagando/ ogni indicione due danari d'argento. Rogito di Pietro/ notaio cancelato in buona parte per l' antichità.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose sopprese, S. Stefano 98/1034 n. 1221

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 9 (1011 aprile, n° 14)

[...] ottobre 3

Al tempo di papa Vitore anno 2° regnante Enrico/ anno primo die 3° octobris indicione 10^a Imilla relta quondam/ con Rissa filia col consenso d'Ugo Pagano/ vendono ad Ugo de Guilla ed Aza iugali infra/ plebe Sancte Marie Pago Celleri infra castro Varignano/ solo uno terre cum casa et altre terre in Villa Longa/ ed altre rogito di Ugo notaio. Lacero dal tempo.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose sopprese, S. Stefano 98/1034 n. 1222

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 8 (1056 ottobre 30, n° 81)

[...] febbraio 12

Al tempo di papa Benedetto anno 7° e di Corado in/ Italia anno 12° 12° mensis februarii indicione 7^a Imiga/ relita quondam Ugo qui dicitur Pagano e Quezo, e Verardo Germani/ Vuido e Teuza iugali filii nepoti quondam Gerardo dano in/ enfiteusi ad Ugo filio quondam Gandulfo e

Teuza iugali/ infra plebe Sancte Marie Pago Celleri in via solo/ uno terre cum casa ad renovandum calciarios/ dando post completis filiis et nepotibus; solvendo infra/ quacunqe indicione due danari d'argento. Rogito di Aimo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1223

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 31bis (ex 35/ 971 n° 16) (1039 febbraio 12, n° 43)

[....] [....] [..]

Al tempo di papa Giovanni anno primo e di Enrico re anno 7°/ Adalberto filio bone memorie domino Lanberti e Richilda iugali/ dano in enfiteusi a Mauro e Berta iugali in due/ porzioni, e Pietro filio quondam Ursonis de Franovo et Ende/linda iugali ex ipsa parte Fossa una peza/ di terra vineata ad renovandum post completam/ hereditatem calciarios dandum pagando ogni indicione/ un denaro d'argento. Rogito di Giovanni notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1225

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 7 (1011 aprile 6, n° 13)

[....] [....] [..]

Al tempo di Benedetto papa anno 9° regnante Enrico/ Giovanni cognata fili e nipoti quondam Bonizo concedono/ in enfiteusi a Pietro e Giovanni Germani filii quondam Luliano in loco Caxaria/ una peza di terra vineata ad renovandum post completam/ hereditatem calciarios dando pagando ogni indicione due/ danari di pensione. Rogito di Petronio notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1226

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 32 (1040 febbraio 14, n° 44)

1054 aprile 29

Inperante domino Enrico filio quondam Coradi imperatoris anno 8° 3°/ kalendas mensis madii indicione 7^a Domenio prete della Sancta Chiesa/ di Bologna, ed Urso fili quondam Auli concedono ad uso/ a Giovanni prete della Sancta Chiesa di Bologna e suoi heredi/ in massa Barbiano una peza di terra vineata ed arrativa/ rogito di Giovanni notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1227

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 7 (1054 aprile 29, n° 76)

[...] [...] [..]

Fragmento d'istrumento pocco legibile per esser guasto e corrosivo/ di una concessione di terre in fundo Calzania fata/ da un tal Domenico. Rogito

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1228

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 41 (1047 novembre 14, n° 59)

[...] agosto [..]

Al tempo di Benedeto papa e di Enrico imperatore anno/ septimo mense augusti indicione 4^a Lamberto .../ filius et nurus d'Aringarda qui fuit filia .../ concedono in enfiteusi a Pietro filius quondam Iohannis de Bonizo/ ... de Marano una peza di terra vineata/ ad renovndum post completam hereditatem pagando/ di pensione un

denaro d'argento. Rogito di Giovanni notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1230

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 18 (1021 agosto 12, n° 26)

1077 gennaio 9

.... die nono ianuarii indicione 5^a Aldovrando quondam Lanberti/ qui dicitur Presbiter qui profitetur lege vivere romana/ dona al monastero di Sancta Maria .../ una peza di terra in Caxola. Rogito di Aydulfo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1231

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 3/ 939 n° 2 (1077 giugno 9, n° 237)

1069 gennaio 21

Regnante Enrico anno 13° 12° kalendas februarii indicione .../ Giovanni quondam Alberti da in enfiteusi a Martino prete filio quondam/ Petri Rizo non longe ab oratorio Sancte Marie in Panicale/ una peza di terra vineata exceptis heredibus comitis Alberti/ et eorum servis ad renovandum calciarios dando post completam/ hereditatem pagando ogni indicione die denari veronesi/ rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1232

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 3 (1069 novembre 20, n° 171)

[....] [....] [..]

Al tempo di papa Sergio anno primo regnante Enrico anno 6°/ Pietro filio quondam Pelegrini quondam Bezo concede a Valfredo, ed/ Alberto Germani fili quondam Ildebrandi di Izone una casa in/ Bologna ed altre terre tam in montibus quam in planis/ qualli da a Giselarda filia sua eceto un campo in/ fundo Petroniano, in Maselata, in Sala per dote moglie/ di detto Valfredo. Rogito di Giovanni notaio filius Petri de quondam Sigoaldi

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1234

Documento originale: Originale (A), S. Stefano 31/ 967'' n° 5 ([1009 settembre-1010 maggio], n° 9)

anno 106[.] giugno 16

Imperi Enrici anno 17° 16° iunii indicione 12 in/ loco qui dicitur Cento territorio Bononiensis Azo quondam Arardo ed/ Anna iugali e Leo filio suo vendonoo a Pietro filio Petro/ e Mauro ed Imila iugali in due porzioni, e Guido/ habitante in loco Clagnarno in 3^a parte infra plebem/ Sancti Gervasi et Protasi in fundo Bibaulo una peza di/ terra arrativa per otto soldi di denari venetiani./ Rogito di Unberto tabellio de vico Cento.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1235

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 67 (107[4] giugno 16, n° 212)

1078 giugno 7

Regnante Enrico anno 12° die 7° iunii indicione 6^a/ Bruno quondam Anesto da in enfiteusi a Martino de Paulo/ ed Anastasia iugali in loco Madolini una peza di terra/ arrativa exceptis heredibus quondam Bonefacii et illorum servis/ ad renovandum calciarios dando post completam hereditatem/ solvendo quacunqe indicione tre denari venetiani d'argento./ Rogito di Ezo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1236

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 2/ 938 n° 2 (1068 giugno 7, n° 161)

1064 ottobre 1

Enrico rege kalendas octobris indicione 2^a Ginibaldo e Rinberga/ iugali Richizo germani filio e nipote quondam Richizo dano in/ enfiteusi a Susanna qui dicitur Bona Gente tantumodo diebus/ sue vite vivendo fruendi; e Martino e Pietro/ germani fili suprascritta Bonagente una peza di terra/ vineata super strata Sancti Stephani non longe a monasterio/ Sancti Iohannis in Monte

Auliveti ad renovandum post completam/ hereditatem calciarios dando pagando ogn'indicione/ un dinaro venetiano d'argento rogito di Ezo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1238

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 1/ 937 n° 17 (1064 settembre 22, n° 128)

[...] maggio 7

Al tempo di papa Giovanni anno 4°, 7° mensis maii indicione 2^a/ Azo filio Stefano da in enfiteusi a Giovanni e Berta iugali/ una peza di terra ex ista parte Reno in Policeno/ con pato di non poterla vendere a gente che non/ sia del distreto di Bologna; ecetuati li heredi del/ quondam Bonifacio, e del quondam Giovanni che fu nipote del quondam/ Petronio duca e marchese e loro servi con patto/ di pagarli le decime de preti. Rogito di Bonomo notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1239

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 3 (1007 marzo 17, n° 4)

[...] luglio 4

Al tempo di papa Benedetto anno primo imperii Enrici/ 20 4° mensis iulii indicione 3^a Alberto ed Aza, ed/ Urso e Bona iugali fili e cognati fili e nipoti quondam Petri/ Rodaldi. Dano in enfiteusi a Pietro e Giovanni fratelli fili quondam/ Petri Cuelano in loco Sancti Rofilli un suolo di terra/ prope dicto monasterio ad renovandum post completam/ hereditatem calciarios dando pagando ogni indicione un/ denaro d'argento. Rogito di Pietro notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1240

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 16bis (1020 luglio 24, n° 23)

[...] [...] 26

Al tempo di papa Sergio anno primo Enrici anno 7°/ die 26° mensis indicione 9^a vendita fatta da/ Gotifredo filio di alcune terre a .../ per quaranta soldi. Rogito di Verardo notaio cancelato e/ mancante

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1241

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 8 (1011 febbraio 16, n° 11)

[...] novembre [..]

Regnante Enrico filio Enrici mense novembris indicione tertia/ Amelberto dona e concede a Giovanni de Martino e suoi/ heredi la terza parte di tutte le sue cose proprie e/ condutizie terre selve campi prati Rogito di Martino notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1242

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 33 (1064 novembre 13, n° 129)

1059 marzo 5

Imperante Enrico anno 3° die 5° mensis martii/ indicione 12^a Agimerico filio quondam Dominico de Castaldo/ da in enfiteusi a Leo e Incheranda iugali e loro/ heredi infra plebe Sancte Marie in Pago Celleri/ due peze di terra arrativa e vineata in loco Sco/rtichizo ad renovandum post completis filiis et nepo/tibus. Pagando ogni indicione sei danari d'argento/ rogito di Giovanni notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1244

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., 32/ 968 n° 16 (1059 marzo 5, n° 92)

[....] febbraio 1

Regnante Enrico quondam Chunradi imperatoris anno 14°/ Kalendas februarii indicione 3^a Teuza relita quondam Iohannes/ presente et consentiente Petrus presbiter qui dicitur Laure/ntio presbiter seu alius Petrus presbiter et altri preti e/ canonici pro l'anima sua e del detto suo marito/ e suoi parenti la sua porzione di due peze di/ terra infra castro Lopolito infra plebe Sancti Iohannis/ inTriario rogito di Verardo notaio pocco legibile.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. 1245

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 43 (1050 gennaio 30, n° 64)

1093 agosto 28

Regnante Enrico filio quondam Enrici imperatoris anno x v kalendas septembris/ indicione prima Ingezone Abbate di Musiliano concede in enfi/teusi a Fantulo marmorario alcune terre in Campo Veclo/ ad renovandum post completam hereditatem calciarios dando; pag/ando ogni inditione in argento denario veronense uno. Rogito di/ Raginerio notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. B 18

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 10 (1093 agosto 28, n° 419)

1084 dicembre 1

Regnante Enrico anno 28 die kalendas decembris indicione 8^a Ugone/ e Gozelinda filio e nipote quondam Alegripto dano in enfiteusi a/ Raginerio alcune terre in Mignano in fundo Lacus ad re/novandum post completam hereditatem pagando di pensione due/ danari veronesi. Rogito di Giovanni tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. B 25

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 490 n° 7 (1084 novembre 24, n° 330)

1085 marzo 3

Regnante Enrico anno 29 die 3^o mensis marcii indicione/ 7^a Raginberto filio quondam Martini bono animo da, e transferisse/ ad Ursone prete in una metà, a Giovanni e Berta iugali germani,/ e cognata li suoi beni condutitii in fundo Vinti per venti/ otto soldi veronesi salva iustitia la carta lacera per/ la longa. Rogito di Raginerio tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. B 32

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 33/ 969 n° 37 (1085 marzo 3, n° 348)

1088 dicembre 31

Regnante Enrico filio Enrici Imperatoris anno 31 imperii 4^o/ pridie kalendas ianuarii
indizione 11^a Berta filia quondam Petri de/ Martini de Berta vende a Giovanni Bono

filio Martini de Berta/ e Remgarda iugali in vico Panicale una peza di terra/ prope oratorio
Sancte Marie. Rogito di Giovanni notaio quondam Petri tabellione

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. B 40

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 4/ 940 n° 23 (1087 dicembre 31,
n° 376)

[....] [....] [..]

Fragmento d'enfiteusi datta dal'Abbate di S. Stefano a Dominico/ de Romana e Richiza vir
et uxor che sono alquanti clusi/ di terra vota presso detto monastero ad renovandum post completam
hereditatem calci/arios dando ad habendum exceptis heredibus Bonefacii; et illorum servis./
Pagando di pensione ogni indizione tre denari venetiani./ Rogito di Pietro tabellione.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. B 44

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 41/ 977 n° 46 (1079 [gennaio 1-
settembre 23], n°266)

[...] [...] [..]

Regnante Enrico quondam Enrici imperatoris anno 5° Guinizo Abbate/ di S. Stefano da in enfiteusi a Martino filio quondam Iohannis pistore/ e Bona marito e moglie in loco dicto Fossa Cavalina/ ac in loco Barbianello una pezza di terra vineata ad/ habendum exceptis heredibus quondam Bonefacii, et illorum servis/ ad renovandum post completam hereditatem calciarios dando/ pagando ogni indicione un denaro veronese d'argento. Rogito/ di Pietro tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. B 46

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 41/ 977 n° 38 ([1071] [...], n° 193)

1068 [...] [..]

Regnante Enrico tertio rege indicione 9^a Alberto conte de Panigo/ e sua moglie Imelda; e Milo suo figlio pro peccatis suis/ et eorum parentum nostrorum donano la chiesa della Santissima Trinita/ fundata in loco qui dicitur Prato Baratti a Sancta Lucia vergine in/ proprietà ed alodio di Urso venerabile Abbate e suoi sucesori/ in detto monastero di Sancta Lucia vergine. Rogito di Honesto/ Christi misericordia tabellone

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. B 49

Documento originale: Copia semplice della seconda metà del xii secolo (B), S. Stefano 32/ 968 n° 50 (1068, n° 165)

1092 maggio 6

Imperante domino Enrico rex anno 9° die 6° mensis/ madii indicione 15^a Guinizo Abbate di S. Stefano da in/ enfiteusi a Pietro filio Iohannis da Russi una peza di/ terra arratoria in loco qui dicitur Curiolo exceptis/ heredibus quondam bonefacii, et illorum servis post completam/ hereditatem ad renovandum calciarios dando pagando/ ogni indicione un denaro veronese d'argento. Rogito di/ Pietro tabellone.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. B 137

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 5/ 941 n° 7 (1092 maggio 6, n° 412)

1066 aprile 21

Regnante domino Enrico filio domini Enrici imperatoris anno 10^o/ die 21 mensis aprelis indicione 4^a filio quondam Senioricto/ de Arardo egnius seu Fantolino de Sichizo da in enfite/usi a Rodulfo filio Iohannis de Tussia una peza di terra/ vineata fuori della Città di Bologna super strata Sancti/ Stephani, prope monasterio Sancti Iohannis ad habendum exce/ptis heredibus quondam Alberti et illorum serviis ad renovandum/ calciarios dando post completam hereditatem pagando/ ogni indizione un denaro d'argento di pensione./ Rogito di Pietro notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. B 145

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 32/ 968 n° 39 (1066 aprile 21, n° 144)

[...] ottobre 14

Al tempo del Pontificato di papa Giovanni anno 5° e di Corado/ in Italia anno 4° die 14° mensis octubris indicione 13^a in/ vico Casale territorio bononiensi Pantaleone prete filio/ ceo per garseo Petronia qui vocatur Masaria filia Arardo dano in/ enfiteusi a Dominico e Giovanni germani .../ infra plebe Sancte Marie in Lopolito in fundo Socatele/ qui vocatur Casalle una peza di terra arrativa; ad abendum/ exceptis heredibus quondam Bonefacis et illorum servis./pagando di pensione ogni inditione un denaro d'/argento pocco intelligibile per esser lacero e cancellato.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. B 146

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 31/ 967'' n° 23 (1029 ottobre 14, n° 33)

[...] gennaio 9

Al tempo di papa Giovanni anno 6° e di Enrico re anno 5°/ die 9° genuarii indicione 7^a Bononie Silperga filia quondam/ Iohannis Sarto concede a Pietro prete della Santa Chiesa di/ Bologna e suoi heredi ex ista parte fluvio Savena/ in loco ubi dicitur Vezano prope monasterio Sancti Rofilli/ una peza di terra vineata pagando la pensione a/ cui toca d'esigerla. Rogito di Giovanni notaio.

Cartulario: ASBO, Corporazioni religiose soppresse, S. Stefano 98/1034 n. B 147

Documento originale: ASBo, Corp. Rel. Soppr., S. Stefano 34/ 970 n° 24 (1009 gennaio 9, n° 7

1 (1)

1125 giugno 1

Regnante Federico Imperator Romano, p(rim)o intrante iunio l'Abbate Anselmo Abbate del Monasterio de Strata a la presenza e consenso de suoi fratti nominati ad uno per uno concede in precaria a Bonacosa de Giliberto da Manzolino ed a suo nipote figli e nipoti maschi legittimi §una peza^(a) di terra arativa posta nella curia di Manzolino in luoco detto quilo di un straro; con patto di non poterlo nè vendere nè donare nè permutare con capitani valvassori, servi, o chiese o altra persona o luoco^(b) per cui si diminuisce il ius della chiesa altrimenti la proprietà pro^(c) ritorni al detto monastero pagando ogni anno a nomine di pensione un Bolognino rogito di Roberto notaio.

(a) Peza si legge sotto una sbavatura d'inchiestro. (b) o luoco soprascritto in interlinea. (c) pro si legge sotto cancellatura

2 (5)

1145 maggio 4

4 maggio rinovazione chiesta d'un enfiteusi dal Abbate Bonomo di S.Stefano da Vivelinda filia di Maria; e Bonilda, e Lorenza germana, e Chiarina e loro eredi dal altra meta de una peza di terra....pagando ogn'anno a nomine^(a) di pensione un denaro....rogato Angelo notaio met(ris)...

Documento: originale (A), S. Stefano 35/971 n. 23.

3 (8)

1122 settembre 14

L'anno 12 del impero d' Enrico quarto li 14 settembre, a petizione del'inf(rascrip)to, l'Abbate Guido di S.Stefano detto l'Erusalem iure enfiteutico investisse Teucio filio di Giovanni e suoi eredi di una peza di terra posta in S.Rofilo cum^(a) introitu et exitu suo § per il prez(o) di un denaro Venesiano d'argento rogato Borado tabellio.

(a) m *corretta da n.*

Documento: originale (A), S. Stefano 8/944 n. 23.

4 (9)

1191 marzo 6

Martedì 6 marzo composizione tra priore Egidio retore, ministro e cappellano della chiesa di Santa Tecla e Bon Iohane da Battalione dal altra a cagione d'un muro della sud(dett)a chiesa^(a), chiesa a cui è annesso un Androna che lo disfa volendo d(et)to rettore che lo rifaccia come per sentenza del^(b) signor Henrigo Abagesii giudice del Co(mun)e di Bologna e d(et)to Bon Iohane condesende di pagare per detto muro e d'alzare la casa vicina all' Androna e permettere il transito al prette per casa sua con tutte le cose sue necessarie; avendo havuto terreno per dilatar d(et)ta casa dal d(et)to rettore per il quale promette pagarli libre sette di più d(e)cto Bon Iovane confessa di essere stato sodisfatto di altri denari dal d(et)to priore Egidio prestatili quando andò ultra mare per comprar panni qual prezzo aveva pagato a Grimaldo Rubeo e sua moglie di comissione di d(et)to Bon Iovane § rogato da Enrico da PAVIO notaio del aula imperiale altro piccolo instrumentino a piedi dal quale si ricava l'anno sud(et)to del d(et)to notaio indicante l'agiustam(en)to.

(a) chiesa *sottoscritto a piè di pagina e ripreso nella successiva*. (b)del *sovvrascritto su di*.

5 (10)

1106 giugno 30 Bologna

Pridie id Iulii; l'Abb(a)te Guido di S.Stefano investise iure precario Rodulfo filio di Ainaldo.....e sui heredi di tutte le cose rimaste nell'eredità di Arnaldo de Rigizo; e Girardo de Uberto poste nella corte di pizano sotto obbligo di pagare due dennari d'argento et argere^(a) unum ogni anno rogato Bonando tabelione.

(a) argere *con soprascritto un' ora*.

Documento: originale (A), S.Stefano 34/970 n.19.

6 (11)

1193 dicembre 10

Imperante Enrico romanorum imperatore quarto ides Decembris Raimondo del quondam Ysmardo da S.Arcangelo dona le sue case poste nella Porta di S.Paolo vicino la detta Chiesa di S.Arcangelo alla Chiesa di S.Bartolomeo di Musiliano ed al Abbate di detto monastero che le riceve con obbligo di dare^(a) ogni anno al giorno della sua morte un staro di pane ed distribuirlo; doppo molti legati § il qual Abbate non le possa ne vendere ne ipotecare § rogato Ugo de Pulzel notaro.

(a) dare *soprascritto su fare*.

7 (13)

1147 giugno 12

12 Iuny Alberto Abb(a)te di S.Bartolomeo di Musiliano investisse iure enfiteutico Pietro Avocado e Gisa sua moglie donec vixerine della terra parte di un pezzo di terra posto in Monte Calvo in luoco detto Lupo impicato § e^(a) pensione pagando dodici Lucesi. Lacera nel restante rogato Rudulfo tabelione.

(a) e *soprascritto su a*

8 (15)

1198

3 gtre ura Ugolino Faxili precone causidico.....iudice Morello milite iustitie Balereto fili qui dicitur Malpini, domino Isnardo monaco.Deus dedit Corto Averio, e Guido Calere tutori^(a) testamentarii di Angelo Snegabalanza^(b) e suoi figli vendono due pezze di terra poste in Viola Guiola qualli li suoli pupilli figli di Angelo riconoscevano iure enfiteusis da S.Stefano e questo per

pagare debbiti rimasti in detta eredità e li alimenti alla moglie alla qual vendita per lire quarantasei interviene il Sig(nor) Rogiero giudice rogato Giovanni Pileto notaro.

(a) tutori *al posto di* tutori (b) Snegabalanza *soprascritto su puntini*.

9 (16)

1122 maggio*

Imperante Enrico l'anno quarto 12^o nonas maii; Adalgarda moglie di Gherardo de Atto una cum filiis Guido Zaho Alberto vende al Abbate Guidone di S.Stefano qui dicitur Hierusalem e suoi fratti e successori una pezza di terra della quale vi sono le misure e posta da S.Stefano per il prezzo di libre tre denari nova denarini 10. Rogato Bonando Tabelione.

Documento: originale (A), S.Stefano 8/944 n.21; 1122 marzo 7, Bologna*

10 (17)

1100 aprile 12

Pridie idis Aprilis imperante domino Enrico rege; Guido filio qui dicitur Framesini pro a(n)ima sua et parent(um) dana a Gandulfo Abbate di S.Maria in Strata e suoi successori una pezula di terra posta in Borgo di Bazano posta^(a) per parte a S.Geminiano della Chiesa Modenese et confine nota signata di sua mano e testimoni rogato Fredulfo Tabelione. Qua pri l'abbate li da in precaria.

(a) posta *aggiunto in alto*

11 (19)

1129 settembre 9

9 7bris Vitore vescovo di Bologna investisse Ildebrando monaco di S.Stefano a nome del monasterio del hospitale di Christofano in Claterna con sue entrate in loco ubi dicitur Ronco Bultuni con obligo renovationis in 4^a e di pagare a S.Pietro di Giunio un Veronese sottoscritta dallo stesso vescovo di sua mano. Rogato Rodulfo primicerio della S(an)ta Chiesa di Bologna.

12 (21)

1186 dicembre 18

15^o kal Ianuarii regnante Federico Romanorum Imperatori anno 22 Girardino Azone funaro overo Pistore de Musiliano vende ad Azolino de Brento e suoi eredi ed a Geronimo suo fratello individual(mente) due peze di terra arrative in Musiliano in luoco detto Cruce de OLnigino fra sue confine per il prezo di lire tre soldi sei denari di Pisa. Rogato Gulielmo notaro di Sacro Palazo.

13 (22)

1163 marzo 31

Pridie kal Ap(ri)lis imperante Federico 8^o 7^o cosesso di Enrigo e Pietro di di biconoscere in enfiteusi dal Abbate di S.Stefano Randolpho pagandoli due Lucesi tutto quello che gode un diacono loro Frutto in terra e vigna poste nel poggio di Barbiano fra sue confine; e che doppo la morte del diacono ritorni la terra alla Chiesa o rettore actum In orto S(acn)ti Stephani. Rogato Guido Romane legis tabellio.

14 (24)

1171 giugno 8

Imperante Federico anno X, 6 idii Iunii Costantino qui dicitur filio di Benedetto fab^(a) qui dicitur Petri montanario vende iure perfecti dominii et proprietarii a Pietro e Bonofantino qui

nominatur Pepanello, ed a Gherardo filio di Giovanni de Berto la terza parte tengente a se di terra arrativa posta nel luogo di Muxano fra sue confine. Rogato Rodulfo notaio.

(a) *si legge di seguito dopo una cancellatura vende a.*

15 (25)

1153 giugno 8

6^o Idii Iunii temporibus Eugenii pape. Don Alberto Abbate di S. Bartolomeo di Musiliano, vende e^(a) da in enfiteusi a Gandulfo filio di Giovanni certa parte di terra lavorativa con castagneti quercieposte in donnicani in mansu de Palagrena in loco pericolo fra sue confine per il prezzo di quatordecim soldi Luchesi ;con patto di non la poter vendere senza licenza del monastero e di pagar ogni anno di canone un denaro Luchese. Rogato Pietro per noie monacho gargugnanense.

(a) vende e *aggiunto soprascritto.*

16 (27)

1143 febbraio 24

6° kal Marcii Costantino qui dicitur Ugonis qui nominatur bella macia dona al monastero di S.Bartolomeo di Musiliano ed ad Abbate Alberto e suoi fratti e successori la metta di tutti i suoi beni immobili casali casamenti terre vigne colta incolta § rogato Rodulfo tabellione.

17 (33)

1124 settembre 5

Imperante Enrico anno 14° 5^a 7bris; Gluiseltruda fil(IO) quondam Iohanis da e dona a Martino monacho vice domino Pauli Abbatis S.Marie in Strata e suoi successori una pezza di terra di là dal Reno in Vico Panigale. Rogati Rodulfo primicerio.

18 (37)

1148 luglio 4

4 Iulii dichiarazione della donazione fatta dalla Giseltruda alla Badia di Santa Maria in Strata di una pezza di terra in Vico Panigale per li monaci di S.Stefano. Rogito di Alberto tabelione.

19 (40)

1122 giugno

Imperante Enrico anno 12^o, 12^o nonas iunii investitura data da Vitore vescovo di Bologna ad Ildebrando filio di Rolando da Cadolerio serviente al hospitalee di S:Stefano que dicitur in Claterna e suoi successori nel detto hospitale di alcune terre sotto la pieve di S.Stefano prope fluvium Claterna frasue confine con obligo di pagare a noie di pensione nella festa di S.Pietro di Giunio un denaro Veronese. Rogato Rodulfo primicero della S(an)ta Chiesa di Bologna.

20 (44)

1190 febbraio 4

Pridie nonas februarii imperante domino Henrico seper Augusto; Guido vende a Rusticello de Mazano una pezza di terra arrativa posta in podio d'Arhia per il prezzo di soldi XXI Bolognesi salvo iure dominii enfiteutici. Actum in Strata Castelionis. Rogito Gotanedo notaio.

21 (48)

1177 gennaio 12

Prid(ie) id ianuarii regnante domino Federico D GRA imperatore anno 22^o Rodolfo Causidico eletto per volontà di Landolfo Abbate di S.Stefano giudice^(a) alega per una causa fra Mainardo prete della Chiesa di S.Emiliano^(b) e Ginibaldo per il possesso di alcune terre poste in Vico Russi. Actum in Plaustri S(an)ti.Stefani ego Anselmii tabellio.

(a) giudice *si legge sotto una cancellatura*. (b) di S.Emiliano è *soprascritto a uno spazio occupato da puntini*.

22 (50)

1100 dicembre 5

Quinta Decembris Henrico filio Henricis regnante donazione fatta da Rainiero de Presbitero Guidone pro a(n)ima sua et parentum e Bono Ildebrando recipiente per l'Ospizio di S.Stefano, e per li successori e serventi a detto ospitale tutto quello che ha nella pieve di S.Giovanni in Pastino, di S.Stefano in Claterna nel in aliis plebibus nel fundis. Sottoscritto da Rodolfo notaro di Sacro Palazzo a nome del detto Rainiero e Berta sua moglie.

23 (52)

1175 giugno 8

8 Iunii tempori(bus) domini Federici^(a) regis comp(arizione) tra S.Abbate Landolfo de Bononia e Gherardo Vozarii de Castro Virgine per una pezza di terra de Cantagallo sub plebe S(an)ti Joannis in Galigano; fatta dal fono Bononino; e Banno Pagani; che laudarono dovesse il d(et)to Gherardo Vinsufu^(b) di enfiteusi in quarta pagando un Aureo Luchese. Rogato Vivano de Virgine notaio di Federico l'Imperatore.

(a) Federici *corretto su* Endici (b) Vinsufu *soprascritto* Paglice

24 (53)

1121 luglio 1

Imperante d(omi)no Enrico primo Iulii; Morando filio di Morando vende a Masino monaco che compra a nome dell'Abbate Andrea di S(an)ta Maria in Strata e sui fratti e successori una pezza di terra in Vico Panigale di la dal Reno per il prezo di sedici soldi Luchesi. Rogito di Giovanni tabelione.

25 (54)

1108 novembre 1, Bologna

Die po' m(ens)es Novembris Giovanni Pietro, Andrea, Germano, Martino fil(io) q(ui) d(icitur) Andre Angello habitatores in loco S(anc)te Marie in Strata donano a Gandolfo Abbate di S(an)ta Maria in Strata e suoi successori una pezza di terra con vigna e bosco già da loro acquistata da figli di Rolando in Panigale in luoco detto Renzoli e Ronco Stephano segnato dalle mani di ciascheduno per rogito di Redulfo.

26 (55)

1116 aprile 8

Imperante Enrico 8^o aprilis . S.Abbate Gerardo de Santi Nabote e Felice investisse bono Martino filio di Martino medico e Voltanda moglie filia di Gerardo de Perredezo figli ed eredi di una pezza di terra di la dal Reno in Vico Panigale prope eccles(ie) S(an)ta Marie pagando un denaro Vinisiano; e con obbligo che gli eredi rinovino pagando per capsaldo due speroni manca di firma del notaio per esser lacero.

27 (56)

1176 gennaio

Mense Genuari regnante Enrico; Aglano commissario del Ospitale di S.Jacobo de Castro Planoro; vende illius del enfiteusi a permezzo con obligo di rinovare ogni quarta generazione una pezza di terra arrativa in Computano pagando di capsaldo dodici denari Luchesi; ed enfiteusi un Veronese nel epifania, rogato Guido notaio di Castro Pianoro.

28 (57)

1122

Imperante domino Federico romanor(um) imperatore; Landulfo Abbate di S.Stefano investisse renovationis causa Guitardo vocato Samuele di terra e casa nel borgo di Strata Maiore pagando nella festa di S.Giovanni quatro dinari Viniziani. Rogito di Rodulfo tabelione.

29 (58)

1100 luglio

Mense Iulii; Guido Abbate di S..... da in enfiteusi per un Luchese terra posta ubi dicitur Buscicia tra Stefano Agnello S.Maria; ansaldo § lacero dal tempo e corroso dalla parte destra per la longa.

30 (59)

1122 agosto

Mense augusti....Abbaz(zia) S(an)ti Stefani vende ad Amadeo figlio di Boniovanne e suoi eredi una pezza di terra con obligo di rinovare ogni quarta progenie e di pagare ogn'anno due Veronesi. Rogito di Angelo notaio more benigno.

31 (60)

1140 settembre 9

9^o mense septembris l'Abbate di S.Maria in Strata Gerardo ed Angerio suo germano de loco Santa Maria in Strata usque ad quarta renovetur di alcune terre pagando quatro Luchesi in mense marcii. Rogito di Alberto tabelione.

32 (62)

1127

Rg Guido Abbate di S.Stefano que dicitur l'Erusalem investisse Ubaldino, e Guardina iugale di una pezza di terra in S.Maria in Silva in vico senaciuolo pagando un Luchese ogn'anno. Rogito di Ricardo tabelione.

33 (64)

1111 aprile 12

Regnante Enrico fil(io) Enrici a(nn)o quarto pridie idi Aprilis investitura datta dal Abbate di S.Stefano Guido; a Giovanni filio di Martino Plaxentie, e ad Ardicino, e Berta molie suo fratello e cognata, e fili ed heredi iure apropiabili nel borgo di detto monastero un suolo vacuo con sue confine pagando ogn'anno un denaro Veneziano d'argento. Rogato Bonado tabelione.

34 (68)

1199 gennaio

4° GNAS ianuarii Raimondo Abbate di S.Bartolomeo de Musiliano da iure enfiteutico ad Alberto e suoi heredi la terza parte di una tornatura di terra prativa ed casamento in loco qui dicitur Terra del Prato prope eccl(esi)a S(an)ti Stefani de Musi(liano) pagando ogni anno in mense Martio unus denarius bon(oniensis); actum in claustro S(an)ti Bartol(omei). Rogato Girardo regalis aule not(ariu)s.

35 (77)

1193

Regnante domino Enrico Imp(erato)re die Rucirlo vende a Gratiadio una peza di terra arativa in locu dicto Petoxa. Iure renovationis in quarta pagando ogni anno d'efiteosi 47 ciò ch'è contenuto nelle carte del monasterio. Rogito di Guidone Castri Planorii not(aio).

36 (79)

1108 febbraio 10

Enrico fil(io)^(a) Enrici Imp(erato)re 10 Febrarii G Bonardo; Gerardo Pietro §^(b) consegnano ad Ildebrando fil(io) di Rolando e suoi successori alcune terre in S.Giovanni di Raciano in loco Ronco, ed un'altra in S.Stefano di Claserta in loco Ronco per il valore di trenta Luculensi d'argento; sogetando de sud(det)ta terra al ius diretto di S.Stefano de civitate Bononie il suddetto Ildebrando con li suoi segni. Rogito Martino Ulcianens Castro tabelione.

(a) fil(io) *soprascritto su idi* (b)§ *aggiunto in interlinea* Scritto di lato al regesto "corrosa".

37 (85)

1146 novembre 4

Quarto introeunte mense 9bris in civitate Ferrara Aripando muratore fa il suo testamento ed istituisce eredi suo filio Arindino e morendo senza filii istituise S.Maria e S:Giorgio di Ferrara, e S.Stefano di Bologna. Rogato Iohannis xpi ma tabelio de Civile Ferrara.

38 (95)

1100 maggio 10

Die X^o intrante madio imperio vacante; vendita di un tal Iacobo di terre in loco ditto Venola; actum apud eccl(esi)a Santi Crisphori de Medageto feliciter per manus Bazaleri not(aio) corrosa per la maggior parte ed inlegibile.

39 (99)

1173 giugno

M(en)sis Iunii indic(ione) VI regnante F(ederico)o imp(erato)re testamento di Paganutio de Stagnano qual lascia alla chiesa di S(an)ta Maria da monte bello S.Jacobo, S.Alberto, S(an)ti

Aplenary alcune terre boschive Farneto de Parciliaio que ast precaria dicte eccl(esi)e costituendo per suo erede universale Widone suo figlio rogito di Tedhisio notaio di sacro palazzo.

40 (100)

1191 febbraio 18

XII kal Marzi indic(ione) XIII l'Abb(ate) Gerardo di Santa Maria in Strata da in enfiteusi a Crolacici e suoi heredi una tornatura e la quarta parte d'un altra in loco dictu Cavereto ad recuand in sercia solvendo pro enfiteusi unu venet singulis annis; actum in loco S(an)ta Maria in Strata per Iohannis not(aio).

41 (108)

1103 febbraio 17

8^o kal Martii indic(ione) X^a imperante Enrico filio Enricii; Pietro di Gerardo Algilla sua moglie figlia di Fanello, e Guillamo de Fanello pro se qual pro figlio suo, ei per illor(um) eredi donano al Abbate Paullo di S.Stefano e suoi monaci e successori un pezzo di terra in loco que dicitur Artura fra sue confine pro aimal Sainello genitore Artegile socro dicti Petri de Gerardo. Rogito Petri tabelionis.

42 (112)

1156 febbraio 20

X^o Kal Marci indic(ione) 5^a Alberto Abbate di S.Bartolomeo di Musiliano da in enfiteusi a Jislardo qui vocatur Gutritto filio di Alberto una peja di terra in ntoncilaro; con patto di non poterla vendere che alli uomini del distretto di detto luogo. Rogito di Damiano notaio.

43 (113)

1100

Regnante d(omi)no Enrico filio d(omi)ni Enrici anno vigesimo quinto indic(ione) tertia Giseltro qui dicitur Bonando vende e transferisce in persona di Giova(n)ni prete della S(an)ta chiesa di Bologna filio di Giovanni de Andrea e suoi heredi^(a) una pezza di terra que est Frasario in Barbano in loco qui dicitur sortgeri vendesi lo stesso diacono. Rogito di Ezo notaio filio di Arardo not(aio) lacero e cancelato.

(a) eredi *corretto su* fratti.

44 (115)

1120 febbraio 25

Imperante Enrico quarto die 25 m(en)se Februari indic(ione) XII, fragmento di una donazione fatta da Marozia q(ui) d(icitur) uxor Petri Antonimi de civitate Bononie e Viviviano pro anima suus parentus a S.Stefano in claterta una peza di terra arrativa Marcia signo e Viviviano donatori per rogito di Pietro de Varignano not(aio) di Sacro Palazzo.

45 (116)

1129 giugno

Imperante Henrico tertio prid(ie) id Iun(ii) ind(icione) XII Berta filia q(ui) d(icitur) Stefano in margione sua egrota fa il suo testamento cora vicino e parente. Non itendendosi per una grande cancellatura la volontà dato per mano di Giovanni Tabel(lio).

46 (119)

1128 agosto 11

XI ingrediente agosto indic(ione) VI tprlg Federici imperatoris l'Abbate Gerardo di S.Maria in Strata investisse Guido filio di Pagano dalla Volta Ovobona sua moglie, e Gilina sua cognata per metà filii e nepoti maschi legitimi § usque in tertia generazione qua expleta renovetur enfiteusis alcune terre vicino a S.Maria in Strata; già tenute e designate per Ganoxo e sua moglie in bosco da legna § con patto di non alienarle né in persona di capitanei valvasori, servi chiese minori § pagando ogn'anno in m(en)se Martio due denari Luchesi. Rogito di Tethysio taballione di Sacro Palazzo.

47 (121)

1189 febbraio 6

Imperante domino Federico 8^o id(I) febr(ari) indicione 7^a; Giovanni confessa di haver ricevuto in enfiteusi dal Abbate di S.Stefano quatro tornature di terra in Runco Mauroni; actum in Claustro Santi Stefani per Anselmus Imperialis aule notaio.

48 (122)

1192 febbraio 26

Regnante domino Henrico imperatore filio qui dicitur domini Friderici imperatoris 5^o kal marcii indicione X^a; confesso di Bono Bonenio di riconoscere dal Abbate Ruinerio di S.Stefano in suolo dove vi è sopra edificata la casa sua in Strata Castellione pagando ogn'anno un Bononino in mense marcii et ad venund in tertia progenius; actum in curte Santi Stefani infra porta(s) per Anselm(us) tabellionem.

49 (123)

1102 marzo

Imperante domino Federico anno 27 kal marcii indicione 15; Tancredi; e Richelda madre sua dona e consegnano al priore Rolando recipienti noie Ecclesie Santi Miliani pro fratril(e)s et successoril(e)s una pezza di terra in Russo et un altra arativa in Rivo de Fossa; actum in vico Russi per Guido tabellio romana legis.

50 (129)

11..

Donazione fatta da un Dionisio filioli suo di tutto il suo avere alla Chiesa di S.Michele abluendis peccatis nostris. Silicet casamentu(m) in loco qui dicitur dicitur^(a) Russi; ed altro consegnandola a priore Rollando e suoi successori in perpetuo. Per rogito di Paolo notaro. Lacero nel principio.

(a) *dicitur viene ripetuto in contrazione e per esteso.*

51 (135)

1143 maggio 12

4° id madii indicione VII; Bonomo Abbate di S.Stefano da in enfiteusi a Pietro Rubeo de Monte Alto et Ugo Germano suo^(a) il suolo dove sopraevi la casa loro in Burgo Santi Stefani in vivario col orto postea^(b) portica et accessu § ad renovan(um) post tertia generetione(m) solvendo o(gn)i a(nn)o unus denarius Venec . Rogito Rodulfo tabellio.

(a) *probabile dimenticanza di filio.* (b) *postea è ripetuto a piè di pagine e inizio della successiva.*

52 (137)

1113 giugno 18

Regnante domino Enrico^(a) 14° kal iunii indicione p(rim)a; Beatrice filia Odonis de Castro Planor(um) concede Bo animo ad Ildebrando de Ospitale per timore dei suis fratril(i)s et successoril(i)s in Val Lunga oia' que ad se partiva de terra laboratoria foescario ed vino curtenses ed signo dict conceditricis. Rog(atione) di Rainerio notario.

(a) *si legge sotto una cancellatura filii Enrici anno 14.*

53 (141)

1180 febbraio

M(en)se februari; rifiuto fatto da Ugolino e Rainerio filii^(a) di Alberto^(b) di non aver ius in Gindolinus de Agla^(c) sau pezze ertud. Sud(detto) anno regnante domino Federico imperatore Gerardo de Ranuto vende iure proeprietatis ad Aglano e Guido Mauro e suoi heredi un pezzo di terra arrativa in loco Gropra per 33 soldi; actum in Castro Planori per Guido notaio di Castro Planoro.

(a) filii è *soprascritto alla cancellatura di nepoti.* (b) *si legge in seguito sotto cancellatura Ragnat.* (c) *non si legge la fine di parola a causa di una macchia.*

54 (144)

1103 febbraio 20

Indicione 4^a X^o kal martii; vendita fatta da Uvido da Murone e Donzella iugali alla filia qui dicitur Martino Germano de stesso Pietro Venerio in sesta portione infra^(a) plebes^(b) Santi Ioaniis in Trianio in fundo Ter Vianio una pezza di terra arrativa per soldi quatro denari Veronesi d'argento con li segni de suddetti venditori. Rogito di Giovanni tabellione.

(a) *la a di infra è sovrascritta alla f di fundo.* (b) *plebes scritto in interlinea sopra fundo cassato.*

55 (145)

1102 gennaio 15

18° kal februari indicione 10^a; Rolinda ex iussu Marthesello dona a S.Stefano quantus sibi pertinet trans Fossa de Roncale exceptu Stradono qui dicitur dedit a ospitius con li segni della suddetta lacero e mancante nel principio. Rogito di Redulfo tabellione.

Documento: originale (A), S.Stefano 40/976 n.22.

56 (148)

1125 aprile 13

Imperante Enrico quarto anno XV id ap<ri>lis indicione 3^a; Guido divina providentia Abbate Santi Steph(ani) qui vocatur Huls da in enfiteusi ad Adamino Giunibaldi suis heredib(u)s qui dicitur habet et tenet super omnibus laterib(u)s Strade Santi Stephani que sunt casas^(a) cum tribus vacuis solvendo ogni anno denarium unun Venetie pro anni ogni cluso qui clusi sunt novem ad renovandum post trtiam progeniem. Rogito Bonado tabellione.

(a) c *soprascritta su s.*

57 (153)

1160 dicembre 13

Imperante domino Enrico id Xbris indizione VIII; Guido Abbate di S.Stefano di Bologna investisse Bona relicta (quondam) Andrea sua vita durante, e Pietro, Andrea qui dicitur Bon(us), e Guido, e Lanfranco, di una pezza di terra in fondo Castanitulo infra plebes Santi Ioannis in Triario; ei post expletam hereditatem suppositor renovetur enfiteusi dando calzariis solvendo quo cunctis ad pensionis nos(tr)e 1 den(aro) Venet(o). Rogito di Giovanni tabellione.

58 (158)

1199 novembre 28

4° kal (dec)embris indizione 2^a; priore Grimaldo Eccl(esie) Santi Geminiani de Grechenzano col consenso di Raimondo Abbate di S.Bartolomeo de Musiliano, vende iure enfiteotico, a Rolandino da Pertito ed a Claretta moglie, abitanti in Grechenzano e loro heredi un pezzo di terra arrativa posta nelle pertinenze di Grechenzanoubi dicitur Muzare per soldi 374 mezo imperiali; de qualli pagati ventisette ne investi nella compra fatta dal Arciprete Rainaldo della terra posta ubi dicitur Canetole iuncta terra ecclesie Santi Geminiani ed consenso e udenza del sud(det)to Abbate; e la concedenza in tertiam; et post quartam enfite(usi) renovetur; solvendo pensiones noie anno unum Bononiensem. Actum in vico grechenzani in domo infetor enfiteoticor. Rog(ito) Azolino dei grat(am) et domini Fiderici nost(ris).

59 (160)

1143 aprile 25

7° kal madii indicione 6^a; Alberto Abbate di S.Bartolomeo de Musiliano; rinnova l'enfiteusi a Pietro Martello per aver smarrita la causa ab igne cremuta; ed a suo padre una cus rustica ed Azo Germani; una peza di terra vineata e arrativa in fundo Canito ad renovandum enfit(eusi) post tertia progenie exacta(m) solvendo ogni anno irtus denarium venat actum in casa de ip(su)s menist(rum). Rogito di Rodulfo tabellio.

60 (163)

1172 giugno 29

Regnante domino Fredico invictissimo imperatore q(ua)rto kal iunii indicione quinta. Pietro da Cento dona a Petrochino e Rofillo Frutti la metà d'una pezza di terra in Farneto; qual debbano piantar di viti, olive e fichi con obbligo di dar la metà di detto frutto al donatore. Rogito di Pedo tabellione.

61 (164)

1185

Kal iunii indicione 3^a; Monando converso di Santa Maria de loco Panigale da tutto il suo uso frutto che consiste in una pezza di terra in Panigali Veclo per annus decem a Pietro de Imelda e Blasiolo dovendo detti pagarli ogni anno il primo di maggio cinque soldi Bolognesi imperiali; e non pagando essi in detto termine che detto Morando possa impossessarsi di un orto dove abita detto Pietro in Panigali sin si sarà rimborsato detto suo credito. Rogito di Guido notaio, cofirmato da Friderico imperatore.

62 (165)

1170 giugno 8

Idi 6 iunii indicione III; e Gontilda sua moglie qui nominatur Beleza dona tite le cose sue si mobili come immobili riservando l'usu frutto vita loro durante, al Abbate e monastero di S.Stefano in perpetuo. Act(um) in ecclesia Santi Stefani. Rogito Rodulfo tabellione.

63 (166)

1194

Regnante Enrico filio Federici XI kal iunii indicione 12^a; Uguzione Gabioni vende perfect(o) dominio a don Giovanni e don Alberto preti della chiesa di S.Emilano de Vico Russiun orto in detto luoco per il prezo di 24 soldi imperiali; actum in strata Maiori in porticu Perdicti Uguzoni. Rogito Anselmo tabellione.

64 (171)

1114

.....; abbate di S.Maria in Strata da in enfiteusi a Giovanni Grimaldo, Alberto, Almerico de loco Manzolino e loro heredi legitimi tutto ciò che tengono nel territorio di detto castello, eccetto un casamento q(ui) d(icitur) olim tenebat bonus; con obligo e pato di non trasferirlonè in capitanei, valvasori, o servii; pagando ogn'anno un denaro Luchese di marca per pensione. Rogito Alberto tabelione. Post tertiam expletum in quarta renovetur.

65 (177)

1142 aprile 14

18° kal Madi indict(io) 5^a; Martino preposito, e maggiore della chiesa di S.Maria de Panicale dà in enfiteusi a Gertr(ude) bono, Bonofanta, e Benedeto figli(o) di Pietro Albergheto un casamento dove habitano in Vico Panicale solvendo pensionis pretie ogni anno unus den(arius) Veronensium et in quarta renovetur. Rogito di Rodulfo tabellio.

66 (179)

1163 maggio 11

11 madii indicione 9^a; Stefano filio di Domenico rustico vende e ciede per lui e Martino suo fr(ate)llo nel monastero di Santa Maria in Strata; a Gierardo Abbate, e Domenico prete e monaco e loro successori trans fluvio Reno super vico Policenoin loco Gucereno una peza di terra arrativa. Salva iustitia dominica persolvendus. Rogito Giovanni notaio.

67 (186)

1194 ottobre 20

Regnante Henrico imperatore die XII exeunt octobre indicione XII; do(n)na Elica fil(ia) Guido Fredicionis Luschi de Furigone de Aginonoribus de Bagno, que lege vivo romana, vende e consegna a Somare, Michael^(a) ed Ubaldo suo viro, e loro heredi una peza di terra arrativa iacent in via Santi Domitii per soldi imperiali 21; actum in loco Bagni. Rogatio di Pietro qui vocatus tabelli<o>nis sacri palatii not(ariu)s.

(a) *soprascritto in interlinea.*

68 (189)

1132 marzo

Mens mars indicione X^a; Paulo abbate di S.Stefano rinnova l'enfiteusi ad Angelo chierico qui vocatur Gaudeamus ad a suoi heredi di una peza di terra in Cuniolo et Albarello post tertia personam exactu(m) enfiteusis renovetur; solvendo pensionis retie singulis annis duos denarius Veronenses. Rogato Angelus his me(tr)is causi(dicu)s ista peregi notarii signo subscribens mere benigno.

69 (197)

1120 ottobre 18

Imperante domino Henrico 3^o anno X die 15 kal 9bris indicione XIII; Riburga relicta quondam Giberto, et Riburga Gasdia, e Galgarda, Giulia madre e figliole vendono a Pietro ed Angelo germani filii quondam Leo di Pietro di Cristina per metà, ed a Giseltruda loro germana ed heredi e nipoti suoi per l'altra metà nella pieve di S.Giovanni in Triario nel fondo Pimino una peza di terra vineata per il prezzo di denari Luchesi dieciotto e quatrini tre. Rogito di Giovanni tabellione.

70 (201)

1163 settembre 3

Imperante domino Inriquo tertio a tertio die nonas septe(mbris) indicione VII; Guido Abbate di S.Stefano vincrua l'enfiteusi a Giovanni Bone di Guido di Sigicello, e Stefana iugali, e Guido, e Pietro germani filii di Giovanni, e loro heredi onero a quelli a cui per scritto lasciavano nelle plebe di S.Giovanni in Triario in fundo Patanigulo una peza di terra arrativa et^(a) post completa hereditate renovetur enfiteusis calciarios dando pagando pensionis noie qualibet indichione denarium unum Venetia(num). Rogito di Giovanni tabellione.

(a) *et corretto su ut.*

71 (202)

1121 gennaio 14

Imperante domino Enrico quarto anno 22° die 14° menses ianuarii indicione 14^a; Enrico filio Ugonis de Patri de Anso dona pro anima sua et parentadus suibus al monastero di S.Maria^(a) in Strata, ed a Martino monaco che riceva a nome dell' Abbate Gandulfo e suoi successori tutto quello che possiede nel vico Panigale presso la chiesa di Santa Maria. Rogito di Giovanni tabellione.

(a) S.Maria in Strata *si legg correttosu S.Stefano.*

72 (207)

1198

Kal Xbris indicione prima; Raimondo abbate di S.Bartolomeo de Muxiliano concede in enfiteusi a priore Uguzione che riceva procuratorio neie di Ugolino suo pronipote; e suoi heredi; le terre poste nellacorte di Musiliano, vigne, terreni colti ed incolti nominati ad uno per unocon sue confine e misure,con obbligo di rinnovare in quarta persona; e di pagare ogn'anno il mese di marzo sei denari di Bologna; e la decima di tutti i frutti di dette terre. Rogito Guaseo notaio quondam Henrici imperatoris.

73 (222)

1120 giugno 3

Imperante Henrico 4° anno10, 3° Non(as) iunii indicione 13^a; Vuido Abbate di S.Stefano da in enfiteusi a Giovanni Bono filio qui dicitur Bonizo e suoi heredi un pezzo di terra et vacuamento in burgo Santi Stephani sup(er) Strata Maiore per denari sei Veneti ogn'anno et post tertia prog(enie) alius libelli renduetur enfiteusis. Rogito di Angello tabellione.

74 (235)

1105 giugno 18

Regnante domino Henrico anno 22, 14° kal iulii indicione 3^a; Pietro filio di Pagano de presbitero Abrhaam cum Remengarda filia sua vendono ad Iniza filia di Pietrobono, e suoi heredi una pezza di terra arrativadi una tornatura que est iuxta rio Cathamusco per il prezo di libra quatro denari; actum in burgo Liviti Bononie per rogito di tabellione.

Documento: originale (A), S.Stefano 34/970 n.15.

75 (236)

1200

Memoria scritta come da città di Bologna permuto^(a) là il Castel S.Pietro col Abbate di Musiliano salvo il casamento di detto monastero; per tre tornature di terra in Monte Podii et venti tonature in ronco Maleti ed curia et tertia(m) per(tem) alterius e 285 tabulati salvo § ub ex infra rogato martio quondam not sub 1191 indicione 2^a XII kal ianuarii la città di Bologna ha la giudicatura di tutta la terra dal Castel S.Pietro qual comprò da Raimondo Abbate di Musilianoper lib 60 di Bologna ut in libris contractu(m) scriptum apparet manu Iacobi notaio sub die 2^o Xbris 1203 indicione 6^a.

(a) *si legge di seguito sotto una cancellatura con li beni adiacenti.*

76 (240)

1118 dicembre 6

Regnante Enrico quarto anno 8^o octavo id Xbris indicione XI; Landolfo figlio di Landolfo Capazutto pro remedio anime sue et patris ac matris sue dona e transferisse a Guidone Abbate di S.Stefano e suoi successori tutte le cose e possessioni sue mobili, immobili semoventi tota in civitate, qua extra tam in montibus qua in plano sive proprii sive conductiis, salva iustitia tertii ius habentesin a(nn)is. Rogito di Bonando tabellone.

77 (241)

1188

Madii indicione 6^a in pnsia scholaris Iacarii iudiciis Manfredino con Matilda sua moglie carcirata de dicta vendita vendono in persona dmpi Raineri Abbate S. recipietis noe pte Ecclesia pro C libris imperialim nette quello che hanno iure proprio in plebatu mon.... plebatu

pastini, plebatu bude ..§ corroso lacero per la metà in longo; rogato imperialis ego sagreg xot felini
notaio li scripti post ...

78 (242)

1103 giugno 4

4° iunii indicione XI; Gandolfo Abbate di Santa Maria della Strata concede in enfiteusi a Rastaldoche riceve per se e per Rolando fratello suo germano fili qui dicitur Martini de Lavavo e Pietrofilio qui dicitur Petri de Farnetto, e Pietro figlio qui dicitur thois habitantis in loco Bazano et filiis legitimis masculis et nepotiis ius in tertiam generationem expletam. In ubi dicitur capsil iugera tres solvendo ogni anno pensionis neie mense martio quatuor denarius Lucenses Bonon et expendibiles qui pro tempore curterint. Rogito Ildebrando notaio di sacro palazo.

79 (243)

1120 giugno 20

Imperante Enrico 4° anno XI 13° kal augusti indicione XIV; Guido Abbate di S.Stefano da in enfiteusi ad Azone e Margherita que vocatur Bonditha suisG heredibus aut cui tu dare nel significare voveris usus in tertia generatione expletam una meza peza arrativa in Casaleclo in loco ubi dicitur certigetto. Solvendo pensionis neie in argento den(aris) Veronese uno. Rogito di Bonando tabellio.

80 (244)

1135 giugno 5

Die 5° iunii indicione XIII; Arnano e Vigiberto filii d'Uberto qui vivunt lege salica danno la liberta a Berta filia di Gerardo ed a Vedelace sua filia e figli nati e nascituri per manus sacerdotum circum sacrum altare cum cereo acenso et hoc faciunt pro anima sua et paris ertd in domo ecclesie Santi Marci Evangelista. Rogito di Ierardo xpiI ma tabellione.

81 (247)

1185 marzo

Indicione 3 mense martio Friderico imperatore. Enfiteusi fatta da Girardo Abbate di S: Maria in Strata a Pietro Buono e suoi figli e nepoti in mancanza de qualli a suoi successori da elegere da esso; una pezza di terra in Gaibana in fundo Gurgi Pontanare. Pagando il mese di marzo un imperiale. Rogito del figlio di Galiano tabellione del regno.

82 (252)

11..4

Tertio Henrico imperante anno q(u)ar(to) indictione 2^a Gorefredo filio qui dicitur Rolandi habitator in loco^(a) ofrisse e dona all'Abbate Paulo di Santa Maria in Strata a Dompto Manfredo recipirnte vice dicte eccl(esie) procuratore. Tutto quello che a lui appartiene ed aspetta. Rogito di Alberto di Maria tebellione.

(a) *lascia uno spazio bianco al posto dei soliti puntini.*

83 (255)

1104 gennaio 3

Tertio mense ianuarii indictione 2^a; Rolando di Agostino dona et offerise pro remedio anime sue et parentu(m) suor(um) a Gandolfo Abbate di Santa Maria in Strata e suoi successori una pezza di terra in luoco Vacarese. Rogito di Fredulfo tabellione.

Documento: originale (A), S.Stefano 6/942 n.13.

84 (260)

1100 circa settembre 29

Tertio kal(endas) octobris indictione 5^a; cambio fatto da Andre filio di Martino de loco Sinillina donandogli tutto ciò apparteneva al detto Martino e Columba suoi genitori, e Giovanni prete suo zio di alcuni beni in Panigale con altri patti^(a) in loco Sinilla in Busitula, et in Gazo. Vel aliis locis coll'Abbate Gandolfo di Santa Maria in Strata e suoi successori, le qualli terre giaciono tra il Reno e la ripa del Lavino. Rogito di Giovanni tabellione, lacero nel principio.

(a) di alcuni beni in Panigale con altri patti *aggiunto in interlinea*.

85 (261)

1137 giugno

Mense^(a) iunio indicione 15^a; Uvidoto e Gerardo germani filii di Pietro Sabatino per se e loro heredi risegnano i loro ius a Paulo Abbate di S.Stefano et a Pietro Garisindo^(b) e suoi successori di tutte le loro azioni che dicevano in Molendini qua dicebantur de Albicii. Rogito di Angelo causidico e tabellione.

(a) *si legge sotto cancellatura die.* (b) et a Pietro Garisindo *aggiunto in interlinea*.

86 (263)

1113 marzo 6

6^o marcii indicione 6^a; Largo filio di Pietro Blanco transferisse e concede a Gandolfo di Santa Maria in Strata figlie loro successori per soldi dodici a lui pagati; la terra goduta per l'avanti in loco Santa vinea silva seu frastareila prima peza di quatro iugeri; e l'altra di dodici iugeri iuxta samozam. Actum in vico Panigale ivit ecclesia Santa Maria in Strata per Iohannis tabellione.

87 (270)

1167 giugno

Regnante Federico imperatore mense iunii indicione 15^a; Anselmo de Canitulo vendono ad Azolino e Mazzone germani una peza di terra arrativa. Lacero per la metà. Rogito di Bernardino notaio di sacro palazzo.

88 (271)

1108

L'Abbate di S.Stefano da in enfiteusi a una peza di terra arrativa posta in Roncaglia post vestra progenie exacta aliud enfiteusis inoventur solvendo ogni anno pensionis neie unus den(arium) Veneto. Rogito di Bonando tabellione. Lacero e corroso su il principio.

89 (274)

1127 maggio 20

13 kal iunii indicione 5^a; l'Abbate di S.Stefano da e vende l'a Gerardo Martino e Doria sua moglie l'enfiteusi d'un suolo posto in latere superiore Strate Maioris iucta ornd ospici prope ecclesie post vestra progenie exacta adiam enfiteusi renoventur solvendo ogni anno pensionis neie in argento den(arium) unum. Rogito di Bonando tabellione.

90 (275)

1100

Regnante Enrico imperatore. Gandulfo Abbate di Santa Maria in Strata da in enfiteusi a Richardo^(a) detto Boneto habitatore in Castro de monte Umbrario^(b) e suoi heredi tutte le cose che erano de iure del detto monastero per parte di don Sigifredo monacho; ciove nella corte di detto monte cum capella et casa in castro, et foris in petra que dicitur Guazatoria §; post tertia progeniem aliud instrumentum renovetus solvendo ogni anno den(arium) unum de Lucca. Rogito di Fredulfo tabellio.

(a) Richardo *si legge di seguito a Boneto cancellato*. (b) Castro de Monte Umbrario *si legge di seguito a Monte cancellato*.

Documento: originale (A), S.Stefano 35/971 n.1.

91 (277)

1149 settembre

Mense 7bris indicione XII; Bononio Abbate di S.Stefano concede a Morando medico, e Richilda socia sua filia di Martino Calegaro sececi clausi e la duodecima parte di un altro de terra de vivario con patto che doppo la loro morte torni alla detta chiesa. Rogito di Rodulfo tabellone.

92 (283)

1179 gennaio 14

14 ianuarii indicione prima; Giovanni Abbate di Santa Maria in Strata concede a Rachelda filia Ubaldini una peza di terra in Manzolino; con patto che morendo senza heredi ritorni alla chiesa; pagando in mense marcii di pensione un denaro Luchese in loco Manzolino. Con la sottoscrizione di Giovanni Abbate, Michele monaco, Biagio monaco, Pietro sacerdote, Paolo monaco e veren tutti mano propria. Rogito di Rolando detto Pagano notaio.

93 (288)

1126 febbraio 6

Indicione 4^a, 6^o februari. Restano filii di Pisone de pdalbino, e Roberga che fu moglie di Bondi; concedono una pezza di terra in curte Mezano in loco detto capilglo qual tengono in precaria della chiesa di S. Michele di Monte Speclo a Sigizo filio qui dicitur Sigizi de Pdalbini; finchè duri la precaria duri il pnte libello; e rinnovandosi la precaria sii obligato a rinnovare ancor il libello per 18 denari Luchesi; coll'obbligo di pagare ogn'anno a se o al suo messo un denaro Veronese. Rogito di Uberto tabellione.

94 (290)

1108 aprile 8*

Regnante Enrico filio quondam domini Enrici imperatoris die 8 aprilis, indicione 14; Adeverga filia quondam Petri de Boni vende per metà a Martino da Vigo e Berta iugali; e per l'altra metà a Carnervale, e senza iugali e loro heredi nella pieve di S.Giovanni in Triario in fundo Quolorita per soldi sei di denari(um) Veronesi, actum in loco ubi dicitur lo Polito. Rogito di Giovanni tabellio.

Documento: originale (A), S.Stefano 7/943 n.3; 1106 aprile 6*.

95 (292)

1124 settembre 21

Imperante domino Henrico anno 14° die XI kal octobris indicione 2^a; l'Abbate Agostino di S.Bartolomeo de Mussigliano da in enfiteusi a Giovanni nso, e Burgha iugali e loro fili et heredi due pezole di terre arrative poste in esta subra Castro de Sesto ad habendum excepti heredibus Bonifacii et eorum servis et post 3^a gratione(m) aliud enfiteusis renoventur solvendo pensionis noie unus den(arium) Veronese. Actum ante basilicam Santi Bartolomei apostoli. Rogito di Andrea notaio, trascritto da Giberto notaro.

96 (293)

1191 dicembre 7

7 Xbris indicione 9^a; Oddo Abbate di S.Felice a nome dei suoi monaci nominati uno per uno, vende e da in enfiteusi a Gandolfo qui dicitur Petri de Santa Maria in Stratha; et a domino Blaxiorecipiente ad honorem Sante Marie de Panigale e loro successori una casa con vigna posta in Panigale, per il prezo di 6 denari, e 10 soldi di Imperiali, col'obbligo di pagare di pensione uno denaro di Bologna singulis annis. Rogito di Alberto notaio.

97 (297)

1126 febbraio 24

Imperante nondum habente 6° id marcii indicione 4^a; l'Abbate Agostino di S.Bartolomeo concede in enfiteusi per una metà ad Alberto de Ingano, ed Giusla iugali; per l'altra Venerio de Boniverto e loro heredi una peza di terra vineata posta in Mussiliano, sotto il castello qui dicitur Monteclo, et renovandum post tertia generationem; et si volerint vendere siino obligato vendelo

prima all'Abbate per il prezzo da determinarsi per buoni uomini; e non volendo lui comprare a tali uomini, che diventino del distretto di detto monastero. Pagando di pensione un denaro Luchese pro uno Quos anno. Rogito di Andrea notaro.

98 (298)

1112 febbraio 15

15 februari Borazio filio Goteselino che vive di lege longobarda, dona alla chiesa di S.Leonardo su per Roncali prope strada Claudia de Sult; una peza di terra arrativa posta sopra Canitulo. Ed ad therico monaco e suoi successori. Rogito Alberto tabelione.

99 (299)

1146 maggio 22

10 exeunte mense madii; l'Abbate col consenso de suoi monaci nominati ad uno ad uno concede a Biagio Muratore e figli nepoti e pronepoti desendunti per linea retta; en mancanza de qualli a chi lasciava un sito Concala posita in Coriglio del Usolino in campo Caprarie descendente in valle ad concolavium edificandum; con patto di difenderlo che non sii fatto alcun edificio in detto sito che nuoca il suo. Rogito di Andrea notaio Ferrarese.

100 (301)

1125 ottobre 15

Die 15 octobris indicione 6^a; Guido qui dicitur Sallinguerra, filio Federici, nepotis Petri et Renigarda pigliono in enfiteusi da Martino monaco; che da a nome dell'Abbate Paolo di Santa Maria in Strata in vico Panigale trans fluvio Reno ubi dicitur Feraldi una pezza di terra arrativa con patto di rinnovare l'enfiteusi calciarios dando doppo la morte di due Abbati futuri successori del

detto Paolo; pagando di pensione quacumque indic denarius Veronese uno. Rogito di Giovanni notaio e domino Petri tabellionis.

101 (309)

1178 agosto 13

Regnante domino Federico imperatore romanorum idis augusti indicione 11^a; Rainiero Abbate di S.Bartolomeo de Mussiliano vende e concede in enfiteusi a Ugolino Castaldio, recipiente pro se et Gregorio, et Iohanne fratrilis suis suisque heredibus, una peza di terra arrativa in loco qui dicitur vocatur Pratus; con patto se vorrà venderla di^(a) prima richiere dall'Abbate e suoi successorise la vogliono comprare; che se non la possi vendere salvo in potentiores personas; et post tertia progeniem aliud enfiteusis inoventur solvendo singulis annis pensionis nete unus Lucens aut Pisanus super altare Santi Bartolomei. Rogito di Adelardo scriba e notaio.

(a) *si legge sotto cancelatura venderla.*

102 (312)

1166

Donazione di un tal fatta in persona di un tal Rainiero Abbate Ginibaldo prete che riceve in honore ... di tutto quello che possiede in actum in villa de Rusi in cimiterio dicte Sante ecclesie. RogitoLacero dal tempo per le metà.

103 (314)

11.. maggio 5

5° madii indicione prima; Rainiero Abbate di S.Stefano rinova l'enfiteusi a Bonafante Relita qui dicitur che riceve procuratorio note dei suoi filii Zagno, e Bernardo e loro heredi nove pezze di terra arrativa in curia calcarie in loco Vaccares post 3^a progenie renoventur; solvendo ogni anno in mense martio unum imperialius. Rogito di Albergheto notaio del re Henrico.

104 (319)

1126 febbraio 4

Pridie nonas februari indicione 15^a; Alberto filio di Giovanni dona ad suo nipote una clusura de Savena salvo l'usufrutto per se sua moglie e figlio sinche vivano. Actum in burgo Santi Donati. Rogito di Gerardo tabellio.

105 (320)

1181 aprile 6

Federico romanorum imperatore 8° id aprilis indicione XIII; Guido dal Poggio vende a Strufolo e Pretello e loro heredi iure proprio una peza di terra vineata sita incedua longa per il prezzo di sette libre. Rogito di Anselmo.

106 (323)

1177 marzo

Indicione 10^a martii; Giovanni Abbate e procuratore di Santa Maria in Strata da enfiteusi a Rolando filio G Ubaldini habitante in Manzolino e suoi figli e nepoti usque in 3^a generationem una pezza di terra boschiva que iacet in curte Turcilglo; con obligo di non alienarla in persone minori, nè in capitanei oli al valvasori o meno servi. Rogito di Giuberto qui dicitur Petri tabellio sacri palaci.

107 (334)

1124 aprile 10

Imperante Enrico Filii Enrici imperator anno 14° die decimo mense aprilis indicione 2^a. L'Abbate Agostino di S.Bartolomeo de Musiliano da in enfiteusi ad ed Adelburga iugali per una metà, e per l'altra a Gandolfo, e per i suoi fili Rofredo, e Tebaldo; ad heredi ciouè le cose che furono di Alberto e Tebeldo nella corte del castello di Casalechio, in Gargognano §. Con obligo di rinovare post explet hereditat calciarios dando, e di pagar di pensione ogn'anno un Luchese. Rogito di Pietro tabellione.

108 (342)

1104 agosto 3

Imperante Enrico filio Enrici imperatoris, anno 20 die 3^o mense augusti indicione 12; Guido filio quondam Petri dona a Nalia filia quondam Ugonis de Fiopia e suoi heredi tutto ciò che lui ha e tiene e li appartiene nel seragolio di tra l'Androna e la ripa della Favana con edifici. Molino §; confina alla detta Andoma cre, la Savena di più un'altra peza di terra in Pozule. Rogito di Bonado tabellio; lacero.

Documento: originale (A), S.Stefano 34/970 n.10.

109 (346)

1187 ottobre

Mense octobris indicione ... Federico imperatore romanorum. Bernardo qui dicitur Brunetti de Orabona offrissi se stesso, e tutte le cose sue ad honore ed utilità di S.Bartolomeo Apostolo; ad Abbate Uguzzone e monaci norine convencionis la pe(r)sona sua. Rogito di Rustico notaio.

110 (347)

1174 giugno 20

Imperatore Federico romanorum imperatore 11 exeunte iunio indicione 7^a; Picolpello filio qui dicitur Gotifredi vende iure iure proprio a Gueretto ed Duscia sua moglie e loro heredi in perpetuo una peza unius postici; posita in pertinentia Panicalis vecli in locoubi dicitur Prati. Per il prezzo di quaranta soldi Luchesi. Actum in platea Maiori. Rogito di Lamberto tabellione.

111 (349)

1132

Cambio fatto da Pietro prette, Bondi, e Martino Germani più de Magnano di alcuni beni in loco qui dicitur Prato per una peza di terra arrativa in pezo de Arha con Guido nepote di Dominico de Ingulo. Rogito di Andrea notaro corroso e lacero.

112 (356)

1190

Post morte Enrici imperatoris nullo imperante vendi(ta) fatta da al arciprete Dosio di S.Lorenzo in Panico e suoi fratti e successori, tutta la porzione che fa e tiene in Aquario usque ad Bustitulo. Per il prezo di cinque soldi Bolognesi. Rogito Corvulo notaio, un pocco cancellato nel principio.

113 (357)

1105 maggio 29*

Regnante Henrico filio Henrici imperatoris anno 49 4^o kal iunii indizione 14; Guido Abbate di S.Stefano da in enfiteusi a Gulielmo filii Petri de Alani, ed Alda iugali e loro heredi una peza di terra arrativa trans fluvio Reno in loco ubi dicitur ponticelli con obligo di pagar ogni indizione un denaro Veneziano e di rinovare terminata la loro eredità, l'enfiteusi calciarios dando. Rogito di Giovanni di Pietro tabellone.

Documento: originale (A), S.Stefano 34/970 n.17; 1105 ottobre 29, Bologna*.

114 (359)

1110

Imperante Enrico Filio Enrici imperatoris anno tertio die in indicione 6^a, Roberga filia Alberti relicta quondam Martini Bonelli per l'anima sua e del quondam Stefano prete e Martino suo marito dona alla chiesa di Santa Maria in Strata ed a gandolfo Abbate e suoi successori tutto ciò che lei appartiene dell'eredità dei suddetti germani tanto nel luoco detto Policeno, quanto fuori. Rogito di Giovanni tabellione qui dicitur Petri.

115 (364)

1103 dicembre 1

Imperante domino Enrico anno 19 primo mense Xbris indicione 12^a; Bono Fantino filio Iohannis Pizolo da e concede a Paulo Abbate di S.Stefano e suoi fratti e successori una pezza di terra Santo Roffillo prope Savena salva iustitia cui iura sunt; con obligo renovare otenere pagar la pensione cui ius est. Rogito di Bonando tabellio.

Documento: originale (a), S.Stefano 6/942 n.11.

116 (365)

1116 agosto

Imperii anno sexto mense augusti indicione; Agostino monacho e priore del monastero di S.Bartolomeo qui existitin loco qui dicitur Musiliano da in enfiteusi a Martino de Maralda de loco Castignano pro medietate; ed a viatore Giovanni Ildebrando, Ainardo Ugenio, in alia medietat, Rodulfo de Rodulfa e Berta iugali e filii loro; e Gerardo, e Bonesenda iugali, e Giovanni e Burga iugali; fili tutti e nipote del detto Rodulfo in alia medietate; e figli e nipoti loro vg generatione expleta^(a) una peza di terra di tornatura prope ecclesia Sante Marie in Sexto;et post expletis filiis dicator petituus calciarius dando renovetur pagando ogn'anno di pensione in argento quatro denari Venetiani. Rogito di Pietro tabellio.

(a) *si legge sotto una cancellatura renovetur per heredes.*

117 (370)

1183 novembre

Tempore Lucii pape et Federici imperatoris 5° 9bris indicione prima; in domo Santi Ambrogi instrumento di memoria qualmente Giovanni Abbate di Santa Maria in Strata concesse a Gatto per se, e per bona Giulia sua e suoi heredi un campo di terra laborativa in ripa Santi Ambrogi, confina con un capo il fiume Po, con patto di farci una casa §. Rogito di Alberto notaio.

118 (371)

1157 dicembre 8

Regnante domino Federico romanorum imperatore anno 3° imperii eius 6° idis Xbris; cambio fatto da Albertino olim filio Gibberti con Olivario e Nigro che ricevano a nome ancor de loro fratelli priore Andrea, e Bono Martino e loro heredi una pezza di terra arativa in Polpatio per altre due peziole di terre vidate ed arrative. Rogito di Wido tabellione.

119 (372)

1165 novembre 11

Imperante domino Fred(eri)co anno 11°, 3° id 9bris indicione 23; Willa ptt quondam Ubaldi de Araldo vende iure proprio a P Bono P Alberto P Paulo che ricevono a nome di domino Martino priore e loro frati e successori la porzione sua di 3 peze di terra arativa con borgo di S.Martino, de Buzadello, per 50 soldi Luchesi, actum infra claustru(m) ecclesie Santi Damiani. Rogito di Wido tabellio.

120 (373)

1165 novembre 9

Imperante domino Federico anno 11; 5° id 9bris indicione 23; la suola Uvida vende l'altra portione di detta terra ad Ildebrando e Mastro Gualfredo per 50 soldi Luchesi. Rogito di Wido tabellio.

121 (374)

1165 novembre 10

Imperante domino Federico romanorum imperatore 10 9bris indicione 23; Fabro de Amadino per Aclareta filia sua consegna ad Alberto in honore della chiesa di S.Vetere; in nome di Martino priore di detta chiesa fratti e successori tutto quello che ha e tiene per detta sua figliola spettante a S.Martino in Puzhatello. Rogito di Alberto notaro^(a).

(a) *si legge di seguito tutti cancellato.*

122 (375)

1176 novembre

Regnante domino Federico imperatore mense 9bris indicione 9^a; Guido qui vocatur Maroncino noine conversionis pro aima sua patris et matris et fratris dona tutte le cose sue esistenti nelle pertinenze e corte di Pianoro, riservandosi il pane e il vino per suo sostentamento all'ospitale S.Giacelo di Pianoro. Rogito di Guido notaio Castri Planorii.

123 (380)

1159 aprile

Imperante Federico Romanorum imperatore anno 4^o ros aprilis indicione 7^a; testamento di Martino prete in cui lascia (dopo diversi legati cesanti ad tempus ad causas pias pro anima sua) erede usufruttuaria bonafia di una peza di terra arrativa in campagnano dopo la cui morte revertatur ecclesia SantiVitalis . Rogito di Wido tabellione. Romane legis ego Wido tabellio regis. Hoc instru(mento) scripsi ceunta centis.

124 (381)

1109 novembre 7*

7° idis 9bris indicione 9^a; donazione fatta da Migdonia relita qui dicitur Tastimanni, e Berta madre di detto Tasimanno che vivano secondo la nazione loro con legge romana per anima iam dicti Tasimani et parentu(m) all'Abbate Gandolfo di Santa Maria in Strata due peze di terra una inlausura^(a). Rogito di Giovanni nullus sit anceps qui scripsit dicta Iohanes.

(a) inlausura è *corretto su precedente* inlausara.

Documento: originale (A), S.Stefano 6/942 n.4; 1101 novembre 7, Bologna*.

125 (382)

1158 agosto 9

Tempore Adriani papa et Federici imperatoris die 9 augusti indicione 6^a; in vico Gabiana, Berta de Ima dona a Giovanni monacho; e prete Giovanni per la chiesa di S.Egidio e loro successori tutto quello che li appartiene infra plebe Sante Marie de Gabiana salvandosi l'usufrutto vita durante. Rogito di Pietro Carimano notaio.

126 (383)

11.. novembre 4

Tempore Celestini pape et Henrici imperatoris 4^o 9bris indicione 11 Ferrara. Vendita fatta da Alberto, e Ortesino fratelli di una peza di terra in villa Caprarie in loco Liciaga ad Alberto porcellana per 9 soldi Imperiali. Rogito di Alto notaio di sacro palazzo e della città di Ferrara.

127 (386)

1114 settembre

Kal 7b<r>is indicione 7^a; Rodulfo filis Agi de Monte Pastoris che secondo la sua nazione vive uso lege salica, dona al monastero di Santa Lucia e S.Bartolomeo sei sextara di terra in loco Raiola; e la consegna all'abbate gg secondo il costume di detta nazione per l'anima sua, e di sua moglie ad sumptu(m) cunctoru(m) monacoru(m). Actum in firmata dicti monasterii. Rogito di Rataldo notaio.

128 (387)

1121 aprile

P(rim)o mense aprilis indicione 14^a; Rolando diacono de Augustinis pro abluendis peccatis ofrisse in mano di priore Teuzone, priore Aldevrando, per Gandolfo vice ecclesie Sante Marie et Santi Ioh(ann)is site in prato Guttuli, un casamento de octo brachiis intrante in prato Gattuli cum orto et bosco, la metà de clusura de Farneto §. Sottoscritta per mano propria. Rogito di Wido giudice.

129 (388)

1129 giugno

Mense iunii indicione 3^a; Berta quondam domini Sigefridi de Rocca de Trebio, per l'anima di suo marito, suo padre e di Enrico suo filio a cui apparteneva l'eredità dell'avo e del padre e li haveva comandato distribuire li suoi beni per l'anime loro, dona tutte le cose iure proprio di detto Enrico a Paulo abbate, e Manfredo priore di Santa Maria in Strata; le quali cose sono in comitatu motinense, bononiense, et ferrariense. Rogito di Benzo notaio.

130 (390)

1181 aprile

Mense aprilis indicione 14^a regnante Enrico. Blasia de loco Gargegnano ofrise tre parti^(a) di tutto quello che possiede nella corte di Gargegnano ed altri luoghi all'Abbate Rainiero di S.Bartolomeo de Musiliano e successori. Rogito di Rustico notaio.

(a) tre parti *si leggono corrette su* la terza parte.

131(397)

1169 marzo

Mense martii indicione 2^a Federico imperatore; Signizo de Sasecascula dona e trasferisse con filio suo Gilberto^(a) la metà di tutte le cose loro mobili, ed immobili ad Avano massaro, e retore che riceva ad honore ed utilità della chiesa ed hospitale de S.Giacomo de Planoro; cione tensa colta incolta, divisa indivisa propria condotta. Rogito di Rustico notaio.

(a) Gilberto *corretto e sovrascritto su* Gubino.

132 (401)

1177 novembre

Regnante Federico imperatore mense 9bris indicione 10^a; non si può legere il nome del donatore per esser stato rasato in tutti i luoghi; dona alla chiesa di S.Benedetto de Cortilio; e a don Aldevrando custode tutte le cose in curia de Cortilio in curte de Valo § coll'obbligo alla detta chiesa di farli le spese vita durante overo rilasciarli l'usufruto. Rogito di Dodo tabellio di sacro palazzo.

133 (404)

1105 gennaio 13

Regnante Enrico filii enrici imperatoris anno 49 13 ianuarii indicione 13^a ; Ricardo filio Fantolini de Alberto clerico vende a Gandolfo Abbate di Santa Maria in Strata e suoi fratti in perpetuo trans fluvio Reno in vico Panigale prope ecclesie Sante Marie, una peza di terra arrativa per il prezo di soldi cinque di denari Luchesi. Rogito di Giovanni tabellione.

Documento: originale (A), S.Stefano 6/942 n.18.

134 (409)

1154 luglio 22

10° exeunte mense iulii indicione 13^a; Giovanni prete di S.Egidio da in affitto in vigintinovem anni ad renovand(um) pro XII soldi denarior Lucens(es) tutto quello che era di Stefano de Unido ragioni dela chiesa di Santa Maria n Strata a Leode Ungarelo e Felicita sua nipote, loro filii; ed heredi terre, selve, paludi pesche; cacie § pagando ogn'anno in mense marcii due pesci. Rogito di Stefano notaio.

135 (417)

1099

Rolandino filio Fingeriidona per l'anima sua e de suoi parenti la sua porzione in vico Rusti.

1101 novembre 10

10 9bris Italia uxor quondam Wlialmi de Andreadona all'Abbate Winizo di S.Stefano de oratorio Santi Miliani in vico Rusti cum sua terra et pertinentiis instrumenti su la stessa pergamena lacera e cacellata. Rogito di Bonando tabellione.

136 (418)

1154 aprile 9

5° id aprilis indicione 2^a; sentenza data dal Cardinale Ildeprando del titolo di S.Eustachio contro la costumanzia di un tal Ildeprando hospitalario e custode del hospitale di S.Stefano in quaterna qual negava l'obediencia e sogezione all'Abbate Guiberto di S.Stefano di Bologna quondam vocata Ierusale(m); e questo ex delegat(um) Papale Anastasi. Rogito di Rolandino bolognese notaro Podestà;filio di Gerardo tabulario.

137 (419)

1169

Copia di un ins(trumen)to rogato il suddetto Rolandino sotto l'anno 1154. 5° id augusti indicione 2^a dove vi si comprende che il suddetto Ildeprando hospitalario riceve dalle mani dell'Abbate Guiberto l'aministrazione di detto hospitale usque dum^(a) dicto Abbati libuerit, confessando detto Ildeprando di stare in detto hospitale per la chiesa di S.Stefano di Bologna a beneplacitodi detto Abbate; non rendendo però obediencia; ne rimessa dall'Abbate. Rogito di Wido tabellio.

(a) *DUM sovrascritto su quo cancellato.*

138 (426)

1184 luglio 28

Regnante domino Federico anno 30 imperiis eius 5° kal; augustii Tebaldino confessa di riconoscere dall'Abbate di S.Stefano per la pensione di un denaro Veronese ogn'anno nel mese di marzo per se e per Berta sua moglie e loro heredi usque in 3^a generationem in quarta renovetur una tornatura, e sette tavole di terra arrativa in Vitallagula. Rogito di Anselmo tabellio.

139 (427)

1187 agosto

Mense augusti indicione 4^a regnante Federico imperatore; Bolundino di umand del arator prete Ferardo della pieve di S.Pietro del barbaro rio e da canonici di detta pieve, da in enfiteusi ad Ugolino fabro e suoi heredi una peza di terra arrativa in loco Cruine pagando ogn'anno di pensione un Pisano. Rogito di Rustico.

140 (428)

1179 maggio

Regnante Federico anno 24 mense madii indicione 12; Bagarto dichiara a Landolfo Abbate di S.Stefano renovationis causa che tutto quello che ha comprato da Albrigitto in monte Santi Victoriis gi(à) tenuta da Saraceno che fù avo del fù Giovanni Cane e delle raggioni di detta chiesa coll'obbligo di rinovare doppo ogni terza generazione di pagare ogn'anno nel mese di marzo un dinaro Veronese. Rogito di Anselmo tabellione.

141 (431)

1163 gennaio

Imperante Federico anno 8^o mense ianuarii indicione XI; Landolfo Abbate di S.Stefanorinova l'enfiteusi a Giovanni Bono qui dicitur Petri Saracino e suoi heredi di^(a) un pezo di terra con casa in burgo a latere superior Strata Maiori post terti g(e)nerationem renovetur pagando ogn'anno nella festa di S.Giovanni doppo la natività di xpo nelle sue maniun denaro Luchese. Rogito di Rodulfo tabellio.

142 (433)

1134 luglio 15

Id iulii indicione 12; Paulo Abbate di S.Stefano vende, e da in enfiteusi a Dominico filio di Alberto de Oliveti ed Hermengardo a sua moglie ed a Daniele e Vilielmo suoi germani due portioni di una pezza di terra bedusta in loco qui dicitur Santi Martinus in Pozatelle ad Habendum fac(tis) exceptis maioribus personis, et eorum servis post 5^a generationem renovetur solvendo pensionis noiesingulis annis dun'unum Veronenses. Rogito di Angelo notaio.

143 (436)

1139 febbraio 5

5^o februarii indicione 2^a; Wido Abbate di S. Stefano vende e concede in enfiteusi a Bonofilio de prbenio; ed Ingarda sua moglie e suoi heredi in loco Caselle post 3^a generationem enfiteusis renoventur solvendo ogni anno pensionis noie denarus unus Veronensis. Rogito di Rodulfo tabellio.

144 (437)

1136 luglio

Mense iulii indicione 4^a; Rodulfo Abbate di S. Bartolomeo de Musiliano da in enfiteusi a Vicino prete che riceve in honore di Santa Maria de Palagrina e suoi successori usque ad 60^a annos expletus la decima che riceve S. Bartolomeo del fondo Canito e nello spatio di detti 60^a anni debba pagare 24 denari Luchesi; e di non infonderla mai alli heredi del Conte Alberto, e loro servi; pagando ogn'anno di pensione due denari Luchesi. Rogito di Angelo tabellone.

145 (438)

1199 agosto 22

XI kal 7bris indicione 2^a; Raimondo Abbate di S. Bartolomeo de Mussiliano da permuta e concede a Gindoto de Baese e suoi heredi due peze di terra a vigna in Monte Calvo per 34 libre bolognesi; il qual prezo è stato speso in utilità del monastero per un placito avuto dal arciprete di S. Auxiano e per altri utili della chiesa; e per un casamento in detto Monte Calvo. Post 3^a generationem in 4^a renovetur; solvendo ogni mese di marzo di pensione un Bolognino. Rogito di Bonfantino notaio.

146 (441)

1196 febbraio 19

Imperante Henrico imperatore anno 5^o XI kal marti indicione 9^a; Ugutio Abbate del monastero di Mussiliano concede renovationes ca^(a) a Ruziolo e suoi heredi usque in 3^a generationem in 4^a renovetur in enfiteusi^(b) la terza portione per indiviso di 4^o peze di terra ciascheduna delle qualli e di tre tornature posta in Rucre ed in caso di vendita la debba pria vendere al monastero per lo prezo che potranno havere senza malitia, overo chieder licenza di alienarla in minori persone; pagando in mense marcii den(arius) duos Bon(oniensis). Rogito di Willielmo notaio.

(a) renovationes ca è aggiunto in interlinea. (b) enfiteusi é aggiunto in interlinea.

147 (442)

1173 febbraio 18

12 kal marcii indictione XI; Rolando da Canossa vende iure proprio a Vistigello e suoi heredi una peza di terra in prio de Archa. Rogito di Corvolo notaio.

148 (451)

1106

Regnante domino Enrico indictione 14^a; l'Abbate di Santa maria in Strata, da in enfiteusi a Martino qui vocatur Aziro e Remgarda iugali ed altri li cui nomi mancano per esser corrosa la pergamena, una pezza di terra vineata cum inganbatura sua in loco Ersinolli post explet heredi dicator petitor renovatur calciarios dandum, pagando di pensione ogn'indizione un denaro Veronese d'argento. Rogito di Giovanni tabellione quondam Petri tabellionis.

Documenti: originale (A), S.Stefano 34/970 n.20.

149 (452)

1114 marzo 22

Imperante domino Enrico filii Enrici imperatoris anno 4^o, 11^o kal aprilis indictione 7^a; Guido Abbate di S:Stefano concede in enfiteusi a Gioviniano filii Alberti de idhe de Bathalo e Berta sua moglie, figli ed heredi, o a chi loro per scritto lascierano un suolo di terra con casa in burgo Castilione p(ro)pe ecclesia Sante Marie de Rodulfo ed habendo faciendo exceptis heredibus Bonefacii et illor servis et post explet hereditatem calciarios dando renovetur, solvendo di pensione quacumque indictione quatro denari Veronesi d'argento. Rogito di Bonando tabellione.

150 (456)

1146 giugno 1

Kal iunii indicione 9^a temporibus Eugenii papa; Berta filia Lamberti de Castro Planori uxor Iohannis, de Luvrignano vende iure p(ro)prio ad Alberto prete che dimora nel hospitale di Planoro la sua parte di una peza di terra arrativa e bedusta cum insula. Rogito di Pietro Gargugnanense notaio.

151 (460)

1143 dicembre 19

Die 15 exaunt Xbre; Pietro Abbate di Santa Maria in Strata concede in enfiteusi a Pietro chieri<c>o filius Vitaliani, e Manzolino filius Albinelli, e Giovanni, e Rastano, e Giovanni Germani filius Alberti Vittaliani habitanti in loco Manzolino loro figli e nepoti legitimi se maschi non saranno, o mancarano sostituise le femine sino habitarano la casa paterna usus in 3^a generationem; tutto quello che tengono in enfiteusi da Lodoino deto Cilia, terre, vigne, pratti, boschi, querceti in loco Manzolini, in Gavit, in Gebolina, in fontana Albarelli; de super fluvi(um) Savena villa Manzolini, Cerreto marittico in Bretoni(s) et in rio Ganali; con la potestà di far libello in persone minori; ma non in capitanei valvasori o servi. Solvendo ogni anno mense marci denario uno Luchese. Rogito di Alberto tabellione.

152 (462)

1123 aprile 30

Imperante Henrico 4°, anno 15°, pridie kal maii indicione 3^a; Wido Abbate di S.Stefano dicta Ierusalem da in enfiteusi a domino Ildebrando che riceve in honore del hospitale di S.Stefano in Claterna suoi fratti e successori in p(er)petuo, una peza di terra arrativa infra plebe Santi Stefani de Claterna; da un lato episcops bononie per un denaro di Venezia. Actum iuxta ecclesia Santi Stefani in Claterna ulla sottoscrizione del suddetto Abbate. Rogito di Giovanni notaio.

153 (468)

1126

Indicione 4^a; Guinizo Abbate di S.Stefano concede a Giovanni Delco vita sua durante ed ad Inocentio germano suo, e suoi figli ed heredi usus 3^a generationem alcune terre in Santo Rofillo, ad renovandum solvendo ogni anno pensionis denarios quinque Venetie. Rogito di Bonando tabellio.

154 (469)

1153 dicembre 4

Indicione 3^a, 4° Xbris; Alberto Abbate di San Bartolomeo de Muxiliano concede in enfiteusi a Bonato e Remgarda marito e moglie loro figli ed heredi usus in 3^a generationem, in quarta renovatur quello che possiedono in loco Monteolo solvendo singulis annis pensionis gratia den(arios) duos Veronenses. Rogito di Damiano notaio.

155 (477)

1120

Indicione 5^a; Paulo Abbate di Santa Maria in Strada da in enfiteusi a Pagano muratore una peza di terra laborativa parte, e parte boschiva e valliva ex ista parte padi in loco gdr restaria con obligo di rinovar l'enfiteusi a nipoti pagando nella rinovazione soldi dieci denari Luchesi; ed ogn'anno di pensione due denari Venetiani il mese di marzo sopra S.Altare di S.Ambrogio. Rogito di Gerardo tabellone.

156 (480)

1105 aprile 5

Imperante domino Enrico filio quondam domini Enrici imperatoris, anno 24 die 5^o mense aprilis indicione 13^a; testamento di Alberto filio di Alberto di Giovanni Bono in cui instituisse suoi heredi un suo nipote e sua moglie Sofia, facendo diversi legati alla chiesa dei Santi Giovanni e Paulo in loco Panteo; la chiesa di S.Pietro apostolo; la chiesa di S.Stefano; e l'Abbate Guido. Rogito di Pietro notaio.

Documento: originale (A), S.Stefano 6/942 n.19.

157 (485)

1163 novembre

Mense 9bris indicione XI regnante Federico imperatore; capitolo di un testamento fatto da Gerardo qui dicitur Arvo Furigone, nel qual lascia per l'anima sua al monastero di Santa Maria in Strada quatro bovi, due in Canitulo e due in Braida, e tutto quello che ha dalla strada in giù usus in flumen Adexe. Già scritto per Alberto notaio e trascritto da Inrentio notaro ferrarese l'anno 1189 al tempo di Clemente papa e Federico imperatore; sexto introeunte marcio indicione 6^a ferrarese.

158 (493)

1135 gennaio

Mense ianuarii indicione 13^a; Paulo Abbate di S.Stefano di Bologna alla presenza de suoi monachi, investisse Wido filio Lamberto di una vigna da detto Abbate levatur^(a) figli di Ierardo de Atto, posta nella chiusura di Santo Rofillo, confina tra il Reno e la croce di S.Vitale in giù, ecetto il pensionale dovuto alla chiesa di S.Arcangelo; ed ecetto li figli di Pietrosino che servirà secondo il costume del paese pagando la metà del raccoloto sino che serviranno. Rogito di Angelo Causidico, con adietro un altro instrumento di donazione del 1118 imperante Enrico; di un tal Ugo che dona a Vivelelida sua sposa e suoi figli nascituri tutto ciò che a se stesso appartiene, la mettà tanto nella città di Bologna, quanto nei borghi; monti piani con case, edifici, animali, campi, prati, pascoli, saleti, abbeti, frutiferi infrutiferi, colti incolti §. Con sotto altro instrumento del 1155, 8^a kal 7bris indicione 13^a nel qualle Ugone filio di Ugo vende a Pietro prete; ed a Giovanni e iugali germani e cognata, filii una pezza di terra sotto de qualli manca il rogito del notaio.

(a) Abbate levatur è sovrascritto su una cancellatura dove si legge comprata da.

159 (502)

1101 giugno 3

Tempore Innocentii papa III, imperio romanu vacante III nonas iunii indicione III; Guido notaro, Bernardino, Giacolo, Grimaldello, Mantuano, Rodulfino de Ponte ed Alamanno tanto per se quanto a nome di Maria sua moglie in perpetuo per remissione de loro peccati, ed assoluzione dell'anime loro cedono, danno, e concedono all'Abbate Raimondo di S.Bartolomeo de Mussiliano ed ad utilità di detto monastero e suoi successori, tutto il loro ius, proprietà, dominio, azione che avevano sopra l'hospitale di Planoro, con infine la rattificazione fatta da detta Maria. Rogito di Leone tabellione di Henrico imperatore.

160 (508)

11.. maggio 22

Imperante Enrico rex filius quondam Enrici imperatoris anno 17°, 11° kal iunii Bulgaro filio qui dicitur Fantolini, dona e concede per l'anima sua, e de suoi parenti, alla chiesa di S.stefano detta Ierusalem; ed ad Aldeverto prette monaco e suoi successori tutto ciò che ha e possiede si di proprio, come di condutizio edifici, case, mobili, immobili, semoventi, specialmente in Castro Varignano intus, et foris, infra totas ipsa curiam, dominicatum, et ordinatum infra plebe terris vineis campis pratis, pascuus silvis, cultum incultum, divisus, et indivisus infra plebe Santi Iohannis in Pastino, Santi Stefani in Claterna, infra curte de Vithriano, in curte de Xaxoni; il residuo con la firma del notaio manca per esser malendato dal tempo, e straciato.

Documento: originale (A), S.Stefano 33/969 n.76; 1100 maggio 22.

161 (509)

1108

Indizione prima; Guinizo Abbate di S.Stephano da in enfiteusi a Petrino calzolaio, e Vistina sua moglie o a qualli^(a) per scritto significavano overo sino la loro terza generazione in Burgo Castilione. Solo uno terre cum casa et orto cum ingabatura sua ad habend(um) exceptis heredibusqui dicitur Bonifacii et illor serviis pagando di pensione singulis indictionibus denarios Veneticor undecim et post completam hered(itatem) vestra qui super petitoris calciaros dando alia carta enfiteusis renovetur. Rogito di Bonando tabellione.

(a) a qualli è ripetuto due volte.

162 (512)

1118 maggio 3

Imperante Henrico 4°, 5° nonas maii indizione 12^a; Sigizo de Alberto per remissione peccator(um) suor(um) dona inter vivo si consegna lla chiesa di S.Stefano ed a Widone Abbate e suoi fratti e succesori tutta la sua porzione di un molino nel fiume Sabina, e tutto ciò li appariene di terra, chiuso, capanna ed laudo di Ildicha sua moglie. Rogito di Angelo Causidico e tabellione.

163 (515)

1102 gennaio 1*

Imperante domino Enrico filio quondam domini Enrici imperatoris anno 29 kal ianuarii indizione II; Paulo Abbate di S.Stephano da in enfiteusi a Crexenzo filio qui dicitur Iohannis Bono e Michelinda iug(alis) e Burello loro figlio in clusura superior Strata Maggiore solo uno terre vacuo^(a) eum ingambatura sua post complet hered calciarios dando aliud instrument(um) nd enfiteusis renovatur pagando di pensione quacumque indicione denarium Vanecie 13. Rogito di Bonando tabellione.

(a) *vacuo sovrascritto in interlinea su cum casa cancellato.*

Documento: originale (A), S.Stefano 6/942 n.8; 1102 dicembre 24 Bologna*.

164 (517)

1103

Fragmento lacero e cancelato d'investitura di alcune terre infra plebe Santi Iohannis in Triario in fundo Ponticello col agravio di due denari Veronesi in argento. Non s'intende il rogito per esser cancellato; e machiato.

165 (522)

1143 aprile 27

Die quarto exeunte aprili; investitura di un tal Masimo Clareto de Sasso Cascoli Usque in 3^a generationem dal Abbate di di alcune terre in Sasso Cascoli confina con le possessioni di S.Steffano al oblige di pagare nel mese di marzo ogn'anno sull'altare di S.Giacobo di Pianoro due denari di Bologna. Rogito di Benvenuto notaio di Sasso.

166 (537)

1166 marzo 19

Imperante domino Federico gloriosissimo imperatore romanorum anno undecimo imperii eius, quarto decimo kal aprilis indictione quartadecima; Daniele figlio di Pietro Cabalerio confessa di haver in enfiteusidalla chiesa di S.Stefano emptionis causa per seet suoi heredes usque in tertia progeniem exactam, in quarta renovetur . Rogito di Wido tabellone. Lacerò e corroso.

167 (539)

1103 gennaio 12

Pridie id ianuarii indictione undecima Alberto de Laurenti atico filio qui dicitur Dominico qui dicebatur da Rivulo dona ed ofrisse a Gandolfo Abbate di Santa Maria dela Strada e suoi successori tutta un'intiera peza di terra in loco ubi dicitur dala Fossa apresso Flumexello. Rogito di Fredulfo tabellone.

168 (546)

1123 dicembre 6

Octavo id decembris indictione 8^a; Guido de Manfredo e Bonafante sua nipote presente e consentiente, Bono Martino della Cerexa per se e sua sorella vendono iure proprio tutto quello che a loro appartiene in Pozo Mignani a Giovanni Bono de Teusio de Funo per se e per Usone prette. Rogito di Bonando tabellone.

169 (552)

1117 maggio 27

Imperante domino Enrico filio domini Enrici imperatoris anno 7^o quinto kal iunii indicione X^a; Enrico qui dicitur Venetico et Alberto qui dicitur Ezo, ed Enrico filio del retroscrito Enrico detto Venetico vendono e concedono a Bon Martino filio di Martino medico e Relita iugalis filia Gerardi de Petro de Ezo, e loro heredi, ultra fluvio Reno, in vico Panigale prope ecclesia Sante Marie una peza di terra arrativa per trenta soldi di denari Luchesi. Rogito di Giovanni notaio.

170 (555)

1175 agosto 24

Tempore Frederici imperatoris nono kal Septembris, indicione 8^a; Montanario de Balordovende iure proprio ad Ildevrandino Pizochi, e Gualdrada sua moglie una portione delle tre, un'altra portione a Pietro e Ingarda moglie sua; ed ad Ugolo de Rodulfulo in alia portione una tornatura di terra arrativa infra plebe Sante Marie montis Ceretis in curte montis Caldeiraris in loco Pontescello per il prezzo di soldi 51 di denari Luchesi. Rogito di Ugolino de Varigno notaio.

171 (570)

1166

Infiteusi deta da Uccido Abbate di Santa Maria in strada^(a) a Vuinibaldo e suoi fili e nepoti ed una sol femina superstite in mancanza di linea masculina di alcune terre fra le sue confine comprese nel instrumento in loco Laurenti iuxta ecclesia Santi Marci. Col obligo di rinovare doppo ogni terza generazione, e di pagar ogn'anno di pensione sei denari Luchesi; rogito di Alberto notaio sottoscritto mano propria dal abbate ed altri monaci, cancelato sù il principio.

(a) *si legge a margine* regnante Federico.

172 (571)

1164 novembre 2

Imperante Federico romanorum imperatoris anno 9^o, 4^o nonas novembris indicione X; Valardino, Oddo, Ugezone, Balduino fratelli, e Gerardo filio Seraphini per se e loro fratelli cioè Bertillozzo, Boracio, Ildebrandicio, Gierardo de Bernardo, Gualfredo filio Buredi per se e per tutti li loro congiunti per le anime loro e dei suoi parenti in honore di Giovanni e di Stefano que nomatur Ierusalem, ofriscono a Landolfo Abbate di detto monastero, ed a Bononio monaco e priore e loro fratti l'agministrazione e potestà pienissima della chiesa S. Biaggio in loco qui vocatur Voglo cum domo cultu ipsius ecclesie, et suis possessionibus seu oblacionibus et decimis et primis, giurando l'ubidienza e somissione plenaria a detto Abbate. Rogito di Rodulfo tabellione.

173 (575)

1107 maggio 2

Die 2^o mense mai indicione 15^a; Uvido Abbate di S. Stefano di Bologna cum Aliguantulis fratribus dicti monasterii da in enfiteusi a Giovanni Bono filio Leonis de Bonomia ed Imiza sua moglie e loro figli ed heredi de poter minarsi per scritto usque in 3^a generationem in burgo Santi Stefani solo uno terra cum casa; ad faciendum exceptis heredibus Bonefacii et illorum servis, pagando ogn'indizione due denari Veneciani d'argento et post complet hereditas dicti petitoris calciarios dando enfiteusis in Huse ordine renovetur. Rogito di Bonando tabellione.

Documento: originale (A), S.Stefano 6/942 n.29.

174 (579)

1186 gennaio 13

Al tempo di Federico imperatore id ianuarii indicione 4^a; Michelida qui dicitur uxor ofrisse se stessa e tutte le cose sue nel monastero di S. Stefano detto Ierusalem ed ad Abbate Rainiero e soui successori, prometendo obendienza e castità all'abbate e monaci in perpetuo. Actum in Castel Varignano in ecclesia Sante Marie. Rogito di Ugolino de Varignano notaio.

175 (583)

1145 maggio

Mens maii indicione 8^a; Bonomio Abbate di S. Stefano vende iure enfiteotico a Giovanni Bono e Ginichilda filia sua, e loro heredi per metà, e per l'altra a Rainiero e Beltranda sua moglie e loro heredi, una peza di terra vineata in grato; col patto di rinovare nella quarta generazione pagando due denari Veronesi ogn'anno di pensione. Rogito di Angelo causidico.

176 (585)

1169 dicembre 2

Domino Federico romanorum imperatore anno 14, 4^o nonas decembris indicione 11^a; Landolfo Abbate di S. Stephano rinnova l'enfiteusi de Malavelta e suoi heredi un suolo in burgo Novo^(a) di terra con casa che esso habita col obligo di rinnovare post 3^a pagando ogn'anno nella festa di S. Giovanni post nativatem 6 Veneti. Rogito di Rodulfo tabellione.

(a) in burgo Novo *si legge al margine.*

177 (586)

1162 novembre 22

Imperante Federico romanorum imperatore anno 7^o, 10^o kal Xbris indicione X^a; Landolfo Abbate di S. Stefano rinnova l'enfiteusi a Bricazo filio Ugonis de Inizo e suoi heredi terra cum casa extra Seraleo monasterii in burgo a iuere Strata Maiore; con obligo di rinnovare post tertiam generationem col obligo di pagar di pensione ogn'anno il giorno di San Giovanni^(a) post nativ(ità) due denari Venetiani. Rogito di Rodulfo tabellione.

(a) Giovanni *si legge sotto una macchia di inchiostro.*

178 (587)

1105 maggio

Mense madii indicione 13^a; Girardo e Bonifacio de Ungaro de loco Nonantula pro animabus parentum suorum; et Berta uxoris dicti Bonifacii, donano alla chiesa di Santa Maria della Strada in mano di Liuzone ed Uzo manachi di detta chiesa una loro pieza di terra in loco qui dicitur Tosteto, actum in Castro Nonantula. Rogito di Giovanni notaro di sacro palazzo.

Documento: originale (A), S.Stefano 6/941 n.21.

179 (588)

1186 ottobre 22

Temporibus Urbani pape et Federici imperatoris, die 22^o intrante mense octobris indicione III^a; Erintelda vende precario iure Sante Marie, o caurarie a converso tres ordines vinee et dimidium MEE proprietaris poste in loco ubi dicitur Sale, per cinque soldi di denari Imperiali. Rogito di Aldigero.

180 (593)

1119 luglio 24

Imperante Enrico anno nono, nono kal augusti indicione 12^a; Guido Abbate di Santo Stefano da in enfiteusi a Berta filia infante e Petronille Iugali e loro heredi una peza di terra arrativa posta in loco col obligo di rinnovare in 4^a generationem; e di pagare di pensione quacumque indicione in argento un dinaro Venetiano. Rogito di Bonando tabellone.

181 (594)

1108 maggio 10

Die 10^o mense maii indicione prima; Guido Abbate di S. Stefano da in enfiteusi USQUE in 3^a generationem a Bongiovanni Torsapullo e Berta sua moglie; e Pietro suo germano e Bona moglie loro figli ed heredi O a qualli A qualli per scritto lasciarono in borgo prope clusura eos monasterii un suolo di terra con orto ad habendum exceptis heredibus qui dicitur Bonefacii et illor(um) servis; et omnibus aliis serviis con patto di pagar di pensione per ogni cluso un denaro Veneciano in argento ogn'indicione e di rinovar l'enfiteusi post complet hereditat(em) calciarios dando. Rogito di Bonando tabellio.

182 (597)

1186 giugno 15

Indicione 4^a domino imperatore Federico; et Ilenrico rege filio eius regnantibus 17 kal iulii die dominico. Essendo stata detta tra Guntero Abbate Leonense Osberto priore di Panzano suo procuratore; con Rainiero Abbate di S: Stefano per la chiesa di San Biaggio de Vogulo con le use pertinentie, avanti Rainiero arciprete di Bologna; e maestro Martino preposito di Modena; ed Albetrtto priore di S. Cesareo giudici delegati da papa Urbano 3^o, la qual chiesa detto Abbate Leonense diceva esser delle raggioni di S. Benedetto; ed ingiustamente occupata da detto Abbate di S. Stefano; per la qual cosa detti giudici concederno tal^(a) litte. Doversi terminare con simil transazione, cioè l'Abbate Leonense concede all'Abbate di S. Stefano e suoi sucessori la detta chiesa di S. Biaggio e sue pertinentie in perpetuo con questi patti, che detto Abbate di S. Stefano debba tenere detta chiesa di S. Biaggio secondo la regola di S. Benedetto, con tanto numero di chierici e monaci che possano sodisfare a divini ufici secondo il podere e facultà del luoco; e di pagare annualmente a nome di censo o pensione per la detta chiesa e sue pertinentie X soldi Imperiali nella corte di Panzano in mense marcii; ed un alloggio ogn'anno all'Abbate Leonense overo al priore con dieci cavalcature cena e pranzo apresso voglo overo a loro nuncii con quatro cavalcature con altri patti come nel inst(rument)o. Rogito di Blasio notaio.

(a) *si legge cancellato transeo.*

183 (600)

1101 aprile 1

Regnate Enrico filio Enrici imperatoris anno 44 imperii eius, anno 18° die primo mense aprilis, indicione 9^a; Ato filio qui dicitur Rodaldo dona la^(a) chiesa di S. Prospero posta nel luoco e vico Panigale con le sue decime e primicie, terre, vigne, orto e tutto ciò che a lui appartiene alla chiesa e monastero di S. Stefano ed a Paulo monaco ed Abbate, da un alto il Reno dall'altro il Lavino § eceto una peza di terra vineata in Strada con obligo di tener in essa chiesa di S. Prospero monaci e chierici che officino la detta secundo che esso investitore dispone supra l'altar di S. Prospero; e di rinovar l'enfiteusi doppo tre sucessori di detto Abbate, e di pagar a detto Abbate quatro denari Veronesi ogni indicione. Rogito di Bon Homo notaio.

(a) *si legge sotto la cancellatura alla.*

Documento: originale (A), S.Stefano 6/942 n.1.

184 (607)

1118 febbraio 11

Imperante Henrico quarto anno octavo, tertio id febrauarii indicione undecima; Alberto ed Arardo germani filii Uvidonis de Fuscardo concedono in enfiteusi ala chiesa di Emiliano in vico Russi, ed a Bongiovanni de Bonafante e Pietro de Vighiza che ricevono per tutti li vicini di detta chiesa una peza di tera posta in Pulpacio con patto do pagar ogn'anno due denari di Venetia et un'oca. Rogito di Bonando tabellione.

185 (609)

1169 ottobre

Mense 8bris indicione, copia di una permuta fatta da benepagano di una peza di terra arrat(iva) in Campo de Veneri in Farneto diretto di S. Stefano con Giovanni Falsone, in loco Rella diretto del medesimo monastero fatto dell'anno 1094 per rogito di Viviano notaio, copiato da suoi portocelli per Ugolino de Varignano notaio.

186 (612)

1124 aprile

Imperante Henrico quarto anno 14^o mense aprilis indicione 2^a; Giovanni de Ilda e Berta iugali vendono a Bonafantino filio Dominici de Barbiano, e Clariza sua moglie e loro heredi, una peza di terra arrativa in Barbiano in loco qui dicitur^(a) Riolo. Rogito di Angelo causidico e il notaio.

(a) qui dicitur *con ripetuto* dicitur

187 (624)

1150 aprile 30

Pridie kal madii indictione XII; Agnese deo dicata Abadesa del monasterio di S. Illario in Alfiano concede in enfiteusi a Bononio Abbate di S. Stefano de Liu de Bononia, la chiesa di S. Gregorio sita prope civite Bononie con sue pertinenze, con obbligo di pagare la festa di San Illario del mese di maggio due libre di cera sull'altare. Rogito di Pietro notaio.

188 (625)

1112 febbraio 4

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno quinto imperii eius, anno primo die 4^o mensis februarii, indictione quinta; Gulielmo filio di Ruberto Menardo, e Berta germana sua de divuabus portionibus e Masara relictata quondam Bernardo germano eius; e Rolando; et Euliviero, e Fiopa germani filio e filia Bernardi e della detta Massara per la terza portione, permutano con Giovanni Bonofilio petri de Columba e Margherita iugalis germanis, cognati, e loro zii, una peza di terra vidata trans fluvio Reno in loco Busitale con una peza di terra arrativa di qua dal Reno in loco qui dicitur Oliveto. Rogito di Bonhomo notaio.

189 (646)

1105

Indictione 12^a; Rodulfo conferma all'Abbate Andrea de Plorata la donazione a lui fatta di una peza di terra in Splerino. Rogito di Chunrado notaio.

190 (647)

1195 dicembre 28

Die quarto exeunte mense Xbris, regnante Alberico indicione 13^a, Iulita filia qui dicitur Ialurdi consentiente Manfredino de Cagatore viro suo vende a Rodulfo per metà ed a Richeldina Petri de Aulina la parte di tutte le possessioni in monte Calderaria, Fascini, sepem Fontius, Varignane, eccetto una peza di terra in Lavado ed altre scrite nel ins(trumen)to per quatro libre di denari Bolognesi e sette soldi. Rogito di Orabona notaio.

191 (648)

1172 novembre 6

Imperante Federico octavo idis 9bris indicione 5^a; Tomaso filio di Guido di Pastorio vende a Gislina sua cognata e suoi figli nipoti ed heredi, tutta la sua parte HA con detta sua cognata apud Savina iuxta ecclesia Santi Stephani per dodeci libre di denari Luchesi. Rogito di Lamberto tabellione.

192 (649)

1160 novembre 18

Imperante Fetherico anno 7^o, 14^o kal Xbris indicione X^a; Landolfo Abbate di S.Stefano concede a Gualdrada filia Urtaldi; ed Alberto viro suoun pezo di terra con casa in burgo estra Seralia, a latere superiori Strata Maggiore, ad renov(andum) in 4^a pagando di pensione il dì di S.Giovanni di Xbre 4 denari Venetiani. Rogito di Rodulfo tabellione.

193 (651)

1163 novembre 24

Imperante Federico anno 7°, 8° kal Xbris indicione XI; Landolfo Abbate di S.Stefano concede ad Alberto germano per metà e per l'altra a Giovanni pagarotto un pezo di terra con casa in borgo a latere ste Santi Stephaniad renovandum in 4^a pagando ogni 2 denari Luchesi. Rogito di Rodulfo tabellio.

194 (652)

1180 aprile 11

Regnante Federico anno 23, 3° id aprilis indicione 13^a; Attalia moglie qui dicitur Devodoli confesa aver haver in enfiteusi da Landolfo Abbate di S.Stefano una casa con edificio in Strada Santi Stephani usque in 4^a pagando due denari Pisani o Luchesi. Rogito di Anselmo tabellio.

195 (655)

11..

Regnante Federico indicione 6^a; Ugo bono vende a in Vidalagolle. Rogito di Lamberto tabellio; lacero e corroso.

196 (656)

1113 febbraio 22*

Octavo kal marcii indicione p(rim)a; Guido Abbate di S.Stefano concede in enfiteusi a Martino un suolo in vico Panigale usque in 4^a ad renovandum pagando quacumque indicione due denari Veneciani. Rogito di Bonado lacero.

Documento: originale (A), S.Stefano 34/970 n.55; 1108 marzo 1, Bologna*.

197 (659)

1130 maggio 1

Primo mense madii indicione 8^a; Azo filio Martini de Azo de Gisa dona a Giovanni germano suo la metà di tutta la sua portione trans fluvio Reno in vico et loco Policeto. Rogito di Giovanni notaio.

198 (661)

1153 febbraio 14

Imperante Federico romanorum imperatore 16^o kal marcii indicione 7^a; Alberto Abbate di S.Bartolomeo rinnova l'enfiteusi usque in 4^a a Bonacio e Guerrito suo filio per una metà e per l'altra metà a Sismondo tutto ciò che ha la chiesa di Bartolomeo in fundo de Valle pagando ogn'anno un denaro Luchese . Rogito di Wido tabellione romanorum.

199 (665)

1190 gennaio

Regnante Enrico imperatore, mense ianuarii indicione undecima; Ugucione Abbate di S.Bartolomeo di Mussiliano vende e concede in enfiteusi a ruoto e suoi heredi una peza di terra arrativa in loco Rucore usque in 4^a pagando ogn'anno due denari di Bologna^(a). Rogito di Guido notaio de Castro Planori.

(a) *si legge di seguito cancellato e due.*

200 (667)

1182 gennaio 20

Imperante Enrico quarto anno octavo, 13^o kal februarii indicione undecima; Wido Abbate di S.Stefano da in enfiteusi a de Baco, ed Inuilda sua moglie un suolo di terra vota che sono due clusi in burgo Strate Maioris ad renovandum in 4^a, pagando ogn'anno tre denari Veneciani di pensione. Rogito di Bonando tabellione.

201 (668)

1115

Regnante Enrico filio domini Enrici imperatoris; Uberto Conte filio d'Alberto Conte del contado di Bologna che professa vivere secondo la natione sua di legge romana, confessa di haver ricevuto da Pietro ed Imalda iugalis filio e nipote qui dicitur verardo clerici de loco Planorio, sei soldi Luchesi d'argento per le cose che tengono di sua ragione in precaria infra tota curte Planori l'antico ins(trumen)to, copiato da Teucio notaio de Castro Gene.

202 (669)

11.. novembre 12

12 mense 9bris indicione 22^a; Martino Abbate di S.Stefano al consenso di tutti li suoi monaci cambia con Talto ed Eza iugali un suolo di terra con casa prope ecclesia Sante Marie qu degola gothiescalcio iuxta plateam publicam; e per cambio riceve la por(t)ionesua della chiesa S.Vitale edificata in massa Barbiano e la terza porzione delle pertinenze di detta chiesa nella suddetta massa. Rogito di Bonado tabelione

203 (672)

1191 maggio 10

Imperante Enrico Imperatore anno primo imperii eius, sexto id madii indicione 9^a; Domenico Abbate di Mussiliano rinnova l'enfiteusi a Bono Facino che riceve a nome di Giovanni BOR ferrarii e Placito Ferrario filii Arraldini et Petri qui dicitur Antulini eorumque nepotes, et Sibilina eorum nepota, di due peze arrative una in Runcore e l'altra usque in 4^a. Rogito di Anselmo notaio.

204 (674)

1170 maggio 11

Imperante domino Federico romanorum imperatore, anno 15^o, 5^o id madii indicione III; Landolfo Abbate di S.Stefano concede in enfiteusi ad Ildebrandino, Osto germ ni filio Iohannis bono de Redulfo de Gazo, ad Enrichiet, e Pietro, e Gaiolta a germani filii Saurti de Gazo e Guinizo filio Aredulfi, trentacinque tornature di terra arrat(iva) parte per ciascheduno in loco Casamarzano usque in 3^a progeniem exactam pagando ogni anno due denari Luchesi, e la decima de frutti. Rogito di Rodulfo tabelione.

205 (676)

1172 maggio

Mense madii indicione 3^a regnante Federico; Guido Abbate di Mussiliano concede in enfiteusi a Redulfinio, Ronaldino, Giovanni, Ugustino germani fratelli filii Signizzo e loro heredi, un campo di terra arrativa, vineata iusta Picetti iusta fluvio Savena ad renovandum post 3^a progeniem, pagando di pensione ogn'anno due denari Luchesi. Rogito di Rustico notaio, cola sottoscrizione propria dell'Abbate ed altri monaci.

206 (677)

1197

Regnante Henrico imperatore anno 6^o indicione 15^a; Martino qui dicitur Raineri vende a Giovanni prette della chiesa di S.Emiliano una peza di terra arrativa in Polpacio. Rogito di Albergheto notaio.

207 (682)

1174 marzo 26

Regnante Federico imperatore 7^o kal aprilis indicione 7^a; Rainiero Abbate di S.Bartolomeo concede in enfiteusi a Bono qui dicitur Giulito de Castro Britono una peza di terra arrativa in plano Caselle; con obbligo di intimare la vendita in caso^(a), del monastero e di pagar il mese di marzo due denari Luchesi, e la decima. Rogito di Guinizo tabellio.

(a) in caso *sovrascritto in interlinea*.

208 (684)

1162 novembre 21

Imperante domino Federico romanorum imperatore anno 7^o, 11^o kal decembris indicione 10^a; Landolfo Abbate di S.Stefano concede in enfiteusi ad Angelo filio Alberti de Iohannes de Urso e Gualdrada sua moglie e suoi heredi una peza di terra arrativa apud Salinam in loco Santi Roffilli con obbligo di farli un casamento; e di rinovare post 3^a progeniem e pagar ogn'anno di pensione un denaro. Rogito di Rodulfo tabellione.

209 (686)

1182 maggio

Indicione 15^a de mense madii; Giovanni Abbate del monastero di Santa Maria in Strada concede in enfiteusi ad Enricheto, Guiberto, Andrea filio qui dicitur Petri de habitatoribus in Manzolino usque in 3^a progeniem, quatro peze di terra arrativa in Manzolino pagando ogn'anno de INSE marcii tre denari Luchesi. Rogito di Guiberto di Corpicino tabellione.

210 (687)

1197

Non esistente imperatore indicione II; Ildebrando e Pietro vendono a Tomacello ed Ugolino de Barbiano una lor terra con edifitio e con cortile serato posta in androna Santi Iohannis in Monte per 33 libre Bolognesi. Rogito di Tancredi notaio.

211 (690)

1104

Henrico regnante; Ugucione Abbate rinnova l'enfiteusi a Petrocino e di una pezza di terra in Monteclo con obbligo di rinnovare post 3^a e di pagare ogni anno sicut in antiqua cortha. Rogito di Anselmo notaio; lacero e cancellato.

212 (693)

1176 maggio 16

17^o kal iunii indicione 9^a regnante Federico; Horabona quondam Iohannis della lixa vende iure proprio a Grimaldello filio Azati e Gislina sua moglie, ed Ugolino suo fratello e Remgarda sua moglie una peza di terra vineata e boschiva in valle de Pereta per il prezzo di 200 soldi di dinari Pisani. Actum in porta Santi Proculi in contrata Santi Barbiani. Rogito di Giovanni notaio.

213 (694)

1156 aprile 25

Imperante Federico anno primo 7° kal madii indicone 4^a; Teuzo ed Adelazia sua moglie vende a Brando prete e tutti li suoi vicini per metà, e persona moglie godano Gerardi de Ulfrano per l'altra metà l'usufrutto dum vixerint proprietatem di una peza di terra vineata in Caligano. Rogito di Guido notaio.

214 (695)

1116 novembre 25

7° kal Xbris indicione 7^a; Geremia qui dicitur Ranberti vende iure proprio a Verardo prete e suoi heredi in fundo Orbifi una peza di terra arrativa per 12 denari Luchesi. Rogito di Inguizo tabellione.

215 (696)

1115 dicembre 29

Imperante domino Henrico imperatore 4° kal ianuarii, indicione 8^a; Uberto Conte filio qui dicitur Alberti Comitibus che professa di ricevere secondo la nazione sua di lege romana, confessa di havere ricevuto da Pietro filio qui dicitur Verardi clerici de loco Planorio soldi di denari Luchesi per le cose immobili che essi tengono in feudo da lui in tota curte planori, vendendoli in tal modo la sua proprietà. Rogito di Ditegino tabellio e causidico.

216 (700)

1147 marzo 10

Imperante Conradi imperatoris die X^o mense marci indictione X^a; Bonunio Abbate di S.Stefano concede in enfiteusi a Pietro Rofredo e Qualdrata iugali e Gerardo loro nipote quello che acquistò da Ardrino, Attolo Alberto fili Petri di Catre de Santo Castiano in curte Varenane, li quali beni tutti sono descritti nel inst(rumen)to compatto di dover ubidire alla sua chiesa e di rinnovare post completus nepotes calciarios dando, pagando di pensione ogni indictione due denari Luchesi. Rogito di Cambio de Varignano da lui copiato dal antico.

217 (701)

1163 gennaio 25

Imperante Federico 8^o kal february indictione 22^a; Rodolfo Abbate di S.Stefano concede in enfiteusi a Valentino filio Petri de Daniele tutte le cose che erano disuo fatto cioè case terre § descritte nel inst(rumen)to ancor che lacero . Col patto di rinovare post 3^a generationem e pagare ogn'anno nella festa di S.Giovanni Evangelista due denari Luchesi. Rogito di Bernardino notaio.

218 (702)

1170

Imperante Federico. Fragmento di un'investitura spettante al monastero di S.Stefano per alcune terre Dallagula. Rogito di Anselmo tabellione.

219 (703)

11.. agosto *

Imperante domino Enrico filii Enrici imperatoris anno 22° mense Augusti indicione 13^a; Guidone Abate di S.Stefano concede in enfiteusi ad Alberto e Guida sua moglie per metà, e per l'altra ad Ugone e Maria iugali, e cognati, e germani, filii e nepoti di Leone d'Aberto usque in 3^a generationem calciarios dando renovetur, tutto ciò che tengono di proprietà di detto monastero in Sasso Rugro; con patto di non alienare nè nelli aredi di Bonifacio, o loro servi, pagando quacumque indicione cinque denari venetiani d'argento. Rogito di Bonado tabellione.

Documento: originale (A), S.Stefano 6/942 n.23; 1105 agosto 12*

220 (712)

1141 maggio 8

8° mense maii indicione 3^a; Alberto Abate di S.Bartolomeo de Mussiliano col consenso de suoi fratti concede e conferma a giovanni Bono filio Teuci de Pino ed Imelda iugali e Teuzo e Pietro germani loro figli usque in 3^a personam in 4^a ad renovandum una peza di terra arrativa e vineata infra plebe Santi Auxiani in valle que dictu Belculo con patto di non venderla senza prima dimandar licenza al Abate pagando ogni anno di pensione due denari di Verona, ed al tempo della rinovazione dell'enfiteusi 24 denari di Luc(c)a; cola sottoscrizione dell'Abate ed altri monaci. Rogito di Donato tabellione.

221 (713)

1164 aprile 13

Imperante Federico romanorum imperatore anno 9º, idus aprilis indicione XII; Landolfo Abbate di S.Stefano concede in enfiteusi a Leonardo filio qui dicitur Rubeo de Guarino e suoi heredi in loco de Sabina una peza di terra que est ortale ad renniand(um) post 3ª progeniem, solvendo in festa Santi Iohannis de nativitate in denaro Luchese di pensione. Rogito di Rodolfo tabellione.

222 (715)

1166 febbraio 2

Temporibus Federici imperatoris die II mense februarii indicione; Gerardo de Bono fiolo vende iure proprio ad Alberto Cavalerio e suoi heredi una peza di terra arrativa infra plebe Sante Marie Montis celleris in curte Varignano in loco Lugarella. Rogito di Viviano de Varignano notaio.

223 (716)

1172 ottobre

Mense 8bris Federico imperatore; l'Abbate Guido di S.Bartolomeo de Musiliano da inenfiteusi a Graziano e Frandina sua moglie e loro heredi tutta la terra vineata ed arrativa in clausura que estin loco qui dicitur vocatur Asole, ad renovand(um) post 3ª progeniem solvendo ogni anno un denaro Luchese; actum in loco Sabluni. Rogito di Rustico notaio, lacero.

224 (717)

1157 settembre 29

3° kal 8bris indictione 5^a; Guiberto Abbate di S.Stefano concede e da in enfiteusi a Guidone, e Bon Giovanni suo germano in due portioni; ed a Viviano, e Pietro loro nepoti per la terza portione quatro clusi di terra vota di campo apresso l'orto del monastero, ad renovandum post 3^a generationem, pagando di pensione ogni'anno quatro denari di Venetia. Rogito di Rodulfo tabellione.

225 (719)

1197 gennaio 19

14° kal februarii imperante domino Henrico romanorum imperatore; Gerardo della cardeda vende iure proprio a Gerardo de qui dicitur Bernardino e suoi heredi una peza di terra arrativa infra plebe ??88°?? Gervasi et protasi in fundo Lescario. Rogito di Amato notaio.

226 (721)

1100 giugno 1

Regnante Enrico filii Enrici imperatoris anno 44° imperii eius anno 17° die primo mense iunii indictione 8^a; Ato e Verardo germani filii Funseradi de Gerardo offeriscono per l'anima di detto loro padre e loro parenti al monastero di S.Bartolomeo a Musiliano; ed al Abbate Engezo e suoi fratti tutto ciò che loro appartiene in curia de Saso Cascoli tam in Monte quam in plano terre, vigne, campi, prati, pascoli, selve, saleti, arbusti, alberi §. Rogito di Giovanni tabellione.

227 (723)

1109 gennaio 13

Regnante Enrico filii Enrici imperatoris anno tercio die 13^o ianuarii indicione 2^a; Duberto filio qui dicitur Amegazo de Pelegriano dona per l'anima di detto suo padre ed Anna sua madre al monastero di S.Stefano ed Guido Abbate, tutto ciò ch'era di detti suoi parenti in loco detto salerita in mussa delario in plebe Santi Iervasi et Protasi in plebe Santi Stefani de Claterna §. Rogito di Giovanni tabellione.

228 (727)

1186

Regnante Federico romanorum imperatore anno 32^o indicione quarta; Raimnondo Abbate di S.Bartolomeo de Mussiliano col consenso de suoi fratti vende e^(a) concede in enfiteusi a Righetto de Montecalvo una peza di terra arrativa in loco ubi dicitur Valle infra curia Montis Calvi, per il prezzo di tre libre e soldi 14 per ciascheduna tornatura spesi per la compra fatta da Irigeto d'Aristo per utile di detto monastero, con obbligo di non alienarla ne in maggiori persone §, e di rinnovare èpost tertiam progeniem; pagando ogni anno il mese di marzo due dinari Piasani. Rogito di Villielmo notaio di sacro palazzo.

(a) vende e *sovrascritto in interlinea*.

229 (728)

1136 giugno

Mense iulii indicione 14^a; Paulo Abbate di S.Stefano concede in enfiteusi a Benedeto de Mauna una peza di terra arrativa con patto di non alienarla nelle persone maggiori e rinnovare post 3^a, pagando ogn'anno un dinaro Venetiano dipensione. Rogito di Angelo notaio e causidico.

230 (730)

1150 maggio 1

Kal madii; Alberto Abbate di S.Bartolomeo de Musiliano concede in enfiteusi a Giovanni e Rolandino germani filii di Martino de Pirito per una metà, e per l'altra a Giovanni filio di Pietro e Rimburga et Artulo filii Ranberti alcune ^(a) peze di terra laborativa usque in tertia progeniem ad renovandum, nel qual tempo devono pagare 4 soldi Luchesi pagando di pensione ogni anno un dinaro Luchese. Rogito di Pietro monacho Gargugnanense notaio.

(a) alcune *sovrascritto in interlinea su due cancellato*.

231 (733)

1125 maggio 8

Imperanta Enrico quarto anno 15^o octavo id maii indicione tertia; l'Abbate di S.Bartolomeo di Musiliano concede in enfiteusi ad Azone filio boni Fantir e Rolando filio d'Azone, e loro heredi la metà del heredità che fu di Lamberto de Tebaldo che lui diede alla chiesa di S.Bartolomeo terre e vigne, compatto di non darle nelle mani delli heredi del qui dicitur Bonifacio o suoi^(a) servi; e di rinovar l'enfiteusi post tertiam progeniem pagando di pensione ogni anno al Abbate o suoi successori un dinaro Luchese. Rogito di Bonando tabelione.

(a) *si legge di seguito sotto una cancellatura heredi o.*

232 (734)

1111 gennaio 18

Regnante Enrico § 15^o kal februari indicione 4^a; Guido Abbate di S.Stefano concede in enfiteusi a Pietro Armato e suoi filii ed heredi usque in tertia generetionem una peza di terra arrativa cum inganbatura sua in loco § ad habendum § exceptis heredibus Bonifacii et illorum servis pagando di pensione ogni indicione cinque denari Venetiani. Rogito di Bonado tabellione.

233 (736)

1108 marzo*

Tempore pape Pascalis pridie mensis marcii indicione prima; Ingezo Abbate di S.Bartolomeo de Musiliano concede in enfiteusi a Wido ed Initando germani filii Arardi petitoris quanto per Berta avia loro usufruenda in vita sua solvendo post obitum eius tre soldi Luchesi per l'anima sua in fundo parati, la metà di una pezza arrativa § post completis filiis et nepotibus ad renovandum calciarios dando pagando di pensione ogni indicione due denari Veronesi d'argento. Rogito di Rainiero notaio.

Documento: originale (A), S.Stefano 7/943 n.2; 1108 marzo 11*.

234 (740)

1110 aprile 2

Die 2^o ingrediente aprilis indicione 6^a; l'Abbate Giovanni di Santa Maria in Strada da in enfiteusi a Lamberto fabro filio di Alberto Guida Frecchino e suoi heredi usque in 3^a, in 4^a ad renovandum tre peze di terra boschiva in loco qui dicitur Terglo con patto di non livellarla ne in minori persone capitanei, valvasori, o loro servi. Pagando ogn'anno il mese di marzo ad detto Abbate in Manzulino un dinaro Luchese di pensione. Rogito di Rolando notaio.

235 (742)

1163 marzo 28

Imperante Federico romanorum imperatore anno 8^o, 5^o kal aprilis indicione XI; Landolfo Abbate di S.Stefano concede in enfiteusi a Gerardo ed Arardo de Petro de Vitale e suoi heredi un suolo di terra che fu un fossato dietro il borgo di S.Stefano usque in 3^a progeniem solvendo ogn'anno il dì di S.Giovanni della natività di xpo dinaro Veronese. Rogito di Rodolfo tabellio^(a).

(a) Tabellio *aggiunto in interlinea superiore*.

236 (744)

1181 agosto

Ind Augusti indicione 13^a; l'Abbate Tebaldo si S.Stefano conferma alli consuli di Butrio la concessione fatta da Landolfo quondam Abbate di S.Stefano a consoli di Butrio. Rogito di Benino notaio.

237 (746)

1127

Indicione 15^a; Falmario de Alberto ... Lione de Blaita e Coppa, e Manfredo filio Petri de cur ... permutano tre peze di terra arrativa in loco gels deserto in clusura sue est prope ecclesia in vico Panigale ubi dicitur Busitulo col Abbate Martino monaco di Santa Maria in vico Panigale qual li da una peza arrativa in vico Panigale in loco Carpinello. Rogito di Notaio filio di Giovanni tabbellio.

238 (749)

1175 luglio 1

Imperante Federico romanorum imperatore anno 3^o kal iulii indicione 8^a; Pascale vende iure proprio ad Ubaldino e Rafello metà per ciascheduno la sua terra e vigna in Marana. Rogito di Guido tabbellio.

239 (754)

1191

Regnante domino Henrico rege filio qui dicitur Friderici imperatoris, aprilis indicione 9^a; Fragmento d'istrumento lacero e corroso senza rogito del notaio in cui un tal Parisino de Musiliano vende ad un tal Benzolino de Brento alcune terre in curia Montis Cario in loco dicto Riolo Cariolo diretaria del monastero di Musiliano.

240 (756)

1177 novembre 7

Regnante Federico imperatore 7^o ingrediente mense novembris indicione X^a; Giovanni Abbate di Santa Maria in Strada da in enfiteusi a Mascaro de loco Curtiuli usque in 3^a generationem una pezza di terra arrativa in loco Curtiulle pagando di pensione il mese di marzo ogn'anno in loco Bangno tres denarios Lucenses bonos et expendibiles. Rogito di Guido notaio.

241 (757)

Die 8^o menses iunii; Abbate di S.Brtolomeo de Musiliano concede in enfiteusi a Giovanni Bono de viso ed altri. Rogito di Donato notaio; lacero per metà tutto alla longa.

242 (758)

1159 luglio 18

Imperante domino Federico anno quarto, 15^o kal augusti indicione 7^a; Guiberto Abbate di S.Stefano rinnova l'enfiteusi ad Ugone Causidico filii Alberici Tabardo tutto ciò che tiene in Burgo Santi Stefani et in burgo Vivario terre, case, ad renovandum post 3^a generationem solvendo pensionis noie in die Santi Iohannis de nativitate due denari Luchesi. Rogito di Rodulfo tabellione.

243 (759)

1155 dicembre 21

Duodecimo kal ianuarii indicione 14^a; frammento cancellato di una vendita fatta da Lamberto ed Azolino a Giliotolo rogito di Benedetto notaio.

244 (762)

1193

Regnante Federico imperatore indicione II; Uguzone Abbate di S.Bartolomeo di Musiliano rinnova l'enfiteusi a Bonifacio a nome di Guido Locto e suoi fratelli, una peza di terra vineata in fundo Octro in loco Nogareto usque in 3^a progeniem pagando ogni anno di pensione un denaro^(a) Veronese. Rogito di Gerardo notaio.

(a) denaro *aggiunto in interlinea*.

245 (763)

1190 aprile 24

Federico romanorum imperatore 8^o kal madii indicione 8^a; Adelmario prete della chiesa di S.Bartolomeo apostolo, e Guido Sindico procuraori di Ugucione Abbate danno in enfiteusi a Pietro ed Orabona una peza di terra arrativa e vineata in loco Musiliano ubi dicitur Clusura Pistris ad renovandum post 3^a progeniem, pagando ogni anno di pensione due denari Pissani, e le decime. Rogito di Anselmo notaio.

246 (764)

1174 giugno

Indicione VII de mense iunii; Giovanni Abbate di Santa Maria in Strata concede in enfiteusi a Andrea Castaldi habitatori in Manzolino una peza di terra arrativa in qual ad renovandum post 3^a progeniem e pagando ogni anno in mense marcii due denari Luchesi, e di non farsi ingiuria l'un contro l'altro. Rogito di Guiberto Corpicino notaio.

1

(767)

1112 febbraio 15

Imperante Henrico filio Henrici imperatoris anno 2^o, XV kalendas martij indicione V; Guido abbate di Santo Stefano da in enfiteusi a^a Rodulfo filio Gotifredi et Burga sua moglie fili ed heredi cinque peze di terra infra curte Varignane in loco Cavria, exceptis heredibus Bonifacij et illorum servis ad renovandum post completam hereditatem, calciarios dando solvendo pensionis nomine sei denari venetiani d argento; rogito di Bonando tabellio.

Originale [A],S.Stefano 7\943 n. 18

(a) *segue Guido cancellato*

2

(768)

1168 settembre 15

Regnante Federico anno imperij 13^o; 17^o kalendas octobris indicione prima; Landulfo abbate di Santo Stefano renova l enfiteusi a Lamberto filio petri Boni de Suscerado la terra cum

casa in strata ad renovandum post tertia progeniem solvendo pensionis nomine denarios tres lucensis d argento in die Sancti Iohannis de nativitate ; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 13\949 n. 4

3

(769)

1174 agosto 6

Imperante Federico anno 19, 8° idij augusti indicione 7°; Matildina filia quondam Girardini Montanarij et Grande^a suo marito rifiuta tutto cio che a lei spetasse per la vendita fatta a Rainiero; Rogito di Guido Tabellio.

Originale [A], S.Stefano 14\950 n.8

(a)Graziadio *nell'originale*

4

(770)

1110 settembre 24

Regnante Enrico filius Enrici imperatoris anno 3°, 8° kalendas octobris indicione 3°; Guido abbate di S.Stefano da in enfiteusi à Bon Giovanni filio Petri de Iohane Bonio, in Burgo Sancti Stefani un suolo di terra exceptis heredibus Bonefacij et illorum servis ad rennovandum post 3° generationem expletam solvendo quacunque indicione per quacunque cluso un denaro venetiano; rogito di Bonando tabellio.

Originale [A], S.Stefano 7\943 n.10

5

(771)

1116 settembre 4

Imperante Henrico quarto, anno 6^o1 pridie nonas settembris indicione nona; Guido Abbate di Santo Stefano da in enfiteusi ad Addone Francia et Delegava sua moglie un suolo di terra con casa in burgo Sancto Stefani ad renovanda post terza progenie, solvendo ogni anno duos denariis venetie; rogito di Bonando tabellio.

Originale [A], S. Stefano 8/944 n.1

(1) nel 1116 impera , e per il suo sesto anno, Enrico V. Troviamo però Enrico VI anche nel documento originale

6

(772)

1166 aprile 4

Pridie nonas aprilii indizione nona; Alberto Abbate di San Bartolomeo de Musiliano concede in enfiteusi a Pietro Cura Lepore et Bonafante sua moglie et loro heredi una peza di terra arrativa in Monteclo in loco ubi dicitur Prato, ad renovandum post terza progenie exacta pagando di pensione ogni anno un dinaro luchese; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], Santo Stefano 35\971 n.50

7

(774)

1129 ottobre 6

Pridie nonas octobrisⁱ indicione septima; Giovanni Abbate di Santa Maria de monte Armato et Wido Abbate di S. Stefano convengono fra di loro per li loro frati et successori di goderla metà per uno della chiesa di San Giovanni de valle de Labro^b et tutte le sue pertinentie; rogito di Angello notario et causidico.

Originale[A], S.Stefano 9\945 n. 8

(a) oc riscritta su corpo di parola

(b)Lambro nell'originale

8

(779)

1142 *

Nona kalenda **5** indictione terza; Alberto Abbate di San Bartolomeo de Mutignano concede in enfiteusi at Martino de Canito un luogo vacuo in Musiliano, in fundo Caniti, ad renovandum post terza progenie solvendo pensionis nomine singulis annis unu denario lucense; rogito di Rodolfo tabellio.

Originale [A], S. Stefano 10/ 946 n.4, 1142 agosto 24*

9

(781)

1144 giugno 13*

Die ^a XIII exeunte madio indicione septima, regnante Chuonrado principe ultramontane in partibus;

Pietro Abbate di Santa Maria in Stratha concede in enfiteusi a Grimaldo et Ribaldo germani, fili quondam Martini de loco Mansolini usque in terza generatione completa alcune peze di terra in Carpineto ubi dicitur Casine de Vitali, pagando ogni anno di pensione il mese di mayo due denari luchesi; rogito di Alberto tabellio cola sottoscrizione dell'Abbate e suoi monaci mano propria.

Originale [A], S.Stefano 10\947 n.7,1144 giugno 18*

(a) *Erasione di 18\rv*

10

(787)

1126 aprile 13

Idi aprilis indicione quarta; Dominico filio Inguillo et Muilenda sua moglie fanno il suo testamento in cui lasciano dieci soldi luchesi alla basilica di Santa Marie^a in vico Magiano sostituendo i suoi figli nel heredità Θ; come datato insuper rogito di Andrea notaio.

Originale[A], S.Stefano 9\945 n.2

(a) ie *sovrascritto*

11

(790)

1102 luglio 30

Regnante domino Enrico rex filius quondam Enrici imperatoris, terza kalenda augusti indicione decima; Paulo Abbate di Santo Stefano da in enfiteusi ad Alberto filio quondam Sabbatino et Berta

iugali et loro heredi infra plebe Sancti Iohannis in triario, in fundo Sexagintula due pecie di terra arrativa excepti herediis quondam Bonifacii et illorum servii post completam hereditatem calciarios dando renovetur pagando di pensione ogni anno un denaro veronese di argento; rogito di Giovanni tabellio.

Originale[A],S.Stefano 6\942 n.6

12

(794)

1175 dicembre 21

Regnante Frederico romanorum imperatore, dodicesima kalenda ianuario indicione octava; Rainero Abbate di San Bartolomeo de Musiliano vende et concede iure enfiteusis a Rambertino ed Inisdona sua moglie in una portione, Venievo et Berta iugalis in alia portione, Ugolino et Berta iugalis in tercia portione, at Giandeo et Gislina sua moglie in quarta portione, una peza di terra arrativa in curia Montis Calvi usque in tercia generatione pagando di pensione in mense martio cinque denari luchesi; rogito di Girardino bononiense tabellio.

Originale[A], S.Stefano 14\950 n.11

13

(795)

1106 agosto 26

Nullus imperatore in ytalia existente, septima kalenda septembris^a indicione decima; Siet vende ad Angelo prete, cappellano di Santo Emiliano de Russo per soprascritta chiesa una peza di

terra arrativa di una tornatura et mezo posta in Russo in loco quid dicitur Castagno per cinque libre e cinque soldi bolognesi; rogito di Leone notario.

(a) p *soprascritta*

14

(803)

1165 aprile 28

Imperante Federico, decima nonas madii indicione terciadecima; Landolfo Abbate di Santo Stefano concede in enfiteusi a ****4**** filio di Andrea fabro e Remergarda^a sua moglie un pezo di terra vacua verso burgo strate ****4**** prope sunt leonis post nostra casa ubi manatii post tertia progeniem ad renovantur pagando quacunque indicione pensionis nomine in die Sancti Iohannis de nativitate sei denari di Venetia; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 12\948 n.28, 1165 maggio 7*

(a) Ermegarda *nell'originale*

15

(804)

1161 agosto 16

Imperante Federico anno septimo, 17^o kalenda settembris indicione nona; Giovanni et Ugolino de Gallano col consenso di Sergio loro padre confessano di haver^a in enfiteusi da Giberto abate di Santo Stefano ad rennovandum post terza progenie tubatam et casamentum quod emimus in androna prope strata Sancti Stephani at bono bononio de salicto pagando di pensione ogni anno la festa di San Giovanni evangelista un denaro luchese; rogito di Guido tabellio.

Originale[A], S.Stefano 11\947 n. 27

(a) così nel testo ma con segno di abbreviazione superfluo

16

(805)

1115 novembre 2

Imperante Enrico terzo¹, anno quinto, quarto nonas novembris, indicione octava; Anna moglie quondam Ichis paterno presente et consentiente Petro Garisendo concede da et rifiuta a Guidone Abbate di Santo Stefano una peza di terra arrativa con molino ripa alveo Savene, la quarta parte che a lei aspetta; rogito di Bonado tabellio.

Originale [A], S.Stefano 7\943 n. 29

(1) *nel 1115 impera al suo quinto anno Enrico V, ma anche il documento originale riporta Enrico III*

17

(808)

1159 maggio 13

Imperante domino Federico anno 4°, tertio idij madi indicione 7°; Guiberto Abbate di Santo Stefano da in enfiteusi ad Albagnolo filio Iohannis de Martina et suoi^a heredi dieci chiusi e mezo di terra con casa que fuit de Vivaro ad renovandum in 4° progenie pagando di pensione ogni anno un dinaro luchese; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 11\947 n. 20

[A] oi *corretto su corpo di parola*

18

(809)

1104 luglio 7

7 luglio indicione 2°; l Abbate Rainero di Santo Stefano da il suo bosco alli uomini della corte di Posi Calvuli da tagliare ogni tre anni col portare la parte della legna al monistero ad ogni loro spesa; rogito di Anselmo tabellio.

19

(811)

1150 giugno 23

Nono kalenda iulij indicione tertiadecima; Alberto abbate di San Bartolomeo di Musilliano da in locazione ad Ansaldino filius quondam Rainieri de Fradina de Monte Calvo tutto quello che hanno et tengono dal monastero in diversi costi come dal suprascripto; rogito Giacomo notaro.

Originale [A], Santo Stefano 10\946 n.20

20

(812)

1173 luglio 20

Decimo kalendas augusti indicione 7°; Landulfo Abbate di Santo Stefano concede a **4** et Gualdrata sua moglie di poter fare lo trilicidio della casa loro su il muro del monastero; rogito di Rodulfo tabellio.

21

(813)

1111 luglio*

Regnante Enrico quondam Enrici imperatori **2** mense iulij indicione 4^o; l'Abbate **7** di San Bartolomeo de Musiliano concede in enfiteusi a Martino **5** ad rinnovandum post completis filios et nepotes solvendo solidos decem veronenses et calciarios dando, una peza di terra arrativa in monte Calvo in loco ubi dicitur Cellionem pagando ogni anno di pensione cinque denari veronesi d'argento; rogito di Rainiero notaro

Originale [A], S.Stefano 7\943 n. 13, 1111 luglio 2*

22

(816)

1163 ottobre*

Imperante Federico Romano imperatore, 8^o nonas octobris indicione 11^o; Landolfo Abbate di Santo Stefano concede in enfiteusi renovationis causa a Guidone de Calcia Galina un pezo di terra con casa et orto in burgo Castileoni ad rinnovandum in 4^o progeniem solvendo pro pensione ogni anno in festa Sancti Iohannis de nativitate un dinaro luchese; rogito di Rodolfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 12\948 n.18, 1163 ottobre 7*

23

(817)

1163 ottobre 30

Tertio kalendas novembris indicione 11°; frammento di un soprascripto rogito di Rodolfo tabellio di cui per mancarcene la meta per la longa non s intende il contenuto.

24

(818)

1169 agosto 24

Nonas kalendas settembris indicione 7°; Ubaldino de Nissi vende iure proprio a Rolandino Raupatore et Maria sua moglie per meta e l'altra meta ad Albertino Razo et Biurgexana sua moglie una peza di terra arrativa ultra flumen Isice in loco de Melatelli; rogito di Rodolfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 13\949 n.12

25

(819)

1162 dicembre 15

Imperante Federico imperij anno7°, octava decimo kalendas ianuarij indicione X°; Landulfo Abbate di Santo Stefano rinnova l enfiteusi a Pipino et Ugetto filii Usbergi un pezo di terra con casa in burgo Strata Maggiore ad rennovanda post 3° progeniae solvendo in die Sancti Iohannis de nativitate 4 denari venetie de pensione; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 12\948 n.10

26

(821)

1160 febbraio 21

Nono kalendas marcii indicione 8°; Alberto Abbate di San Bartolomeo de Musiliano vende et da in enfiteusi ad Ansedisio filius Petri de Venerio et Guisulla sua moglie una peza di terra arrativa et beolisra in Plano de Panithi de omini qui scripsi habuit hospitale ad rennovanda post 3° progenie solvendo ogni anno de pensione denaria una luchense; rogito di Damiano notaio.

Originale [A], S.Stefano 11\947 n.23

27

(822)

1134 febbraio 8

8° intrante februario idicione XII; Alberto et Cridione et Anijuce germani filii de Alberto Salarino vendono a Benedecto filio di Giovanni de Benedetto in prope iure proprio in vico Vitaliacula per 9 solidi et 4 denari luchesi; rogito di Viniano notaro.

Originale [A], Santo Stefano 9\945 n.19

28

(823)

1199 novembre 29

3° kalendas decembris indicione **6** ; Rainero Abbate di Santo Stefano concede in enfiteusi a Guillo Aimerici di Buccavijs de loco Galliano due peze di terra arrativa infra plebe Sancti Visonsii in loco ubi dicitur Martino in Calderino ad renovanda post 3° progenie solvendo ogni anno in mense martij denario bononie; rogito di Willielmo notaro.

29

(825)

1168 settembre 23

Regnante Federico, nono kalendas octobris indicione prima; Guidone di donna Berta col consenso di sua moglie^a Berta vende a **6** Iohannis Galli due tornature di terra arrativa in loco **5** ;rogito di Alberico tabellio.

Originale [A], S.Stefano 13\949 n.3

(a) madre *nell'originale*

30

(827)

1170 marzo 18

Imperante Federico anno 15^o, 15^o kalendas aprilis indicione 3^o; Landolfo Abbate di SantoStefano rinnova in enfiteusi a Hiacco Bonfilio quondam Benedicti due pezze di terra vineara et arrativam in Viraliacula in fundo sexagintula predicto, in 3^o generatione ad renovandum solvendo singulis annis denarius unus lucense; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale[A], S.Stefano 13\949 n. 15

31

(828)

1172 gennaio 2

Imperante Federico anno 17^o, quarto nonas iannuarij indicione quinta; Occa confessa di riconoscere in enfiteusi da Landolfo Abbate di Santo Stefano un casamento in Vivari solvendo in

ogni anno in mense marcij denarius unus lucense ad renovandum in quarta progenias; rogito di Guido tabellio.

Originale [A], S.Stefano 13\949 n. 23

32

(830)

1166 agosto

Mense augusti indicione 14° regnante federico imperatore; Ubertino filius **4**vende iure proprio ad Ingrolo et Alberto germani filij Guibertini la meta di una peza di terra vineata de super ecclesia Sancti Michaelij; rogito di Rustico notaro.

Originale [A], S.Stefano 12\948 n.36

33

(832)

1103 marzo 28

Imperante Enrico filius domini Enrici imperatoris anno 20, 5° kalendas aprilis indicione 11°; Martino de Morando dona alla chiesa di Santo Stefano ed a Paulo Abbate tutto cio che ad esso

appartiene eccetto cio che diede a sua moglie Verilda et Giovanni Balbo ed una peza di terra arrativa in San Giovanni de Pasteni; rogito di Gonando tabellio.

Originale[A], S.Stefano 6\942 n.10

34

(834)

1188 agosto 2

Regnante Federico, 4° nonas augusti indicione 6°; Albrigo^a filius quondam Pegolotti con Iulita^b madre sua vendono a Bonifacio prete ****8**** iure proprio in Cadamusco; manca il notaio per esser lacero.

Originale [A], S.Stefano 15\951 n.33

(a)*corretto su parola* (b) *Iulittam nell'originale*

35

(835)

1160 maggio 7

7° ingrediente madio, indicione 8° regnante Federico; Giscaltruda filia Blacardi pro amore Dei dona a Guidone Abbate di Sancta Maria in Strada una longara et campo in Panigale; rogito di Ramberto notaro.

Originale [A], S.Stefano 11\947 n.24

36

(837)

1179 aprile 23

Imperante Federico, 9° kalendas madij indicione 12°; un tal **4** netorio nomine Gasola sua nipote filia di Guidolino suo fratello col autorita di Marascorto Guidone consoli di bologna e di Guidone Romancio giudice vende a Morando de Paniculi **8** ubi dicitur Pelosola per pagar una cautione et sicurta di dicto suo fratello di 4 libbre et 15 soldi luchesi giurando di non esservi altro nel eredita di dicta sua ne sa di mobili da poter vendere; Rogito di Lamberto notaro.

37

(838)

1166 gennaio 13

Imperante Federico anno 11°, idij Jennuarij indicione 14°; Landolfo Abbate di Santo Stefano rinnova l enfeiteusi a Landelfino filio Farioli di terra con casa orto posta in burgo ecstra

strata Maiore ad renovanda post tertia progenias pagando ogni anno il di di Giovanni della nativita di Christo sei denari venetiani di pensione; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 12\948 n.33

38

(840)

1182 febbraio 13

13° february indicione 15°; Giovanni Abbate di Sancta Maria in Strata da in enfiteusi ad Ariento per una meta ed a Giovanni per l'altra, figli et nipoti usque in 3° generatione una peza di terra arrativa in loco Melicola ad rennovanda pagando ogni anno in mense martij denarius unus bononienses; rogito di Giovanni notaro.

39

(851)

1153 aprile 1

Kalendas aprilis indicione 13°; Alberto Abbate di San Bartolomeo di Musiliano vende et concede in enfiteusi ad Ubaldino filius Bonifantini tutta la porzione ch era di Ridulfo riso cirsubino suo filio Johannis de Durante de Clausura in rivo dixuni ad Renori post 3° personam, solvendo pensionis nomine denarium unum lucense singulis annis; rogito di Rodulfo tabellio.

40

(852)

1163 dicembre 1

Kalendas dicembris indicione 10^o, imperante domino Federico romanorum imperatore anno 7^o; Landolfo Abbate di Santo Stefano rinnova l'enfiteusi a Maurino et Isnardo et Pietro et Giovanni filij quondam Albini de Maurino et loro heredi un pezo di terra con casa in burgo super Strada Maiore ad rennovanda post 3^o progeniam solvendo singulis annis in die Sancti Iohannis de nativitate Domini denarius quinque venetie; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], Santo Stefano 12\948 n.7

41

(854)

1197 febbraio 23

7^o kalendas marcij indicione^a; domino Enrico romano imperatore; Raimondo Abbate di Santa Maria in Strada da in enfiteusi a Maurino de Gualtero usque in 3^o generatione una peza di terra arrativa posta nelle confine di Santa Maria in Strada solvendo ogni anno denarius 3 bononienses; romane legis Iohanes notarius rogavit.

Originale [A], S.Stefano 17\953 n.3

(a) *così nel testo*

42

(855)

11.. .. Settembre*

Settembris indicione 10°, regnante Federico romanorum imperatore; Rolando de Maithelbarga et Guiberto de Aso Maimorario vendono a Pietro Colubolo et Giulita sua moglie una peza di terra bedijra in area Barunsini; rogito di Rustico notaro.

Originale [A], S.Stefano 14\950 n.20, 1177 settembre*

43

(859)

1158 agosto 19

14° kalendas settembris indicione 6°; Guiberto Abbate di Santo Stefano da in enfiteusi a ****5**** filus Petri Castaldio tre chiusi de terra nota de supradicta Ecclesia suprus Strata Sancti Stephani ad renovanda post 3° pagando di pensione ogni anno tre dinari veneziani et di non pore in servitu il monastero; rogito di Rodulfo tabellio.

44

(861)

1187 ottobre 9

Federico regnante, 7° idi octobris, indicione 5°; Uguzone Abbate di San Bartolomeo di Musiliano concede in enfiteusi a Pietro diacono et iascripto suo filio^a meta per un una peza di terra vineata in pertinentij Gepi in loco dicto predicto ad rennovandi in 4° solvendo ogni anno in mense martij duos denarios pisanis; rogito di Gandolfo.

Originale [A], S.Stefano 15\951 n. 30

(a) *segue p cancellata*

45

(862)

1194 gennaio 10

Imperante Enrico, 4° idij ianuarij indicione 12°; Uguzone Abbate di San Bartolomeo di Musiliano, da in enfiteusi ad Alberto et Imaldina sua moglie una peza di terra arrativa in loco Saignano ad rennovandum in 4°, solvendo ogni anno danarium unum bononie; rogito di Anselmo notario.

Originale[A], S.Stefano 16\952 n. 19

46

(863)

1193 marzo 22

Regnante Enrico filius quondam Friderici imperatoris, 11^o kalendas aprilis indictione 11^o; Alberto Sedazario^a cum Bona socia sua, confessa di haver havuto^b in enfiteusi da Rainero Abbate di Santo Stefano sei chiusi et quatro piedi di terra vota posti à superiori latere strate Sancti Stephani ad rennovandudum in 4^o progenie, solvendo in mense marcij denarium unum veronense; Rogito di Anselmo tabellio.

Originale [A], S. Stefano 16\952 n. 17

(a) *nell'originale* Alberto et Azarinus
nella riga

(b) havuto in *interlinea con segno di richiamo*

47

(864)

1111 dicembre 6

Imperante domini ** 5** filio enrici imperatoris anno primo, die 6^o mensis decembris; Urso Stigazo filio di Urso Stigazo et Burga , Iohanne bonus de Petro de Clarisimo vendono a Pietro Lugo filio Martini et Susana in curte Cazo inter vico Casa Adriana et Cathamussco una peza di terra arrativa per libre undeci di denari di Venetia; Rogito di Pietro tabellio.

Originale[A], S.Stefano 7\943 n.15

48

(865)

1159 dicembre 30*

3^oa kalendas iannuarij indicione 7^o, Guiberto Abbate di Santo Stefano concede in enfiteusi a Gerardo filio Ugonij di Boniza cinque chiusi di terra super strata Sancti Stephani . manca il restante per esser lacero et cancellato; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 35\971 n.40, 1159 dicembre 29*

(a)4^o kal. *Nell'originale*

49

(869)

1165 settembre 1*

Imperante domino Federico romanorum imperatore anno 9°, kalendas settembris indicione 12°; Landulfo Abbate di Santo Stefano da in enfiteusi ad Ildebrandino filius quondam Andree et Ceca sua moglie una peza di terra arrativa in loco Coda Lungha ad rinnovandum post 3° progenie solvendo ogni anno denarium unum venetie; rogito di Rodolfo tabellio.

Originale [A], Santo Stefano 12\948 n.29, 1164 settembre 1*

50

(870)

1132 ottobre 19

14 kalendas novembris indicione 10°; Paulo Abbate di Santo Stefano^a in enfiteusi rinova ad Azo de Damiano ad usu prechianda usque die vixevit, et Pietro, Azo, Rusticello et Giovanni Bono germani suoi sibi un pezo di terra cum ingambatura sua super Strata Maggiore ad rinnovandum post 3° progeniem solvendo singulis annis pensionis nomine denarium unum lucense; Rogito di Angello notario et causidico.

Originale [A], S.Stefano 9\945 n. 16

(a) *segue da cancellato*

51

(872)

1129 novembre

Novembris indicione 7^o; Wido abbate di Santo Stefano rinnova l'enfiteusi a Pietro Saracino ed Inichilda^a sua moglie un pezzo di terra con casa in burgo de super a strata Maggiore exceptis heredibui comitij Alberti, ad renovandum post 3^o progenie solvendo pensionis nomine duos denarios Venetie; rogito di Angello causidico et notarius.

Originale [A], S.Stefano 9\945 n. 10

(a) Michilde *nell'originale*

52

(873)

1153 giugno

Mense iunij indicione prima; Bononio Abbate di Santo Stefano da in enfiteusi a Pietro de Arardo filius quondam Arardi et Brugia^a sua moglie un suolo di terra ubi casa habent in Burgo Novo ad renovandum post 3^o generationem solvendo denarius tres^b Venetie pensionis nomine; rogito di Rodolfo tabellio.

Originale[A], S.stefano 10\946 n.25

(a) *Burga nell'originale*

(b) *quattuor nell'originale*

53

(874)

1149 marzo 7

Regnante Federico, nonas marcij, indicione 7°; Guiberto abate di Santo Stefano rinnova l'enfiteusi a Bononio acipienti per Alberto et patre Fabe filij Achelaxie una peza di terra arrativa in Roncatelli ad rennovandum post completam 3° progeniem pagando ogni anno due denari di Venetia; Rogito di Rodulfo tabellio.

54

(875)

1157 gennaio 13

Idi iannuarij indicione 5°; Alberto Abbate di San Bartolomeo di Musilliano da in enfiteusi a Petrocino, Giovanni, Giralduino filij Petri Cogo due pezze di terra arrativa in Paradi de la Culina che in caso di vendita non la possa vendere che agli uomini^a che sijno del distretto del monistero, ad rennovandum post 3°, solvendo singulis annis denarium unum lucense; rogito di Damiano notaio.

Originale [A], S. Stefano 11\947 n. 5

(a)*così nel testo*

55

(876)

1127 giugno 10

4° idij iunij indicione 5°; Guido abbate di Santo Stefano rinnova l'enfiteusi a Martino de Guido Castri Medicine per meta et per l'altra a Guido, Ubaldo, Uzo germani filij suoi una peza di terra vineata posita in Sancto Rufillo, usque in 3° pagando ogni anno due denari veronesi; rogito di Bonando tabellio.

Originale[A], S.Stefano 9\945 n.3

56

(878)

1100 agosto 30

Imperante Enrico rege, 3° kalenda settembris indicione 8°; Gandolfo abbate di Santa Maria in Strada da in enfiteusi a Dominico filio Marcheselli qui dicebatur Sicupasso, ed Alberga iugali usque in 3° progeniem tutto cio che loro fu donato dal soprascritto di domina Alberga solvendo de pensione ogni anno denarium unum de Lucca; rogito di Fredulfo tabellio.

Originale [A], Santo Stefano 5\941 n.28

57

(879)

1106 luglio 17

Regnante Enrico filij Enrici imperatoris anno 50°; imperij eius anno 23°,17° mensis iulij indicione 14°, Guido abbate di Santo Stefano da in enfiteusi a Liubo filius quondam Otoni de Varenana et Guilla iugalis infra curte Castro Sexxoni tutto quello che fu del quondam Rodolfo de Rigizo et Dulce de Unziola che tiene il monastero di S.Stefano con la loro casa infra suprascripta curte de Saxxoni con terre, vigne, case, edifici, selve, salti^a, arbusti, alberi^b, ripe, rupi, acque, coverti con molini, culto, inculto, diviso, indiviso, dominio omnium;ad rennovandum post completam hereditatem calciarios dando, solvendo, quibjcumque indictionibus pensionis nomine un denaro luchese d argento; rogito di Bon homo notario.

Originale[A], S.Stefano 6\942 n. 27

(a)salectis *nell'originale*

(b) *non presente nell'originale*

58

(881)

1177 marzo

Mense martij indizione 10°, regnante Federico romanorum imperatore; Rainiero Abbate di San Bartolomeo de Musiliano da in enfiteusi a Grimaldello et Berta sua moglie tre tornature di terra in loco Faugnano prope fluvio Savena usque in 3° progeniem solvendo ogni anno pro unaquaque tornatura la meta di un dinaro lucchese; rogito di Rustico notaio.

Originale[A], S.Stefano 14\950 n. 19

59

(882)

1130 (settembre) 3

3° (septembris); Rodulfo abbate di Musiliano da in enfiteusi a Rustico de Pino et Guido et Camilla suoi generi in loco Fregarolo una peza di terra arrativa usque in 3° progeniem calciarios dando in 4° renoventur solvendo ogni anno un denaro; rogito **6** causidico. Manca il nome per esser corroso alla longa.

60

(883)

1151 giugno

Mense iunij indicione 14° ; Bononio abbate di Santo Stefano concede in enfiteusi a Giovanni Bonocapriolo et Richilda sua moglie dieci chiusi di terra dove hanno la casa in Burgo Novo ad rennovandum post 3° solvendo ogni anno denarios decem; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale[A], S.Stefano 14\950 n. 19

61

(884)

1105 ottobre 31

Imperante domino Enrico filius Enrici imperatoris, predie Kalendas novembris indicione 14°, Guido abbate di Santo Stefano da in enfiteusi ad Azone filius Ursonis de Bruga^a ed Ingiza sua moglie per una porzione et per l'altre due a Verilda filia Martini Cavethone^b, tutto ciò che donò Morando al monastero infra plebem Sancti Gervasi^c et Protasi, Sancti Iohannis in triario ad faciendum exceptis heredibus Bonefaciis et illorum serviis et post completas heredibus rennovandum calciarios dando solvendo ogni anno in argento denarios tres veronenses; rogito di Bonando tabellio.

Originale [A], S.Stefano 6\942 n. 25

(a)burga *nell'originale*
presente nell'originale

(b) cauthone *nell'originale*

(c) Sancti Gervasi *non*

62

(885)

1148 marzo 22

11° kalendas aprilis indicione 11°; Alberto Abbate di San Bartolomeo di Musiliano concede in enfiteusi a Pietro prete de Pelagrenà^a in vice Petri de Viviano la terza parte di un castagneto de Lambertingi usque in 3°, personam solvendo ogni anno denarium unum lucense; rogito di Rodolfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 10\946 n. 12

(a) Palagrena *nell'originale*

63

(886)

1195 novembre 17

15° kalendas dicembris indicione 8°; sentenza data da Pertico ex mandato dominici de Vico Mercato Podestà di Bologna che condana Petinaldo curatore di Ubertino in 18 libre luchesi ad Adelaxia per restituzione di dote ad altro come da suprascripto; rogato Alberico Petri Alberici notaio.

Originale [A],S.Stefano 16\952 n. 28

64

(889)

1132 aprile 13

Idibus aprilis indicione decima; Alberto Stampa vende a Giraldo de Alboro et Gisla sua moglie una peza di terra vineata in loco Celleta salvo iure dominij ius habentis in ea; rogito di Gerardo tabellio.

Originale[A], S.Stefano 9\945 n. 13 [mancante]

65

(894)

1192 dicembre 31

Uxente dicembris indicione 2°; Gerardo vescovo di Bologna cambia con Rinaldino,Giacomo, Bucaferino due peze di terra della chiesa di Bologna con un loro molino; Rogito di Cuminello notaio ferrarese.

66

(898)

1199 marzo 15*

Idij marcij indicione 2°; Artisino quondam Bualelli^a vende a Rainero Abbate di Santo Stefano la sua parte di terra in strata Sancti Stephani per 100 libbre di Bologna; rogito di Giustiniano notaio.

Originale [A], S.Stefano 17\953 n. 10, 1199 marzo* [irreperibile]

(a) Buvalelli *nell'originale*

67

(899)

1114 dicembre 15

Imperante Enrico 18° kalendas iannuarij indicione 7°; Guido abbate di Santo Stefano da in enfiteusi ad Alberto, Pietro, Giovanni et Berta loro madre fili Martini de Bono infra plebe Sancti Iohannis in triario una peza di terra^a ad rennovandum calciarios dando post completa hereditatem petitonum solvendo pensionis nomine in argento denarios venetie^b duo; rogito di Paulo notaro.

Originale [A], Santo Stefano 34\970 n.35

(a) *segue r barrata*

(b) *netie scritto su correzione di ronensis*

68

(901)

1157

****8****; Alberto abbate di San Bartolomeo de Musiliano vende in enfiteusi a Pietro Martello ed altri enunciati ad uno per uno filij Venerij otto tornature di terra arrativa prope Castro Montecli ad rennovandum post 3^o personam pagando ogn'anno otto denari luchesi; rogito di Rustico notaio.

Originale [A], Santo Stefano 35\971 n.37

69

(902)

1107 marzo 26

Regnante Enrico die 7^o kalendas aprilis indicione 15^o; Ana Relita, Urso de Gifilo et Lamberto ed Astruerga filio et nepote concedono a Martino da Vigo et Berta iugali in una meta e per l'altra a Cartelevare et Teuza iugali infra plebe Sancti Iohannis in triario in fundo Colorita una peza di terra buschiva; rogito di Pietro notaio.

Originale [A], Santo Stefano 6\942 n.28

70

(903)

1105 aprile 12

Pridie idi aprilij indicione 13^o; Aimo filius quondam Gerardi de Petro de Aimo de loco Vignola manifesta di haver ricevuto da Adamo monaco et converso di Santa Maria in strata in vice domino Gandulfi abbatis tre soldi di danari luchesi per prezo della sua porzione di terra in Puteo Carusi; rogito di Fredulfo notaio.

Originale [A], S. Stefano 6\942 n. 20

71

(908)

1105 giugno 18

Imperante Enrico filius Enrici imperatoris anno 25^o, die 18^o mensis junij indicione 13; Aldeverto preposito^a per consenso de fratti di Santo Stefano, da ad adscritto Rodulfo germani fili Guidoni da Ceritulo la posta di un molino edificato super flumio Reno acio lavorino et tenghino nette le cavane et chiuse detrata la decima partium di comune et porta^c al monastero la sua parte; rogito di Pietro tabellio.

Originale [A], S.Stefano 6\942 n. 22

(a) preposito scritto *in interlinea con segno di richiamo nella riga*
Rodulfo *nel testo originale*

(b) suprascripto et

(c) *segue la cancellato*

72

(909)

1125 marzo 14

Imperante domino Enrico 4°, anno 15°, die 14° marcij, indictione 3°; Girardo^a Abbate de Sancti Nabore et Felice concede in enfiteusi a Pietro, Gualfredo germani filij Dominici de Iohannis de Saluros trans fluvio Reno ex illa parte Vico Panigale in loco Sarmatorio una peza di terra arrativa permutata similmente con un'altra peza arrativa suptus Vico Panigale in loco qui vocatur Prathore post completam hereditate calciarios dando renovetur enfiteosis pagando di pensione ogni indictione un denario veronense; rogito di Giovanni notaio.

Originale [A], S.Stefano 36\972 n.10 [A],S. Stefano 8\944 n. 32 (b)

(a) *i corretta su ia in corpo di parola*

73

(924)

1136 maggio 31

Pridie kalende iunij indicione 14^o; Gilerio filio Baltrami de Lopolito dona alla chiesa di San Vittore^a ad Alberto prete et priore et suoi frati tutte le cose sue eceto la metà Pusticcij^b et la terza parte di orto un plumazo Θ ; rogito di Gierardo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 9\945 n. 24

(a) Vittore *corretto su Vitale in corpo di parola* (b) Rusticii *nell'originale*

74

(932)

1158 novembre 25

7^o kalenda^a dicembris indicione 6^o; Alemamo filio Ildebrandi de Arardo dona al hospitale di San Giacomo de Planoro ad a Guidone de Rainerio procuratore et rettore di dicto hospitale et suoi fratti tutte le cose sue in loco qui dicitur Crux de Silva Maiore come anche la falcidia et portion di legittima dovuta a do Gisla sua figlia con patto che debbano dar un leto alla dicta sua figlia tempore coniugij; rogito hanc ego notarius qui dicitus sum Christianus carta descripsi velut hec per carmina dixi.

Originale [A], S.Stefano 11\947 n. 16

(a) *i cancellata in inizio di documento*

75

(936)

1114 maggio 12

Imperante Enrico filio Enrici anno 4°, die 12 madij indicione 7°; Sigizo ed Uberto germani filij Marchiselli de Sigizo donano ad Andrea prete et monaco, Mauritio monaco vice domini Gandulfi abbati monasteri Sancte Marie in strata super vico Panigale in loco ubi dicitur Puteo Feraldi la metà di una peza vineata et arativa; rogito di Giovanni tabellio.

Originale [A], S.Stefano 7\943 n.26

76

(946)

1142

Usque ad 1147; protocollo di Angello causidico di diverse vendite di cose spettanti a Santo Stefano.

Originale [A], Santo Stefano 10\946 n.2\1

77

(947)

1124 ottobre 19

Imperante Enrico anno 14°, 14° idi novembris indicione 2°; Guido abate di Santo Stefano da in enfiteusi a Bono de Pipenda et suoi filij per tre parti et Giovanni Bono Martino suoi nipoti per la 4° parte un pezo di terra con casa in burgo Strate Maiori exceptis heredibus Bonefacij et illorum servus pagando ogni anno due denari veronesi ad rennovandum post 3° progeniem; rogito di Bonando tabellio.

Originale[A], S.Stefano 8\944 n. 29

78

(953)

1157 febbraio 14

16° kalendas martij indicione 5°; Alberto abate di San Bartolomeo de Musiliano concede in enfiteusi renovationis^a causa a SesModuleidino, Gislardo qui vocatur Gueritto filij Alberti de Ignano et loro heredi la terza parte di una peza di terra arrativa in Canito^b Θ ad rennovandum post 3° solvendo ogni anno denarius veronensis unum; rogito di Damiano notaio.

Originale[A], S.Stefano 11\947 n.6

(a)r *corretto su at* (b) *nell' originale* terciam porcionem unius pecie terre a Munticlo quod fuit Alberti de Martina et Lamberti de Canito et Ildebrandi

79

(962)

1119 dicembre 16

Imperante Enrico 4°, anno 9°, 17° kalendas ianuarij indicione 12°; Guido abbate di Santo Stefano da in enfiteusi a Gualtiero filio Verardi et Berta iugali un suolo di terra con casa in Burgo Civitatis Bononie ante Porta Nova ad rennovandum post 3° solvendo ogni anno quatro denari venetiani; rogito di Bonando tabellio.

Originale[A], S.Stefano 8\944 n.11

80

(964)

1160 ottobre 2

Imperante domino Federico 6° nonas octobris indicione 8°; tre enfiteusi dati da Guiberto abbate di Santo Stefano a Bernardo de Ugezone et Maria sua moglie ed altri suoi parenti di alcuni clusi in Seralia strate Maioris ; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], Santo Stefano 11\947 n.25\1

81

(966)

1139 maggio 1

Kalendas madij indicione 8°; Hugo quondam Aranberto da in enfiteusi ad Azo et Teuzia vir et uxorum, infra Massa Lerario due tornature di terra arrativa exceptis heredis quondam Bonifatij et illorum servis ad rennovandum post completam hereditatem calciarios dando pagando ogni inditione denarios 6 lucensis in argento ed un occa; rogito di Rolando notaio.

82

(968)

1142 gennaio 18

Temporis domino Innocentio Pape, regnante domino Conradus rex, die 18 mensis inannuarij indicione 5°; Gandulfo filius cuiusdam Duranto de Sexto dona al monastero di San Bartolomeo de Musilliano ed Alberto abbate tutto ciò che a lui appartiene in tuta pertinentia de Sexto; rogito di Teucio di Castro Gene.

Originale [A], S.Stefano 10\946 n. 1

83

(970)

1113 agosto 6

Die 6^o mensis augusti donazione fatta da ** 10 ** et Clariza sua moglie di una peza di terra in Santo Stefano de Claterna in loco Granarollo al monastero di Santo Stefano; rogito di Angello causidico et notaio. Pocco intellegibile.

84

(1003)^a

1146 aprile 13*

Idi aprilis indicione 9^o; Bononio abbate di Santo Stefano da in enfiteusi in comune ad Ansaldo^b causidico, Guidone filio Gerardi de Berto ,Ugone de Petro, Lac^c Rustico vicecomiti, Carando filio Leonis de Carando tutto quello che loro appartiene prope ecclesia Sancti Stephani in Castro Budrioexcepta ecclesia Sancti Laurentij pagando ogni anno nella festa di Santo Stefano de agosto otto denari lucchesi et post completos nepotes enfiteusis renoventur; rogito di Petro notaio.

Originale [A], S.Stefano 35\971 n. 24, 1146 aprile 1

(a)nell'originale l'autore attribuisce al numero 1003 il regesto corrispondente al documento numero 1004, e accortosi dell'errore,ripristina per mezzo di frecce il regesto corretto alla propria numerazione

(b) Ansaldo nell'originale (c) la[...] nell'originale

85

(1039)

1157 giugno 3

3° nonas iunij indicione 5° Guiberto abbate di Santo Stefano da in enfiteusi a Gerardo, Alberto , Gixlardo,Lamberto, Ildebrando filio Azoni de Tressasa sei chiusi di terra vota in capo alla strada di Santo Stefano ad rennovandum post 3° pagando ogni anno sei denari di venetia; rogito di Rodulfo tabellio^a.

Originale [A], S.Stefano 11\947 n. 8

(a) tabellio *scritto nell'interlinea sottostante.*

86

(1040)

1174 *

Regnante.... indicione 7°; Rainero abbate di San Bartolomeo di Musiliano concede in enfiteusi a diversi alcune terre^a supra limite currente^b pagando le decime et si dande mij como dall inscripto^b; rogito di Guinizo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 14\950 n. 7, 1174 agosto 3*

(a) *segue in enfiteusi cancellato*

(b) *tralascia varie parti dell'originale*

87

(1043)

1106 dicembre 26

7° kalendas ianuarij indicione quarta ;Pietro abate di Sancta Maria di Monte Aimato asolve un tal Viviano da un pato come dal soprascripto; rogito di giovanni de Monte Aimato notaio. Lacero et corroso.

88

(1054)

1187 febbraio 25

Imperante Federico Romanorum Imperatore, 5° kalendas martij, Uguzone abate di Sancta Maria in Strata da in enfiteusi a et Gisa sua moglie per meta et per l'altra ad olivetto Berto^a et Gisa sua moglie una peza di terra arrativa in loco Vallata ubi dicitur Cereto Pizolo ad rinnovandum post 3° generatione pagando ogni anno di pensione un dinaro pisano; rogito di Anselmo notaio.

Originale [A], S.Stefano 15\951 n. 26

(a)nell'originale non v'è menzione dell'oliveto ed il contraente è chiamato Yettobono

89

(1056)

1162 dicembre 1*

Imperante Federico Romanorum imperatore anno 7^o, kalendas^a dicembris indictione 10^o; Landolfo abate di Santo Stefano rinnova l'enfiteusi a Gixla filia Natalini et Angelo viro suo un pezo di terra cum casa extra seralia super Strata Maiore ad rinnovandum post 3^o progeniem solvendo in die sancti Iohannis de nativitate domini 5 denari di venetia; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 12\948 n. 6, 1162 novembre 23

(a)nell'originale nono kalendas dicembris

90

(1058)

1161 settembre 21

Imperante domini Federico Romanorum imperatore, 11° kalendas octobris indicione 9°; Guido abate di San Bartolomeo di Musiliano vende in enfiteusi a Strato fabro due tornature di terra in Paradi ad rennovandum post 3° progenie solvendo ogni anno in coena domini^a unum denarium lucenses; rogito di Bernardino notaio.

91

(1059)

11.. .. maggio 3

Regnante Federico 5° nonas madi indicione 12°; concede in enfiteusi l'abate di Santo Stefano ad Ubaldo grimaldelli tre tornature di terra in curte Mansani in loco Ruitolo; rogito di Anselmo tabellio. Cancellato più della metà

92

(1062)

1161 ottobre 31*

Imperante domino Federico Romanorum imperatore anno 10, pridie kalendas novembris indicione 13°; Landolfo abate di Santo Stefano da in enfiteusi a Mauro fabro et Lorenza sua moglie^a un casamento à latere superiori burgo Strata Maiore ad rennovandum post 3° solvendo singulis annis pensionis nomine pro quocunque cluso rei denarios unus veneticorum; rogito di Rodolfo tabellio.

Originale [A],S.Stefano 11\947 n. 30, 1165 ottobre 31

(a)manca rispetto all'originale la divisione del casamento a metà con [...]erto de frasseneta e Ugone de Poio

93

(1067)

1125 agosto 4

Imperante Enrico quarto filio Enrici imperatoris anno undecimo, decimo idi augusti indicione 11°; Martino monaco di Sancta Maria in Strada habitantur in Ecclesia de Santa Maria in Panigale ex iussione domino Andrea Abbas concede in enfiteusi a Garoganello filio Iarardo de Maria et Gualdra iugali per metà ed à Giuberto filio Gerardi de Carbone Θ per l'altra una peza di terra in Panigale prope ecclesia Sancte Marie post complete heredes calciarios dando ad rennovandum pagando ogni anno un dinaro venetiano d'argento; rogito di Giovanni tabellio.

94

(1068)

11..8 marzo 22

11° kalendas aprilis indicione 11°; Alberto abbate di Musiliano¹ da in enfiteusi a Gerardo filio venerij procuratore di Curalepore et Bonafante sua moglie la terza portione della chiusura di Sigizone ad rennovandum post 3° pagando ogni anno un denaro luchese; rogito di Rodulfo tabellio.

(1) *San Bartolomeo di Musiliano*

95

(1069)

1112 gennaio 30

Regnante Enrico anno primo 3° kalendas februarij indicione 5°; Pietro filio Ildebrandi de Petrus iudex dona al monastero di Santa Maria in Strata ad a Gandolfo abbate tre peze di terra in vico Policene prope ecclesia Santi Marcii¹; rogito di Giovanni tabellio.

Originale [A], S.Stefano 7\943 n. 16

(1) *una delle tre pezze di terra è posta in Ronco Battimano*

96

(1081)

1185 aprile

Mense aprilis indicione 3°, regnante Federico, Uguzone abbate di San Bartolomeo di Musiliano concede in enfiteusi ad Ubaldino ed Ineldina sua moglie tre parti et sei tavole di una

tornatura di terra in loco Querceto ad rinnovandum post 3°, personam pagando ogni anno due dinari pisani; rogito di Rustico notaio.

Originale [A], S.Stefano 15\951 n. 7

97

(1085)

1122 gennaio 8

Die 8° ianuarij indicione decima; Azzo abbate di Santo Stefano rinnova l'enfiteusi a domino^a Giulino capellano di San Bartolomeo de porta Ravennana per detta chiesa due peze di terra in Lovoleti in loco ubi dicitur Gazo pagando ogni anno in mense marcij tres denarios bononienses ad rinnovandum in capite 60 annorum ; rogito di Cambio notaio.

(a) contratto ma senza segno di abbreviazione

98

(1086)

1163 febbraio 9

Imperante domino Federico anno 8°, 5° idij februarij indicione 11°; Alberto abbate di Musiliano concede in enfiteusi a Bonando, Martino,..... et loro heredi tutto cio che hanno di

proprietà da dicta chiesa in Cereto Θ ad rennovandum post 3° generationem pagando ogni anno due denari luchesi; rogito di Rodulfo notaio.

Originale [A], S.Stefano 12\948 n. 12

99

(1087)

11.. .. marzo 26*

Die 5° exeunte martio, domino Herico abbate di Santa Maria in Strada concede in enfiteusi ad Alberto Grunerio, Gerardo et Wido germani fili Petri de Erice de loco Santi Marci alcune terre in detto luogo usque post 3° generatione pagando ogni anno tre denari luchesi; rogito di Alberto notaio.

Originale [A], Santo Stefano 7\943 n.14, 1147 marzo 26*

100

(1089)

1192 agosto 24

Imperante Henrico anno 2°, 9° kalendas settembris indicione 10°; Michele Liuvignani filius quondam Gandulfini vende ad Ugolino fabro ed Aginelda sua moglie et loro heredi tutto cio che a se appartiene in territorio Liurignani per 20 soldi pisani ; rogito di Willielmo notaio.

Originale [A], Santo Stefano 16\952 n.14

101

(1094)

1181 agosto 7

Regnante Federico romanorum imperatore anno 27°, 7° idi augusti indicione 14°, proclama fatto da Meliore sindaco di Santo Stefano contro li flij di amico Turtilliano de Clauso posito in villa Sancti Georgij et de domo posita in Varignana di raggione del monastero che loro occupavano; alla fine prostrati ai piedi del abbate Thebaldo datti li pegni fanno il compromesso in petrochino ed a(???); rogito di Anselmo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 35\971 B n. 73

102

(1097)

1110 febbraio 21

Regnante Enrico filius quondam Enrici imperatoris anno 4°, 9° kalendas martij indicione 3°; Ildebrando filius Sigizi de corbulo de Alberico et Himilda vir et uxor vendono ad Hadelace filia Martini presbiteri de Anse verga trans fluvio Reno in vico Panigale prope ecclesia Sancte Marie in loco ubi dicitur Cavasito una peza di terra arrativa cum ingambatura sua; rogito di Giovanni notaio. Cancellato et machiato in fine.

Originale [A], S.Stefano 7\943 n.7

103

(1098)

1184 aprile

Mense aprilis indicione 2°, Federico imperatore; Uguzone abbate di San Bartolomeo di Musiliano da in enfiteusi a Pietro filio Henri et Guinichida sua moglie una peza di terra in Plano de Parali ad rennovandum post 3° progeniem pagando ogni anno in hebdomada Sancta un denaro veronese; rogito di Rustico notaio.

Originale[A], S.Stefano 15\951 n.14

104

(1099)

1181 settembre 19

13° kalendas octobris indicione 14°; Rainero de Ildebrandinij vende a Morando prete delatorta^a et suoi heredi una peza di terra in Stradetto^b per 39 soldi di dinari pisani; rogito di Alberto notaio.

Originale [A], S.Stefano 15\951 n.6

(a) de Latorta *nell'originale* (b) Fradetto *nell'originale*

105

(1101)

1192 gennaio 22

Regnante domino^a Enrico filio Federici, 11° kalendas februari indicione 10°; Pietro de Cozzamonte confessa di riconoscere in enfiteusi da Rainero Abbate di Santo Stefano un suolo di terra dove ha la casa sua super strata Sancti Stephani usque in tertiam progeniem solvendo ogni anno in mense marcij bononini unum; rogito di Anselmo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 16\952 n.12

(a) *segue Federico cancellato*

106

(1102)

1175 gennaio 2

Imperante Federico romanorum imperatore anno 21 die 2 ianuarij indicione 6°; Rainaldo prete de Sancto Georgio concede in enfiteusi a Rusticello et sua moglie loro herdisque una peza di terra arrativa usque in 3° personam in quarta rennovetur eo tempore^a solvendo 12 denari lucensis; rogito di Guido tabellio.

(a)eo tempore *in interlinea con segno di richiamo*

107

(1105)

1179

Regnante Federico anno 24; Berta relita quondam Gislardi confessa di haver in enfiteusi perpetua da Landolfo abbate di Santo Stefano pro denario uno lucense vel pisano duodeci chiusi et mezo con casa in burgo Turlonis; rogito di Anselmo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 14\950 n.30

108

(1108)

1124 maggio 31

Imperante Enrico pridie kalendas iunij indicione 2°; Pietro Cusco^a pro anima sua et di sua moglie dona al monastero di San Bartolomeo Appostolo ed Agostinomonacho^b ed abbate di dicto monastero una tornatura di terra vineata posta in fundo que^c dicitur de Caneva in pertinentia de opido Riosto, altre tre tornature in fundo Sancte Marie^c in sexto; rogito di Andrea notaio.

Originale[A], S.Stefano 34\970 n. 58

(a) Tussco *nell'originale* (b) *così nel testo* (c) *e crestata*

109

(1109)

1190 aprile 26

Imperante Federico 6° kalendas madij indicione 3°; Uguzione Abbate di San Bartolomeo di Musilliano concede in enfiteusi a Sethasario et Pietro^a fratello suo una tornatura^b di terra arrativa in loco Fontanella ad rennovandum post 3° progeniam pagando di pensione un dinaro veronese; rogito di Anselmo notaio.

Originale [A], S.Stefano 16\952 n.6

(a) *segue fatio cancellato* (b) *nell'originale la quarta parte di una tornatura*

110

(1111)

senza data*

Regnante Enrico filius Enrici, die 3^o mensis februarij indicione 12^o; Uguzone abbate di San bartolomeo di Musiliano da in enfiteusi a Gerardo Berta iugali ed altri, in vico Logolo et eius pertinentijs tutto ciò che haveva Benedetto di ragione di dicto monastero ad rennovandum calciarios dando post completis filijs et nepotibus, pagando ogn anno di pensione in argento sei denari veronesi ; Rogito di Rainerio notaio filius Sigizonis.

Originale [A], S.Stefano 6\942 n. 14, 1104 febbraio 3*

111

(1113)

1194 gennaio 16

Imperante domino Enrico romanorum imperatore 17^o kalendas februarij indicione 12^o; Uguzone olim Gabionis et Pietro Guasta spade vendono a Bolognino Petrivicini^a recipienti pro se et fratribus suis in una medietate et Girardino pro quarta portione et Bolognolo in ala di una pezza di terra arrativa et vineata in vico Russi che prima da lui tenevano ad us; rogito di Martino notaio

Originale[A], S.Stefano 16\952 n.20

(a)Petricini *nell'originale*

112

(1114)

senza data

Indizione 10° , regante Federico romanorum imperatore; Guido Petri Tebaldo dona a Guiberto abbate di Santo Stefano alcune terre infra curte Medicine.Coi segni del donatore senza firma di notaio.

113

(1116)

1121 agosto 19

Imperante Enrico quarto anno undecimo ^a 14° kalendas settembris indizione quartadecima;Ugo filio Raginerij ad bagno et Gisla cognata sua vendono bona fide a^b Guidone abbate di Santo. Stefano la loro portione che hanno et tengono in Bragida Sancti Stepahani; rogito di Bonando tabellio.

Originale [A], S.Stefano 8\944 n. 19

(a) *segue die cancellato* (b) *segue d cancellata*

114

(1118)

1109 febbraio 28

Pridie kalendas marcij indicione 2°; Giovanni de Berta et Giovanni Giselberti de loco concedono a Gandolfo abbate di Santa Maria in Strada per donazione una peza di terra in loco Reda; rogito di Fredulfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 7\943 n.5

115

(1119)

1127 maggio 18

15° kalendas iunij; Alberto abbate di San Bartolomeo di Musiliano da in enfiteusi ad Ugone Gatto ed Oldegarde sua moglie et loro figli due peze di terra arrativa in loco Prati in pertinentia de

Planoro ad rennovandum post tertiam progeniem solvendo ogni anno un denaro luchese; rogito di Rodulfo tabellio.

116

(1121)

1112 novembre 27

Regnante Enricus filius Enrici imperatoris, 5° kalendas dicembris indicione 5°; Giovanni filio Zorzi et Paolo filio Martino qui vocatur Pagano Zorzi habitatoris in burgo Bolonitico qui professi sumus lege vivere romana donano et concedono a Gandolfo abbate di Santa Maria in Stratha tutto ciò che a lui spetta infra plebe sancti Iohannis; rogito di Giovanni notaio.

Originale[A],S.Stefano 7\943 n.19

117

(1124)

1131 agosto 6

Die 8° idy augusti indictione 9°; ricordanza facta in presentia bonum hominum quorum nomina sunt Θ^a gualmente Alberto de Petro del albaro^b fa fine in ecclesia Sancti Victoris et in manibus vicinorum di una peza di terra vineata in clusura Sancti Victoris; rogito di Paulo notaio.

Originale[A],S.Stefano 35\971 n.1

(a) *omissis: nell' originale* “ quorum nomina subto leguntur, id est Rolando de Bernardo et Martino de Aulia et Martinus de Linari et Bonusfante filus Ioanni de Bonando et Gregorius de Ioanne de Ursa domnus Ugo magister et Aldrovandus de Petro Mignano et Henricus de Guido de Pagano investitorum presencia Alberto de Petro Dalalbaro...”

(b) Dalalbaro *nell'originale*

118

(1129)

1104*

Regnante Enrico indizione 12^o; Ildebrando de Prato filius Carboni dona al monastero di San Bartolomeo de loco Musiliano ed Ingezo abbate tutte le cose sue immobili che ha in Sablone;rogito di Rainero notaro.

Originale [A],S.Stefano 34\970 n.11,1104 novembre

119

(1131)

1113 marzo 6

Imperante Enrico filio Enrici anno 3°, die 6° mensis marcij indicione 6°; Rofredo quondam Guilizone filio Azo de Trisulfo concede a Guido prete Θ in persona di Gandolfo abbate di Santa Maria in Strata pro luminare anime sue et parentium una peza di terra arrativa in loco Cavetito; cola sottoscrizione mano propria di domino Rofredo; rogito di Giovanni tabellio

120

(1137)

1161 dicembre 22

Imperante Federico 11° kalendas ianuuarij, indicione 9°; Guido abbate di San Bartolomeo di Musiliano da in enfiteusi a Gregorio Ugolino Giovanni due tornature di terra in Parati ad rennovandum post 3° progeniem pagando ogni anno in cena domini un denaro luchese; rogito di Bernardino notaio.

Originale [A], Santo Stefano 35\971 n.41

121

(1138)

1100 aprile 3*

Regante domino Enrico 4°, anno decimo, die 3° aprilis indicione 13°; Algarda filia Verardi de Petrus de Verardo dona pro remedio anime sue per l anima del quondam Gerardo Causido viro

suo al monastero di Santa Maria in Strata ed a Maurino abbate trans fluvio Reno una peza di terra arrativa rogito di Giovanni tabellio.

Originale [A], Santo Stefano 34\970 n.42, 1120 aprile 3*

122

(1144)

1163 maggio 26

7° kalendas iunij indicione 11° imperante domino Federico romanorum imperatore anno 8°; Landolfo abbate di Santo Stefano da in enfiteusi a Druthulo de Petro de Andrea et Giovanni bono carario et Agilina^a sua moglie un pezo di terra con casa in burgo Sancti Stephani a drenovandum post 3° progeniem pagando ogni anno il di di S. Giovnni de nativitate domini un denaro luchese; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 12\948 n.16

(a) Aiguana *nell'originale*

123

(1145)

1105 dicembre 3*

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris anno 50, imperi eius 23, die 3^o mensis dicembris indictione 14^o; Guido abate di Santo Stefano da in enfiteusi ad Azo de Lainerio et Boniza iugalis trans fluvio Reno foris vico Panicale in loco Casalino una peza di terra arrativa et vineata ad habendum exceptis heredibus Bonifacij et illorum servis et post completas hereditatem calciarios dando rennovetur pagando ogni anno in argento un denaro veronese; rogito di Bonhomo notaio.

Originale [A], Santo Stefano 6\942 n. 26, 1106 dicembre 3*

124

(1150)

1119*

Regnante Enrico quarto anno nono ; Guido abate di Santo Stefano rinnova l'enfiteusi a Giovanni prete et Lorenza per la metà et Pietro et Berta iugali di una peza di terra in Ronco Reo exceptis heredibus quondam Bonifacij et illorum servis renovando post 3^o progeniem solvendo quibiscunque indictionibus tre denari di venetia d argento; rogito di Bonando tabellio.

Originale [A], S.Stefano 8\944 n. 9, 1119 febbraio 17

125

(1152)

1127 maggio 14

Pridie idus madij indicione 5^o; Guido abate di Santo Stefano annula una permuta di alcune terra di Santo Stefano fatta da Alberto monaco con Curado^a fili di^b Verardo et Lavacalze con altri loro efetti in clausura Santi Stephani alla presenza di Alberto Crasso causidico et Manfredo causidico; rogito di Bonando tabellio.

Originale [A], S.Stefano 34\970 n.51

(a) Eurado *nell'originale* (b) Curado fili di *in interlinea*

126

(1156)

1130 gennaio

Mense iannuarij indicione 8^o; Adelaxio nuro^a Rodulfi de Ieremia concede a Bavoso et suoi heredi li li capitali di qua et di la del fiume Savina in comune concedendoli facultà di fare una chiusa per adaguare come dal soprascripto; rogito di Angelo causidico

Originale [A],S.Stefano 34\970 n. 71

(a)Adelax nurus *nell'originale*

127

(1157)

1173 maggio

Mense madij indicione 5°, regante Federico; Alberto abbate di San Bartolomeo di Musiliano concede in enfiteusi ad Ugolino de Monte Aimati et Berta vir et uxor una peza di terra arrativa in loco Petrosola^a ad renovandum post 3° generationem pagando ogni anno due danari luchesi; rogito di Rustico notaio

Originale [A], S.Stefano 13\949 n. 30

(a) nell' originale la terra è concessa a Ugolino e Berta per una sola metà , per l'altra a Rambertino e Miladona

128

(1159)

1163 giugno 30

Regnante Federico anno 8° pridie kalendas iulij indicione 11°; Landolfo abbate di Santo Stefano rinnova l enfiteusi a Pietro Guarnello et Remgarda sua moglie infra plebe Sancti Iohannis in triario una peza di terra arrativa in Granarolo in fundo Mellone ad rennovandum post 3° progeniem solvendo ogni anno in die Sancti Iohannis de nativitate domini un denaro venetiano; manca la firma del notaio lacerata.^a

Originale [A], S.Stefano 12\948 n.17

(a) *nell'originale Rodulfus tabellio*

129

(1160)

1166 gennaio 3

Imperante Federico anno 12°, tertio nonas ianuarij indicione 15°; Benendeto filio Iohannis boni de Cavico vende a Landolfo abbate di Santo Stefano tutto ciò che a se appartiene infra clusura Calvo per 12 soldi luchesi; rogito di Rodolfo tabellio.

130

(1161)

1187 novembre 5

Regnante Federico nonas novembris indicione 5°; Uguzone abbate di San Bartolomeo di Musiliano da in enfiteusi a Giovanni Mascaroni et Diana moglie sua et Martino bonifiliolo^a ed Albergheto et Guilenda sua moglie^b tutte le terre di Ronco Moroni tenute sin ora da filij di Leonardo a nome di feudo ad rennovandum post 3° progeniem solvendo ogni anno in mense martij per ogni due tornature un^c pisano et le decime del pane et del vino; rogito di Bonpietro notaio.

Originale [A],S.Stefano 15\951 n.31

(a)*nell'originale* Martino Bonifilioli Terrafocolorum (b) *tralascia rispetto l'originale*
Ildebrandino e Remingarda (c) *nell'originale sono nove soldi pisani per ogni tornatura*

131

(1162)

1179 marzo 10

Regnante Federico anno 24°, 6° idus marcij indicione 12°; Rainero abbate di San Bartolomeo di Musiliano da in enfiteusi ad Ugolino quondam Aurami de Gargumiano una peza di terra boschiva arrativa di cinque tornature in curte Casule in loco Trapula ad renovandum post 3°, personam pagando ogni anno di pensione cinque denari luchesi o pisani; rogito di Adelardo scriba et notaio.

Originale [A],S.Stefano 14\950 n.27

132

(1168)

1186 marzo 20

Regnante domino Federico anno 31, 13^o kalendas aprilis indicione 4^o; Gratiadeo Alberti Banial^a confessa di haver in enfiteusi da Rainiero abbate di Santo Stefano per un dinaro pisano ogni anno nelle kalende di marzo per un sulo di terra con casa in strata Sancto Stefani ad renovandum in 4^o personam; rogito di Anselmo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 15\951 n. 21

(a) de Mel *nell'originale*

133

(1172)

1166 ottobre 16

Imperante domino Federico anno^a 17^o, kalendas novembris indicione 14^o; Landolfo abbate di Santo Stefano rinnova l enfiteusi a Rambertino scrittore tutto cio che tiene in loco Comixano^b iuxta canonica Sancti Victoris ad renovandum post 3^o, solvendo singulis duobis annis in festa Sancti Iohannis de nativitate Christi un dinaro luchese; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 12\948 n. 38

(a) 12 *cancellato* (b) Mixano *nell'originale*

134

(1176)

1101 settembre 1^a

Regnante Enrico anno 44, die primo settembris indicione 9^o; Raginerio et Vuezio germani fili... trasferiscono nella persona di Vauadelace filia Martini presbiteri et suoi heredi una peza di terra arrativa trans fluvio Reni in loco ^b.... ; Rogito di Giovanni tabellio.

Originale [A], S. Stefano 6\942 n. 3

(a)panicali *al di fuori del corpo del testo*

(b) Cavasito nell'originale

135

(1182)

1162*

Imperante Federico, fragmento di enfiteusi in cui l'abbate^a ... di Santo Stefano rinova a^b filia quondam Marsilij extra seralea in Burgho Strathe Maioris; rogito di Rodulfo tabellio^c, cancellato et corroso.

Originale [A], S. Stefano 35\971 n. 43, 1162 dicembre 6

(a) Landulfo *nell'originale* (b) Remengarde *nell'originale* (c) tabellio *in interlinea*

136

(1184)

1157 giugno 21*

11^a kalendas iulij indicione 5^o;^b De Arardo Gocij et Arardo filio suo vendono ad Attone prete accipienti pro ecclesia Sancti Blaxi burgo Bagnarola una peza di terra arrativa in fundo Zorino^c; rogito di Gerardo tabellio.

Originale [A],S.Stefano 35\971 n. 36, 1157 giugno 17

(a) 15 *nell'originale* (b) Rolano *nell'originale* (c) Zomo *nell'originale*

137

(1185)

1185 gennaio

Mense iannuarij indicione 3^o, Federico imperatore; Uguzone abbate di S.Bartolomeo di Musiliano da in enfiteusi ad Uberto filio.... de Ronco et Richeldina sua moglie le decime de beni da loro comprati da Ierardo de Rainuzo et Guido notaio in loco Casale et in tota pertinentia de Aguzano ad renovandum post 3^o pagando ogni anno 6 denari pisani; rogito di Rustico notaio.

Originale [A],S.Stefano 35\971b n. 77

138

(1186)

1145 marzo 15

Idy martij indicione 8°; Alberto abbate di Musiliano rinova l enfiteusi ad Ugone et Biliarda sua moglie et Rothaldino et Iulitta sua moglie germani et cognata fili de Canito di una peza di terra in fundo Canito rinovando doppo la terza progenie pagando ogni anno due denari di venetia; rogito di Rodulfo tabellio^a.

Originale[A], S.Stefano 35\971 n. 17

(a)tabellio in interlinea sottostante al corpo del testo

139

(1187)

1163 dicembre 6

Federico imperatore anno 8°, 8° idus dicembris indicione 11°; Bono et Clarissimo preti et canonici di Santi Vittore et Giovanni procuratori di Martino priore di dicta chiesa permurtano con Landolfo abbate di Santo Stefano alcune loro terre pro Gixlerio quondam Converso in Vitaliacula in fundo Punzola prope ecclesia sancti Petri in Carpenete; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale[A], S.Stefano 12\948 n. 23

140

(1189)

1135 giugno

Iunij^a indicione 13°; fossaso datto al abbate Paulo di Santo Stefano di alcune terre in Elerario da... filia Ildebrandi de Gorio in persona di Landolfo monaco; rogito di Angelo causidico et tabellio.

Originale [A],S.Stefano 9\945 n. 22

(a) 3 *cancellato*

141

(1190)

1175 marzo

Mense martij indicione 7°; Rainero abbate di San Bartolomeo da in enfiteusi a Zanardo, Zambonello ed Itezana sua moglie, placito et Aldrevadolo fratelli per una meta.... quatro peze di terra arrativa in villa otoo quondam fuit de fondo filij Sofie ad renovandum post 3° progeniem pagando ogni anno due denari luchesi; rogito di Guido notaio.

142

(1191)

1155 novembre 5

Die 5° exeunte novembris indicione 3° ; Bertolo abbate di Santo Stefano a nome de suoi fratti permuta con de Olgiano una casa posta prope ecclesia Sancti Lurentij con due peze di terra in curia Ulsiani in loco dicto Braina lunga ; manca il notaio.

143

(1192)

1188 maggio 6

6° mense madij indicione 6°; Aglano et Cunsolo fratti del ospitale di San Giacomo con volontà del masaro et fratti concede l'usufrutto a Zucolo della metà de blava di due peze di terra arrativa una in Nono alia in Casigno post vita sua ; rogito di Guido notaio, Castri Planori.

Originale [A], S.Stefano 35\971 n. 80

144

(1193)

1130 settembre 4

Tempore Innocentij Pape, die 4^o mensis settembris indicione 11^o; Paulo abbate di Santo Stefano da in enfiteusi a Martino de Gezo infra plebe Sancte Marie Montis Sillati infra curte Varignano una pezza di terra arrativa ad renovandum calciarios dando post completos filios et nepotes; rogito di Pietro notaio.Lacero un pocco.

145

(1196)

1189 aprile 22

Temporibus Federici imperatoris 10^o kalendas mai indicione 7^o; Rainero abbate di Santo Stefano rinova l' enfiteusi ad Ugone, Bonello fili Sinibaldi Rieurzi alcune terre in loco Tasinarie quia comprate da loro padre da Rolando Pagano ad renovandum post filius et nepotes , pagando ogni anno due denari pisani et due colasioni; rogito di Ugolino de Ravignano notaio.

Originale [A], Santo Stefano 16\952 n.2

146

(1199)

1159

Imperante Federico, 4^o kalendas ... indizione 11^o; Guido abate di Santa Maria in Stratha da in enfiteusi a ... ^ae Pietro germani filij quondam Petri Altrudi ad renovandum post expletis filijs et nepotibus una peza di terra rrativa et boschiva in loco Spatharolo pagando ogni anno in mense marcij un dinaro luchese buono et spendibile; rogito di Viviano notaio.

Originale [A],S.Stefano 35\971 n. 39

(a) Tayvalo *nell'originale*

147

(1201)

1107 aprile 15

Imperante Enrico 4^o anno 7^o 17^o kalendas maij indizione 10^o; Wido abate di Santo Stefano da in enfiteusi a Martino de Ildegarda et Bondinathe sua moglie in dudeci chiusi ed Andrea suo germano tre chiusi un suolo super Stratha Maggiore ad renovandum post 3^o generationem pagando ogni anno 15 denari albreli; rogito di Bonando tabellione.

148

(1202)

1152 maggio

Mense madij indicione 15°; Alberto abbate di San Bartolomeo di Musiliano rinova l'enfiteusi a Ubaldo filio Benedicti de Laurentio de Prestavili ed Azolino filio suo tre peze di terra in loco Veterana ad renovandum post 3° pagando in festa Sancti Iacobi denarius unum lucense; rogito di Rodolfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 10\946 n.22

149

(1203)

1101 maggio 4

Imperante Henrico anno 18°, die 4° mensis madij indicione 9°; Paulo abbate di Santo Stefano da in enfiteusi a Pietra filio Tethemario et Christina vir et uxor in burgho super Stratha Castellioni un suolo con casa exceptis heredibus quondam Bonefacij et illorum serviis ad rennovandum calciarios dando post completam hereditatem pagando ogni indicione due danari veronesi d argento; rogito di Pietro tabellio.

Originale [A], S.Stefano 6\942 n.2

150

(1206)

1110 febbraio 24

Regnante Enrico anno 3°, 6° kalendas martij indicione 3°; Guido abate di Santo Stefano da in enfiteusi usque in 3° generationem a Bono filio Ursonis, Giovanni prete in 3° portionem, Anastasia sua moglie et Martino filio Petri infra plebe Sancti Iohannis in triario in fundo Capagnano prope ecclesia Sancti Vitalis una peza di terra arrativa pagando ogni indizione due danari d argento; rogito di Bonando tabellio.

Originale [A],S.Stefano 7\943 n. 6

151

(1209)

1159 ottobre 4

Regnante Federico anno 4°, 5° nonas octobris indicione 7°; Guiberto abate di Santo Stefano rinova l enfiteusi ad Adelaxia filia Laberti la terra que fuit de Vivario in 18 chiusi ad renovandum post 3° progeniem pagando ogni anno per ogni chiuso un denaro di venetia; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A],S.Stefano 11\947 n. 22

152

(1213)

1114 marzo 29

Imperante Enrico anno 4° kalendas aprilis indicione 7°; Guido abbate di Santo Stefano da in enfiteusi ad Alberto orefice usque in 3° generationem una casa in burgo Strate Maioris pagando ogni indizione due danari venetiani d argento; rogito di Bonando tabellio.

Originale [A], S.Stefano 7\943 n. 25

1

(b 16)

1??1 febbraio 2

4° nonas februari indicione 14°; Giovanni et Alberto de Aimerico, Mauro, Dodo, Rolando de Petro, Rustico, Ildebrando, Rainerio, Alberto Crasso, Giovanni Bono, Tarupho, Donado, Dominico, Alberto, Gerardo filij Iohannis per se et loro filibus omnius, habitanti in Monte Pastoris, donano per le anime loro ad Alberto prete et procuratore di Richardo arciprete alla Chiesa plebana di San Lorenzo de Panicho sita in fundo Fulixani il loro patronato della chiesa di San Lorenzo in loco Ronca; actum in sovrascripta Fulixani, rogito di Giuliano notaio.

2

(b 19)

1154 aprile 19

5° idi aprilij indicione 2°; copia della sentenza data dal Cardinal Ildebrando legato, contro Ildebrando monaco preteso che occupava l'ospitale di Santo Stefano di Quaterna ad ixtanza di Guiberto abbate di Santo Stefano; rogito di Rolandino notaio, copiato da Guido tabellio.

Originale [A], S.Stefano 11\947 n.1

Copia autenticata [B], S.Stefano 13\949 n.9, 13 aprile 1169

3

(b 22)

1187 maggio

Mense madij indicione 4°, regnante Federico imperatore romanorum; Uguzone abbate di San Bartolomeo di Musiliano concede ad Ursolino et Berta vir et uxori in una medietate et ad Augusto prete et Pietro et iulitta marito et moglie et loro heredi per l'altra metà una peza di terra arrativa in Musiliano in loco Prato, prope oratorio Sancti Stefani; rogito di Rustico notaio.

4

(b 23)

senza data

Fragmento di una donazione senza capo fatta da Lamberto e Berta iugali di alcune terre prope fluvio Reno ad alcuni fratti; rogito di Giovanni tabellio credesi dal 1109 come qui dietro la donazione vien fatta at Gandolfo abbate di santa Maria in strada.

5

(b 24)

1171 aprile

Mense aprilis indicione 4^o; Redulfino..... de Alberto et^a Lanfranchino filius Grimaldi tachtis Sanctis Evangelis giurano at Guido abbate di San Bartolomeo di Musiliano di mostrarli bona fide le confine de terreni loro spetanti a dicto monistero in Montifredo Θ^b ; rogito di Rustico notaio. in bona parte sparito.

Originale [A], S.Stefano 13\949 n. 20

(a) scritto *con nota tironiana*

(b) *omette l'elenco dei confini*

6

(b 27)

1121 luglio 15

Imperante domino Enrico quarto, anno undecimo, decimo octavo kalendas augusti, indicione 14°; Martino monaco di Santa Maria in Strata habitante in ecclesia Sancte Marie de vico Panicale, con licenza et comando di Andrea abbate, da in enfiteusi ad Aldecherio et Vilano germani filij Iohannis calzolario una peza di terra arrativa et vineata in loco Vititilli ad rennovandum calciarios dando post completam hereditatem, pagando ogni indicione un denaro veronese; rogito di Giovanni tabellio.

7

(b 31)

1189 giugno 2

Regnante Federico romanorum imperatore, 2° die intrante mense iunij, indicione 7°; Giovanni Bono, Bono Martino et Imeldina germani fratelli et sorella vendono at Zagno et suoi heredi tre parti di una pezza di terra arrativa in Vidaliagola prope ecclesia Sancti Petri ; actum in porta Sancti Cassiani , rogito di Bonvicino tabellio.

Originale [A], S.Stefano 16\952 n. 3

8

(b 34)

1101 giugno 4

Quarto die intrante mense iunij, indicione 9^o; Blasido dona pro remedio anime sue et remissione peccatorum suorum ad Henrico abbate di Musiliano et suoi chierici et suoi monaci il ius suo patronato et tutte le sue giuste azioni sprà l hospitale di San Giacomo de Planoro; actum in loco Casigno, rogito di Gerardo ^anotaio.

(a) ta *cancellata*

9

(b 37)

1136 ottobre 25

8^o kalendas novembris indicione 14^o; Pietro de Berta vende at Gandulfo filio Puzoni^a et Guilla sua moglie tutto ciò che li apartiene in Tesatello.rogito di Ierardo Christi misericordia notaio.

Originale [A], S.Stefano 9\945 n. 27

(a) putani *nell'originale*

10

(b 39)

1138 settembre

Mense settembris indicione prima; Pietro Blanco filio Raginerij vende per 24 denari luchesi tuto cio che at se appartiene a la Rocheta in Roncho: da un lato il fuiume Savena, dal altro rio Malo, 3° latere filli quondam Ugi, 4° latere rio de Valle Canara, ad Rolando et Andrea germani filij quondam Petri; rogito di Gerardo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 9\945 n. 29

11

(b 41)

11?3 marzo 18*

Imperante Federico, 9° kalendas aprilis indicione XI°; Landolfo abbate di Santo Stefano rinnova l enfiteusi at Pietro di un suolo con casa cum porticu sua ad rennovandum post 3° progeniem; rogito di Rodulfo tabellio. Mezo sparito.

Originale [A], S.Stefano 35\971 n. 46, 1163 marzo 18*

12

(b 43)

11??

Fragmento di una vendita fatta al abbate di Santo Stefano per un libra luchese col giuramento fatto da Pietro Balestriero at nome della supradicta^a; rogito di Stefano notaio et giudice .
Lacero per la longa

(a) *ta in interlinea*

13

(b 47)

1129 ottobre 20

13° kalendas novembris indicione 7°; Martino et Pietro germani filij Iohannis Bonis de Minuda de vico Britalia vendono a Martino monaco di Santa Maria della Strada trans fluvio Reno in loco qui dicitur Situlo^a una peza di terra arrativa con patto di rinnovare at loro piacere il livello, pagando di pensione un veronese et per di sotto donazione fatta da dicti fratelli all'abbate Paulo et Martino monaco suddetto per l anima della loro madre di tutto cio che loro appartiene del eredità di dicta loro madre trans fluvio Reno eceto un pezzo di pratto; ambi rogiti di Giovanni notaio.

Originale [A],S.Stefano 9\945 n. 9

(a) *nell'originale* Bussitolo

14

(b 51)

1196 giugno 10

Imperante domino Henrico imperatore romanorum semper augusto, 4° idi iunij indicione 14°; Uguzone abbate di San Bartolomeo di Musiliano^a da in enfiteusi at Pregadio che riceve per se e per Gipsilla sua moglie et Bon Giovanni suo fratello una peza di terra posta in loco Casali, ad rennovandum post 3° generatione, pagando ogni anno nel mese di marzo un bolognino di pensione; rogito di Guido notaio.^b

Originale [A], S.Stefano 16\952 n. 34

(a)no *in interlinea superiore*

(b)notaio *in interlinea inferiore*

15

(b 52)

1170 dicembre

Regnante Federico anno imperij 17°, mense decembris indicione 3°; Nastasia con Bono Martino suo marito et Bona per se et per Ingizo viro suo vendono, at Clarise sua sorella et Pietro viro suo et suoi heredi, due pezze di terra site infra Villa de Russi; rogito de Anselmo tabellio.

Originale [A], Santo Stefano 13\949 n.19

16

(b 54)

1169 ottobre 15

Imperante Federico anno 14°, idij octobris indicione 2°; Landolfo abbate di Santo Stefano rinnova l'enfiteusi ad Henrico de Ugone de Chiristina che riceve per Feliceta sua sorella di una casa con terra ove habita la detta Feliceta in Burgo Sancti Stefani, ad rennovandum post 3° progeniem pagando ogni anno un luchese di pensione; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 13\949 n. 13

17

(b 59)

1182 maggio 8

Regnante Federico romanorum imperatore, 8° idij madij indicione 15°; Martino de Alius vende at Guiretto et^a Dosia vir et uxor una peza di terra arrativa in Gazo per 5^b libre pisane; rogito di Alberico regio tabellio.

Originale [A], S.Stefano 15\951 n. 11

(a)et *sovrascritto su d*

(b)5 *sottolineato*

18

(b 60)

1195 aprile 12

Imperante Henrico romanorum imperatore, pridie idij aprilis indicione 13^o; Uguzone Abbate di San Bartolomeo di Musiliano da in enfiteusi at Montanario ed Henrighetto filijs quondam domino Rolandini tutto cio che il quondam Rainiero Abbate di dicto monastero havea locato at dicto loro padre come si contiene nello strumento scritto per Adelardo notaio, per 12 libre di Bologna ad rennovandum post 3^o progeniem pagando ogni anno di pensione tre soldi di Bologna in festa Sancti Bartholomei; rogito di Angello notaio.

Originale [A], S.Stefano 16\952 n. 27

19

(b 63)

11??

Indicione 14^o; Paulo abbate di Sancto Stefano rinova^a l enfiteusi at Benedeto una peza di terra ad rennovandum post 3^o personam pagando ogni anno di pensione un denaro veneziano; rogito di Angelo causidico et notaio^b. lacero et corroso.

(a)rinova *riscritto su cancellazione*

(b)notaio *in interlinea inferiore*

20

(b 64)

1181 maggio

Regnante domini Federico romanorum imperatore, mense madij indicione 14^o; Frambercto^a de Geremia et Gisla sua moglie vende ad Aglano massaro del hospitale di San Giacomo de Castro Planori et suoi frati et sucessori tutta la loro portione che at loro appartiene di una peza di terra arrativa in loco Casigna per 100 soldi; rogito di Guido notaio.

Originale [A], S.Stefano 15\951 n. 4

(a)Ramberto *nell'originale*.

21

(b 65)

1196 febbraio 23

Temporis Henrici imperatoris 7^o kalendas marcij indicione 14^o; Rozirollo Pritelli vende ad Ildebrando Maliabo et suoi heredi i domini et propriet  ingambatorijs suis in curte Varignano in loco Villa Longa per 18 libre bononiensi et 4 soldi; rogito di Ugolino de Varignano notaio.

Originale [A],S.Stefano 16\952 n. 32

22

(b 66)

1198 giugno 2

Die 2° mensis iunij imperatore nondum habemus, indicione prima; Dondeo, Teucio et Pietro Soli filj quondam Gandulfini fabri vendono at Prete Giovanni in due parti et ad Azulino in 3° partem due peze di terra poste in curte Ponticli per 24 libre et 15 soldi bolognesi; rogito di Orabona notaio.

23

(b 68)

1190 maggio 23

Imperante Federico romanorum imperatore, 10° kalendas iunij indicione 8°; Uguzone abbate di San Bartolomeo di Musiliano da in enfiteusi at Gualfredino quondam filio iuratte^a una peza di terra arrativa in loco cui dicitur Monte Calvus ad rennovandum post 3° progeniem, pagando ogni anno di pensione un dinaro pisano; rogito di Anselmo notaio.

Originale [A], S.Stefano 16\952 n. 7

(a) Baratte nell'originale

24

(b 69)

1161 settembre

Mense settembris indicione 9^o; Guiberto abbate di Santo Stefano da in enfiteusi at Iuliano^a una casa ad rennovandum post 3^o progeniem pagando ogni anno nella festa^b di San giovanni Evangelista un denaro venetiano; di piu un pezo di terra in burgo Castileone, di piu un'altra peza di terra in Vivaro; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 11\947 n. 28

(a) Viliano *nell'originale*

(b) segue “della natività” *cancellato*

25

(b 70)

1177 gennaio

Mense iannuari indicione X; Rainero Abbate di San Bartolomeo di Musiliano da in enfiteusi ad henrico et Evangelista vir et uxor et Rambertino vir^a una peza di terra arrativa Θ et post

3° progeniem peractam alia carta enfiteusis in hoc ordine renovetur pagando ogni anno d enfiteusi due denari luchesi; Rogito di Rustico notaio.

Originale [A], Santo Stefano 14\950 n.17

(a) *segue et uxor cancellato*

26

(b 75)

1173 febbraio 6

Regnante Federico imperatore, 8° idij februarij indicione 6°; Landolfo abbate di S.Stefano rinnova l'enfiteusi at Guido, Uliverio et Ildebrando filij Ugonis de Laurento ed altri nominati Θ^a una casa in Burgo Novo post ortus del monastero ad renovandum post 3° progeniem pagando nelle calende di marzo la metta di un denaro luchese; rogito di Guinizo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 13\949 n. 28

(a) *omissis: tralascia i nomi degli altri beneficiari dell'enfiteusi*

27

(b 78)

1197 giugno 4

Regnante Henrico romanorum imperatore, pridie nonas iunij indicione 15°; Polo filio Lanelli de Sancto Apollenare vendono a Giovanni prete canonico della pieve di Panico una peza di terra arrativa Θ; rogito di Albertino tabellio.

28

(b 80)

1121 aprile 17

Imperante Henrico 4°, anno 11°, 15° kalendas maij indicione 14°; Dominico de Marano vende a Giovanni Brikerio et Beliarda sua moglie et loro heredi una peza di terra arrativa in Pozo de Arca salvo iure dominij ad renovandum enfiteusis cuius iuris sunt; rogito di Angelo causidico et notaro.

Originale [A], S.Stefano 8\944 n.14

29

(b 81)

1147 maggio 21

12° kalendas iunij indicione 10°; Alberto abbate di San Bartolomeo di Musiliano da in enfiteusi a Giovanni fabro et Menuda sua moglie ed a Widone de Ildebrando et Burga sua moglie in terza portione di una peza di terra arrativa in Monte Calvo in loco dicto Lupo Impiccato ad rennovandum post 3° progeniem, pagando ogni anno un denaro luchese; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], S. Stefano 10\946 n. 11

30

(b 82)

1118 febbraio 25

Imperante Henrico 4°, anno 8°, 5° kalendas marcij indicione undecima; Bona de Iohannes de Canutti vende assieme con Massimo genero suo at Martino medico et Berta sua moglie tutto cio che tengono in Plexano; rogito di Bonando tabellio^a

Originale [A], S. Sstefano 8\944 n. 7

(a) tabellio *in interlinea inferiore*

31

(b 84)

1155 maggio 24

9° kalenda iunij indicione 3°; Uberto abbate di San^a Bartolomeo di Musiliano da in enfiteusi at Giovanni filio Iohannis et suoi heredi tre tornature di terra bedusta in Remondeto ad renovandum post 3° personam pagando ogni anno un denaro luchese ; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 11\947 n. 2

(a) *segue Stefano cancellato*

32

(b 85)

1157 marzo 10

6° idi marcij indicione 5°; Guiberto abbate di Santo Stefano da in enfiteusi ad ^aAlberto Balbo una peza di terra in Barbiano ad renovandum post 3°, pagando ogni anno di pensione un denaro luchese; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 11\947 n. 7

(a) *segue Gui cancellato*

33

(b 86)

1153 maggio 5

3° nonas madij indicione prima ; Bertolotto filio di Maffone protesta ad Alberto de Boniperto^a avo suo di haverli dato il suo orto de Savena eceto l usufruto vita durante di dicto Alberto^b; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 10\946 n.23

(a)Bonizitti *nell'originale*

(b)dicto Alberto *aggiunto nell'interlinea inferiore*

34

(b 87)

1153

Rodulfo notaio costituito procuratore da Bononio,Andulfo et Giovanni priori della chiesa di Santo Stefano ed altri monaci, da in enfiteusi at Grando Forlispate quatro chiusi extra seralia in burgo Strata Maggiore ad renovandum post 3° progeniem pagando ogni anno nel mese di marzo un denaro di Venetia per ogni chiuso; rogito di Rodulfo procuratore et tabellio.

35

(b 88)

1173 maggio 12

Regnante Friderico romanorum imperatore, 4° idi madij indicione 6°; Landulfo abbate di S.Stefano rinnova l'enfiteusi di una casa que est iuxta hospitale at Buvalello ad renovandum post 3° personam, pagando ogni anno tre denari Luchesi; rogito di Guinizo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 35\971b n. 59

36

(b 89)

1157 dicembre 11

Regnante Federico anno 3° imperi eius, 3° idus decembris, indicione 5°; Prete Alberto giura d'esser intervenuto alla divisione fatta fra la chiesa di Santo Stefano et Girardino et Alfredo fratelli, che quello ch'era contenuto in monte Barbiani fuit designatum predicte ecclesie, il simile attestato e giuramento fanno Giovanni Bono Rubeo et Bonomartino suo fratello; rogito di Wido tabellio.

Originale [A], S.Stefano 11\947 n. 11

37

(b 91)

1161 giugno 4

Die 4 iunio indicione 9°, regnante Federico; Gualando et Preite germani filii Rodulfi de Geremia vendono at Rainerio de Ildebrandino et suoi heredi una peza di terra vineata in Panigale; rogito di Alberto notaio ex iussione Ugonis notarius patris sui.

Originale [A], S. Stefano 11\947 n. 26

38

(b 92)

1162 maggio 18*

Imperante domino Federico, 14^{ao} kalendas madij indicione 10°; Guido abbate di San Bartolomeo di Mausiliano da in enfiteusi at Rolandino Sapieto^b due peze di terra arrativa in Parati ad renovandum post 3° progeniem solvendo in cena domini la metà di un denaro luchese; rogito di Bernardino notaio.

Originale [A], S:Stefano 12\948 n. 1, 1162 maggio 17

(a) quinto decimo kalendas madii *nell'originale*

(b) de Putto *nell'originale*

39

(b 93)

1196 agosto 18

Imperante Henrico anno 6°, 15° kalendas settembris indicione 14°; Guido de Ariosto vende at Richelda moglie Ildebrandini de Cexa sei chiusi di terra ortiva positi super androna de Palea incolo per 3 lire et 10 soldi di Bologna; rogito di Willielmo notaio.

Originale [A],S.Stefano 16\952 n. 35

40

(b 97)

1158 aprile 13

Idij aprilis indicione 6°; Giovanni Buiberio^a et Lanfranchino suo filio vendono at Berta Relita Viviani la loro chiusura de Marano posta in Podio Arche; rogito di Damiano notaio.

Originale [A],S.Stefano 11\947 n. 13

(a) Briliero *nell'originale*

41

(b 99)

1169 giugno 19

Imperante Federico anno 14°, 13° kalendas iulij indicione 11°; Landolfo abbate di Santo Stefano da in enfiteusi renovationis causa at Mauxilio di Spartileoni la sua casa in burgo Castileoni ad renovandum post 3° progeniem, pagando ogni anno in die Sancti Iohannis de nativitate domini denarios sex venetie; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 13\949 n. 11

42

(b 100)

1107 dicembre 29

Regnante domino Enrico filio Enrici imperatoris anno primo, 4° kalendas ianuarij indicione; Guido abbate di Santo Stefano da in enfiteusi at Martino de Bono et Giseltruda sua moglie usque in 3° generationem expletam un suolo di terra vota in burgo Strate Maioris ad habendum, exceptis heredis Bonefacij et illorum servis, pagando ogni^a inditione un denaro venetiano d' argento; rogito di Bonando Tabellio.

Originale [A], S.Stefano 6\942 n. 30

(a) *segue anno cancellato.*

43

(b 102)

1158 agosto 31

Pridie kalendas settembris indicione 6°; Uberto abbate di Santo Stefano da in enfiteusi at Donnedeo et suoi heredi due chiusi et mezo di campo verso ortus de suptus dicta ecclesia ad renovandum post 3° progeniem exacta, pagando ogni anno cinque denari di Venetia; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 11\947 n. 15

44

(b 105)

1188 giugno 3

Regnante domino Federico anno 33 imperij eius, 3° nonas iunij indicione 6°; Bonofantino^a Segundini confessa di haver in enfiteusi da Rainiero abbate di Santo Stefano pro pensione denarius unius pisanus in mense marci per alcune terre in Vetrana ad renovandum post 3° progeniem ; rogito di Anselmo tabellio.

Originale [A],S.Stefano 15\951 n. 32

(a) *Bonifatius nell'originale*

45

(b 106)

1185 gennaio 23

Regnante Federico anno 30°, 10° kalendas februarij indicione 3°; Gerardino fabro professa at Rainiero abbate di Santo Stefano di haver in enfiteusi per uno pisano ogni anno in kalendas marcij usque in 3° generationem una casa in burgo Sancti Thome; rogito di Anselmo tabellio.

Originale [A], S. Stefano 15\951 n. 16

46

(b 107)

1166 settembre 4*

Imperante domino Federico romanorum imperatore anno 11°, 4° settembris indicione 14°; Landolfo abbate di Santo Stefano da in enfiteusi et rinova at Pietro di Natale una casa in strata Sancti Stephani ad renovandum post 3° generationem exacta, pagando un veronese in die Sancti Iohannis de nativitate domini; rogito di Rodolfo tabellio.

Originale [A],S.Stefano 12\948 n. 37,166 settembre*

(a) *non presente nell'originale*

47

(b 108)

1163 dicembre 12

Imperante domino Federico romanorum imperatore anno 7^o, pridie idij dicembris; Landulfo abbate di Santo Stefano rinnova l'enfiteusi alli filij di Uberto serra cum casa in burgo ad renovandum post 3^o progeniempagando di pensione un denaro veronese in die^a Sancti Iohannis de nativitate domini; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], Santo Stefano 12\948 n.9

(a) *segue , cancellato, nativitate*

48

(b 109)

1174 aprile 25

Regnante Federico, 7° kalendas madij indicione 7°; Rambertino quondam Vesconte et Ianbono, Rodaldo et Pietro clerico Sancti Rofilli et Balbo filio eius giurano d'esser stati ivi presenti quando Pietro quondam frater Grimaldelli si diede nelle mani di domino Giovanni Bastiano monaco et Pietro monaco di Santo Stefano, per prete et converso, che lo ricevetero in honore di Dio et di Santo Stefano detto Ierusalem et di San Rufillo promettendo obediencia per librus et stollam; actum in ecclesia Sancti Rufilli, rogito di Giovanni tabellio.

Originale [A], Santo Stefano 14\950 n.3

49

(b 110)

1194 aprile 19

Imperante Enrico gloriosissimo imperatore invictissimo semper augusto, 13° kalendas madij indicione 12°; Bonandrea professa di haver in enfiteusi da domino Rainero abbate di Santo Stefano due parti et meza di una casa in Burgo Novo ad renovandum post 3° solvendo ogni anno unum veronense; rogito di Anselmo notaio.

Originale [A], Santo Stefano 16\952 n.22

50

(b 111)

1182 agosto 22

Regnante domino Federico imperatore, 11^o kalendas settembris indicione 15^o; Rainero abbate di San Bartolomeo di Musiliano rinnova l'enfiteusi at Girardo de Teuzo Despisi una tornatura et tre tavole di terra vineata, pagando ogni anno un dinaro pisano et le decime, ad renovandum post 3^o personam; rogito di Buratio notaio.

Originale [A], S.Stefano 15\951 n. 12

51

(b115)

1188

Rgnante Enrico..... ; Uguzone abbate di San Bartolomeo di Musiliano rinnova l'enfiteusi at Teuzolino di Boento in due parti ed at Iohannio suo fratello nella terza parte alcune parti di terre in colina Monte Calvi pagando ogni anno due dinari pisani ; rogito di Girardo notaio.

Originale [A], Santo Stefano 35\971 n.80

52

(b 116)

1170 gennaio 19

Imperij Federici anno 15°, 14° kalendas februarij indicione 3°; Landulfo abbate di Santo Stefano da in enfiteusi ad Ubaldino de Nisij in Burgo Novo un suolo di terra dietro la sua casa ad renovandum post 3° progeniem, pagando il di di San Giovanni de la nativitate domini denariorum duos venetie; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A],S.Stefano 13\949 n. 14

53

(b 119)

11.. .. settembre 29

Regnante Enrico 3° kalendas octobris indicione 12°; Rainero abbate di Santo Stefano rinova l enfiteusi di un suolo di terra con casa in burgo ic Leonis at Rolandino et Berta ad renovandum post 3° progeniem pagando il mense di marzo un denaro di Bologna; rogito di Anselmo tabellio.

54

(b 121)

1179 agosto 24

9° kalendas settembris indicione 3°; Guidone abbate di San Bartolomeo di Musiliano da in enfiteusi at Grardo filio Petri Rainerij et Berta sua moglie et loro heredi una peza di terra arrativa

posta in loco ubi dicitur Vallate ad renovandum post 3° progeniem, pagando ogni anno un denaro luchese di pensione; rogito di Andrea tabellio de Castro Buisensi.

55

(b 123)

1192 marzo 2

Enrico imperatore filius quondam federici^a imperatoris, 6° nonas marcij ;Albertino confessa di riconoscere in enfiteusi renovationis causa pro pensione denarus unius bononiense da Rainero abbate di Santo Stefano un suolo di terra con casa in strata Castilleonis usque in 3° progeniem ; rogito di Anselmo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 36\972a n.3

(a) *riscritto su* Enrici

56

(b 124)

116..*

Imperante domino Federico romanorum imperatore anno 9°; Landulfo abbate di Santo Stefano da in enfiteusi ad Ildebrandino filius quondam Andree et Ceca sua moglie una peza di terra

arrativa in loco Ceda lunga ad renovandum post 3° progeniam, pagando ogni anno un dinaro venetiano; rogito di Rodolfo tabellio.

Originale [A],S.Stefano 12\948 n. 24, 1164 settembre 1*

57

(b 126)

1194 novembre 4

Regnante domino Federico romanorum imperatore, pridie nonas novembris.....; Tomastino et Raimondino germani filij quondam Iacobi de Rabertello confessano di haver in enfiteusi renovationis causa da Rainero abbate di Santo Stefano un suolo posto in Vivario, iuxta Frangipane ad renovandum post 3°, solvendo quacumque indicione 2 bononiensis dnarios; rogito di Anselmo tabellio.

58

(b 127)

116..*

Imperante Federico anno 10°, pridie kalendas iannuarij indicione; Landolfo abbate di Santo Stefano rinova l enfiteusi ad Enricheto et Pietro germani filij Bonbelli un suolo con casa in burgo Sancti Stephani ad renovandum post 3° generationem solvendo denarius unus lucense ogni anno in die Sancti Iohannis de nativitate domini; rogito di Rodolfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 13\949 n.5, 1164 *

59

(b 128)

1186 marzo 17

Regnante domino Federico dei gratia romanorum imperatore anno 31,die 16° kalendas aprilis indicione 4°; Rainero Abbate di Santo Stefano rinnova l'enfiteusi at Bono Giovani di un suolo di terra con casa in Burgo Novo ad renovandum post 3° progeniem pagando ogni indicione in mense marcij un denaro veronense; rogito di Anselmo tabellio.

Originale [A], Santo Stefano 15\951 n.20

60

(b 129)

1185 giugno 11

3° idij iunios imperante domino Fedrico romanorum imperatore indicione 2°; Alberto Lamberti de Planoro vende ad Aiano che riceve per la chiesa ed hospitale di San Giacomo di Planoro et suoi servienti alcune terre in Casigno per 13 libre pisane; rogito di Martino scrittore.

61

(b 130)

1176

Imperante Federico romanorum imperatore indicione 9°; Pietro et Guido filij Iohannis de Toppo vendono ad Albergeto de Gandulfino et suoi heredi la loro portione di terra prativa poste in curia Mazani in loco Palegarena per 5 libre 11 soldi; rogito di Lamberto tabellio.

Originale [A], Santo Stefano 14\950 n.16

62

(b131)

1163 aprile 29

Imperante Federico romanorum imperatore anno 8°, 3° kalendas madij indicione 12°; Landolfo abbate di Santo Stefano rinnova l'enfiteusi at Pietro filius Boni Iohannis de Natale Θ^a una terra con casa de Fossato in burgo Sancti Stefani ad ronovandum post 3° solvendo ogni anno in die Sancti Iohannis de nativitate nove denari venetiani; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A], S.Stefano 12\948 n. 15

(a)omissis: tuisque heredibus

63

(b 132)

1169 gennaio 24

Imperante domino Federico, 9° kalendas februarij indicione 2°; Guido de Munzone vende at Carmano et Capiti Agnello la proprietà sua sopra una peza di terra in Farneto; rogito di Alberto imperatoris Federici notaio.

Originale [A],S.Stefano 13\949 n. 6

64

(b 133)

1149 settembre 11

3° idij settembris indicione 12°; Bononio Abbate di Santo Stefano da in enfiteusi at Michele Romilda et Roze sua moglie et loro heredi la terra con casa ove sono in Vivario, ab uno latere possidet Pepolus, ad rennovandum post 3° personam, pagando tre denari ed un terzo di venezia ogni anno; rogito di Rodulfo tabellio.

Originale [A],S.Stefano 10\946 n. 16

65

(b 134)

1173

Regnant Phederico indicione 6°; Landulfo abbate di Santo Stefano rinova l enfiteusi at Viviano et suoi heredi di una casa in Burgo Novo pagando ogni anno la metà di un denaro luchese ad renovandum post tertia personam; rogito di Guinizo tabellio. Con altro instrumento di rinovatione at Malpagato di una casa post ortum Sancti Stephani.

Originale [A],S.Stefano 13\949 n. 27

66

(b 135)

11.. .. marzo 26*

Imperante Enrico filius Enrici anno 23°,7° kalendas aprilis indicione 14°; fragmento d enfiteusi, a cui manca la firma del notaio, datta da Guido abbate di Santo Stefano ad Adamo quondam Serzi et Benata sua moglie in burgo strata Maggiore un suolo di terra con casa ad habendum exceptis heredibus quondam Bonefacij et illorum servij ad renovandum post completam hereditatem pagando ogni indicione tre danari di argento.

Originale[A], S.Stefano 34\970 n.18,1106 marzo 26*

67

(b 138)

1115 aprile 3

Imperante Enrico 3°, anno 5°, 3° nonas aprilis indicione 8°; Guido abate di Santo Stefano da in enfiteusi at Giovanni de Benedicto usque in 3° generationem in loco ubi dicitur Sancto Rofillo due peze di terra vineate una in loco ubi dicitur Ulmitula at alia in Vezano, exceptis heredibus quondam Bonefacij et illorum servis, pagando ogni indicione tre denari venetiani di argento; rogito di Bonando tabellio.

Originale [A],S.Stefano 7\943 n. 28

68

(b 141)

Privilegio autentico originale di Federico imperatore datum Ferarie, kalendas marcij anno domini 1176 indicione 15° anno regni domini Federici 14° imperij veros 11°; in cui dicto imperatore riceve sotto la protezione imperiale Landolfo abate di Santo Stefano, suo manastero et beni ad esso spetanti, con pena at duci, marchesi, conti, vescuvi, visconti, consoli, rettori ot altra ecclesiastica ot secolar persona che ardisse di molestar dicto monastero di 200 marche di oro. Lacero et cancellato in qualche parte, con parte del cordone di seta rossa lacero ove era appeso il bollo.

Originale [A], Santo Stefano 15\951 n.1

Ad 1
(70)

senza data

Mille..... 8° octobris; Anna filia di Stefano de Isenbarbo vende a Martino filius di Friscolino una pezza di terra nella pieve di Santo Stefano de Ponticlo per sette soldi luchesi; bononie Ugo notarius filius Iohannis tabellio rogas; lacera in principio.

Ad 2
(391)

1075

Regnante Filius Enrici imperatoris anno 28 indicione 8°;... filius quondam Alberti et Beatrice iugali concedono in enfiteusi a Pietro et Rofredo germani una peza di terra vineata in Pago Celeri in loco Rio de Solia con patto che non possano donarla, ma se la vorranno vendere debbano prima ofrirsi a loro che la comprarano per il prezo da detrminarsi per buoni uuomini, che se non fossero in caso di poter ot voler comprarla possano venderla a chiunque eceto alli heredi di Bonifazio ot loro servi pagando di pensione.....; Rogito di Boldo notaio, corroso et lacero.

Ad 3
(446)

senza data*

Pietro abate di Santa Maria in Strada con li suoi monaci, da in enfiteusi a Pietro di Alberto picinetti in loco Gavili una peza di terra arratoria col oblige di pagar ogni anno la quinta parte de frutti della suddetta terra e di rinnovar il livello post 3^o generationem expletam, con la sottoscrizione mano propria dell abate ed altri monaci; rogito di Alberto tabellione. Cancellato dal ingiurie del tempo et pocco legibile.

Originale [A], Santo Stefano 35\971 n.19, 1142 marzo 12*

Ad 4

(461)

1166 marzo 13

Imperante domino Frederico gloriosissimo imperatore romanorum anno 11, 3^o idi marcij indicione 14; Bazalerio ed Imilda sua moglie rifiuta tutto cio protesse pretendere da Mainito et Petronio del heredita paterna ot materna in Butrio et infra tota plebe Sancti Gervasi eceto due pezze di terra una ch e pratto et l altra campo, per la solazione loro fatta di sei libbre luchesì ; rogito di Wido tabellio.

Originale [A], Santo Stefano 12\948 n.34

Ad 5

(506)

1162 novembre 21

Copia di un documento fatto l'anno 11(9)3; regnante domino Enrico imperatore filius quondam domini Friderici imperatoris VII kalendas aprilis indicione 10°; Ugo de Arimundo confessa in presenza dell'abate Landolfo di Santo Stefano di avere ragione della chiesa di Santo Stephano clusura una in Panigale ed un campo in Massa Picta in fundo Petrito qui fuit de Alberto de Aginulfo que albertus fuit conversus Sancti Stephani , et similmente da lui un campo in loco Stirparo di poi l'abate l'investisse di tutte le dette cose et tocando li Sancti evangeli giura fedelta al detto abate ; rogito di Rodolfo tabellione trascritto da Anselmo tabellio.

Copia Autentica[B], Santo Stefano 12\948 n.5

Ad 6

(538)

senza data*

5° idi dicembris indicione X; Wuido abate di Santo Stefano da in enfiteusi a Giovanni Bernardo..... germani fili di giovanni chierico et loro heredi la portione loro tangente di una peza di terra arrativa posta in Ca da Musco usque in 3° generationem in 4° renovetur pagando un denaro veronese ; rogito di Bonado tabellione. Un pocco lacero nel principio.

Originale [A], Santo Stefano 34\970 n.44,1117 dicembre 8*

Ad 7

(553)

1087

Regnante Enrico filio Enrici imperatoris.....indicione 10°; Andrea filius quondam Andree concede per remedio del anima sua et dei suoi parenti a Giovanni Abbate del monastero di Santa Maria in Strata tutto ciò che a lui appartiene trans fluvio Reno in vico Panigale prope oratorio Sancte Marie et in Crezentilli et in Buzitulo et Ed altro da lui aquistati da un tal Colomba relita quondam Martino et maggiore filio suo que fuit de quondam Iohannis fabro; rogito di Bonado notaio.

Originale [A], Santo Stefano 33\969 n.46

Ad 8

(658)

1044

5° kalendas dicembris indicione XII; Bononio abbate di Santo Stefano concede in enfiteusi ad Azgaldino filio Petri de Bonado et suoi heredi uque in 4°; una casa in burgo Vivaro ubi Petrus scriptor habitat pagando ogni anno un dinaro veneciano; rogito di Rodolfo tabellio.

Ad 9

(685)

1182 marzo

Regnante Federico, anno 27°, mense marcij indicione 15°; Tebaldo abbate di Santo Stefano concede in enfiteusi a Berta filia Bonefende^a et suoi heredi due parti di una peza di terra vineata et arativa at boschiva posta in Valle de Petra, con obbligo di rinovare post 3° et di pagar ogni anno il mese di marzo un dinaro pisano o luchese; rogito di Anselmo notaio, copiato da Giustiniano suo filio notaio.

Originale [A], Santo Stefano 15\951 n.9

a) la seconda n è aggiunta in interlinea

Ad 10

(711)

senza data*

Regnante Enrico filus eiusdam Enrici imperatoris; Rodulfo Geboni et Ugo filio di Ugo donano at Bonado tabellio et Clarisa sua moglie una peza di terra arrativa et vineat cum ingambatura sua iuxta androna publica, in loco Rio , infra episcopatum Sancti Petri episcopus bononiensis; rogito di Ugone tabellio.

Originale [A], Santo Stefano 34\970 n.34, 1113 (...) 13*

Ad 11

(735)

11..4*

Imperante Enrico quarto anno quarto septimo kalendas..... indicione 7°; berta filia Corbuli transferisse pro remedio luminare anime sue at Gandolfo abbate et suoi successori trans fluvio Reno

suprus Vico Panigale ubi dicitur Vivario cinque peze di terra arrativa Θ; rogito di Giovanni tabellone.

Originale [A], Santo Stefano 7\943 n.27,1114 giugno 25*

Ad 12

(1134)

1.. .. 2 maggio 2

regnante Enrico filus Enrici imperatoris die 2° magij indicione 15°; filius Martino de Leo dona (col obligo di pagar la pensione a cui si deve) a Donado et Burga iugali filius et nipote quondam Vitale de Martino, in Vico Panigale prope ecclesia Sancte Marie una peza di terra arrativa; rogito di Pietro notaio quondam Rusticello.

Ad 13

(1173)

1144

fragmento di enfiteusi lacero per la longa in cui si intende che Alberto abbate di Musigliano da in enfiteusi a Fantino et Gatria iugali per metà ad Albertino una peza di terra in loco qui vocatur Runco Spirzurato ad renovandum post 3° progeniem, solvendo singulis annis denarius unus lucense. Manca il notaio.

Originale [A], Santo Stefano 35\971 n.22

11- *Sommario degli Istromenti attinenti alli Padri dell'ordine di S. Maria de Servi degenti nel convento di S. Giuseppe fuori di Porta Saragozza della città di Bologna.*(ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Giuseppe 102/2136)

1140 agosto 3

Donazione di Berta alla chiesa e canonici di S. Teodoro della Muzza, di una pezza di terra in loco detto a Biancanixe di longhezza pertiche 24 e di larghezza piedi ... sin tanto possi compire un staro di seminagione e ciò per l'anima di detta Berta e di Arduino di lei figlio. Actum in Villa S. Damiani. Libro 1 n.1. Rogito di Enginolfo notaro.

Cartulario: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Giuseppe 102/2136, n. 1

Documento originale: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Giuseppe 1/1514 n. 1 con data 1143 agosto

1163 aprile 7

Donazione di Andrea de Paoli all'abbate e frati della chiesa di S. Elena e loro successori in perpetuo di tutto quello che detto Andrea possiede in loco detto La Lama in S. Elena in confina de figli di Martino di Zantoni da mattina, di Pietro de Paoli da sera, della Lama a mezzo giorno e la via di sotto e ciò fa detto donante in onore di Dio e della sua chiesa. Actum Bononie. Libro 1 n.2. Rogito di Ramberto notaro.

Cartulario: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Giuseppe 102/2136, n. 2

Documento originale:: ASBO, Corp. Rel. Soppr., S. Giuseppe 1/1514 n. 2

Bibliografia

Acta Ecclesiae Mediolanensis ab eius initiis usque ad nostram aetatem, vol. II, opera et studio pres. A. Ratti, Milano 1890.

Acta Synodi Diœcesanæ S. Ecclesiae Sipontinæ a fr. V. Ursino Romano ord. Præd., celebratæ diebus 30,31 maii et prima iunii 1678, Maceratæ 1678, I.

ALEXANDRI MONACHI, *Chronicorum liber monasterii Sancti Bartholomei de Carpineto*, a cura di B. Pio, *Fonti per la Storia dell'Italia Medievale Rerum Italicarum Scriptores*, 5, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, Roma 2001.

Archivistica ecclesiastica: problemi, strumenti, legislazione, a cura di A. G. Ghezzi, Milano 2001.

G. ARNALDI, *Cronache con documenti, cronache "autentiche" e pubblica storiografia*, in *Fonti medioevali e problematica storiografica*. Atti del Congresso Internazionale tenuto in occasione del 90° anniversario della fondazione dell'Istituto Storico Italiano (1883-1973), (Roma, 22-27 ottobre 1973), vol. I, *Relazioni*, Roma 1976, pp. 351-374.

G. BADINI, *Archivi e Chiesa. Lineamenti di archivistica ecclesiastica e religiosa*, Bologna 1989.

L. BALLETTTO, *Il cartulario di Arnaldo Cumano e Giovanni di Donato (Savona, 1178-1188)*, Roma 1978 [Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Fonti e Sussidi, XCVI].

A. BARTOLI LANGELI – N. D'ACUNTO, *Gli archivi come fonti. Considerazioni sul metodo*, in *La memoria dei chiostrì. Atti delle prime Giornate di studi medievali – Laboratorio di storia monastica dell'Italia settentrionale, Castiglione delle Stiviere 11-13 ottobre 2001*, a cura di G. Andenna – R. Salvarani, *Studi e Documenti*, 1, Brescia 2002, pp. III-XI.

F. BARTOLONI, *Gli archivi ecclesiastici*, in «Notizie degli archivi di Stato», 12 (1952), pp. 10-14, ora in *Scritti*, a cura di V. De Donato – A. Pratesi, Spoleto 1995, pp. 499-512.

C. BASCAPÈ, *De vita et rebus gestis Caroli card. S. Praxedis archiepiscopi Mediolani*, Ingolstadt 1592 (disponibile anche nella versione tradotta e aggiornata nella bibliografia con il titolo C. Bascapè, *Vita e opere di Carlo Arcivescovo di Milano cardinale di S. Prassede*, a cura di A. Majo, trad. a fronte di G. Fassi, Milano 1965).

G. BATTELLI, *Gli archivi ecclesiastici*, in *Archivi biblioteche ed editoria libraria per la formazione culturale della società italiana*, Roma 1980, pp. 81-110.

A. BELTRAMO-M. G. TAVONI, *I mestieri del libro nella Bologna del Settecento*, Sala Bolognese 2013.

J. BÉREUX, *Cartulaires du département de l'Oise. Bibliographie analytique*, in «Bulletin philologique et historique (jusqu'en 1715), année 1957», 1958, pp. 243-273.

Bologna e il secolo XI: storia, cultura, economia, istituzioni, diritto, a cura di G. Feo, F. Roversi Monaco, Bologna 2011

E. BONORA, *La Controriforma*, Roma-Bari 2001.

A. BRENNEKE, *Archivistica. Contributo alla teoria ed alla storia archivistica europea*, Milano 1968.

H. BRESSLAU, *Manuale di diplomatica per la Germania e l'Italia*, traduzione di A. M. Voci-Roth, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Sussidi 10, Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, 1998.

Bullarium romanum (Tomi XXIV), Augustae Taurinorum 1859-1872, vol. VII.

P. CAMMAROSANO, *Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma, 1995.

P. CAMMAROSANO, *I libri iurium e la memoria storica delle città comunali*, in *Le scritture del comune. Amministrazione e memoria nelle città dei secoli XII e XIII*, a cura di G. Albini, Torino 1998, pp. 95-108.

A. CANDIAN, *Documentazione e documento (teoria generale)*, in *Enciclopedia del diritto*, XIII, Milano 1964

Canones et decreta sacrosancti oecumenici et generalis concilii tridentini, Roma 1578.

O. CAPITANI, *Motivi e momenti di storiografia medievale italiana: secc. V-XIV*, in AAVV, *Nuove questioni di storia medievale*, Milano 1964.

O. CAPITANI, *La storiografia medievale*, in *La storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età Contemporanea*, dir. M. TRANFAGLIA e M. FIRPO, vol. I, *Il Medioevo*, parte 1, *I quadri generali*, Torino 1988, 757-792.

C. CARBONETTI VENDITELLI, *Documenti su libro. L'attività documentaria del comune di Viterbo nel Duecento*, in *Fonti per la storia dell'Italia medievale, Subsidia*, 4, Roma 1996.

L. CARDELLA, *Memorie storiche de' cardinali della S. R. Chiesa*, Roma 1792-1797

P. CARUCCI, *Gli archivi ecclesiastici: aspetti nei rapporti tra Stato e Chiesa*, in *Chiesa, chierici, sacerdoti: clero e seminari in Italia tra XVI e XX secolo*, a cura di M. Sangalli, Roma 2000, pp. 13-23.

E. CASANOVA, *Archivistica*, Siena 1928.

Catalogue général des cartulaires des archives départementale, a cura della Commission des Archives départementales et communales, Parigi 1847.

Catalogue général des cartulaires des archives départementale, a cura della Commission des Archives départementales et communales, Parigi 1847.

G. CENCETTI, *Le carte bolognesi del secolo decimo*, in *Notariato medievale bolognese, tomo I, Scritti di Giorgio Cencetti, "Studi storici sul notariato italiano"*, III, tomo I, pp. 3-132, Roma 1977.

G. CENCETTI, *Scritti di paleografia*, a cura di G. Nicolaj, Dietikon Zurich 1993.

G. CENCETTI, *Lo Studio di Bologna. Aspetti momenti e problemi (1935-1970)*, a cura di R. FERRARA, G. ORLANDELLI, A. Vasina, Bologna 1989.

Charters, Cartularies and Archives. The Preservation and Transmission of Documents in the Medieval West (Proceeding of a Colloquium of the Commission Internationale de Diplomatique, Princeton and New York, 16-18 september 1999), a cura di A. J. KOSTO e A. WINROTH, Pontifical Institute of Medieval Studies, Toronto 2002.

Chartularium studii bononiensis. Documenti per la storia dell'Università di Bologna dalle origini fino al secolo XV, II, Bologna 1913.

P. CHASTANG, *Lire, écrire, transcrire. Le travail des rédacteurs de cartulaires en Bas-Languedoc (XI^{ème}-XIII^{ème} siècles)*, Paris [Ed. du Comité des travaux historiques et scientifiques. Histoire 2] 2001.

Civiltà Comunale: Libro, Scrittura, Documento. Atti del Convegno, Genova 8-11 novembre 1988, Atti della Società Ligure di Storia Patria, vol. xxix (ciii), Genova 1989.

Codice diplomatico della Chiesa bolognese. Documenti autentici e spuri (secoli IV-XII), a cura di M. FANTI e L. PAOLINI, Fonti per la Storia dell'Italia Medievale. Regesta Chartarum 54 [Istituto Storico Italiano per il Medio Evo], Roma 2004.

Codice diplomatico della Chiesa bolognese: documenti autentici e spuri (secoli IV-XII), a cura di M. Fanti, L. Paolini, con prefazione di O. Capitani, Bologna 2004.

Consegnare la memoria. Manuale di Archivistica ecclesiastica, a c. di E. BOAGA, S. PALESE, G. ZITO, Firenze 2003.

E. CORTESE, *Il rinascimento giuridico medievale*, Roma 1992.

G. COSTAMAGNA, *Il notaio a Genova tra prestigio e potere*, Roma 1979 [Studi storici sul notariato italiano, 1], pp. 59ss., 128ss., 217ss.

Cultura universitaria e pubblici poteri a Bologna dal XII al XV secolo, Bologna 1990.

G. R. C. DAVIES, *Medieval cartulaires of Great Britain: a short catalogue*, London 1958.

A. D'ADDARIO, *Principi e metodi dell'inventariazione archivistica fra XVII e XIX secolo*, in «Archiva Ecclesiae», 26-27(1983-1984), pp. 29-48 ora in *Archivistica ecclesiastica, problemi, strumenti, legislazione*, a cura di A. G. Ghezzi, Milano 2001, pp. 91-110.

A. De BOÜARD, *Manuel de diplomatique française et pontificale. Diplomatique générale*, Parigi 1929.

G. De CARO, *Benedetto XIII*, in *Enciclopedia dei Papi, III, Innocenzo III-Giovanni Paolo II*, Roma 2000, pp. 429-439.

L. DELISLE, *Rapport sur le concours d'histoire*, in «Revue des sociétés savantes», IVs. 3(1866), pp. 496-530.

M. DELL'OMO, *Documentazione tardomedievale a Montecassino: aspetti della produzione, conservazione e tipologia delle fonti*, in *Libro, Scrittura, Documento della civiltà, monastica e conventuale nel basso medioevo (secoli XIII-XV)*, a cura di G. Avarucci et alii, Spoleto 1999, pp. 307-340.

M. DELL'OMO, *Il Registrum di Pietro Diacono (Montecassino, archivio dell'abbazia, Reg. 3); commentario codicologico, paleografico, diplomatico*, Montecassino 2000.

G. DIBENEDETTO, *Lineamenti di Archivistica*, Bari 1991.

Diplomatica et sigillographia: travaux préliminaires de la Commission internationale de Diplomatique et de la Commission internationale de Sigillographie pour une normalisation internationale des éditions de documents et un vocabulaire international de la diplomatique et de la sigillographie, Folia Caesaraugustana, 1(1984).

Dizionario Biografico degli italiani, vol. 8 (1966), s.v. Benedetto XIII a cura di G. De Caro, pp. 384-393.

S. DUCA –B. PANDZIC, *Archivistica ecclesiastica*, Città del Vaticano 1967.

Enchiridion Archivorum ecclesiasticorum. Documenta potiora sanctae sedis de archivis ecclesiasticis a Concilio tridentino usque ad nostros dies, a cura di S. Duca-P. Simeone della S. Famiglia, Città del Vaticano 1966.

Th. EVERGATES, *The Chancery Archives of the counts of Champagne. Codicology and History of the Cartulary Registers*, in «Viator. Medieval and Renaissance Studies», 16 (1985), pp. 159-179.

M. FANTI, *Codici diplomatici, regesti e sillogi documentarie a Bologna dal XV al XX secolo*, in *Codice diplomatico della chiesa bolognese. Documenti autentici e spuri (secoli IV-XII)*, a c. di M. Fanti e L. Paolini, Roma 2004, pp. XVII-LII.

G. FASOLI, *Dalla civitas al Comune nell'Italia settentrionale*, Bologna 1969.

G. FASOLI, *Storia delle Storie di Bologna*, in G. Fasoli, *Scritti di Storia medievale*, a cura di F. Bocchi, A. Carile, A.I. Pini, Bologna 1974.

L. FELLER, *Les Abruzzes médiévales. Territoire, économie et société en Italie centrale du IX^e au XII^e siècle*, Roma 1998.

G. FEO, “Notariati” bolognesi del secolo XIII tra Salatiele e Rolandino. *Appunti di Diplomatica*, in *La norma e la memoria. Studi per Augusto Vasina*, a c. di T. Lazzari, L. Mascanzoni, R. Rinaldi, (Nuovi Studi Storici – 67), Roma 2004, pp. 195-212.

H. FICHTENAU, *Das Urkundenwesen in Österreich vom 8. bis zum frühen 13. Jahrhundert*, Vienna 1971.

A. GAMBERINI, *Il cartulario degli Scotti di Piacenza fra memoria familiare e cultura pattista*, in *Uno storico e un territorio: Vito Fumagalli e l'Emilia occidentale nel Medioevo*, a cura di R. Greci-D. Romagnoli, Bologna 2005, pp. 261-276.

P. GEARY, *Entre gestion et gesta*, in *Les cartulaires. Actes de la Table ronde organisée par l'Ecole nationale des chartes et le G.D.R. 121 du C.N.R.S.* (Paris, 5-7 décembre 1991), réunis par O. Guyotjeannin-L. Morelle, Parigi 1993, pp. 13-26.

J. P. GENET, *Cartulaires, registres et histoire: l'exemple anglais*, in *Le métier d'historien au Moyen Age. Études sur l'historiographie médiévale*, a cura di B. Guenée, Paris 1977, pp. 95-138.

J.-Ph. GENET, *Cartulaires anglais du Moyen Âge*, in *Les cartulaires. Actes de la Table ronde organisée par l'Ecole nationale des chartes et le G.D.R. 121 du C.N.R.S.* (Paris, 5-7 décembre 1991), réunis par O. GUYOTJEANNIN-L. MORELLE, Parigi 1993, pp. 342-361.

M. GIANANTE, *Insedimenti religiosi e società urbana a Bologna dal X al XVIII secolo*, in «Archiginnasio», 1994.

A. GIRY, *Manuel de diplomatique: diplomes et chartes; chronologie technique; elements critiques et parties constitutives de la teneur des chartes; le chancelleries; les actes prives*, nuova ed., Ginevra 1975.

B. GUENÉE, *Storia e cultura storica nell'occidente medievale*, Bologna 1991.

P. GUERRINI, *Gli archivi ecclesiastici*, in «Memorie storiche della diocesi di Brescia», 22 (1955).

Guida generale degli Archivi di Stato, I, A-E, Roma 1981, v. Bologna, pp. 549-661.

O. GUYOTJEANNIN, *Le vocabulaire de la diplomatique en latin médiéval*, in *Vocabulaire du livre ...*, p. 120-134.

O. GUYOTJEANNIN – J. PYCKE – B.M. TOCK, *Diplomatique médiévale*, in *L'atelier du médiéviste*, collection dirigée par J. Berlioz et O. Guyotjeannin, 2, Turnhout 1993.

H. L. HOFFMANN, *De legibus Codicis iuris canonici relate ad Archiva ecclesiastica*, in «*Apollinaris*», XXVI (1953), pp. 138-154.

L. HOFFMANN, *De evolutione legislationis archivisticae inde ab appulsu accepto a Concilio Tridentino usque ad promulgationem Codicis Iuris Canonici consideratione particulari habita operae efficacis S. Caroli Borromaei necnon Benedicti PP. XIII*, in «*Periodica de re morali, canonica et liturgica*», 48 (1959), pp. 115-182.

H. L. HOFFMANN, *De codificatione iuris ecclesiastici per ius novissimum Codicis Iuris Canonici*, in «*Periodica de re morali, canonica, et liturgica*», 49 (1960), pp. 204-236.

H. HOFFMANN, *De sancto Carlo Borromaeo qua Archivorum sanctificatore*, Roma 1961.

L. IANNACCI, *Il Liber instrumentorum del monastero di San Salvatore a Maiella*, in «*Studi medievali*», serie III, LIII/2, (2012), pp. 717-769.

I libri iurium del comune di Bologna, a cura di A. L. TROMBETTI BUDRIESI-T. DURANTI, Selci Lama 2010.

I libri iurium della Repubblica di Genova. Introduzione, a cura di D. PUNCUH e A. ROVERE, Roma 1992 [Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Fonti, XII].

I registri della catena del comune di Savona, registro I, a cura di D. PUNCUH-A. ROVERE, Roma 1986 [Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Fonti, IX].

Il censimento degli archivi ecclesiastici d'Italia del 1942 : Emilia e Romagna, a cura di S. PAGANO, Città del Vaticano 2010.

Il regestum di Sant'Angelo in Formis. Facs. d. Ausg. Reg. 4 (1137-1166), Archivio dell'abbazia di Montecassino, Montecassino 2002.

Inventaire des cartulaires conservés dans les dépôts des Archives de l'état en Belgique, Bruxelles 1895.

Inventaire des cartulaires conservés en Belgique ailleurs que dans dépôts des Archives de l'état en Belgique, Bruxelles 1897.

Inventaire des cartulaires belges conservés à l'étranger, Bruxelles 1899.

D. IOGNA-PRAT, *La confection des cartulaires et l'historiographie a Cluny (XI^e-XII^e siècles)*, in *Les cartulaires. Actes de la Table ronde organisée par l'Ecole nationale des chartes et le G.D.R. 121 du C.N.R.S.* (Paris, 5-7 décembre 1991), réunis par O. Guyotjeannin-L. Morelle, Parigi 1993, pp. 27-44

H. JEDIN, *Storia del Concilio di Trento*, 4 voll., Brescia 1973-1981.

P. JOHANEK, *Zur rechtlichen Funktion von Traditionsnotiz, Traditionsbuch und frühen Slegelurkunde*, in *Recht und Schrift im Mittelalter*, Sigmaringen 1977 (Vorträge und Forschungen, t. 23), pp. 131-162.

E. LALOU, *Les cartulaires sources pour l'histoire des fortifications : quelques exemples ornaux*, in B. Fajal (éd.), *Autour du château médiéval. Actes des rencontres historiques et archéologiques de l'Orne tenues à Alençon le 5 avril 1997*, Alençon: Société historique et archéologique de l'Orne, 1998 (*Mémoires et documents*, 1), p. 69-76.

La chiesa e le sue istituzioni negli archivi ecclesiastici della Toscana, Pistoia 1999.

La mémoire des origines dans les institutions médiévales. Table ronde, Roma (I), 6-8 juin 2002, Mélanges de l'École française de Rome, 115, Roma 2003.

L'archivio dei Durazzo marchesi di Gabiano, a cura di D. PUNCUH, O. BAFFICO, G. FELLONI, P. MASSA, G. SIVORI, A. ROVERE, Genova 1981 [Atti della Società Ligure di Storia Patria, n. s., vol. XXI(XCV)].

la storiografia altomedievale, Spoleto 1970 [Settimane di studio sull'alto medioevo, 17].

L'autorité du passé dans les sociétés médiévales, sous la direction de J. M. Sansterre, Rome, École française de Rome: Institut historique belge de Rome, 2004.

Le carte bolognesi del secolo XI, a cura di G. Feo, [Istituto Storico Italiano per il Medio Evo – Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna], Regesta chartarum, 53*, 53**, Roma – Bologna 2001.

F. LEPORE, *Vincenzo Maria Orsini (Benedetto XIII) e la chiesa del suo tempo*, in «Rivista di storia della chiesa d'Italia», 63(2009), pp. 125-158.

Les cartulaires. Actes de la Table ronde organisée par l'Ecole nationale des chartes et le G.D.R. 121 du C.N.R.S. (Paris, 5-7 décembre 1991), réunis par O. Guyotjeannin – L. Morelle, Parigi 1993.

Libro, scrittura, documento della civiltà monastica e conventuale nel basso Medioevo (secoli XIII-XV): atti del convegno di studio, Fermo (17-19 settembre 1997), a cura di G. AVARUCCI, R. M. Borraccini Verducci e G. Borri, Spoleto 1999 (Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, XV, 528).

E. LODOLINI, *Storia dell'archivistica italiana. Dal mondo antico alla metà del secolo XX*, Milano 2001.

E. LOEVINSON, *La Costituzione di papa Benedetto XIII sugli archivi ecclesiastici: un papa archivista*, in «Archivi italiani», III fasc. III (1916), pp. 159-207.

D. LOHRMANN, *Evolution et organisation interne des cartulaires rhenans du Moyen Age*, in *Les cartulaires. Actes de la Table ronde organisée par l'Ecole nationale des chartes*, Paris, 5-7 decembre 1991.

U. LONGO, *La funzione della memoria nella definizione dell'identità religiosa in comunità monastiche dell'Italia centrale (secoli XI e XII)*, in *La mémoire des origines dans les institutions médiévales. Table ronde, Roma, 6-8 juin 2002*, Roma 2003 [Mélanges de l'École française de Rome, 115], pp. 181-211, pp. 213-233.

Lo studio di Bologna aspetti, momenti e problemi (1935-1970), a c. di R. Ferrara, G. Orlandelli, A. Vasina, Bologna 1989.

A. LUZZATO, *La legislazione sugli archivi ecclesiastici*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», a. XX n. 1(1960), p. 5.

J. MABILLON, *De re diplomatica libri VI, in quibus quidquid ad veterum instrumentorum antiquitatem, materiam, scripturam et stilum, quidquid ad sigilla, monogrammata, subscriptiones ac notas chronologicas; quidquid inde ad antiquariam, historicam, forensemque disciplinam pertinet, explicatur et illustratur*, tertia atque nova editio, Napoli 1789, rist. an., Roma 1978.

V. A. MACCHIAVELLI, *Il libro “dalle Asse” conservato nell’Archivio Capitolare della Metropolitana di Bologna*, Bologna 1911 (estr. Da «L’Archiginnasio», VI, 1911, e VII, 1912).

A. MANCONE, *Il Registrum Petri Diaconi*, in *Bullettino dell’ Archivio Paleografico italiano*, ns. II-III, 1956-1957, part. II, pp. 100-126.

J.B. MANSI, *Sacrorum Conciliorum nova et amplissima collectio XXV*, Graz 1961.

M. MODESTI, *Due cartulari notarili bolognesi tra XII e XIII secolo*, in «Atti e memorie della Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna», n. s. LV(2005), pp. 287-314

M. MODESTI, *Studi per l’edizione delle carte bolognesi del secolo XII: prosopografia dei notai ed edizione critica di due cartulari notarili*, Bologna 2012 [*Universitatis bononiensis monumenta*, V].

S. MOLITOR, *Das Traditionsbuch: Zur Forschungsgeschichte einer Quellengattung und zu einem Beispiel aus Südwestdeutschland*, in *Archiv für Diplomatik*, t. 36, 1990, pp. 61-92.

V. MONACHINO, *Introduzione alla guida degli archivi diocesani d’Italia*, in *Archivistica ecclesiastica, problemi, strumenti, legislazione*, a cura di A. G. Ghezzi, Milano 2001, p. 15-39.

C. G. MOR, *La cultura giuridica di s. Carlo*, in *Echi di S. Carlo Borromeo. Pubblicazione milanese di contributi per la storia della Religione e della coltura*, Milano 1937-1938, pp. 641-646.

L. MORELLE, *De l'original à la copie: remarques sur l'évaluation des transcriptions dans les cartulaires médiévaux*, in *Les cartulaires. Actes de la Table ronde organisée par l'Ecole nationale des chartes et le G.D.R. 121 du C.N.R.S.* (Paris, 5-7 décembre 1991), réunis par O. Guyotjeannin – L. Morelle, Parigi 1993, pp. 91-104.

L. MOSICII, *Note sul più antico protocollo notarile del territorio fiorentino e su altri registri di imbreviature del secolo XIII*, in *Il notariato nella civiltà toscana. Atti di un convegno (Maggio 1981)*, Roma 1985 [Studi storici sul notariato italiano, 8], pp. 171-238.

A. M. NAPOLIONI, *Il problema degli archivi ecclesiastici e le fonti documentarie*, in «Antiqua», 11 3/4 (1986), pp. 5-16.

C. A. NASELLI, *La soppressione napoleonica delle corporazioni religiose. Contributo alla storia religiosa del primo ottocento italiano. 1808-1814*, Roma 1986.

G. NICOLAJ, *Cultura e prassi di notai preirneriani. Alle origini del rinascimento giuridico*, Milano 1991.

G. NICOLAJ, *Fratture e continuità nella documentazione fra tardo antico e alto medioevo. Preliminari di diplomatica e questioni di metodo*, in *Morfologie sociali e culturali in Europa fra tarda antichità e alto Medioevo*, Spoleto 1998 [Atti delle Settimane di studio del Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, XLV], pp. 953-984.

G. NICOLAJ, *Originale, authenticum, publicum: una sciarada per il documento diplomatico*, in *Charters, Cartularies and Archives. The Preservation and Transmission of Documents in the Medieval West* (Proceeding of a Colloquium of the Commission Internationale de Diplomatique, Princeton and New York, 16-18 september 1999), a cura di A. J. Kosto e A. Winroth, Pontifical Institute of Medieval Studies, Toronto 2002, pp. 8- 21.

G. NICOLAJ, *Lezioni di diplomatica generale. I. Istituzioni*, Roma 2007.

G. NICOLAJ, *Cultura e prassi di notai preirneriani. Alle origini del rinascimento giuridico*, Milano 1991.

Norme per le pubblicazioni dell'Istituto storico italiano, in «Buletino dell'Istituto storico italiano», 28, 1906, pp. vii-xxiv.

Notariato medievale bolognese, Tomo II, Atti di un Convegno (Febbraio 1976), Roma 1977.

Notariato medievale bolognese, Scritti di G. Cencetti, Tomo I, Roma 1977.

G. ORLANDELLI “*Studio*” e scuola di notariato, in “*Atti del Convegno Internazionale di studi accursani (Bologna 21-26 ottobre 1963)*”, I, Milano 1968, pp. 73-95.

G. ORLANDELLI, *La scuola bolognese di notariato. Stato degli studi e prospettive della ricerca*, in *Notariato medievale bolognese*, Tomo II, Atti di un Convegno (Febbraio 1976), Roma 1977, pp. 27-46.

G. ORLANDELLI, *La scuola di notariato fra VIII e IX Centenario dello Studio bolognese*, in *Studio bolognese e formazione del notariato, Atti di un convegno (Maggio 1989)*, Bologna 6 maggio 1989, Milano 1992, pp. 22-59.

G. ORLANDELLI, *Scritti*, a cura di R. FERRARA e G. FEO, Bologna 1994.

G. ORLANDELLI, *Il codice scolastico bolognese. L'Università a Bologna. Personaggi, momenti e luoghi dalle origini al XVI secolo*, Bologna 1987, in G. Orlandelli, *Scritti*, a cura di R. Ferrara e G. Feo, Bologna 1994, pp. 297-324.

G. ORLANDELLI, *Considerazioni Paleografiche sulle più antiche carte del monastero bolognese di S. Stefano*, in G. Orlandelli, *Scritti*, a cura di R. Ferrara e G. Feo, Bologna 1994, pp. 257-271.

G. ORLANDELLI, *Petitionibus emphyteuticariis annuendo. Irnerio e l'interpretazione della legge iubemus (C. 1.2.14)*, in G. Orlandelli, *Scritti*, a cura di R. Ferrara e G. Feo, Bologna 1994, pp. 511-526.

G. ORLANDELLI, *Irnerio e la teorica dei quattro istrumenti*, in G. Orlandelli, *Scritti*, a cura di R. Ferrara e G. Feo, Bologna 1994, pp. 495-507.

G. ORLANDELLI, *Rinascimento giuridico e scrittura carolina a Bologna nel sec. XII*, Bologna 1965.

G. ORLANDELLI, *Ricerche sulla origine della "Littera Bononiensis": scritture documentarie bolognesi del sec. XII*, in G. Orlandelli, *Scritti*, a cura di R. Ferrara e G. Feo, Bologna 1994, pp. 97-132.

G. ORTALLI, *Cronache e documentazione*, in *Civiltà Comunale: Libro, Scrittura, Documento*. Atti del Convegno (Genova 8-11 novembre 1988), in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», vol. XXIX (CIII), Genova 1989, pp. 509-539.

S. PALESE, *Archivi ecclesiastici e archivistica*, in *Consegnare la memoria. Manuale di Archivistica ecclesiastica*, a c. di E. Boaga, S. Palese, G. Zito, Firenze 2003, pp. 53-66.

A. PALESTRA, *La legislazione del card. Carlo Borromeo per gli archivi ecclesiastici della provincia metropolitana di Milano*, in *Paleographica, diplomatica archivistica. Studi in onore di Giulio Battelli*, II, Roma 1979, pp. 593-615 (Storia e Letteratura, 140).

A. PALESTRA, *San Carlo Borromeo e gli Archivi ecclesiastici*, in «Archiva Ecclesiae», XXVIII-XXIX (1985-1986), pp. 141-156.

A. PALESTRA – A. CICERI, *Lineamenti di archivistica ecclesiastica*, Milano 1965

C. PAOLI, *Diplomatica*, nuova ed. aggiornata, a cura di G. C. Bascapè, Firenze 1942.

M. PARISSÉ, *Les cartulaires: copies ou sources originales?*, in *Les cartulaires. Actes de la Table ronde organisée par l'Ecole nationale des chartes et le G.D.R. 121 du C.N.R.S.* (Paris, 5-7 décembre 1991), réunis par O. Guyotjeannin-L. Morelle, Parigi 1993, t., pp. 503-512.

A. PETRUCCI, *Dalla minuta al manoscritto d'autore*, in AAVV, *Lo spazio letterario del medioevo. I Il Medioevo latino*, vol I, tomo I, Roma 1992.

A. PIAZZA, «*Custos cartarum omnia monasterii prevideat monumenta*». *Consapevolezze archivistiche e difesa della tradizione a Bobbio tra IX e XII secolo* in *La memoria dei chiostri. Atti delle prime giornate di studi medievali. Laboratorio di storia monastica dell'Italia settentrionale*, pp. 15-17.

A. I. PINI, *Città, Chiesa e culti civici in Bologna medievale*, Bologna 1999.

B. PIO, *Alcune considerazioni sulle cronache con cartulario*, in *Ovidio Capitani: quaranta anni per la storia medioevale*, a cura di M. C. De Matteis, Bologna 2003, pp. 309-321.

A. PRATESI, *Cronache e documenti*, in *Fonti medioevali e problematica storiografica*, Atti del Congresso Internazionale tenuto in occasione del 90° anniversario della fondazione dell'Istituto Storico Italiano (1883-1973), Roma 22-27 ottobre 1973, vol. I, *Relazioni*, Roma 1976, pp. 337-350.

A. PRATESI, *Una questione di metodo: l'edizione delle fonti documentarie*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», 17, 1957, pp. 312-333, ora in Id., *Tra carte e notai*, in «Miscellanea della Società Romana di Storia Patria», xxxv, Roma 1992, pp. 7-31.

Prima Dioecesana Synodus S. Beneventanae Ecclesiae a fr. Vincentio Maria, archiepiscopo, celebrata die 24 augusti anno 1686, Benevento 1695

A. PROSPERI, *Il Concilio di Trento e la Riforma Tridentina*, in «Critica storica», 6 (1967), pp. 760-782.

A. PROSPERI, *Il Concilio di Trento: una introduzione storica*, Torino 2001.

D. PUNCUH, *Liber privilegiorum Ecclesiae Ianuensis*, Genova 1962 [Fonti e studi di storia ecclesiastica, 1].

D. PUNCUH, *Cartulari monastici e conventuali: confronti e osservazioni per un censimento*, in *Libro, Scrittura, Documento della civiltà, monastica e conventuale nel basso Medioevo (secoli*

XIII-XV), Atti del Convegno di studio Fermo (17-19 settembre 1997), a cura di G. Avarucci et alii, Spoleto 1999, pp. 307-340.

D. PUNCUH, *Cartulari monastici e conventuali: confronti e osservazioni per un censimento*, in *All'ombra della lanterna. Cinquant'anni tra archivi e biblioteche: 1956-2006*, Puncuh-Rovere-Calleri-Macchiavello, Genova 2006, pp. 689-726.

D. PUNCUH-A. ROVERE, *I «libri iurium» dell'Italia comunale: una iniziativa editoriale degli archivi di Stato*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», 49(1989), pp. 580-585.

Regesto di Tommaso Decano o cartolario del convento cassinese (1178-1280), ed. M. Inguanez, Montecassino 1915.

U. ROBERT, *Inventaire des cartulaires conservés dans les bibliothèques de Paris et aux Archives nationales, suivi d'une bibliographie des cartulaires publiés depuis 1840*, Paris 1878.

A. ROMITI, *Gli archivi ecclesiastici, ieri, oggi, domani*, in *Patrimonio documentario della chiesa di Lucca*, pp. 3-16.

A. ROVERE, *I «libri iurium» dell'Italia comunale*, in *Civiltà Comunale: Libro, Scrittura, Documento. Atti del Convegno (Genova 8-11 novembre 1988)*, in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», vol. XXIX (CIII), fasc. II, Genova 1989, pp. 159-199.

A. ROVERE, *Tipologia documentale nei libri iurium dell'Italia comunale*, in *La diplomatie urbaine in Europe au Moyen Âge. Actes du congrès de la Commission internationale de diplomatie (Gand 25-29 août 1998)*, Lueven 2000, pp. 417-436.

A. SABA- A. RIMOLDI, *Carlo Borromeo*, in *Bibliotheca Sanctorum*, III, Roma 1963, pp. 812-846.

C. SAEZ, *Origen y función de los cartularios : el caso de la España* in «Gazette du Livre Médiévaux», 46 (2005), pp. 12-20.

C. SAEZ SANCHEZ, *Codices diplomaticos y conservacion documental*, in «Acta historica et archaeologica mediaevalia», 25(2004), pp. 831-848.

San Carlo e il suo tempo. Atti del IV centenario della sua morte, Roma 1986.

L. SANDRI, *Il pensiero medievale intorno agli archivi da Pier Lombardo a san Tommaso*, in «Notizie degli Archivi di Stato», 1954, pp. 14-19.

L. Sandri, *Nicolò Giussani ed il suo «Methodus Archivorum seu modus eadem texendi ac disponendi»*, in «Bullettino dell'Archivio Paleografico italiano», n.s. II-III(1956-1957), p. II, pp. 329-342.

P. SARPI, *Istoria del Concilio tridentino*, Londra 1619 (ried. a cura di C. Vivanti, Torino 1974)

A. SENNIS, *Tradizione monastica e racconto delle origini in Italia centro-meridionale (secoli XI-XII)*, in *La mémoire des origines dans les institutions médiévales. Table ronde, Roma, 6-8 juin 2002*, Roma 2003 [Mélanges de l'École française de Rome, 115], pp. 181-211.

Sexta Dioecesana Synodus S. Beneventanae Ecclesiae a fr. Vincentio Maria, archiepiscopo, celebrata die 24 augusti anno 1691, Benevento 1698.

H. STEIN, *Bibliographie générale des cartulaires français ou relatifs à l'histoire de France*, Parigi 1907.

Storia della Chiesa di Bologna, a cura di P. PRODI e L. PAOLINI, Bologna 1997.

Storia di Bologna 2. Bologna nel Medioevo, a cura di O. CAPITANI, Bologna 2007.

Storia di Bologna 3. Bologna nell'età moderna, I. Istituzioni, forme del potere, economia e società, a cura di A. PROSPERI, Bologna 2008.

Storia di Bologna 3. Bologna nell'età moderna, II. Cultura, istituzioni culturali, Chiesa e vita religiosa, a cura di A. PROSPERI, Bologna 2008.

Synodicon S. Beneventanensis Ecclesiae. Continens concilia XXI, a cura di Fr. Vincentii Mariae, Roma 1724.

A. TALLON, *Il Concilio di Trento*, Milano 2004.

G. TAMBA, *I documenti del governo del Comune bolognese (1116-1512): lineamenti della struttura istituzionale della città durante il Medioevo*, Bologna 1978.

G. TATÒ, *Archivistica ecclesiastica regionale: cenni istituzionali, storici e legislativi*, Bari 1983.

B.-M. TOCK, *Les textes non diplomatiques dans les cartulaires de la province de Reims*, in *Les cartulaires. Actes de la Table ronde organisée par l'Ecole nationale des chartes et le G.D.R. 121 du C.N.R.S.* (Paris, 5-7 décembre 1991), réunis par O. Guyotjeannin-L. Morelle, Parigi 1993, pp. 45-58.

P. TORELLI, *Studi e ricerche di diplomatica comunale, II*, in *Pubblicazioni della R. Accademia Virgiliana di Mantova*, I, Mantova 1915, pp. 87-89 (rist. an. in Id., *Studi e ricerche di diplomatica comunale*, Roma 1980, pp. 183-185).

P. TOUBERT, *Les structures du Latium médiéval. Le Latium méridional et la Sabine du IX^e siècle à la fin du XII^e siècle*, vol. I, Roma 1973.

P. TOUBERT, *Dalla terra ai castelli. Paesaggio, agricoltura e poteri nell'Italia medievale*, a cura di G. Sergi, Torino 1995.

D. TURQA, *I Libri iurium bolognesi: origini e struttura*, in *Cultura cittadina e documentazione. Formazione e circolazione di modelli. Bologna 12-13 ottobre 2006*, a c. di A. L. Trombetti Budriesi, Bologna 2009, pp. 73-88.

A. TURCHINI, *Archivistica ecclesiastica: introduzione allo studio*, Lucca 2006.

A. TURCHINI, *Archivi della Chiesa e archivistica*, Brescia 2011.

D. VENERUSO, *L'archivista*, in *Studi in memoria di G. Costamagna*, a cura di D. Puncuh, Genova 2003, pp. 71-88.

I. VÉRITÉ, *Les entreprises françaises de recensement des cartulaires (XVIII^e-XX^e siècles)*, in *Les cartulaires. Actes de la table ronde, Pris, 5-7 décembre 1991 (Mémoires et documents de l'école des chartes, 39)*, Paris 1993, pp. 179-213.

Vitale e Agricola santi doctores. Città chiesa e studio nei testi agiografici bolognesi del XII secolo, a cura di G. Ropa, G. Malaguti, Bologna 2001.

Vocabulaire international de la diplomatique, a cura della Commission International de Diplomatique, Università de València, 1997.

L. VON PASTOR, *Storia dei Papi*, Roma 1931.

D. WALKER, *The organization of material in medieval Cartularies*, in *The study of Medieval records: essays in honour of Kathleen Major*, ed. D. A. Bullough e R. L. Storey, Oxford 1971, pp. 132-150.

I. ZANNI ROSIELLO, *Archivi e potere a Bologna nel Settecento*, in *Famiglie senatorie e istituzioni cittadine a Bologna nel settecento*, Atti del I colloquio – Bologna 2-3 febbraio 1980, Isitituto per la storia di Bologna 1980, pp. 113-131.

I. ZANNI ROSIELLO, *Archivi e memoria storica*, Bologna 1987.

G. ZITO, *Archivi ecclesiastici: tra ricerca storica e pastorale della Chiesa*, in *Storia ed arte nella scrittura. L'archivio storico diocesano di Palermo a 10 anni dall'apertura al pubblico (1997-2007)*, a cura di G. Travagliato, Santa Flavia 2008, pp. 3-11.